Anno 119 - Numero 245

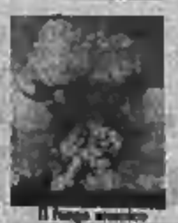
LA STAMPA

Martedì 5 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 5

La Terra senza H, progetti e paure. A colloquio con Schell, «filosofo» del disarmo

di Arrigo Levi



Il fungo atomico

Una manifestazione di studenti

A PAGINA 6

«Non vogliamo la luna». Che cosa chiedono oggi gli studenti

di Claracia Granata

Domani il voto di fiducia che chiuderà la crisi di governo

Craxi con un occhio al pci

Nel discorso alla Camera ha invitato i comunisti a un «più vasto concorso nelle questioni interne, economiche, sociali» - Per la legge finanziaria «sono ben accette proposte migliorative o sostitutive» - Ferma difesa dell'azione del governo in politica estera e nella «vicenda Lauro»

ROMA — La condotta del governo nella «vicenda Lauro» è stata «*adeguata e pienamente legittima*»; la politica estera seguita finora «*è del tutto coerente*» col programma firmato dai cinque alleati di governo il 9 agosto del 1983; per approvare in tempo la legge finanziaria occorre la collaborazione dell'opposizione con «*convergenze e decisioni concordate*». Sono i temi dominanti del discorso con il quale il presidente del Consiglio Craxi si è presentato alle 11 nell'aula di Montecitorio per chiedere la fiducia al suo governo ricatto dalla crisi.

Per un'ora e venti minuti, non ha ceduto di una riga rispetto a quello che disse nella stessa sede 19 giorni fa. Ha ricordato l'accordo concluso con dc, pri, psdi e pli per annullare la crisi, ma lo ha incorniciato con la sua interpretazione dei fatti reinserendovi quanto gli altri lo avevano costretto a cancellare. Ne risulta una singolare impressione di continuità che supera l'intervallo della crisi come un incidente di poco conto.

Ad ascoltare il discorso della reinvestitura erano però pochi i deputati dei partiti di governo. Una settantina di democristiani, tra i quali anche il segretario De Mita, pochi i laici. Sono invece assenti, affollati i banchi della sinistra.

Craxi ha cominciato da lontano per dimostrare che il dialogo italiano con l'Olp di Arafat non è una stravaganza degli ultimi tempi, ma è una linea di cui erano informati Reagan e Peres, oltre che i capi di Stato arabi che l'avevano sollecitata. Nulla di nuovo che possa giustificare la «*campagna di intolerabile violenza*» condotta da alcuni settori della stampa, ha accusato Craxi. Nel Medio Oriente abbiamo «*concreti interessi di pace e concreti interessi economici da difendere*».

Per quel che riguarda la vicenda «Achille Lauro» il presidente del Consiglio ha detto che l'Olp è «*in debito di chiarezza nei nostri confronti*». Arafat ha annunciato che condurrà una propria inchiesta e «*non è detto che la vicenda dell'Achille Lauro non possa riservare altre sorprese*» ha battuto il Craxi in modo sibillino. Rimane comunque confermato che «*non esistono alternative ad una rappresentanza del popolo palestinese che è riconosciuta dalla grande maggioranza degli Stati arabi*».

Parole gradite alle orecchie dei comunisti, così come il chiarimento su quel che accadde a Sigonella tra americani e italiani. «*Ho chiarito* (a Reagan, ndr), *insieme con il ministro Andreotti, che le basi Nato in Italia possono essere utilizzate dai nostri alleati solo per le finalità specifiche della Alleanza*».

Sul progetto di «scudo spaziale» americano, occorre impegnarsi la ricerca entro schemi di controllo. Reagan ha riaffermato di essere consapevole degli effetti destabilizzanti che il monopolio della tecnologia potrebbe produrre — ha sostenuto Craxi — ed ha riaffermato la sua disponibilità a discutere con i sovietici le implicazioni strategiche connesse con ipotetici nuovi armamenti.

Ai repubblicani Craxi ha fatto una sola concessione, quella sulla necessità delle decisioni collegiali da prendere in Consiglio di gabinetto «*in considerazione della rappresentatività politica che gli è propria*».

Alla fine si è rivolto ai comunisti, senza però nominarli. Craxi ha detto che il punto fermo che non si può cambiare nella legge finanziaria è il tetto di 110.000 miliardi di spesa. In questo ambito sono ben accette «*proposte migliorative, integrative, o sostitutive*». Ha elencato poi una serie di provvedimenti che secondo lui si dovrebbe approvare urgentemente (provvedimenti che in buona parte «in considerazione della rappresentatività politica che gli è propria».

Alla fine si è rivolto ai comunisti, senza però nominarli. Craxi ha detto che il punto fermo che non si può cambiare nella legge finanziaria è il tetto di 110.000 miliardi di spesa. In questo ambito sono ben accette «*proposte migliorative, integrative, o sostitutive*». Ha elencato poi una serie di provvedimenti che secondo lui si dovrebbe approvare urgentemente (provvedimenti che in buona parte erano quelli suggeriti da Chiaromonte una settimana fa).

Ha concluso invitando indirettamente il pci a contribuire a un «*più vasto concorso nazionale*», anche «*nelle questioni interne, economiche, sociali, istituzionali*», così come avviene per la politica estera. E' la parte che più ha preoccupato la dc.

Oggi intervengono nel dibattito tra gli altri Natta e De Mita e si saprà quale è il loro giudizio ufficiale. Il voto di fiducia è previsto per mercoledì.

Alberto Rapisarda

Roma. Craxi stringe la mano a Spadolini durante la seduta della Camera; al centro, Forlani (Ansa)

Oggi replicano Natta e De Mita

ROMA — «Ho la voglia leggere con calma, poi risponderò». Il segretario del pci non ha commentato il discorso di Craxi (lo farà oggi alla Camera), ma tra i comunisti sono stati accolti con soddisfazione gli accenni all'Olp e all'uso delle basi Nato. Natta non sarebbe contrario a un confronto aperto tra maggioranza e opposizione sulla legge finanziaria, purché il governo dica chiaramente che cerca un accordo con il pci.

Nel pci si sottolinea la novità dell'«apertura» di Craxi: «Adesso è importante che arrivi una risposta adeguata da Bettino Occhetto», ha commentato Spini. E altri parlano di «fase nuova», di «alternativa più vicina».

I partiti della maggioranza hanno accolto con favore il discorso di Craxi, ma dietro alla soddisfazione emerge già qualche malumore. La dc, con Galloni, si è detta disponibile ad accettare aiuti per la legge finanziaria e i grandi temi sociali e istituzionali, ma ha anche sottolineato che è necessario comunque difendere la formula pentapartito. Oggi, con Natta, interverrà alla Camera anche De Mita.

(A pagina 2 i servizi di *Enzo Mauro* e *Luca Ciriaco*).

Successo del Presidente nelle elezioni-plebiscito

L'Argentina conferma la fiducia ad Alfonsín

Il partito radicale rafforza la sua presenza in Parlamento - Flessione dei peronisti, dispersi in tre liste - Sinistra e destra si dividono i resti (20 per cento) del voto

BUENOS AIRES — Una vittoria senza sorprese è il risultato politico delle elezioni dell'altro ieri. Ha vinto Alfonsín, che ha perso qualche punto in percentuale rispetto all'83 ma ha ottenuto una decina di seggi in più; e i peronisti si sono confermati seconda forza, con una leggera perdita di voti e di seggi. A conferma della polarizzazione del voto, i due partiti si sono guadagnati più dell'80 per cento delle preferenze; restano molto staccati, anche se in forte progresso, la sinistra di Alende e la destra conservatrice di Alsogaray. Il governo radicale avrà ora in Parlamento una maggioranza assoluta ancora più solida.

D'ora detto che queste elezioni sarebbero state un plebiscito sulla politica di Alfonsín, con al centro le due grandi scelte di questa prima metà della legislatura: 1) il processo contro i generali della dittatura, 2) il Piano Austral per il recupero della crisi economica. La risposta della nazione argentina pare confortare ampiamente le decisioni del Presidente, tanto più che gli conferma il suo appoggio in una fase di grande inquietudine emotiva com'è stato quest'ultimo mese di bombe, di attentati e di oscure minacce di golpe.

Il processo contro i nove generali non è stato privo di polemiche, e critiche sono venute tanto dalla maggioranza che vuole dimenticare e forse da chi difende il diritto indivisibile alla giustizia. Il Piano Austral ha avuto un costo sociale molto elevato e ha bloccato la mega-inflazione senza però avviare ancora un processo di sviluppo dell'economia. Nelle due scelte caratterizzanti della politica governativa ci sono dunque ragioni estese di contrasto, perplessità, debolezze d'impianto: ma il voto, che ripete sostanzialmente il risultato dell'83, non ne ha tenuto conto. E questo significa che la maggioranza del popolo argentino ha scelto di appoggiare comunque il processo di transizione, pur con tutte le sue contraddittorietà, perché non è ora disegnato un credibile progetto alternativo.

I peronisti, che si sono presentati allo sbando, divisi in almeno 3 liste concorrenti, non potevano essere certamente i portatori di questa credibilità progettuale. Il voto di domenica sottrae loro 4 o 5 dei 110 deputati del primo biennio, che non pare punizione eccessiva. In una lettura attenta, questo significa che il movimento giustizialista ha laltra una sua forza di tenuta, una sua vitalità di presa sul costume politico dell'elettorato; e il populismo «sudamericano» di Perón resta una delle componenti essenziali dello spettro politico di questo Paese.

Ma una lettura più concreta (fatta cioè con una scomposizione dei dati, che ancora è solo approssimativa) mostra che si sta realizzando una profonda trasformazione del vecchio corpo peronista, dove la quota politica degli erticolosi viene spostata sempre più al margine dalla rinnovatrice di Cafiero. L'opposizione resta dunque questa, ma il peronismo ch'era dei descamisados ora sta indossando la giacca del ritorno all'ordine.

Il presidente Alfonsín

L'elemento più interessante del voto di domenica pare essere proprio questo disegno trasformista della vecchia immagine populista. Quali saranno gli sviluppi concreti dell'ingiacchettamento non è ancora possibile dirlo; la dottrina socialcristiana pretende di avere contribuito largamente al cambio di linea: e in un'Argentina che non ha tradizioni di forze politiche integraliste questo è comunque un segno da seguire con attenzione.

Con'anche attenzione va al risultato di Alende e Alsogaray. Alende si radica come terza forza e ottiene forse meno di quanto avesse sperato, ma accanto con la tenuta «popolare» dei peronisti; anche Alsogaray avrà meno di quanto il successo dei suoi conti gli lasciasse contare, ma è la prima volta dal '27 e dai tempi di Castillo che una forza costituzionale di destra trova spazio e sviluppo nel Parlamento argentino. La crescita di questi due partiti articola il quadro politico in forme ora più simili alle democrazie consolidate della vecchia Europa: è ancora un trend, più che un fatti accompli, ma pare la notizia più confortante che ci viene dal voto ampiamente pacifico e ordinato del popolo argentino.

Mimmo Càndito

I partiti e la stabilità della formula politica

Prigionieri del castello

Dal 1981, salva la parentesi dell'effimero gabinetto Fanfani, una formula e, sostanzialmente, un governo guidano l'Italia. Non sono valsi a mutarli: né la crisi dell'agosto 1982 che dava vita allo Spadolini «bis»; né la crisi del novembre 1982 che fu, di fatto, senza soluzione; né le elezioni anticipate del giugno 1983; né il referendum del giugno 1985; né l'ultima situazione di crisi del lungo governo Craxi.

La stabilità dei governi è il massimo traguardo delle democrazie parlamentari multipartitiche. Averlo «di fatto» raggiunto per così lungo periodo è un risultato positivo che già di per sé dovrebbe suggerire qualcosa alla riflessione istituzionale. Forse ormai non è più quello della tenuta governativa il primo problema italiano: ma, più realisticamente, quello della pubblica amministrazione o quello della giustizia o quello della direzione pubblica della «nuova» economia.

Tuttavia, la condizione generale del sistema politico italiano impone qualche considerazione. La prima è sul fenomeno del «governo bloccato». Si parlava tutti di «democrazia bloccata», per l'assenza di meccanismi di alternativa all'opposizione, ma ora si vede che in qualche modo la mancanza di alternativa ha contagiato lo stesso sistema dei partiti che compongono la coalizione di governo.

Senza le istituzioni dell'alternativa si determinano cioè effetti di prigionia per gli stessi abitanti del castello di maggioranza. Come il fossato dei veri castelli: che separava dall'esterno ma costringeva all'interno. La stessa «lunghezza» politica dell'arco pentapartito fa sì che un gioco di maggioranze e di opposizioni variabili possa svolgersi di fatto al suo interno.

Il rifiuto dell'attuazione piena del principio di maggioranza — con tutte le revisioni di ordine politico che comporta la lotta vera (e non finta) per la conquista del potere in uno Stato complesso e maturo come il nostro — rende l'opposizione perfino indisponibile come «sponda». Nell'ultimo episodio, si è visto che anche gli applausi delle opposizioni hanno avuto infine l'effetto «boomerang» di cementare la coalizione, più che d'aprire ipotesi di «maggioranze di ricambio».

E' logico perciò che, abbandonando la vecchia via per la quale il dissenso cercava «garanzie» politiche esterne, la coalizione di governo organizzi la prevenzione di ulteriori incidenti di percorso rafforzando le garanzie procedurali interne. La nuova convenzione sul Consiglio di gabinetto è già «in nuce» la regolazione dei rapporti fra le «delegazioni» al governo. Come all'interno delle Camere, i gruppi parlamentari: così all'interno del governo.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La missione a Mosca del segretario di Stato Usa: stamane al Cremlino da Gorbaciov

Quasi 8 ore Shultz-Shevardnadze

All'arrivo all'aeroporto di Vnukovo il capo della diplomazia americana ha auspicato «colloqui schietti e produttivi come in passato» - Le Izvestia, citando l'intervista di Reagan ai giornalisti sovietici, dicono: «travisa» la politica dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sette ore e quaranta minuti di colloqui, due più del previsto, non sono bastate a Shultz e Shevardnadze per discutere la complessità dei problemi che dominano l'imminente vertice fra Reagan e Gorbaciov, né per esaminare la diversità delle posizioni al negoziato sul disarmo e le ultime proposte di Reagan. Stamane alle 10 il segretario di Stato incontrerà Gorbaciov, al quale consegnerà una lettera del Presidente americano, e nel pomeriggio riprenderà fuori programma le conversazioni con il ministro degli Esteri sovietico; dopo quei colloqui, forse, emergeranno le indicazioni che la prima giornata di lavori non ha fornito. Il massimo riserbo, da entrambe le parti, ha infatti avvolto le fasi tornate di conversazioni avvenute ieri in una villa ottocentesca nel centro di Mosca, intervallate da una colazione di lavoro e registrate soltanto da un laconico comunicato.

E' difficile dire, nell'assenza di dichiarazioni americane e sovietiche, quale clima dei rapporti sovieto-americani stia emergendo dalla visita di Shultz: se è vero, come si suggerisce dietro le quinte della diplomazia, che sta prevalendo l'ottimismo espresso dal segretario di Stato al suo arrivo nella capitale sovietica, o se indice più attendibile debba rivelarsi l'aspro barrage di critiche rivolto ieri sera dalle Izvestia al presidente Reagan (accusato fra l'altro di «travisare» la politica sovietica) in merito all'intervista che il Presidente americano ha concesso la scorsa settimana a quattro giornalisti sovietici.

In ambienti diplomatici si dice che quasi otto ore di colloqui potrebbero avere avvicinato le posizioni di Usa e Urss, creando il primo germe di quell'«impulso politico» che secondo Shultz è necessario per superare l'attuale impasse nel dialogo fra le superpotenze; ma nulla, per ora, emerge a chiarire se almeno qualcuno degli ostacoli sia stato superato dal lavoro negoziale, se l'incontro che Shultz avrà stamane con Gorbaciov potrà esprimere concretamente il rilancio della diplomazia fra le superpotenze, se insomma ora giustifichi la punta d'ottimismo con cui, appena arrivato ieri mattina all'aeroporto di Vnukovo, Shultz aveva auspicato «*colloqui schietti e produttivi come in passato*».

Con il segretario di Stato erano presenti alle conversazioni, definite da Shultz «*parte di un continuo e intenso processo per preparare un sentiero verso il summit*», il consigliere per la Sicurezza nazionale McFarlane e l'esperto di disarmo Nitze; accanto a Shevardnadze erano seduti il suo vice Kornienko e il negoziatore ginevrino Kvitsinski. «*Sono state discusse* — riferisce l'anodino dispaccio della *Tass* — *questioni di rapporti sovieto-americani e taluni problemi internazionali nel contesto dei preparativi al vertice di Ginevra. (...) L'attenzione è stata focalizzata su questioni legate alla sicurezza, al centro del negoziato sovieto-americano sulle armi nucleari e spaziali*». Si sono affrontati, cioè, tutti i problemi che compongono il contenzioso fra Usa e Urss. Shultz ha anche sollevato il tema dei diritti umani, come ha riferito in serata il sottosegretario Rozanne Ridgway precisando tuttavia di «*non poter esprimere giudizi*» sul tenore delle conversazioni.

La ripresa di Shevardnadze, che all'aeroporto aveva invitato i giornalisti occidentali a «*non precorrere i tempi*» con le loro domande, rispecchia le perplessità di Mosca, che venerdì scorso aveva seccamente respinto la più recente iniziativa di Reagan in tema di armamenti definendola «*una vecchia proposta con un nuovo involucro*»: né Shultz si proponeva di fissare un'agenda per il vertice o di cercare soluzioni a specifici problemi, ma semplicemente di «*definire un dialogo*» per quel nuovo avvio che Washington si auspica dal summit. «*Considero questi incontri* — aveva dichiarato in mattinata il segretario di Stato — *come parte dei nostri sforzi per preparare in modo esauriente e con cura il vertice di novembre*». Dietro le parole, tuttavia, restano le obiettive difficoltà del dialogo: l'insistenza americana per il programma delle armi spaziali, per esempio, la cui rinuncia è secondo Mosca condizione essenziale per un accordo.

Fabio Galvano

Censurata nell'Urss l'intervista a Reagan

WASHINGTON — L'intervista concessa dal presidente Reagan a quattro giornalisti sovietici alcuni giorni fa e pubblicata ieri sera dalle «Izvestia» è stata censurata. E' soprattutto sull'Afghanistan che il testo pubblicato in Unione Sovietica risulta incompleto.

Secondo fonti della Casa Bianca, inoltre, il Presidente ha avuto un acceso scambio di battute con i quattro

(Il servizio a pagina 2)

Catania, la sciagura sull'autostrada per Palermo forse è stata causata dal maltempo

Pullman vola dal viadotto, 15 morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il pullman è lì, in fondo a una scarpata, fra un giardino d'aranci e una trazzera coperta di pozzanghere. Ieri mattina all'alba, mentre, carico di «pendolari» percorreva l'autostrada Palermo-Catania, questo mezzo del quale si scorge appena la carcassa ha sfondato cinque metri di «guard-rail» ed è precipitato dal viadotto sul fiume Simeto. Quindici i morti, e fra di essi l'autista del pullman, Felice Rampello, 43 anni, di Enna, che aveva sostituito il collega Angelo Sberna, andato in ferie per una settimana. Nessun passeggero illeso. Sei i feriti ricoverati negli ospedali catanesi, alcuni in gravissime condizioni.

L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Gennaro, e coordinata dal procuratore capo Salvatore Curdi Giardina, dovrà servire a stabilire il perché dell'improvviso abbandonarsi del mezzo: se l'autista aveva rispettato il limite di velocità, se il pullman era stato sottoposto alle periodiche operazioni di manutenzione oppure se si è trattato di semplice fatalità, di un incidente provocato dalla pioggia che aveva reso l'asfalto viscido.

Secondo la polizia stradale, l'autobus ha prima compiuto un volo di quattro-cinque metri, poi è scivolato lungo un leggero declivio, quindi, giunto in una zona accidentata, si è come impennato, ricadendo pesantemente sul terreno fangoso.

Tutto si svolge intorno alle 5,30. L'automezzo, di proprietà della Sais di Enna — una società che assicura i collegamenti autostradali fra i maggiori centri dell'isola — era partito alle 4 da Leonforte, piccolo centro dell'Ennese. Destinazione Catania.

A bordo 21 passeggeri, tutti pendolari, saliti fra il capoluogo e gli altri centri della zona: Agira, Nissoria, Regalbuto. L'autobus corre nella notte, dopo essersi immesso sull'autostrada al casello di Catenanuova, nei pressi del confine con la provincia di Catania. Molti passeggeri dormono. Lavorano nell'edilizia e negli stabilimenti della zona industriale catanese. Percorrono questa strada ogni giorno: un'ora e mezzo per andare, altrettanto per tornare.

Si parte che non è ancora l'alba e si torna quando è già notte. Al momento dell'incidente l'autobus è a una ventina di chilometri da Catania. Ha appena superato una curva e sta per affrontare il viadotto Simeto, lungo un paio di chilometri. «*Mi ero appena appisolato, quando ho sentito una voce* — racconta Vincenzo Scaravilli, 43 anni, manovale, due costole rotte, alcune contusioni e una prognosi di 30 giorni — *era l'autista che, dopo aver perso il controllo del mezzo, ha gridato: moriamo tutti. Poi l'impatto del pullman contro il guard-rail, il volo giù dal viadotto, l'arrivo in fondo alla scarpata. Io che vengo proiettato fuori dall'abitacolo e mi trovo in mezzo al fango, il viso e le mani insanguinate*».

Prima dell'arrivo dei soccorsi passa parecchio tempo. «*Vedevo le luci delle auto sull'autostrada mentre la gente mi moriva accanto*», racconta Filippo Contino, un altro dei feriti. Nessuno fa caso alla barriera metallica divelta. Nessuno vede il pullman della morte giù, in fondo al viadotto profondo una ventina di metri.

E' Scaravilli che, a fatica e con grande prontezza di spirito, si trascina fino all'autostrada per cercare aiuto. Ma le macchine sfrecciano a grande velocità. Solo dopo mezz'ora si ferma un automobilista. E' l'ingegnere Alfredo Milazzo.

I primi soccorritori arrivano più di un'ora dopo l'incidente. Al loro occhi una scena drammatica: feriti imprigionati dentro l'abitacolo del pullman, cadaveri proiettati fuori dal finestrini. Per tredici passeggeri non c'è più nulla da fare.

Dei feriti, due muoiono all'ospedale Santa Maria di Catania. Uno, Sigismondo La Giusa, 39 anni, di Agira, infermiere, padre di quattro bambini, muore pochi minuti dopo il ricovero; l'altro, Angelo Venticinque, 43 anni, spira in sala operatoria. Comincia il pietoso pellegrinaggio dei parenti. Arriva, per visitare i feriti, il presidente della Regione, Nino Nicolosi.

A Enna i responsabili della Sais rifiutano ogni dichiarazione. «*Aspettiamo i risultati dell'inchiesta*» dichiara il direttore Trentacoste. La Sais non è nuova a incidenti di questo genere. Questa è la seconda sciagura che nel giro di dodici mesi coinvolge i suoi autobus: nell'estate dello scorso anno, sull'autostrada Messina-Catania, un pullman volò giù da un viadotto e morirono tre persone.

Nino Amante

Tortora «Mi farò arrestare»

MILANO — Enzo Tortora ha confermato ieri a Milano la sua decisione di dimettersi dalla carica di deputato europeo, rinunciando così all'immunità parlamentare.

«Lo farò — ha detto in una pausa del processo al quale era presente a Milano — nella prossima sessione di lavori del Consiglio e quindi mi presenterò al carcere di Bergamo per farmi nuovamente arrestare. Io sono stato condannato a dieci anni».

Clamorosa conferenza stampa a Washington dell'agente russo

Yurcenko (Kgb): «Torno in Urss Fui rapito a Roma, poi drogato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Vitali Yurcenko, l'ex numero 5 del Kgb, la più importante spia sovietica mai passata all'Occidente, è ricomparso ieri sera all'ambasciata dell'Urss a Washington, accusando la Cia di averlo sequestrato lo scorso agosto a Roma. «*Mi presero e drogarono in Vaticano, dove mi ero rifugiato*», ha detto testualmente «e mi portarono con la forza negli Stati Uniti... *Mi drogarono... Ho trascorso i tre mesi più orribili della mia vita in una casa di Fredericksburgh presso Washington, dotata di attrezzature speciali per farmi parlare... Si è trattato di un atto di terrorismo internazionale... Tutto quello che voglio in questo momento è tornare alla mia famiglia*».

La superspia si è presentata alla più straordinaria conferenza stampa mai tenuta nella capitale alle 18 circa, mezzanotte in Italia, fiancheggiato da numerosi diplomatici sovietici. Uno di questi, presentandolo alla folla dei giornalisti accorsi, ha affermato che «*proprio adesso, il nostro incaricato d'affari sta inoltrando al dipartimento di Stato la più forte protesta possibile... Yurcenko è stato tenuto prigioniero sotto l'influenza di pericolosi farmaci... Le nostre pressanti richieste di parlargli sono sempre state respinte*». Una delle prime cose che l'ex numero 5 del Kgb ha detto è di essere riuscito a fuggire il 2 scorso «*in un momento di disattenzione delle guardie*».

Pallido in viso, i baffi curati, vestito di grigio, il cinquantenne Yurcenko ha parlato in parte in inglese e in parte in russo, dapprima lucidamente, poi in modo sempre più confuso. Ha descritto il suo «carcere» come un edificio accanto a un lago, e la sua permanenza come un incubo in cui a periodi di lucidità alternava altri di allucinazione. Non ha detto di essere stato torturato fisicamente, e ha smentito di avere rivelato segreti ai suoi «secondini», nei agenti americani che gli stavano costantemente al fianco. «*Ma non so che cose posso avere detto sotto l'effetto delle droghe*», ha ammesso.

«*Mi hanno minacciato*» ha riferito. «*Quando ero nelle mie facoltà mi mostrarono dei biglietti: hai scritto questo e quest'altro, proclamavano, ormai sei un traditore del tuo Paese... Erano torture psicologiche, trabocchetti per farmi parlare*». Yurcenko ha sostenuto di aver invano chiesto ripetutamente un incontro coi diplomatici sovietici. «*Ho reclamato, perché spero che per trattenere il mio amico sovietico Madrid e New Orleans, se lo avesse davvero voluto, sarebbero stati pronti a usare la forza, ma si rifiutano di rispettare la mia volontà...*

e. o.

I comunisti, attenti al discorso di Craxi, cercano di capire dove può portare

Pci e psi, flirt per il futuro?

Mancini: «Qualcosa si muove» - Spini: «Devono imparare a distinguere tra Craxi e l'insieme del pentapartito» - Formica: «Patto di lealtà al governo, ma i partiti possono lavorare per preparare l'alternativa» - Petruccioli: «Abbiamo tutto l'interesse a utilizzare le nuove possibilità di confronto»

ROMA — Seduto sul solito divano d'angolo di Montecitorio ieri mattina Oscomo Mancini, vecchio conoscitore dei segreti socialisti, fermava i passanti con una domanda: «*Avete letto, avete ascoltato? Craxi si è spostato su una linea che per forza di cose trova il pieno consenso del pci. Dunque la novità esiste, e non è da poco. Il presidente del Consiglio ha parlato richiamando continuamente l'attenzione dei comunisti. Li ha invitati, li ha sollecitati, li ha interpellati dall'inizio alla fine: ne saprà qualcosa Berlinguer che in questo suo dare non potrà non avvertire l'attenzione positiva del pci. Qualcosa si muove: e non dimentichiamo che siamo alla vigilia del congresso*».

Per capire bene cosa si muove tra ... e pci per misurare quello spostamento, sia pure il milanesi annunciato da Claudio Martelli, Natta e Napolitano subito dopo la fine del discorso di Craxi si sono chiusi nell'aula del gruppo, insieme con tutti i deputati comunisti, per decidere la risposta da dare. Natta, che ha parlato per primo, non ha usato aggettivi e giudizi diretti sull'intervento del presidente del Consiglio: «*Ma lo voglio leggere con calma*», ha spiegato a Napolitano. Ma secondo indiscrezioni di buona fonte, le linee generali del discorso erano in qualche modo già note ai maggiori dirigenti del pci, anticipate alla pura in modo informale da qualche ambasciatore misterioso, in omaggio al nuovo *fair play* instaurato tra Palazzo Chigi e le Botteghe Oscure.

Così Natta ha potuto far notare ai suoi deputati che nel discorso del presidente del Consiglio «*ci sono alcuni passaggi significativi che mancano nel documento conclusivo del vertice tra i cinque segretari del pentapartito: soprattutto sull'Olp e sull'uso delle basi Nato, e partire dal caso Sigonella*». Insomma, secondo il segretario del pci l'intervento di Craxi è stato «più vicino» al discorso pronunciato alla Camera il 10 ottobre, all'inizio della crisi, che al documento siglato a Palazzo Chigi alla fine della crisi. Natta ha criticato il presidente del Consiglio per quanto ha detto sul progetto «Sdi» (il piano «guerre stellari»), parlando di formulazioni «*confortevoli e tortuose*», ha confermato che il pci proporrà una commissione d'inchiesta sulla vicenda «Lauro», ma non ha affatto chiuso le porte in faccia all'invito craxiano ad un confronto tra maggioranza e opposizione sulla finanziaria: purché — ha spiegato ai suoi — il governo dica chiaramente, alla luce del sole, che ricerca un accordo con il pci, e vengano specificati i contenuti e le sedi del confronto.

Mentre i deputati comunisti erano riuniti, nei corridoi di Montecitorio i socialisti chiedevano notizie sulla risposta del pci alle aperture del capo del governo. «*E' la prima volta che Craxi è così esplicito nell'offerta di un confronto ai comunisti* — spiegava il capo della sezione Esteri del psi, Valdo Spini —. *Adesso, è importante che arrivi una risposta adeguata dalle Botteghe Oscure. Ci sembra che il pci, finalmente ... abbia imparato Craxi ... parte ... sentiamo che ... un passaggio delicato e difficile i comunisti hanno sostenuto il governo. «Non c'è dubbio che si apre una fase nuova — conferma l'onorevole Franco Piro —; l'alternativa non è più un sogno. Ecco perché sbaglia chi pensa che questa sia un'operazione politica di piccolo cabotaggio. «E' vero — insiste Giulio Di Donato, membro dell'esecutivo socialista —, il pentapartito è ormai logorato, e noi dobbiamo pensare al futuro. Molto dipende dal pci. Se i comunisti sono capaci di raccogliere quest'occasione, si aprono prospettive interessanti a sinistra*».

E se il ministro Lelio Lagorio, leader dell'ala destra craxiana, frena le tentazioni alternativistiche («sono discorsi lontani nel tempo») il capogruppo dei deputati socialisti, Rino Formica, s'incarica di sistemarle ben dentro la strategia craxiana: «*Se una cosa è stata frantumata da questa crisi inutile, è l'idea demitiana del pentapartito strategico, dentro cui rinchiudere tutto e tutti. Ormai, si è aperta una fase nuova: il governo nazionale vive dentro un patto di lealtà, i partiti possono lavorare per preparare la prospettiva*».

Il conflitto che ha bastato una crisi rientrata, per cambiare il clima avvelenato dei rapporti a sinistra? Sottovoce, i «pontieri» che dentro i due schieramenti da mesi lavorano nell'ombra per una ripresa di rapporti tra pci e psi parlano di consultazioni riservate tra i due partiti, di messaggi incrociati, di un incontro — tra gli altri — che avrebbe visto Martelli e Formica studiare con Chiaromonte e Napolitano una qualche via d'intesa sulla finanziaria.

«*I segnali ci sono, da una parte e dall'altra, e sono la cosa più seria, più interessante e più condivisibile di questo dibattito* — annuncia l'on. Paolo Pillitteri, socialista —. *Tutto il resto è da costruire: ma noi non abbiamo intenzione di lasciar cadere quanto di nuovo è emerso in questa settimana*».

«*Anche noi* — conferma l'on. Claudio Petruccioli, comunista — *abbiamo tutto l'interesse a lavorare al meglio queste possibilità di confronto con i socialisti che nascono dalla crisi del pentapartito*».

Qualcuno dubita che il dialogo reggerà alle prossime prove parlamentari: «*La crisi ha smontato le speculazioni e ingiustificate ostilità comuniste a Craxi, ha separato via i ragionamenti alla Ingrao* — dice Maurizio Sacconi, socialista —. *Dunque qualcosa di nuovo c'è. Ma, a breve termine, dovremo misurarci sulla semestralizzazione della scala mobile e sulla riforma dello Stato sociale, prima che la destra lo smantelli. E qui, temo che il pci non sia ancora preparato per un vero dialogo con noi*». Ma l'intesa in politica estera non è una piattaforma di poco conto. «*Anche se ci sono contraddizioni evidenti tra il discorso di Craxi e il documento del pentapartito sull'Olp, sull'uso delle basi Nato* — ha spiegato ai deputati comunisti Antonio Rubbi, capo della sezione Esteri del pci —, *l'intervento del presidente del Consiglio sostiene posizioni che per molti aspetti sono le nostre*».

Fuori dal Parlamento, intanto, la dc assiste al dialogo, e ironizza. «*Queste cose non mi spaventano, mi divertono*», sostiene De Mita. Il liberale Biondi, vicesegretario, aggiunge: «*Come nell'80, basta che Craxi mostri appena la coniglia perché il pci si ecciti*».

Ezio Mauro

Rinnovo Csm Scatta oggi la procedura elettorale

ROMA — Scatta oggi la procedura elettorale per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura nella sua componente togata: l'organo di autogoverno dei giudici si riunirà in seduta plenaria per convocare i corpi elettorali. Non è escluso che a presiedere l'assemblea sia il capo dello Stato che del Csm è il presidente.

Domani mattina verrà nominato l'ufficio elettorale centrale e si darà l'avvio alla ... lista dei magi... aventi diritto al voto. ... vista delle elezio... sarà Consiga ha ... il 5 ed il 6 gennaio prossimi.

Dopo il rapporto «Svimez»

Sud, una lezione che non s'impara

Se Benedetto Croce potesse leggere l'ultimo rapporto Svimez sul Mezzogiorno, presentato giorni fa a Napoli, vi troverebbe confermate ancora una volta le ragioni delle sue critiche a Giustino Fortunato. Al meridionalista di Rionero in Vulture, che insisteva sul peso dei fattori geografici nel determinare l'inferiorità del Sud, Croce aveva obiettato che la storia della natura non può venire sostituita alla storia degli uomini. Da parte sua il rapporto Svimez si limita ad esaminare l'andamento dell'economia meridionale nel 1984, un anno in cui si è ulteriormente accentuato lo squilibrio del Sud e delle Isole rispetto al Nord.

Nessuno può negare lo sviluppo del Mezzogiorno negli ultimi decenni; il problema è che il Nord continua a svilupparsi molto più in fretta, e si presenta all'appuntamento con la società neo-industriale — la società dove ogni attività produttiva è organizzata industrialmente, ma la produzione di manufatti è quasi completamente automatizzata — in una posizione molto più favorevole. Basti ricordare che nel Nord non è prevedibile, nel prossimo decennio, un serio aumento della disoccupazione, mentre nel Mezzogiorno occorrerebbe creare oltre un milione di posti di lavoro soltanto per mantenere la disoccupazione al livello attuale, che è già il doppio delle altre regioni. Cifre di oggi, ma prodotte visibilmente da una lunga storia di uomini, tanto del Sud che del Nord, non certo da fattori geografici.

Ovviamente — don Benedetto di sicuro ne converrebbe — la storia del grave squilibrio attuale tra il Mezzogiorno e il Nord passa anzitutto per la storia del Mezzogiorno. Una borghesia parassitaria arricchì speculatrice, che ieri e ieri ha concentrato nelle città i redditi drenati dalle campagne in luogo di investirli sul posto in nuove imprese; il lungo predominio di tratti di cultura spagnolesca, inclini a premiare gli ozi e il senso dell'onore dell'hidalgo piuttosto che l'intraprendenza dell'uomo industriale; certe forme di localismo e di familismo incompatibili con una concezione moderna dello Stato e della condizione civile: il tutto confrontato da un processo di unificazione nazionale perseguito più con l'intento di sopprimere brutalmente le differenze regionali, che con quello di tenerne conto per evitare di trasformarle in pesanti disuguaglianze.

Con questa storia alle spalle, gli errori di politica industriale che si chiamano Taranto e Gioia Tauro, Bagnoli e Augusta, Porto Torres e Ottana, che sarebbero stati gravi dovunque fossero stati commessi, hanno pesato come un macigno sull'economia e le società meridionali. All'inizio del decennio che avrebbe visto esplodere la crisi strutturale della siderurgia, si decideva di triplicare la produzione di acciaio negli stabilimenti già esistenti al Sud, poi di quintuplicarla distruggendo migliaia di ettari che sarebbero stati preziosi per una ricca agricoltura. Quando anche l'India e la Nigeria erano ormai brave a fabbricare prodotti chimici di base, si sconvolgevano l'economia e le strutture sociali di buona parte della Sardegna e della Sicilia con impianti chimici che si rivelavano antieconomici dopo pochi anni. E si buttavano migliaia di miliardi in simili impianti ad altissima intensità di capitale e a bassa intensità di lavoro, quando qualunque mastro di campagna della Puglia o del Sassarese sapeva che si sarebbe dovuto investire con criteri diametralmente opposti.

La storia dietro le cifre dello squilibrio del Mezzogiorno, denunciate ancora una volta dalla Svimez, ha molti altri capitoli. C'è il capitolo delle migrazioni interne, grazie alle quali i costi di produzione di milioni di individui, dalla nascita all'età lavorativa, sono stati sopportati dalle regioni più povere, mentre i vantaggi del loro lavoro sono andati alle regioni più ricche. C'è l'orrido capitolo della criminalità organizzata, che rappresenta da solo uno dei maggiori disincentivi, per gli imprenditori del Centro Nord, ad avviare nuove attività nel Sud. Infine c'è lo straordinario capitolo relativo alla incapacità della classe politica — che include anche una quota apprezzabile della dirigenza economica — di apprendere dagli errori commessi a danno del Mezzogiorno.

Se così non fosse, non capiterebbe di prendere per caso in mano gli atti del convegno su *Gli squilibri regionali e l'articolazione dell'intervento pubblico*, svoltosi a Torino nel 1961, e scoprire che sebbene le persone, le cifre assolute e lo stile fossero del tutto diversi, i titoli sono i quali si discuteva allora il grave squilibrio del Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia fossero già del tutto analoghi a quelli circolati in questi giorni — un quarto di secolo dopo — a proposito del rapporto Svimez.

Luciano Gallino

La dc: «Ogni aiuto è bene accetto, ma bisogna difendere la maggioranza»

Dietro la soddisfazione degli alleati si nascondono già i primi malumori

ROMA — Nel coro di commenti che dai partiti della maggioranza si è levato al discorso di Craxi si sono inserite, un po' evidenti e un po' sfumate, alcune note di perplessità e di preoccupazione. Riguardano la parte del discorso che Craxi ha dedicato al pci, al confronto costruttivo con l'opposizione comunista che Craxi intende aprire sui temi istituzionali e sui maggiori problemi della manovra economica del governo.

Su questo terreno che erano hanno osservato Martelli e Formica era già emerso con evidenza durante l'ultima crisi, i partiti della maggioranza hanno opinioni e preoccupazioni diverse: non ci sono, per ora, contrasti di fondo o contrapposizioni; ci sono però timori e malumori che lasciano intravedere tensioni politiche appena Craxi, e non solo sulla finanziaria, si deciderà a passare dalle parole ai fatti.

Dalla dc, il partito più forte, giungono per ora segnali contraddittori, che De Mita dovrebbe chiarire oggi, nel suo discorso a Montecitorio durante il dibattito. Ieri, il leader dc ha espresso un giudizio positivo sull'intervento di Craxi, senza entrare nei dettagli: «*E' stato un buon discorso. Uno sforzo importante atto a ricomporre le ragioni del dissenso e riconfermare la linea del governo secondo gli accordi*». Sul «Popolo», Galloni è meno cauto: «*L'apertura di Craxi al pci è stata evidente e può rivelarsi opportuna se si accompagna ad un sereno impegno per il consolidamento della maggioranza*». Per Galloni, il confronto con il pci è possibile, «*ben auspicabile*», su tutti i grandi temi istituzionali, economici e della politica estera. Ma questo «*per non essere destabilizzante, deve avvenire senza pericoli di dissoluzione per la maggioranza che già esiste e fuori da qualunque tentazione di un rovesciamento delle alleanze*».

Queste ultime preoccupazioni sono condivise, e sottolineate da Fontana per «Forze nuove», e da Mario Segni, il quale ha affermato che il discorso di Craxi «*è stato molto rivolto a sinistra*». Rognoni ha invece dato un giudizio sdrammatizzato.

E' stato infine chiesto a Forlani se Craxi non abbia per caso delineato una nuova «*solidarietà nazionale*» da lui guidata. «*Non mi pare proprio che sia così* — ha esclamato il vice presidente del Consiglio — *Tutti i governi hanno sempre auspicato una attività non distruttiva dell'opposizione. E' come dire un occhio alla padella e un altro al gatto*».

Non sappiamo se per il pri, Spadolini e Battaglia abbiano ieri guardato alla padella o al gatto. Di certo, almeno ufficialmente, sia il segretario sia il capogruppo alla Camera hanno rilasciato dichiarazioni positive sull'intervento del presidente del Consiglio, compresa la parte dedicata al pci. «*Un confronto con il pci lo l'ho sempre fatto quando ero presidente del Consiglio* — ha dichiarato Spadolini —. *Non posso dunque criticare Craxi quando dice cose che ho sempre detto. Però, ai miei tempi, tenne la battaglia sulla Pil e sulle grandi questioni morali in un grande concorso non ritucli ad aiuto. Auguro a Craxi di averne uno maggiore di quello che fu possibile per me*».

Nel psi, partito del presidente del Consiglio in momento di buoni rapporti con il pci, gli auguri a Craxi sono scontati. La linea del psdi sembra assai vicina a quella dc. In casa socialdemocratica ci si mantiene prudenti, pur giudicando in modo positivo, come ha fatto lo stesso segretario Nicolazzi, l'intervento del presidente. Però si precisa: «*La coalizione non deve respingere integrazioni, correzioni e proposte per la finanziaria, ma non può neppure prepararsi a figurare, dimostrando così, per l'ennesima volta, che senza la democrazia consociativo questo Paese non può essere governato*».

Nel pli, Biondi e il suo vice, Patuelli, sono in parte critici e in parte preoccupati. «*Se si chiede un apporto esterno alla maggioranza non si crede alla propria autosufficienza*», sottolinea Biondi. «*Non deve riprendere un dialogo consociativo e compromissorio tra maggioranza e opposizione*», aggiunge Patuelli. Nessuno, domani, si sottrarrà alla firma della mozione con cui i cinque partiti voteranno a favore del governo. Ma i malumori restano.

Luca Giurato

Cile, 2 giorni anti-Pinochet (e dieci bombe)

SANTIAGO — In un clima di crescente violenza politica, esplosa in questi giorni attraverso una sequenza di attentati terroristici (dieci bombe) nella capitale e in altre città, con perdite di vite umane — sette fra civili e agenti di polizia «oltre ai feriti — i cileni si preparano ancora una volta a manifestare il loro dissenso nei confronti del regime di Pinochet.

Questa volta saranno due le giornate di protesta, oggi e domani, indette dal comando nazionale dei lavoratori.

Rippa segretario del «movimento» radicale

ROMA — Giuseppe Rippa è stato rieletto segretario del Movimento federativo radicale al termine dei lavori del secondo congresso; tesoriere il stato eletto Enzo Inzo; è stata poi formata una segreteria composta da Grazia Passeri, Elvio Pergameno, Walter Vecellio

Il congresso ha approvato poi all'unanimità una mozione nella quale rileva «*la sempre più palese crisi del partito radicale, ormai totalmente integrato nei meccanismi di regime*».

Oggi riunione dei capigruppo

Una scorciatoia sulla finanziaria

ROMA — I capigruppo del Senato si riuniscono questa mattina alle 10,30 alla ricerca di un accordo per far approvare la legge finanziaria entro il 31 dicembre ed evitare così l'esercizio provvisorio, che altrecherebbe ulteriori danni alla nostra già malandata economia. Ogni mese di esercizio provvisorio (che prevede una gestione puramente meccanica della finanza pubblica, senza la possibilità di interventi correttivi) costerebbe, secondo i calcoli del pci, 1000 miliardi di lire.

L'esame della finanziaria, comunque, non potrà riprendere prima della settimana entrante, una volta ultimato il dibattito sulle comunicazioni del presidente del Consiglio Craxi. I tempi tecnici sono quindi strettissimi e senza un'intesa con le opposizioni (vale a dire la concessione di qualche modifica) difficilmente si riuscirà a rispettare il termine di fine anno. I socialisti tendono la mano al pci ma gli altri quattro partiti della coalizione sembrano poco propensi a scendere a patti.

I termini tecnici connessi dalla sessione di bilancio per il varo della finanziaria da parte del Parlamento sono di 15 giorni per il dibattito in commissione e altrettanti per l'approvazione in aula da parte del Senato, che quest'anno ha avuto in prima lettura i documenti economici del governo. Alla Camera, poi, l'iter dovrà essere ultimato in altri 35 giorni. In tutto, 65 giorni che, da soli, porterebbero fuori tempo massimo la legge finanziaria.

Dalle Botteghe Oscure si avverte che il pci farà la sua costruttiva battaglia d'opposizione, cosa, chiarisce il senatore Giuseppe Chiarante su Rinascita, «*giudicando nei fatti, sul valore delle singole scelte, senza fare sconti e senza, senza lasciarsi imbrigliare in manovre che non hanno prospettive*». Anche da parte del psi si farà una dura opposizione ma, precisa Marchio, senza ricorrere allo strumento dell'ostruzionismo.

e. pa.

Rinnovo Csm Scatta oggi la procedura elettorale

ROMA — Scatta oggi la procedura elettorale per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura nella sua componente togata: l'organo di autogoverno dei giudici si riunirà in seduta plenaria per convocare i corpi elettorali. Non è escluso che a presiedere l'assemblea sia il capo dello Stato che del Csm è il presidente.

Domani mattina verrà nominato l'ufficio elettorale centrale e si darà l'avvio alla ... lista dei magi... aventi diritto al voto. ... vista delle elezio... sarà Cossiga ha ... il 5 ed il 6 gennaio prossimi.

«Bilanci non approvati e ritardi nel varo della giunta»

Cossiga minaccia di sciogliere il Consiglio regionale calabrese

ROMA — Per la prima volta da quando esistono le Regioni il Presidente della Repubblica interviene sui ritardi nella formazione di un governo regionale ventilando la possibilità — di fronte al protrarsi di situazione di crisi — di sciogliere il Consiglio e indire nuove elezioni. E' il caso della Regione Calabria, ancora senza giunta a sei mesi dalla consultazione elettorale del 12 maggio. Proprio ieri, però — e ciò potrebbe scongiurare la minaccia di nuove elezioni —, i rappresentanti cattolici della dc, del pci e del psdi, riunitisi a Roma con i responsabili nazionali Enti locali dei tre partiti, avrebbero raggiunto un'intesa di massima per la formazione della giunta.

L'intervento del Capo dello Stato non ha precedenti sia per quanto riguarda le regioni a statuto ordinario sia per quelle a statuto speciale. Cossiga aveva esaminato la situazione calabrese nel pomeriggio di ieri al Quirinale con il ministro per gli Affari regionali, Carlo Vizzini.

«*Nel corso dell'incontro* — informa un comunicato — *sono stati esaminati le questioni relative alla protratta crisi degli organi di governo della Regione Calabria, il cui Consiglio regionale, a sei mesi dalla sua ricostituzione, non ha ancora eletto la giunta regionale. Sono stati altresì considerati le gravi persistenti violazioni di legge conseguenti alla mancata approvazione da parte degli organi regionali dei bilanci consuntivi del 1983 in poi e del bilancio preventivo 1985*».

«*La situazione venutasi a creare* — precisa la nota del Quirinale — *è stata valutata anche ai fini della possibile attivazione della procedura di scioglimento del Consiglio regionale, di cui all'art. 126 della Costituzione*».

L'art. 126 della Costituzione stabilisce che «*il Consiglio regionale può essere sciolto quando compia atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, o non corrisponda all'invito del governo di sostituire la giunta o il presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni*», «*quando, per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non si è in grado di funzionare*», «*per ragioni di sicurezza nazionale*».

Con il decreto di scioglimento viene anche nominata una commissione di tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale, «*che indice le elezioni entro tre mesi e provvede all'ordinaria amministrazione di competenza della giunta e agli atti improrogabili, da sottoporre alla ratifica del nuovo Consiglio*».

Già oggi, però, la situazione potrebbe sbloccarsi. L'accordo di massima raggiunto fra dc, psi e psdi (all'incontro di ieri era presente anche il pri, ma la sua posizione è ancora incerta) per la costituzione della giunta calabrese prevederebbe l'assegnazione della presidenza della Regione al psi. Gli assessorati sarebbero così ripartiti: 6 alla dc, uno al psdi e 3 al psi.

Alla base del ritardo per l'elezione del presidente e della giunta regionale, c'è stato un contrasto prima sull'attribuzione della presidenza, che i democristiani hanno a lungo rivendicato al loro partito, e poi sul numero complessivo degli assessorati, ritenuto da talune forze politiche elevato. Mentre il psdi ha sempre rivendicato un posto in giunta, laicità è stata la posizione dei repubblicani.

Mons. Bettazzi si dichiara obiettore fiscale

ROMA — «*L'obiezione di coscienza fiscale non è da biasimare alle diffuse evasioni alle tasse: queste nascono dall'egoismo, quella dall'altruismo, ed ha un valore morale di stimolo alla formazione di una mentalità concreta di ricerca alla pace. Come vescovo sono tenuto ad osservare e a far osservare le leggi; ma sento di dover contribuire alla crescita di una coscienza di pace. Per questo, ho fatto anch'io obiezione fiscale per la parte del reddito che si può ritenere destinata ad armamenti nucleari e di offesa (dallo 0,5 all'1 per cento), e invio questo denaro a fondi statali destinati alla protezione civile o all'assistenza*».

Questa la dichiarazione di mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente di Pax Christi, in una risposta — pubblicata sul prossimo numero di «Famiglia Cristiana» — ad alcuni lettori che contestavano la sua recente lettera aperta al ministro Spadolini.

Sotto il viadotto della morte

Catania. Le squadre di soccorso al lavoro tra le lamiere del pullman precipitato dal viadotto

Vivace contraddittorio con quattro giornalisti

Censurata sull'Afghanistan l'intervista di Reagan ai russi

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha approfittato di una eccezionale intervista al giornale «Izvestia» per denunciare la protratta occupazione dell'Afghanistan da parte dell'Armata Rossa e per assicurare che gli Stati Uniti dispiegheranno un avveniristico scudo spaziale anti-missile solo quando saranno stati «accantonati» gli arsenali nucleari offensivi.

Stando al testo integrale dell'intervista, reso noto ieri a Washington in coincidenza con la sua pubblicazione sulle «Izvestia», Reagan ha avuto un acceso scambio di battute riguardo all'Afghanistan durante l'incontro di giovedì scorso con quattro giornalisti dell'Urss.

In un brano dell'intervista, che le «Izvestia» non hanno però pubblicato, il Presidente americano ha presente che l'Armata Rossa è intervenuta in quel Paese in modo protettivo: «*Il governo che ha invitato le truppe sovietiche non ha avuto altra scelta perché quel governo era stato installato dall'Urss e non la forza delle armi come garanzia. E' in effetti l'uomo posto a capo di quel governo il suo scelta in seconda istanza. Il primo non era di gradimento dell'Urss e così si è arrivati all'intervento armato e si è rimasso quell'uomo e si è scelta una seconda persona che continua a essere il governatore*».

Ai quattro giornalisti, protagonisti della prima intervista rilasciata da un Presidente americano alla stampa sovietica negli ultimi 24 anni, Reagan ha consegnato un testo dove replica per iscritto a una serie di domande inoltrate in precedenza. Per 42 minuti ha poi accettato un vivace scambio di domande-risposta, seguendo due direttrici di fondo: il controllo degli armamenti e i conflitti e focolai di tensioni regionali.

In aperta polemica con gli intervistatori, il capo della Casa Bianca ha detto che gli Stati Uniti hanno truppe dislocate all'estero in seguito a legittimi accordi e intese con i governi locali: «*Non stiamo parlando dell'occupazione di un Paese con truppe straniere, come è il caso dell'Urss in Afghanistan*», o in Angola, nello Yemen del Sud o in Etiopia.

Contestando all'Armata Rossa l'uso in Afghanistan di «*bombe-giocattolo*», Reagan ha negato la possibilità di un paragone con il Vietnam. «*Abbiamo semplicemente cercato di mantenere una sorta militarmente tra Nord e Sud Vietnam*», ha detto il capo della Casa Bianca sostenendo (altro punto taciuto dalle «Izvestia») che il Sud del Paese «*è stato conquistato in violazione di un trattato firmato a Parigi dal Sud Vietnam*».

Stando a confronti fatti da analisti americani in possesso del testo integrale e della versione riportata ieri dalle «Izvestia», Reagan è stato «censurato» a Mosca su parecchi punti. Il Presidente americano ha ad esempio riaffermato che gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare nazioni minacciate da forze liberticide esterne, e ha aggiunto: «*Non sarebbero fedeli ai nostri ideali democratici se non lo facessimo*», frase che risulta assente dalla versione sovietica.

Due gesuiti sequestrati dai ribelli in Mozambico

LISBONA — La resistenza nazionale mozambicana ha sequestrato due gesuiti di nazionalità portoghese. Si tratta di Jose da Deus Mandada e di Silvio Moreira, i quali sono stati rapiti — secondo quanto informa una breve notizia dell'agenzia Ansa, ricevuta a Lisbona — il 30 ottobre.

I partiti prigionieri del castello

(Segue dalla 1ª pagina)

le «delegazioni» conquistano una loro disciplina, autonoma in un certo senso dai partiti di cui sono proiezione. Il Consiglio di gabinetto è, da questo punto di vista, concezione opposta a quella dei «direttorio», che segnano invece la diretta invasione dei partiti nel governo.

La seconda considerazione è sul fenomeno del «governo degli interessi». I meccanismi di crisi che sono all'origine dei governi di larga coalizione — la necessità di affrontare su ampia base politica il «fronte» degli interessi di volta in volta toccati dai provvedimenti governativi; l'esigenza di mantenere confini aperti con i sindacati, associati alla «politica dei redditi»; i vincoli della «politica estera delle imprese» — finiscono poi per giocare come chiavistello della stabilità governativa.

Leggiamo su «Quale istituzioni» che alla fine del 1985 il popolo dei fondi di investimento sarà di un milione di persone con un versamento medio di 30 milioni di lire per risparmiatore. Leggiamo sul «Sole/24 Ore» che «l'enormità stessa del debito pubblico, figlia della instabilità dei governi, ha creato coi sottoscrittori dei titoli una base di massa alla stabilità dei governi».

Che spazio di consenso resta per una scelta politica su questioni di principio, istituzionali e ideologiche, che però comporti lesione dell'interesse pubblico economico alla durata governativa? Anche se tutti capiscono la protesta, nessuno accetta la crisi. E forse quest'ultima, brevissimamente aperta, resterà, emblematicamente, l'ultima situazione di crisi della vecchia Repubblica, tutta giocata su un vertice politico puro.

Ogni cosa, insomma, sembra ormai pronta, mentalità e pensi, per «governi di legislatura». Ma la razionalizzazione istituzionale, se raggiunta senza la garanzia di veri meccanismi di ricambio all'opposizione, non comporterà anche la chiusura di spazi per la politica e per le stesse istituzioni?

Non è certo casuale che proprio in questi giorni, inattesa, criticata e tutta da precisare, e tuttavia assai significativa, sia venuta fuori la proposta-«slogan» di Pietro Ingrao sul «governo costituente».

Andrea Manzella

MANILA — Con un annuncio a sorpresa il presidente filippino Marcos ha indetto ieri elezioni presidenziali per il 17 gennaio prossimo e si è candidato per la riconferma nella carica che detiene da 20 anni.

UNA BIOGRAFIA, MOLTE VERITA'

Sartre da svelare

Jean-Paul Sartre in una fotografia del 1939

Da alcuni anni la letteratura francese indossa gli abiti più deprimenti: il grigiore, la piattezza, l'imitazione. Ogni autunno, con la «rentrée» letteraria, i premi — Goncourt, Renaudot, Interallié, Médicis — incoronano opere molto per bene, ma senza la minima traccia di novità. Opere che si dimenticano in un mese, come i loro autori. E quest'anno nessuno sembra accorgersi che i critici più importanti, quelli che dispongono di una rubrica settimanale, da agosto in poi, non hanno recensito che saggi, storia, filosofia, con un silenzio totale sui duecentocinquanta romanzi che ambiscono alla scelta delle giurie.

Il pubblico decreta il successo delle opere di pensiero, delle biografie e il disinteresse di un'ambiziosa narrativa che pretende di rivelarsi come letteratura. Il romanzo popolare invece continua ad andare molto bene. I grandi narratori sono completamente scomparsi.

Tutto questo per dire che l'avvenimento, a lungo celebrato dalla famosa trasmissione *Apostrophes*, prima ancora che le opere interessate fossero in libreria, è carico insieme di nostalgia e di interrogativi. Si tratta di tre lavori di storia letteraria su Jean-Paul Sartre: la biografia scritta da Annie Cohen-Solal (Gallimard), di cui Mondadori ha comprato i diritti; un saggio su *«Sartre e la Terza Modernità»* di Anna Boschetti (Editions de Minuit) e un saggio di Jeannette Colombel, *Sartre, un homme en situations* (Le livre de poche).

Non esiste un contemporaneo di Sartre che non abbia avuto in qualche momento la certezza di dover porre delle domande all'autore, o piuttosto alla sua opera. Nemmeno uno che non si ricordi che, da adolescente, prima della guerra, la lettura del *Mare* o della *Nausea* rimetteva completamente in discussione il senso che egli dava al suo destino. Nemmeno uno che, durante l'occupazione tedesca, non abbia di nuovo incontrato la contestazione di questo stesso destino, assistendo alla rappresentazione di *Le mosche* o di *A porte chiuse*. Nemmeno uno che, all'alba del dopoguerra, non si sia sentito direttamente interpellato da *I cammini della libertà*.

Così, a grandi intervalli di tre o quattro anni, fino alla morte, nell'aprile 1980, Jean-Paul Sartre lanciava grossi pacchi di opere incompiute, che appartenevano a ogni genere letterario, ma sempre richiedevano ai lettori di mettere radicalmente a soqquadro le situazioni interiori più consolidate. Sartre aveva sempre qualcosa da aggiungere. Non faceva differenza che lo si conoscesse o meno. La sua biografia si intrecciava all'attualità, lasciando immaginare un mito analogo a quello di Victor Hugo e la sua epoca. Ma è il mito di un compagno di strada, non di un maestro.

Annie Cohen-Solal, che si fece conoscere con una biografia dello scrittore Paul Nizan, amico prediletto del giovane Sartre, ha messo a punto un ammirevole lavoro di sistemazione della vita di Sartre in funzione della sua opera. Rivelando come meglio non potrebbe tutto ciò che Sartre stesso non aveva detto della propria infanzia e del personaggio del padre, da lui rimosso, l'autrice ha delimitato l'itinerario della vita e lo straordinario distacco di un pensiero e di un'ambizione che prendono forma compendo completamente con gli avvenimenti.

Perché, fino agli Anni 50, lo scrittore Sartre non ha visto né saputo nulla con esattezza dei grandi giochi politici; nulla della Germania nazista, nulla del Fronte popolare, nulla del senso della guerra, nulla della Liberazione. Tuttavia la sua opera narrativa è tutta intrisa di quel che ha visto, di quel che ha immaginato, a cose fatte. Ma l'opera testimonia la realtà solo sotto la forma della elaborazione intellettuale.

* *

Anche Annie Cohen-Solal rielabora Sartre appropriandosi degli stessi meccanismi che egli usò per parlare di Baudelaire, del Tintoretto, di Flaubert. Ben lontana dal parafrasare *Le parole*, fa come se fosse Sartre a scrivere di Sartre, mettendo a nudo i percorsi del pensiero a partire dalla vita vissuta. Rifugge completamente — e non è il dato meno ammirevole — la tentazione di un'analisi selvaggia che, all'occorrenza, farebbe così comodo per nascondere i punti oscuri del commento.

Non a caso mi vengono in mente leggendo metaforicamente vivere. Perché tutta la trama del racconto di Annie Cohen-Solal svolge il ruolo essenziale di un microscopio per Sartre. In ciò Sartre è stato il nostro contemporaneo essenziale: quel che ha visto, l'abbiamo visto anche noi, o non l'abbiamo visto.

Quel che ne ha tratto, noi non l'abbiamo presentito prima che ne facesse una vera e propria elezione delle cose, delle opere concrete. E, come Freud visse per vent'anni con in bocca il male che l'uccise, lui, l'uomo che ha messo a nudo il soggetto che parla, così Sartre finisce la sua vita cieco, amputato proprio di quell'organo che era all'origine del suo pensiero.

Fino a che punto Sartre ha maltrattato, ha distrutto il suo corpo, Annie Cohen-Solal lo descrive con pudore e insieme con forza. Le migliaia e migliaia di pagine instancabilmente scribacchiate sono state strappate a colpi di farmaci, di alcol, a dispetto delle più vitali reazioni psicologiche. Solo il piacere della scrittura ha prevalso e giustificato tutte le torture su di sé. Quando la macchina si è rotta, quando la cecità è arrivata, Sartre l'ha accettata con uno stoicismo all'altezza della sua sfida.

C'è qui qualcosa di inumano. Proprio la vita dell'uomo Sartre, negli anni del suo vigore, ha costituito negli ambienti letterari un ideale mucchio quello di una libertà tutta tesa alla produzione dell'opera, a mettere in pratica un'etica la cui teorizzazione è rimasta un obiettivo avvicinato, delineato, abbozzato, sperimentato attraverso le diverse forme di «impegno» richieste dall'avvenimento.

Annie Cohen-Solal ha rimesso a fuoco con precisione le tappe della vita di Sartre, dove, appunto, le sue scelte di impegno si prestano ad essere discusse e le sue interpretazioni non sono sempre convincenti. A dir poco l'elaborazione di questa biografia costituisce ormai un punto di riferimento assoluto, e al tempo stesso consegna Sartre solo alla Storia.

Perché la conclusione resta sospesa. E' ben chiaro che Sartre rimane sempre, come si augurava, al di là della morte, un *«appello alla vita»*? Non sono certo i suoi contemporanei a poterlo dire. Hanno il sentimento che un sipario sia calato, che per tutta la sua opera il valore di testimonianza prevalga sulla novità filosofica. Spetta agli allievi, a coloro per cui Sartre è solo un nome e tonnellate di pagine, esprimere ciò che vi trovano, ritrovi conoscere ciò che li attende.

Un'ultima osservazione: in nessun altro bilancio dell'epoca, attraverso Sartre che prima la fugge, poi l'affronta, i lettori italiani troveranno una descrizione più viva, più pertinente, più vibrante delle sue incertezze, di che cosa quell'epoca fu in Francia e per i francesi. E poi forse uno di loro affronterà questo *Sartre e l'Italia*, dove tante intuizioni si aggrovigliarono a tanti pregiudizi. Pochissimi francesi ne tengono conto, ma è certo che Sartre ebbe gran parte nei sogni meravigliosi che la sinistra francese nutriva sulla sinistra italiana.

Jacques Nobécourt

Futurismo, surrealismo e altre avanguardie

L'AIA — Si inaugura oggi a Groninga, dove proseguirà fino a venerdì, un convegno internazionale sul tema «Vitalità e contraddizioni dell'avanguardia. Italia Francia 1909-1924».

Al centro del dibattito i grandi movimenti dell'avanguardia storica, in particolare il futurismo e il surrealismo, nella letteratura, nel teatro, nella musica, nelle arti figurative.

Il convegno, promosso dalla facoltà di Lettere di Groninga, vuole non solo esaminare i problemi della storia letteraria e artistica italiana e francese all'inizio del secolo e i rapporti fra le avanguardie dei due paesi, ma anche stabilire un confronto fra l'esplosione futurista della «modernità» e l'attualità «post-moderna».

Insieme con studiosi francesi, olandesi, tedeschi, belgi e austriaci, interverranno, fra gli altri, Edoardo Sanguineti, Luciano De Maria, Mario Verdone, Giorgio Barberi Squarotti, Guido Almansi, Sergio Briosi, Romano Luperini, Diego Lanza, Enrico Crispolti.

SVIZZERA: AUMENTANO I «FEDELI» NEI TEMPLI DEL DENARO

Il segreto degli gnomi di Zurigo

E' quello bancario, assoluto come una religione - Così gli istituti elvetici attraggono ancora clienti e imprese, tra cui centoquattro banche straniere e centinaia di finanziarie - Efficienti e discreti funzionari, che arrivano in tram e usano uffici elettronici, muovono in pochi minuti enormi capitali da Singapore a Ottawa - «Per chi ama il rischio le condizioni italiane sono attraenti»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Precisione e ocultezza, decoro e riserbo, esperienza e prudenza, le qualità insomma che rendono affidabile la Svizzera, distinguono dal resto del mondo verso le sue confortevoli mète quanti cercano qualche possibile — e a volte impossibile — paravento per il proprio denaro. Gli scandali del «Crédit Suisse», le disavventure dei vari Bagnasco, la fuga di Gelli hanno solo scalfito l'immagine della rispettabilità elvetica: la Montagna incantata degli gnomi di Zurigo e dei banchieri ginevrini cattura pur sempre nuovi adepti, e il blasone neutrale che ha salvaguardato quest'oasi al centro dell'Europa ci ha lasciato anche l'unica testimonianza che una belle époque, una età dell'oro, altrove stinta in mitico e incerto ricordo, ci debbano pur essere state davvero se sulle sponde di questi laghi viventi vestigia ne serbano intatto lo smaltato valore.*

Per questo, come si viene nei lindi ospedali cantonali per ottenere impeccabili check-up, così ci si rivolge ai severi argentieri che vigilano sui templi del denaro lungo la Bahnhofstrasse, per chiedere imparziali diagnosi sui mali delle monete, sul futuro del dollaro, sulla salute della lira. Domina su tutto la «religione del segreto», quello bancario naturalmente, chiave di volta dell'attività degli istituti di credito.

E se fino a ieri serpeggiava qualche dubbio e l'etica calvinista sembrava barcollare della copertura offerta non più ai peculi degli ebrei sfuggiti a Hitler (il segreto bancario fu codificato nel '34 per proteggerli dallo spionaggio nazista) ma anche ai fondi «neri» da riciclare, ebbene il clamoroso fallimento sulla ti 27 per cento di SU del referendum promosso dai socialisti «contro l'abuso del segreto bancario e della potenza delle banche», ha rasserenato gli animi: «Oggi sappiamo di avere il popolo dietro di noi», mi dichiara orgogliosamente Jorg Neef, vicepresidente del «Crédit Suisse».

Poi, saldo nelle sue certezze, aggiunge: «Fino a ieri i nostri deputati avevano delle titubanze nel difendere le nostre ragioni; oggi non più. Anche il ministro socialista delle Finanze comincia a capire che se si riducono le imposte sugli affari, aumentano i movimenti dei capitali e lo Stato finisce per incassare di più. Del resto su la piazza svizzera ha perso qualche posizione nei confronti di Londra o di Lussemburgo è a causa delle tassazioni introdotte dal governo sulle operazioni finanziarie e sulle transazioni nei metalli preziosi».

Una orgogliosa sicurezza sulla «Swiss way of business» traspare anche dalle parole del potente Karl Janjoeri, direttore generale della «Union des Banques Suisses»: «La Borsa di Zurigo resta, pur sempre la terza del mondo, dopo New York e Londra. Certo, personalmente sono alquanto scettico sulle sofisticate operazioni finanziarie ogni tanto di moda su quelle due piazze, anche se siamo benissimo in grado di farle. Per noi, però, quello che conta, e che segulita ad attirare clienti ed imprese tra cui 134 banche straniere e centinaia di finanziarie, è la stabilità politica e monetaria del nostro paese, la infrastruttura bancaria che poggia su 100 mila addetti, le ultime normalizzazioni, una giurisprudenza che protegge la sfera privata».

Quando dalla Svizzera si passa al resto del mondo il compiacimento, peraltro, tende a scemare e l'oroscopo sulle monete, uno dei giochi preferiti dagli gnomi di Zurigo, non dà sempre risultati univoci. Anche qui la scuola degli ottimisti si contrappone a quella dei pessimisti, e Janfoeri appartiene a quest'ultima. L'occhio fisso sulle quotazioni del dollaro sembra assai poco convinto che la decisione presa dai ministri del Tesoro e dai governatori delle banche centrali dei Cinque (Usa, GB, RFT, Giappone e Francia) di «pilotarne» il ribasso produrrà di per sé risultati durevoli: «Il successo iniziale c'è stato, ma con le declamazioni non si stabilizza a lungo il prezzo di una valuta: gli interventi delle banche centrali sul mercato non possono prolungarsi per molto e occorre, quindi, una politica monetaria coerente con la politica fiscale e del bilancio pubblico. Purtroppo l'America non ha finora rimesso a posto le sue finanze; l'enorme indebitamento non è stato scalfito dalle dichiarazioni di buona volontà e la forte crescita di base monetaria degli ultimi tempi porterà a una ripresa dell'inflazione tra l'86 e l'87».

Zurigo. Uno scorcio del centro: qui come a Ginevra il resto del mondo cerca ancora garanzie per il proprio denaro (Foto «La Stampa»)

Con altre cinque tele

Rubato a Ginevra un quadro di Modigliani

GINEVRA — Un quadro di Modigliani, il *Ritratto di donna* valutato 500.000 franchi svizzeri (circa 92 milioni di lire), è stato rubato la scorsa settimana da una galleria d'arte del centro di Ginevra.

L'ha annunciato ieri la polizia, precisando che insieme col Modigliani sono state rubate anche altre cinque tele di valore inferiore firmate Gisley, Amiet, Cosson, Troullebert e Marchand.

Nessun altro particolare è stato possibile apprendere su come i ladri siano riusciti ad asportare i quadri.

Jorg Neef, viceversa, vede nero: «Sono ottimista sul dollaro: resterà una moneta forte perché l'economia Usa è forte e se Reagan aggiusterà il bilancio sarà possibile mantenerla ad un cambio di parità ragionevole — mettiamo 2,80 rispetto al marco — scongiurando le tentazioni protezionistiche e controllando anche nell'86 il livello dell'inflazione. Quanto sta avvenendo dimostra come sia cambiata la psicologia dei mercati finanziari: prima bastava credere all'impatto durevole degli interventi delle banche centrali, mentre oggi evidentemente gli si presta ascolto. Anche l'Ecu gioca un ruolo, ha un futuro e speriamo che i tedeschi se ne convincano. La prossima svalutazione? Quella del franco francese all'interno dello Sme, anche se probabilmente si dovrà attendere le elezioni di primavera per sormontare la resistenza di Parigi sempre attenta alle questioni di prestigio».

E l'Italia? «Oggi c'è meno incertezza, e noi che dieci anni or sono non avremmo mai consigliato di investire Oltralpe, ora abbiamo cambiato opinione, anche se restiamo prudenti». *Forse perché attirati dagli alti tassi d'interesse reale?* «L'alto tasso d'interesse corrisponde esattamente al tasso di rischio. Per chi ama il rischio le condizioni italiane sono attraenti, c'è quindi interesse ad investire nella Borsa di Milano anche, ripeto, se il rischio è forte».

Più complessa su questo argomento il giudizio di Guido Condrau, condirettore della Società di Banca Svizzera: «Il debito pubblico in Italia si regge grazie alla capacità di risparmio dei cittadini, invogliati dai tassi d'interesse del tutto di Stato. E' un sistema, però, che può funzionare fino a quando la cifra totale del debito non deborda la capacità di risparmio. Ma qual è questo limite? Certo, se il governo riesce a ridurre la spesa pubblica, allora non c'è da preoccuparsi per l'economia italiana, che tra l'altro si è avvantaggiata finora del dollaro alto: comunque, fino a quando tirano le esportazioni reggono l'indebitamento estero suscita troppi timori».

E il direttore della stessa banca, Arno Bernadini, aggiunge: «Problemi grossi in Europa li avremo se il dollaro crollasse a livelli troppo bassi, perché diventerebbe molto più difficile esportare negli Stati Uniti. Per ora si può prevedere che dopo le elezioni la Francia sarà obbligata a svalutare all'interno dello Sme; del resto gli aggiustamenti in quest'ambito sono continui. La peseta spagnola, in vista dell'entrata nello Sme, sta svalutando giorno per giorno proprio per entrare in Europa con una valuta debole e una maggiore capacità concorrenziale delle sue merci; così anche la sterlina tende a scendere in modo sistematico. Il che lascia presumere una decisione inglese di partecipare finalmente allo Sme».

Comunque, vada come vada, anche nella grande roulette delle monete, il banco alla fine vince sempre. E a tenere il banco ci sono, appunto, in prima fila questi discreti, efficienti e cortesi signori che maneggiano miliardi, muovono nello spazio di qualche minuto capitali enormi da Singapore a Ottawa, ma seguitano ad arrivare in tram ai loro uffici elettronici, insonorizzati, spiritualmente felpati. Non mancano talvolta neppure di civetteria, come quel direttore centrale del «Crédit Suisse» che ha spiegato il segreto bancario con l'ittiologia: «La parola credito viene dal latino credere e ciò significa che gli istituti di credito per ottenere la fiducia dei clienti debbono essere credibili, e quindi assicurare la massima discrezione. Ecco perché il segreto professionale costituisce la chiave di volta dell'attività delle nostre banche».

Mario Pirani

Collana
LA NUOVA AFRICA
In libreria i primi due volumi

SEI SEI SEI SEI SEI SEI

Maria Bellonci
Rinascimento privato
Un romanzo dove l'amore e la ragione vivono insieme nel segreto del privato e nella luce di uno splendente rinascimento.
MONDADORI

TORINO, DUE MOSTRE SU UN PERSONAGGIO E UN'ARTE SINGOLARI

Mollino l'architetto volante

TORINO — Nel nome di Carlo Mollino si sono inaugurati a Torino due nuovi spazi espositivi: la galleria che Fulvio Ferrari intende riservare all'architettura, al design e alle arti applicate degli anni tra il 1920 e il '40, e il salone della Trau. Con una selezione di alcuni suoi mobili originali — dai tavoli agli attaccapanni, dalla lampada con snodo elettromeccanico alle poltrone e alle sedie — in tutte e due le sedi son presenti anche molte fotografie: di montagna, di donne, a volte anche in coppia e in pose dettate da un sofisticato gusto erotico (come nella serie delle *Polaroid* cui l'editore Allemandi ha dedicato un volumetto con testi di Giovanni Arpino e di Daniela Palazzoli); e ancora immagini di automobili da corsa e di aerei non Mollino a bordo come pilota; oltre, naturalmente, a quelle di architettura e di interi arredamenti.

Figura complessa e singolare, quella di Mollino: per la versatile genialità del temperamento creativo e i molteplici interessi del «personaggio» che aveva avuto rapporti con i più diversi «movimenti» e tendenze, senza che le sue frequentazioni si fossero mai tradotte in una vera e propria appartenenza. Era stato con i futuristi torinesi, esponendo accanto a Pulla e facendo proprio il mito marinettiano della velocità e della macchina inteso come ideale estetico capace di offrirgli «una nuova esperienza della poesia, cioè della vita». D'altra parte non mancava di misurarsi sino a sottoporre le sue estrose creazioni, ricche di immaginazione, di umori e di goduta sensualità, a una verifica critica, capace di tradursi in forme di ironia.

Carlo Levi: «Ritratto di Carlo Mollino» (1940, particolare)

Di tanto spessore culturale avrebbe reso certo più adeguata testimonianza un'esposizione che, col doveroso patrocinio civico, avrebbe potuto offrire un quadro più compiuto e organico di quanto hanno fatto le due iniziative organizzate quasi in concorrenza tra loro. Anche i due volumi-cataloghi usciti per l'occasione ripetono invece una forma di dicotomia. Il primo, realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale Editrice, punta su una lettura per punti, essenzialmente cronistica, dell'opera di Mollino, mentre il secondo (Idea Books-Trau) appare subito strutturalmente concepito come libro. Nel suo stesso sottotitolo, *Architettura come autobiografia*, questo chiarisce, d'altra parte, il carattere dato da Giovanni Privo, che ne è stato allievo e amico e che ne ha ordinato anche l'archivio personale dopo aver contribuito ad assicurarlo alla Facoltà di Architettura di Torino.

Raramente esperienze tanto diverse hanno saputo fondersi in maniera altrettanto proficua. Tra aeronautica e architettura, si scoprono in Mollino precise rispondenze e analogie, non soltanto nei disegni dai profili continuati, non nella presenza di tiranti metallici «controventati» di certi mobili (simili a quelli delle tensostrutture alari aeronautiche), come nelle forme delle posate «barocche» ideate per la Reed & Barton che sembrano modellate sulla sagoma dell'elica e nel volo che si ribalta contro la parete «come il carrello d'un aereo contro la carlinga». Ed è un discorso che potrebbe ripetersi per la montagna, l'automobilismo, la fotografia, la scenografia, la moda, mentre si ritrova tutto Mollino nello stesso suo modo di concepire la didattica, e nel suo mestiere partecipe d'un più vasto quadro cosmico nel quale assume un valore la stessa sua collocazione astrologica.

Nelle mostre si rievoca in maniera essenziale l'opera di Mollino architetto e designer. Si ricorda quel capolavoro ch'è stata l'*Ippica*, di cui nel 1990 — quando l'opera era già passata dalle riviste specializzate internazionali alle pagine dei testi di storia dell'arte — l'amministrazione civica pretese insensatamente l'abbattimento per disporre dell'area sulla quale non stata costruita «in preparo». Era stato l'inizio di quella «serie nera» a lungo lamentata da Mollino che aveva visto anche l'avvio del degrado di un'altra sua architettura di riconosciuta bellezza: la *Stazione della slittovia del Lago Nero* (1946): un capolavoro che assolutamente merita di essere salvato. Tornarono poi a splrare venti più favorevoli e Mollino realizzò l'*Auditorium Rai* (1951), la *Sala da ballo Lutrario* (1953) nello stesso anno del concorso (con O. Bordogna e S. Musmeci) per il Palazzo del Lavoro a Italia '61, mentre sul piano della pubblica committenza ideò ancora (con A. Galardi e O. Graffi, l'architetto da Mollino apprezzato, che è drammaticamente scomparso nei giorni scorsi) il *Palazzo degli Affari* per la Camera di Commercio (1964) e il *Teatro Regio* (1965).

Aveva nel frattempo disegnato anche mobili originali e arditissimi. Molti in legno compensato, traforato e curvato; tavoli e tavolini con legamenti in ottone spazzolato e stupendi piani di cristallo; sedie e poltrone studiatissime, scrivanie perfettamente funzionali. E come pochi aveva saputo ricollegarsi alle tecniche dei maestri scandinavi che gli erano cari, cominciando da Aalto, ma per sviluppare poi una propria visione progettuale con una coerenza e una acutezza di espressione che anche da sole basterebbero a testimoniare della sua arte e genialità.

Angelo Dragone

Sarà sequestrata la nave sovietica dalla quale fuggì un marinaio?

Kabul, partito il soldato russo tolto l'assedio a legazione Usa

In una dichiarazione il giovane afferma di lasciare l'ambasciata americana di sua spontanea volontà - Il caso della «Maresciallo Koniev» rischia di riaprirsi in modo clamoroso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il soldato sovietico rifugiatosi nell'ambasciata americana di Kabul, lo scorso giovedì, si è consegnato ieri ai propri superiori dopo aver ottenuto assicurazioni che non sarà punito e che verrà rimpatriato, e le truppe afghane e russe hanno tolto l'assedio all'edificio, ripristinando l'energia elettrica. A Washington però, la notizia d'appello ha accettato di prendere in esame una richiesta di bloccare il mercantile sovietico «Marshal Koniev» a New Orleans, sul Mississippi, dal quale un marinaio sovietico aveva tentato di fuggire a nuoto, quasi due settimane fa. La richiesta è stata avanzata da lontani parenti che vivono nell'Ohio e hanno preso la cittadinanza Usa. Essi si dicono certi che il marinaio non vuole tornare nell'Urss.

Finito un braccio di ferro tra le superpotenze, se ne è così riaperto un altro: ieri il tribunale di Washington infatti accoglieva l'istanza di Marislav Medvid — è il nome del marinaio — si creerebbe un grave incidente diplomatico, che potrebbe danneggiare il vertice tra Reagan e Gorbaciov e le trattative sul disarmo. I congiunti di Medvid, ucraini come lui, che hanno voluto trattenere l'anonimato, sono appoggiati da numerosi gruppi di immigrati, che hanno inscenato dimostrazioni di protesta a Washington contro «il tradimento» compiuto a loro parere ai danni del marinaio. Il «Marshal Koniev» non è ancora salpato da New Orleans perché in attesa di imbarcare un carico di cereali.

Il confronto di Kabul si è risolto quando l'ambasciatore sovietico Tabayev è riuscito a convincere il soldato, Aleksandr Bukonov, di 19 anni, che lo avrebbe rimandato subito in Russia dalla famiglia. L'incaricato d'affari americano, Hurwitz, che parla russo e ha assistito a ogni colloquio, ha fatto presente al giovane che poteva restare indefinitamente nell'ambasciata. Ma Bukonov, come Medvid una settimana fa, ha scritto e firmato una dichiarazione nella quale afferma di rimpatriare di propria «spontanea volontà». A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato Redeberg ha detto che «l'ambasciata è tornata alla normalità». Per quattro giorni, soldati russi e afghani hanno tenuto i riflettori puntati sull'edificio e hanno proibito ogni comunicazione con l'esterno.

La fine della crisi ha acuito la tensione sorta nel frattempo a Washington su Medvid. Già una volta nell'80 l'ambasciata Usa a Kabul aveva dovuto rilasciare un soldato sovietico che si era rifugiato, e al Congresso le destre hanno accusato l'amministrazione di aver [illegible] precedenti pericolosi nei confronti del Cremlino. Su questa tesi, che il governo cade per non compromettere il vertice Reagan-Gorbaciov e le trattative sul disarmo, fa perno l'avvocato dei congiunti del marinaio, Orest Jelna, un altro ucraino. L'avvocato ha chiamato i parenti di Medvid a New Orleans dall'Ohio, e si è rivolto dapprima al tribunale locale: dopo che esso ha rifiutato di esaminare la sua richiesta si è [illegible] a Washington.

Il caso Medvid si è riaperto perché una interprete del ministero della Giustizia, che era stata chiamata al telefono il giorno del tentativo di fuga del marinaio, e che aveva parlato con lui, ha affermato che egli voleva asilo politico. L'interprete ha spiegato che era sorto un equivoco sul termine «asilo», che in russo significa [illegible] psichiatrica, e che non era riuscita a fare capire la differenza al giovane.

Ennio Caretto

Zia: «Per cavalleria non posso sfidarla»

Karachi. Il leader dell'opposizione Benazir Bhutto saluta dall'auto i suoi sostenitori mentre si dirige verso l'aeroporto. Da qui la figlia dell'ex presidente Zulfikar Ali Bhutto, deposto nel 1977, è partita ieri per Londra, dopo due mesi di arresti domiciliari in Pakistan. In una conferenza stampa tenuta al Cairo, al termine della sua visita in Egitto, il presidente pachistano Zia ul-Haq ha risposto alla richiesta di indire elezioni presentata da Benazir Bhutto, dichiarando che la cavalleria gli impedisce di sfidare una signora

Sorpresa all'udienza in Nuova Zelanda per l'affondamento del Rainbow Warrior

Greenpeace, non ci saranno ergastoli Accuse più lievi agli agenti francesi

I falsi coniugi Turenge, imputati solo di «omicidio involontario» del fotografo, si dichiarano colpevoli - Il rappresentante della Corona: hanno dato esclusivamente appoggio logistico ai veri attentatori - Il 22 la sentenza: saranno espulsi?

WELLINGTON — Breve udienza, ieri mattina a Auckland, al processo per l'affondamento del *Rainbow Warrior*. Ora la Nuova Zelanda accusa i «coniugi Turenge» — i due agenti della Dgse francese — soltanto di omicidio involontario del fotografo portoghese che era sulla nave del movimento pacifista *Greenpeace*. La [illegible] è attesa per il 22 novembre.

NOSTRO SERVIZIO

AUCKLAND — *I pessimisti prevedevano un processo interminabile e dall'esito incerto, gli ottimisti un'udienza preliminare dai risultati altrettanto «pericolosi». Ma tra queste due «scuole» si è frapposto il sistema giuridico neozelandese, che consente all'accusato di scegliere il modo in cui sarà giudicato. Già domenica, 36 ore prima dell'udienza, il premier di Wellington Lange aveva anticipato di essere «praticamente sicuro» che quei due «gli 007 francesi Alain Marfart e Dominique Prieur, ndr) non hanno avuto fisicamente nulla a che fare nella notte del 10 luglio». Un modo come un altro per dare l'imprimatur governativo all'eventuale clemenza di quel potere giudiziario di cui l'ex avvocato Lange conosce l'ombrosa indipendenza nei confronti del potere politico.*

All'uscita dell'udienza di ieri, l'avvocato-consigliere del presidente di Greenpeace, ha parlato di un accordo fra le varie parti: «La decisione di dichiarare la colpevolezza con scuse debrucate — ha detto — è stata raggiunta dopo negoziati fra polizia, autorità giudiziaria e difesa». Sono, ufficialmente, trattative impossibili in Nuova Zelanda, dove contatti tra potere politico e giudiziario vengono considerati inconcepibili. Nel diritto anglosassone, però, negoziati di questo tipo, destinati a risolvere un caso a vantaggio di tutte le parti, sono frequenti, per non dire istituzionalizzati.

Ieri mattina, nell'atmosfera febbrile dell'asia si percepiva la possibilità di «contatti positivi». Gli imputati entrano alle 10,28: Dominique Prieur, alias Sophie Turenge, e Alain Marfart, alias Alain Turenge. Lei con un tailleur-pantaloni marrone e beige, grandi occhiali scuri che le rendono il volto inespressivo, tranne quando fa un cenno con la mano al marito. Ma l'espressione tirata. Il comandante Marfart porta il solito abito di tweed grigio, e ostenta un'aria più distaccata che mai. Dominique Prieur prende subito la cuffia per la traduzione simultanea. Marfart ne fa a meno.

Entra il giudice Ron Gilbert. Breve colloquio per definire, una volta per tutte, l'identità degli imputati: e per la prima volta dall'inizio di questa vicenda, vengono chiamati con il loro vero nome. Ora, la parola alla difesa, ufficialmente affidata a Gerald Curry, che immediatamente chiede di derubricare le principale accusa contro i Turenge da omicidio a omicidio involontario. Suspense. Il giudice ne prende atto, e dà la parola all'accusa.

La Corona — è un fatto eccezionale qui — è rappresentata da una delle massime autorità giudiziarie del Paese, il solicitor generale Paul Neazor, giunto espressamente da Wellington. Neazor dà il suo assenso alle richieste della difesa; in un breve commento al dossier (fa capire che è insufficiente) parla di «reassessment of charges in the light of evidence», cioè di una rivalutazione «al ribasso» dei capi d'accusa dopo l'esame delle prove.

La difesa ha dunque vinto il primo round. Secondo atto: gli accusati si dichiarano colpevoli? La domanda viene posta, prima al capitano Prieur, la quale, dopo una breve esitazione, e un cenno dell'avvocato, pronuncia un timido «coupevole». Lo stesso per Marfart.

L'udienza preliminare è finita. Per la forma, il rappresentante della Corona riassume i fatti. In dieci minuti, cita il ruolo degli agenti francesi. Frédérique Bonlieu alias Christine Cabon: missione d'infiltrazione tra i militanti di Greenpeace; l'equipaggio del veliero Ouvea: forti probabilità — ma non la prova — di un incontro con i Turenge nel Nord del Paese, Jean-Louis Dormond, alias Pierre-Louis Dillais, presente al momento dei fatti.

La versione dell'accusa esclude quindi il capitano Prieur e il comandante Marfart dalla partecipazione diretta al sabotaggio del Rainbow Warrior: «Non c'è dubbio — spiega Neazor — che dell'installazione di esplosivi e del loro innesco sono responsabili persone molto bene addestrate alle operazioni sottomarine. Nonostante una sistematica inchiesta della polizia, quella notte nessuno ha visto queste persone né ha notato attività sospette intorno alla nave». L'inchiesta della Corona non stabilisce per gli imputati altro ruolo se non quello di appoggio logistico a chi ha realmente piazzato gli esplosivi. A parte questo, gli accusati sono stati certo responsabili del recupero degli esecutori del sabotaggio».

Ormai, il giudice Gilbert deve soltanto fissare le date per il pentencing, l'udienza nella quale verranno definite le condanne. Si svolgerà in due tempi: il 22 novembre per l'accusa principale (omicidio involontario) e il 25 per quelle minori (infrazione alle leggi sull'immigrazione), in teoria «coperta» dalla detenzione preventiva.

Frédéric Filloux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ballottaggio per la presidenza

La dc vittoriosa in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — L'estrema destra esce nettamente sconfitta dalle elezioni di domenica in Guatemala. Il candidato presidenziale della democrazia cristiana, Vinicio Cerezo, 43 anni, avvocato, è andato vicino all'elezione, ma dovrà affrontare una votazione di ballottaggio che, malgrado il grande vantaggio acquisito nel primo turno (dovrebbe aver ottenuto il 68 per cento dei voti) si presenta assai rischiosa. Sono questo le principali indicazioni scaturite dalle elezioni di domenica in Guatemala.

Gli altri dati più importanti riguardano la maturità dimostrata dagli elettori, accentuata dal fatto che, dopo oltre trent'anni di regime militare, il Paese non ha una grande tradizione in materia, la regolarità delle votazioni, riconosciuta dalla maggior parte dei numerosi osservatori stranieri presenti, la pausa verificatasi nell'azione della guerriglia che, dopo aver accentuato le sue operazioni nelle settimane che hanno preceduto il voto, non ha inficiato nel normale svolgimento delle consultazioni anche nelle regioni dove la sua presenza è più massiccia.

I risultati ufficiali delle elezioni guatemalteche (si è votato anche per la scelta dei cento deputati del nuovo Parlamento e di 331 sindaci) saranno resi noti solo a fine settimana, ma si può già anticipare che l'antagonista di Cerezo, nel ballottaggio dell'8 dicembre prossimo, sarà Jorge Carpio Nicolle, 53 anni, giornalista, candidato del centro di unione nazionale.

Il presidente americano, su tutte le furie, ordina un'inchiesta

Esiste il piano Cia contro Gheddafi Reagan vuol sapere chi ha parlato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca ha ieri confermato l'esistenza di un piano segreto della Cia per destabilizzare il regime di Gheddafi, e ha sostenuto che le rivelazioni pubblicate domenica dalla *Washington Post* «non lo bloccheranno». Un funzionario ha dichiarato al *New York Times*: «Siamo andati avanti con le operazioni clandestine contro il Nicaragua nonostante una certa opposizione. Non vedo come l'opposizione al confronto con Gheddafi, che è molto minore, possa significare il nostro progetto». La Casa Bianca ha ammesso che Reagan è rimasto «profondamente irritato» dalla fuga di notizie, e ha ordinato un'inchiesta per scoprirne i responsabili e punirli.

Il piano, che contempla aiuti ai Paesi in conflitto con Tripoli, agli esiliati libici e alle «quinte colonne» del regime, è stato ratificato da Reagan circa un mese fa, e sottoposto alle Commissioni per i servizi segreti della Camera e del Senato, che lo hanno approvato con un'esigua maggioranza. La settimana scorsa il segretario di Stato Shultz lo ha difeso in una testimonianza al Congresso, escludendo categoricamente che esso preveda «assassinati politici» (azioni di questo tipo sono ora proibite dalla legge americana). Shultz ha anche smentito che gli Usa avessero partecipato al tentativo di golpe del maggio scorso contro Gheddafi, tentativo che era fallito e aveva provocato l'arresto di duemila libici.

L'ex vicedirettore della Cia Ray Cline, autore di un rapporto al Congresso sul «Terrorismo sponsorizzato dai governi», ha giustificato il varo del piano con una serie impressionante di dati. Cline ha affermato che negli ultimi anni «in venti campi della Jamahiriyah sono stati addestrati all'uso di armi sovietiche più di settemila terroristi arabi e africani», e che la Libia ha armato gli autori del massacro alle Olimpiadi di Monaco del '72. Ha accusato l'Urss di avere fomentato il terrorismo in funzione antiamericana, sostenendo che per il 50 per cento esso si richiama al marxismo-leninismo. Secondo il suo documento, dal '73 all'83 gli attentati contro l'America sono stati 2733 in tutto il mondo.

Cline ha concluso che l'anno scorso gli attentati «sponsorizzati da governi» sono stati complessivamente 3282, di cui 414 assassinii politici. La Cia aveva preparato un piano di destabilizzazione del regime di Tripoli già un anno fa, quando il segretario di Stato Shultz disse che bisognava «mettere il Colonnello in una scatola e chiudere il coperchio». Ma per realizzarlo avrebbe avuto bisogno dell'appoggio dell'Italia, della Grecia e della Turchia, che respinsero invece i cauti sondaggi americani. Quest'anno, i servizi segreti Usa sono tornati alla carica, quando hanno appreso che Gheddafi preparava un attentato contro l'ambasciata di Washington a Tunisi e organizzava il «terrorismo contro la Lega Araba», esploso poi con la vicenda della «Lauro».

c. c.

Cuba: scaricati da navi dell'Est carri armati per il Nicaragua

WASHINGTON — Un aereo da ricognizione americano ha fotografato navi sovietiche e bulgare che scaricavano materiale bellico (carri armati) su due piccole navi nicaraguensi nel porto cubano di Mariel. Lo ha scritto il «Washington Times». L'aereo è rimasto a sorvolare due volte il porto, sfuggendo ai missili «Sam» lanciati dalla contraerea.

Secondo gli esperti l'operazione è stata possibile grazie alla spessa coltre di nubi che ricopriva la zona investita dall'uragano «Juan».

Cresce il contrasto con la Siria

Libano, Gemayel apre agli israeliani

BEIRUT — Un'auto carica di esplosivo, guidata da un guerrigliero-suicida di nazionalità siriana, è saltata in aria nelle prime ore di ieri in piena «zona di sicurezza», 9 km dalla frontiera con Israele.

Sul bilancio dell'attentato — avvenuto mentre il presidente Amin Gemayel sta accennando alla opportunità di una ripresa di contatti con gli israeliani sul tema del Libano meridionale — si sono avute contrastanti versioni.

Secondo un comunicato diffuso nel pomeriggio dal partito socialnazionalista siriano, cui apparteneva il guerrigliero suicida, l'esplosione, provocata da 300 chili di tritolo, ha investito un convoglio di mezzi militari israeliani e ha ucciso «almeno quindici nemici». Ma Radio Beirut sostiene che il guerrigliero, Ammar el Aassar, 25 anni, ha fatto esplodere la sua auto, una Volvo verde, quando si è avvicinato un militare dell'«esercito (filo-israeliano) del Libano del Sud». Solo l'attentatore e il miliziano sono morti.

Nel numero in edicola del settimanale «Al Hawadess» il Capo dello Stato accenna, in una intervista, alla opportunità di riprendere, attraverso le Nazioni Unite, i contatti con Israele sul tema della sicurezza nel Sud del Libano. Secondo alcuni osservatori, la proposta ha anche altri risvolti. Gemayel ha accennato ad Israele mentre i suoi rapporti con la Siria — da lui criticata per aver accreditato il leader di «forze libanesi», Elie Hobeika, come interlocutore dei cristiani — sono definiti freddi.

Radio Damasco ha invitato i libanesi ad «abbandonare i bizantinismi» e a definire un accordo per l'avvio di un processo di pacificazione nel Paese. Sul testo della bozza d'accordo, sarebbero emersi, durante una lunga serie di riunioni tenutesi a Damasco fra sabato e ieri, vari contrasti.

Dopo lo stop di Washington Hussein minaccia di chiedere armi sofisticate al Cremlino

NOSTRO SERVIZIO

AMMAN — Nonostante le recenti dichiarazioni di alti funzionari americani secondo le quali il presidente Reagan non ha alcuna intenzione di ritirare il suo progetto di vendita di armi alla Giordania, re Hussein ha annunciato, per ben due volte durante il weekend, di essere pronto a rivolgersi all'Unione Sovietica per acquistare gli equipaggiamenti militari necessari alla sicurezza del suo regno.

In un'intervista alla catena televisiva americana Nbc, il sovrano hascemita ha precisato che egli «si aspetta» contatti in proposito tra Amman e Mosca «nei prossimi giorni». Re Hussein aveva già manifestato la sua irritazione allorché il Senato americano aveva votato, il 24 ottobre, l'aggiornamento del progetto in questione.

Non è la prima volta che il re di Giordania minaccia apertamente di rivolgersi all'Urss. E non sarebbe la prima volta che egli passerebbe dalle parole ai fatti. Nel 1981, Amman ha acquistato a Mosca 20 batterie di missili Sam-8 e 16 batterie di moderni cannoni anti-aerei. All'inizio dell'anno, la Giordania ha anche chiesto missili anti-aerei sovietici. Nel contempo il regno hascemita ha deciso di equipaggiare la sua «armata popolare», in fase di formazione, con fucili d'assalto Kalashnikov, lanciamissili, mortai da 82 millimetri e mitragliere pesanti, sempre di fabbricazione sovietica. Infine, in questi ultimi anni, Amman ha inviato in Urss un certo numero di militari giordani affinché «familiarizzassero» con le armi fornite da Mosca.

La concessa di 1,8 miliardi di dollari che la Giordania ha fatto a Washington accoprende quaranta caccia bombardieri F-16 o F-20, 300 missili terra-terra, 12 batterie di missili terra-aria, 72 missili anti-aerei portatili «Stinger» e 32 veicoli blindati. Non è sicuro che la Giordania possa trovare la stessa «merce» sul mercato sovietico, soprattutto per quanto riguarda gli aerei. Inoltre, i giordani non hanno molta voglia di avere sul loro territorio i consiglieri militari sovietici, generalmente «aggregati» a questo genere di [illegible].

Ma la scelta di Amman non ha molte alternative. Il regno hascemita potrebbe certamente rivolgersi ad altri suoi fornitori abituali, la Francia e la Gran Bretagna, con i quali ha peraltro siglato, nel settembre scorso, due protocolli finanziari (rispettivamente di 2550 miliardi di franchi e 270 milioni di sterline) per l'acquisto di equipaggiamenti militari, ma bisognerebbe allora superare di nuovo il difficile problema del finanziamento. A meno che i Paesi del Golfo, in particolare l'Arabia Saudita, non accettino di aiutare la Giordania.

Emmanuel Jarry

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Festa a San Francisco

Bib bip richiama in mare aperto la balena finita nel Sacramento

SAN FRANCISCO — E' ritornata nelle acque libere del Pacifico la balena che 24 giorni fa era entrata nell'estuario del fiume Sacramento risalendolo per oltre cento chilometri e correndo il rischio di morire di inedia.

Il cetaceo, che autorità ed ecologi avevano cercato con ogni mezzo di spingere verso il mare aperto, ha preso la direzione giusta dopo essere passato sotto il ponte San Rafael-Richmond, che divide la baia di San Pablo da quella di San Francisco, a 19 km dal Golden Gate.

Humphrey, come è stata battezzata dai giornali e dall'opinione pubblica, appartiene ad una specie in estinzione. Ha rigodagnato il suo ambiente seguendo un segnale acustico sub-liminale trasmesso con un dispositivo subacqueo da un battello.

Una flottiglia di oltre 30 imbarcazioni ha seguito l'operazione.

La moglie: «Tornerò in Italia per farmi operare»

Andrei Sacharov telefona negli Usa «Ho perso 20 chili, ma non sto male»

NEW YORK — Andrei Sacharov ha parlato per telefono con i parenti della moglie residenti in America, rivelando di aver perso 20 chili durante lo sciopero della fame per far ottenere l'espatrio alla moglie Yelena Bonner, bisognosa di cure all'estero. E' la prima volta che il fisico dissidente, il quale ha sospeso il digiuno dopo la concessione del visto d'uscita alla consorte, si fa vivo con la figliastra e il genero, che vivono a Newton, nel Massachusetts. «Non sto troppo male — ha annunciato, ringraziando per l'interessamento sul suo caso di questi ultimi mesi — ma soffro spesso di disturbi circolatori».

Anche Yelena Bonner, nel corso della stessa telefonata (che si presume arrivi da Gorkij, dove il Nobel è confinato), ha rassicurato i parenti. La donna ha riferito che lasciarà l'Unione Sovietica «dopo il 30 novembre», cioè almeno quattro giorni dopo la conclusione del vertice di Ginevra Reagan-Gorbaciov, che potrebbe preludere a un espatrio negli Stati Uniti del fisico sovietico.

Prima tappa della Bonner in Italia sarà Roma, quindi la moglie di Sacharov dovrebbe recarsi a Siena presso l'istituto del dottor Frezzotti, che la curò già in passato per un glaucoma e che potrebbe operarla una terza volta.

Il medico, direttore della clinica oculistica, ha tuttavia dichiarato di non essere a conoscenza dell'arrivo della signora e di non essere stato finora contattato da nessuno in proposito. Nessuno Nina Harkevitch, l'amica fiorentina di Yelena Bonner, ha avuto informazioni al riguardo.

Dall'ultimo viaggio in Toscana, compiuto nel 1978, la signora Sacharov avrebbe avuto bisogno dei regolari controlli che seguono sempre questo tipo di interventi, ma fino ad oggi le è sempre stato negato il permesso di lasciare l'Unione Sovietica.

Secondo un'indiscrezione del quotidiano tedesco occidentale *Bild Zeitung*, la donna, diciannove «molto malata», avrebbe rivelato alla figlia di doversi successivamente recare a Berlino per farsi applicare un by-pass cardiaco ma il genero della Bonner, Efrim Yankelevic, ha detto di non sapere se andrà o no a curarsi in America.

Un'altra conversazione telefonica è stata fissata tra Gorkij e Newton per il 16 novembre e in quella data i familiari sperano di sapere con esattezza quando Yelena Bonner intraprenderà il viaggio.

La chiamata telefonica di ieri era stata sollecitata già dieci giorni fa dalla figliastra di Sacharov, Tatiana Yankelevic, per rompere l'angoscioso silenzio che durava ormai da cinque anni.

«Nelle zone liberate»

Un governo dei ribelli nell'Uganda meridionale

NAIROBI — Con un comunicato firmato dal loro leader, Yoweri Museveni, i guerriglieri ugandesi dell'Nra hanno annunciato la creazione di un «governo ad interim» nelle «zone liberate», nel Sud-Ovest del Paese, «mentre è in via di realizzazione l'accordo con la Giunta di Kampala».

Un Comitato congiunto Nra-Giunta ha lavorato per l'intero weekend a Nairobi, per definire i punti d'accordo nei negoziati di pace in corso da agosto.

L'Nra controlla il 60% della produzione di caffè in Uganda, la voce principale per l'export del Paese. Il raccolto, afferma il documento dell'organizzazione ribelle, «verrà venduto al miglior offerente sul mercato internazionale, quando sarà necessario per acquistare beni di consumo e medicine per la popolazione da noi amministrata».

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marinetta Allouti
lasciando nel dolore mamma, papà, la sorella Giorgia, le nonne Elsa e Anna, zii, cugini, parenti tutti. Un grazie particolare alla zia Angelina Comotto e famiglia. Funerali mercoledì 6 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Trasfigurazione (via Bonelli, 12), indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 5 novembre 1985.

Si avvisano nel dolore per la perdita di MARINELLA i cugini Marisa, Renzo e zia Rita.

La famiglia Napolitano partecipa al grande dolore di

Sono vicini nel grande dolore e bimbi e Laura i cugini
Anna Maria Fazzio
Dino Germano Fazzio
Carlo Marino Fazzio
Giorgio Fazzio
Clodoldo Giuseppino Fazzio

Adriano, Liliana, Mario, Claudia Ferrero partecipano commossi al dolore di Nino e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Luigia Lunati ved. Montanera
Ne danno il triste annuncio i figli Tonino e Luciano, genero, nuora, i nipoti Franco e Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 6-11-85 alle ore 8,30 dall'ospedale Martini (via Torino).
— Torino, 4 novembre 1985.

Improvvisamente è mancata
Maria Bellardo ved. Golinelli
Lo piangono il figlio Gilberto con la moglie Rita, il giovane Marco, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia Gesù Adolorato (via Livorno 76). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

È mancato all'affetto di tutti i suoi cari
Emilio Zanotti
di anni 77
Riunti per l'ultima volta intorno a Lui ne danno l'annuncio la moglie Lina, le figlie Jolanda e Amelia con i generi, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo mercoledì 6 novembre alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione in Moncalieri, Frazione Cresia.
— Moncalieri, 4 novembre 1985.

È mancato
Paolo Speriani (Paulin)
Angosciati ne annunciano: moglie Rosalba Marchiaro e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 parrocchia Santa Margherita. La cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti (Cortanze).
— Torino, 4 novembre 1985.

Dolorosamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Gragia ved. Antonetto
anni 78
Lo annunciano: il fratello Emilio, la nipote Tersilla e Silvana, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Formaleoni e Penna. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 4-11-1985.

Gli amici: Bersano, Levi, De Candia, Mons. E. Fissore, Alessandria, Cardone, Ghidoni, Tagliabue-Caprino, Tempel, Trucco, Vallani, Cravero, Camaiore, Lanfi, Ghirardi, Ferraris, Rossi, Milan addolorati piangono per la scomparsa di
Padre Pio Maria Santolini
— Torino, 5 novembre 1985.

Direzione e Maestranze della Officine Meccaniche Passet & C. Snc partecipano al dolore di Mario Bo per la scomparsa del papà
Giovanni Bo
— Cascine Vica, 5 novembre 1985.

È mancata ai suoi cari
Maria Assunta Nelli ved. Tori
La annunciano i figli Silva, Ilma, Renzo con Anna e Roberto e parenti tutti. Funerali martedì 5-11-1985 ore 14,30 parrocchia S. Maria della Pace.
— Torino, 3 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Silva e Ilma per la perdita della cara MAMMA, le amiche Luciana, Enrica, Carla, Ida, Clara e Mario.

Partecipazione vivo al dolore della figlia Ilma, Silvia e Barbara Cavallo partecipano sentitamente al lutto della famiglia Tori per la scomparsa della signora
Nella Nelli ved. Tori
— Torino, 4 novembre 1985.

La nostra nonna non c'è più
Giovanna Toupaltk ved. Krieger
Con profondo dolore la annunciano, a funerali avvenuti, la nuora Silvana e la adorata nipote Lidia, parenti tutti. Le presenti è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1985.

I Dipendenti della Ditta Flamm-Aptendo si uniscono al dolore della signora Silvana e Lidia per la scomparsa della signora
Henzi Krieger
— Torino, 5 novembre 1985.

Diana Cesarano si unisce al dolore di Lidia e famiglia per la scomparsa della sua cara nonna HANZI.

È mancato ai suoi cari
Luisa Ciocchetti ved. Marantonio
Addolorati lo annunciano: il figlio Gustavo con la moglie Maria, i nipoti Enrico e Paolo, i consuoceri Paolo e Rina Pregliasco, il fratello Gildo e la sorella Filomena. Funerali giovedì 7, ore 8,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 5 novembre 1985.

Il Presidente, i Consiglieri e i Sindaci di Tele Torino S.p.A. - Canale 8 si uniscono al dolore del direttore dottor Gustavo Marantonio per la scomparsa della madre signora
Luigia Marantonio
— Torino, 4 novembre 1985.

Il Personale di Tele Torino S.p.A. - Canale 8 partecipa al lutto che ha colpito il direttore dottor Gustavo Marantonio per la perdita della madre signora
Luigia Marantonio
— Torino, 4 novembre 1985.

Il Gruppo Finivest si unisce al lutto del dottor Gustavo Marantonio per la perdita della madre signora
Luigia Marantonio
— Milano, 4 novembre 1985.

Partecipano a Pasolo dell'ultimo Paolo partecipano al dolore della famiglia Marantonio per la scomparsa della signora
Luigia Ciocchetti
moglie della scomparsa grande famiglia del genero.
— Torino, 4 novembre 1985.

Consiglieri e Sindaci
Giovanna Gilardi nata Marmo
La annunciano: il marito Angelo, le figlie Gemma e Maria Luisa con rispettive famiglie, parenti e parenti tutti. Funerali in Piazza Tor. mercoledì 6 novembre ore 10,45 via Cibrario 5.
— Piazza, 4 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

A colloquio con Jonathan Schell, profeta del disarmo convertitosi alla filosofia dello scudo stellare

La Terra senza H, progetti e paure

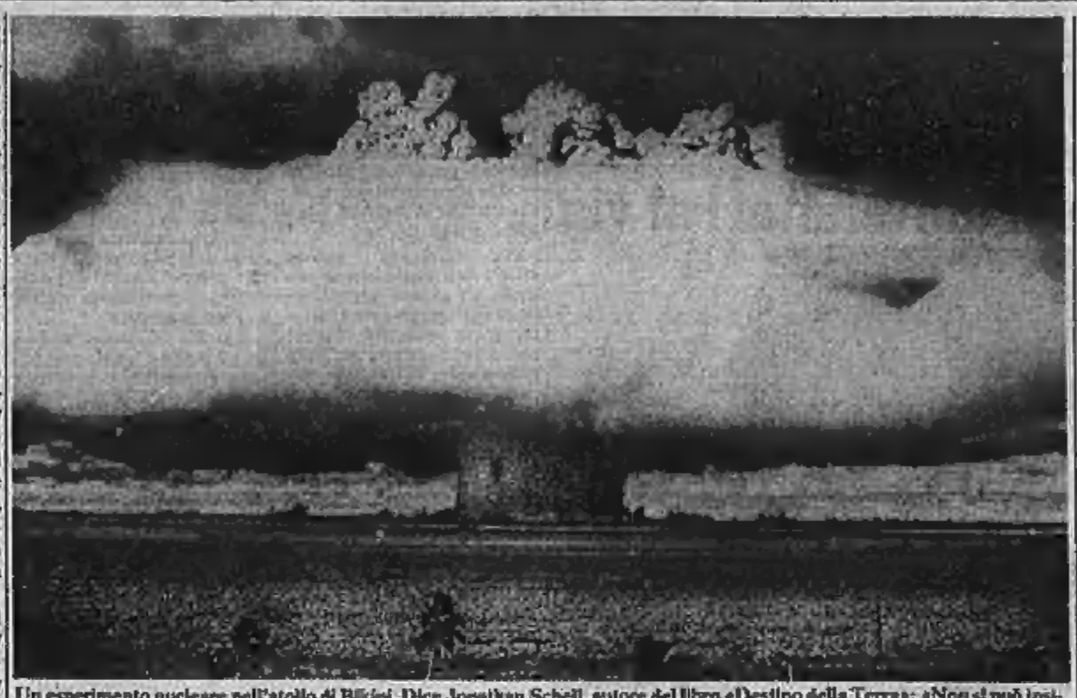
L'autore di «The abolition» vorrebbe costruire un governo mondiale, anche se saranno necessari 50-100 anni - Nel frattempo dovrebbero essere distrutte tutte le armi nucleari, affidando la dissuasione all'idea che qualsiasi potenza potrebbe costruirle entro pochi giorni - Quest'ultimo pericolo potrebbe essere scongiurato attraverso una serie di controlli continui e trattati di ferro - Verso lo smantellamento degli arsenali atomici o una corsa mirata alla superiorità militare? Questa la doppia faccia della difesa strategica

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI — Nel 1982 Jonathan Schell, giornalista del *New Yorker*, scrisse un libro bellissimo, «Il Destino della Terra», che diventò una bibbia del movimento antinucleare. Schell lanciava un grido d'allarme quasi disperato. L'equilibrio del terrore, egli scriveva, non può garantirci la sicurezza, perché presto o tardi la guerra atomica scoppierà. Ma nemmeno distruggere le armi atomiche servirebbe, perché la bomba non potrà mai più essere «disinventata», e in caso di guerra verrebbe subito ricostruita. Come evitare dunque che il destino della Terra sia quello di diventare presto o tardi una *«repubblica di insetti e di erbe»*? Bisognerebbe creare uno Stato mondiale: ma come costruirlo?

Questo messaggio, che così riassunto può apparire quasi banale, ma che aveva il pregio di smentire le illusioni dei disarmisti più ingenui, veniva espresso da Schell con disperata urgenza: metteva l'accento sulla disperazione, perché egli si faceva poche illusioni sullo «Stato mondiale». Ma la disperazione è madre dell'ingegno, e Schell non si è fermato al grido d'allarme. Quest'anno ha pubblicato un altro libro, «The abolition», nel quale propone la tesi che l'abolizione delle armi nucleari sia in realtà possibile ed utile, giacché la sola minaccia di ricostruirle può fungere da deterrente, impedendo così la guerra. Avevo saputo, prima di leggere il libro, che Schell si era lasciato *«convertire alla difesa strategica»* reaganiana. A New York ho incontrato di nuovo Schell, e come si vedrà la sua «conversione» è parziale. Ma lascio spazio alle sue argomentazioni, molto più articolate e argomentate di quanto io possa dire in questa sintesi del nostro colloquio.

Schell riparte dalla sua visione originale: l'equilibrio del terrore è inaccettabile, come risposta al destino dell'uomo, perché *«è in gioco la totalità dell'umanità: la posta essendo infinita, non si può giocare a questa roulette atomica per tempo indeterminato, perché ad un certo punto il numero sbagliato uscirà e tutto sarà finito»*. Ma neanche la sua risposta originale, quella del governo mondiale, può essere soddisfacente: *«Non solo perché spaventa l'idea di tanto potere concentrato in una sola autorità; ma perché comunque questo è una cosa che non potrà accadere prima di 50 o 100 anni, e intanto il numero sbagliato potrà uscire e allora tutto sarà finito»*. Bisogna quindi cercare un'altra risposta, e Schell pensa di averla trovata: anche se essa consiste, a prima vista, soltanto in un'affermazione indimostrabile, fondata su un meccanismo psicologico non del tutto sicuro.

«La mia idea — dice Schell — *è che sia possibile liberarsi delle armi atomiche, ma mantenere la dissuasione, in quanto la possibilità stessa di ricostruire le armi atomiche funzionerà da deterrente. Oggi la deterrenza si fonda sul principio che sia impossibile distruggere le armi atomiche dell'avversario; una volta abolite le armi atomiche, dovrà consistere nell'impossibilità di distruggere la capacità dell'avversario di ricostruirle, anche rapidamente, in una o due settimane: per questo bisogna però fare accordi internazionali che garantiscano la nuova deterrenza attraverso meccanismi d'ispezione, disperdendo i mezzi, le fabbriche, i materiali e tutto il potenziale occorrente per ricostruire le armi atomiche, e rendendolo invulnerabile»*.



Un esperimento nucleare nell'atollo di Bikini. Dice Jonathan Schell, autore del libro «Destino della Terra»: «Non si può insistere all'infinito nel gioco della roulette atomica, perché ad un certo punto il numero sbagliato uscirà, e tutto sarà finito»

Anche il mondo disarmato di Schell, dunque, sarebbe pur sempre fondato sulla dissuasione atomica: *«L'abolizione, come io l'immagino* — dice Schell — *non significa l'eliminazione della minaccia nucleare per sempre: significa soltanto liquidare gli arsenali esistenti, e mettere una certa distanza tra il momento attuale e la guerra nucleare»*. Schell non ignora però che a questo piano, che dovrebbe articolarsi in modo complesso, nel quadro di rigorosi accordi internazionali, si possono fare non poche obiezioni. La prima (alla quale è difficile rispondere) è che la scomparsa fisica delle armi nucleari può allentare il meccanismo psicologico della dissuasione: potrebbero quindi scoppiare guerre convenzionali, destinate però a diventare nucleari. La seconda è che qualcuno potrebbe barare, costruendo cioè di nascosto alcune decine di armi nucleari, con cui ricattare il mondo. E' a questa seconda obiezione che Schell risponde invocando la difesa strategica: a questo punto, dice, *«l'idea della difesa incomincia di colpo a diventare molto attraente»*.

Ma in quale misura l'idea che Schell si fa delle «difese strategiche» coincide con quella reaganiana? Schell non crede affatto alla possibilità di una protezione totale di popolazioni intere come la sogna Reagan, in quanto basterebbero pochissime armi nucleari per produrre una catastrofe. Ma anche che una «difesa parziale» possa essere utile per garantire accordi di disarmo. La precondizione di uno sviluppo dei sistemi difensivi dovrebbe essere un accordo per la drastica riduzione delle armi offensive. Lungo la strada verso l'abolizione di queste armi, *«potrebbe esserci un ruolo per certe forme di difesa»*. Ma questa è materia ancora molto incerta; dunque è indispensabile *«sedersi a un tavolo, non agire unilateralmente, ma discutere con gli altri chiedendosi insieme: come potrebbero le difese strategiche aiutarci a realizzare l'abolizione delle armi nucleari? Se si vuole arrivare a zero armi offensive, a che punto dovremmo incominciare a sviluppare sistemi difensivi, in modo che un giorno ci siano nel mondo soltanto mezzi difensivi, e nessun'arma offensiva»*?

Così formulata, la visione di Schell è in realtà molto vicina a quella di consiglieri autorevoli di Reagan, come Paul Nitze: e Schell non lo smentisce. Ma egli giudica ambigua ed incerta la politica dell'Amministrazione nel suo insieme. Dice: *«La difesa strategica può essere molto promettente, un'idea bellissima, capace di farci uscire dalla trappola del terrore; ma presenta anche grandi pericoli. In quanto può distruggere gli accordi per il controllo degli armamenti e portare ad una triplice corsa agli armamenti, nel campo delle armi offensive, come di quelle difensive e delle contromisure da adottare. Per evitare che ciò accada è assolutamente necessario un accordo preliminare che metta finalmente sotto controllo la corsa alle armi offensive, e che le riduca drasticamente»*.

All'osservazione che questo è quanto oggi propone ai Russi l'Amministrazione Reagan, Schell replica affermando che dentro l'Amministrazione *«ci sono, sì, persone come Nitze che vogliono la difesa strategica per arrivare al disarmo; ma ci sono altri che pensano di usare la difesa strategica per riconquistare la superiorità sull'Unione Sovietica»*. E' perciò indispensabile mantenere la cornice dei trattati, e discutere i nuovi piani difensivi nell'ambito degli organismi appositi istituiti dal trattato ABM del 1972. L'ideale è che vi sia un contemporaneo e concordato «build down» (smantellamento) delle armi offensive, e un «build up» o aumento delle armi difensive.

In questo quadro, qual è la posizione personale di Ronald Reagan? Schell risponde a questa domanda dicendo che crede alla buona fede di Reagan, alla sua sincerità. *«Non lo sospetto di voler imbrogliare i Sovietici»*, dice; non esclude che Reagan stesso non si scandalizzi troppo se qualcuno dei suoi consiglieri gli farà osservare che la *«difesa strategica»*, se non porterà al disarmo, può portare alla superiorità. E' chiaro che per Schell vi è invece una differenza radicale tra queste due impostazioni, e quindi tra l'immensa speranza e l'immenso pericolo, che possono scaturire dall'«Iniziativa di Difesa Strategica» reaganiana.

Schell è anche convinto (ed è difficile dargli torto) che vi sia ancora all'interno problema, anche teorico, della difesa strategica, *«un'immensa confusione»*. Ed osserva: *«Il paradosso più straordinario di questa vicenda, tutta intessuta di ironie, è che le decisioni fondamentali saranno comunque prese non da Reagan, ma da uno dei suoi successori, non sappiamo quando»*. Ma proprio perché la strada della difesa antinucleare è lunga, incerta e inesplorata, è indispensabile *«che le due parti si siedano subito attorno ad un tavolo per cominciare a cercare questi problemi complessi e indefiniti, e per mantenere un'intesa»*.

Questa è la speranza di Jonathan Schell; ed essa potremmo anche avere una prima risposta tra pochi giorni, quando Reagan e Gorbaciov si siederanno appunto attorno al tavolo negoziale del vertice di Ginevra.

Arrigo Levi

A Hannover i ministri di 18 Paesi riuniti su Eureka

BONN — Oggi si apre a Hannover la riunione dei ministri degli Esteri e della Ricerca scientifica dei 18 Paesi che finora hanno aderito al progetto «Eureka» di cooperazione europea nella ricerca tecnologica. Per l'Italia interverranno Giulio Andreotti e Luigi Granelli.

E' Oliver Tambo, dell'Anc: il giornalista rischia pesanti condanne

Sud Africa, per la prima volta intervistato leader fuorilegge

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Uno dei giornali sudafricani più antichi e autorevoli, il *Cape Times*, ha lanciato ieri una sfida senza precedenti al governo, pubblicando su un'intera pagina il resoconto stenografico di un'intervista tra il suo direttore e Oliver Tambo, presidente del movimento fuorilegge African national congress (Anc).

L'Anc, che ha base operativa a Lusaka, nello Zambia, si è impegnato in una campagna di sabotaggio contro il governo da quando è stato messo fuori legge, 25 anni fa. Sondaggi d'opinione confermano che l'Anc è il maggiore movimento nazionalista.

Citare una persona «fuorilegge» è una infrazione molto grave in Sud Africa. E' molto grave anche dare pubblicità a un'organizzazione proibita. Il direttore del giornale, Tony Heard, potrebbe essere inquisito per altre infrazioni alle leggi sulla sicurezza.

Heard, che ha intervistato Tambo mercoledì scorso nella casa del leader dell'Anc a Londra, ha detto di essere stato incoraggiato a rischiare l'incriminazione, e una possibile condanna, dalla «natura essenzialmente moderata» delle opinioni di Tambo. La loro pubblicazione, ha aggiunto, è *«un contributo a quello che potrebbe diventare un processo di pace»*.

«E' ridicolo che importanti uomini d'affari e leader politici abbiano accesso all'Anc mentre le opinioni di quest'ultimo non sono ancora note qui da noi. Ho pensato perciò che qualcosa andava fatto». Heard si riferiva ai recenti colloqui di Lusaka tra il movimento fuorilegge, uomini d'affari e esponenti del partito progressivo federale, un gruppo liberale e antiapartheid, all'opposizione nella Camera bianca del Parlamento «segregato».

In seguito a ciò il governo ha confiscato i passaporti a un gruppo di studenti bianchi di lingua afrikaaner dell'università di Stellenbosch, che erano stati invitati a Lusaka dal gruppo giovanile dell'Anc. Il presidente sudafricano, Botha, ha inoltre messo in guardia un gruppo dissidente bianco della Chiesa olandese riformata perché non abbiano contatti con l'organizzazione fuorilegge.

Botha stesso aveva provocato accese discussioni durante la recente campagna elettorale, citando con una certa ampiezza frasi di Tambo che proverebbero che egli è un comunista e un terrorista. Secondo esperti legali Botha, in quanto presidente, può citare persone fuorilegge senza essere perseguito.

Molti bianchi sudafricani si saranno probabilmente sorpresi per il tono ragionevole e moderato dell'intervista di Tambo. Egli accetta l'impresa privata nel Paese, vuole che i bianchi svolgano un ruolo di primo piano in una futura democrazia sudafricana, nega che l'Anc sia controllata dall'alleato partito comunista, e sostiene che colloqui col governo potrebbero cominciare anche mentre la violenza continua nel Paese. In un commento, il *Cape Times* definisce *«un atto di follia»* e *«un brutale attacco»* alla libertà di stampa i recenti provvedimenti del governo contro radio e televisione.

Un bollettino medico diffuso ieri definisce intanto buone le condizioni del leader dell'Anc, Nelson Mandela, 67 anni, in carcere da vent'anni, dopo l'operazione alla prostata compiuta in un ospedale di Città del Capo. Ieri gli hanno fatto visita la moglie Winnie e le due figlie.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Danni, nessuna vittima

Bomba esplode nella stazione di Duesseldorf E' stata la Raf?

BONN — Un'esplosione ha devastato l'altra notte il deposito bagagli e un cavalcavia pedonale per l'attraversamento dei binari alla stazione ferroviaria centrale di Duesseldorf.

I danni sono valutati in centomila marchi, oltre sessanta milioni di lire, ma non ci sono stati feriti poiché all'ora dell'esplosione — le 22,41 — in stazione non c'era praticamente nessuno. Anche il traffico ferroviario non ha subito rallentamenti.

La polizia, che non ha ancora stabilito se si sia trattato di un attentato e non ha ricevuto alcuna rivendicazione, ritiene che l'esplosione sia avvenuta in uno dei box automatici per bagagli.

L'ordigno, forse destinato ad altri obiettivi e quindi in attesa di venire «ritirato», potrebbe essere scoppiato per una cattiva regolazione del congegno ad orologeria, ma non si esclude (anche se attentati del genere esulano dalla pratica terroristica della Raf) che l'azione possa essere opera della Hate Armee Fraktion.

Volantini e magnetofono per far scappare i presenti

All'attacco i terroristi belgi Bombe in 2 banche, un ferito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le «cellule comuniste combattenti» hanno compiuto altri due attentati terroristici, ferendo una guardia privata e danneggiando gravemente le sedi della «Banque Bruxelles-Lambert», nella capitale belga, e della «Société Générale de Banque», a Charleroi. Il carnet delle azioni violente rivendicate dalle «cce» sale così a 23. Dopo avere preso di mira edifici e centri che svolgono attività connesse alla Nato, i terroristi hanno ora cominciato a colpire obiettivi «capitalisti» tradizionali.

L'uomo ferito è l'autista di un camioncino della società di sorveglianza privata «Securitas» capitato per caso di fronte alla sede centrale della «Bruxelles-Lambert» mentre i terroristi stavano per darsi alla fuga. Uno dei banditi lo ha visto arrivare e ha aperto subito il fuoco, ferendolo a un braccio. Ora il 15 gennaio, le «cce», che avevano sempre cercato di non fare vittime, dichiararono che «la vita umana per noi ha un valore relativo». Infatti quattro mesi più tardi, due vigili del fuoco morivano a Bruxelles nell'esplosione di una auto-bomba.

L'attentato contro la «Bruxelles-Lambert», nel quartiere di Etterbeek, è avvenuto alle 2,20 del mattino. I terroristi hanno abbandonato una Renault carica di esplosivo e lasciato nelle vicinanze un magnetofono che avvertiva: «Attenzione: è un'auto-bomba». Qualche minuto dopo, l'esplosione, che ha causato gravissimi danni all'edificio.

Alle 11,10 di ieri mattina è scoppiata, invece, una valigetta-bomba lasciata da un terrorista nell'atrio della sede della «Société Générale» a Charleroi. Prima di lasciare la banca, un uomo ha depositato sui tavoli alcuni volantini con la scritta: «Attenzione! Questa è un'azione rivoluzionaria delle "cce" contro le banche. Per la vostra sicurezza, sgomberate immediatamente l'edificio e il quartiere. L'esplosione avverrà tra mezz'ora». Circa 200 persone lasciavano di corsa l'edificio e, assieme alla polizia chiamata sul posto, potevano assistere da 5 a 25 minuti allo scoppio, che distruggeva parte degli uffici. Anche in questo caso, non si sono avute vittime.

L'escalation delle «cce» preoccupa le autorità e il Paese. Le forze di sicurezza belghe stanno avuto scarsi successi nell'identificare i terroristi e le loro basi, nonostante abbiano messo in atto un formidabile dispositivo di protezione in tutto il Paese.

Renato Proni

Belgio: 24 mesi al radicale Olivier Dupuis

BRUXELLES — Olivier Dupuis, il radicale belga processato ieri a Bruxelles per obiezione di coscienza, è stato condannato a 24 mesi di carcere dal tribunale militare. «E' una condanna durissima — ha commentato il segretario radicale Giovanni Negri, presente al processo — pronunciata da un arcaico tribunale».

Fu l'uomo di Himmler durante l'occupazione tedesca in Italia

La morte segreta di Dollmann

La notizia rimasta nascosta per sei mesi - L'ex colonnello delle SS in una tomba senza nome

«Di me non pianger tu; che i miei di feral / Morendo eterni, e tu l'Inferno lume, / Quando mostrai di chiuder, gli occhi aperti». Tre versi del Petrarca, scelti da lui sull'annuncio funebre. Un congedo mai mutato con la citazione di un poeta amato. Se n'è andato in silenzio. Da un biglietto listato a lutto giunto nei giorni scorsi a conoscenti italiani, si è saputo che il 17 maggio, nell'albergo della «Croce Rossa» di Monaco, era morto il dottor Eugen Dollmann e che per sua volontà era stato sepolto in una tomba senza nome. Aveva 85 anni. Con lui scompare un personaggio drammatico, un protagonista di eventi che hanno coinvolto il nostro Paese, l'ultimo testimone dei rapporti tra Mussolini e Hitler e dell'occupazione tedesca in Italia dopo l'8 settembre.

Nato a Regensburg da una famiglia borghese della Baviera (suo nonno Georg Dollmann era stato l'architetto preferito di Ludwig II, il re folle), era di bell'aspetto, snello, spiritoso. Laureato in filosofia all'Università di Monaco, arrivò a Roma nel '25, con una borsa di studio per fare ricerche nella Biblioteca Vaticana. Perfetto conoscitore della nostra lingua (studiò anche a Firenze), ai innamorò dell'Italia, un amore fermo e continuo; e, forse, Eugen Dollmann è morto con una sola grande nostalgia: quella di non aver potuto rivedere, dopo il '45, il nostro Paese. Anche se contro di lui non è mai stato mosso alcun capo di accusa, l'ex *Standartenführer* delle SS, ritirata del suo avventuroso passato, non si fidò mai di varcare le Alpi.

Protetto da Himmler (quando questi venne per la prima volta in Italia Dollmann gli fece da interprete — un ruolo poi mantenuto durante tutti gli incontri tra Mussolini e Hitler —), questo intellettuale imbevuto di classicismo, studioso di Croce e della romanità, con una buona dose di repulsione verso il nazismo e il militarismo, divenne un personaggio romanzesco: lo adulavano e lo temevano i gerarchi, lo rincorrevano la nobiltà, lui vantava l'amicizia di Edda Ciano e donna Rachele, tutti giostravano in un'atmosfera di intrigo e pettegolezzo, di cui lui, Dollmann, era a un tempo maestro e discepolo.

Fu lui, l'ex colonnello delle SS, a collaborare con Skorzeny per trovare la prigione del Duce all'indomani del 25 luglio; aiutò Ciano a fuggire dall'Italia; organizzò il 10 maggio 1944 l'incontro tra Pio XII e il generale delle SS Karl Wolff, e con Wolff in Svizzera trattò la pace tra gli alleati e le truppe tedesche sul fronte d'Italia.

Il 19 aprile, un mese prima di morire, la sua ultima intervista. Disse di essere «assolutamente sicuro che c'era un pacco di lettere tra Mussolini e Churchill, scambiate prima e durante la guerra». Confermò, quale incaricato del collegamento tra il generale Wolff e il maresciallo Kesselring, di aver avuto contatti con i servizi segreti anglo-americani il 4 e il 5 aprile 1945 (*«Mussolini non era stato informato perché, se ne fosse stato informato il suo entourage, che comprendeva Claretta Petacci, tutto il mondo sarebbe stato meno al corrente delle nostre trattative»*).

Disse ancora: *«Sono sicuro che Mussolini voleva fuggire in Svizzera. Le lettere che aveva con sé dovevano servirgli per dimostrare che lui era un uomo in amicizia con Churchill»*.

Gli americani a quest'uomo perdonarono tante cose. Sicché poté rientrare in patria e sistemarsi in un alberghetto di Monaco, dove per 40 anni visse di traduzioni e di ricordi, abilmente sfruttati.

f. t.

Dopo le dure contestazioni il Kammerspiel annulla anche due repliche

Non sarà rappresentata (per ora) l'opera «antisemita» di Fassbinder

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il futuro della pièce di Rainer Werner Fassbinder resta incerto. La direzione del Kammerspiel di Francoforte ha disdetto la seconda e la terza rappresentazione del lavoro teatrale, per evitare un bis della tempestosa, e naufragata, prima mondiale di giovedì scorso. Niente Fassbinder, dunque, ieri sera; niente Fassbinder domani, mercoledì; se ne riparlerà il 13 novembre. Ma sarà mantenuto l'appuntamento? Molti sono i dubbi. I trentamila ebrei tedeschi (ve ne erano quasi 600 mila, nel '33, quando Hitler andò al potere) sono tuttora decisi a impedire la recita e trovano in questa battaglia non pochi alleati. Primo fra tutti, il sindaco democristiano di Francoforte.

Certo, il dilemma è tormentoso. La Repubblica Federale è una giovane democrazia e, proprio perché tale, vuole essere «più democratica» delle altre. L'idea di limitare la libertà d'espressione la turba, l'inquieta, l'intimorisce. Allo stesso tempo, si domanda: può la Germania, con il suo allucinante passato, mostrare un ebreo nei panni di odioso speculatore, di trafficante senza scrupoli, di prosseneta? Non basta. Esistono la certezza che l'opera di Fassbinder è artisticamente meritevole, un rischio sarebbe tollerabile. Ma se il lavoro è mediocre? Se è soltanto una pièce provocatrice, a sensazione?

La decisione del Teatro è saggia. Il suo comunicato sul rinvio de «L'immondizia, la città e la morte» spiega: «Vi sarà così il tempo per un sereno chiarimento di tutte le posizioni». Il Teatro ripete che, a suo giudizio, il dramma «non è antisemita» e che i contestatori hanno torto a condannarlo senza averlo letto o udito. «Tutti i cittadini ebrei hanno però il diritto di partecipare attivamente alle discussioni che toccano da vicino gli abitanti di Francoforte». Come è ormai noto, il regista Fassbinder scrisse questo lavoro nel '75, sette anni prima della sua scomparsa. Tutti i tentativi di metterlo in scena sono sempre falliti.

Il questo suo testo, Fassbinder voleva mettere alla gogna la speculazione che, nell'immediato dopoguerra, distrusse quel po' che era rimasto della vecchia Francoforte per innalzare al suo posto i grattacieli delle banche e delle società. L'«ebreo ricco», tale è il suo nome nella pièce, era per Fassbinder «l'unico personaggio veramente umano della vicenda». «Non è né crudele né colpevole, è soltanto un esecutore, realizza i desideri della città». Ebbene: rispondono gli ebrei. Il personaggio di Fassbinder rifà rarne ed esce alle più ammuffite caricature degli israeliti e, così facendo, inquina le menti, distrugge quarant'anni di faticosa «riconciliazione». E, poiché il Teatro è comunale, gli ebrei parlano di «antisemitismo sovvenzionato».

La maggioranza dei tedeschi che si pronunciano sul dibattito sembra condividere i sentimenti degli ebrei (anche perché né Fassbinder né l'intero «nuovo cinema tedesco» hanno mai ricevuto dai gli applausi sfarzati che vari Paesi stranieri). Tra Fassbinder e gli ebrei, le Chiese, la cattolica e la protestante, favoriscono i secondi. Sia la severa *Frankfurter Allgemeine Zeitung* sia la popolarissima *Bild Zeitung* criticano l'occupazione del Teatro giovedì, ma criticano ancor più l'idea di presentare il dramma. Per la *Frankfurter Rundschau*, la direzione del Kammerspiel «ha commesso un tragico errore», ha trascurato le «emozioni profonde» che una simile rappresentazione avrebbe acceso «in un gruppo della nostra società».

Mario Ciriello

Stato civile di Torino

ATTI DEL 4 NOVEMBRE 1985

NATI — Franzè Ivan; Vallerio Sara; Vale Maddalena; Olivieri Eleonora; Gilardi Erika; Bruno Cinzia; Galiano Valentina; Barbero Gloria; Perona Federico; Nicolaio Simone; Mandino Francesca; Ferraro Fabio; Lazzaro Corinna; Teppa Roberto; Drago Liliana; Iannaccone Andrea; Cerello Lorenzo; Olivieri Alessia; Pons Alessandro; Bianco Eleonora; Pignata Claudia; Falanga Gerardo; Leardi Luca; Bonnazi Irene; Barra Stefano; Bellissano Giorgia; Clarizia Alberto; Biasi Stefania; Lhuni Luca; Talamone Giampaolo; Rizzo Gianluca; Gentile Ilaria; Bertinat Alessandro; Matassino Marco; Borsellino Marco; Bertoli Chiara Maria; Bertolino Manuela; Giustino Denis, Rinaudo Paola; Abatista Alessandro; Astolfi Andrea; Bardasano Annalisa; Vanalfetta Ilaria; Fantolino Ermanno.

Deceduti in ospedale: D'Ambrosio Luciano, a. 78, Carate; pens.; Fattori Enrica, v. Tonasi, a. 71, Consonno; pens.; Marcello Enea, a. 87, Tagio di Po; pens.; Ambrosino Maria Teresa v. Puma, a. 84, Venosi; pens.; Pedrotto Giovanni, a. 65, Torino; pens.; Bassi Maria Felice in Tarallo, a. 66, Minerbino Murge; pens.; Rampone Natalina v. Manna, a. 81, Castel Ritaldi; pens.; Bonacompagni Maria, v. Chiola, a. 78, Zinasco; pens.; Mattalia Anna Maria, a. 80, Pizza Montemale; casal.; Ferrero Arturo, a. 83, Cassio Monferrato; pens.; Messina Antonietta v. Pennisiano, a. 69, Tropea; pens.; Pinna Magda in Manocco, a. 50, Torino; impieg.; Iaroli Giovanni, a. 82, Venaria; pens.; Milano Anna v. Fiorenza, a. 71, Rivoli; pens.; Bagliani Giovanni, a. 72, Torino; imprenditore; pens.; Pianucci Vasco, a. 80, Firenze; pens.; Brunetti Carmela v. Di Giorgio, a. 69, Azzanello; pens.; Grasso Ubaldo, a. 64, Vigliano d'Asti; pens.; Delsoro Carlo, a. 20, Bargone; Chiesanti Salvatore, a. 44, Castelnuovo; operaio; Galetto Silvio, a. 66, Rivalba; Lanteliina; pens.; De Bella Donata in Simonna, a. 80, Bari; casal.

Nati 42 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

La FIAT Auto S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'Ing. Renato De Angelis per la scomparsa del fratello sig.

Ezio De Angelis

— Torino, 4 novembre 1985

Amici e Colleghi partecipano al dolore dell'Ing. Renato De Angelis per la perdita del fratello sig.

Ezio De Angelis

Antonino Aloisio
Giovanbattista Alessandria
Francesco Antonelli
Nicola Bernardo
Giuseppe Bellina
Piero Bertino
Marcello Bogetti
Luigi Bosio
Rinaldo Bruno
Riccardo Buscaini
Giorgio Cagno
Rinaldo Cantoni
Guglielmo Capra
Amedeo Cardellini
Valerio Chiavazza
Alberto Colino
Giuliano Conrart
Marcello Cunsolo
Attilio Cugnini
Ettore Democrati
Giancarlo De Pieri
Adolfo Ferrero
Piero Fiorini
Rino Franchin
Luigi Fronteddu
Paolo Gasco
Giuseppe Gabrel
Massimo Gentinetti
Luciano Gozzano
Stefano Incampi
Mario Lanza
Annangelo Lauria
Piero Franco Mazzola
Aldo Magistretti
Paolo Martinetti
Enrico Martinetti
Paolo Montanari
Alfonso Morreale
Giuseppe Musso
Giovanni Marchesi
Pietro Motta
Salvatore Musolino
Vincenzo Nanni
Giovanni Nespolo
Ivo Oliveto
Luciano Olivetti
Amedeo Olivieri
Antonio Pagano
Paolo Patti
Alberto Pianta
Francesco Pistamiglio
Franco Pierro
Sergio Poggio
Stefano Rosadonna
Mario Salvagno
Vincenzo Scarrella
Enrico Scagnamiglio
Ugo Sorre
Giuseppe Scaffidi
Luigi Stillitani
Gianfranco Stefanini
Luciano Strobino
Giovanni Tassone
Paolo Torretto
Alessandro Valente

— Torino, 4 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

rag. Camillo Garzello

di anni 78

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Fernando e Lidia, il genero Bruno Bonaglia, i nipoti Carolina e Marco, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella parrocchia di S. Alfonso alle 14,30 di mercoledì 6 novembre.

— Rivoli, 3 novembre 1985.

I Consiglieri del Circolo Filatelico di Torino porgono vive parte al dolore del loro presidente e amico dott. Fernando Garzello per la perdita del PADRE.

Mario Bocchiotti
Attilio Bianco
Riccardo Gasco

partecipano al lutto di Fernando e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Andreoli in Barbiera

La piangono e la ricordano il marito Ugo, figli, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 6 ore 9,30 chiesa Assunta Maria Vergine (via Pergolesi 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1985.

Titolari e dipendenti della Giovanna Franco s.a.s. partecipano al dolore dei collaboratori e collega geometra Pier Giorgio Barbiera.

Accompagnano dall'affetto dei familiari e dei tanti amici incontrati nei suoi molteplici impegni scolastici sociali e religiosi, ci ha lasciati

Anna Maria Aurilia

Le annunciano: Beppe con Luciana, Stefano, Maria Francesca; Mario con Giorgia Paola, Eva, Elisa e Angelo con Mirella, Giovanna, Leonardo Mario Luisa; Nord e Giovanni, Giuliana, Maria; cia Anna Pellissetti; cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente Dott. i medici, il personale paramedico del Cto e quanti l'hanno assistita per la premurosa e assidua cura. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 14,30, partenza Santa Giulia.

— Torino, 3 novembre 1985.

Peppe Perone è affettuosamente vicino a tutti.

La cia Anna Pellissetti e i cugini Gigi e Ciop piangono la cara ANNA MARIA.

I cugini Aurelio, Ferrero, Mondrali Nicol, Tarchiani e Tassoni ricordano con tanto affetto la cara ANNA MARIA.

E' mancata

Gaetana Cavaletto ved. Cagnoli

Addolorati ne annunciano i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,30, nella moderna del Cimitero Generale, provenendo dall'abitazione Santa Croce di Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1985.

Marito e Donna si uniscono al dolore di tutti per la scomparsa del caro amico

Marcello Modica

— Torino, 3 novembre 1985.

Marisa, Fulvio e relativa tanta vicini a tutti.

(Continua a pag. 5)

Che cosa chiedono i giovani dell'85 e i rischi che si ricada in una ripetizione del '68 e del '77

«Non vogliamo la luna»

Gli studenti delle scuole medie superiori preparano due manifestazioni nazionali per chiedere aule e più impegno dei docenti - Si preoccupano di non lasciare entrare la politica nella loro protesta - Ma piccoli gruppi (quasi tutti universitari) cercano di stravolgere le richieste - I soliti vandali e gli specialisti delle risse

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Protestano gli studenti medi nelle piazze d'Italia. Due manifestazioni a carattere nazionale sono previste, l'una in settimana e l'altra il 16 novembre. Per ora non è il '68 con le sue utopie rivoluzionarie, non è il '77 con la dura contestazione di gente frustrata e furibonda, che esplose in concomitanza con la stagione più feroce del terrorismo. Secondo parecchi osservatori, i ragazzi dell'«Otlantacinque» che a Milano, Firenze, Genova hanno inalberato (e in altre città sono pronti ad inalberare) i cartelloni con Snoopy dipinto, gli striscioni ironici e canzonatori, che hanno gridato: «*Non vogliamo la luna, ma aule*», sarebbero molto realisti e punterebbero alla funzionalità e all'efficienza dell'apparato scolastico, dagli edifici scolastici alle riforme valide. Ci troveremmo di fronte ad atti d'accusa precisi, motivati, contro il cattivo funzionamento del mondo della scuola e anche alla sollecitazione di un rigore maggiore, di una preparazione più puntuale e meno abborracciata.

Tutto vero? In gran parte sì, anche se non mancano qui e là elementi d'inquietudine e fatti un po' contraddittori. A Milano la manifestazione, originata dalle proteste per lo stato d'abbandono del fatiscente Liceo artistico, degenera in scontri provocati da gruppuscoli di esagitati, pronti a strumentalizzare un reale stato di disagio degli alunni; a Genova, come sottolinea il professor Giovanni Gozzer, salta fuori la proposta di abolire gli esami di maturità, chiaramente in contrasto con l'esigenza conclusiva di prova più severa; a Roma, come ci ricorda il professor Mauro Laeng, da tempo gruppetti di vandali operano un sistematico danneggiamento degli edifici appena costruiti. Se quel che esiste è in gran parte insoddisfacente, perché prendersela con le strutture moderne e capaci di garantire la razionalità della funzione didattica? C'è, dunque, il rischio di degenerazioni ed è per questo che, se da un lato si guarda alle proteste degli allievi delle medie con grande interesse ed attenzione poiché rivelano l'esistenza di aspettative legittime, di bisogni reali del mondo studentesco, dall'altro non mancano preoccupazioni ed allarmi, altrettanto legittimi.

Uno dei motivi di fondo della «rivolta» studentesca riguarda l'insufficienza delle aule, lo stato d'abbandono degli edifici che ospitano la scuola, l'esasperante lentezza con cui si tarda di porre rimedio ai guasti, aggravata dalle complicazioni di una burocrazia elefantiaca. E' possibile tracciare un quadro della situazione nel nostro Paese?

Se facciamo un raffronto europeo sulla presenza degli alunni per classe e sul rapporto studenti-insegnanti il panorama italiano può risultare meno critico di quello di altri Stati. Stilli nostre elementari, per esempio, la media è di 16,5 alunni per classe; in Germania di 22,7; in Francia di 22,4; in Olanda di 24,8; in Gran Bretagna di 26,1. Il rapporto insegnanti-alunni è il seguente: Italia 12,3; Germania 21,0; Francia 22,4; Olanda 21,4; Gran Bretagna 22,1 (fonte: rapporto della Commissione Cee in risposta a un'interrogazione presentata l'estate scorsa al Parlamento europeo). Ma ci tratta di una statistica limitata alle scuole elementari (non interessate alla protesta). In esse, oltretutto, siamo in presenza di un più che sensibile calo demografico.

Un elemento utile per la comprensione del fenomeno può essere offerto dalle percentuali riguardanti l'incidenza dei doppi e tripli turni che costituiscono un evidente motivo di disagio. In base alle elaborazioni del Censis, su dati forniti dall'Istat, la situazione relativa all'anno scolastico 1983-84 era la seguente: i doppi e tripli turni interessavano il 6,2 per cento degli alunni delle elementari, il 2 per cento di quelli delle medie e della secondaria con punte molto elevate nel Sud (13,7 per cento nelle elementari; 4,3 nelle medie; 3,8 nelle secondarie). Al Nord la percentuale era dello 0,2 per cento. La situazione non è sostanzialmente mutata negli ultimi tempi.

Più interessanti ancora sono i dati nazionali riguardanti gli alunni ospitati in edifici precariamente adattati ad uso scolastico: 7,7 per cento nelle elementari; 13,4 nelle medie; 15,8 nelle secondarie e, anche in tal caso, l'incidenza maggiore del fenomeno si registra nell'Italia meridionale (addirittura il 29,3 per cento nelle secondarie).

Molteplicità dei turni ed esistenza di edifici «precari» rappresentano gli indici più rilevanti del disagio scolastico. Tenuto conto di quest'ultimo e degli elementi di «rischio educativo» (vale a dire: i fattori ambientali e territoriali poco favorevoli a un proficuo apprendimento), il Censis ha elaborato una tabella del malessere delle scuole italiane. Da esse risulta che gli istituti più «ammalati» sorgono a Napoli, Cagliari, Palermo, Caltanissetta, Salerno, Agrigento, Catania, Bari, Avellino, Trapani, Enna, Taranto, Reggio Calabria. Vale a dire, ancora una volta, scuole del Sud.

Perché, allora, le manifestazioni studentesche si sono iniziate al Nord? Innanzi tutto è opportuno rilevare che doppi e tripli turni non esauriscono tutti i tipi di disagio. Possono esserci situazioni specifiche di malessere che variano da scuola a scuola: l'edificio vecchio e cadente, le aule poco agibili, anguste, buie, la pulizia trascurata. Fenomeni ricorrenti anche al Nord. Essi non possono essere ricondotti a un quadro statistico preciso, ma, di fatto, contribuiscono a creare uno stato d'insofferenza diffuso.

In secondo luogo, la «questione edilizia» rappresenta soltanto una delle cause della protesta. Nei discorsi dei ragazzi che scendono in strada si colgono esigenze che vanno al di là di aspetti direttamente quantificabili e che riguardano piuttosto la qualità dell'insegnamento.

«Qualità dell'insegnamento», di per sé è termine un po' vago. La questione, però, può essere ricondotta ad alcuni punti fermi: 1) necessità di docenti ben preparati e disponibili subito all'inizio dell'anno scolastico senza attese estenuanti; 2) necessità di attrezzature adatte alle esigenze di un'istruzione moderna; 3) creazione di un'amministrazione scolastica più snella ed efficiente; 4) approvazione di programmi di studio all'altezza dei tempi e di libri di testo validi. Se le cose stanno così (e sembra che molti elementi lo dimostrino) le richieste degli studenti finiscono col riguardare l'intero panorama scolastico e possono anche costituire uno stimolo per risolvere annosi problemi. Sempre che le manifestazioni non imbocchino altre strade.

Clemente Granata

Un milione di universitari al via

Roma. L'ingresso degli uffici di segreteria di alcune facoltà dell'Università «La Sapienza», affollato dai ritardatari che aspettano di iscriversi entro i termini utili. Ieri si è aperto il nuovo anno accademico: gli studenti sono un milione, di cui circa 230 mila sono «matricole»

Milano, sì e no alla «politica»

Ieri la riunione del coordinamento

MILANO — «*Non vogliamo farci egemonizzare dalle /sue politiche, che puntano a bloccare il Movimento. Siamo attenti alle provocazioni che possono arrivare da ogni parte. Dobbiamo essere tutti uniti, per manifestare il nostro diritto allo studio; a Roma devono capire che noi vogliamo soltanto studiare, e basta*».

Nel salone Di Vittorio della Camera del Lavoro di Milano si tiene il coordinamento degli studenti, che stanno preparando la manifestazione nazionale. Partono gli inviti alla calma, alla moderazione, alla coscienza, si infittiscono i «no» alle infiltrazioni, che hanno dato vita agli scontri del mese scorso.

Sul podio, ricoperto da un semplice drappo verde, non ci sono manifesti di partito, simboli e striscioni: l'ideologia politica sembra essere l'ultimo pensiero dei giovani che si alternano al microfono. Quasi tutti al di sotto dei vent'anni, vestono anonimamente, pochi i giubbotti militari color verde oliva, che invece abbondavano negli Anni Settanta.

Si alternano sul podio Antonio, Federico, Franco, Bruno e tanti altri, rappresentano il Bertarelli, l'Einstein scientifico, il Parini, il Cesare Correnti, il Liceo Artistico, quasi tutte le scuole «calde», dove le difficili condizioni ambientali hanno dato esca all'ondata contestatrice. Nel loro linguaggio semplice e piano, senza perifrasi, cercano di organizzare la manifestazione nei dettagli, ma soprattutto di trovare il consenso più ampio.

«*Non siamo i nuovi violenti* — dice una studentessa delle superiori —, *ci fa piacere che stampa e televisione si interessino di noi, ma ci stanno dipingendo male, stanno condizionando negativamente l'opinione pubblica che vede in noi soltanto le manifestazioni di rabbia, di violenza e non ne capisce le ragioni*». Ma lo spontaneismo di questo e di tanti altri interventi viene quasi sempre egemonizzato dai discorsi di studenti universitari di scienze politiche, di medicina, certamente più preparati, che pur non esprimendosi per questo o quel partito tendono a inquadrare le proposte giovanili entro schemi «politici» già collaudati.

Ed ecco allora che la «politica», quella che non doveva compartire nelle iniziative in corso, riemerge prepotentemente e nella terminologia e nella sostanza.

g. mo.

Arrestati l'amministratore de «Il Lavoro», funzionario e 3 industriali

Cinque in carcere, due ricercati per lo scandalo dei corsi in Liguria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il giudice istruttore Bernardo Di Mattei di Genova, che dallo scorso luglio dirige l'inchiesta della magistratura sullo scandalo dei corsi professionali regionali a finanziamento Cee, ha emesso ieri sette nuovi mandati di cattura.

Cinque sono stati già eseguiti ieri e riguardano Raimondo Lagostena, direttore responsabile e amministratore del settimanale «*Il Buongiorno*» (e amministratore della società editrice del quotidiano «*Il Lavoro*», attualmente in amministrazione controllata), Luciano Canonico, di Calizzano (fratello del sindaco della cittadina dell'entroterra savonese), titolare d'una piccola azienda di abbigliamento, e Aldo Muratori, funzionario regionale, già colpito da comunicazione giudiziaria. Giuseppe Michelozzi, imprenditore e consigliere dc di Ortonovo già denunciato e un altro industriale di La Spezia, Ezio Tonelli.

Gli altri due mandati riguarderebbero due fratelli, titolari a Genova d'una attività commerciale e artigianale sempre del settore abbigliamento. Probabilmente si costituiranno oggi.

Questa mattina, quando rientrerà a Genova il dottor Di Mattei, si avranno informazioni più precise. I cinque arresti che si danno per certi sono avvenuti ieri all'alba nelle abitazioni degli imputati e sono stati effettuati dalla squadra mobile e dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Per tutti gli arrestati l'accusa è la stessa: peculato e concorso in peculato.

Non si sa ancora se il magistrato, nel corso del controllo dei documenti, abbia trovato nuovi elementi aggravanti, oppure abbia alleviato, come si vociferava ieri a Palazzo di Giustizia, che si fosse imminente il pericolo d'un inquinamento delle prove.

I tre arrestati a Genova erano già stati sentiti più volte in passato e avevano già ricevuto comunicazioni giudiziarie. Lagostena è accusato di aver fatto svolgere ai poligrafici del «Buongiorno» corsi irregolari; Canonico avrebbe, in un momento difficile per la propria piccola azienda (una trentina di dipendenti), ricevuto fondi per corsi di aggiornamento; forse mai realizzati. Il funzionario Muratori avrebbe impostato le relative pratiche non in conformità con la legge.

Lo scandalo dei corsi professionali è esploso, com'è noto, nel luglio scorso. La magistratura genovese, che indagava da mesi nel settore dell'istruzione professionale, aveva constatato che, nel corso degli ultimi sei-sette anni, la Regione aveva speso molti miliardi in corsi professionali di aggiornamento, impiegando fondi della Comunità Europea.

Molti di quei corsi erano assurdi, mai realizzati oppure «gonfiati» nel numero degli insegnanti o dei partecipanti. Così si arrivò alla raffica di denunce e di arresti, a partire dall'ex vicepresidente della giunta, Giacomo Gualco, il candidato dc più votato in Liguria il 12 maggio, rimasto in carcere quindici giorni. Fino ad oggi gli arresti di funzionari e imprenditori sono stati una dozzina, mentre le comunicazioni giudiziarie sono una trentina.

p. l.

Crisi a Madonna del Sasso, nel Novarese

Consigliere cade da un albero la maggioranza dà le dimissioni

NOVARA — Un consigliere comunale cade da un albero, e mette in crisi la maggioranza municipale, che si dimette al completo, sindaco in testa. Accade a Madonna del Sasso, sul Lago d'Orta.

Ora il paese è senza amministrazione, e il prefetto di Novara dovrà nei prossimi giorni nominare un commissario.

Il consigliere in questione è Giuseppina Nicolazzi, 57 anni, impiegata municipale a riposo, eletta nella lista vincitrice alle elezioni del 12 maggio scorso per otto consiglieri contro sette. Tempo fa, la Nicolazzi è precipitata da una pianta mentre stava raccogliendo susine: da allora, i membri della maggioranza sono diventati praticamente sette contro i sette dell'opposizione, perché la donna, feritasi gravemente nella caduta, è rimasta sempre in ospedale.

Di qui le dimissioni del sindaco Giampiero Strada, 44 anni, tecnico radiologo all'ospedale di Omegna, e di tutti i suoi collaboratori: «*L'esperienza di questi anni* — ha detto il primo cittadino dimissionario — *non ci consente di continuare a governare. Non è possibile andare avanti a parità di forze. Riteniamo che nuove elezioni possano dare un'amministrazione che, contando su una più sicura maggioranza numerica, sia in grado di procedere con speditezza nella propria azione*».

Di diverso parere è la «minoranza». In Consiglio comunale, il capogruppo dell'opposizione, professoressa Giovanna Bedoni, già sindaco per 15 anni, ha avuto parole molto dure: «*Queste dimissioni sanno di fuga, sono un tradimento nei confronti dell'elettorato*».

Basta il 118 per l'Sos sanitario

ROMA — Nel campo della telemedicina, l'Italia «è all'avanguardia in Europa. Una situazione resa possibile dall'impegno congiunto del mondo delle telecomunicazioni e di quello della sanità».

Lo ha detto, intervenendo all'apertura dei lavori del convegno internazionale su «telecomunicazioni ed informatica nel futuro dell'assistenza sanitaria» in corso da ieri all'Università Cattolica, il vicepresidente ed amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, il quale ha anche confermato ufficialmente che la Sip sta per introdurre un numero unico su tutto il territorio nazionale (il 118), che servirà ai cittadini per richiedere interventi di soccorso sanitario, come già avviene con il 112 dei carabinieri ed il 113.

Il vicepresidente della Sip ha messo in rilievo chi «da dieci anni la Sip è impegnata sulla frontiera della telemedicina per rispondere a un ruolo sociale come azienda di servizi. Cardiotelefono, teleconsulto ed altri servizi sofisticati rappresentano — ha proseguito Paolo Benzoni — realizzazioni particolarmente avanzate nel campo tecnologico in un Paese come l'Italia dove la crisi dell'assistenza sanitaria è sotto gli occhi di tutti».

Le spese della Sanità quest'anno il 12,6 % in più del previsto

Scandalo dei ticket: 70 per cento «esente» in alcune Usl del Sud

ROMA — Dire che la Sanità è in crisi, che molti ospedali sono inefficienti e che un buon numero di malati è sull'orlo della disperazione, non fa più notizia. Le condizioni dell'assistenza sanitaria sono da tempo sotto gli occhi di tutti.

Alcuni dati ufficiali ci consentono di misurare con maggior precisione le condizioni del comparto sanitario, di diagnosticare in un'ottica parzialmente nuova i suoi mali e di valutare con maggior realismo la prognosi. Un ponderoso rapporto del ministero della Sanità, pubblicato dal Servizio centrale della programmazione sanitaria con il titolo burocratico «Flussi informativi delle Usl», fornisce i dati per giudicare la situazione a fine 1984 (ieri «Mondo Economico» ne ha pubblicato in anteprima un ampio stralcio).

Secondo le stime degli esperti, nel 1985 la Sanità ingoierà 41.634 miliardi, che rappresenta un'incremento del 12,6 per cento sulla spesa 1984 (36.964 miliardi). Per il 1986 si prevede un costo generale di 44.755 miliardi, che rappresentano un incremento del 7,6 per cento rispetto al consuntivo di quest'anno.

I 36.964 miliardi del 1984 significano una spesa media pro-capite di 650 mila lire. La regione in cui nel 1984 si è speso di più è il Friuli, con circa 772 mila lire (20 per cento in più della media nazionale); quella in cui si spende meno è invece la Calabria, con 538 mila lire pro-capite (meno 17 per cento rispetto alla media nazionale). Scarti positivi di rilevante entità sono presentate anche dal Lazio (più 13 per cento), dalla Liguria (più 17), dall'Emilia (più 14), dalla Toscana (più 14). In Piemonte (631 mila lire pro-capite) c'è stata invece una contrazione del 3 per cento, in Valle d'Aosta del 6.

Una valutazione d'insieme conferma che nelle regioni settentrionali e centrali la spesa è aumentata; in quelle meridionali e nelle isole è invece diminuita: meno 16 in Basilicata e nel Molise, meno 15 in Campania e in Sicilia e meno 8 in Sardegna.

In quanto alla spesa farmaceutica, le regioni che spendono di più sono la Sicilia (136 mila lire pro-capite), la Toscana (112 mila lire), la Liguria (108 mila), il Lazio (103 mila). Interessante, perché resa nota per la prima volta, è la distribuzione regionale degli esenti da ticket, e cioè di coloro che ritirano i medicinali gratuitamente. Mentre a Bolzano sono soltanto il 2 per cento, nelle regioni del Sud raggiungono livelli straordinariamente alti. Nel Molise, per esempio, sfiorano il 40 per cento. Nell'insieme, mentre nel 43 per cento delle 650 Usl non superano il 10 per cento, in una quindicina di Usl superano addirittura il 70.

E' possibile imbrigliare questo fiume di spesa straripante, è lecito sperare che la qualità dei servizi migliori? Ci troviamo dinanzi a una voragine temporanea oppure la diga è ormai crollata?

Gli esperti di problemi sanitari denunciano da tempo che la voragine della spesa è destinata ad allargarsi se non si interviene con interventi drastici e radicali. Alla base di tutti i mali, come sostiene il dottor Marco Camperi, esperto della Confindustria e amministratore delegato del Centro diagnostico italiano, c'è «*la totale carenza di una cultura e di una mentalità organizzativa da parte del personale medico e paramedico che opera nei presidi sanitari pubblici e privati*».

In uno studio della Confindustria si rincara la dose affermando che «*è necessario non soltanto formare i futuri gestori della sanità ma anche individuare un corretto modello gestionale delle Usl, nelle quali rendere effettivamente operativi gli uomini così preparati*». Ma fino ad ora nessun modello di gestione per le Usl è mai stato sviluppato e quindi sperimentato. Senza di esso il pozzo della Sanità rischia di diventare un pozzo senza fondo.

Bruno Ghibaudi

Dopo la protesta delle farmacie nuovi incontri per la Sanità

ROMA — E' tornata normale, in tutte le regioni, l'assistenza farmaceutica. La protesta di ieri, dalla quale si sono dissociate le farmacie di Lazio e Sicilia, ha avuto carattere dimostrativo. I farmacisti protestano perché il fondo sanitario esaurito, il lascia scoperti per l'ultimo bimestre dell'anno. Verrebbero pagate ad aziende più dure, secondo pagare i medicinali agli assistiti.

Aveva nascosto due chili di coca fra i crisantemi

ROMA — Due chili di cocaina pura per un valore di oltre due miliardi di lire sono stati sequestrati sabato scorso alla stazione Termini ad un «corriere» proveniente da Milano. Si tratta di Emilio Russo, nativo di Avellino, ma residente a Tivoli dove abita in via Favale 52. Giunto con l'«espresso» delle 7,30, ha atteso che scendessero tutti i viaggiatori dal treno, quindi si è incamminato verso l'uscita. aveva in braccio un grosso mazzo di crisantemi, in mezzo al quale nascondeva un borsello con i due chili di «neve».

Il suo fare sospetto non è sfuggito ad alcuni agenti della criminalpol

(Segue da pagina 5)

Cristianamente si ha l'onore di annunciare la nostra cara mamma

Lucia Moriena ved. Sennini

Addolorati ne annunciano: Egle, figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr., alle ore 10,15, parrocchia S. Giulio d'Orta. S. Rosario oggi, ore 20,30, in parrocchia.
— Torino, 3 novembre 1985.

Sono affettuosamente vicini a Lydia gli amici:
Giusy e Angelo Mollo
Franco e Fabio Riviera
Gilda e Elio Barbiano
Ivo e Augusto Brogi

Il Personale della filiale Banfi partecipa con cordoglio al dolore della famiglia Sennini.

Partecipiamo al dolore di Amedeo per la perdita della mamma

Lucia Sennini

Corvetto Alessio
Dante Bautina
Luciano Bertolini
Paolo Bronzo
Carlo Bruno
Mario Delfo Porta
Angelo Formica
Ezio Grimaldo
Luciano Gili
Edoardo Giuliano
Piero Gozzano
Virgilio Montevecchio
Gualtiero Pedrazzi
Vittorio Sodo
Natale Sodero
Giordano Tizzo Pouloa
Ernesto Zanellati
Riccardo Del Vera
Perretta Gildi
Pasquale Chiesa
Angelo Santilippo
Maurizio Cotardi
— Torino, 4 novembre 1985.

Lilli e Fabio Milano partecipano al dolore di Lidia e famiglia tutta.

Affettuosamente vicini a Lydia con particolare dolore i cognati Carla e Gino con Rita e Sara Traversa.

La famiglia Monte partecipa al dolore di Lidia e famiglia.

Clara, Antonella e Miss Maria prendono viva parte al dolore di Lidia e parenti tutti per la perdita della MAMMA.

Erica e Sergio Germano prendono parte al dolore della famiglia Sennini.

Carla e Sergio Gorelli sono vicini a Lidia e famiglia in questo triste momento.

Nico e Nella affettuosamente vicini a Lydia e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Baroaso

La annunciano con immenso rimpianto la moglie Piera Rossetto, la figlia Luisella col marito Nino Asdieri e la piccola Elisabetta, la sorella Elisa Asdieri, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 novembre ore 10,15 parrocchia di S. Tommaso. La cara salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 3 novembre 1985.

Sandro Rossetto con Clelia, Carlo e Roberto si uniscono al rimpianto del caro zio FRANCESCO.

La cugina Emilia Chiaramello partecipa affettuosamente.

Gli amici
Lidia Augusto Brosio
Carla Brosio
Mario Brosio
Emma Campia
Cesare Marinoni

Ilaria e Paolino Bellorio e le loro famiglie a funerali avvenuti annunciano la scomparsa della loro adorata mamma

Maria Spallasso ved. Bellorio (Marlin)

— Cabella Ligure, 4 novembre 1985.

Cristianamente è mancato

Domenico Giorda

di anni 72

La annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Dino, Liliana e Roberto, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 novembre ore 10,15 nella Parrocchia Visitazione (corso Francia 272) partenza dall'Ospedale Martini ore 10.
— Torino, 4 novembre 1985.

Commissione Amministratrice, Direttore, Personale e Gruppo Aziendale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Martino Comandone

— Torino, 4 novembre 1985.

Condomini, Residenti ed Amministrazione del complesso Torin Parc partecipano al dolore dei figli per la scomparsa di

Giovanni ed Immacolata Falanga

— Torino, 5 novembre 1985.

Massimo, Alfieri e Studenti del «Guru Yoga Campo» (già Centro Yoga Ashram) partecipano vivamente al dolore della cara Marisa e della mamma per la scomparsa dell'indimenticabile papà

Vittorio Riva Cambrin

— Torino, 5 novembre 1985.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

cav. Vittorio Riva Cambrin

— Torino, 4 novembre 1985.

Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Federazione Ciclistica Italiana partecipa al grave lutto della famiglia per il decesso del

cav. Vittorio Riva Cambrin

dirigente e promotore del Ciclismo Piemontese
— Torino, 4 novembre 1985

Il 1° di novembre è mancata improvvisamente la

N.D. Carla Foa nata Mortarino Majno di Capriglio

Angosciati ne annunciano, a funerali avvenuti con l'assistenza religiosa, il marito Massimo con i figli Silvia, Guido, Riccardo e Valentina; i genitori, i suoceri e sorella, cognati e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1985.

Carlo Napoleone con Roberto e Emilio annunciano con sgomento la morte di

Carla Foa nata Mortarino Majno di Capriglio

loro amatissima nuora e cognata.
— Torino, 6 novembre 1985.

Essa è viva, noi siamo i morituri

Giuliani e Elsa, Maria, Rita Pia con immenso affetto vicini a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo e Valentina.

Direttore, Collaboratori e Dipendenti della Banca Agricola S.p.A. prendono viva parte al dolore del dott. Massimo Foa e famiglia per l'immatura scomparsa della moglie

Carla Foa Mortarino

— Torino, 5 novembre 1985.

Presidente e Consiglio di amministrazione della Banca Agricola S.p.A. partecipano al dolore dei dott. Massimo Foa, amministratore, consigliere della società, per la scomparsa della CONSORTE.

Anna, con profonda commozione e sgomento, piange la carissima indimenticabile signora CARLA.

Partecipano al lutto
Bruno Accati-Milano
Elio Nocro e famiglia
Roberto Nocro e famiglia
Emilio Mandrelli.

Pradros Collino partecipa con affetto al dolore dell'amico Massimo per la scomparsa della cara CARLA.

I Soci del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore di Massimo Foa e di Giorgio Mortarino Majno di Capriglio per la perdita di

Carla Foa Mortarino Majno di Capriglio

— Torino, 5 novembre 1985

Si associano al dolore:
l'amiglia Vasara-Bocsola
famiglia De Turel.

Gli zii Carlo e Laura Mortarino con Giovanni desolati partecipano al lutto per la amata CARLA.

Agar Mario Napoliano e figli partecipano commossi al dolore di Massimo.

Bruna, Bruno, Maddalena Ernesto sono fraternamente vicini a Massimo nel ricordo di CARLA.

Aldo e Tilli addolorati non dimenticheranno mai CARLA.

Gli zii Giuseppe e Giorgia Carlone sono affettuosamente vicini a Massimo e parenti.

Maria Luisa Paola Stella Gallarati partecipano sentitamente al grave lutto.

Giorgio Marisia con Cathilla e Chiara, Annina Gubbio con Filippo si stringono al dolore di Massimo Silvio Guido Riccardo Valentina nel ricordo dell'indimenticabile CARLA.

Piangono con la famiglia gli zii Paolo e Marta con Guido Bianca Paolo ed Elena.

L'insegnante, gli alunni con i genitori della classe V elem. S. Giovanni sono vicini a Riccardo e famiglia per la perdita della MAMMA.

Lungarotti, Operatori ed Alunni della Scuola S. Giovanni partecipano al dolore della famiglia Foa.

Giorgio e Liana con consorti e figli ed intimi sono vicini a Massimo ed alla sua famiglia.

Corrado Levi (da Levi Lasch) e famiglia partecipano vicini.

Luigi, Maria Luisa Giordano e figli, ancora increduli si stringono a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo e Valentina.

Giulio, Franca e Massimo Segre profondamente turbati e costernati da così grave lutto sono vicini a Massimo per alunirlo a sostenere questa dolorosa dura prova.

Valerio e Paolo Burale, Anna Massero si stringono affettuosamente a Massimo e bambini.

Domenico e Barbara Pizzo partecipano commossi.

Laura Russo partecipa vivamente al grave lutto.

Gino Mario Gigy Carasso e famiglia partecipano con affetto.

La 1ª A del Liceo Alfieri con i professori si stringe con affetto intorno a Silvia in questo momento di dolore.

Profondamente commossi per la scomparsa di CARLA partecipano al dolore delle famiglie Mortarino e Foa gli amici:
Elio Paolo Arzano
Bebe Bellini
Elisabetta Roberto Gianoglio
Cristina Ornato Marcenaro
Ida Ruoti Notaro
Paola Bruna Novelli
Lido Beppe Peri
Maria Teresa Stefano Pes
Carla Cesare Piccinni
Roberta Lisa Ponti
Rinaldo Massimo Scalari
Franco Alberto Tassetti

Tiziani, Collaboratori della Gazzi & Maila partecipano al dolore del dott. Massimo Foa per l'immatura scomparsa della SIGNORA.

Parrucchi e Franca Nizza si stringono affettuosamente a Massimo e figli.

Franco Nino Benedetto Ludovica Umberto Pantaleo
Paola Elio Pierattelliambert
Graziella e Carolo Albert
sono vicini a Massimo, Silvia, Guido, Riccardo, Valentina nel ricordo della carissima CARLA.

Rossana con Jole Gianni Carlo Anna salmonesi Camilla e Alberto.

Il Presidente, i Componenti e il Personale della Sezione Cenaco Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Giorgio Mortarino per l'improvvisa scomparsa della sorella CARLA.

Mario e Pellegrita Giannotti con figli partecipano al dolore di Massimo e figli.

Giorgio Antonietta Ramenghi, Margherita Crestofanelli partecipano costernati all'immenso dolore della famiglia.

Mario e Marisa con i figli Francesco, Silvia con Sergio, Guia e Miguel; Clara, Alberto con Franco e Matteo; Andrea con Annarosa e Maria; Stefano e Federica piangono la cara CARLA.

Ernesto e Lilla, Ferdi e Laura Nicolo, partecipano commossi al dolore della famiglia Mortarino e Foa per la scomparsa della cara CARLA.

Annamaria e Mario Martinengo si uniscono al dolore della famiglia Mortarino.

Con affetto sono vicini a Giorgio Annina e Massimo:
Aldo Maria Bruno
Giuseppe Crosetto
Sandro Silvio Lorenzi
Lucas Olivetti
Antonio Marisa Pinton
Bruno Laura Trivero

si uniscono al dolore della famiglia
Alberto Bermanno Benedi
Carlo Laura Pes
Lucia Piero Salgaro
Giuseppina Marilena Piovesana
Alberto Anna Rocca
Raimondo Laura Mosi.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Probo Benini

marito e padre scomparso anzitempo Lascia di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nicolle Vissenti, le figlie Laura con il marito Bruno, cugini e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Mentou da Pe mercoledì 6 corr., mese ore 15.30 con partenza dall'ospedale di Chivasso ore 14.30. Un particolare ringraziamento ai dottori Serpenti e Mioca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1985.

La famiglia Pahne si unisce al dolore per la scomparsa di

Probo Benini

uomo buono e onesto.
— Torino, 5 novembre 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Amedeo in Musso

di anni 76

Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, i figli Renato, Armando e Luciano con le mogli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 novembre partendo alle ore 14 dalla casa di via Belle Sabbiatrice, via Bidone, Torino, per Rivalta, dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 3 novembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cordero

di anni 79

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata mercoledì 6 novembre alle ore 11 nel Cimitero Generale di Torino.
— Gassino, 5 novembre 1985.

Le famiglie Molinari, Cunsolo addolorate partecipano la scomparsa della zia

Orsola Bello

— Torino, 5 novembre 1985.

Enrico, Sandro, Massimo e Rivoli addolorati per la scomparsa della cara

Liana Munaron

sono affettuosamente vicini a Sigrid, Marisa e Sabina.
— Alassio, 4 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per i sentimenti dimostrati nel tragico lutto che li ha colpiti

Modesto Cavaletto

le famiglie Cavaletto, De Justinibus ringraziano la Polisportiva Carmagnola, l'Associazione artigiani, l'Associazione commercianti e tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore.
— Rivarolo, 6 novembre 1985.

ANNIVERSARI

Giorgio Giampiccolo

Nel sesto anniversario la moglie e i figli lo ricordano.
— Torino, 5 novembre 1985.

1979 1985
In ricordo del
dott. Carrillo Riccio
S. Messa 6 novembre h. 18,30 Gran Madre di Dio.

1980 1985
Pierino Panello
La sorella lo ricorda
— Torino, 5 novembre 1985.

1981 1985
Stella Vasco Frascarolo
La ricordano il marito Flavio e i figli Silvio, Stefano e Andrea. Messa giovedì 7 novembre, ore 18, parrocchia S. Marco.

1945 1985
Lorenzo Teresa
Ricordandoci

Palermo, inserite nel computer le ottomila pagine dell'ordinanza di rinvio a giudizio

Il «Grande Fratello» antimafia

Il terminale collegato col ministero di Grazia e Giustizia consentirà ai vertici istituzionali di conoscere in tempi brevi le conclusioni sui crimini mafiosi - Più di 450 imputati davanti alle assise: nuovi mandati di cattura per evitare il rischio della decorrenza dei termini? - Ci sono tutti i boss denunciati dal superpentito Buscetta

ROMA — Mentre Tommaso Buscetta affida alla Corte federale di Manhattan la sua verità su «Cosa Nostra», al di là dell'Oceano i giudici di Palermo chiudono l'inchiesta che le confessioni del superpentito hanno consentito di aprire sugli intrecci della grande mafia. Tra giovedì pomeriggio e venerdì mattina, il computer nel quale i magistrati hanno immagazzinato le quasi ottomila pagine dell'ordinanza, «stamperà» un documento che non ha precedenti nella storia giudiziaria italiana.

Un terminale collegato con il ministero della Giustizia consentirà, nel rispetto del segreto istruttorio, di far conoscere in tempi reali ai vertici istituzionali dello Stato le conclusioni raggiunte sugli anni più feroci della criminalità organizzata. Tra i tanti misteri che l'ordinanza tenterà di scalfire è anche quello sull'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il prefetto antimafia che poco prima dell'agguato di via Carini cominciò a denunciare l'isolamento che sentiva attorno.

Il documento ha una dimensione storica, e al di là del contributo che potrà portare alla verità, rappresenta il primo tentativo di conciliare l'esasperato formalismo dei nostri codici con le tecnologie futuriste del «*grande fratello*». Una équipe affiatata di magistrati ha realizzato il «miracolo» destinato ad aprire una nuova coraggiosa frontiera nel processo.

Il contenuto è ancora segreto e l'originale è custodito in una cassaforte del Palazzo di Giustizia. Le indiscrezioni che cominciano a filtrare non hanno conferma, ma forniscono un quadro sufficientemente chiaro della dimensione che il processo avrà nel prossimo mese di febbraio. Sembra che l'ordinanza disponga il rinvio a giudizio di un numero di persone di gran lunga superiore a quello indicato nella requisitoria della pubblica accusa.

Su 841 imputati (407 detenuti, 229 latitanti, 305 liberi) la Procura della Repubblica di Palermo aveva chiesto il rinvio a giudizio di 651 (310 detenuti, 101 latitanti, 40 in libertà). Per altri 422 aveva sollecitato nuove e più approfondite indagini. Bessantasette le richieste di proscioglimento.

Le anticipazioni parlano di oltre 450 rinvii a giudizio. Un centinaio di imputati in più, ripescati dai giudici tra quelli per i quali la Procura aveva proposto nuove indagini. L'ufficio istruzione sosterrebbe che gli elementi raccolti sono sufficienti per giustificare un processo.

L'elenco dei nomi che la stampante del computer ha già memorizzato contiene il *Gotha* della mafia di tutti i tempi. Dai latitanti Michele e Salvatore Greco, al cassiere e proconsole Pippo Calò, addetto ai rapporti con i politici e al riciclaggio del denaro sporco, agli ex esattori Nino e Ignazio Salvo, ai capi storici di Cosa Nostra, ai gregari, ai semplici «soldati».

Per molti imputati sarebbe caduta l'aggravante della finalità per traffico di droga nell'associazione per delinquere. Per evitare la scarcerazione per decorrenza dei termini di un gran numero di detenuti, con l'ordinanza verrebbero spiccati nuovi mandati di cattura motivati dal pericolo di fuga. Per tutti coloro i quali godono della misura degli arresti domiciliari, la situazione non dovrebbe invece mutare.

Il capitolo più ampio di questo immenso monumento della violenza organizzata è quello dei rapporti tra mafia e politica, del malcostume di quelli amministratori pubblici che non hanno esitato a ricorrere a sistemi mafiosi per assicurarsi potere.

La requisitoria mette a fuoco con estrema chiarezza il rapporto di «contiguità» che ha legato per decenni la politica e l'economia dell'isola agli ambienti di «Cosa Nostra». Alcuni degli imputati hanno ammesso di aver finanziato i politici e, anche se queste affermazioni hanno dato luogo a denunce e querele, le ammissioni sono rimaste ed i giudici ne hanno tratto le conseguenze.

Mafia e politica da una parte e mafia e droga dall'altra: i grandi filoni del commercio internazionale, i canali preferenziali del traffico tra la Sicilia e il Nord America, intrecciati alle strade dell'Oriente. E poi la storia, puntigliosa e dettagliata della struttura mafiosa, organizzata in senso piramidale con in testa la «Cupola» o la «Commissione» dei capi mandamento e via via la «famiglia», gli «uomini d'onore», i «capi decina», fino al «rappresentante», e al semplice «soldato».

Una storia che i giudici hanno potuto ricostruire sulle confessioni del pentito Buscetta, definito «uomo d'onore» di stampo antico che «per *la sua lunga militanza nelle file dell'organizzazione e per il ruolo avuto è a conoscenza di fatti, di uomini, di dinamiche mafiose*».

Nell'immenso carteggio processuale, una montagna di 600 mila pagine, il punto centrale resta l'agguato di via Carini ove persero la vita Carlo Alberto Dalla Chiesa, sua moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo. Tommaso Buscetta cominciò a svelare i misteri della mafia quando l'inchiesta era ancora aperta ma non erano elementi determinanti per la individuazione dei colpevoli. Disse che ad uccidere erano stati i corleonesi per reagire alla sfida contro Palermo lanciata dal prefetto di Palermo. Ed aggiunse che «*qualche uomo politico della mafia*» si era voluto sbarazzare del generale divenuto «*troppo ingombrante*».

L'istruttoria è riuscita a riempire alcune zone d'ombra, ma non a dissolvere interamente il mistero. Ha ricostruito nel dettagli la solitudine della vittima, le sue timide proteste, le sue sensazioni. Ci sono tra gli atti le lettere a Spadolini, ad Andreotti, il diario che il figlio di Dalla Chiesa, Nando, ha anticipato nel suo libro «*Delitto imperfetto*». Il diario era stato sequestrato per intero. Successivamente il provvedimento sarebbe stato revocato ed il documento restituito al figlio. Al processo risulterebbero allegate solo alcune pagine, quelle già note e nelle quali il generale denunciava la sua «impotenza».

Saranno i giudici di Palermo, nel processo già fissato nell'aula bunker nei pressi dell'Ucciardone, in una sorta di minicittà giudiziaria, autosufficiente e superprotetta, ai primi di febbraio, a dire l'ultima parola su questo e su tanti delitti «imperfetti» che hanno scandito la storia della grande mafia. Quella mafia che non salì ad eliminare, dopo cento giorni, il rappresentante dello Stato inviato senza tanti poteri ma non una grande volontà di conseguire un risultato utile.

Roberto Martinelli

Una giornata di lotta contro la mafia in Calabria

REGGIO CALABRIA — Il 7 dicembre prossimo si svolgerà a Reggio Calabria una giornata di lotta contro la mafia, organizzata dai consigli generali calabresi di Cgil, Cisl e Uil.

L'iniziativa sarà illustrata il 9 novembre, nel corso di un incontro con i giornalisti, dai segretari generali calabresi delle tre organizzazioni: Marra per la Cisl, Tedesco per la Cgil e Chirico per la Uil.

Badalamenti interrogato dal giudice Falcone

MODENA — Salvatore Badalamenti, il presunto mafioso arrestato la notte tra il 26 e il 27 ottobre in una villetta di Foresto Sparso (Bergamo) dopo due anni di latitanza, è stato interrogato ieri pomeriggio dal giudice istruttore Giovanni Falcone.

I tre magistrati in precedenza avevano partecipato per quasi tre ore ad una riunione in questura con il capo della criminalpol regionale

Il gen. Dalla Chiesa

Londra. Le autorità hanno deciso che, al posto dei 7 grattacieli di Tronbridge Estate, debba sorgere un complesso residenziale di case con giardino. Per questo hanno dato ordine di abbattere le torri. La sequenza fotografica mostra, però, un «incidente» nell'opera di demolizione. Uno dei palazzi ha resistito alle cariche di dinamite e si è asserragliato. I tecnici riproveranno nei prossimi giorni

Il grattacielo resiste anche alla dinamite

Condanna e multa per Salvo dovrà pagare cento miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Multe record sono state inflitte dai giudici di Palermo per la sofisticazione di un milione di ettolitri di vino che tra il 1981 e il 1983 avrebbe fruttato oltre 30 miliardi di utile netto, ovviamente tutto «in nero». Il tribunale ha infatti decretato multe per 802 miliardi e 500 milioni di lire oltre a 19 anni e sei mesi di reclusione.

Il 28 ottobre il p.m. Giuseppe Pignatone aveva chiesto multe per 235 miliardi e condanne per 27 anni di reclusione. I difensori hanno annunciato appello. Uno solo dei nove imputati è stato assolto: Leonardo Adamo, 61 anni, grandi baffi bianchi e molti vigneti nell'Alcamese posseduti da generazioni dalla sua famiglia, presidente del Consorzio «Bianco Alcamo».

Adamo è stato assolto per insufficienza di prove dalle imputazioni di sofisticazione vinicola e truffa per le quali invece sono stati condannati gli altri otto con l'assoluzione con formula piena invece dalla più pesante accusa di associazione per delinquere.

In particolare Alberto Bolvo, 62 anni, fratello maggiore e cugino di Nino e di Ignazio Salvo, gli ex potenti esattori delle tasse ora accusati di associazione per delinquere mafiosa, è stato condannato a quattro anni di reclusione e il pagamento di una multa di 300 miliardi, come suo genero il barone Antonio Panzicolo di Ramione, 38 anni (l'unico latitante) ed Antonino Barbera.

Ignazio Speciale e Francesco Cusimano hanno avuto due anni e tre mesi di reclusione e 23 miliardi di multa ciascuno; Agostino Guida, Salvatore Bongiorno e Stefano Gallo, infine, un anno e sei mesi di reclusione e 10 miliardi di multa.

Nuove accuse di Buscetta «E' la voce di don Tano»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Tommaso Buscetta ha ieri aggravato la situazione di Gaetano Badalamenti identificandone la voce in alcune registrazioni delle telefonate fatte da Don Tano ai complici del traffico della droga tra Palermo e New York.

Al processo della pizza connection, cominciato perché l'eroina di provenienza siciliana veniva smerciata nelle pizzerie newyorchesi, il superpentitismone ha ascoltato ben nove nastri, e ha poi detto che si trattava di colloqui telefonici di Badalamenti, del nipote Enzo Randazzo, di Gaetano Mazzara, che era il destinatario della droga, di Salvatore Lauricella e di alcuni altri mafiosi.

Effettuate dall'Fbi, la polizia federale, le registrazioni sono tra le prove più compromettenti a carico di Don Tano. Le telefonate, che coprono oltre cinque anni a cavallo dell'81, avvenivano tra New York e Palermo, o tra New York e il Brasile, quando Badalamenti risiedeva a Rio De Janeiro. Spesso, durante la deposizione, gli occhi di Buscetta si sono incontrati con quelli di Don Tano, ma è stato come se i due non si vedessero. Badalamenti non ha battuto ciglio.

Il superpentito ha anche parlato diffusamente degli anni da lui trascorsi in Brasile, riferendo che nell'82 incontrò spesso il capo mafioso. Quell'anno, il governo brasiliano concesse a Buscetta un'enorme proprietà terriera a Belem, nel Nord del Paese, perché la disboscasse e coltivasse.

Buscetta invitò Badalamenti a investire con lui in questa impresa. Ma dopo un breve periodo, Don Tano incominciò ad assillarlo con la richiesta di accompagnarlo subito in Sicilia per «vincere la guerra» alla mafia di Corleone. Buscetta ha detto di aver rifiutato, e di aver visto per l'ultima volta Badalamenti nel marzo dell'82. La guerra scoppiò — vi rimasero uccisi anche Salvatore Greco — dando luogo a un bagno di sangue.

Metà circa dell'udienza è stata ieri assorbita dagli scontri tra il sostituto procuratore Martin e il collegio della difesa su una questione particolare: i rapporti tra la mafia e i suoi collaboratori siciliani. I corrieri della pizza connection nella maggior parte non erano mafiosi.

Martin voleva però dimostrare che erano perfettamente al corrente del traffico della droga e delle regole della onorata società.

La taglia sul maniaco non ha dato risultati

FIRENZE — Si è svolta ieri mattina nella sede della procura di Firenze una riunione dei tre magistrati che si occupano delle indagini sull'ultimo duplice omicidio commesso dal «mostro» di Firenze. I sostituti procuratori Piero Luigi Vigna, Francesco Fleury e Paolo Canessa hanno definito l'incontro «una normale riunione operativa», ed hanno escluso che nelle indagini ci siano novità.

Due, a quanto si è appreso, i temi che sono stati discussi dai magistrati: la scadenza del termine per la ricompensa di 500 milioni di lire istituita dal ministero dell'Interno ed il nuovo piano di controlli preventivi preparato e sperimentato nelle settimane scorse. Per quanto riguarda la ricompensa (che scadrà il 15 novembre prossimo) è stato deciso di non chiedere proroghe della sua validità.

«*Purtroppo* — hanno detto i magistrati — *questa iniziativa non ha dato l'esito sperato, non si è presentato nessuno per darci quelle notizie utile all'identificazione dell'assassino nella quale contavamo. Comunque una giusta taglia anche questa rimane*».

L'istituzione della ricompensa ha avuto, come unica conseguenza, l'intensificarsi delle segnalazioni da parte dei cittadini. «Ora, comunque, anche le lettere e le telefonate sono pochissime», hanno detto i magistrati.

I tre sostituti procuratori hanno poi, nel corso della loro riunione, messo a punto il piano di controlli già sperimentato nelle settimane scorse. Si tratta di controlli fatti, oltre che dalla polizia e dai carabinieri, anche dai vigili urbani e dalle guardie forestali e che riguardano una vasta zona della provincia di Firenze dove gli inquirenti ritengono che il «mostro» possa colpire di nuovo.

Per quanto riguarda le indagini sull'ultimo duplice omicidio l'unica novità, secondo quanto dicono i magistrati, è rappresentata dai risultati della perizia sul lembo di tessuto umano che l'assassino avrà subito dopo il delitto al sostituto procuratore Silvia Della Monica. I periti hanno confermato che si tratta di un pezzo del seno della turista francese Nadine Mauriot asportato dal maniaco alla vittima. Per tagliare il pezzetto di pelle l'assassino si è servito di un coltello, probabilmente, dicono i periti, lo stesso usato per mutilare il corpo della sua vittima.

Nessun commento i tre sostituti procuratori hanno voluto fare sul lavoro del loro collega Adolfo Izzo e del giudice istruttore Mario Rotella

DUCATO&C.

MONETA CORRENTE

Macchine da reddito inossidabili di successo: Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo. I famosi "mezzi correnti" del trasporto leggero continuano a battere nuovi record di vendite.

Infatti, ben oltre il 50% degli utilizzatori li ha già scelti, perché ormai è chiaro che Ducato & C rendono di più mentre li sfruttI e valgono di più quando li cambi.

In questi giorni poi, i veicoli commerciali Fiat vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un elevato risparmio immediato.

Fino al 30 novembre, infatti, Sava taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat. Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato. Anticipando in contanti solamente l'Iva e le spese di messa in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende.

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a lire 4.694.000 per chi sceglie il 242 F.L. diesel (con 47 rate mensili da lire 817.000). A lire 3.111.000 sul Marengo (con 47 rate mensili da lire 406.060). A lire 2.399.000 sul Fiorino D.F. (con 47 rate mensili da lire 311.000). A lire 2.335.000 sul 900E Panorama (con 47 rate mensili da lire 304.000).

Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Decidiamolo è il momento di investire in "moneta corrente". Ma decidete rapidamente: il 30/11/1985, infatti, questa offerta scadrà... improrogabilmente.

FINO AL 30 NOVEMBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/85.

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

nuovo!
motore di 45CV,
più velocità, minori consumi,
soltanto 66 minuti di
manutenzione in un anno.

nuovo anche:
- l'accensione elettronica;
- la regolazione idraulica del gioco delle valvole;
- la frizione autoregistrante;
- le candele a "lunga vita" 30.000km;
- la marmitta e lo scarico in acciaio.

È per questo che vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione per un anno.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnativa e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA. PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16
telefoni 530.448 - 543.834

AAAAA. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forme singole. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, trattiamo direttamente.
FINCOTEX
779.636 - 749.6203 - corso Francia 16.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3951.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, chiarimo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.569.

A.A. BENZA storia con riservatezza assoluta rapidi prestiti a commercianti, artigiani, impiegati. Anche sabato mattina. Tel. 011 - 531.533.

AFILEND
A tutti: prestiti fiduciari fino a L. 50 milioni, anche, senza L. 903 solo ed esclusivo. Celadia, Tel. 776.949.

A. ESSETI Finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili. Telefonando al 533.083.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Sbancate il 5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefono 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

A cerealisti bancari, artigiani, commercianti, dalla privata concede rapidissimi prestiti fiduciari. Tel. 281.607.

ADRIGON finanziamenti finanzia rapidamente ogni categoria anche dipendenti pubblici. Tel. 011 - 548.000.

ALLA LINCE Finanziaria 011.758.788 - 758.227 finanziamenti personali e commerciali, pratiche segrete. Corso Lodi e dintorni. Basti interessati interpellarci senza impegno per ogni necessità.

BROKERFIN
571.1552/3 in 24 ore finanzia L. 1-30 milioni con unica firma a dipendenti, commercianti, artigiani, ecc.

CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari ipotecari anche senza garanzie massima celerità e riservatezza. Tel. 447.4545.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Arsenale 19. Telefonare 816.186 - 530.207.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 513.020 511.064.

FINANZIAMENTI senza cambiali a dipendenti anche ex protestati. Telefonare 650.9558.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 2 angolo via Roma, tel. 011 - 532.433 - dal 304 ore ufficio.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810.

RAPIDI PRESTITI
dipendenti, casalinghe, pensionati, artigiani, coltivatori. La carenza di un parente alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cavour 70 terzo Commerciale telefoni 650 938 - 599.796.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di merce ad commerciali. Tel. 281.900.

SPIMA presta i soldi prima! Rapidi da L. 300 mila a 5 milioni senza formalità. Via N. Fabrini 140 bis, tel. 011 248 6421.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (finanziamento) macchinario già proprio
Mutui ipotecari
a piccole medie industrie, artigiani commercianti, imprenditori. Serietà
TEL. 471.548

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.871.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza trasferire sullo stipendio trattenuta
SENZA TANTE STORIE
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
Via Trofarello 104 Torino tel. 353.674
328.0310 Visite a domicilio

10 MILIONI IN 24 ORE
Locatin
Via T. Rossi 3
Tel. 539.925 - 546.269

16% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 839.8449 - 835.476.

21% annuo finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfin 839.8449 - 835.476.

3 Aziende, negozi

A.A.A. STATUTO piazza Statuto 10, 2° piano compra vende attività di ogni genere e prezzo. Tel. 521.7772.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) - 660.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CEDESI macelleria con attrezzature completa L. 15 milioni. Tel. 836.7472.

A. SALVOLDI cartoleria 3ª mila 2 vetrine gran passaggio buon incasso incontrollabile dimostrabile. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI gravedo gastronomia arredamento nuovo incasso L. 250 mila al dì, orario ininterrotto. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI latteria con alloggio zona S. Rita incasso L. 250 mila al dì, richiesta L. 27 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI macelleria zona S. Donato arredamento nuovo e recente incasso settimanale L. 18 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI modernissima boutique terzo passaggio 4 vetrine angolare incasso L. 250 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI salumeria gastronomia 3 vetrine tabacco L. II. VI anticipando solo L. 10 milioni in contanti. Tel. 650.2196.

A nucleo familiare grafico acquista bar in zona commerciale o esamina proposta di gerenza. Tel. 521.2772.

A RIVOLI COLORIFICIO
ingrosso e minuto
cedo anche senza marzo, ampi locali vetrinati, in ottima zona di passaggio
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.501 valutazione in vari settori pubblicità grande passaggio avviamento pluriennale cede L. 40 milioni.

ABAMEC 511.501 profumeria centralissima concessionari migliori case, solarium e cabina buon avviamento cede.

ABAMEC 511.501 abbigliamento 0-12 anni piazza chiusura Torino posizione passaggio cede L. 60 milioni più fondi vari.

ABAMEC 511.501 salumeria gastronomia via Madama Cristina, L. 200 milioni gira affari cede a ricarica garantita.

ABAMEC 511.501 bar a piazza ottimamente in Alpignano, ottimo avviamento, causa motivi familiari cede.

ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
VIA MADAMA CRISTINA
ottima posizione pluriennale alto giro cede
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

Alleggerimento cede in Torino avviata
INGROSSO
ARTICOLI GIARDINAGGIO
FERRAMENTA UTENSILERIA
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARI cartoleria profumeria pelletteria ottima posizione bordi, giro d'affari vendo! Tel. 303.996.

AFFARI! Bello bar organizzato avviatissimo commerciale muta vendere in Moncalieri a soli L. 31 milioni. Tel. 621.459.

(continua)

Avrebbe trasportato l'ordigno che fece «saltare» il rapido 904

Strage di Natale: due pentiti accusano un deputato del msi

E' l'on. Massimo Abbatangelo, 43 anni; partecipò all'organizzazione dell'attentato? - Gli indiziati con lui sono quattro

NAPOLI — Per la «strage di Natale», le comunicazioni giudiziarie sono diventate quattro. Nei giorni scorsi, proprio all'inizio del lungo weekend di novembre, i magistrati fiorentini Vigna e Chelazzi hanno comunicato ad altri componenti il «clan» napoletano di Giuseppe Misso che si sta indagando nei loro confronti per l'attentato nella galleria di San Benedetto Val di Sambro.

A Milano, nell'elenco dei sospettati si aggiungono adesso il commerciante Alfonso Galeota, che si è costituito pochi giorni fa, Giulio Pirozzi, personaggio in bilico fra estremismo di destra e malavita comune, Crescenzo D'Amico, spesso indicato nelle deposizioni raccolte come «Enzo il romano», uomo di collegamento nella capitale fra il gruppo napoletano ed altri, misteriosi ambienti.

Secondo i testimoni ascoltati dai giudici fiorentini, queste persone furono presenti alla riunione che a Napoli, in un vecchio appartamento del rione Sanità, l'8 dicembre dello scorso anno, vide la consegna dell'esplosivo che di lì a venti giorni avrebbe causato la morte di 15 persone. Le stesse fonti affermano che a quell'incontro era presente anche una quindicesima persona: Massimo Abbatangelo, 43 anni, consigliere comunale e da sei anni deputato del msi. Fu lui, sostengono dal carcere due esponenti dell'estremismo «nero», a trasportare materialmente da Napoli a Roma la borsa coi candelotti.

L'accusa è gravissima: se non ha condotto all'emissione di un quinto avviso di reato per strage (ma è probabile che questo possa avvenire nelle prossime ore), lo si deve non solo alla qualità di parlamentare che l'accusato riveste, ma anche alla difficoltà di immaginare un personaggio così in vista, almeno sul palcoscenico napoletano, coinvolto in simili vicende e a contatto con personaggi di così basso profilo.

Quella di Abbatangelo, è vero, è la storia di un «duro»: poco più di un mese fa il deputato missino era stato indiziato di associazione sovversiva come presunto ispiratore delle attività svolte dal «clan Misso» a sostegno di alcuni latitanti neri. Ma anche solo a livello di ipotesi, il salto fra una cospirazione di questo tipo e l'organizzazione a freddo di una strage appare enorme.

Fino a che punto, allora, può essere credibile una simile accusa? E quali obiettivi, quale perversa strategia potrebbero aver spinto il gruppo di ex picchiatori che Giuseppe Misso capeggiava ad organizzare un attentato così sanguinoso?

Dai magistrati, ancora una volta, è inutile attendersi spiegazioni. Da Firenze, a chi domanda chiarimenti su iniziative che evidentemente dovevano restare segrete, Pierluigi Vigna risponde polemico: «*Futevelo dire a Napoli...*». Ma Olindo Perrone e Gerardo Arcese, i magistrati che continuano a svolgere l'indagine parallela a quella sulla strage, sono a loro volta introvabili. Da ieri, hanno iniziato una nuova tornata di interrogatori che è partita da Roma e si snoderà attraverso le carceri di Pistoia, Firenze, San Gimignano.

Anche su quest'ultimo e sempre più oscuro intreccio fra estremismo politico e malavita comune, sembra opportuno dunque esercitare il beneficio del dubbio, e riproporre tutte le riserve che il «pentitismo» ha suscitato finora, almeno quando non era a sfondo politico. Un mese fa, nell'indagine per associazione sovversiva, Massimo Abbatangelo venne pronunciato in Consiglio comunale un'autodifesa talmente vibrante da spingere anche i consiglieri del pci a rinviare la richiesta di sospensione del collega inquisito.

Giuseppe Zaccaria

Funzionaria di Poggioreale fa sciopero della fame

NAPOLI — La dottoressa Maria Rosaria Rondinella, capo primario del padiglione per detenuti «Palermo» dell'ospedale Cardarelli a Napoli, che è stata arrestata nei giorni scorsi con l'accusa di corruzione e falso, sta facendo da sabato lo sciopero della fame.

Proposto un «processo stralcio» per 14 imputati di Prima linea

Mossa a sorpresa dei magistrati contro le scarcerazioni a Milano

Oggi la decisione della corte d'appello - Quattro terroristi sono già liberi, per gli altri la decorrenza dei termini scatterebbe il 30 novembre

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Entro il 30 novembre dovrebbero venire messi in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva alcuni detenuti per fatti di terrorismo ritenuti ancora potenzialmente pericolosi. La magistratura milanese si sta muovendo per evitare queste scarcerazioni. Proprio ieri mattina il procuratore generale della Repubblica Ugo Dello Russo ha presentato alla corte che sta giudicando in appello i 306 imputati del processo contro Prima linea e i «Cocori» una richiesta per stralciare dal gruppo la posizione di 14 imputati (dei quali 10 detenuti, quattro già a piede libero da lunedì scorso).

Era stata la stessa corte a metterli in libertà accogliendo le istanze dei difensori. Il procuratore generale ha invitato la corte a stralciare le posizioni di Enrico Baglioni, Piero Del Giudice, Bonicelli, Formoni, Franzoni, Galmozzi, Gottifredi, Magnani, Merendino, Russo Palombi, Soria, i due fratelli Minervino e Silva. Nel caso dei primi dieci imputati si arriverebbe automaticamente alla libertà per decorrenza dei termini qualora la corte, come probabile, non dovesse pronunciarsi entro il 30 novembre.

Aprire un processo stralcio nei loro confronti significa invece consentire alla magistratura di giudicarli entro i termini previsti dalla legge. La decisione finale spetta ora alla corte d'appello che si riunisce oggi in camera di consiglio per deliberare in proposito. Va detto che sul questo argomento si è già registrata una frattura all'interno dei magistrati milanesi, alcuni dei quali, soprattutto i sostituti procuratori che hanno condotto le inchieste più pericolose in materia di terrorismo, sono decisamente contrari alla libertà provvisoria concessa a imputati non dissociati e non pentiti, quindi potenzialmente ancora pericolosi.

Però il presidente della corte d'appello, Luigi Maria Gulotta, ha fatto capire la settimana scorsa (quando ha concesso la libertà a dieci piellini) di non essere d'accordo sull'interpretazione restrittiva della normativa sulla custodia cautelare.

Tra i candidati alla libertà per scadenza dei termini vi sono alcuni imputati assai noti nelle cronache milanesi degli Anni Settanta. Chicco Ottimozzi, ad esempio, fu uno dei fondatori di Prima linea; in prima istanza venne condannato a 28 anni per l'omicidio del consigliere missino Fedeneyi. Piero Del Giudice venne condannato a 27 anni per lo stesso reato; Enrico Baglioni è già stato giudicato a Torino di concorso morale per il delitto Alessandrini, il magistrato milanese ucciso da un commando di Pl nella capitale lombarda.

Tra i fatti marginali di questo processo va segnalato che da ieri il dibattimento si è trasferito in una nuova aula-bunker costruita alla periferia meridionale della città, tra due edifici scolastici. E subito si è avuta una manifestazione di protesta degli abitanti della zona che chiedevano più scuole per i loro ragazzi.

Coinvolto nel delitto Cesa Bianchi

Nicaragua, arrestato l'autonomo Prevato

MILANO — William Libero Prevato, l'allevatore padovano assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nell'omicidio di Ettore Cesa Bianchi, il giovane milanese trovato assassinato tre anni fa in Nicaragua, è stato nuovamente arrestato, lo nel Paese centroamericano in seguito all'appello contro la sentenza presentato dalla procura.

La notizia è stata resa nota a Milano dopo che l'avv. Giuliano Pisapia, legale della famiglia Cesa Bianchi e parte civile nella causa, ha compiuto un nuovo viaggio in Nicaragua.

Intanto anche la procura della Repubblica di Venezia ha emesso comunicazione giudiziaria per la vicenda Cesa Bianchi sia nei confronti di Prevato che di un altro giovane veneto, Felice Bagnariol, che all'epoca dell'omicidio il trovava in Nicaragua dove era gestore di un negozio.

Ettore Cesa Bianchi, appartenente ad una famiglia borghese di Milano, era andato all'epoca in Nicaragua per liberarsi dalla schiavitù della droga. Secondo una prima confessione fatta in carcere da Prevato (arrestato mentre si trovava in possesso della macchina fotografica di Cesa Bianchi), il giovane milanese sarebbe stato ucciso per derubarlo di circa 3000 dollari che aveva con sé.

In seguito William Prevato ritrattò la confessione, sostenendo che gli stata estorta. Nel processo di primo grado fu assolto con formula dubitativa e scarcerato. Mentre si trovava in attesa di essere estradato in Italia per episodi connessi a fatti di terrorismo, è stato nuovamente arrestato.

Parrucchieri alla moda torneo dei Paesi dell'Est

Bertino. Al 23° campionato internazionale per parrucchieri e truccatori dei Paesi dell'Est una partecipante della squadra della Mongolia dà gli ultimi ritocchi alla sua creazione. La gara si è svolta domenica nella Werner Seelenbinder Hall

La vedova Klinghoffer parte civile, timori alla «Flotta Lauro»

Un terzo palestinese parla Si aggrava il ruolo di Abbas

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Più che confessioni sembrano «rapporti» militari. Alcuni dirottatori dell'«Achille Lauro» paiono decisi a confidare agli inquirenti italiani parte dei segreti sull'assalto alla nave, quegli stessi segreti che hanno negato al funzionario del Dipartimento della giustizia americano accorsi da Washington. Ieri, per tutto il giorno, il dott. Luigi Carli, sostituto procuratore della Repubblica di Genova, ha raccolto le deposizioni dei palestinesi e, poco alla volta, si lascia capire, il quadro della vicenda assume contorni meno sfumati. In quel quadro parrebbe stagliarsi, in maniera sempre meno sfumata, la figura di Muhammad Zaidan Abbas, alias Abu Khaled, alias Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione della Palestina (Flp).

Avevano parlato in due, fino a domenica, con il magistrato italiano, le loro deposizioni parevano collimare e ora un terzo dirottatore avrebbe deciso di raccontare la «sua» verità sulla crociera della paura. Le deposizioni, sembra, iniziano tutte nello stesso modo: «*Sono un soldato palestinese*». Le organizzazioni a cui appartengono sono differenti anche se i quattro, presi sul jet egiziano costretto dai caccia statunitensi all'atterraggio nella base Nato di Sigonella, sarebbero originari di un unico campo sorto alla fine del 1982 presso Tunisi.

La decisione presa dai giudici di Siracusa di emettere un ordine di cattura nei confronti del capo «mechubim» sarebbe stata prematura, secondo le notizie che filtrano attraverso la rigida cortina di riservatezza innalzata dagli inquirenti genovesi. Prematura, forse sbagliata nella forma, non sostanziale qualcuno, emerge nella sostanza. Sia pure con riluttanza lo lasciava capire, ieri mattina, anche il procuratore aggiunto Luigi Francesco Meloni: «*Stiamo indagando, d'altro canto non c'è urgenza per decidere in merito. La cosa è oggetto di approfondimento*». Poi il magistrato, forse per sgombrare il campo di alcune polemiche, ha aggiunto che «*la procura della Repubblica è orientata ad assumere un riserbo rigoroso fino a quando non vi saranno novità di rilievo*».

Seguendo un sistema ormai radicato in questa vicenda, la procura ha frattanto smentito o comunque corretto le notizie, pare di fonte romana, secondo cui «l'uomo di Alessandria» sarebbe un alto grado nell'«Fip». «*Non ne sappiamo niente*», hanno assicurato i giudici.

Non tutti, fra quelli finiti dietro alle sbarre, hanno però deciso di collaborare: Kalaf Mohammad Zaimah, arrestato per possesso di passaporti falsi allo sbarco dal traghetto italiano «Hasib», una settimana prima della partenza della «Lauro», ma sospettato di far parte del commando, respinge le accuse e identico atteggiamento tiene, sembra, pure l'arabo arrestato a Roma.

Marilyn Klinghoffer, vedova dell'anziano americano, ebreo e paralitico, ucciso sulla nave dei dirottatori, si costituirà parte civile nel processo che, sembra confermato, verrà celebrato qui a Genova la prossima primavera. La signora ha già presentato alla «società armatoriale richiesta di indennizzo. La «Lauro» teme che altri crocieristi seguano l'esempio della signora Klinghoffer e, con una lettera inviata al presidente del Consiglio Bettino Craxi, il commissario liquidatore della flotta, Flavio De Luca, ha sollecitato una soluzione sul piano diplomatico di tutti i problemi sulla quella sciagurata crociera.

Vincenzo Tessandori

Concussione Arrestato ex sindaco dc

LECCE — L'ex sindaco dc di Monteroni, Giuseppe Montedoro, di 40 anni, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Lecce, Luigi Molendini. E' accusato di tentativo di concussione continuata, tentativo di estorsione, danneggiamento aggravato.

Gravissimi i dati sugli incendi in Italia

Bruciati in dieci mesi 62.356 ettari di bosco

ROMA — Un gigantesco falò da duecento miliardi: questo il bilancio, dal 1° gennaio al 15 ottobre, degli incendi nei boschi di quest'anno. La valutazione dei danni però è riferita solo alla spesa che dovrà essere affrontata per il rimboschimento, senza tener conto della distruzione del patrimonio ambientale, che è inestimabile.

Quest'anno — secondo i dati del ministero dell'Agricoltura e Foreste — gli incendi sono stati 16.838 e hanno interessato 62.356 ettari di superfici boschive e 98.091 ettari di superfici a pascoli, terreni improduttivi, raggiungendo un'area pari a 161.919 ettari.

Lo scorso anno gli incendi erano stati 6462 ed avevano interessato una superficie di 31.077 ettari boscosi e 44.195 ettari non boschivi, per un totale di 75.272. Il danno dell'84 fu valutato tra i 60 e gli 80 miliardi.

Data la differenza climatica tra l'84 e l'85 non si possono fare paragoni. Lo scorso anno infatti le piogge durarono fino al mese di giugno e ripresero nei primi giorni d'agosto.

Un paragone — secondo gli esperti — può essere fatto invece con l'anno 1981 che ha avuto le stesse caratteristiche stagionali. In quel periodo gli incendi furono 14.533, la superficie a bosco danneggiata raggiunse i 74.287 ettari e quella non boschiva i 151.563 ettari.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Comitato Piemonte
Valle d'Aosta
Via Cavour 31-Torino
Tel.(011) 83.97.226

Ci hanno prestato la loro storia per difendere la vostra vita.

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.

Le loro storie - e quelle di tanti altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte in una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.

Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: serviranno a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successo da anni.

Due libri non sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.

Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000.
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Bra, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri), Lit. 25.000.

Editore a cura della Sezione Artistica Nazionale. Un modello grosso tutto in blu.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

Aggiudicamene cedo in Torino amplo

COIFFEUR PER UOMO con sala estetica solarium
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARE su corso importante vendiamo reparto formaggi anticipo 18 milioni dilazioni. Tel. 511.238.

AGENZIA Stella 447.6280 - 447.4802 tabacchi lottizia con alloggio lievita L. 5 milioni più giornali L. 175 milioni

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.3175 centralissimo 9 vetrine 90 mq vendiamo propri magazzini uffici, parcheggio riservato, adatto ogni attività.

AZIENDAL MARKET
Soc. Gruppo Casamercato 650.3175 centralissima mobilitata tabella IX a XIV compresa, elevato fatturato.

BAR super centrale livea uffici forte passaggio consistente volume d'affari ampi locali vendesi Tel. 011 383.298.

BAR super centrale kg 30 di caffè settimanali forte passaggio posizione commerciale vendesi. Tel. 360.810.

BAR super vendo zona signorile, incasso L. 350.000 giornaliere, canone anticipando L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

BAR tabaccheria centralissima, forte giro affari dimostrabile, causa vera occasione. Telefonare 011 284.331.

CARTOLIBRERIA zona Lingotto adiacente scuola, incassi assicurati L. 35 milioni dilazioni. Tel. 317.738 (ore ufficio).

CAVIT 599.902 cede rivendita pane 80 kg giorno al di arredo buono trattabile milioni, anticipo L. 14 milioni.

CAVIT 599.902 cede tabaccheria vicino Mercenero con alloggio interessante incasso anticipo L. 130 milioni.

CAVIT 599.902 cede bar chiusura serale, locativa zona uffici tutto nuovo L. 400 mila al dì dilazioni.

CAVIT 599.902 cede pellicceria con abbinamento zona S. Paolo arredo nuovo ottimo incasso minimo anticipo.

CAVIT 599.902 cede cartoleria giocattoli gestione 20ennale ottimo incasso richiesta L. 40 milioni.

CEDESI salone acconciatura con annessa cabina estetica e profumeria. Tel. 780.2588.

CENTRALISSIMA posta uffici bar superficie ristoro, arredi nuovi, investimento L. 800.000 giornaliere. Tel. 540.522.

CENTRALISSIMA rivendita pane kg 150 giorno, forti incassi, cede L. 110 milioni dilazioni. Frana 521.4020.

CENTRALISSIMO negozio arredamenti locale XII-XIV vetro livello nuovo cedesi. Tel. ore ufficio 011 906.6105.

CRAIM a voi che cedete la vostra azienda chiede solo un incarico di vendita. A voi che acquistate offre ogni tipo di locale, al giusto prezzo, con calmi e pazienti sopravvenzioni. Tel. 447.1351.

CRAIM 445.496 cede in Torino e cintura bar ristoranti latteria panetteria intorno ad altre attività commerciali con minimi anticipi e comode dilazioni.

CRAIM 445.496 cede bar super con alloggio incasso L. 350 netti al mese, anticipo L. 30 milioni più comode dilazioni.

CRAIM 447.1351 cede bar super su importante corso superattrezzato L. 800 mila al dì adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE 687.835 cede S. Rita salumeria alimentari arredo nuovo L. 300 mila al dì L. 50 milioni dilazioni.

DISCHI notissimo negozio zona centro ubicato XII-XIII-XIV ottimo fatturato prezzo interessante. Green House 501.691.

GERENZA o vendita bar cremeria licenza cibi pochi bellissimo locale incasso L. 1 milioni al giorno cedo a nucleo famigliare Tel. 548.331.

IACONINO tel. 595.234 cede licenza bar analcolico macchina caffè zona commerciale, incasso annuo L. 100 milioni incrementabile, richiesta trattabile L. 35 milioni, eventuali dilazioni.

IACONINO tel. 595.234 cede note impresa alimentari esclusività specialità alimentari Torino provincia giro affari annui L. 2 miliardi 500 milioni voli dimostrabili dilazioni.

IACONINO tel. 595.234 cede elegante bar super zona commerciale incasso L. 400 mila giornaliere sopra richiesta trattabili L. 80 milioni contanti diario ricetto sabato pomeriggio, domenica chiuso.

MERCERIA biancheria intima Nasi unica in zona L. 30 milioni incassi garantiti. Tel. 611.295.

OGGETTI artistici zona centro tabelle XII - XIV produzione propria paralumi cedesi primo affare. Tel. 650.5559 Testa.

OGGETTISTICA tabelle XIV XIII XII XI ampio semicerchio sopito artistici, cede L. 40 milioni Frana 521.4012.

PANETTERIA pasticceria con forno e alloggio adatto nucleo famigliare zona S. Paola. Tel. 541.238.

PANIFICIO zona commerciale pane kg 200 forte incasso interessante. Cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 521.4012.

SALUMERIA centro Alpignano forte incasso occasione vendesi. Tel. 932.604.

STELLA 447.6280 - 447.4802 vendesi bar senza avviamento fruita verdura L. 40 milioni posto lisza.

STELLA 447.6280 - 447.4802 cremeria bar prima chiusura incasso L. 1 milione al giorno ottima posizione.

STELLA 447.6280 - 447.4802 vendesi bar chiusura serale festiva incasso L. 400 mila incrementabile.

TABACCHI levata L. 8 milioni 600 mila, eccezione, centrale, alloggio, incasso L. 700 milioni prezzi cede Frana 521.4012.

TABACCHI ministeria levata L. 7 milioni 500 mila, zona Borgo Vittoria, utile netto L. 40 milioni annui, cede Frana 521.4020.

TABACCHI zona A. Rita locale conduzione moderno, utile garantito L. 60 milioni annui cede Frana 521.4020.

TABACCHI zona Madonna Campagna, incasso L. 500 milioni annui, buon utile, paga L. 145 milioni Frana 521.4012.

TORREFAZIONE con laboratorio tostatura zona commerciale incasso L. 400 mila al dì cede 60 milioni per ritiro commerciale, alloggio sovrastante. Tel. 530.470.

VENDESI salone acconciatura. Tel. 283.005.

VIA Trento multiservizio angolare mq 150 lab. XII XIII XIV cedesi con o senza licenza anche dilazionando. Scrivere: «Pubblicomedia 8578 — 10100 Torino».

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. 839.8449 - 935.472.

ZONA piazza Vittorio 5 vetrine macelleria pollame cedesi causa decesso titolare incasso L. 35 milioni. Tel. 500.830.

4 Terreni

BENVASCO centro vendo proprietà appartamento, n. 42 camere e n. 12 box. Tel. 920.680.

BENVASCO centro vendo fondo di terreno con progetto approvato per n. 8 ville a schiera. Tel. 920.560.

LOTTI di terreno pianeggiante con progetto 6 Ambienti di Borgo 30 km Torino prendo casa finita. Tel. 011 380.706.

PRIMARIA impresa cerca, esclusivamente in Torino, terreno o stabile da demolire o da ristrutturare, 6 mila-20 mila metri coperti. Telefonare 513.047.

TERRENO agricolo anche parzialmente boschivo 5-6 giornate 10 km Casale compro. Tel. 513.980.

TERRENO progetto per 4 ville zona Bandito-Bra privato vende. Tel. 832.604.

ZONA Vasò Monferrato Impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq disponib. Tel. 815.2984.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compra-vende-affitta locazione negozi magazzini capannoni industriali commerciali

offerte

A Grugliasco presso corso Allamano
CAPANNONE AREA COPERTA MQ 1400
con terreno mq 4800 palazzina uffici e servizi mq 600 vendo con leasing
LABEO 746.222
specialisti vendita attico locali

Adatto qualsiasi attività vendiamo
TORINO NORD CAPANNONE mq 3500 coperti e palazzina uffici
mq 1500 con servizi spogliatoi mensa alloggio custode possibilità leasing
LABEO 746.222
specialisti vendita attico locali

A L. 1 miliardo 600 milioni vendiamo
COMPLESSO INDUSTRIALE NEL PINEROLESE
AREA COPERTA MQ 7700 SU TERRENO MQ 85.000
due fabbricati con palazzina uffici spogliatoi mensa alloggio custode cabina unico blocco carroponte
LABEO 746.222
specialisti vendita attico locali

ADIACENTE corso Francia vendo locale industriale mq 215 più uffici mq 360. Tel. 810.341 - 544.868.

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto, prezzo L. 850 mila al mq fermo indipendente pavimenti in marmo, affare. Tel. 527.6664.

AFFITTASI terreno locale mq 600 con uffici altezza metri 4. Telefonare 810.341 - 544.868.

(continua)

AUSTIN ROVER

MONTEGO TURBO. 0 – 100 IN 7,7.

MG Turbo è il nome della superiorità Montego.

Superiorità nelle prestazioni: un turbocompressore dotato di intercooler vi mette a disposizione 152 CV (DIN) per un'accelerazione che nessuna 2000 di questa categoria può vantare. Superiorità nella tradizione: anche sulla Montego Turbo, il glorioso marchio MG significa supremazia. Superiorità di gamma e di classe: una berlina come la Montego non ha rivali. E non c'è di meglio nemmeno tra le due litri ad altissime prestazioni.

La superiorità di allestimento, di dotazioni e di accessori di serie – ricchissimi come su tutte le Montego – ne fanno un ambiente di altissimo comfort e di eleganza tutta britannica. Così, voi potete viaggiare a 210 all'ora molto comodamente, con tutta la sicurezza dei freni a disco autoventilanti e dei pneumatici ribassati, montati su cerchi in lega leggera. E vi godete la superiorità di particolari come i quattro vetri elettrici, la chiusura centralizzata delle portiere, il servosterzo, il tetto apribile. Tutto di serie.

Superiorità anche nei consumi. Pensate che, grazie al particolare sistema di gestione elettronica del motore – di serie su tutte le Montego – la MG Turbo consuma 8,6 litri per 100 km (media DIN). Un'auto così, vi sorprende anche nel prezzo: L. 19.990.000, IVA inclusa, franco Concessionario. Esiste qualcosa di simile?

MONTEGO 1.3 LS e 1.6 HL

MONTEGO 2.0 MG INJECTION e TURBO

MONTEGO 1.6 HL ESTATE

MONTEGO
BY AUSTIN ROVER
SUPERIORITA' A TUTTA PROVA

Previsto (se il tempo sarà propizio) aumento degli sciatori

Tanta voglia di neve

I rincari per le attrezzature dal 5 al per cento - Ma la spesa può variare moltissimo a seconda della qualità della - Scarponi «turistici» dalle 100 alle 250 mila lire - La giacca doppio uso città-montagna - Torna di moda il maglione vecchio stile di lana pesante

TORINO — La cabala è entrata anche nel mercato dell'inverno. Nelle vetrine dei negozi gli articoli sportivi il prodotto-sci non ha la totalità dell'immagine che pretendeva gli anni scorsi. Pare che una meteorologia così ardita e lontana dalle discese faccia automaticamente rinviare molte richieste di acquisto e quindi rinviare l'offerta. Neve.

Eppure, a quanto dicono gli importatori e i commercianti, la voglia di sci quest'anno registra un forte aumento tanto che probabilmente per la prima volta nelle ultime cinque stagioni assisterà (sempre che l'andamento climatico sia favorevole) a un incremento nel numero dei praticanti.

non ha grandi fabbricanti di sci (escluso uno, geograficamente molto vicino a noi, che lavora più per conto terzi che per lanciare un prodotto personale), ma ha un'invidiabile «leadership» mondiale in fatto di scarponi e sa offrire uno splendido prodotto quanto ad abbigliamento. In un mercato che dopo tanti anni bui comincia a intravedere spicchi di sereno, gli aumenti di questa stagione sono mediamente compresi nell'ambito del 5-7 per cento sui prodotti nazionali e del 10 per gli articoli d'importazione.

Se già abbiamo calcolato quanto l'abbonamento negli impianti di risalita, pur cari in cifra assoluta, fortunatamente non abbiamo seguito l'aumento del costo della vita, in campo di abbigliamento e di attrezzi il discorso è ancora più attuale e vale la di ricoprire a vecchi esempi per rafforzarlo.

Il Personal Gazelle (e tutti gli attuali quarantenni lo ricordano) che vent'anni fa era il «top» gli sci da granturismo e costava 70 lire, oggi, secondo l'inflazione, dovrebbe costarne almeno mila; invece mediamente un modello di pari qualità arriva a mila. Lo scarpone Le Trappeur, allora faceva impazzire con le sue (scomodissime) cinque leve e che offriva la possibilità di inviare in fabbrica il calco in gesso del proprio piede per meglio entrare nello «stivaletto», costava 35-38 mila lire. Ma lo si può paragonare a una splendida «pantofola» Nordica, Dolomite o San Marco da meno di 300 mila attuali?

Certo, la cifra assoluta necessaria per acquistare nuovo un'attrezzatura da sci è indubbiamente elevata, ma non bisogna scordare quanti anni d'uso ormai sono garantiti dall'alta qualità dei prodotti contemporanei. In uno scenario ampissimo proviamo a indicare media e spesa a seconda delle esigenze.

Gli sci possono costare anche soltanto 120 mila lire il paio per modelli turistici, ma saggiono, sulle 300 mila per i tipi più raffinati fino a giungere al mezzo milione di quelli in cui la quantità di vittoria in Coppa del Mondo ha ancora un'influenza sul prezzo.

liberty per gli scarponi visti all'insegna della comodità con la calzata posteriore nei modelli più turistici (mentre, quasi in antitesi, tornano le cinque leve nei tipi più tecnici) con costi variabili dalle 100 alle 250 mila lire; non si possono evitare di prendere almeno 20 mila lire per i bastoncini, 25 mila per gli occhiali e difficilmente meno di 50 mila per i guanti (pena di patire i mani).

Siamo rimasti su cifre molto basse, ma restano ancora alcuni importanti capitoli di attrezzatura. Gli attacchi costano ormai intorno alle centomila lire per un modello turistico, ma possono anche superare le duecentomila quando si sceglie l'attrezzatura degli atleti. Tutto è possibile nell'abbigliamento. Torna (e sarà colpa dell'inverno scorso così misero per innevamento alpino) la giacca doppio uso città-montagna (ma un buon piumino difficilmente può stare sotto le 200 mila lire); il pantalone tecnico e in tessuto bielastico ha ceduto quasi definitivamente il passo ai calzoni imbottiti (almeno 100 mila lire); la donna almeno per prima attrezzatura, preferisce la tuta intera, più morbida, più sexy, che la più si riparo e made in Italy, più al riparo made in Austria.

Torna di moda il maglione vecchio stile, di lana pesante (100-140 mila lire); calcoliamo avere in casa i calzettoni, già e un berretto di lana (altrimenti, acquistandoli, richiederebbero come minimo altre 60-100 mila). Tutto troppo caro? Forse. Ma la polvere di neve sul viso o girarsi a guardare le proprie tracce non valgono un sacrificio?

Gigi Maitana

Nevicate monti d'Abruzzo

L'AQUILA — Cime bianche ieri all' in tutto l'Abruzzo, dopo le nevicate delle ultime ore, che hanno coperto di bianco il oltre i 1500 metri catene appenniniche .

Al di dei 1500 metri, piogge abbondanti. Il termometro si mantiene basso, ma sempre su valori stagionali consueti.

Dopo la lunghissima estate, ora gli operatori del turismo si preparano a sfruttare un'insperata che promette bene. Le strade e le autostrade sono transitabili in tutta la regione senza problemi.

Roma, l'accertamento su bimbi colpiti da paratifo

Sequestrate 2000 tartarughe portatrici di salmonella

Le bestioline importate da Stati Uniti e Canada - Le analisi delle Usl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tartarughe d'acqua dolce importate Stati Uniti e dal Canada portatrici sane di salmonella. L'accertamento è stato compiuto dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana su segnalazione del ministero della dopo che alcuni medici avevano diagnosticato casi di paratifo su alcuni bimbi, che avevano comprato o ricevuto in regalo le piccole tartarughe, di solito vendute in negozi della provincia di Roma.

Le importazioni, con un decreto del ministro Degan, sono state sospese e le Unità sanitarie locali del Lazio sono impegnate a ricostruire i singoli acquisti per individuare i compratori ed impedire che questi possano essere contagiati.

Per fortuna, le analisi sono positive soltanto per una delle cinque partite (2000 su 10.000) importate nel nostro Paese nei mesi di e settembre. Il pericolo di infezione, quindi, è stato circoscritto solo alle tre province e non a Napoli e all'Emilia-Romagna, dove le bestioline acquatiche sono state vendute. «*E' stata una importante operazione di polizia veterinaria* — dice con soddisfazione il professor Mariano Alessandri, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale — *che pone però l'accento su un più scrupoloso controllo dei negozi che vendono animali, specie di importazione*».

Le prime segnalazioni e quindi i primi sospetti erano maturati nel mese di agosto presso il ministero della Sanità. Con un telegramma inviato alla direzione dell'Istituto zooprofilattico delle Capannelle, il ministro aveva una analisi su alcuni esemplari appena giunti dagli Stati Uniti.

Gli esami sul primo e secondo stock di tartarughe sono negativi; sul terzo, invece, si cominciò subito a riscontrare di «salmonelle parathify» del tipo B. «*Le salmonelle paratifo A e B* — spiega il professor Alessandri — *sono tra i tipi più noti di agenti patogeni responsabili delle cosiddette febbri paratifoidee che presentano strette analogie con quelle di natura tifoidea. Il contagio fra persona è possibile molto difficile. Più facile, quello indiretto attraverso le acque e gli alimenti inquinati*».

Ora, scoperta la causa e bloccata l'importazione, gli sforzi sono tutti diretti nel risalire agli acquirenti per con esattezza dove le tartarughe «inquinate» sono andate a finire. Per questo, è stato attivato per la prima volta il coordinamento del servizio veterinario fra le varie Usl, che ha già dato inizio alle ricerche.

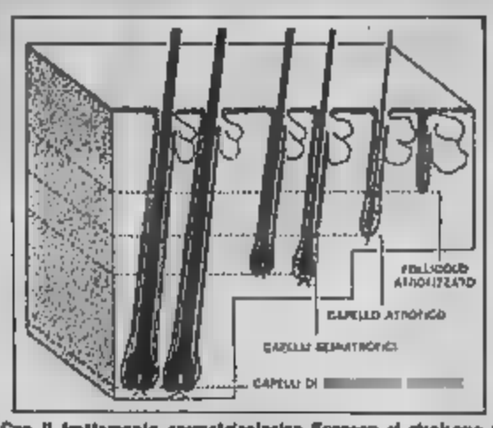
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per soddisfare le richieste

Si ripete la settimana piemontese SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Durante la precedente centinaia persone hanno fatto gratuitamente i loro capelli presso gli Istituti Svenson - La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a grande afflusso persone

Torino, novembre 1985.
Con tutta la buona volontà i tecnici degli Istituti durante la precedente iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli», non sono riusciti ad eseguire la consultazione ed il controllo alle centinaia di persone che volevano fissare un appuntamento. Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi, la Svenson ripete tale speciale periodo che sarà dedicato al controllo gratuito del cuoio capelluto e capelli di uomini e donne affetti da calvizie avanzata o agli inizi. Gli Istituti Svenson sono all'avanguardia nel settore del rinfoltimento dei capelli. Infatti il laboratorio è altamente attrezzato a predisporre i capelli che dovranno essere utilizzati per l'intervento del sistema Skin 63 (brevettato con il CNR). Con il sistema sopra citato le o diradate saranno rinfoltite con capelli umani dello stesso colore, spessore e sfumature, senza alcun problema. L'uomo o la donna potranno così avere una bella e folta capigliatura, riacquistando un aspetto estetico piacevole e giovanile.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e dei capelli

Trattamento tricologico Svenson

Le cause predominanti dell'inizio della calvizie, ormai è stato accertato, sono gli strati di pitiriasi forforacea, le forme di seborrea oleosa e altri disturbi di alcune sono dei follicoli che si manifestano con il prurito. Trascuratezza e cattiva informazione sono gli alleati della calvizie. Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta o che alla sommità del capo si incomincia a notare un diradamento dei capelli, ci limitiamo al massimo ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici.

Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Svenson, si avranno dei dati precisi e saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema. Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Per qualsiasi problema di capelli vi può essere un rimedio.

L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso. rimandiamo di giorno in giorno, o la scusante della mancanza di tempo, la decisione per un controllo che ci consentirà di sapere cosa si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente il progredire della calvizie avanzata, o del diradamento precoce. E' sufficiente prenotare telefonicamente oggi stesso il nostro appuntamento per una consultazione gratuita che dura 40 minuti, dopo di che starà a noi decidere se eliminare la nostra antiestetica calvizie o prevenire la sua avanzata.

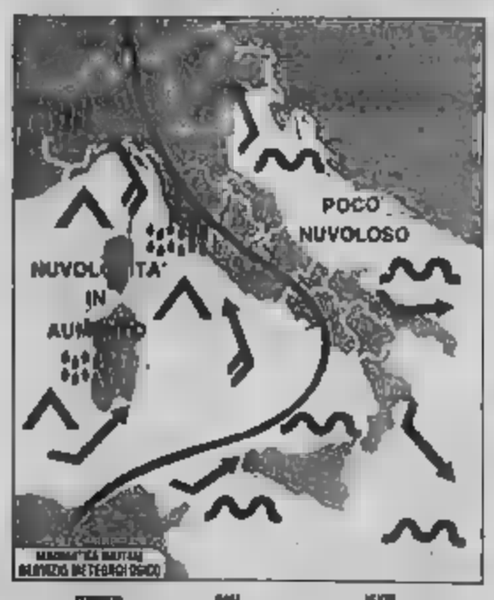
Un tecnico esamina la struttura del capelluto per eseguire l'infoltimento con il sistema

I Centri Svenson sono a:
TORINO, via G. Vidari 1, - 511.962
MILANO, via Pietro Mascagni 14, tel. 782.175 - 700.088
GENOVA, viale Sauli 2/36, telefono 587.282
VERONA, via 12, telefono 31.720
PADOVA, via E. Filiberto 3, telefono 31.483
via Mentana 6/C, telefono 980.363
ROMA, via del Tritone 61/D, telefono 679.0971
NAPOLI, via Partenope 1, telefono 407.838
FIRENZE, via Calimaruzza 3, telefono 218.208
LIVORNO, via Grande 88, telefono 21.368
BOLOGNA, piazza dei 1/6, tel.
ANCONA, corso Mazzini 128, telefono 58.671
LUGANO, via Adamini 23/A, telefono 548.696
ZURIGO, Bacherstrasse 3, telefono 241.7686

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO 11, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 536.662

Salone STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa — Tel. 4364 3041237
Pubblicità Pubblikompass — Tel. 45211
Copie arretrate — Tel. 4362.750
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa — Tel. 518.958
Specchio dei tempi — Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 517.950
Vendita (Edicola Internazionale) — Tel. 534.910
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli — Tel. 4364.115

Il tempo oggi



tempo previsto: graduale aumento della nuvolosità al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania con precipitazioni sparse dal pomeriggio sulle regioni settentrionali. Al Sud prevalentemente poco nuvoloso. Dopo il tramonto nebbie in banchi sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli settentrionali tendenti a rinforzare al Nord particolarmente sulla Liguria.

mari: generalmente poco mosso o molto ondoso sul Mar Ligure e sul Tirreno

città italiane

Bolzano	8	14	L'Aquila	3	14
Verona	5	15	Roma Urbe	12	18
Trieste	10	18	Roma Fium.	12	19
Venezia	8	18	Campobasso	8	9
Milano	4	15	Bari	14	20
Torino	1	14	Napoli	10	17
Cuneo	5	13	Potenza	6	12
Genova	10	17	S. M. Leuca	15	19
Bologna	10	15	R. Calabria	14	22
Firenze	10	20	Messina	13	19
Pisa	7	18	Palermo	13	21
Falconara	12	14	Catania	13	25
Perugia	10	14	Alghero	7	21
Pescara	9	17	Cagliari	11	22

estere

Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	13	26	pioggia
Atene	13	21	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Berlino	—2	7	sereno	Madrid	8	18	pioggia
Bruxelles	1	17	sereno	Mosca	1	8	nuvoloso
Buenos Aires	11	17	sereno	New York	10	14	pioggia
Il Cairo	17	30	sereno	Parigi	1	11	nuvoloso
Copenaghen	2	7	nuvoloso	Pechino	9	18	sereno
Dublino	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	27	pioggia
Francoforte	—3	4	nuvoloso	Singapore	23	31	pioggia
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	5	16	sereno
Honolulu	19	26	sereno	Varsavia	4	7	nuvoloso
Gerusalemme	14	31	nuvoloso	Vienna	5	10	sereno
Kiev	—2	5	nuvoloso				

LIPU

Casi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche nelle scuole - Campi estivi di tutela e protezione attività anti-bracconaggio

Sezione di Torino
Gressi 11 - Tel. 557.81.40
C.c.p. 10138
Mercoledì e Venerdì
dalle 18 alle 18.30
conto corrente postale
n. 21231105

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da oggi e lo fa anche spazio va per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura.
Servizio internazionale la prevenzione e la repressione del bracconaggio e danno della fauna selvatica.

Piergiorgio Candela
c.so Dora 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

Fontebianca e Benson: le marche della freschezza.

I formaggi e i latticini Fontebianca, i salumi Benson: una freschezza tutta da gustare. Freschezza servita "al taglio" o nelle confezioni che conservano tutto il genuino sapore. Freschezza che alla Despar è casa, sempre.

Despar regala un coltello Montana

Dal 28 ottobre al 9 novembre
per almeno 30.000 lire di spesa

DESPAR
LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

Soluzione dei giochi pubblicati su La domenica 3

Posizioni logiche

Il 3: nella sequenza in alto due triangoli neri si alternano a un triangolo e un cerchio pure neri.

Scacchi

Trattandosi di un concorso, neppure noi sappiamo la soluzione. Ma gli esperti che abbiamo consultato ci hanno suggerito 1. Cd4. Notare la bella variante 1...Rg4 (scacco di scoperta al Re bianco con la TD); 2. Of6 matto (il cavallo non può essere preso per via delle inchiodature). Se vincete, informateci!

Dama

Con mossa il Bianco si ha: 1) 11-6, 2x11; 2) 15-11, 11x18; 3) 12x5, 3x10; 4) 23x14, 10x19; 5) 25-23, 19x28; 6) 30x3 e il Bianco vince. Con mossa al Nero il tiro è uguale o inizia con 1)...23-27.

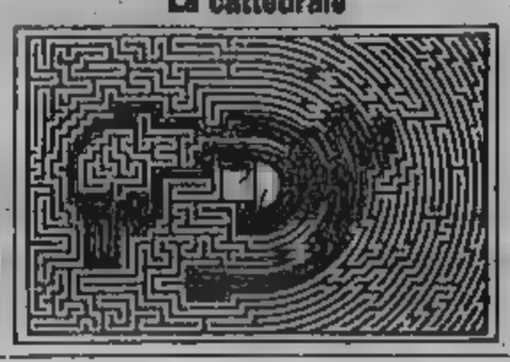
Quiz

Tav Analeic, Cavalcanti; Lara Drelio, Cardarelli; Scipallo, Pascoli; Darcucle, Carducci; Caboccolo, Boccaccio.

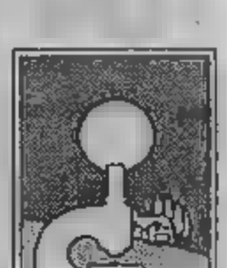
Rebus

REBUS (3,5,6): T R epa - è sirena N I — TRE

La cattedrale



Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 677866 int. 273
conto corrente postale n. 10845181

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI negozio quadro vetrine mq 80 su via commerciale zona S. Salvario. Telefonare 655.456.

AFFITTASI zona corso Traiano locale industriale mq 2250, uffici mq 650. Tel. 610.341 - 544.868.

AFFITTO fronte autostrada To-Mi bellissimo locale industriale mq 3300 più 325 mq uffici. Tel. 610.341 - 544.868.

AFFITTO Pescarito magazzino mq 2200 [illegible] Tel. 610.341 - 544.868.

AFFITTO vendo zona corso Grosseto [illegible] Tel. 610.341 - 544.868.

AFFITTO vendo locale industriale nuovo mq 1400/000 confine Collegno-Rivoli. Tel. 610.341.544.868.

BASSO fabbricato adiacente corso Montegrappa mq 200 cortile con piano carraio e pertinenze uso abitazione e/o uffici mq 140. [illegible]

BASSO FABBRICATO

[illegible] Tel. 618.537.

BOX adiacente corso Francia 2 posti auto [illegible]

BOX [illegible] Tel. 517.591

CASAMERCATO 58.85 [illegible]

CASAMERCATO 55.85 vende muri negozio zona Barriera Milano 90 mq. [illegible] Dilazioni.

CENTRO storico vendo negozio angolare ristrutturato mq 450 [illegible] Tel. 531.771

COLLEGNO corso Francia [illegible] L'Immobiliare 329.9421 - 326.544.

COLLEGNO locali commerciali nuova costruzione [illegible] La Torre tel. 220.1808.

CORSO MATTEOTTI

casa d'epoca - 1° piano - vendiamo 12 vani e 4 servizi per complessivi mq 416 anche frazionabili in unità di superficì inferiori. Edicasa tel. 548.154

CORSO [illegible] 329.5421 - 320.524

EDILCASE tel. 548.154 vende [illegible]

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino mq 115 libero [illegible] Tel. 746.006

GEOMI vende a Torino Nord capannone industriale [illegible] Tel. 517.568.

LIBERO zona San Donato [illegible] Tel. 589.857.

LIBERO vendesi [illegible] 398.153

LOCALE mq 70 con ufficio [illegible] 54.25.89

LOCALI vendesi [illegible] Tel. 725.758 - 853.3870

PRIVATO vende liberi [illegible] Tel. 486.054

RIVOLI [illegible] Tel. 668.7765

TORINASI

vende via Salvario [illegible]

TORINO locali uso negozio laboratorio [illegible] Tel. 615.014 - 658.9313.

UFFICI mq 25-100 corso Turati [illegible]

[illegible] 547.826 vende via Passo Buole [illegible]

VENDESI

frontale direttrice Torino-Caselle fabbricato commerciale-industriale di 1400 mq con palazzina di 500 mq e circostante terreno 13.000 mq per eventuale ampliamento. Trattative riservate.

Banca Dati 500.200

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible] Tel. 272.782.

GIOVANE 21enne con patente C offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 415.0086.

MANOVALE carpentiere [illegible] 10100 Torino.

OFFRESI donna ore giornata [illegible] Tel. 503.182 ore 9-12 - 15-18.30

OFFRESI referenziata [illegible] 830.881

SIGNORA pratica [illegible] Tel. 897.4265 ore 18-21

TAGLIATORE [illegible] 368.218

STEFANIA generica cucina [illegible] tel. 0427.845.034

commessi, baristi

BARMAN o chef-de-rang [illegible] 0322.65.929

COMMESSO [illegible] 10100 Torino.

impiegati

DECENNALE [illegible] Telefonare 749.315 ore pasti.

IMPIEGATA 27enne [illegible] Tel. 218.5004

RESPONSABILE [illegible] Tel. 749.2045 ore ufficio.

SEGRETARIA esperienza pluriennale [illegible] Tel. 458.537 al pomeriggio

SEGRETARIA 22enne esperienza [illegible] Telegrafare 255.193.

19ENNE diplomata [illegible] 781.333

27ENNE esperienza pluriennale [illegible] 633.095.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per facile lavoro anche se 1° impiego [illegible]

ASSUMIAMO giovani dinamici [illegible] Tel. 252.913.

CERCASI [illegible] Tel. 830.581.

CERCASI urgentemente saldatore [illegible] 258.790 orario ufficio.

CROCETTA signora anziana cerca collaboratrice [illegible] 540.118

DITTA [illegible] 0161.847.901

FABBRICA affida [illegible] 72 - Roma.

FRESATORE [illegible]

PRIMARIA azienda [illegible] «Publikompass 363 — 10100 Torino»

impiegati

A.A.A. PER una nuova professione nel settore para-bancario [illegible] 541.862

AZIENDA [illegible] Torino

IMMOBILIARE Finanziaria S.p.A. [illegible]

IMPORTANTE azienda [illegible]

IMPORTANTE [illegible] «Publikompass 324 — 10100 Torino»

IMPORTANTE [illegible] «Publikompass 355 — 10100 Torino»

IMPORTANTE studio [illegible] «Publikompass 3080 — 10100 Torino»

IMPRESA costruzioni [illegible] «Publikompass 6015 — 10100 Torino»

SOCIETA' [illegible]

TECNICO commerciale esperto [illegible] Telefonare 618.415 Promund - Torino

tecnici

IMPORTANTE società [illegible] 10121 Torino [illegible]

SOCIETA' [illegible] Tel. 513.880.

TECNICO commerciale [illegible] [redacted]

8 Rappresentanti

A [redacted] forte sviluppo necessitano urgentemente [illegible] 10100 Torino

ASSUMESI per le province di Alessandria, Cuneo, Asti, Vercelli [illegible] 011.548.7866.

CORRIERE vende [illegible] Tel. 011.859.153

DISPONENDO in Torino di ufficio [illegible] 011.545.274 ore ufficio

DITTA produttrice [illegible] «Publikompass 341 — 10100 Torino»

SOCIETA' nazionale [illegible] Tel. 011.543.184

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti [illegible] Tel. 503.433 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732

ACQUISTA auto piccola [illegible] Tel. 481.874

ACQUISTA auto d'occasioni [illegible] Tel. 759.23.64

ACQUISTA auto [illegible] Tel. 011.817.242

ACQUISTASI auto [illegible] 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

AUTORICAMBI [illegible] 745.213 - 751.843.

AUTOTORTONA [illegible] tel. 871.843

CAMION [illegible] 856.454.

LANCIA Gamma [illegible] tel. 505.287

PORSCHE 924 [illegible] Tel. 587.619

SENSA [illegible] tel. 508.201

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ORTOPEDICO acquista [illegible] Tel. 502.145

A. VILLA [illegible] 10100 Torino

ACQUISTASI libero 1-2 camere bagno, pagamento immediato. Tel. 758.865.

A privato interessa [illegible] Tel. 850.6866 signor Franco

ABBISOGNAMO [illegible] Tel. 481.114

ACQUISTASI [illegible] Tel. 857.6066.

ACQUISTASI appartamento [illegible] Tel. 589.857.

ACQUISTASI libero camera tinello bagno [illegible]

ACQUISTASI [illegible] Tel. 632.469.

ACQUISTEREI [illegible] Tel. 530.181.

ACQUISTO [illegible] Tel. 617.524 signor Orso

ACQUISTO [illegible] Tel. 647.4248.

ACQUISTO [illegible] 538.722 [illegible]

ACQUISTO [illegible] Tel. 548.429

ACQUISTO [illegible] Tel. 541.419.

APPARTAMENTI [illegible] d'Azeglio 23, Torino.

COMPAI

[illegible] Comtai 548.123

CAUSA [illegible] 0141.57.934 (negozio)

CENTRO CASA

[illegible] Telefonare 513.831

DIRIGENTE [illegible] Tel. 819.2171

EDILCASE

[illegible] Telefonare 548.154

GRIMALDI TORINO

[illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCASI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SPOSI [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA [illegible] Tel. 011.723.430

[illegible — colonne di annunci A.A. MULTICASE, ADIACENTE, AFFARE, ALLOGGIO, ATTICO, CASAMERCATO, CENTRO CASA, COLLEGNO, COMPAI ecc.]

AFFARE

vendonsi locali ufficio prestigiosi con contratti affitto primarie Ditte.

REDDITO 10%

Mutuo fondiario.

Telefonare 767.890 - 779.667

ATTICO - SUPERATTICO

[illegible]

CONSORZIO

Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville e palazzine a Castiglione, Cavoretto, Vico, Rivoli, Piossasco e alloggi in palazzine a Trofarello.

(continua)

gabetti

Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI • [redacted] TURISTICI • IMMOBILI [redacted] PRESTIGIO • IMMOBILI AGRICOLI • [redacted] IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI

Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

[redacted] STATUTO

In signorile palazzo d'epoca, [redacted] di tutti i conforts signorile appartamento libero, ristrutturato, SU 2 LIVELLI di mq. 310 ca. più box.

C.SO SEMPIONE

Adiacenze [redacted] Ancina, in palazzo di RECENTE COSTRUZIONE spazioso appartamento libero di: ingresso, saloncino, [redacted] mere, cucina, doppi servizi e posto [redacted]

LA GRANDE TORINO

Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

CHIERI

Strada Roaschia, villa libera, recentissima, indipendente con giardino di mq. 1700. Ottimamente rifinita di mq. 315. Prezzo L. [redacted]

VIA [redacted]

Adiacente C.SO MATTEOTTI, in [redacted] d'epoca, appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO SEBASTOPOLI

Adiacenze, Via Lima, in recente costruzione, SPAZIOSO APPARTAMENTO libero di: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

STRADA PONTE VERDE

PRECOLLINA. [redacted] palazzina recente con giardino condominiale, signorile appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 3 [redacted] cucina, [redacted] di servizio, tripli servizi, [redacted] studio, lavanderia [redacted] posti auto.

LOMBRIASCO

Villa libera, recentemente costruita, con RIFINITURE DI PREGIO, unifamiliare, di mq. 340 su 2 piani [redacted] giardino indipendente di mq. 1700.

PIOSSASCO

Nella tranquilla zona di "Villa Patrizia", moderna villa [redacted] mq. 350, ottimamente rifinita, uni o bifamiliare, [redacted] GIARDINO INDIPENDENTE DI MQ. 2200.

C.SO PESCHIERA

Angolo C.so Montecucco, appartamento libero, LUMINOSO di: ingresso, 3 [redacted], tinello, cucinino, bagno.

CENTRO

VIA BERTOLA, in [redacted] riscaldamento centrale e [redacted] ascensore, appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

PRECOLLINA DI S. MAURO

Via Della Quiete, [redacted] PALAZZINA recentissima, [redacted] giardino condominiale, signorile appartamento libero di: salone living, 2 [redacted] cucina, doppi servizi [redacted] box doppio.

PRECOLLINA

Strada Traforo Pino, [redacted] anche bifamiliare, libera, recente [redacted]. [redacted] più servizi [redacted] AMPIO GIARDINO.

C.SO COSENZA

[redacted] Don Grioli, in recente costruzione, [redacted] LUMINOSO appartamento libero di: ingresso, salone, [redacted] cucina, doppi servizi e box doppio

[redacted] S. MAURO

In palazzina recentemente ristrutturata, SIGNORILE APPARTAMENTO LIBERO su [redacted] livelli di: ingresso, salone [redacted] camere, cucinotta, doppi servizi, [redacted] e giardino

RICERCHE URGENTI

Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

CERCHIAMO

In zona residenziale, signorile appartamento di doppi ingressi, salone, 3/4 [redacted] cucina, 2/3 servizi, box o posto auto, definizione immediata.

CERCHIAMO

In zona semicentrale ed in casa di recente costruzione [redacted] appartamento [redacted]: ingresso, [redacted] 2/3 [redacted], cucina, doppi servizi, [redacted] ottimo stato [redacted] manutenzione.

gabetti per l'impresa

[redacted] ACQUISTARE, [redacted] IMMOBILI [redacted] ARTIGIANALI CON UNA ASSISTENZA [redacted] ED [redacted] UN [redacted] CENTRO [redacted] GABETTI [redacted] L'IMPRESA. Tel. [redacted]

UFFICI

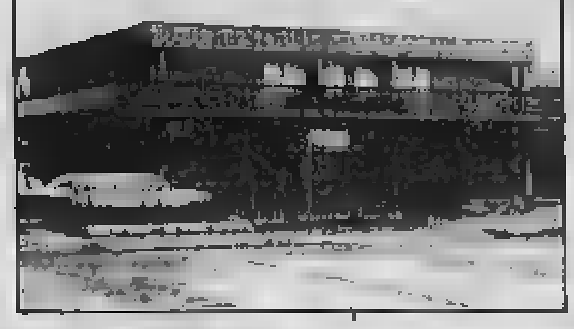
Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

VIA ROMA

Nelle immediate vicinanze, in VIA AMENDOLA, offriamo uffici ristrutturati [redacted] superfici da mq. 130 a 800, in stabile [redacted] portineria e videocitofono AFFITTO

COLLEGNO

Lungo la [redacted] 24 proponiamo immobile di [redacted] costruzione, accuratamente rifinito, destinabile [redacted] ESPOSIZIONE-VENDITA [redacted] uffici e magazzino per un [redacted] mq. [redacted] circa. VENDITA



RICERCA URGENTE

Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. 011/5767

C.SO FRANCIA

Industria cerca in affitto, lungo C.so Francia, da Torino [redacted] Rivoli, capannone [redacted] mq. 5[redacted] altezza 6/7 metri. VENDITA

P.ZA SOLFERINO

Angolo Via S. Teresa, in [redacted] signorile, proponiamo, al 2° piano, luminoso ufficio CON AMPIO PROSPETTO SULLA PIAZZA, superficie di mq. 200 composto di 7 vani e servizi [redacted]

C.SO [redacted]

[redacted] VIA S. ANSELMO, in stabile recente [redacted] poniamo [redacted] piano [redacted] mq. 150, eventualmente con autorimessa o magazzino di mq. [redacted] piano cortile VENDITA

SEMICENTRO

Società cerca, in zona semicentrale — precollina — S. Rita — S. Paolo, locali [redacted] ufficio [redacted] superficie di mq. [redacted]. AFFITTO

PESCARITO [redacted] MAURO

Importante [redacted] cerca capannone uso deposito con superficie di mq. [redacted], altezza 6-7 metri AFFITTO

IL TUO CENTRO, IL TUO USATO.

[redacted] **Vendita Diretta Usato:** da Alfa Romeo l'usato che desiderate, affidabile [redacted] sicuro come lo pretendete.
[redacted] **Usato** mette a vostra disposizione solo l'usato migliore con un'ampia scelta: vetture della società ancora con la garanzia contrattuale; occasioni di tutte le marche, anche coperte dalla speciale garanzia Autoexpert.
Inoltre, **Centro Vendita [redacted] Usato** propone condizioni vantaggiose e sicure anche nell'acquisto: minimo anticipo e rateazioni con forte risparmio sul costo degli interessi.
Centro Vendita Diretta Usato: tutto l'usato, sempre di qualità Alfa Romeo.

Strenna Arna: 1.000.000 di anticipo, 50% di sconto sugli interessi.

Esposizione e vendita: [redacted] TORINO
Via Botticelli, 83/7 - Tel. [redacted]

PROTEZIONISMO/ I Dieci rivedono la politica degli aiuti

Sulla pasta giovedì decide la Cee Andreotti: la guerra va evitata

...a guerra dei... ...non ... consumatori ... spaghet... ... sorriso alla battuta il presidente dell'Ente fiere di Parma, architetto Flavio Franceschi, che prendeva posto accanto al ministro degli Esteri al tavolo degli oratori: soltanto lui e poche altre persone hanno ascoltato quel commento sottovoce. Ma Andreotti ieri mattina era proclive di battute anche per la platea, i giornalisti. In piccola folla che lo attorniava durante la sua rapida visita a «Tecnoconserve», la più importante rassegna europea di impianti e attrezzature per la trasformazione di prodotti agricoli, pesce, frutta, vegetali.

«Signor ministro, lei pasta che il governo...», cominciava a chiedergli un cronista. E Andreotti lo interrompeva, guardava l'orologio (mancavano due ore al discorso che Craxi avrebbe pronunciato in Parlamento) e lasciava cadere la domanda: «Ma quale governo?». Oppure, lievemente beffardo, diceva a un telecronista: «Spero che non mi si accusi di parlare come tifoso della Roma, transoriental dalla Barilla, se affermo che la guerra degli spaghetti tra Stati Uniti e Italia non si deve fare».

A questo proposito, è necessario procedere coi piedi di piombo, aveva detto il ministro poco prima nel suo discorso pubblico: è necessario capire bene la situazione. Analizzando, per esempio, la posizione e il ruolo di taluni «oriundi» negli Stati Uniti, casta di italoamericani che li producono pasta. E «che potrebbero far passare certi fantini dalle doppie giubbe disolori...».

Era prevedibile che a Parma, una delle capitali degli spaghetti italiani, l'invitato d'onore finisse per parlare parecchio dell'argomento, anche se il tema della giornata inaugurale di «Tecnoconserve» riguardava le tecnologie agroalimentari in rapporto ai possibili aiuti concreti da dare ai Paesi poveri.

Tutto è cominciato da una controversia in materia di agrumi apertasi tre anni fa, in sede di Onu. Spiega Andreotti: «Allora furono contestate le agevolazioni che si davano agli esportatori di agrumi del Magreb, di Israele. Per la Spagna, il problema si è accentuato, visto che il suo ingresso nella Cee comporta l'annullamento dazi. Gli Stati Uniti sostengono che non bisogna mai confondere la politica con gli affari. E' anche giusto, purché non sia un atteggiamento unilaterale. In America ci sono notevoli sostegni all'agricoltura da parte dello Stato. La ricerca dell'industria sono in gran parte finanziate ... e dal Pentagono».

Comunque è doveroso adoperarsi per la soluzione dei problemi senza inasprire i conflitti, perché se si procedesse sul terreno delle ripicche o del protezionismo «correremmo il rischio di cadere in una crisi peggiore di quella del 1929». La Cee, per quanto riguarda la pasta, ad ogni buon conto ripristinerà gli aiuti in favore delle aziende esportatrici: «E queste agevolazioni saranno uno strumento che, dopo l'applicazione dei dazi americani, dovrà essere adottato per un senso di responsabilità nella gestione degli interessi nazionali».

Andreotti sembra fiducioso, forse non vuole che la «guerra degli spaghetti» s'incancrenisca. Ovviamente sostiene che è molto più seria e preoccupante la possibilità di ripartire equamente le ... nel tema ... convegno di Parma. Ci sono 450 milioni di persone che non possiedono la sufficienza alimentare, venti milioni all'anno muoiono per fame, la grande maggioranza bambini. «La nostra èra ha bisogno di immagini — ha sottolineato Andreotti — e allora dichiaro che queste morti per fame avvengono molto numerose, come se ogni tre giorni fosse sganciata sulla popolazione mondiale la bomba di Hiroshima».

Come cooperare allo sviluppo dei Paesi poveri? «La politica italiana rimane quella di promuovere e favorire i processi di crescita autonoma e autosostenuta», risponde il ministro degli Esteri. Ed elogia il convegno dell'Ente fiere di Parma, che in campo agroalimentare si ripromette tra l'altro di studiare e suggerire modelli di esportazione tecnologica nel ... Mondo, con criteri altamente selettivi, razionali, efficaci: in modo da inviare ... pompa a ... per l'estrazione dell'acqua, dove altri strumenti sofisticati ... servirebbero; e apparecchiature più complesse e ... i quali ci sia la garanzia dell'autogestione e ... riparazioni in loco, dove il livello ... Paese da aiutare invece lo consenta.

Franco Giliberto

Per compensare l'aumento dei dazi

L'industria italiana preme su Bruxelles

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' quasi ... che dopodomani, giovedì, la Comunità europea ... gli aiuti agli esportatori ... pasta come il governo italiano ha chiesto. E' la prima contromisura, nella guerra commerciale della pasta che gli Stati Uniti hanno dichiarato, imponendo un pesante dazio. La «restituzione» della Comunità europea agli esportatori tornerà probabilmente a 358 lire il chilo, ... attuali; perciò non riuscirà a coprire tutto il ... statunitense, ... del 40% pesa nella misura di ... lire il chilo, con ... media di ... circa.

Sia la Cee ... il governo italiano non hanno perso la speranza che la questione ... possa risolvere amichevolmente, con la trattativa, insieme ... tante altre ... cui si compone l'ampia contesa commerciale fra Europa e Usa. Si spera anzi nei tempi brevi. Frattanto, la decisione di accrescere le «restituzioni» ... per compensare la differenza ... costo ... tato dai produttori europei) dovrebbe avere effetto retroattivo ... 1° novembre, ... nel quale è stato introdotto ... statunitense.

«Mediamente resteremo ancora sbilanciati nei ... fronti del mercato Usa circa 70 lire il chilogrammo», ... il presidente dell'Unione italiana paste Giovanni Menconi, pur soddisfatto per la decisione che si sta per prendere a Bruxelles, è fiducioso che la controversia si possa concludere presto. Gli Stati Uniti sono il secondo consumatore mondiale di pasta (il primo è ovviamente l'Italia), ... un mercato in continua espansione. Le esportazioni europee, il 90% provenienti dall'Italia, ne coprono pressappoco il ... Il fatturato americano della industrie italiane della ... pasta supera i 40 miliardi di lire.

Le «restituzioni» agli esportatori di pasta sul mercato americano erano state abbassate nel giugno ... ... seguito ... buona volontà nelle trattative commerciale con ... Stati Uniti), e per ottenere una tregua di qualche ... nella parallela questione degli agrumi. ... il commissario europeo per il Commercio internazionale, Willy De Clercq, ... è affatto ... l'accusa secondo ... quale la Cee sarebbe poco energica nella vertenza della pasta, rispetto ... altre vertenze che coinvolgono Paesi dell'Europa centro-settentrionale. «Abbiamo reagito nello stesso modo», dichiara De Clercq, che chiede ... libera ai governi di Paesi membri per continuare i negoziati con gli americani.

... Clercq si rammarica che le proposte sue e ... tutta la Commissione europea, su arance, nocciole, ... e altri prodotti, considerate insufficienti dagli ... Unti, non ... avuto rapidito appoggio ... dieci governi. Frattanto, anche l'intesa raggiunta con gli Stati Uniti sulle esportazioni ... acciaio incontra alcune difficoltà all'interno della Cee, sembra soprattutto da parte della Gran Bretagna.

● 1835 — I prezzi dei microcomputer della Ibm sono stati ridotti in Europa tra il 15 e il 40 per cento, a seconda del modello. Questa decisione, peraltro non ancora ufficialmente confermata dalla ... europea del gruppo, ha effetto immediato.

La ... statunitense, leader mondiale dell'informatica, intende rispondere così ... va ... ciale della sua principale concorrente del ramo, Apple, che qualche settimana fa aveva proceduto ad ... sostanziosa riduzione ... propri prezzi di listino, ed anche alla maggiore concorrenzialità di altri produttori.

COSTO LAVORO / Tra Lucchini e sindacati nessun passo avanti

Dopo il vertice andato a vuoto oggi si riprende il confronto

Cgil, Cisl e Uil minacciano scioperi ... la trattativa non ... sbocchi positivi

ROMA — Un secco ultimatum agli industriali privati e pubblici è stato lanciato ieri dai massimi esponenti ... sindacali per la trattativa su ... lavoro e orario: se oggi, riprendendo il confronto dopo una ... a di dieci giorni, la Confindustria e l'Intersind-Asap non offriranno concrete disponibilità per la soluzione rapida dei due problemi, ci sarà una rottura di fatto con ... conseguente ri... «alla mobilitazione e alla lotta».

Marini e Benvenuto hanno lanciato strali infuocati nella tarda mattinata, poco prima che avesse inizio un improvviso incontro «segreto», inaspettato a Lama, ... e Patrucco nell'ufficio studi Cisl in via dei Villini; ma anche al termine della riunione, i leader sindacali sono apparsi tesi, preoccupati della mancanza di prospettive concrete. ... colloquio ristretto, infatti, ... ben scarsi spiragli rispetto alle posizioni assunte dagli imprenditori nelle scorse ... mane. Si è discusso a ... go sulle questioni più controverse, si è ribadita ... volontà di ricercare ... intesa, ... nulla più.

«Dovremo esercitare nei prossimi giorni — ha detto ... — una spinta decisiva per approdare ad una intesa. Qualora dovesse prevalere ... linea dello ... con il sindacato, bisognerà costruire attraverso il coinvolgimento dei lavoratori momenti di lotta ... che, fondandosi sul ritrovato rapporto ... aggregazione tra Cgil, Cisl e Uil, servano a mutare i rapporti di forza». Il segretario generale Cisl ha poi osservato che, nel caso di blocco della trattativa, il paralizzato lavoro per il pubblico impiego dovrà andare avanti fino alle conseguente conclu... che «si estenderebbero al settore privato», non ... concepibili due strutture salariali differenti per sale comparto e per quello pubblico».

L'incontro di oggi è atteso da Benvenuto come l'«ultima ... di appello». «La Confindustria — ha insistito — deve capirlo. Non possiamo proseguire una trattativa finta. ... la crisi ... governo, gli imprenditori privati hanno perso l'occasione di dimostrare ... un assunto caro al presidente Lucchini, cioè che "si può fare ... soli, ... bisogno di esterni". Ora, invece, è ... il governo ... può più stare con le mani in mano e deve agire, prima di tutto ... controparte, per raggiungere accordi». Il leader Uil ha aggiunto: «A questo punto, il sindacato non può che decidere di tagliare corto, visto che ... Confindustria vorrebbe prolungare la trattativa fino a febbraio ed oltre, ottenendo così di far slittare i contratti e di impedire ... sindacato di affrontare tutti gli altri problemi urgenti, dal Mezzogiorno alla politica ... nomica: questioni che incalzano come dimostrano i due scioperi proclamati in Sicilia per la fine del mese e in Calabria per il 7 dicembre) mentre il ... ... intrappolato in ... vicenda più lunga della più interminabile ... telenovelas».

... segretario Cgil Lama e il presidente degli ... i Lucchini

Tariffe postali in arrivo gli aumenti

ROMA — Aumenti in arrivo per le tariffe postali. Il ... interministeriale che recepisce il «via libera» ai rincari dato dal Cip il ... ottobre ... è ... già firmato ... ministri Gava e Goria attende ... regi... della ... del conti. Salvo imprevisti, dunque ... aumenti dovrebbero scattare nel giro di ... giorni.

Il francobollo per lettera normale fino a 20 grammi sa... però del 22%, da 450 a 550 lire. Per i pacchi, l'affrancatura del «primo porto» aumenterà del 6%, da 2400 a 2500 lire, mentre il vaglia postale, fino a 20 mila lire, costerà 500 lire ... le ... di oggi (+6,6%).

Per la scala mobile, nonostante il permanere di consistenti dissensi, ... avvicinamento potrebbe ... sentato ... un ... di buona volontà ... sull'orario lo spazio ... ... manì scarsi. Il presidente della Confindustria solleva il problema perfino in ... intervista a «Le Figaro», sostenendo che è necessario badaresulle conseguenze di una riduzione. «Meno lavoro a parità di retribuzione — ha rilevato Lucchini — stimolerebbe la competitività ... imprese e quindi andrebbe nel senso dell'obiettivo dei sindacati in termini di sviluppo industriale e impiego. Ma le soluzioni debbono ... determinate dalla pratica sul piano internazionale ed è in tale direzione ... che è difficile non tenere conto di quanto si fa nei Paesi nostri concorrenti sul mercato mondiale». Occorre evitare, secondo Lucchini, tutto ciò che può intralciare l'azione per il rinnovamento e ... sviluppo, ... sì ... sul fondamentali pure ai fini del rilancio dell'occupazione.

Preoccupato per il problema dell'orario il presidente dell'Intersind, Paci, è convinto invece che «un'ipotesi di accordo ... scala mobile rientri nel novero delle possibilità concrete».

Gian Carlo Fossi

... firmato l'...

GENOVA — La Fiag... ... Genova ... la Beijing ... Import-Export Corporation (Baisc) hanno ... Pechino un contratto di licenza per la produzione in Cina di motocarri Ape. La firma — informa un comunicato dell'azienda genovese — giunge a conclusione di una trattativa che ha ... ... importante il 9 maggio scorso l'accordo ... la fornitura di ... motocarri Apo costruiti in Italia.

Questa fornitura, ... totalmente in corso dagli stabilimenti di Pontedera, ... quindi la prima ... di un programma pluriennale in cui la produzione ... raggiungerà rapidamente le ... mila ... all'anno con ipotesi di sensibili incrementi successivi.

L'accordo ha la durata di 3 anni e prevede un programma di assistenza tecnica della Piaggio in Cina e di preparazione professionale di tecnici cinesi presso gli stabilimenti della Piaggio in Italia.

Credito itali... ... Turchia

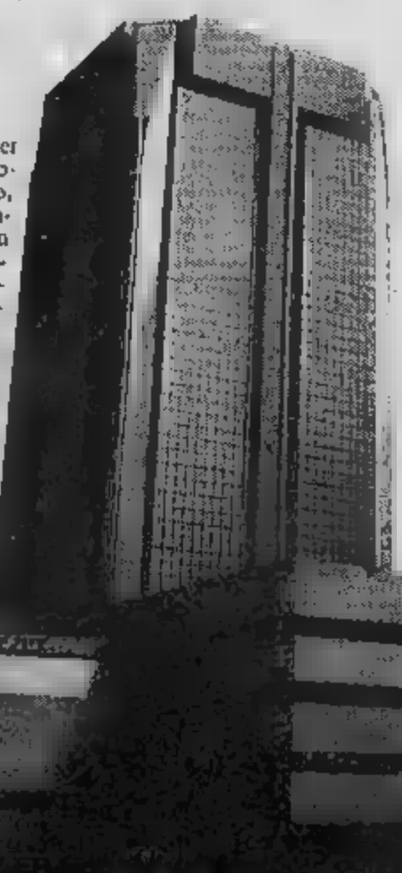
ANKARA — ... con... ... credito italiano agevolato di 20 milioni di dollari, circa 25 ... di lire, alla Tur... da destinare al progetto del secondo ponte sul Bosforo è ... finalizzata ieri ... la firma di ... memorandum di ... da parte dell'ambasciatore Piero Fazza... per ....

Il progetto, per un valore totale di oltre 550 milioni di dollari, è stato aggiudicato ... ... internazionale comprendente ... ... imprese turche e giapponesi l'italiana Impregilo

"CENTRO SANBENIGNO"

DIMENSIONE INTERNAZIONALE

WORLD TRADE CENTERS ASSOCIATION AFFERMA IL RUOLO INTERNAZIONALE DI GENOVA.



UNA SCELTA PRESTIGIOSA.
La World Trade Centers Association ha scelto il "Centro Sanbenigno" per la sua localizzazione strategica e per l'articolata rilevanza di questo progetto: 173.000 mq. di uffici, 49.000 mq. di magazzini, 5.000 posti auto, gallerie commerciali, esercizi pubblici e locali di esposizione e rappresentanza. La World Trade Centers Association, con sede a New York, è la principale organizzazione mondiale per lo sviluppo del commercio internazionale: ad essa fanno capo 116 centri W.T.C., ubicati in tutte le principali piazze operative intercontinentali, che costituiscono un indispensabile supporto all'attività di tutte le aziende operanti sui mercati esteri.
SERVIZI PER LE CONCRETE ESIGENZE AZIENDALI.
Il World Trade Center Genoa, inserito nel primo degli edifici del "Centro Sanbenigno", offrirà alle imprese un'ampia gamma di servizi integrati, finalizzati alle concrete esigenze aziendali. Collegamenti informatici e telematici in tempo reale col resto del mondo ed altri servizi elettronici (sale per video-conferenze, videotel, posta elettronica, word processing, message switching, office automation, ... traduzioni simultanee, centro personal computer); servizi di informazione e consulenza (banche dati per il commercio internazionale, sezione della anagrafe camerale, Centro Regionale per il Commercio Estero, biblioteca, formazione professionale per l'import-export e i traffici marittimi); servizi esecutivi (telex e posta centralizzati, centralino ...matico a orario continuo, centro fotoriproduzioni, servizio interpreti, aulisti e fattorini); disponibilità di sale riunioni attrezzate per proiezioni, esposizioni e manifestazioni. Le imprese che si insedieranno nel "Centro Sanbenigno" potranno usufruire dei servizi del World Trade Center direttamente dai propri uffici. E questo ... alcun investimento aggiuntivo.
UN INVESTIMENTO SICURO.
Il "Centro Sanbenigno" rappresenta un eccellente investimento anche perché il prestigio internazionale di una presenza come il W.T.C. Genoa e la disponibilità di servizi completi ed avanzati, costituiscono un importante elemento per una sicura valorizzazione nel tempo. Acquistare oggi nel "Centro Sanbenigno" significa accedere a rilevanti vantaggi economico-finanziari: un mutuo C.E.E. a tasso internazionale agevolato e un'esclusiva riduzione dell'aliquota I.V.A. dal 18% al 2%.

CENTRO SANBENIGNO

CENTRO SANBENIGNO
NASCE QUI LA NUOVA GENOVA.

MUTUO CEE
IVA 2%

LUCCHI SCI

...Genova - Via Xxvi... ... tel. (010) 561224/53641 - 10156 Torino ... (011) 7...

Negativi i dati sull'andamento delle imprese Usa, mercati sotto pressione

Il dollaro perde quota (1752)

Germania [illegible] anni e mezzo il biglietto verde [illegible] cedeva tanto terreno - Nuovo minimo sullo yen

[illegible] YORK — I dati sull'andamento delle imprese americ[illegible] nel [illegible] trimestre dell'85 hanno teri accentuato il declino del dollaro, sebbene le Banche centrali non siano intervenute sui mercati dei cambi. Per la terza volta consecutiva, i profitti delle imprese hanno infatti registrato un ribasso — il 5 per cento in media — e ciò è stato come [illegible] segno che la ripresa dell'economia Usa è debole. Nel primo trimestre il [illegible] dei profitti era stato del 14 per cento rispetto allo stesso periodo dell'84, e nel secondo dell'11 per cento. Ha [illegible]to al declino [illegible] anche la flessione dei tassi d'interesse.

La moneta americana è così scesa per la prima volta in due anni [illegible] sotto i [illegible] marchi tedeschi, a 2,50 [illegible] l'equivalente [illegible] e ha segnato un [illegible] minimo rispetto allo yen giapponese, 2,1. Riferito [illegible] tetto dello scorso febbraio, il deprezzamento [illegible] dollaro [illegible] confronti di queste monete forti è di oltre il 15 per cento. Il comportamento dello yen — ieri i mercati del [illegible] erano [illegible] perché festa nazionale — conferma che Tokyo sta compiendo una serie [illegible] manovre finanziarie per rafforzarne il ruolo internazionale e alleviare l'onere che pesa sul dollaro.

In Italia, il dollaro, che giovedì era a 1767 lire, è [illegible] a [illegible] mentre lo yen è salito [illegible] a 5,4. [illegible] operatori americani [illegible] mavano che la lira sarebbe [illegible] danneggiata [illegible] vicenda della Achille Lauro. In seguito [illegible] temporaneo [illegible] nostro mercato di alcuni investitori istituzionali stranieri. Ma la crisi sembra rientrata, grazie anche alla rapidità con cui è [illegible] ripristinato il governo [illegible].

Il declino [illegible] profitti delle imprese americane, avvenuto nonostante un aumento del 3,3 per cento [illegible] prodotto nazionale [illegible] nel terzo trimestre, è attribuito alle riduzioni dei prezzi da [illegible] adottate per combattere i prodotti d'importazione estera. Il dollaro, [illegible] a catalizzare [illegible] esportazioni [illegible] «made in Usa», lo rende anche più [illegible] sul [illegible] nazionale. Ma questi dati non hanno scoraggiato la Borsa, che ha ritentito più importante il calo [illegible] d'interesse: per questa, l'indice Dow Jones dei titoli industriali si sta avvicinando all'incredibile vetta [illegible] 1400 punti.

Sulle prospettive [illegible] [illegible] d'anno gli [illegible] sono divisi. Essi notano che a ottobre l'indice degli indici, che misura l'attività economica, è rimasto stazionario, ma che i consumi [illegible] aumentando, e che quindi l'indice dovrebbe ricominciare a salire. Perché il dollaro si rifrenda[illegible]e sarebbe però necessario [illegible] il governo e il Congresso intaccassero l'enorme deficit [illegible] [illegible] dello Stato — 215 miliardi [illegible] dollari nell'anno finanziario appena chiusosi — e che espandessero i consumi, anziché bloccarli col protezionismo.

Il ministro [illegible] [illegible] e il governatore della Riserva Federal Volcker, [illegible] architetti [illegible] riallineamento [illegible] [illegible]te, hanno indicato che un'ulteriore flessione [illegible] dollaro [illegible] [illegible] loro gradimento. Ciò dovrebbe tornare utile all'Italia [illegible] che acquista in dollari le materie prime che le sono indispensabili: queste materie, tra l'altro, registrano prezzi bassi, a scapito [illegible] Terzo Mondo.

e. c.

Un dibattito sull'evoluzione del sistema creditizio italiano

Banche: l'impresa le vuole diverse

Si stanno attrezzando per offrire servizi più sofisticati - Ma [illegible] lontane da quelle Usa
Umberto Agnelli: le carenze possono favorire un ruolo [illegible] supplenza» degli istituti stranieri

Umberto Agnelli

Lamberto Dini

ROMA — Sta [illegible] il ruolo delle grandi banche italiane al fianco [illegible] via più sofisticati i servizi finanziari che gli istituti assicurano alle imprese, è diventata serrata la concorrenza di altri intermediari che operano sul mercato [illegible] sta trasformazione [illegible] troppo lenta rispetto [illegible] dinamicità con cui si [illegible] lustri i banchieri [illegible] o dell'area anglosassone, secondo alcuni, secondo altri i cambiamenti sono [illegible] linea con quanto concede il mercato [illegible].

Ne hanno discusso a lungo i maggiori esponenti del mondo bancario e imprenditoriale in un convegno organizzato [illegible] Banco di [illegible]. Le prospettive [illegible] incoraggianti — ha sostenuto il di[illegible] generale della Banca d'Italia, Dini — perché «tra [illegible] *componenti del quadro* [illegible] *cui stiamo operando spicca una positiva attenzione del legislatore verso le sollecitazioni idonee ad ammodernare l'ammodernamento*». L'amministratore delegato [illegible] Banco, Ceccatelli, ha osservato che le grandi banche stanno recuperando spazi operativi e tendono a convergere verso [illegible] ruolo basato sull'offerta integrata [illegible] servizi finanziari, di informazione, di consulenza. Una banca definita «universale», adatta ad affrontare il breve e il medio termine, che [illegible] deve attrezzare per il «merchant banking».

L'[illegible] l'ampliamento del ruolo [illegible] grandi banche non [illegible] alternativa è «*dove quindi essere affrontato con spirito imprenditoriale*». Guido Carli ha messo in guardia dai facili ottimismi ricordando una frase [illegible] Donato Menichella «*Mantenere* [illegible] *una banca in equilibrio patrimoniale e reddituale è più meritorio di promuovere un eccessivo e pericoloso sviluppo*».

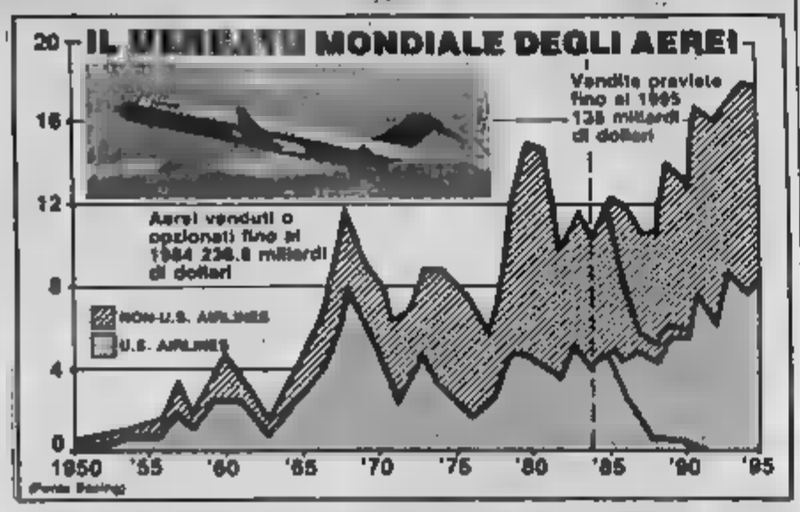
Dall'ottimismo di alcuni banchieri al realismo del vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, [illegible] si è soffermato sul rapporto banca-grande impresa. «*Sono preoccupato che certe* [illegible] *che si riscontrano nel sistema bancario e finanziario italiano possano spingere nei prossimi anni ad un uso di supplenza delle banche estere proprio nel campo degli strumenti più nuovi*». Ha riconosciuto il storico [illegible] compiuto negli ultimi [illegible] grandi banche ma nel contempo ha messo a nudo le loro insufficienze, soprattutto [illegible] confrontate [illegible] quanto avviene all'estero: «*Quando ci si riferisce ad un cliente con esigenze estremamente sofisticate come la grande impresa, il rapporto tra l'ampiezza di servizi offerta dalle banche internazionali e quella disponibile presso le banche italiane è molto squilibrato a svantaggio delle prime. Qualcuno ha calcolato che il rapporto sia di 10 a 1*». [illegible] aspetto importante, in cui [illegible] rafforzarsi la partnership tra banche e imprese italiane a [illegible] internazionale, è quello della predisposizione degli strumenti innovativi che ormai fanno parte [illegible] panorama finanziario evoluto. [illegible] Uniti e Giappone costituiscono un esempio.

Banche migliori e anche più concorrenziali: per Arcuti, presidente dell'Imi, è probabile che in Europa negli Anni [illegible] resteranno grandi solo quelle banche in grado [illegible] competere, almeno sui mercati europei, con le grandi banche americane, mentre le [illegible] tuteranno [illegible] loro vocazione regionale. Perché ciò avvenga è necessaria la rimozione [illegible] ritardi istituzionali e [illegible] mercato che [illegible] sviluppo dell'innovazione finanziaria nella gamma dei prodotti offerti, negli intermediari.

e. pa.

Ennesima versione del Boeing 747, più potente e con più autonomia

Con il nuovo jumbo 600 persone senza scalo tra Londra e Tokyo



[illegible] (Usa) — Negli stabilimenti della Boeing [illegible] [illegible] già per cominciare il lavoro interno a [illegible] versione del quadrireattore [illegible] 747 «jumbo», l'aereo passeggeri più grande del [illegible] che con [illegible] diventa ancora più imponente. Si tratta del [illegible] che, in versione charter, potrà anche portare circa [illegible] persone e potrà volare senza scalo da Londra a Tokyo. La compagnia americana Northwest Airlines ha infatti firmato un ordine per 10 esemplari del nuovo velivolo, per un valore, comprensivi i ricambi, di circa un miliardo e mezzo di dollari; contemporaneamente [illegible] ha [illegible] 10 bireattori [illegible] nuova generazione [illegible] 757, per un valore [illegible] [illegible] milioni di dollari. Complessivamente, quindi, 2 miliardi di dollari che rappresentano il più grosso ordine ottenuto dalla società aeronautica statunitense dal 1966.

Il [illegible] jumbo sarà [illegible] coincidenza di primati. Il peso al decollo [illegible] di oltre [illegible] mila chilogrammi, il più elevato di ogni altro aereo di linea; questo significa che potrà caricare [illegible] maggiore quantità [illegible] carburante (avrà [illegible] serbatoio [illegible] il che[illegible]sene anche nel timone [illegible] coda) e quindi potrà [illegible] più a lungo senza scalo: l'autonomia, infatti, rappresenta [illegible] altro record [illegible] per un velivolo passeggeri, oltre 13 mila chilometri, superiore alla distanza tra Londra e Tokyo. La compagnia americana impiegherà i nuovi jumbo, a partire [illegible] seconda metà del [illegible] sulle sue rotte [illegible] nazionali, quelle transpacifiche.

Per sollevare questo enorme peso sono stati [illegible]ri nuovi motori; infatti il 747-[illegible] sarà spinto da quattro reattori PW 4000 costruiti dalla società americana Pratt and Whitney con la partecipazione della Fiat Aviazione: complessivamente sviluppano 100 mila chilogrammi di spinta.

Anche [illegible] [illegible] saranno [illegible] volmente modificate per aumentare la portanza: sono più lunghe di 3,7 metri rispetto [illegible] precedente modello e termineranno con «alette» verticali alte 2 metri; si tratta di una novità che finora era [illegible] adottata solo su piccoli velivoli con lo [illegible] ottenere una maggiore efficienza aerodinamica.

Il [illegible] «400» conserverà il ponte superiore allungato già introdotto [illegible] serie [illegible]; la [illegible] ha però deciso di installarvi solo 450 poltrone.

Nonostante l'aumento [illegible] peso e delle dimensioni, e quindi della complessità, il [illegible] modello del jumbo [illegible] avrà più necessità dei tradizionali [illegible] piloti ma [illegible] due; questo grazie all'adozione di una nuova tecnica di pilotaggio. [illegible] cabina, infatti, è equipaggiata con apparecchiature digitali, con un sistema di navigazione ai laser, tutti i dati relativi al funzionamento del velivolo (dai motori all'impianto di pressurizzazione, [illegible] previsioni meteorologiche all'assetto di volo) sono sintetizzati su [illegible] serie di schermi tv con il conseguente di ridurre notevolmente le operazioni da svolgere e gli strumenti [illegible] controllare.

v. mav.

Comit pronta a finanziare il tunnel della Man[illegible]

PARIGI — La Banca Commerciale [illegible] ha [illegible] la propria disponibilità a partecipare, se sarà approvato, al finanziamento [illegible] uno dei progetti attualmente [illegible] studio [illegible] governi francese e britannico per la costruzione di una via diretta di collegamento tra i due Paesi, attraverso il Manica. La banca [illegible] rebbe così una quota del capitale del consorzio Franco-Manche che, unitamente al partner britannico Channel Tunnel Group, [illegible] [illegible] progetto [illegible] di due tunnel ferroviari sottomarini a singolo binario. La notizia, diffusa dalla Franco-Manche, è [illegible] fermata [illegible] sede parigina della Comit.

Gli altri investitori istituzionali interessati all'operazione sono, per la parte francese: la Compagnie Financière de Suez, il Crédit Agricole, il Groupe Drouot, [illegible] Société Lyonnaise [illegible] Eaux [illegible] de l'Eclairage e la Société Générale de Belgique. La Salomon Brothers statunitense e la giapponese Nomura Securities si sono offerte, [illegible] parte loro, di provvedere ad una parte «rilevante» del reperimento [illegible] fondi.

Il costo di questo progetto, [illegible] richiederà un periodo di realizzazione di sette anni, è stato [illegible]to a 27,5 [illegible] [illegible] franchi; ma con i costi annuali (interessi passivi e inflazione) il fabbi[illegible] di finanziamento salirà ad oltre 80 miliardi.

Gli azionisti fondatori di [illegible] sono il [illegible] Lyonnaise, la Sag, la Banque [illegible] nord e un gruppo di aziende di lavori pubblici tra cui Bouygues e Dumez. Da parte sua il Channel Tunnel Group conta tra i propri azionisti la National Westminster Bank, la Midland e le società Balfour Beatty, Costain Ltd, Tarmac Constructions, Taylor Woodrow e Wimpey International.

Su Cuccia [illegible] Mediobanca Il pri si oppone a Prodi

ROMA — Il vertice del Banco di Roma, presente nel consiglio di amministrazione di Mediobanca, è favorevole alle proposte del presidente dell'Iri, Romano Prodi, che ha rilanciato la nomina di Enrico Cuccia a presidente onorario dell'istituto di via [illegible]; (lo stesso Cuccia, peraltro, ha [illegible] rifiutato). Il pri, [illegible] contrario, tramite l'on. Pellicanò, afferma che la proposta «*non risolve affatto la questione*».

«*E' la proposta migliore*», ha sottolineato l'amministratore delegato [illegible] Banco di Roma, Ercole Ceccatelli, a proposito dell'idea [illegible] nominare Cuccia presidente onorario.

Il pri, come [illegible] è detto, è invece nettamente contrario. «*La proposta di conferimento a Cuccia* [illegible] *presidenza onoraria, pur dovendo* [illegible] *meglio precisata e determinata nei suoi contenuti, non risolve affatto la questione più importante, che è quella della struttura di Mediobanca; né per come viene formulata pare soddisfare l'esigenza di preservare l'autonomia dell'istituto da indebite interferenze esterne*». E' quanto scrive, in un articolo della «Voce repubblicana», il coordinatore economico dei gruppi parlamentari del pri, Gerolamo Pellicanò, il quale rileva che «*in via filodrammatici si gioca oggi, con il poco credibile schermo di questioni giuridiche, una partita che ha come posta la conquista di una fetta importante di potere finanziario*».

(Agi-Ansa)

SINDACATO [illegible] AZIONISTI [illegible] BANCA AGRICOLA MILA[illegible]ESE

Il comitato direttivo del Sindacato di blocco degli azionisti della Banca Agricola Milanese, non potendo convocare in assemblea gli oltre mille partecipanti con la tempestività richiesta dall'urgenza e gravità del caso, è costretto ad informarli ed aggiornarli diramando il seguente

COMUNICATO

1) In data 31 ottobre 1985, [illegible] Banca Popolare di Milano ha lanciato un'O.P.A. (Offerta Pubblica di Acqui[illegible]) per l'acquisto di n. 700 mila azioni della Banca Agricola Milanese, [illegible] chiunque [illegible], [illegible] l'espressa avvertenza che qualora il limite massimo così stabilito venisse superato si procederà a riparto, indipendentemente dalle intenzioni [illegible] presentazione e con riduzione proporzionale dell'eccedenza, salvo il ritiro garantito di sole 150 azioni offerte da parte di ciascun aderente.
Tale O.P.A. era già stata preannunciata, con ampia diffusione sulla stampa, sin dal 15 ottobre 1985 e cioè prima ancora che fosse debitamente autorizzata (o non avvenuta) da competenti organi di legge: Consob e Banca d'Italia.

2) [illegible] [illegible] confusioni e possibili distrazioni, a causa del preannuncio di questa O.P.A., dichiaratamente estesa a tutti gli azionisti della Banca Agricola Milanese, senza distinguere fra i partecipanti al Sindacato e gli estranei, il comitato direttivo è stato costretto a decidere l'equivoco, ad impedire il disorientamento e a ri[illegible] la verità [illegible] (nodo [illegible] rappresentati per rammentare l'esistenza, e il contenuto dei patti sindacali, liberamente stipulati e giuridicamente vincolanti. Ciò ha tutto mediante il comunicato diffuso a mezzo stampa il 29 ottobre 1985, che richiama il [illegible] disposto dall'art. 11, contenente il divieto di pretazione. [illegible] testualmente riprodotto:
«Qualora un partecipante intenda vendere, in tutto od in parte, le proprie azioni a i diritti di opzione dovrà darne comunicazione al comitato direttivo del Sindacato con lettera raccomandata, prestando a pretio richiesto. Il comitato si adopererà nel modo migliore per collocare le azioni o i diritti offerti nell'ambito dei partecipanti al Sindacato e darà comunicazione al partecipante interessato del quantitativo delle azioni o dei diritti collocati per suo conto. Tale comunicazione sarà telefonica mentre lettera raccomandata da spedire entro otto giorni dalla data della lettera raccomandata inviata dal partecipante al comitato direttivo. Le azioni o i diritti che il comitato direttivo non avrà potuto collocare (e solo questi - non altri) potranno essere liberamente vendute dal partecipante offerente».
A seguito della circolazione successivamente emersa la pubblicazione integrale di quest[illegible] solo riassumo le quali[illegible], è impossibile oggi dalla segnalata di rendere opponibile anche nel confronto di ogni eventuale controinteressato [illegible] nessuno possa — qualora non ne sia già venuto a conoscenza per altra via — invocare la qualità di terzo in buona fede nelle azioni giudiziarie che il comitato direttivo del Sindacato promuoverà contro tutti coloro che, partecipanti o terzi, dovessero contravvenire ad tale obbligo statutario, inadempibilità sancito nella debita forma.
Mediante il proprio comunicato del [illegible] ottobre 1985, il comitato direttivo ha inoltre dovuto [illegible] rare i partecipanti a domanda espressa da alcuni di essi, che [illegible] in concreto del diritto [illegible] prelazione da parte del Sindacato non avrebbe trovato ostacolo [illegible] tenuta mancanza [illegible] mezzi finanziari occorrenti, vigendo già disponibili per il pagamento immediato di tutte le azioni [illegible] che fossero offerte in prelazione senza limiti di quantità al prezzo unitario netto di lire 10.000 cadauna. Con l'occasione il comitato direttivo informava altresì che era stata motivatamente accolta l'istanza di ammissione al Sindacato presentata dalla Compagnia Finanziaria De Benedetti (COFIDE) e anche in relazione a ciò si era deciso di promuovere nel rispetto della normativa vigente, la quotazione del titolo in Borsa.

3) Con telex in data 29 ottobre 1985 la Consob convocava presso la propria sede in Roma il comitato direttivo del Sindacato «al fine di fornire ogni utile elemento di valutazione [illegible] le proposte contenute nel comunicato odierno». L'audizione aveva luogo il successivo 30 ot[illegible] e [illegible] il [illegible] direttivo del Sindacato (composto da cinque membri, [illegible] persona del sig. Piercarlo Meroni presidente, Franco Fadell, [illegible] Lorenzetti, Andrea Taveggia e Giuseppe Vallino, segretario) compariva personalmente l'avv. Giuseppe Vallino accompagnato [illegible] legale [illegible] Sindacato e [illegible] [illegible] della COFIDE.
Nel corso di una esauriente seduta, sono stati resi alla commissione i più ampi chiarimenti ed è stata esibita la documentazione comprovante la regolarità formale e sostanziale dei patti che disciplinano il Sindacato, con particolare riguardo alla clausola di prelazione come sopra formulata mediante l'art. 11. A conclusione dell'adunanza il presidente della Consob ha dichiarato che la commissione non ravvisava gli [illegible] applicazione della normativa che regola ogni [illegible] di sollecitazione al pubblico risparmio, non intendeva [illegible] avere prescrizioni o raccomandazioni da fare, non intendeva emettere alcun comunicato sull'avvenuto interpello, pur autorizzando il comitato direttivo a dare notizia della riunione e dell'esito, ove l'avesse ritenuto opportuno.

4) Nei giorni successivi al lancio dell'O.P.A. da parte della Banca Popolare di Milano, che è iniziata il 31 ottobre 1985, alcuni organi di stampa hanno [illegible] con grande risalto una serie incredibile [illegible] notizie totalmente inesatte, provenienti in gran parte da fonte sospetta, perché interessata, che il comitato direttivo ha il dovere prima ancora che il diritto di smentire e [illegible] a tutela del Sindacato e in ossequio alla realtà dei fatti. A quanto si è letto per la prima volta nei giornali la Banca Popolare di Milano avrebbe sostenuto «in un [illegible] esposto» che il diritto legittima di un pacchetto azionario come la maggioranza di prelazione, rappresenterebbe invece una sollecitazione al pubblico risparmio. In proposito il comitato direttivo considera più autorevole, oltre che imparziale, l'opinione espressa dalla Consob in senso diametralmente opposto come già riferito.
La Banca Popolare di Milano contesterebbe addirittura che il Sindacato tesaurizzi la maggioranza assoluta del capitale sociale della Banca Agricola Milanese, giungendo ad asserire che «ciò non corrisponde alla verità». Il comitato direttivo non si sofferma sulla sussistenza di una maggioranza che da sempre regge la maggioranza delle cariche sociali (come si legge nel bando dell'O.P.A.), ma si limita a ricordare ai propri [illegible] che il vincolo di sindacato, cui è legato per patto il 51% [illegible] del intero capitale, [illegible] anche maggiormente rafforzato mediante il deposito a cassier di tutte le relative azioni, nessuna esclusa [illegible] accettata.
La Banca Popolare di Milano solo ora si [illegible] (dopo quasi 30 anni di lite divergente) che i patti sindacali [illegible] quali è, più [illegible], «di assai dubbia validità», in quanto comprenderebbero anche una commissione di voto [illegible] direttivo servirà sull'inconveniente della scadenza, ma ha soprattutto l'obbligo di segnalare che il Sindacato di blocco, inoperantemente sanzionato nell'art. 11 non si presta ad interpretazioni riduttive o di comodo, neppure da parte di chi ha interesse a contestarlo, per cui ogni sua eventuale violazione comporterà gravi [illegible] a carico del responsabile.
Infine, da chiunque provenga, è del tutto [illegible] la pretesa secondo cui l'art. 11 dei patti sindacali contenente il diritto di prelazione nei termini sopra riportati, potrebbe non di meno lasciare spazio ad altre gravi conseguenze giuridiche ed economiche a carico di chi si prestasse a violarlo. L'espediente [illegible] suggerito [illegible] di stipulare all'uopo contratti di vendita a termine per esempio rinviata al 2 gennaio 1986 — cioè a data successiva alla scadenza dei patti sindacali, che saranno rinnovati entro il 31 [illegible]mbre 1985 — costituisce uno schema troppo fragile e palese perché chiunque possa illudersi di sfuggire in tal modo alle proprie inevitabili responsabilità. Basti dire che la chiarezza assoluta del patto di prelazione, a norma del quale è sufficiente che un partecipante abbia soltanto l'intenzione di vendere i propri titoli perché scatti perciò solo l'obbligo inderogabile di farne previa offerta al comitato direttivo del Sindacato, è tale da non consentire a maggior ragione, qualunque dubbio sino al 31 dicembre 1985, qualunque tipo di accordi, intesi, promesse od impegnative, anche solo preliminari ed unilaterali, nei confronti di estranei al Sindacato senza parlare degli usi di Borsa, delle regole di correttezza negli affari e dei più ovvi principi di natura morale che sarebbero anch'essi intrinsi e palesati, alla medesima stregua dell'art. 11 così manifestamente violato.
In conclusione il comitato direttivo del Sindacato di blocco degli azionisti della Banca Agricola [illegible] riafferma il proprio dovere di assicurare l'integrale e puntuale osservanza dei patti in vigore e la conseguente fermezza della decisione [illegible] perseguire [illegible] competenti sede giudiziaria chiunque dovesse infrangerli e comunque eluderli.

Milano, 7 novembre [illegible]

[illegible] IL COMITATO DIRETTIVO
avv. Giuseppe Vallino

A.M.R.R.
[illegible] RACCOLTA RIFIUTI
TORINO
CONCORSO PUBBLICO
L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti indice un Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente A[illegible] presso l'A.M.R.R.
— Età: non superiore agli anni 50 alla data di [illegible] del termine utile per la presentazione delle domande, salvo le [illegible] sioni di Legge [illegible] Concorsi in Enti Pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso.
— Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche.
— Precedenti esperienze di lavoro: in mansioni direttive per almeno 3 anni o mansioni di concetto per almeno 5 anni presso aziende industriali, pubbliche o private.
— Il relativo Bando di Concorso è in distribuzione presso la Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - Torino dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, sabato e festivi esclusi.
— Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 16 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale. Non sarà tenuto conto di eventuali domande già pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma. Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la documentazione elencata e [illegible] nel Bando di Concorso.

Il PRESIDENTE
(Aldo Banfo)

IL DIRETTORE
(dr. [illegible] Silvestro)

A.M.R.R.
[illegible] RACCOLTA RIFIUTI
[illegible]
CONCORSO PUBBLICO
L'Azienda Municipale Raccolta Rifiuti indice un Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Tecnico presso l'A.M.R.R.
— Età: non superiore agli anni 50 alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, salvo le eccezioni di Legge per i Concorsi in Enti Pubblici in vigore alla data del presente Bando di Concorso.
— Titolo di studio: laurea in ingegneria.
— Precedenti esperienze di lavoro: in mansioni direttive per almeno 3 anni o mansioni di concetto per almeno 5 anni presso aziende industriali, pubbliche o private.
— Il relativo Bando di Concorso è in distribuzione presso la Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - Torino dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17, sabato e festivi esclusi.
— Termine di presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 16 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale. Non sarà tenuto conto di eventuali domande già pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma. Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la documentazione elencata e descritta nel Bando di Concorso.

IL PRESIDENTE
(Aldo Banfo)

IL DIRETTORE
(dr. [illegible] Silvestro)

[illegible] BILANCIO CONSOLIDATO 1984
[illegible] RELAZIONE SEMESTRALE [illegible]

Il bilancio consolidato del Gruppo Toro Assicurazioni per l'esercizio 1984 e la relazione sull'andamento [illegible] primi [illegible] semestre [illegible] della Toro Assicurazioni S.p.A., anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, [illegible] depositati presso la sede sociale, [illegible] stati trasmessi ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Gambio di tutte le Borse Valori e [illegible] saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta.

TORO ASSICURAZIONI

U.S.L. 1/23
Via Bari Secondo 29 - Torino
ERRATA CORRIGE
Avviso per gara varia (Carne bovina fresca - formaggi vari - frutta e verdura fresca - pesci) pubblicato sulla edizione del 29-10 c.a.: al punto 2), rigo 8°, [illegible] «art. 12 lett. A)» anziché lett. a)

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. [illegible] Ballotta)

CITTA' DI [illegible]
Provincia di Imperia
Il comune di Sanremo rende noto che il giorno 27-11-85 un[illegible]
ASTA PUBBLICA
con offerta in aumento sopra [illegible] per la VENDITA DI APPEZZAMENTI DI TERRENO in località MONTENERO
Chiunque sia interessato all'asta può prendere visione presso [illegible] Gestione Patrimonio - Via Gio Carli n. 13 - Tel. 0184 [illegible]

IL SINDACO
(Rinaldo Oliveri)

RI
L'appartamento per [illegible] persone di alto [illegible] modo di abitare [illegible] [illegible] contraddistingue [illegible] [illegible]
TELEFONO [illegible]
(011) 59.821
(10 linee [illegible] [illegible])
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza 26

Da noi, una prestigiosa e affascinante auto-suggestione. BMW316. Venite [illegible] provarla. BMW316: [illegible] L. [illegible]

(franco nostra Concessionaria, [illegible] inclusa).

Provata la potenza e l'efficienza di un motore perfezionato e affidabile, dotato di carburatore elettronico. Sperimentate la qualità del materiale, la robustezza, il livello della finitura. Assaporate la risposta perfetta [illegible] [illegible] comfort di [illegible] assetto eccellente. E viaggiate con la tranquillità garantita da un sistema di sicurezza integrale, e [illegible] nostra puntuale assistenza.
BMW 316 a 2 o 4 porte: per [illegible] dell'animato alla cl[illegible] BMW.
Siamo a vostra disposizione per [illegible] prova su strada e per [illegible] valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri [illegible]

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo; Leasing [illegible] Finanziamento personalizzato.

TORINO

BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

ITALCAR
Corso F. Turati 83 - Tel. 505.252

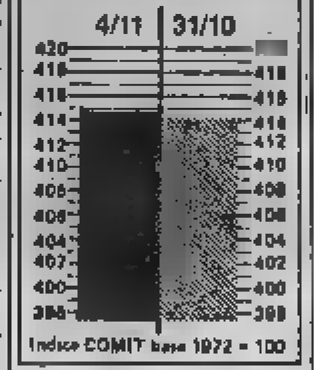
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194

L'indice Comit quasi invariato (+0,12)

Scatta in Borsa il gruppo Pirelli

MILANO — Il mercato ha aperto la settimana con un certo slancio, sommando un altro rialzo ai precedenti e toccando un nuovo massimo [redacted] l'indice Comit a quota 414,67 (+0,12%). Nonostante il buon tono generale, il listino [redacted] mostrato una discontinuità di comportamento e quasi una selettività per gruppi: così ad una certa debolezza dei titoli [redacted] scuderia De Benedetti (fatta eccezione per Mondadori in giornata brillantissima) si è contrapposto l'andamento scattante del gruppo Pirelli, qualche contrasto tra i titoli di Pesenti, un comportamento equilibrato del gruppo Fiat.

A conferma che questo rialzo ha basi solide, [redacted] studio lanciato ieri dall'Agi mette in rilievo come la campagna dividendi '85 che si conclude in questi giorni abbia fruttato 1865 miliardi agli azionisti delle 143 società quotate, con un incremento del 30,5% rispetto all'anno precedente. Nel complesso la domanda ha continuato ieri a prevalere anche se, sui prezzi più alti, sono apparse vendite di realizzo.



Tra i titoli che si sono distinti in modo particolare troviamo le Mondadori, con l'azione ordinaria salita del 12,8% e la privilegiata del 8,4%, l'Agricola Finanziaria con rialzi [redacted] 5,5% per l'ordinaria, le Toro (+5%), le Eridania (+4,4%). Compatto [redacted] rialzo è risultato il gruppo Pirelli, con la Pirellona che ha guadagnato il 2,7% nell'ordinaria e il 5,1% nella risparmio, la Pirellina salita del 2% e la Caboto dell'1,5%. Per il 5 dicembre è stata fissata [redacted]semblea della Pirelli & C. che [redacted] dare il via alla fusione tra la finanziaria e [redacted] Caboto.

Sul fronte opposto dei ribassi ha fatto ieri storia la Sme che ha perso il 4,2%, sulla scia di notizie, lasciate trapelare qua e là, che parlano di difficoltà per alcune aziende del gruppo. Secondo gli [redacted]servatori, tali notizie sarebbero il [redacted] della lotta in corso tra i diversi gruppi [redacted] per aggiudicarsi la vittoria nella gara all'acquisto della società alimentare.

Limature diffuse hanno interessato i valori dell'area che fa capo a [redacted] Benedetti: le Buitoni hanno perso il 2,0%, le Sasib [redacted] 0,4%, mentre le Olivetti si sono mantenute sulle quotazioni precedenti. Il mercato ha giudicato negati[redacted] il prospetto per la quotazione della Cofide, [redacted] alcuni osservatori ritengono che l'intervento del presidente dell'Olivetti nella questione dell'Opa sulla Banca [redacted] Agricola Milanese abbia suscitato perplessità negli ambienti bancari. Sempre all'interno del [redacted] De Benedetti, ieri la Perugina ha annunciato la [redacted] del consiglio per la distribuzione di un dividendo di 60 lire alle ordinarie e di 80 lire alle risparmio. La società ha convocato per il 8 novembre (12 novembre in seconda convocazione) l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio che chiude con un utile di 5,2 miliardi e quella straordinaria per l'emissione di un prestito obbligazionario [redacted] valore di [redacted] miliardi, tasso annuo del 9%, convertibili in titoli di risparmio nel rapporto di 1 azione [redacted] obbligazioni.

Contrastati sono apparsi i titoli Pesenti con Italcementi che guadagnano l'1,4% e Tosi che perdono lo 0,8%, mentre le Italmobiliare [redacted] terminato al nuovo massimo [redacted] 137.050 lire. Tra i valori industriali, Montedison ha messo a segno un rialzo dell'1,3%, Snia dell'1%, Fiat dello 0,8%.

[redacted] i bancari uno spunto vivace ha avuto la Nazionale del Lavoro, con un incremento del 2,6%; contenuto invece il recupero di Mediobanca (+1,3%). [redacted] gli assicurativi, nuovi progressi hanno interessato Abeille (+3,9%), Italia (+1,7%) e Ras (+1,3%), mentre [redacted] ribasso hanno chiuso Fon[redacted] e Alleanza, con cedimenti del 2,3 e del 2,3%.

Il mercato dei premi è stato attivo, con doni intorno ai livelli di giovedì scorso. Attività ridotta invece nei [redacted]to fisso con prezzi stabili e danaro soprattutto sulle convertibili.

Ieri, infine, è stato ammesso alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e di Roma il prestito obbligazionario di 100 milioni di Ecu emesso dalla Ceca. Le obbligazioni, del taglio minimo di mille Ecu, hanno godimento 29/10/85 e scadranno il 29/10/95, fruttando un inte[redacted] dell'8,625% annuo, pagabile ogni 29 ottobre.

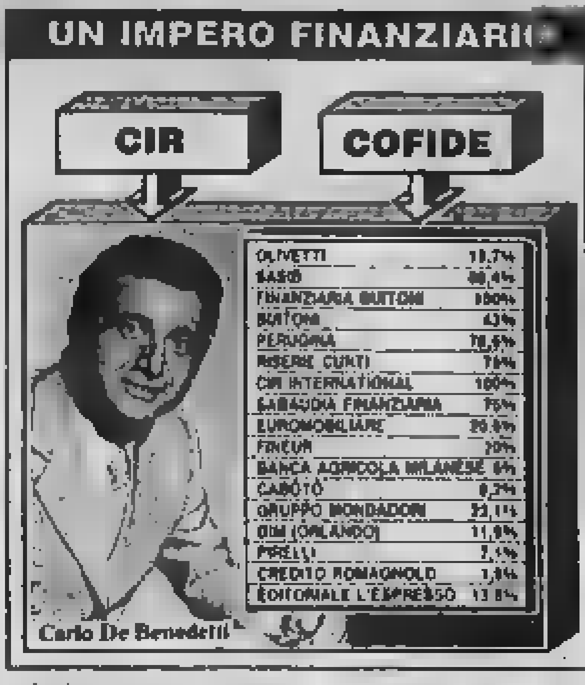
Valeria Sacchi

A Piazza Affari ha [redacted] valore [redacted] 5500 miliardi, anche [redacted] arabi nella Sabaudia

De Benedetti scopre le carte Cir

Subito chiusa l'offerta [redacted] Cofide - «Resterò alla guida dell'Olivetti» - «Non entrerò mai nella squadra del Torino» [redacted] acquistato il [redacted] per cento dell'Agricola Milanese - La Bi-Invest? «Me l'hanno offerta, [redacted] prezzo [redacted] troppo alto»

MILANO — Ingegner De Benedetti, [redacted] in vista nuove iniziative? «*Tante, ma non è il caso di parlarne adesso. Il gruppo sta per entrare in una nuova fase di espansione dopo aver raggiunto, in dieci anni, una valutazione ai prezzi di Borsa di oltre [redacted] miliardi. E ci sono nuovi soci: ultimo [redacted] ordine [redacted] tempo un gruppo mediorientale, attra[redacted] trust canadese, ha rilevato il 6% della Sabaudia [redacted] cui controlliamo adesso il [redacted]*». Ma la Pirelli? «*La Sabaudia è stata invitata a far parte del sindacato di controllo*». E la Sme? E' vero che lei potrebbe ritoccare verso il basso la [redacted] offerta? «*Leggo sui giornali che le cose in Sme [redacted] vanno bene. Per l'offerta posso solo dire che daremo una risposta quando vedremo i conti. Certo è che le aziende non sono immobili e quando il management vive [redacted] situazione di incertezza il bene ne soffre*».



In piena competizione con la Popolare [redacted] Milano per un rientro nel mondo delle banche (la Cofide già dispone del [redacted] dell'Agricola Milanese), in corsa per la Sme («*Ma la battaglia* — commenta — *non ha influenza su di noi, ma solo sui conti della finanziaria*»), sempre più attivo sul fronte [redacted] (dopo la Curti Riso ci saranno altri acquisti di aziende alimentari) De Benedetti [redacted] sempre [redacted] centro dell'attività finanziaria come dimostra anche l'attenzione (erano presenti giornalisti di tutto [redacted] mondo) che suscita quando, come è accaduto ieri a Milano, l'ingegnere con[redacted] ca [redacted] conferenza stampa per illustrare i suoi progetti e le sue intenzioni.

Carlo De Benedetti, comunque, non ha scel[redacted] la data a caso: [redacted] mattinata, a Torino, l'assemblea della Sabaudia aveva approvato l'aumento di capitale a 300 miliardi della finanziaria-cassaforte [redacted] partecipazioni strategiche (tra le altre l'Espresso, per cui non si [redacted] prossime sorprese, la Gim e il Credito Romagnolo).

Ieri, alle 10,30, risultavano già esauriti i 25 milioni di titoli Cofide offerti al pubblico (per un controvalore vicino ai 80 miliardi). Nel corso dell'85, in totale, De Benedetti collocherà [redacted] mercato ben 10[redacted] miliardi di cui solo 1[redacted] miliardi in relazione a titoli messi a disposizione dal gruppo. «*C'è chi ha sollevato* — ha detto al proposito [redacted] Benedetti — *obiezioni sul prospetto Cofide che è senz'altro scarno ma chiaro. Questi dubbi non sono comunque condivisi dai ri[redacted]*».

[redacted] è cosa mira De Benedetti? [redacted] da [redacted] anni e mi auguro [redacted] fare [redacted] cento metri come [redacted] ultimi dieci anni». Il primo amore, comunque, resta [redacted]. «*Intendo restare nell'azienda di Ivrea che mi assorbe il 70% del tempo e per molti anni mi ritroverete in Olivetti*».

Eppure, qualche segnale di distacco dal Piemonte c'è. La Cir sposterà a Milano già dalla prossima primavera la sua attività e, a chi gli chiedeva [redacted] è interessato all'acquisto del Torino calcio, l'ingegnere ha risposto: «*E' solo una fantasia*».

Inoltre, De Benedetti è sta[redacted] molto [redacted] a evitare «derbies» scom[redacted] con [redacted] altri grandi della finanza. L'ingegnere si è rifiutato di fare commenti [redacted] Mediobanca e ha affermato di non avere alcun interesse per la Montedison.

Più esplicito il giudizio sulla [redacted]. «*Mi è stato offerto* — ha rivelato — *quel pacco di [redacted] Bi-Invest all'origine [redacted] scelata ma ho rifiutato per tre ragioni. Primo, mancavano dieci-venti giorni all'offerta per la Sme e non mi potevo impegnare su un altro fronte. Secondo, non condividevo il metodo. Terzo, per me il prezzo era troppo alto per far dimenticare i difetti [redacted] metodo*».

Ultimo capitolo della conferenza: la Buitoni (nell'85 fatturato di 1200 miliardi e riequilibrio finanziario [redacted] netto miglioramento dell'indebitamento). Il gruppo alimen[redacted] irrobustito, comunque [redacted] Sme, con nuovi acquisti. «*La pasta per il mercato Usa* — ha aggiunto De Benedetti — *[redacted] produciamo sul posto [redacted] lo stabilimento del New Jersey [redacted] nutro lo stesso [redacted] preoccupazioni per il protezionismo*».

Sul fronte assicurazioni, invece, l'unico interesse [redacted]bra limitato alle [redacted] già possedute in Sai [redacted] mila azioni) e in [redacted] (circa 300 mila titoli).

Ugo Bertone

• **OLIVETTI FRANCE** — Il quarantatreenne Carlo [redacted]lerio è [redacted] nominato presi[redacted] e direttore generale della Olivetti France, e della filiale Société Nouvelle Logabax.

[redacted] Ausimont alla [redacted] U[redacted]

MILANO — Da oggi sul [redacted] finanziario statunitense sarà quotato il nuovo titolo Ausimont Compo nv, holding a maggioranza Montedison che controlla l'italiana Ausimont e la statunitense Compo Industries. [redacted] via definitiva all'operazione è venuto [redacted] della Compo, [redacted] e Waltham.

Con l'ammissione [redacted] Borsa, all'American Stock Exchange, dove in precedenza erano trattate le azioni della Compo, il capitale della nuova holding, che ammonta a circa 25 milioni di titoli, fa capo per l'86,3 per cento alla Montedison, e per la quota residua è ripartito [redacted] gli ex azionisti della Compo.

[redacted] presidente [redacted] Ausimont Compo nv è stato nominato Mario Schimberni, mentre Leonard Rosenblatt, [redacted] presidente e amministratore delegato della Compo, assume la carica — è [redacted] comunicato [redacted] — di [redacted] delegato.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI [redacted]		
C.C.T. 1/3/86	100 85	100 40
C.C.T. [redacted]	[redacted]	100 60
C.C.T. 1/6/86	100 90	100 95
C.C.T. 1/7/86	100 75	100 80
C.C.T. 1/8/86	101	101 10
C.C.T. 1/10/83-90	[redacted]	101 15
C.C.T. 1/10/83-95	[redacted]	100 35
C.C.T. 1/11/86	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/12/86	[redacted]	101 60
C.C.T. 1/1/87	101 60	101 60
C.C.T. 1/2/87	[redacted]	101 90
C.C.T. 1/3/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 79
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/88	102 85	102 70
C.C.T. 1/8/88	102 45	102 60
C.C.T. 1/10/88	102 95	102 95
C.C.T. 1/12/88	103 85	103 70
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 80
C.C.T. 1/2/91	102 10	102 30
C.C.T. 1/6/91	102 20	102 85
C.C.T. 1/7/91	101 25	101 20
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/11/91	101 35	101 50
C.T.Ecu 14% 82/88	113 80	113 50
C.T.Ecu 12% 83/88	112 10	113 40
C.T.Ecu 11,50% 83/90	110 95	111 25
C.T.R. 2,50%	86 50	87 00
B.T.P. 16% 84/86 I	100 20	100
B.T.P. 14% 84/86 II	100 20	100 05
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100 20	100 15
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98	98 75
B.T.P. 12% 79/87	98	97 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	99 70	98
Enel 6% 69/89 I	98	98 90
Enel 7% 71/86	101 30	101 28
Enel 7% 72/87 I	98 90	98 95
Enel 7% 72/93	82 20	82 20
Enel 12% 79/86	100 30	99
Enel 12% 86/87	99 80	99 70
Enel 80/87 ind.	99 95	99 45
Enel 81/88 ind.	101	99 95
Enel 82/89 ind. I	105 30	105 60
Enel 82/89 ind. II	106 90	104 80
Enel 82/89 ind. III	105	106
Enel 82/89 ind. IV	105 10	106
Enel 83/90 ind. I	105	104 90
Enel 83/90 ind. II	104 25	103 45
Enel 83/90 ind. III	103 95	103 90
Enel 84/92 ind.	103 70	103 20
Enel 84/93 ind. II	102 55	102 40
Enel 84/93 ind. III	103	102 90
Enel 84/93 ind. IV	102 90	102 70
Enel 85/95 I	100 80	100
I.R.I. 6. Spir. 82/88 ind.	111	112
I.R.I. 6. Spir. 83/88 ind.	117 40	117
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 45	102 75
I.R.I. Stet 84/90 TV	177 50	173 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	96	92
[redacted] I.R.I. 6% 84/89 I	91 60	90 40
Aut. I.R.I. 6% [redacted]	95 40	95
CCOP 5% 30.le	78 70	78 25
CCOP 6% 30.le	73 70	71 40
CCOP 7% 30.le	71 45	71 10
CCOP 8% 1975/2005	70	70 50
CCOP 9% 1975/2006	75 10	75
CCOP 10% [redacted]	81	79 25
CCOP Int. st. 6% 67/87 I	80	81

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 64/89 II	90	90 35
CCOP Int. st. 6% 68/88 IV	87 20	86 10
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	86 60	85 55
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	86	85 60
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 70	82 80
CCOP Asse 7% 72/2002 I	71 80	69 90
CCOP Aut. 6% 66/91 I	73 75	71
CCOP FS 6% 67/87	93 90	93 50
CCOP FS 7% 71/91	86 10	82
CCOP FS 7% 72/92 I	80	80 10
CCOP FS 7% 73/93 II	80 10	80 80
CCOP pr 6% 65/90 IV	80 20	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	90 15	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 10	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	86 60	86 60
CCOP pr 6% 69/89 VIII	86	86 90
CCOP pr 7% 71/91 IX	86	86
AMM. FS 6% 68/88	90 15	90 90
AMM. FS 7% 70/90	86 50	87
AZ. FS 83/90 ind.	102 90	102 85
AZ. FS 83/90 ind. II	102 50	102 90
AZ. FS 84/92 ind.	101 80	101 65
IMI [redacted] 67/87 XXVI	92 30	91 20
IMI 6% 68/88 XXVII	86 90	86 50
IMI 7% 70/88 [redacted]	82 70	81 25
IMI 7% 70/88 [redacted]	82 50	81 25
IMI 7% 72/84 XXXVIII	84 50	84 40
IMI TV [redacted] LXXXI	113 05	110 20
[redacted]	108 20	n.q.
S. Paolo c.i. 5%	98	98
S. Paolo c.i. 5% [illegible]	79 50	80 55
S. Paolo c.i. 5%	88	71
S. Paolo o.i. 5% 85/95 10° ind.	130	130
S. Paolo o.i. TV 81/91 32°	103 80	101
S. Paolo o.i. TV 81/91 36°	102 75	102 50
S. Paolo c.i. TV 82/87 41°	102 50	102 80
S. Paolo o.i. TV 83/93 50°	100	100 20
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 50	84 75
S. Paolo o.p. 5%	86 75	87 35
S. Paolo o.p. 7%	78	81 75
S. Paolo o.p. 7%	84 80	86
S. Paolo o.p. 5% 75/85 Ecu	130 80	129
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	106	103
S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	102 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104	102 25
S. Paolo o.p. TV 83/93 36°	102 80	102 50
Fiat TV 81/88	102 60	103 80
[redacted]	102	102 60
[redacted] spa TV 82/89	103 20	102
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	128 75	132
CIR 13% 81/88	281 50	273
Cogefar [redacted] 81/86	414	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	[redacted]
IFIL 13% 81/87	331	[redacted]
IRI-B. Roma 13% 81/87	[redacted]	[redacted]
IRI-Comit 13% 81/87	181	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	[redacted]	169
Italgas 14% 82/88	256	245 50
Ital-CIR TV 85/91	[redacted]	[redacted]
M. Marelli 13,50% 81/91	431	[redacted]
Mediobanca 14% 82/88	1425	1400
Med. Ficis 13% 81/91	320	310
Med. S. Spir. 7% 73/88	300	300
Med. Selm 14% 82/92	214 50	218
Olivetti 13% 81/91	187 45	186 50
Pirelli spa 13% 81/91	222	209
Pirelli spa 13,5% 81/88	—	—
S. Paolo All. im. 10% 83/93	184	170
Unicem 14% 81/87	186 50	181
Unicem 15% 82/89	186 80	182

DIRITTI

Sifa Baris 2210; Tripcovich dir gr 4340; Tripcovich [redacted] x az 181; Ol[redacted] az 67,25; Tripcovich az B az 900; Alleanza dir gr 21290.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		4-11
Ala	L.	11.081
Arca BB	»	14.794
Arca RR	»	11.081
Aureo	»	10.073
Azzurro	»	12.800
Capitalgest	»	10.891
Euro Vega	»	10.984
Euro Antares	»	11.081
Euro Androm.	»	10.837
Fiorino	»	12.000
Fondattivo	»	11.840
Fondersel	»	17.408
Fondicri 1°	»	10.774
Fondinvest 1	»	10.606
Fondinvest 2	»	11.063
Fondo Centrale	»	10.163
Fondo Profess.	»	12.067
Genercomit	»	12.889
Gestiras	»	n.p.
Imicapital	»	15.754
Imirend	»	10.647
Interbanc. az.	»	12.704
Interbanc. ob.	»	11.961
Interbanc. re.	»	11.068
Libra	»	12.809
Multiras	»	n.p.
Nagracapital	»	10.880
Nagrarend	»	10.481
Nordfondo	»	11.008
Primecash	»	11.078
Primerend	»	14.388
Primecapital	»	17.319
Rendifit	»	10.274
Risp. Italia bil.	»	11.887
Risp. Italia re.	»	10.665
Redditosette	»	11.156
Sforzesco	»	10.922
Visconteo	»	12.219
Verde	»	10.980
Fondo Ina	»	1572,8

ESTERI AUTORIZZATI		4-11
Fonditalia	$	54,80
Interfund	$	19,85
Int. Sec. Fund	$	13,81
Italfortune	$	16,15
Italunion	$	13,25
Multinvest	$	26,50
Capitalitalia	$	16,81
Mediolanum	$	22,15
Rominvest	$	27,32
Tesfund	L.	34.745
Fondo Tre R	L.	27.886

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate [redacted]

Titoli	Milano 4-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino 4-11
ALIMENTARI				
Alivar	7100	— 100		[redacted]
Bonifiche Ferr.	27500	+ 50		n.q.
Buitoni ord.	4070	— 125		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3630	— 93		n.q.
Buitoni risp.	3510	— 80		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2500	— 15		n.q.
Eridania	11750	+ 500		11800
Florio	n.q.	—		[redacted]
Milanagr. Vit.	7300	— 20		7400
Perugina ord.	5665	—		n.q.
Perugina risp.	2075	+ 5		[redacted]
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	42600	— 900		n.q.
Ausonia Ass.	1840	+ 62		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21385	+ 185		21600
C. Ass. Mi. risp.	17430	+ 30		17500
C. Latina ord.	3534	— 11		3400
C. Latina priv.	3210	— 50		3300
FIRS ord.	2500	+ 200		n.q.
FIRS risp.	1063	+ 63		n.q.
Generali	65300	+ 300		[redacted]
Italia Ass.	7700	+ 130		n.q.
L'Abeille	82000	+ 1000		n.q.
La Fondiaria	42500	— 900		n.q.
La Previdente	22000	+ 220		n.q.
Lloyd Adriatico	9750	+ 25		n.q.
RAS	115825	+ 1525		118000
SAI ord.	25200	+ 100		25700
SAI priv.	20000	— 60		25000
Toro Ass. ord.	21400	+ 1030		21200
Toro Ass. priv.	16000	+ 775		16400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5900	+ 80		n.q.
B. Comm. Ital.	24000	— 110		23300
B.N.A. ord.	6060	— 10		6000
B.N.A. priv.	4000	+ 80		[redacted]
Banco Lariano	4630	—		n.q.
Banco Roma	17200	+ 150		17000
Cred. Italiano	3311	— 15		3300
Cred. Varesino	6000	— 50		n.q.
Interbanca p.	70000	+ 200		26700
Mediobanca	129950	+ 1825		128500
N.B. Ambrosiano	3300	+ 100		3400
N.B. Ambrosiano r.	3150	+ 70		3345
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	+ 250		9000
Burgo priv.	7000	+ 50		7600
Burgo risp.	9000	+ 80		8000
De Medici	3830	+ 20		n.q.
L'Espresso	13000	— 1000		n.q.
Mondadori o.	9830	+ 830		n.q.
Mondadori p.	8280	+ 200		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3353	— 15		n.q.
Pozzi Ginori o.	160	—		160
Pozzi Ginori r.	154	+ 0,25		150
Italcementi o.	48000	+ 700		n.q.
Italcementi r.	30850	+ 50		n.q.
Unicem ord.	21100	+ 130		21000
Unicem risp.	14400	+ 410		14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5681	— 90		n.q.
Caffaro ord.	1490	+ 40		n.q.
Caffaro risp.	1430	+ 75		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4725	— 5		n.q.
Farmit. Erba	13810	+ 90		n.q.
Fidenza Vetraria	6160	+ 119		n.q.
Italgas	2095	+ 15		2080
Manuli Cavi	5580	+ 10		n.q.
Mira Lanza	39000	+ 2100		37000
Montedison	2403	+ 33		2471
Paramatti	n.q.	—		1040
Perlier	6450	+ 450		n.q.
Pierrel ord.	2651	+ 51		2660
Pierrel risp.	2500	+ 240		2750
Pirelli S.p.A. o.	3302	+ 52		3305
Pirelli S.p.A. r.	3400	+ 170		3444

Titoli	Milano 4-11	Variaz.	Quantità trattata	[redacted] 4-11
Recordati	3410	— 10		n.q.
Rol	3300	+ 100		n.q.
Saffa ord.	6830	— 30		6840
Saffa risp.	6070	— 30		6180
Saiag	n.q.	—		1700
Siossigeno	21400	— 40		n.q.
Siossigeno risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	4003	+ 43		4020 *
SNIA BPD risp.	4030	+ 30		4030 *
U.C.E.	3100	— 1		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	673	—		680
La Rinasc. priv.	747	+		745
La Rinasc. risp.	724,50	+ 1,50		725
Silos	[redacted]			1000
Standa ord.	[redacted]			n.q.
Standa risp.	[redacted]	[redacted]		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1480	+ 10		1430
Ausiliare	4150	— 20		n.q.
Ausiliare 1/7/84	4040	—		n.q.
Autostr. Torino	6000	+ 130		6000
Italcable ord.	18400	—		18300
Italcable risp.	17900	+ 60		18000
Nord Milano	6650	—		n.q.
SIP ord.	[redacted]	— [redacted]		2914 *
SIP Warrant	2870	+ 20		2843 *
SIP risp.	2710	— 25		2750 *
Sirti	7401	+ 22		n.q. *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4540	+ 30		n.q.
Selm risp.	4494	+ 21		n.q.
Tecnomasio	1440	+ 30		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	4000	+ 40		n.q.
Agricola Fin. o.	21400	+ 1100		n.q.
Agricola Fin. r.	23000	— 1100		n.q.
Bastogi-Irbs	428	+ 1,25		432
Bi-INVEST ord.	6401	— 140		[redacted]
Bi-INVEST risp.	5000	—		5600
Bonif. Siele	22200	+ 1300		n.q.
Brioschi	520	+ 21		n.q.
Buton	2701	— 40		n.q.
Cabota Mi. C. o.	13000	+ 300		n.q.
Cabota Mi. C. r.	10850	— 50		n.q.
CIR ord.	6300	— 30		6300
CIR risp.	6190	+ 10		6300
CIR risp. n.c.	3870	— 80		[redacted]
Eurogest ord.	1811	+ 21		n.q.
Eurogest risp.	1408	+ 30		n.q.
Eurogest r. n.c.	1340	—		n.q.
Euromobiliare	9830	— 60		n.q.
Euromobiliare r.	4000	+ 10		n.q.
Fidis	10470	+ 150		10400
Fin. Breda	5570	— 2		n.q.
Finrex	1530	— 30		n.q.
Fiscambi	6650	—		6950
Fiscambi r.	6113	— 56		6120
Gemina ord.	1470	— 1		n.q.
Gemina risp.	1361	+ 11		n.q.
GIM ord.	6000	+ 30		5800
GIM risp.	3100	— 10		3150
IFI priv.	11710	+ 80		11700
IFIL ord.	6840	+ 80		6100
IFIL risp.	6650	+ 150		6600
Iniziativa Me.T.A.	40040	— 500		n.q.
Italmobiliare	137050	+ 1100		n.q.
Mittel	2400	+		2400
Partec. Finanz.	6100	— 300		n.q.
Pirelli & C.	5535	+ 135		5500
Pirelli & C. r.	4420	+ 30		4400
Rejna ord.	12240	— 60		n.q.
Rejna risp.	12100	—		n.q.
Rive Finanz.	5600	+ 70		n.q.
Sabaudia Finanz.	2710	+ 50		[redacted]
Schiapparelli	602	— 1		602
Serfi	5644	—		3650
Sifa	3000	— 40		3720

Titoli	Milano 4-11	Variaz.	Quantità trattata	Torino [redacted]
SME	1320	— [redacted]		1320
SMI ord.	3081	— 20		3080
SMI risp.	2256	+ 9		[redacted]
SOPAF	2300	+ 20		n.q.
STET ord.	3600	— 40		3710 *
STET risp.	3603	— 7		3600 *
Terme Acqui	1721	+ 5		n.q.
Tripcovich	6641	— 50		n.q.
[redacted]				
Aedes	10150	+ 100		n.q.
Attività Imm.	4060	— 80		4050 *
Cogefar	6000	— 90		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	3300	— 50		n.q.
I.L.I. ord.	2950	+ 132		n.q.
I.L.I. risp.	[illegible]	+ 61		n.q.
IPI	n.q.	—		2210
ISVIM	11900	+ 600		11600
Risanam. ord.	6050	+ 10		6050
Risanam. risp.	7100	+ 91		[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3776	— 36		[redacted]
Cantagalli	n.q.	—		[redacted]
Danieli	7150	—		n.q.
Fiar	11000	— 400		n.q.
FIAT ord.	4720	+ 40		4710 *
Warrant Fiat o.	3300	— 80		3400 *
FIAT priv.	4050	+ 30		4026 *
Warrant Fiat p.	2750	+ 50		2740 *
Gilardini	19750	— 250		20000
Franco Tosi	24600	— 210		n.q.
Magneti M. o.	2360	— 10		2415
Magneti M. r.	2211	+ 2		[redacted]
Necchi ord.	4028	+ 28		n.q.
Necchi risp.	3600	+ 35		n.q.
Olivetti ord.	7401	— 9		7400
Olivetti priv.	5840	+ 124		5800
Olivetti risp.	7430	+ 15		7400
Oliv. risp. n.c.	6540	+ 90		6500
Saipem	7000	— 10		n.q.
Sasib ord.	9451	— 34		9400
Sasib priv.	6410	+ 60		6400
[redacted] n.c.	6266	+ 75		[redacted]
Westinghouse	26410	+ 310		[redacted]
Worthington	1820	+ 50		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C[redacted] Ital.	[redacted]	— 110		n.q.
Dalmine	710	— 13		720
Falck ord.	7860	— 420		n.q.
Falck risp.	7870	— 230		n.q.
Falck r. 1/1/86	[redacted]	— 80		n.q.
Ma[redacted]	1231	+ 61		n.q.
La Magona	7000	+ 30		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		11000
Trafilerie	3650	—		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5820	— 45		6000
Cucirini	3950	— 40		[redacted]
[illegible] 1873	8600	+ 250		n.q.
Eliolona	1521	— 34		[redacted]
Fisac ord.	6750	+ 50		[redacted]
Fisac risp.	6250	+ 91		6800
Linificio ord.	2005	+ 5		n.q.
Linificio risp.	2100	+ 64		n.q.
Marzotto ord.	3975	+ 36		n.q.
Marzotto risp.	3790	+ 40		n.q.
Olcese Venez.	317	+ 3		n.q.
Rotondi	14490	+ 40		n.q.
Zucchi	3100	+ 30		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1730	— 40		n.q.
A. De Ferrari r.	1710	+ 10		[redacted]
Acqua potabili	3550	— 10		[redacted]
Ciga hotels	13000	+ 100		13100
Jolly Hotels o.	6300	+ 225		n.q.
Jolly Hotels r.	6300	+ 100		n.q.
Pacchetti	183	+ 3		183

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 31-10	Banconote 4-11	Milano 31-10	Milano 4-11	Ufficiale UIC 31-10	Ufficiale UIC 4-11
Dollaro Usa	1767	1748	1766,5	1752,4	1767	1752,5
Dollaro Usa l. p.	[redacted]	1730	—	—	—	—
Marco tedesco	672,5	673	672,27	672	672,13	672,23
Franco francese	221	221,5	221,35	221,01	221,32	221,05
Fiorino olandese	593	597	596,41	596,07	596,45	596,38
Franco belga	33,25	[redacted]	33,290	33,30	33,290	33,332
Sterlina	2540	2530	2540	2520,3	2540,5	2530,5
Lira irlandese	2030	2060	2087	2080,2	2066	2066,7
Corona danese	185	188	186,15	186,3	186,16	186,2
E.C.U.	—	—	—	1481,9	1497,8	1481,1
Dollaro canadese	1290	1282	1283,1	1281,3	1281,5	1280,4
Yen giapponese	8,2	8,5	8,35	8,404	8,3500	8,404
Franco svizzero	820	820	822,50	822,30	822,60	822,37
Scellino austriaco	96	96,15	95,53	96,1	96,045	96,13
Corona norvegese	222	222	224,58	224,35	224,40	224,41
Corona svedese	222,5	222,5	—	224,20	—	224,19
Marco finlandese	313	313	—	314,40	—	314,40
Escudo portoghese	8,6	8,6	—	10,81	—	10,81
Peseta spagnola	10,9	10,8	—	10,992	—	10,992
Dinaro iugoslavo gr.	5	5	—	—	—	—
Dracma greca gr.	5	—	11,408	11,40	11,402	11,40
Dollaro australiano	1230	1180	—	1180	—	1180,5

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/12/85	51	98,270	12,60
30/1/86	85	97,140	12,60
14/2/86	114	96,100	13,50
28/3/86	[redacted]	95,256	12,80
30/4/86	[redacted]	94,175	12,80
30/5/86	206	93,244	12,80
30/6/86	236	92,574	12,99
30/7/86	266	91,340	13,00
29/8/86	295	90,430	13,06
30/9/86	329	89,455	13,10
15/10/86	343	89,002	13,15
30/10/86	359	88,575	13,15

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	[redacted]
Media	14,375	14,750
7 gg	14,625	15,000
[redacted]	14,875	15,250
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	14,875	15,250
3 mesi	14,625	15,000
6 mesi	14,500	15,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	135.000-142.000
Sterlina n.c.	136.000-144.000
Marengo it.	105.000-113.000
Marengo sv.	107.000-115.000
Marengo fr.	105.000-113.000
Marengo bel.	103.000-111.000
20 doll. oro	780.000-830.000
Krugerrand	570.000-600.000
Argento (*)	340-350
Platino (*)	18.960

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-11	4-11
Londra	326,50	326,00
Zurigo	326	327
Parigi	—	325,13
New York	325,50	325,75
Milano (lire-grammo)	—	18.580
Hong Kong	324,55	325,00

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 31-10	Zurigo 4-11	Francoforte (in marchi) 31-10	Francoforte 4-11	Londra (per sterlina) 31-10	Londra 4-11	Parigi (in fr. fr.) 31-10	Parigi 4-11
Dollaro	2,1365-2,1400	2,1360-2,1380	[redacted]	[redacted]	1,4400-1,4410	1,4405-1,4415	8,5870-8,6730	7,8800-7,9140
Franco svizzero	—	—	121,70-121,85*	121,60-121,80*	3,0800-3,0800	3,0710-3,0750	371,75-372,44*	15,081-15,083*
Franco francese	26,80-26,83*	26,83-26,87*	32,77-32,82*	[redacted]	11,644-11,660	11,567-11,480	—	—
Marco	82,05-82,10*	81,90-82,34*	—	—	3,7800-3,7725	3,7300-3,7140	304,54-305,10*	304,00-305,00*
Sterlina	3,0810-3,0870	3,0733-3,0800	3,755-3,771	3,733-3,745	—	—	11,460-11,480	11,420-11,435
Yen	1,0121-1,0130*	1,0274-1,0300*	1,2540-1,2560*	1,2515-1,2530*	284,00-284,50	288,00-289,00	3,7740-3,7810*	3,8005-3,8210*
Lire	0,1214-0,1216*	0,1215-0,1219*	1,470-1,480**	1,470-1,480**	2520-2540	2510-2534	4,5130-4,5210**	4,5080-4,5180**

* per cento ** [redacted]

Ancora incertezze e disagi mentre [redacted] scadenza s'avvicina

Il condono nel guado

In Comune attendevano 60 mila domande, finora ne hanno ricevute solo seicento - Moduli introvabili e dubbi sulle novità promesse dal ministro - Impossibile documentarsi entro il 30 novembre: molti rinunceranno? - Abusivi mille alloggi Ina-Casa, pagano i proprietari

Il condono edilizio è sul rettilineo d'arrivo, ma la volata deve [redacted] cominciare. A meno di un [redacted] dalla scadenza [redacted] termini, le istanze di sanatoria giunte al Comune sono soltanto poco più di 600. Ne avevano previste [redacted] sessantamila, e [redacted] dovuto correggere il tiro: [redacted] ne arriveranno almeno 30 mila [redacted] bel risultato. Intanto, l'incertezza per i nuovi decreti annunciati dal ministro Nicolazzi e la mancanza di moduli negli uffici postali fanno [redacted] prologo al gran [redacted]. Fin troppo facile pronosticare [redacted] disagi, arrabbiature. Soprattutto per chi vorrà affrettarsi e si troverà, invece, coinvolto nell'immancabile rissa degli ultimi giorni.

Quasi [redacted] mancato assalto, la macchina comunale predisposta per il condono può nel frattempo continuare il suo rodaggio ed [redacted] qualche [redacted]. Così si apprende che, [redacted] prime 604 istanze di sanatoria a pagamento, quasi la metà (330) riguardano verande abusive. 36 sottotetti e mansarde, 32 alloggi, 34 cambi d'uso, 32 bassi fabbricati e box, 16 scorporo alloggi, 11 soppalchi, 14 sopraelevazioni e ampliamenti, 10 tettoie, 6 seminterrati. Pensiline, recinzioni, autorimesse e opere [redacted] chiudono [redacted] con uno sparuto numero di domande.

Un po' per rodare l'iter burocratico (e un po' «per premiare i cittadini più solleciti, [redacted] hanno fatto da cavia», ammette il responsabile della ripartizione [redacted] privata, dott. Narducci) sono già state firmate [redacted] le prime concessioni in sanatoria. A titolo [redacted] curiosità, riguardano un appartamento in grattacielo, una sopraelevazione, un [redacted] d'uso ed una mansarda trasformata in abitazione. Inutile dire che occorreranno tempi ben più lunghi dopo il 30 novembre, quando la travagliata vicenda del condono arriverà [redacted] fine e le pratiche [redacted] scrivanie della ripartizione si saranno moltiplicate.

Non tutti, però, sono [redacted] di queste botte in extremis. Basteranno le novità promesse dal ministro ad appianare ogni difficoltà? Nel ribadire come termine perentorio [redacted] novembre, l'ultima c[redacted] inviata [redacted] Nicolazzi [redacted] sindaci ha precisato che le domande dovranno essere considerate valide anche se gli allegati risultano incompleti, ricordando che la documentazione potrà essere integrata dal cittadino entro 120 giorni. Ma molti professionisti giudicano la precisazione irrilevante, e valutano semplice palliativo anche la promessa del decreto che [redacted] la sanzione di [redacted] lire per gli accatastamenti tardivi.

Secondo le critiche, questa interpretazione (peraltro già adottata [redacted] anticipo, e con buonsenso dal Comune) agevolerebbe soltanto le pratiche ormai perfezionate, senza fornire invece alcun aiuto a chi si trova ancora nella fase di ricerca: proprietari persi tra mappe e planimetrie per capire se l'appartamento è in regola, cittadini che bivaccano al Catasto per accertare l'eventuale [redacted] commesso [redacted] costruttore o [redacted] precedente proprietario; [redacted] disperata ricerca dei dati indispensabili con cui compilare l'istanza.

Insomma, un po' d'ossigeno per chi sa già quale abuso sanare e deve soltanto provvedere all'accatastamento e preparare [redacted] allegati; tutti [redacted] altri con l'acqua alla gola, [redacted] rischio concreto di arrivare [redacted] fatidico 30 novembre senza [redacted] potuto [redacted] (ma non per [redacted] colpa) al condono. E in [redacted] a questa confusione, le sorprese grandi e piccole che può riservare un [redacted] mai eseguito prima. L'appartamento che ha trent'anni di età e «non esiste», il garage e la mansarda spuntati come funghi e [redacted] inseriti nel progetto. O addirittura un [redacted] quartiere senza licenza [redacted] un ente pubblico.

Potrebbe sembrare una battuta, invece è accaduto veramente per 25 edifici Ina-Casa costruiti a fine Anni 50 nell'area [redacted] tra le vie Correnti, Castelgomberto, Reni e Boston. In seguito [redacted] una diatriba tra Ina-Casa e Comune, gli stabili e la centrale termica [redacted] rimasti [redacted] senza licenza, ed [redacted] i mille assegnatari, divenuti proprietari, devono [redacted] propria un «abuso di Stato». Avevano deciso di andare in tribunale, poi ci hanno ripensato: l'album [redacted] condono si arricchisce [redacted] un'altra [redacted].

Roberto Reale

[redacted] giornata [redacted] sciopero

Nelle principali aziende metalmeccaniche

L'assemblea degli esecutivi di aziende metalmeccaniche con vertenze integrative in corso, che si è svolta ieri pomeriggio alla Flm di via Porpora, si è conclusa con la proclamazione di un giorno di sciopero da effettuarsi entro la prima metà di novembre. Sono interessate, tra le altre, Champion (400 addetti, 80 ore di scioperi articolati), Cromo[redacted] (1000 dipendenti) e Mialé (300), in entrambe si sono perse 60 ore di lavoro, Comau (2000 addetti, 45 ore di protesta), Pininfarina (il personale al 2 già fermato 80 ore). [redacted] cocluse — ha spiegato Maina (Fiom) — Fiat e Olivetti, dove le piattaforme sono appena state presentate.

In apertura dei lavori, Avonto (Fim) aveva sottolineato l'esigenza di difendere in fabbrica il [redacted] di contrattazione, altrimenti «il sindacato non ha più motivo di esistere». Analogamente si dovrà «rilanciare un più stretto rapporto con istituzioni e forze politiche per riottenere corrette relazioni industriali».

E' vicesindaco [redacted]

Longo (pri) lascia il posto [redacted] Comune

In aula gli subentrerà l'industriale Romanini - Rimpasto della giunta, ma non crisi

Il [redacted] e [redacted] cultura, prof. [redacted] Longo, repubblicano, si dimette dalla giunta e dal Consiglio comunale. La lettera ufficiale non è ancora arrivata al sindaco, verrà recapitata [redacted] e sarà letta da Cardetti nella prevista riunione di giunta.

Nella Sala rossa municipale entrerà il primo dei non eletti del pri: Gianni Romanini, industriale, membro del Coni per il canottaggio. Poi il partito dovrà indicare al sindaco a chi affidare gli incarichi di vicesindaco e di [redacted] alla cultura, poltrone entrambe ambite che nella ripartizione e cinque toccano [redacted] schieramento dell'edera: la prima quasi sicuramente [redacted] Aldo Ravaioli che [redacted] i trasporti, [redacted] la seconda invece ancora tutta da decidere.

Presentato come capolista, il prof. Longo era [redacted] eletto il 12 maggio con 5910 preferenze. Presidente dell'Ina (Istituto nazionale assicurazioni), volto nuovo [redacted] politica, a giudizio del pri doveva [redacted] il sindaco [redacted] dopo una [redacted] facile trattativa i leader cittadini [redacted] pentapartito, con il conforto delle segreterie romane, scelsero il socialista Giorgio Cardetti, anche per dare continuità [redacted] del gennaio [redacted] quando l'esponente del psi accettò di guidare la giunta che segnò il passaggio dal monocolore psi ad [redacted] tripartito psi, pli, pri [redacted] dai voti dc e psdi.

A pochi mesi dalla costituzione del pentapartito e dall'elezione [redacted] sindaco, la città assiste quindi ad un primo mini-rimpasto [redacted] giunta. «*Solo per motivi tecnici* — si affretta a precisare il sindaco Cardetti, appena venuto a conoscenza di un [redacted] segreteria cittadina [redacted] pri — *che non comporteranno [redacted] rallentamento nel nostro lavoro e nella presentazione del programma, che avverrà entro il mese*».

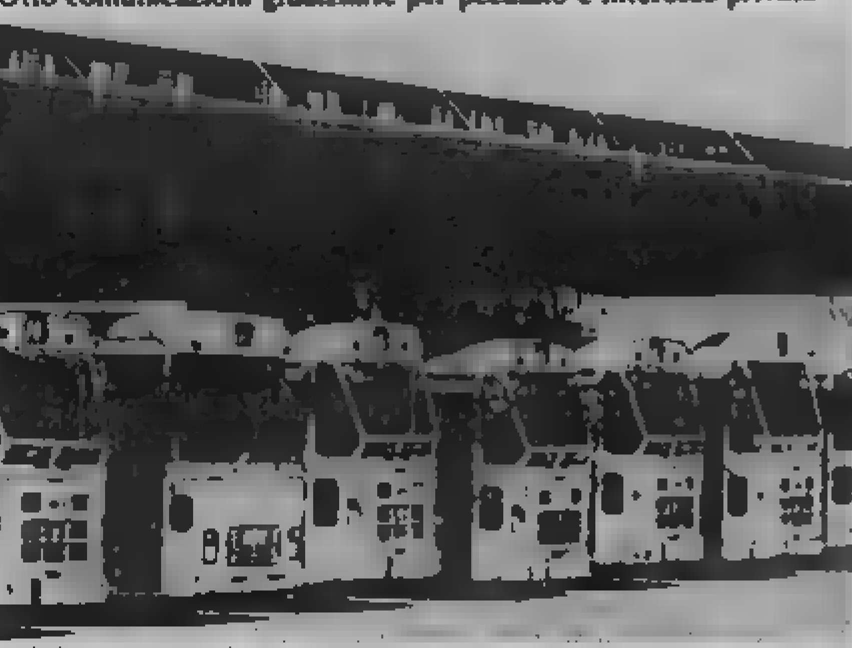
Perché queste dimissioni improvvise? «*Non sono improvvise, ma meditate*», rispondono i repubblicani. «*Esse* — aggiungono — *sono dettate [redacted] serietà: il prof. Longo ha una grande mole di la[redacted] che gli rende molto difficile svolgere [redacted] pienezza gli impegni di vicesindaco e di [redacted] cultura. L'ha fatto presente il partito, e abbiamo preso atto con vivo rammarico. Ma nello stesso tempo ne abbiamo compreso le ragioni*».

Dagli [redacted] partiti nessun commento, anche perché la [redacted] si è diffusa nella tarda serata, quando ormai gli uffici municipali e soprattutto le stanze [redacted] gruppi di opposizione erano vuoti. Sia[redacted] le dimissioni saranno ufficiali, probabilmente verrà già annunciato il rimpasto di giunta. Nelle prossime sedute di Consiglio [redacted] prima si svolgerà lunedì 11 novembre) la rinuncia dell'attuale vicesindaco [redacted] all'esame dell'aula e, successivamente, verrà presentato e discusso il nuovo organigramma degli assessorati.

Vento [redacted] bustarelle sul parco bus [redacted] Gerbido?

[redacted] deposito [redacted] d'oro [redacted] un'inchiesta

Otto comunicazioni giudiziarie per peculato e interesse privato



Il deposito del Gerbido ospita trecento autobus del «Consorzio Trasporti Torinesi»

[redacted] stamane il processo [redacted] delle tangenti (Zampini) e un'altra inchiesta [redacted] bustarelle versate ad amministratori pubblici è in corso all'Ufficio istruzione. Con otto comunicazioni giu[redacted] ipotizzano i reati di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, il gi[redacted] Sebastiano Sorbello ha [redacted] piuto il primo passo per chiarire come mai il deposito del Gerbido, destinato ad ospitare [redacted] del [redacted] Trasporti Torinesi sia costato 22 miliardi, quando l'appalto iniziale parlava [redacted] soli [redacted] miliardi.

Il deposito, che sorge tra Torino e Grugliasco e occupa una superficie di [redacted] metri quadrati, è [redacted] centro dell'indagine della magistratura fin dall'inaugurazione, avvenuta nel [redacted] '82. A sollevare [redacted] fu il consigliere comunale dc [redacted] Artusi, poi coinvolto [redacted] tangenti, e quindi [redacted] circostanziata denuncia anonima arrivata alla Procura della Repubblica.

Il primo [redacted] occuparsi [redacted] vicenda fu il sostituto procuratore Corsi che [redacted] una perizia [redacted] ingegneri Bullo e Mariotti del [redacted]. Il dott. Sorbello ne ha ordinata un'altra, chiedendo ai periti di rispondere a nuovi interrogativi [redacted] modalità seguite, [redacted] Consorzio Tt per concedere gli appalti. Per questo motivo, a tutti i componenti [redacted] commissione speciale [redacted]», quella cioè che aggiudicò i lavori, è stata inviata la comunicazione giudiziaria che, almeno per ora, non significa un coinvolgimento diretto in eventuali illeciti, [redacted] l'avviso che [redacted] un'inchiesta.

All'epoca dei fatti, formavano la [redacted] l'attuale presidente del Consorzio, il [redacted] Antonio Salerno, il [redacted] Enzo Garabello, funzionario della Regione, e il comunista Mario Viriano, [redacted] vicepresidente [redacted] Tt e oggi consigliere comunale. I [redacted] politici erano affiancati da cinque tecnici [redacted] Bitti, attuale ingegnere [redacted] del Comune, l'ing. [redacted] Capelo, professore del Politecnico e direttore [redacted] lavori del Gerbido, Alberto Paschetta, [redacted] rettore generale [redacted] andato in pensione nell'83, l'ing. Cardinali e l'avvocato Priotto.

Il [redacted] sempre [redacted] ritiene che [redacted] è stato compiuto. «E' vero, il *primo appalto* — spiega il presidente Antonio Salerno — *fu di sei miliardi, ma riguardava le sole opere [redacted] rie. [redacted] rendere agibile il fabbricato occorrevano ancora [redacted] tanto di [redacted] una serie di impianti*».

Salerno sostiene [redacted] aggiudicare il primo appalto venne formata una sottocommissione, [redacted] parte solo i cinque tecnici, con il compito di valutare le diverse offerte presentate dalle aziende. «*Quando la sottocommissione ebbe compilato una serie di classifica fra i vari partecipanti alla gara* — conclude il presidente — *ci riunì [redacted] commissione vera e propria [redacted] non poté fare altro [redacted] approvare il lavoro svolto e aggiudicare l'appalto*».

Pare però che al giudice istruttore Sorbello interessino tutti gli appalti successivi, quelli cioè che fecero lievitare la spesa [redacted] a 22 miliardi, tutti [redacted] a trattativa privata.

[redacted] susseguono gli incontri [redacted] Torino Esposizioni

«Temo i rischi chimici più di quelli nucleari»

Lo ha affermato il ministro della Protezione civile Zamberletti - E' stato avviato il censimento delle industrie ad elevata pericolosità

«*Mi preoccupa [redacted] il rischio nucleare di quello derivante dagli impianti chimico-industriali: in altre parole, non temo il rischio conosciuto e controllato, temo ciò che non so dov'è e di cui non conosco la quantità di pericolo presente. Il nucleare non mi ha [redacted] dato [redacted] notturne*». Giuseppe Zamberletti, ministro [redacted] Protezione civile, ha contribuito in q[redacted] ad esorcizzare il «fan[redacted] nucleare», così attuale nella nostra regione dove si sta [redacted] realizzare a Trino il più grande impianto atomico del Nord.

Intervenendo al congresso che si svolge nell'ambito di Protexpo 85, a Torino Esposizioni, Zamberletti [redacted] detto che non vi deve [redacted] «*stralcio [redacted] responsabilità*», ma «*stretto coordinamento*» tra chi deve prevedere e prevenire e chi invece interviene per il soccorso ed il ripristino [redacted] condizioni di sopravvivenza dopo eventi catastrofici.

«*Il censimento delle industrie ad alto [redacted] avviato dal dipartimento della Protezione civile, e che integra quello del [redacted] Sanità, è solo un primo passo verso la prevenzione*», [redacted] spiegato Zamberletti. Ha aggiunto che si intende programmare sistemi tecnologici [redacted] grado di «*scrutare [redacted] in tutte le [redacted] ambientali*», [redacted] percepire qualsiasi tipo di rischio, [redacted] memorizzare e classificare i dati raccolti, di guidare l'emergenza.

«*Non ci nascondiamo che [redacted] tratta [redacted] un'iniziativa assai complessa* — ha detto il ministro — *ma è pur vero che l'industria nazionale è in grado di realizzare il sistema tecnologico richiesto per dare alla nuova legge quella capacità attuativa [redacted] verrebbe a mancare [redacted] tutto ciò fosse sprovvista di questi mezzi*».

Ieri, nel convegno di Protexpo 85, avevano affrontato il problema dell'emergenza nucleare, il dott. [redacted] nea-disp, l'ing. Morandi, capo [redacted] centrale di Caorso, il prefetto di Piacenza, Siciari, l'ing. Pastorelli, dirigente [redacted] Protezione civile. Si è parlato anche di prevenzione [redacted] intervento [redacted] rischio idrogeologico: fra gli altri sono intervenuti il prof. Ubertini [redacted] Cnr, il prof. Govi, direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del bacino padano e il dirigente del servizio geologico [redacted] Provincia autonoma di Trento che [redacted] presentato una relazione sulle operazioni [redacted] soccorso per la sciagura [redacted] della Val di Fiemme.

Temperatura di [redacted]	
massima	+ 14,7
minima	+ 3,3
media	+ 8,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a livello [redacted] 1014 mb; umidità [redacted]. Temperature: massima +13,7, minima +1,4, media +8,6, cielo coperto. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità. [redacted] discreta con riduzioni nel primo mattino per nebbia in banchi. Venti: calmi o deboli. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 7,13, tramonta alle 17,11. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +13,3; min. +3,1.

Per direttissima in pretura, [redacted] condizionale

Condannato [redacted] del [redacted]

Sorpreso in un [redacted] aveva [redacted] «E' vero, accetto scommesse sulle partite, mi consente [redacted] vivere» - Denunciati i [redacted] clienti

Prima condanna in pretura per il Toto nero. A farne le spese è [redacted] Giovanni Torchio, 54 anni, via Cimarosa 4, che davanti al pretore Guariniello ha candidamente ammesso: «E' vero, accetto scommesse clandestine sulle partite di calcio, perché è un sistema che [redacted] consente di raggranellare qualche soldo per campare». Il magistrato, visti i precedenti penali (assegni a [redacted] e contrabbando), lo ha condannato a 3 [redacted] d'arresto e ad un milione e mezzo di ammenda senza la condizionale.

La squadra mobile aveva sorpreso Giovanni Torchio in un bar [redacted] corso Grosseto [redacted] mentre accettava scommesse da due clienti Antonio Spina e Nazzareno Pisano. I [redacted] avevano in tasca le ricevute. [redacted] due [redacted] tanti e un blocchetto con le quote delle varie partite in calendario. Il terzetto è stato denunciato a piede libero ma soltanto l'allibratore è stato processato [redacted] mattina per direttissima, mentre la posizione [redacted] due clienti è [redacted] stralciata.

Il reato contestato [redacted] pretore è l'art. 4 della legge del [redacted] e l'art. [redacted] delle leggi [redacted] Pubblica Sicurezza che vietano le scommesse non autorizzate.

■ Rapina nella ditta di riscaldamento Alberto di via Einaudi 127, a [redacted] le 15,30 di [redacted]. Dopo [redacted] penetrati negli uffici [redacted] zienda, due giovani armati, il volto coperto da maschere di carnevale hanno intimato all'impiegata Piera Novelli, 53 anni, di consegnare quanto c'era in cassa. Arraffati oltre 2 milioni.

Si rievoca in aula il tragico scoppio [redacted] via Tonello

E' cominciato ieri mattina [redacted] seconda corte d'assise d'appello (pres. Iannibelli) il processo contro i due fratelli Aldo e Roberto Arnone e Eliseo De Cubellis, condannati in primo grado a 14 anni e 8 mesi, perché ritenuti responsabili dello scoppio di via Tonello. Il 21 dicembre dell'82, nell'esplosione dello stabile, innescato [redacted] flaconi di alcol e di benzina, morirono [redacted] persone.

Al termine della requisitoria, il sostituto procuratore generale [redacted] ha chiesto 25 anni di carcere per [redacted] Arnone e Eliseo De Cubellis e il rinvio degli atti in istruttoria per Roberto Arnone.

Domani le arringhe dei difensori.

Ultimo giorno per iscriversi all'Università

L'ultimo giorno, oggi, per le iscrizioni e le immatricolazioni all'Università e al Politecnico. I ritardatari potranno presentarsi agli sportelli delle varie segreterie di facoltà fino alle 12 (per Ingegneria e Architettura fino alle 16,30). Scaduto l'orario, le porte degli uffici saranno chiuse e gli impiegati accoglieranno le domande soltanto degli studenti in quel momento presenti. Le autorità accademiche hanno deciso di non concedere proroghe se non per casi eccezionali e documentati.

Anche stamane, come negli anni precedenti, davanti agli sportelli delle segreterie si prevedono lunghe code e superlavoro per il personale.

Oggi prima udienza [redacted] tribunale

Zampini [redacted] processo-bis

Sarà subito discussa l'unificazione del procedimento contro l'on. La Ganga

Lo scandalo delle tangenti travolse personaggi affermati e emergenti della [redacted] politica torinese, scompigliò ambienti dell'imprenditoria privata. [redacted] quindi che [redacted] questo processo-bis, anche per la gravità delle accuse e la notorietà degli imputati, sia grande. Oggi ci sarà ressa [redacted] tribunale.

L'attesa è giustificata anche dall'ultima novità piovuta su questo giudizio che di sorprese, nel primo [redacted] dalla [redacted] alla seconda sezione, ne [redacted] già riservate parecchie. La domanda che circola [redacted] più insistenza nel [redacted] Palazzo di Giustizia è questa, «*Sul banco degli imputati, assieme a Zampini, ci sarà anche l'on. La Ganga?*» Curiosità legittima, anche perché tra tanti ex assessori, ex consiglieri, ex segretari di partito, un ex deputato La Ganga, [redacted] unico parla[redacted] in attività a sedere accanto al faccendiere Zampini.

Il problema La Ganga, cioè se unificare il procedimento a suo carico [redacted] quello principale delle tangenti, sarà il primo scoglio che si troveranno davanti il presidente Ettore Cirillo e i giudici a latere Simonetta Rossotti e Ambrogio [redacted] prima sezione penale [redacted] tribunale [redacted] prima ordinanza del nuovo collegio riguarderà La Ganga.

Il mettere [redacted] il parlamentare [redacted] fu Nanni Biffi Gentili, fratello dell'ex vicesindaco Enzo, che in istruttoria raccontò [redacted] giudici: «[redacted] consegnato a La [redacted] milioni ricevuti da *Zampini* [redacted] Ganga [redacted] da dove [redacted] i soldi». Poi, in aula, Nanni Biffi cambiò versione: «*Diedi quei soldi a La Ganga come contributo al partito, ma non gli dissi [redacted] di Zampini*». L'onorevole socialista ha sempre respinto [redacted] deve rispondere di ricettazione.

Ieri, intanto, nell'aula al pianterreno del Palazzo di Giustizia dove si [redacted] il processo, [redacted] e operai hanno lavorato agli ultimi ritocchi [redacted] arredi, alle luci, ai microfoni. Cure particolari sono state [redacted] all'impianto che dovrà registrare anche il minimo atto di quella che s'annuncia come un'aspra battaglia processuale.

Quattordici letti per 350 mila abitanti

E' la situazione della Cardiologia al Maria Vittoria - E' necessario attivare l'unità coronarica, ma [redacted] i medici - Usl e Regione sono favorevoli, però le loro delibere [redacted] vanno avanti

E' l'unico primario, finora, che parlando [redacted] problemi [redacted] suo reparto [redacted] «*veramente come personale paramedico [redacted] siamo a posto*». E' il dott. Giovanni Bartano, primario di cardiologia del Maria Vittoria. [redacted] problemi ne ha parecchi a cominciare dai letti che dovrebbero essere 30 e sono appena 14. L'ospedale è in via di ristrutturazione, ma i tempi si prolungano e quando arriva un malato colpito da infarto e tutto è occupato, che si fa? Questa è la prima domanda per un ospedale che ha un bacino d'utenza di 350-400 mila abitanti, cioè tutta la popolazione del quartiere [redacted] (Campidoglio, [redacted] Donato, Parella) il numero 6 (Lucento, Vallette, Madonna [redacted] Campagna, Barriera di Lanzo e Borgo Vittoria) oltre a una larga fascia fuori dei confini comunali.

«*Abbiamo monitorizzato 4 letti, che costituiranno una vera e propria unità coronarica, ma non possiamo dare l'assistenza continua 24 ore su 24, perché mancano i medici: oltre a me ci sono 2 aiuti e 3 assistenti, mentre l'organico è di 4 aiuti e [redacted] assistenti. L'ha riconosciuto anche la Regione quando il 5 febbraio scorso ha [redacted] l'istituzione della [redacted] dell'e[redacted] 1 novembre [redacted] che, [redacted] quadro di riassetto degli ospedali, autorizzava appunto l'aumento di 1 aiuto e di 3 assistenti*».

E' sconfortante: 10 mesi per ottenere di una delibera dell'Usl da parte della Regione, poi dieci mesi per non fare assolutamente nulla. Torino ha tre sole unità coronariche: due [redacted] Molinette e una al Mauriziano, ciò spiega la corsa, a volte affannosa, di un'ambulanza verso questi due ospedali, nel tentativo di salvare una persona colpita [redacted] infarto (che [redacted] ricoverata possibilmente in una unità coronarica il più presto possibile).

Che il Maria Vittoria abbia bisogno urgente di sistemare questo reparto lo dimostra l'alta richiesta della zona urbana che gravita su di esso. L'anno scorso nei [redacted] letti sono passati [redacted] di cui 155 con infarto in [redacted] acuta e 40 con attacchi anginosi. Su tutti i ricoverati, [redacted] sono stati sottoposti ad [redacted] emodinamico presso il Centro delle Molinette e 26 [redacted] al Centro di cardiochirurgia per interventi di by-pass o di sostituzione valvolare.

Su un totale di 5124 giornate teoriche di ricovero, quelle reali sono state 4367 con una degenza media di 11,4 giorni e un tasso di occupazione dei posti letto che sfiora il 90 per cento.

Ora questi [redacted] un po' di [redacted] pratiche già approvate: cioè, come dice la delibera della Regione, «*completare gradualmente la Divisione a 30 posti letto, compresa l'unità coronarica, e ridistribuire le attuali dotazioni del personale [redacted] cardiologia nell'Usl di Torino*» affidando appunto un aiuto e tre assistenti in più al [redacted] Vittoria. **d. garb.**

Piemonte, 44 centri di convegno

In Piemonte esistono 44 Centri per congressi: 18 nella città di Torino che salgono a 26 comprendendo anche le sale disponibili in tutta la provincia; 11 nel comprensorio del Lago Maggiore e del Lago d'Orta. Il censimento è stato fatto dall'assessorato al turismo della Regione e l'assessore Moretti lo presenterà nei prossimi giorni alla Borsa del turismo congressuale a Firenze.

Questi centri vanno dai 1200 posti del teatro Nuovo di Torino-Esposizioni ai 50 posti di Villa Trevor di Belgirate sul Lago Maggiore, ai 400 dell'hotel Bristol di Stresa che per il dopo congresso offre piscina coperta e scoperta, sauna, come del resto tutti i grandi alberghi della località sul Lago Maggiore che si sono dotate di un centro congressuale.

A Torino, oltre al Centro congressi Sost, al Centro incontri Cassa di Risparmio, alle due sale congressi del San Paolo (via Santa Teresa e via Lagrange), a Torino-Esposizioni e alle due sale dell'Unione industriale, tutte le altre strutture sono affiancate ad alberghi che offrono pertanto anche l'ospitalità completa.

Specch[redacted] tempi

E' privilegiata dalla legge, ma rischia [redacted] disoccupazione a vita - «Vi spiego che cos'è [redacted] inquilino» - Affinché qualcuno provveda - Il dovere [redacted] vivere [redacted] mila lire [redacted] - A chi compete? - Amarezza di soci

Un lettore ci scrive da Asti:

«*Sono il marito [redacted] una "privilegiata" beneficiaria della legge 326/84. Dopo la lettera (27-10) a firma di un gruppo [redacted] insegnanti elementari, giova [redacted] che l'idoneità all'insegnamento nelle elementari, consegue direttamente dal possesso del titolo di [redacted] poi reputa inidonei coloro [redacted] hanno almeno un biennio di esperienza, bene farebbe a rivedere i propri convincimenti. Forse che maggiormente [redacted] è colui il quale, [redacted] mai entrato in una classe, ha superato un concorso sol perché assistito da una buona fortuna?*

«*Quanto all'acquisito diritto di immissione in ruolo, per coloro che non si collocano ai primissimi posti della graduatoria ad esaurimento (di cui alla legge 326) si tratta di una [redacted] furis; i tempi di attesa, infatti, si prospettano enormemente lunghi e perciò tali da vanificare il diritto. In quali supplenze gli iscritti nella [redacted] duatoria hanno la precedenza, dal momento che sussiste a tal fine una massiccia disponibilità [redacted] elementi delle dotazioni organiche aggiuntive? Mia moglie, infatti, [redacted] non troverà [redacted] lavoro esterno al mondo della scuola, resterà forse disoccupata a vita!*».

dott. Gian Mario Cogno

Una lettrice ci scrive:

«*Come inquilina ho pensato di scrivervi, non per lagnarmi, ma per dirvi il perché l'inquilino talvolta è [redacted] vittima impotente: è considerato un emarginato. Non ha denaro per acquistarsi un alloggio; non ha denaro per farsi proteggere e difendere da un avvocato; non ha alcun [redacted] Appartiene ad un [redacted] pianeta.*

«*Nel mio caso (inquilina che paga [redacted] e salato, e scrupolosa, precisa) i proprietari hanno fatto "carte false" per lo sfratto. Hanno ottenuto [redacted] e il 26-11 attendo, come altri, l'ufficiale giudiziario [redacted] mi impacchetti per non so dove.*

«*Sono una inquilina che [redacted] trova un proprietario che rimborsi delle onerose spese e dei notevoli disagi ai quali vado incontro; non trovo un avvocato in tutta Italia che difenda e protegga [redacted] mie parti gravemente lese; non trovo un medico e tanto meno medicine che mi restituiscano la salute.*

«*Unico e grande pianeo, in questa vergognosa circostanza, [redacted] consenta [redacted] farlo al Comune di Torino che [redacted] adoperando con serietà ad aiutare chi ha veramente necessità [redacted] ad affittare una casa di civile abitazione*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«*Si sono tenute il 10-15 le assemblee di classe della succursale I.T.I.S. Guarralla di via Sostegno 41/10. La nostra situazione, già resa nota dal giornale, a distanza di quasi due mesi è rimasta invariata, ovvero le aule promesse per la metà di ottobre non [redacted] state ultimate rendendo molto difficile [redacted] delle lezioni pomeridiane e lo svolgimento del programma.*

«*Dopo vari tentativi di sciopero, bloccati dall'intervento dei docenti, gli alunni della succursale fanno affidamento sulla Stampa, affinché le persone responsabili siano sollecitate per sbloccare la situazione*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una pensionata, con 300 [redacted] al [redacted] riversibilità del marito, pensionato autonomo, non ho [redacted] redditi, salvo due [redacted] in [redacted] abito. Malata, soffro di angina pectoris e altro, ho fatto domanda di invalidità civile, me l'hanno data con il [redacted].*

«*Ma qui viene il bello, [redacted] hanno detto che, non me la danno perché supero il tetto di L. 2.950.000 l'anno. Certo, quelle 300 mila al mese in più mi sarebbero aiutata a pagare le bollette, [redacted] andare qualche volta in più dal macellaio e a curarmi bene.*

«*Invece no, [redacted] diritto che 300 mila lire al mese e vi assicuro che per vivere con dignità sono proprio poche*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Durante l'estate, in [redacted] Francia, [redacted] Bernini, Rigoli e Statuto, [redacted] stati eseguiti lavori nella sede tranviaria. Al termine, [redacted] fasce asfaltate in corrispondenza alle strisce pedonali non sono state rifatte. Ora abbiamo grossi sassi fra i binari, che a me non più giovane, danno affanno. Alle fermate dei tram, le banchine [redacted] così basse, da [redacted] grosse difficoltà [redacted] la salita.*

«*Ho telefonato ai vigili, sia il e all'Atm; ho segnalato questi inconvenienti. I primi mi risposero di aver molto da fare e di non far perdere tempo; gli [redacted] che non era di loro competenza.*

«*E allora di chi è?*».

Elena Bruno

Un [redacted] di lettori [redacted] scrive:

«*Esiste a Torino da [redacted] 100 [redacted] una società [redacted] Mutuo Soccorso: "La Concordia". Completamente finanz[redacted] dei soci, in gran parte pensionati, che si ritrovano per riempire le loro giornate e [redacted] compagnia in un mondo che, sconfortante tutto, emargina.*

«*Da circa [redacted] mesi i locali sono chiusi, prima per l'adeguamento degli stessi alle vigenti disposizioni sulla sicurezza (i lavori sono stati eseguiti con l'autotassazione dei soci) e ora [redacted] di essersi guardi quanto inutili strascichi burocratici.*

Seguono le firme

[redacted] collegare [redacted] universitaria [redacted] imprenditori

Troppa [redacted] decidere

Secondo il sindaco Cardetti il primo passo in avanti sulla strada della collaborazione tra Università e impresa privata si [redacted] facendo con il progetto Lingotto - Le posizioni dei partiti

Nel Lingotto verranno sistemati laboratori [redacted] alta tecnologia

Imprese, ricerca, amministrazione pubblica: tre protagoniste dell'innovazione tecnologica, tre mondi che [redacted] municano poco fra di loro o lo fanno in modo precario, improvvisato, senza un progetto comune. Dopo aver sentito [redacted] rappresentanti degli atenei e degli imprenditori, favorevoli [redacted] un'ampia e [redacted] collaborazione per [redacted] Torino e [redacted] Piemonte un'area tecnologicamente forte, la parola passa agli amministratori e [redacted] politici.

Come intendono agire per promuovere l'innovazione [redacted] diventare [redacted] guida nel programmare e stimolare iniziative? Il prof [redacted] Pizzetti, docente [redacted] Diritto costituzionale, [redacted] al tempo [redacted] consigliere comunale dc, capogruppo [redacted] partito nella [redacted] Rossa [redacted] prorettore dell'Università. *«Non [redacted] Torino sia già un polo nazionale [redacted] alta tecnologia ma [redacted] non lo è, come io credo, dobbiamo farlo diventare. [redacted] non è d'accordo, mi deve spiegare quale altra vocazione vogliamo dare alla metropoli, ma deve dirlo [redacted] maniera chiara, motivata, non politicamente fumosa».*

[redacted] me dar [redacted] il progetto? *«Primo, coinvolgendo innan[redacted] il governo. Dobbiamo [redacted] certi che le scelte delle forze politiche, accademiche e imprenditoriali [redacted] il cappello statale. Secondo, [redacted] vogliamo che il mondo della ricerca scientifica universitaria [redacted] sia collegato [redacted] quello della produzione, cominciamo a far funzionare meglio l'attività accademica dotandola di sedi, laboratori, personale, biblioteche. Facciamo uscire l'Università dall'emergenza, altrimenti non ha senso pretendere che diventi uno dei motori della [redacted] pura e applicata. Devo ammettere, purtroppo, [redacted] classe politica locale di cui faccio parte [redacted] è attenta né ai problemi dell'Università né alla prospettiva di trasformare [redacted] città in [redacted] delle capitali dell'innovazione tecnologica».*

[redacted] il sindaco Giorgio Cardetti riconosce i ritardi del potere politico-amministrativo nell'organizzare l'innovazione. *«Le imprese e i ricercatori attendono segnali e indicazioni precise da noi, noi li aspettiamo [redacted] loro. La paura di decidere e anche [redacted] sbagliare paralizza tutti».* L'a[redacted] continuerà? *«Un passo in avanti sulla strada della collaborazione tra [redacted] parti lo stiamo facendo [redacted] progetto Lingotto. Qui prevediamo di installare anche laboratori d'alta tecnologia, punti d'incontro tra il mondo della ricerca e della produzione, con insediamento di scuole o facoltà scientifiche».*

[redacted] bisognerà attendere che si scioglia il nodo-Lingotto per far decollare il progetto della tecnometropoli? Il consigliere comunale ing. Bruno Ferrero, pci, ritiene che gli enti locali anziché programmare «grandi e velleitari piani» potrebbero muoversi in altre due direzioni: «dare segnali concreti [redacted] speranza e d'immagine [redacted] città per uscire dal muro [redacted] pianto» e «far opera [redacted] divulgazione tecnologica, organizzare la cultura» con mostre, conferenze, seminari.

Tra i «segnali d'immagine» che qualificano positivamente [redacted] città, Ferrero cita l'Isi (Institute for scientific interchange), organismo di ricerca fondato nel 1983 dal prof Tullio Regge, premio Einstein per la fisica. L'Isi è riuscito a portare a Torino, per seminari a Villa Gualino, il top degli scienziati mondiali nella fisica, chimica e [redacted] matica. «Ecco un'iniziativa d'alto prestigio che fa cono[redacted] e apprezzare Torino. Perché [redacted] fare della splendi[redacted] Villa Gualino una sede scientifica permanente per ospitare i più qualificati rappresentanti [redacted] mondo della ricerca e della produzione?».

Per il vicesegretario regionale [redacted] pri, Giuseppe Garesio, direttore del «Forum per l'innovazione in Piemonte», iniziativa del Club Turati, «la Torino tecnometropoli in parte c'è, in parte è [redacted] creare. [redacted] come centri di ricerca privata, è debole invece come ricerca pubblica». Tra i suo parere, le lacune vistose di Torino addebitabili a una classe politica «poco attenta al mondo che cambia»: insufficienti finanziamenti pubblici [redacted] piccola e media impresa finalizzati alle trasformazioni tecnologiche («la FinPiemonte, il Fio, gli istituti di credito non privilegiano [redacted] ricerca»); mancanza di strutture in grado [redacted] accogliere insieme ricercatori e imprenditori [redacted] servizi tipo marketing.

Ritardi lamentati anche [redacted] presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e dall'as[redacted] alla cultura, Ezio Alberton, democristiani. «Siamo in carica da appena [redacted] mesi e nella fase di studio — ammette [redacted] franchezza Beltrami —. Non faccio grandi promesse, assicuro [redacted] attiveremo il ruolo finanziario pubblico per l'attività di ricerca [redacted] abbia una ricaduta nel mondo della produzione».

Alberton: «Favoriremo iniziative [redacted] quella dell'Isi e [redacted] Tullio Regge per portare a Torino scienziati di grande prestigio internazionale. [redacted] impegneremo per trovare una sede fissa e attrezzata per seminari residenziali sulla ricerca e l'innovazione».

Impegni, promesse, auspici, contributi d'idee [redacted] cui il mondo della ricerca e delle imprese non può che prendere atto, in [redacted] di verifica.

Guido [redacted] Paglia

Occasioni [redacted] non perdere

[redacted] tecnometropoli non [redacted] dall'alto, per grazia di Dio o per una fortunata coincidenza di eventi favorevoli, la si costruisce un po' alla volta. Bisogna anche prendere al volo le occasioni che si presentano. Torino rischia di perderne due, grosse e con una ricaduta enorme nel settore dell'innovazione.

La prima riguarda il progetto de[redacted] «isole ottiche» che la Sip intende realizzare in 4 città italiane: Milano, Roma, Bari e Torino. Si tratta di trasformare questi 4 centri in avveniristiche «città cablate» con una rete di telecomunicazioni basate sulle fibre ottiche. C'è chi sostiene che Torino cederà a Venezia il ruolo di quarta «ci[redacted]». [redacted]? «Venezia ha già peso [redacted] nelle stanze romane che contano».

La [redacted] iniziativa ha come promotore l'Unesco che avrebbe scelto Torino e il suo Politecnico come sedi idonee per ospitare un istituto internazionale di formazione tecnologica ad altissimo livello. Un particolare [redacted] trascurabile, la mancanza di spazi adeguati [redacted] Politecnico, [redacted] indurre l'Unesco a optare per Spagna e Barcellona. [redacted] riuscirà a non perdere le due occasioni?

Inquietanti interrogativi sulla morte della sedicenne [redacted] Sant'Anna

C'è [redacted] del tragico [redacted]

Prima dell'aborto Elisabetta sarebbe stata sottoposta [redacted] «isteroscopia» mentre [redacted] telecamera ne riprendeva le fasi per documentare [redacted] nuove tecniche usate - Il direttore sanitario: «La realizzazione [redacted] è [redacted] tutto normale facendo questo esame» - La cassetta sequestrata [redacted] magistrato

Perché Elisabetta [redacted] morta? Soltanto i risultati dell'autopsia potranno chiarire le cause del decesso della sedicenne che voleva [redacted]. Ma su quello che è accaduto quel tragico mattino, il 18 ottobre, nella sala operatoria del Sant'Anna, si comincia lentamente a far luce.

La ragazza doveva essere sottoposta a intervento [redacted] un'interruzione di gravidanza. *«Prima [redacted] cominciare il medico ha praticato l'isteroscopia»*, spiega l'ispettore sanitario, dott. Martiny. Che [redacted] l'isteroscopia? *«Proviamo a spiegarlo in termini semplici: con [redacted] strumento a fibre ottiche, si può ispezionare e vedere su video l'interno del 'canale'. L'isteroscopia è ormai routine nei casi di sterilità o nelle rimozioni di spirali».* Non lo è per gli aborti. Perché è stata [redacted] su Eli[redacted]. Su questo punto il dott. Martiny si trincera dietro il più rigoroso [redacted] *«C'è il segreto istruttorio».*

Ma una risposta forse c'è. All'isteroscopio era collegata una ... telecamera perché l'équipe che ha compiuto l'intervento pare intendesse ottenere un filmato sul prelievo dei villi coriali e sulla tecnica [redacted]. La «cassetta», che avrebbe dovuto essere proiettata durante un convegno medico, è adesso nelle mani del sostituto procuratore Zanchetta che conduce l'inchiesta.

Il prelievo dei villi coriali da analizzare per [redacted] la mappa cromosomica del nascituro, a scoprirne eventuali anomalie già nelle prime settimane di gravidanza, è [redacted] però recente. Il Sant'Anna, in questo settore, è all'avanguardia. Tutto normale per il direttore sanitario: *«Non so perché è stata fatta l'isteroscopia, lo spiegherà il medico al magistrato. Non sono stati fatti prelievi di villi, e la re[redacted] del filmato [redacted] tutto normale facendo quest'esame».*

[redacted] norma, dunque, sia l'esame, sia la ripresa televisiva. D'accordo. Di certo re[redacted] un [redacted] l'esame è avvenuto senza il [redacted] dell'interessata e del giudice tutelare [redacted] aveva autorizzato l'aborto.

Intanto l'inchiesta del dott. Zanchetta va avanti: sono state inviate 6 comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo (a due medici, a due anestesisti e al primario del reparto, prof. Durando). Sono stati sentiti i testimoni, e nei prossimi giorni il magistrato interrogherà i destinatari [redacted] comunicazioni giudiziarie. Intanto anche la Uil-scuola ha annunciato che si costituirà parte civile.

Ieri abbiamo parlato col fidanzato di Elisabetta, Stefano, 19 anni, ultimo anno di un istituto per periti elettro[redacted]: *«Questa storia mi sta distruggendo. Tutti desideriamo che si vada fino in fondo, e che se ci sono [redacted] responsa[redacted] siano puniti».* Capelli corti, viso imberbe, ricorda il suo amore per «Betta». *«Ci [redacted] conosciuti [redacted] paio [redacted] anni fa [redacted] discoteca. Il giorno che doveva abortire, la nostra storia compiva esattamente un anno e 7 mesi. Ci volevamo sposare. Sua madre è una donna stupenda, sapeva di noi e [redacted] approvava. Volevamo [redacted] il bambino, ma Elisabetta aveva fatto delle radiografie da cui era emerso che il piccolo correva [redacted] rischi. Lei non l'ha [redacted] dire [redacted] dre per timore di darle un dispiacere. Elisabetta era vivace, intelligente, sensibile, tra di noi c'era un rapporto meraviglioso».*

Giuliana Mongelli

No alle multe per lavoratori [redacted] Sant'Anna

Centoquarantaquattro dipendenti dell'ospedale Sant'Anna chiedono a si[redacted] [redacted] alla [redacted] e vigili urbani [redacted] potere parcheggiare nella [redacted] adiacente all'ospedale senza essere multati. I lavoratori sostengono [redacted] nella zona compresa tra piazza [redacted] Bozzolo, corso [redacted] via Bantena, [redacted] Polonia, via [redacted] e via Ventimiglia è praticamente impossibile parcheggiare a causa [redacted] enorme quantità di auto derivante dalla concentrazione [redacted] dipendenti [redacted] città ospedaliera, [redacted] studenti, parenti dei ricoverati.

★ Gruppi di varie regioni [redacted] hanno dato vita a un coordinamento nazionale provvisorio dei cassintegrati per sostituirsi *«all'incapacità [redacted] politica del sindacato nel [redacted] struire un ampio fronte [redacted] lotta per il lavoro».* Le prime iniziative: riunione a Milano [redacted] 9, il 23 a Torino, adesione alla marcia per la pace del 30 novembre.

★ Un nuovo sciopero dell'Amiat potrebbe venire attuato sabato dopo quelli decisi dalla Filtu-Cisl della [redacted] settimana, che hanno impedito la pulizia di alcuni mercati [redacted]. «*Continuiamo con sperperi e disorganizzazione* — afferma il segretario Bellini — *continueremo a lottare fino a che il sindaco e l'assessore all'ecologia non decideranno di rendersi conto [redacted] quanto sta accadendo in azienda».*

Mons. [redacted] oggi a Torino

La Comunità domenicana [redacted] oggi il corso di teologia spirituale. Per l'occasione è prevista, alle 18, nel salone dell'Istituto San Paolo di via Santa Teresa, una conferenza di monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra sul tema *«Scelta evangelica o impegno temporale? Dilemma dei credenti oggi».*

echi di cronaca

Pianoforti Kawai Yamaha, Petrof, Furstein Ibach, W. Hoffmann e altri

Vivere insieme

[redacted] è [redacted] Bangkok

Una torinese di [redacted] anni bloccata con 200 grammi di eroina

Partita per [redacted] vacanza in Thailandia, [redacted] torinese [redacted] 35 anni è stata arrestata all'aeroporto di Bangkok per detenzione di sostanze stupefacenti. [redacted] chiama Paola Margarino e abita in [redacted] Mercadante 74.

Addosso [redacted] polizia le ha trovato [redacted] grammi [redacted] eroina. Non [redacted] conoscono altri particolari dell'operazione perché da Bangkok è giunto soltanto [redacted] breve fonogramma per avvertire i famigliari.

★ Due giovani, a viso scoperto e pistole in pugno, hanno tentato, alle 19,30 di ieri, di rapinare il pastificio di Luigi Giustetto, 58 anni, via Santa [redacted] angolo via San Francesco d'Assisi. [redacted] stati dissuasi [redacted] reazione del titolare e della [redacted] [redacted] rituale intimazione: *«State calmi, è una rapina»* si sono messi a urlare fino a costringere i banditi [redacted] fuga.

★ Un nomade di 23 anni, Dusan Nikolic, è stato fermato ieri pomeriggio per furto aggravato. Gli agenti di una volante lo hanno bloccato in piazza Carlo [redacted] angolo [redacted] Vittorio Emanuele; poco prima aveva scippato Enza Trasturini, 37 anni, di Moncalieri.

★ Furto nel negozio di elettrodomestici di Luigi Bura, in corso Traiano 82. Ignoti han[redacted] la saracinesca del locale, rotto il cristallo della vetrina, portando via un televisore a colori, un videoregistratore e uno stereo, per [redacted] valore complessivo di circa [redacted] milioni.

★ Rapina [redacted] pizzeria «Il Buco» [redacted] largo Fabrizi 87. [redacted] verso la mezzanotte: due uomini mascherati ed armati [redacted] fucili a canne mozze h[redacted] immobilizzato il titolare, Moreno Bigazzi, 26 anni, intimando poi ai clienti di consegnare portafogli e oggetti in oro. Il bottino si [redacted] sul milione 81 lire; i banditi sono fuggiti a piedi.

Saper spendere

Segreti di Fabergé

Storia e prestigio di un maestro orafo - I suoi pezzi da collezione [redacted] valgono anche milioni

[redacted] che cos'è un Fabergé? Ne ho visto uno presso una parente, una sorta di animaletto in pietra dura con oro e pietre preziose» scrive Lalla B. di Varese. Precisa: *«Mi è stato detto che, in una divisione di eredità, era stato [redacted] tato per alcuni milioni. Ma ha anche aggiunto che non sono affatto rari, se ne vedono [redacted] nei cataloghi delle aste [redacted] Italia e all'estero. Che ne dice l'esperto?».*

★★ Secondo il perito gemmologo del tribunale, è vero che un Fabergé possa valere anche diversi milioni, ma è altrettanto acuta l'osservazione che di questi pezzi se ne trovano molti in circolazione e che questa abbondanza di produzione dovrebbe calmierare i prezzi.

Un po' di storia su Fabergé e la sua arte. Spiega il dott. Sergio Della Valle: «Peter Carl Fabergé, orafo famosissimo che anticipò i nostri tempi con le tecniche e i suoi metodi [redacted] fabbricazione, nacque a Pietroburgo nel 1846. La sua formazione ebbe forti stimoli dalla cultura parigina e a soli 24 anni diede nuovi impulsi e maggior sviluppo alla manifattura del padre con sistemi più progrediti.

«Nel 1900, all'esposizione universale di Parigi, raggiunse [redacted] successo trionfale: proclamato "maître", fu insignito della Legion d'[redacted]re. Le case regnanti si contendevano la sua arte: oltre a gioielli, mobili in miniatura, figure di animali in pietre preziose, vasi con un [redacted] re sempre in materiali pregiatissimi, cornici, orologi. Ma il capolavoro furono le "uova di Pasqua" ordinate dallo Zar delle Russie per farne dono alla zarina. E, in ogni "uovo" vi era un'idea originale su un tema d'attualità o di fantasia.

«L'artista aprì [redacted] a Mosca, Odessa, Kiev, Londra e all'inizio del secolo riuscì ad avere una manifattura con 500 dipendenti. Orafi, smaltatori, gioiellieri, intagliatori realizzavano idee sempre geniali. Ma anche l'impero di Fabergé fu travolto dalla rivoluzione del 1917; l'artista riparò in Svizzera e presso Losanna morì nel 1920».

Commenta il perito gemmologo del tribunale: «Gli oggetti [redacted] recano la sua prestigiosa firma sono tutti di elevato livello artistico e raffinatissimi; basti pensare [redacted] che in un solo gioiello [redacted] potevano distinguere quattro colorazioni d'oro ottenute [redacted] diverse leghe, che si completavano con i colori degli smalti e delle pietre preziose. Fu Fabergé il primo che ottenne superfici dei metalli lucide, opache, satinate, secondo il trattamento, e che ottenne effetti spe[redacted] negli smalti secondo l'angolo visuale. E fu tale buon venditore che aveva stampato e diffuso un catalogo illustrato delle sue opere in una sorta [redacted] vendita per corrispondenza».

Tutto ciò dimostra il prestigio di una firma e il valore di molti suoi oggetti, tutti piccoli capolavori d'arte. Di conseguenza, i prezzi, nonostante l'abbondante produzione, non sono mai troppo bassi. Si tratta di pezzi da collezione. E per un Fabergé autentico (attenti ai falsi) i collezionisti nelle aste arri[redacted] a spendere anche 50 milioni e più, [redacted] battere ciglio.

[redacted] Da tempo e [redacted] più parti lettori e lettrici ci chiedono, con sempre maggior insistenza, una ricetta già pubblicata. Cediamo al loro desiderio [redacted] il liquore di [redacted] [redacted] delle conserve: *«Frullare tre-quattro tuorli con 100 gr di zucchero e far sciogliere altri [redacted] gr di zucchero in 400 gr di latte caldo. Appena raffreddato si emulsionerà allo sbattuto [redacted] uovo, aggiungere quindi 100 gr di marsala secco, 100 gr di alcol da liquori e aroma [redacted] vaniglia. Mettere il liquore in bottiglia. Si conserva in frigo; si può anche servire tiepido».*

★ Dai ragazzi della [redacted] C Cucina dell'Istituto Alberghiero di Torino, sotto la guida del prof. Mario Bobbia, questo budino di castagne: *«Sbucciare 300 gr di castagne, lessarle, togliere la pellicina, ridurle in purea e amalgamare con 100 gr di zucchero vanigliato, mezzo bicchiere di latte, 50 gr di burro morbido, poco liquore dolce, 2 tuorli e 3 albumi montati a neve. Versare in uno stampo imburrato e infarinato e cuocere in forno, meglio se a bagnomaria, per circa tre quarti d'ora».*

Simonetta

Messaggi urgenti
IMPORTANTE società commerciale ricerca addetto personal ed Home-computer, Hi-Fi, da inserire nel proprio reparto [redacted] vendita. Si prega di [redacted] ITA 011 540.506 - 539.573.

Cercasi in AFFITTO
[redacted]
4000/5000 mq
con [redacted] e servizi
Torino o vicinanze
Tel. [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, box-auto, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
telefono 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 [redacted]
[redacted] Mauro
CASE INDIPENDENTI PER BIOV[redacted] SPOSI
giardino privato, cantina, g[redacted], cantina. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 80 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re [redacted]
tel. 543.321
PIOSSASCO
via Rivalta-via [redacted]
VILLINI UNIFAMILIARI
giardino privato, garage, cantina, camino. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni p[redacted] con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 105 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSULENTE A. 533.123 corso Ferrucci 105, prestigiosi caseggiatelli, ristrutturati, 3 camere cucina doppi servizi, salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Visita domenica-festivi mattin.

CONSULENTE 533.377 libero corso Grosseto 2 camere tinello cucinino ingresso-bagno e soffitto L. 50 milioni.

CONSULENTE 533.322 libera via del Carmine, 2 camere tinello cucinino ingresso-bagno e soffitto, L. 75 milioni

CONSULENTE 533.307 via Asunción (Parco Vecchio) recente cascina tinello cucinino ingresso bagno. L. 75 milioni.

CORSO Bargo libero ristrutturato 3° piano 3 camere cucina servizi 2 aree L. 28 milioni. Grimaldi 506.484

CORSO Giulio stabile con riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 600 mila Dilazioni. Tel. 539.052.

CORSO Duca degli Abruzzi 6 piano rara panoramica vendesi libero alloggio signorile mq 250 circa. Per informazioni tel.: 596.854 ufficio.

CORSO Francia adiacente piazza Bernini libero 3 camere cucina bagno adatto anche uso studio. Tel. 550.165).

CORSO [redacted] (Collegno) libera recente palazzo 2 camere tinello cucinino box. L. 170 milioni. Telefonare 339.191.

CORSO Duca degli Abruzzi 6° piano grande alloggio signorile casa d'epoca 4 camere letto studio soggiorno cucina 2 bagni mq 271, L. 360 milioni. Studio piazza Bernini 232.458 - 335.6417

CORSO GROSSETO

via Veronese angolo via Cella Imperiale vendesi in palazzina alloggi 1/3/5 camere cucina doppi servizi terrazzi autonomi L. 1 milione 200/mq minimo trattasi più disponi, e multiservizi. Visite lo stesso: consegna entro dic. 15-17,30. Tel. 695.4484.

CORSO Matteotti Vinaccia libero sui 360. Il vero don leggia 30 mq 1° piano ideale per ufficio. Tel. 017.891

CORSO Moncalieri (Fiorenzino) appartamento in villa salone 3 camere cucina 2 bagni, box auto, panoramico e ampio terreno. Palatina Immobiliare Tel 557.6058.

CORSO Orbassano (piazza Omero) Mutuo camere tinello bagno termoautonome L. 43 milioni dilazioni Tel 338.701.

CORSO Peschiera alloggi di 1/3 camere cucina bagno abitabili da L. 19 milioni dilazionabili. Finci 503.318.

CORSO Regina (C. Donato) libera camera tinello bagno termoautonome L. 38 milioni mutuo. Tel 338 701.

CORSO
Rosselli adiacente largo Orbassano vendesi alloggio libertà piano alto panoramico, ingresso, salone, 3 camere, cucinino, 2 bagni, doppi servizi. Per informazioni telefonare 595 852 ufficio.

CORSO S. Maurizio (via Bene) libero recente signorile 200 mq salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi 2 ascensori possibilità box. Telefonare 595 852 ufficio.

CORSO Turati libero signorile stupenda casa: salone 3-3-4 camere cucina 2 servizi. Bergamasco 659.931 - 650.8645

CORSO Umbria libero grazioso camere tinello cucinino bagno mq 50 casa recente 1° piano L. 43 milioni Finci 503.318.

CORSO Unione Sovietica libero alloggio camere cucina bagno L. 30 milioni. Tel 595.975.

CORSO Vittorio (via Ormea) libero piano 4° no ascensore serve centrale 3 camere cucina bagno L. 58 milioni. 0837 752.096.

CORSO VITTORIO

in stabile elegante vendiamo ultimi 2 alloggi soggiorno 3 camere cucina abitabili e 1 camera cucina servizi. Ravello Tel. 746.586.

CROCETTA alloggi liberi di adiacente 2 camere cucina servizi e 2 camere cucina servizi subaffittasi. Gli 501.821.

CROCETTA corso Stati Uniti libero 3 vani servizi ufficio o abitazione piano alto alzato ascen. Telefonare 557.7416.

CROCETTA largo Re Umberto piano alto libero ottima vista salone camera cucina termoCO. B. Cam. Tel. 506 757.

CROCETTA libero casa d'epoca signorile ristrutturata: ingresso salone 2 camere cucina servizi mq 130 Finci 503.881.

CROCETTA via Algarotti corso Duca Abruzzi libero signorile 300 mq ideale studio ufficio. Tel 7000 545 082.

CROCETTA via Fratelli Carle libero piano alto luminoso due camere, cucina, bagno. Finimter, tel 657.0021.

ECCELLENTE offerta, corso Polonia signorile via Nole 15, bella costruzione, camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti più mutuo; 3 camere cucina libero L. 15 milioni contanti più mutuo. Opportunità, negozi bar, magazzini. Fiduciaria immobiliare tel. 597.8956

EDILCASE 548.154 vende libero piazza Rivoli ottimo metrò parcheggio salone camere cucina ingresso bagno L. 135 milioni

EDILCASE 548.154 vende zona Vanchiglia penetrazione Università attico libero camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

EUROCASE A 841.479 libero corso Sebastopoli (S. Rita) salone 3 camere cucina (separati) 3 ingressi, stabile signorile con portineria. Pensando rateizzo.

EUROCASE B 613.601 libero corso Monfalcone 8° piano camere tinello cucinino servizi (spazioso 2 vani)

EUROCASE C 812.748 libero via Buenos Aires 2 camere tinello cucinino servizi piano 8° spazioso dilazioni.

EUROCASE D 513.725 libero adiacente piazza Rivoli salone 2 camere cucina bservizi casa signorile piano alto

EUROCASE H TORINO 546.149 libero zona corso Racconigi 2 camere cucina ingresso, L. 30 milioni dilazioni.

EUROCASE N TORINO 546.149 libero zona corso Racconigi 2 camere cucina ingresso, L. 30 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 557.637 libero via Venaria 3 camere tinello cucinino servizi spazioso pagamento dilazionato.

EUROCASE P TORINO 531.003 libero zona via Buenos Aires camere tinello 2 balconi. L. 43 milioni dilazionabile.

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi occasioni da 1-2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROSERLE vende stesso stabile signorile corso Toscana alloggio camere tinello cucinino bagno e monolocale occupato L. Tel. 746.096.

EUROSERLE vende Giulio libero stabile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel 746.096.

EUROSERLE vende via Cumiana vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore Tel 746.096.

EUROSERLE vende corso Venezia libero monolocale con bagno a L. 21 milioni. Tel 746.096.

EUROCASE
A Grugno libero nuovi salottino 2 camere cucina 2 servizi L. 92 milioni mezzo 33 milioni mutuo agevolato. Tel 502.783.

EUROCASE 504.263 centro via Duca d'Aosta prestigiosa palazzina 2 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni.

EUROCASE 505.208 libero Collegno tranquilla Paradiso casa signorile salottino 2-4 camere cucina 2 servizi.

EUROCASE 505.208 corso Orbassano libero tempo pentagono camere cucina servizi, mq 80, L. 40 milioni.

EUROCASE 506.454 precollina corso Moncalieri libero settore 2 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 155 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero seminuovo ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi mq 70 L. 80 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente corso Tirreno Monolocale ripostiglio 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 L. 50 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente corso Tirreno Monolocale ripostiglio 2 camere tinello cucinino bagno mq 30 L. 50 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero vendo Moncalieri 2 camere tinello cucinino bagno mq 50 L. 57 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 28 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Vittorio piano alto tenuto eccezionale panorama 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 68 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio libero recentissimo Cassina Vica salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi ascensore mq 80 L. 135 milioni.

FINIMTER libero Grosseria Maria Polo in casa d'epoca ingresso, 3 camere, cucina, servizio Tel. 657 0021

FINIMTER libero via Mongrando piano rialzato cucina ingresso camera tinello cucinino servizio. Tel. 657.0021.

FINIMTER panoramica villa d'epoca posizione panoramica eccezionale giardino pianeggiante casa custode servizi pubblici bus-metrò Tel. 657 0021.

FINIMTER via Po via Rossini libero signorilmente ristrutturato, soggiorno 3 vani servizi ripostiglio. Tel 657 0021.

FIRM libera via Cagliari soleggiata monocamera ristrutturata con bagno ideale investimento. Tel. 501.750 - 511 080.

FIRM libero presso corso Tassoni ampio luminoso camera tinello cucinino servizi ottimo permuta. [redacted] 591 880

FIRM libero presso corso Sparta piano alto luminoso camera cucina cucinino servizi ripostigli. Tel 591 802.

FIRM libero presso piazza Adriano in stabile ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 54 milioni Tel. 505 973

FIRM libero San Salvario in prestigioso stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi molto permuta Tel 657.970 - 595 902

FIRM libero presso corso Giambone recente signorile 2 camere cucina servizi [redacted] permuta. Tel 501.750.

FIRM Mirafiori in stabile recentissimo alloggi liberi e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 501.570

FIRM occupato presso corso Svizzera vendesi signorile comoda tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 690 897.

FRANCIA largo attico in casa signorile di sole 3 camere ampio cucina doppi servizi ingresso Tel 749.2802.

GIAGHINO complesso via Rezzi vendiamo appartamento recentissimo, libero, soggiorno, biservizi cucinotto bagno camera e soffitto. Prezzo eccezionale L. 82 milioni con mutuo. Edilcasa 548.154.

GIAGHINO Monferrato villa 2 alloggi 100 mq cadauno rustici parco giardino buttate 7500 mq vendo. Tel. 953.880.

G.E.A. vende via Cagliari alloggio libero; camera cucina bagno. Telefonare 670.938

GEDIM adiacenza corso Novara vicino casa appartamenti di 1 camera tinello cucinino vendo per box. Tel. 517.588.

GEDIM libero corso Francia (piazza Statuto) 1 camera tinello angolo di cottura bagno. Tel. 517.588.

GEDIM libero adiacente corso Montegrappa luminoso 1 camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 517.588

GEDIM libero adiacenze via Nizza in casa d'epoca appartamenti con terrazzo di mq 180 circa permuta. Tel 517.588

GESTIM libero corso Turati piano alto signorile 4 camere cucina biservizi ottimo stato. dilazioni. Tel 650.3053

GESTIM libero via Barletta ottimo stato piano alto 2 camere tinello servizi cantina permuta dilazioni. Tel 650.3053.

GESTIM libero via B. Galimberti piano alto ingresso camere tinello cucinino servizi cantina. dilazioni Tel [redacted]

GRIMALDI Torino tel 503.917 adiacenze piazza Bernini libero ampio piano ristrutturato camere cucina servizi ripostiglio luminoso L. 48 milioni dilazioni

GRIMALDI Torino tel. 503.917 libero stabile Regina 3 camere tinello cucinino servizi L. 47 milioni dilazionabili.

GRIMALDI Torino tel 503.917 via Buenos libero piano alto ottimo silenzioso 3 camere cucina servizi L. 154 milioni.

GRIMALDI Torino tel 503.917 adiacenze corso Brescia libero soleggiato 4 camere cucina servizi L. 110 milioni

GRIMALDI Torino tel 503.917 libero camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni 500 mila dilazionabili

GRIMALDI Torino tel. 503.917 Santa Rita libero ampio camere tinello angolo cottura servizi L. 40 milioni dilazioni

GRIMALDI Torino tel 503.917 adiacenze corso Tassoni libero ampio piano ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ristrutturato L. 80 milioni.

GRIMALDI Torino tel 503.917 adiacenze piazza Bengasi libero camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili.

IL PORTICO 833.544 corso Casale prestigiosa palazzina libera da ristrutturare 2-4 alloggi soleggiatissima box auto.

IL PORTICO 83.55.44 via Bertola libero ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo alloggio ogni piano

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio nuova box giardino condominiale zona Parella no intermediari T. 595 423.

IN castello villanovese Pianezza libero soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 380.231 A. Bixell

IN VIA BERTOLA

palazzina in stabile ristrutturato del '700 studio di prestigio per professionista di 8 stanze 4 vani ingresso indipendente box. Grimaldi Elite 505 919.

LA GRIMALDI

propone appartamenti abitabili subito stessa casa Sottoriva 15 milioni pensili resto mutuo. Tel. 505 917.

LEINI' alloggio libero al primo rialzato composto da 1 camera tinello cucinino servizio box. Casa Nova 920.5978.

LEINI' libero mobile ampiezza camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni più spese mensili Tel 467.791.

LIBERO A corso Traiana 2 camere cucina bagno termo autonomo poco mutuo L. 28 milioni mutuo TC immobili 409.709

LIBERO A Lucento 70% mutuo bancario agevolato vendesi 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatolibra 642.978.

LIBERO A Mirafiori 70% mutuo bancario agevolato vendesi 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercatolibra 642.978.

LIBERO a piazza Bottesini barriera Milano 3 camere cucina bagno posto auto L. 43 milioni mutuo TC immobili 472.469.

LIBERO A Rubino soggiorno 4 camere cucina bagno terrazzino casa 80 L. 85 milioni a mutuo. TC immob 456.972.

LIBERO A via Genova Lingotto 3 camere cucina ingresso bagno mq 80 circa L. 31 milioni a mutuo. TC immobili 472.469.

LIBERO affare ristrutturata camera cucina bagno L. 20 milioni, minimo contanti. Grimaldi 510.801.

LIBERO barriera Milano luminosa camera tinello cucinino servizi separato termo. Casamercatolibra 762.068.

LIBERO Barriera Milano 1° piano camera cucina servizio L. 14 milioni ampia dilazioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO Barriera di Milano via Tripoli 10, alloggio al 2° piano di camera cucina ingresso bagno Tel. 483.429.

LIBERO Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizio 3° piano terzo ascensore vendesi box. Banca Dati 500.200.

LIBERO Borgo Vittoria ingresso camera cucina abitabile [redacted] escluse L. 24 milioni dilazionabili Tel 447 4844.

LIBERO Cas[redacted]lago tempo ascensore camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 43 milioni Grimaldi 506.484

LIBERO Cascine Vica recente 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio posto auto. Banca Dati 500 648.

LIBERO centralissimo salone 3 camere cucina doppi servizi. Interessa 544.859.

LIBERO Centro Europa appartamento in A composto da 2 camere soggiorno bagno Studio Valentino, tel. 836.661.

LIBERO corso Moncalieri zona Cavoretto 3 camere cucina ingresso servizio soffitto 3° piano. Banca Dati 30.55.40.

LIBERO corso Tirreno bonis collina 4 camere cucina ingresso biservizi cantina 3° piano Banca Dati 500 200.

LIBERO corso Racconigi 3 camere tinello cucinino bagno soffitto cantina L. 43 milioni. Tel. Studio Vis 591.944

LIBERO corso Monlovecca costruzione signorile del '75 4° piano salone 3 camere cucina doppi servizi ampio box L. 325 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO corso Emilia 31, stabilissimo 1° piano camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni dilazioni. Tel. 483 429

LIBERO corso Racconigi tutti i comforts ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO corso G. Cesare tempo autorespira 2° piano ingresso 3 camere cucina servizi L. 72 milioni. Grimaldi 506.484.

LIBERO corso Lombardia alzare camera soggiorno cucinotto 35 mq terzo ascensore L. 45 milioni. Tel Orvim 600 881.

LIBERO in piazza Rivoli [redacted] di 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno ascensore 4 cantina L. 67 milioni. Tel. 537.798.

LIBERO in piazza Rivoli, 1 camera cucina terzo piano ascensore cantina L. 35 milioni 500 mila. Tel 657.794.

LIBERO [redacted] 2 camere cucina servizio L. 32 milioni. ascilienti L. 10 milioni contanti Tel 510.801

LIBERO largo Valdisi ingresso camera cameretta tinello cucinino servizi terzo cantina dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO Lucento signorile [redacted] piano ascensore camera cucina. L. 74 milioni compreso mutuo. Tel. 751.975.

LIBERO Lucento 70% mutuo bancario agevolato grande camera tinello cucinino bagno Casamercato 642.978.

LIBERO Mirafiori 70% mutuo bancario agevolato recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatolibra 642 978

LIBERO Michelino (via Bassani) ampio camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni, ora L. 16 milioni Medcasa 389 183

LIBERO occasione Porta Carpanese settembre 1872, 3 camere cucina abitabile terzo piano ascensore L. 26 milioni contanti Bonlupo Iscrizione 599.782

LIBERO palazzo Cambiaso angolo corso Genova camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni a mutuo Tel. 547.419.

LIBERO piazza Crispi 3 camere servizi 3 cantine ristrutturato riscaldamento autonomo Tel. 883.540 - 688.148.

LIBERO Porta Nuova ristrutturato, 3 camere cucina servizi 2 cantine, solo L. 41 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

LIBERO Piazza Sirtori camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni a 15 milioni mutuo. Tel 383.445.

LIBERO recente corso Lione salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi mq 120. Banca Dati 500 200

LIBERO recentissimo via Cimarosa 120 mq biservizi L. 60 milioni più mutuo 18 milioni. Studio Vis 591.944

LIBERO S. Paolo 70% mutuo bancario agevolato recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercatolibra 642.978.

LIBERO S. Rita 70% mutuo bancario agevolato recente 1 camera tinello cucinino bagno Casamercatolibra 642.978.

LIBERO
subito via Venaria ampio soggiorno via Balardi, arcierazza, ristrutturatissimo, 1 camera cucina ingresso bagno, ripostiglietti L. 22 milioni contanti Tel. 557.8956

LIBERO subito camera tinello cucinino servizi mq 60 via occorrine. Tel. 364.491 - 303 027.

LIBERO via De Sanctis ampio 3 camere cucina servizi recentissimo tenuto dilazioni. Casamercatolibra 746.393.

LIBERO via Dr. Nervi ingresso camera cucina bagno cottura tinello gas metano ristrutturato mutuo. Tel. 447.4844.

LIBERO via G. Reni salottino angolo studio 2 camere grano cucinotto bagno ripostigli biservizi. Banca Dati 500.200.

LIBERO via Stefano Stampa camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo L. 30 milioni dilazioni Tel. 447.4844.

LIBERO via Rigola ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi terrazzo ascensore. Dilazioni. Tel 447.4844.

LIBERO via Robassomero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina solo L. 43 milioni dilazioni Tel. 447.4844.

LIBERO via Torricelli ingresso 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 81 milioni dilazionabili, Tel 447.4844.

LIBERO zona Parella salottino 2 camere cucina ingresso biservizi cantina mq 130, dilazioni Banca Dati 500 200

LINGOTTO libero via Artisti ristrutturato ampio camera cucina servizi L. 30 milioni Casamercatolibra 746.393.

LIQUIDIAMO corso Svizzera 3°-6° piano, 3 camere cucina terzo bagno ascensore. Lux Casa tel. 644.100.

LIQUIDIAMO via M. Buonarroti 1-3 camere cucina terzo bagno libere casa piazza Statuto Lux Casa vendite tel. 54.67.70.

LOMBARDO appartamenti 2-3-4 vani servizi box giardino 25 mq, mutuo agevolato La Torre Tel. 677.8041.

LUNGO PO Antonelli piano rialzato occupato 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 60 milioni. Tel. 466.255.

MANBARDA libera corso Regina in primo stabile panoramico servizio interno L. 9 milioni 800 mila. Tel 508.821

MANBARDA eleganti confidenziale immersa casa diverse metrature diverse composizioni ristrutturate cerco. Tel. 341.268

MERCATI Generali libero piano 1° camera grande tinello cucinino bagno mq 63 fronte metrò, L. 45 milioni. Tel. 697.116.

MIRAFIORI [redacted] via Orvieto 3 vani mezzo cucina bagno 59 milioni dilazionabili Casamercatolibra 762 068.

MIRAFIORI libero vendo, 4 camere, cucina, bagno, box auto, L. 95 milioni. Telefonare 611.4532.

MONCALIERI corso Pastrengo recentissimo appartamento nuovo: soggiorno, biservizi cucina bagno e box per 2 auto L. 100 milioni compreso mutuo Edilcasa 548 154.

MONCALIERI libera stupenda casa alloggi 2 camere tinello cucinino servizi box giardino Elam. Tel 683 4307.

MONTALLIERI al Rivellino libero in palazzina bellissimo 2 camere grande cucina ingresso bagno. Box Finci 505.601.

MONCRAMERA arredato con ingresso angolo cottura doccia in elegante residenza vicino Mirafiori vendo. Tel. 572 176

MONCRAMERA libero in residenza open completi zona semicentrale L. 39 milioni trattabili. Telefonare 647.834

NAZIONALE corso Brunelleschi palazzo indipendente ai 2° piani mq 600 4 box cantine garantito. Tel. 761.458

NICHELINO libero subito camera tinello cucinino servizi no 62 vera occasione Tel. 364.491.

NUOVI
Madonna di Campagna in elegante palazzina con giardino soggiorno 2 camere cucina, 2 bagni riscaldamento singolo box volendo mansarda. Malva 746.5689.

ORBASSANO [redacted] rale 2 camere tinello servizi L. 20 milioni contanti resto stazionari. Vendo V&V 780 8183.

PALAZZINA
indipendente Torino ci due alloggi da 95 mq cadauno, ideali interno mq 45 passeggi ristrutturata fabbricato da mq 200 più servizi e appendici, cortile mq 140 con passo carrale da ristrutturare a rimessaggio accesso adiacente ingresso veicoli L. 180 milioni. Telefonare 810.337.

PARELLA uso ufficio camere cucina servizi cantina 1° piano L. 29 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 981.445.

PARELLA via Carrera grigio camere tinello cucinino servizi cantina vicedifficile L. 21 milioni. Medicasa 389.183.

PIANEZZA libero in villa quadrifamiliare salone 2 camere cucina servizi box giardino Elam. Tel 683 4307.

PIAZZA Adriano via Cavalli casa signorile libero 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato. Tel. 555.349.

PIAZZA Gerbori adiacente libero casa d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina bagno mq 100. Finci 505.601.

PIAZZA Statuto appartamento libero di mq 800 uso abitazione ad ufficio vendo. Tel 364 491.

PIAZZA SABOTINO 1 ANGOLO VIA DI NANNI 95
in palazzo rinnovato nelle parti comuni, con ascensore, alloggi liberi con mutuo proporzionato in piazza
VENDONSI
[redacted]
2 camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, doppi vetri, citofono. Visite in loco 15.30-19 ed domenica

POZZO Strada via Asiago (zona ascensore) camera tinello cucinino servizi 60 mq L. 29 milioni Grimaldi 506.484.

PRECOLLINA libero piano rialzato: camere tinello cucinino servizio, anche uso ufficio. Finimter, tel. 657.0021.

PRECOLLINA vendo bellissima villa d'epoca grande parco piscina vista stupenda 500 mq per corpo. Tel. 011 687.014.

PRECOLLINA vista indipendente ampia metrature ben tenuta vasto giardino completa servizi vero affare. Tel. 591.432.

PREGHI piazza Adriano libero camera tinello cucinino servizi 1° piano 2 vani mq 45 L. 29 milioni. Tel. S.O.I. 506.171.

PRIVATO adiacenze corso Montegrappa vendo libero 2 camere cucina servizi L. 42 milioni. Tel. 481.114.

RARO
appartamento in stabile prestigioso centralissima fronte importante corso composto da 5 saloni 3 camere cucina triplo servizi. Grimaldi Elite 505 919.

REVIGLIASCO Pian dei Ciliegi vista spettacolare salone 3 camere cucina 3 servizi taverna, giardino box. Tel 541.289.

RIVAROSSA 23 km da Torino in residenziale villetta recente salone cucina 3 camere 2 bagni garage terreno. Tel. 930-58-68.

RIVOLI vicinissima vendo villette a schiera e alloggi signorili in centro storico. Tel. 515.014 956.9313.

RIVOLI libero abbiamo alloggio 1-2 camere tinello cucinino servizi possibilità box, metrò 1983. Tel. 535.211.

RIVOLI signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto corso completamente libero subito. Finci 503.318.

RIVOLI ufficio integrale vendo con mutuo dei medici professionale posizione semplice. Tel. 720.706 - 953.3570.

ROSABIANCHERO corso Italia in palazzina alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box termo autonomo C.E.I. 620.5436.

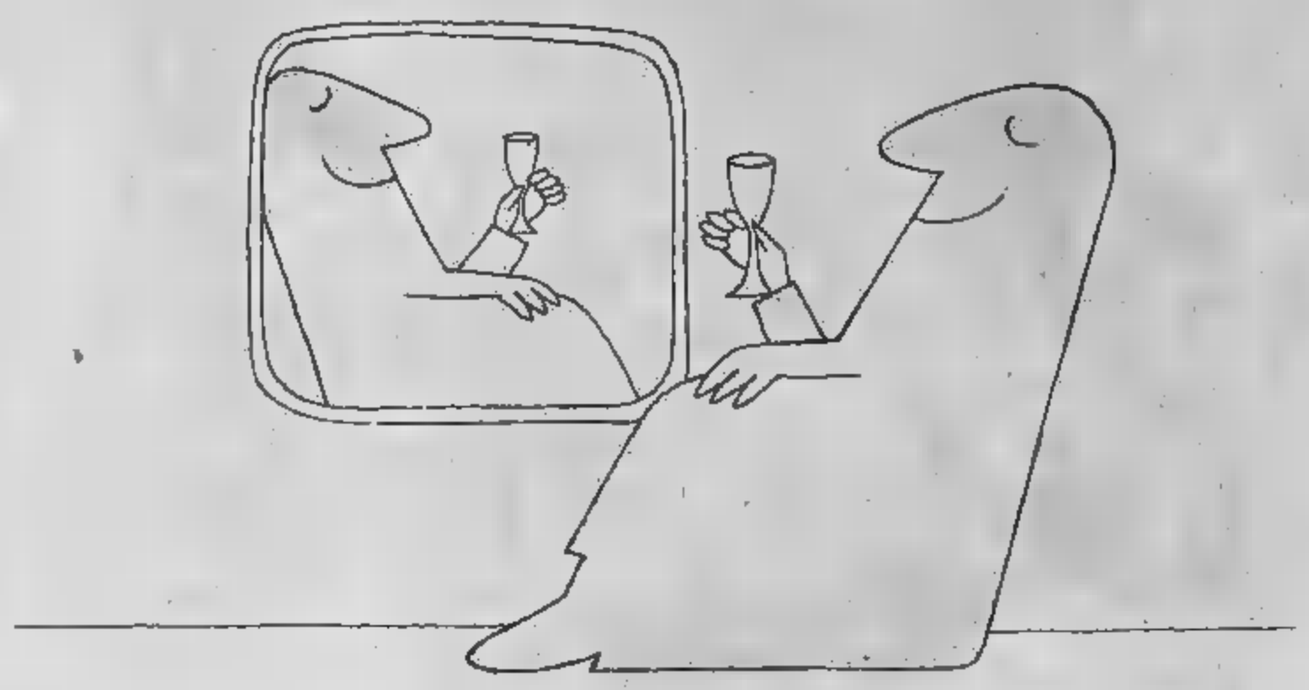
ROSABIANCHERO Rosa centrale 2 camere tinello cucinino servizi box prezzo interessante Casa Nova 920.5978.

ROSTA alloggio signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi box a metrò/ferrovia possibilità box Finci 503.318.

(continua)

domani su Tuttoscienze
LA STAMPA
ESCLUSIVO
I segreti dell'Antartide
[redacted]
IN VIA BERTOLA
palazzina in stabile ristrutturato del '700 studio di prestigio per professionista di 8 stanze 4 vani ingresso indipendente box. Grimaldi Elite 505 919.

Milano-New York
da una "capitale" all'altra

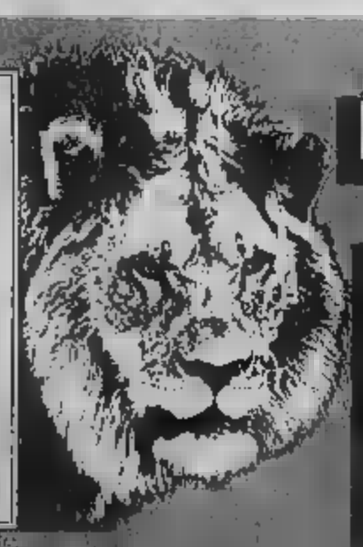


O.K., O.K.! Milano [redacted] è la capitale d'Italia e New York non [redacted] la capitale degli Stati Uniti. Comunque nessuno ignora l'importanza di queste due grandi città, il loro irresistibile fascino, la loro concretezza negli affari. Alitalia le collega [redacted] un volo giornaliero che vi consente di arrivare, dopo [redacted] viaggio confortevole, nel primo pomeriggio a New York. Da Genova e da Torino si può raggiungere Malpensa con il servizio esclusivo "Volobus" a disposizione dei passeggeri internazionali Alitalia. Dal 1° novembre un viaggio a New York con Alitalia è ancora più conveniente: da 999 mila lire prenotando l'andata e il ritorno e prevedendo [redacted] permanenza minima di 5 giorni. Chiedete al Vostro Agente di viaggio o ai nostri uffici tutte le informazioni sui voli giornalieri Milano-New York.

Siamo gli unici tutti i giorni non stop

Alitalia

OCCASIONI DEL LEONE



OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

FINO AL 30-11-'85

L. 3°000°000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)

OPPURE

NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI

OPPURE

PRIMA RATA al 1-2-'86

Un Leone ti guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli. Un [redacted] che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in caso di guasti: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot finanziaria, su misura per qualsiasi [redacted] esigenza di pagamento. Segui con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai concessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

Scoppia il [redacted] dell'isolato «Sant'Eligio» in centro città

Per 4 anni terra di nessuno?

[redacted] 1981 il Comune è diventato proprietario di un'area [redacted] quasi quattromila metri quadrati che apparteneva all'Opera [redacted]ia ospedali psichiatrici di Collegno - Solo [redacted] [redacted] gennaio è stata firmata l'ordinanza [redacted] sgombero degli abusivi - Ma [redacted] tutto bloccato

Storia dell'isolato Sant'Eligio: ovvero come dimenticare quasi 4 mila metri quadrati di terreno nel centro storico, (compresi tra le vie Piave, Giulio, Bligny [redacted] Santa Chiara) [redacted] disturbare per [redacted] abusivi che [redacted] n. anni, promettere [redacted] una sistemazione alternativa.

Ora il «caso» sta scoppiando: [redacted] gli addetti [redacted]lle officine meccaniche e delle carrozzerie ospitate abusivamente al Sant'Eligio, sulle quali da [redacted] mesi pende un'ordinanza di sgombero per pericolo di crollo, hanno bloccato per protesta via Piave e Via Santa Chiara con delle auto sinistrate.

Il Comune ci [redacted] già i locali e noi lavoreremo per strada», era scritto [redacted] [redacted] dei cartelli dei manifestanti, *«Per farci pagare l'imposta sulla raccolta rifiuti non si dimenticano di noi»*, diceva [redacted] degli inquilini, titolare di una carrozzeria. Un incontro in municipio non [redacted] sbloccato la situazione. L'eventualità dello sgombero forzato resta.

La pratica Sant'Eligio è da tempo sul tavolo dell'assessore alla casa, Zanetta, cui tocca il compito di liberare un'a[redacted] [redacted] ruspe sono già pronte a [redacted] le catapecchie) che è urgente risistemare [redacted] per [redacted] quale [redacted] sono già alcune proposte (parcheggio, [redacted] tazioni, [redacted] [redacted] tratta [redacted] quadrilatero alle spalle della [redacted] anagrafe: l'Opera pia ospedali psichiatrici [redacted] Collegno ne era proprietaria fino al 1° gennaio 1981, quando passò al Comune di Torino con la legge sulle Ipab.

Allora c'erano due [redacted] affittuari, Luigi Fontana [redacted] Carlo Desiderio, (178 mila lire al mese il primo, 150 il secondo) con i quali peraltro il Comune [redacted] stipulò alcun nuovo contratto di locazione. Semplicemente si disinteressò della cosa [redacted] [redacted] che nell'isolato esistevano almeno [redacted] subaffittuari chiaramente abusivi: questi dispongono [redacted] locali (magazzini, officine e laboratori) per un totale di quasi [redacted] metri quadrati. E, alcuni, anche dell'alloggio.

Così, ignorando totalmente per 4 anni l'esistenza di un terreno in posizione [redacted] appetibile per servizi, [redacted] avanti fino al 18 gennaio [redacted] quest'anno, [redacted] venerdì, quando il vice sindaco Passoni, poche ore prima della [redacted] data della giunta Novelli, emise un'ordinanza di sgom[redacted] *«per grave pericolo incombente»*: si erano aperte delle crepe nelle pareti, i soffitti cedevano.

[redacted] scritto nella comunicazione agli illegali inquilini: *«Si informa che la Città è disposta a trovare soluzioni alternative»*. Tanto disposta da convocare già per il lunedì successivo, il 21, gli abitanti del Sant'Eligio in Comune per sentire i loro desideri. Ma le cose [redacted] [redacted] mente. [redacted] riunione, per la crisi [redacted] giunta, [redacted] ci fu, [redacted] la promessa rimase sulla carta, nero su bianco, dando forse agli illegali inquilini che ora chiedono giustamente conto dell'impegno. Nel frattempo, il [redacted] venne emessa una [redacted] ordinanza, rinnovata il 20 agosto, questa volta secondo la formula [redacted] sgombero costo «con il ricorso a tutti i mezzi», forza pubblica compresa.

Ora al [redacted] al dunque. *«La giunta [redacted] intende [redacted] oltre l'abusivismo»*. [redacted] ieri l'assessore Zanetta. Inoltre si tratta di locali pericolanti (uno è stato anche danneggiato da un incendio nel maggio scorso).

«Per [redacted] più — [redacted] in Comune — ed [redacted] certo punto, si era persin deciso di premiare l'illegalità consolidata, promettendo una soluzione alternativa: [redacted] la Città accetto di riconoscere gli abusivi... ripcalibrandoli secondo i loro desideri. Una perla, giuridicamente parlando».

Gianni [redacted]

La protesta [redacted] carrozzieri sfrattati da via [redacted] la strada bloccata dalle auto in riparazione

Sedicenne travolta [redacted] un'auto

Corso Francia un'altra vittima

E' morta dopo tre settimane [redacted] coma

Dopo diciassette giorni [redacted] agonia [redacted] morta al Martini [redacted] via Tofane [redacted] Alcatti, [redacted] anni strada delle Ghiacciaie 22. E' stata vittima di un incidente stradale accaduto il 17 ottobre, ore 19,50, in [redacted] Francia angolo piazza [redacted].

Mentre attraversava [redacted] pisti la strada era stata travolta da un'auto. Ricoverata in camera di rianimazione, nonostante l'intervento degli specialisti le sue condizioni [redacted] peggiorate lentamente e alle [redacted] di ieri ha cessato di vivere.

★ E' morto [redacted] alla Molinetta Vincenzo Caserta, 41 anni, via Cappellina 21, vittima di un incidente avvenuto giovedì lungo la superstrada Torino-Chivasso.

Alla guida di una Renault 4, l'uomo s'era scontrato frontalmente [redacted] una [redacted] condotta [redacted] Piero [redacted], [redacted] anni, via Valdellatorre 223, che viaggiava con la moglie [redacted] Medini e la figlia Gra[redacted]. Al momento dell'incidente, nei pressi dello svincolo per San Mauro, la [redacted] era avvolta [redacted] una fitta nebbia. Dopo lo scontro, il Caserta era [redacted] estratto con difficoltà [redacted] dall'auto, [redacted] sue condizioni [redacted] apparse subito gravissime.

98 anni è ucciso da una [redacted]

Un pensionato di 98 anni [redacted] stato travolto e ucciso [redacted] sera da [redacted] mobile [redacted] attraversava [redacted] Lecce. [redacted] chiamava Carlo Marchino, abitava in corso Monte Grappa 58. L'incidente verso le 18: [redacted] attraversando il corso, all'altezza [redacted] civico 77, c'era molto traffico, è sopraggiunta una moto 125. Alla guida uno studente, Enrico F., 19 anni: «E' sbucato dietro un'auto, ho frenato ma gli sono finito addosso». Il pensionato è stato soccorso, accompagnato [redacted] Maria Vittoria, ma vi è giunto ormai cadavere.

Altro incidente in pe[redacted] in corso Moncalieri all'altezza del 218. Ettore Borgnino, 56 anni, viale XXV Aprile [redacted], stava attraversando il corso, [redacted] le strisce pedonali. E' sopraggiunta [redacted] Panda 45, diretta in corso Casale: lo ha urtato, gettandolo a terra. Borgnino è morto, mentre la ambulanza veniva trasportato alla Molinette.

Torre Pellice

Un'assemblea pubblica si terrà [redacted] 20,30 presso la sala consiliare del Comune [redacted] Torre Pellice [redacted] discutere con la popolazione [redacted] valle sulla soppressione [redacted] linea ferroviaria Torre Pellice-Pinerolo e per formulare proposte [redacted] razionalizzazione della linea. Interverranno amministratori della Regione, della Provincia e rappresentanti delle Ferrovie [redacted] Stato.

[redacted] Sciopero, stamane, presso gli stabilimenti Sipea di Bricherasio. La crisi produttiva, incominciata nell'ottobre '81, ha determinato fino ad oggi un'esuberanza d'organico di 224 persone. Coinvolte le famiglie [redacted] dipendenti degli stabilimenti [redacted] None, Nichelino [redacted] Bricherasio. La [redacted] con il consiglio [redacted] fabbrica [redacted]va proposto contratti [redacted] solidarietà con perdite salariali da parte dei lavoratori.

Forze Armate

Per la Giornata delle Forze armate, ieri il Consiglio regionale ha ricevuto, a Palazzo Lascaris una folta delega[redacted] di militari di leva in Piemonte. Erano presenti anche il sindaco Cardetti e il presidente della giunta, Beltrami.

Al saluto del presidente Vigliona, il comandante [redacted] Regione Militare [redacted] Ovest, gen. Corcione [redacted] [redacted] nel ricordare il buon accordo tra istituzioni e Forze armate.

Fine delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo oltre vent'anni di attività,

CHIUDONO DEFINITIVAMENTE

restituendo [redacted] licenza alle competenti autorità locali.
Tutte [redacted] merci a magazzino sono quindi in [redacted]

A PREZZI SOTTOFATTURA

per [redacted] convenienza [redacted] limiti!

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA

APPROFITTANE!

solo per [redacted]

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

N.B.: Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti [redacted] arredamenti dei negozi.

Autor. n. 72 e 73 del 18-10-85

Agguato di [redacted] banditi in [redacted] Francia [redacted] [redacted] rappresentante di preziosi

Lo rapinano e gli sparano alle gambe

La vittima ha cercato invano di difendere [redacted] campionario (valore 50 milioni) - Guarirà in [redacted] giorni

Due [redacted] hanno ferito e rapinato un rappresentante di gioielli. Per strappargli la [redacted] con i preziosi gli hanno sparato alle gambe per strada. Il bottino: oltre 50 milio[redacted]. La vittima è Roberto Sandrone, 40 anni, via Saluzzo [redacted] 16. Ricoverato al Maria Vittoria, guarirà in 40 giorni, per la [redacted] del perone sinistro.

L'agguato è avvenuto in corso Francia 96. Il Sandrone, che aveva con sé un [redacted] per la difesa personale, prima di salire in ufficio lo aveva lasciato chiuso nell'auto. Il suo errore ha facilitato i banditi.

La rapina è avvenuta sul marciapiede, all'incrocio di corso Francia [redacted] via Digione. [redacted] rappresentante, [redacted] fino a [redacted] giorni [redacted] faceva il vigile urbano, [redacted] appena tornato dalla visita ad un cliente [redacted] corso Sebastopoli. Nel percorso di ritorno, però, non s'era accorto [redacted] [redacted] seguito dai malviventi. Conscio dei rischi della sua [redacted] professione e per evitare le attenzioni [redacted] un'anonima auto famigliare gialla, piena di clanfrusaglie, [redacted] vano posteriore il cane, un Bordeaux-dog francese, addestrato alla difesa personale e pronto per i malintenzionati.

Poco prima delle 11, il Sandrone ha parcheggiato la [redacted] vettura [redacted] [redacted] portone del 96, dove hanno sede gli uffici della società *Mediterranea* [redacted]. Si è guardato attorno, poi è sceso. Quindi è salito per prendere un valigia di campionario.

Prelevati i gi[redacted] è uscito sul marciapiede. Improvvisamente [redacted] è trovato [redacted] fronte due giovani con un giubbotto blu. Avevano in [redacted] [redacted] pi[redacted] cal. 7,65. *«Presto [redacted] valigia... Non fare il furbo»*, [redacted] hanno intimato. L'ex vigile, che è piuttosto robusto, [redacted] cercato di non cedere i preziosi, [redacted] uno [redacted] rapinatori [redacted] strappargliela dalle mani.

La [redacted] resistenza ha [redacted] sperato i rapinatori, che gli hanno sparato nelle gambe tre proiettili. Due lo hanno colpito, uno è caduto sul marciapiede. Sandrone, dolorante, ha dovuto mollare la valigia, poi i due sono saliti sulla 128 blu di un complice. L'auto si è [redacted] la strada sbarra[redacted] da un'altra vettura; per fuggire è stata costretta ad [redacted] slalom nel controviale.

Il rappresentante, lasciando una [redacted] [redacted] sul marciapiede e [redacted] gradini, è riuscito (nonostante [redacted] gamba fratturata da un proiettile) ad entrare nel palazzo ed ha suonato alla porta [redacted] una pedicure. La donna si è trovata di fronte l'uomo pallido e dolorante.

[redacted] A Venaria Michele Mandrecchia, [redacted], via S. Marchese 12, percorreva contromano, in Ape, via D'Annunzio, quando da [redacted] via Ivrea [redacted] è sopraggiunto a bordo [redacted] un'Alfetta Adriano Andreotti, 25 anni, Chieri, via Circonvallazione 43.

L'urto è stato violentissimo. Il Mandrecchia è [redacted] prognosi riservata per trauma cranico

Orbassano, il sindaco [redacted] l'ex Cottolengo

Ad Orbassano botta e risposta tra opposizione e maggioranza sulla ristrutturazione [redacted] dell'ex Cottolengo. Alle critiche [redacted] — [redacted] [redacted] dell'operazione, un [redacted]liardo e mezzo, pochi metri quadri effettivamente adibiti ad alloggi da assegnare ad anziani e giovani coppie — ribatte il sindaco Martoccia (psi).

«Le affermazione [redacted] [redacted] distorcono la realtà, travisando dati e circostanze. L'acquisto e la successiva ristrutturazione del complesso trovarono a suo tempo tutti d'accordo soprattutto il Cottolengo. L'istituto nell'ambito della convenzione stipulata [redacted] [redacted] richieste per la parrocchia la [redacted] inserita nella struttura [redacted] l'abitazione [redacted] annesso. La clausola [redacted] stata rispettata. Il progetto da parte del Cottolengo di rammodernare [redacted] stabili inoltre [redacted] fu contemporaneo al nostro ma è di molti anni anteriore. Infine i fondi pubblici affe[redacted]nti dall'amministrazione [redacted] stati assegnati proprio in virtù [redacted] recupero del [redacted] piano».

«Certo — conclude il sindaco — *se [redacted] prende come [redacted] a sé stante unicamente la superficie destinata ad abitazioni questo è minima rispetto al fabbisogno di case della città. Non [redacted] dimenticato però che i punti qualificanti dell'operazione Cottolengo oltre ai 20 alloggi approntati [redacted] la ristrutturazione della chiesa interna e del salone sottostante, la creazione [redacted] centro d'incontro [redacted] gli handicappati della zona 34 e di locali comunali [redacted] gli anziani abitanti nello stabile e di altri per i gruppi cittadini. In sostanza abbiamo trasformato una struttura chiusa e degradata in un complesso aperto inserito [redacted] vecchio nucleo del centro storico a disposizione della comunità [redacted] Orbassano nella sua accezione più vasta»*.

se avete la domestica anche a ore siete un datore di lavoro domestico

[redacted] Collaborazione
ASSOCIAZIONE [redacted] LAVORO DOMESTICO
Via Pomba 1 - Tel. 546.182 - [redacted]
ORARIO: 9-12 - 15-18
Consulenza contributi
I.N.P.S.
Liquidazione e paghe
Consulenza contrattuale e sindacale
ASSOCIATEVI!!!

PER CAMBIO ATTIVITA'

Autor. n. 1507 del 18-10

itar italiana per l'arredamento
Galleria Subalpina
Torino - Tel. 011 532.029

VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI I [redacted] [redacted] ESPOSIZIONE
Armadi - Letti - Credenze - Librerie - Tavoli - Sedie [redacted] - Poltrone - [redacted] letto - Luci - Complementi
[redacted] SCONTI VERI DAL 20% AL 40%

BUON NATALE
Gioielleria
AGLIANI
Via Madama Cristina, 36
Tel. 682116
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi - Tel. 011-4473929

Giorno per giorno

Castello di Rivoli

Venerdì, [redacted] 20,45, nel teatrino [redacted] Castello di [redacted], l'architetto Andrea Bruno, artefice del restauro del complesso juvarriano, parteciperà a una tavola [redacted] sull'ex residenza [redacted] di [redacted] Savoia. L'incontro [redacted] rientra negli appuntamenti [redacted] dell'Arte-Studio di Torino.

Robotica

Nell'ambito del [redacted] internazionale [redacted] [redacted] tecnologie [redacted] dell'innovazione, organizzato dall'Anima, oggi al teatro Nuovo e domani [redacted] Torino Esposizioni, convegno sul tema «Robotica '85».

Educazione figli

Presso l'istituto di [redacted] psicosomatica di [redacted] [redacted] Maria [redacted] inaugurerà un [redacted] sul [redacted] «Come risolvere i problemi connessi all'educazione [redacted] figli». Per informazioni rivolgersi [redacted] 56.58.38.

Religiosità e religioni

Il [redacted] teologico, la facoltà di teologia, la federazione interuniversitaria studentesi teologici e la sede [redacted] Rivoserda organizzano questo ciclo [redacted] sul tema «Religiosità e religioni - antiche e nuove forme della ricerca religiosa». Oggi, alle 21, in via XX Settembre 53, conferenza di don Carlo Molari su «Forme e domande [redacted] religione».

Corso di fotografia

Si inaugurerà domani, ore 21, tenuto dalla prof. Marisade Ghigliano, presso il Centro Pannunzio, via dei Mercanti 1. Continuano le lezioni al corso; informazioni al numero 54.36.39.

Medicina naturale

Sul tema si svolgeranno [redacted] giovedì, presso l'ex sede [redacted] Circ., via Madama Cristina 100, una serie di quattro incontri che si ripeteranno ogni giovedì, ore 18-20, con replica ore 21-23. L'ingresso è libero e gratuito, ma data la limitata disponibilità di posti si chiede ai partecipanti un preavviso telefonico al numero 660.48.00 - 650.96.07, orario 9-12,30 e 16-19.

Circoscrizione 11

Per Santa Rita e Mirafiori Nord, convocazione della 2ª commissione urbanistica, domani, ore 21, nei locali di via Filadelfia 205, Parco Rignon, Vita Amoretti.

[redacted] al cinghiale [redacted] in [redacted] pianura

In montagna, dal [redacted] settembre a oggi, ne sono stati abbattuti un centinaio

Da domenica si [redacted] aperta la caccia al cinghiale anche nelle zone di pianura. In montagna [redacted] già cominciata il 15 settembre, [redacted] l'inizio della stagione venatoria. Finora nelle aree montane la caccia a questo prelibato animale ha registrato l'abbattimento di un centinaio [redacted] esemplari.

Circa sessanta [redacted] stati uc[redacted] in Val [redacted], altri [redacted] nel comparto della Val [redacted]ne, [redacted] quindicina nelle vallate del Pellice.

L'anno scorso nella provincia di Torino furono abbattuti 400 capi; quest'anno i seguaci [redacted] Diana che [redacted] appassionati a questa [redacted] e paziente caccia hanno notato [redacted] calo di esemplari. Questo specialmente [redacted] Val Chisone.

I parchi regionali dell'Orsiera-Rocciavrè e quello di Avigliana hanno deliberato l'abbattimento di [redacted] settantina di animali. Questo perché i branchi [redacted] scendono a valle e sovente arrecare danni alle colture. [redacted] che in Provincia sono [redacted] arrivate [redacted] migliaio di richieste [redacted] risarcimento danni.

[redacted] esemplari che sono in pianura, specialmente nel Pinerolese, provengono dalle montagne.

Neanche la morte [redacted] ha divisi

Il referto [redacted] decesso parla di collasso cardiocircolatorio, ma, probabilmente, [redacted] [redacted] [redacted] Rosito, 85 anni, [redacted] Borgaro, dietro questi termini si devono leggere parole che non figurano [redacted] nessun trattato di [redacted]na: «dolore disperato». L'uomo è morto l'altro giorno alle 2,30 in casa d'una figlia [redacted] Ceretta: nel pomeriggio [redacted] stato a visitare la moglie Teresa, 80 anni, che, [redacted] un'altra figlia, a Borgaro, lottava sempre più debolmente con un coma iniziato dopo un'emorragia cerebrale. Cinque ore dopo la donna ha cessato, a [redacted] volte, [redacted] vivere.

Lui, Antonio Rosito, non aveva quasi parlato quando, quel pomeriggio, era tornato a Ceretta: certi vuoti che si aprono nell'anima non [redacted] possono riempire [redacted] [redacted] parole né di pianti. La sua resistenza [redacted] incrinata nel primo mattino e, un paio d'ore dopo, in [redacted] di quest'uomo [redacted] fisicamente sono, corsa, forse lungo i misteriosi canali che solo [redacted] lunga intimità sa scavare fra due persone, ha raggiunto e liberato, a qualche chilometro di distanza, una donna inferma.

Rivoli: film di successo da dieci anni

«Dieci anni di successo sul grande schermo» (1975-85) è il titolo della rassegna cinematografica che comincia stasera al cinema Gioiello di Rivoli. L'avventuroso, l'impegnato, il passionale, il comico, il musicale: la rassegna, organizzata dalla Cooperativa 15, capita al Fatto. In programma, venti film appartenenti ai generi più diversi, con attori e registi famosi. L'appuntamento è il martedì e mercoledì ogni settimana, alle 21,15.

Inaugura stasera la rassegna l'avveniristico «Lo squalo» Spielberg; seguirà il «Barry Lindon», il più raffinato di Kubrick; quindi: «Driver» di Scorsese; l'italiano «Ecce Bombo» di Moretti; 3/4 dicembre l'horror tedesco «Nosferatu il principe delle tenebre» di Herzog; 10/11 «Manhattan» di Woody Allen; 17/18 il musical «All Jazz» di Bob Fosse; 7/8 gennaio in edizione speciale «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Spielberg; 14/15 l'eccentrico «The Blue Brothers» di J. Landis; 21/22 «Countdown dimensione zero» di D. Taylor; 28/29 il romantico «La donna del tenente francese» di Karel Reisz; 4/5 febbraio: il brillante «Una commedia sexy in una notte di mezza estate» di e con W. Allen; 11/12 «Ufficiale e gentiluomo» di T. Hackford; 18/19 l'avventuroso «Sotto tiro».

ARRIVA IL BARISTA «DRIVE IN»

Il tormentone di Salvi

Settimana piena di appuntamenti per le discoteche torinesi

Francesco il barista matto di «Drive In», giovedì sarà per la prima volta a Torino protagonista di una serata di cabaret al «Putto» con le sue gag e i suoi «tormentoni», come l'ormai celebre «C'est plus facile!».

Concerti internazionali al «Big» di Brescia domani (ore 22) i Nomads (cinque rock-punk di Stoccolma) e i torinesi Elio Rose, e giovedì (ore 22) con i Guana Batz (rockabilly londinesi). Musica «live» anche al «Primopiano» di Clara 1 a Chivasso, un che sta mettendo in luce iniziative interessanti come «Ombre elettriche», serate del giovedì che privilegiano i gruppi locali; dopodomani suonano i Ten Strokes of Lash, ovvero i noti Luna Incostante in formazione rimaneggiata con l'ingresso di nuovo batterista.

Venerdì e sabato sera allo «Studio 3» via Nizza 32 interventi del duo «Midnight Hours» (Marco Cimino e Tony D'Urso). Musica dal vivo pure al «Tuxedo» via Belfiore 8, che domenica presenta i Loschi Dezi, gruppo che inserisce un sound mediterraneo sulle new wave. La settimana del «Tuxedo» si apre con il «Buruhine Party» (ingresso 5000); domani affiata di moda «Alien Casual», giovedì «High Energy Party» di Claudio Manzoni (ragazze gratis); venerdì e sabato il dj Roberto Spallacci, mentre domenica è in programma un pomeriggio new wave.

Anche numerosi locali «bon ton» si contendono il pubblico della domenica pomeriggio: aperti sia il «Putto» che il «Whisky Notte», mentre il «Top» di via Le Chiuse 13 organizza, per domenica prossima festa pomeridiana dedicata rock star Madonna. Al «Top» sabato c'è un altro party pomeridiano per il pubblico dei pasdnari. Ancora «Top» stasera «Funky Night» con ingresso gratuito . Il martedì sera le ragazze entrano gratis, secondo una moda discutibile ma ormai diffusa, anche al «Jumping Jack» di via Montalcone, al «Woodstock Club» di corso Moncalieri 145 e in .

Stasera il «Pick Up» via Barge, in collaborazione con la Martini & Rossi, presenta «Musica & Moda», con sfilata, mentre «Privè» di via Cameriana 11 il «Bagaglio» organizza «Ball Party-Scoppia che vinci», battaglia con palloncini; giovedì il «Privè» ospita party con mini-spettacolo. Ancora giovedì «Magic night» all'«Hennessy» di strada Traforo Pino.

g. fer.

GIOVEDI' «PRIMA» AL REGIO

In quattro parlano di Queen Elizabeth

Caricatura di Rossini disegnata da Carisi

Di Elisabetta regina d'Inghilterra — l'opera di Rossini per la prima volta al Regio, per inaugurare giovedì la stagione — si parlerà dalle ore 16 alle ore 19 domani all'Istituto Bancario San Paolo (ingresso in via Teresa 0, angolo Piazza Carlo).

Per l'importanza di questo spettacolo, con *Semiramide* e *Tancredi* completa il trio grandi allestimenti rossiniani, il Regio ha fatto le cose in grande organizzando una sorta di «tavola rotonda» a quattro destinata a dibattere i temi che la presenza di quest'opera può suscitare.

Bruno Cagli, direttore del Centro studi, introdurrà l'argomento, inquadrando il Rossini «napoletano» (1815-22) che inizia proprio *Elisabetta*, della quale parlerà specificamente Marco Spada, un allievo dello stesso Cagli.

I limitatissimi rapporti tra quest'opera a Torino (poche rappresentazioni: Carignano nell'autunno 1827) saranno oggetto di una breve comunicazione di un giovane ricercatore torinese, Giorgio Rampone, mentre Rodolfo Celletti concluderà l'importante manifestazione toccando il fondamentale argomento della vocalità: e con specifico riferimento a Isabella Colbran, la celeberrima «primadonna» spagnola per la quale Rossini compose la parte di Elisabetta (e successivamente altre nove), e che sette anni più tardi diverrà la signora Rossini.

gi. ga.

Basso al Centralino

Stasera jazz «Centralino» alla «Sala Off» del Teatro Nuovo. Il «Centralino» di via delle Rosine 16/A ospita (ore 23) il concerto del quintetto del sassofonista statunitense Gianni Basso e del trombettista jugoslavo Dusko Gojkovic, due dei massimi esponenti del jazz europeo.

PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi e Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto 31 e Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94
PRESENTA
LA SOLUZIONE PIÙ AVANZATA PER L'IDRATAZIONE DELLA PELLE
HYDRASAL
Alle gentili consumatrici verrà offerta gradita sorpresa

Kelémata

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA PK publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel (02) 86.96
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via Cecchardi 1/14 - Tel (010) 59 26.60/59.56 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38 64 95
18100 Imperia Via Bontempi 1 - Tel (0183) 27.33.71
18038 Sanremo Via 47 - (0184) 88 49 49/88 49.40

PIANOFORTI
CON RISCATTO da L. 30.000
C.so V. Emanuele, 90 TORINO TEL. 544.658
RESTAGNO

IL TAPPETO
TAPPETI ORIENTALI
Via Candido Viberti 1 ang. c.so Peschiera 24
Tel. (011) 37.27.54
settimana del TAPPETO ANATOLICO ANTICO
VECCHIA E NUOVA LAVORAZIONE
Esposizione e vendita

Anteprima -
CHARLIE CHAPLIN
Via Garibaldi 32/E
Torino
il giorno 12 Novembre '85 alle ore 21
STEAMING
regia di Joseph Losey
con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love
SERATA AD INVITI OFFERTA DA
Borbonese
(gadget in omaggio)
Per i biglietti vi attendiamo da: BORBONESE VIA DEI MERCANTI TORINO

NUOVO LIBRO SULLE STRADE DI TORINO

Fra illustri e sconosciuti

Anche quest'anno sono comparsi puntualmente due libri della collana «Illustri e sconosciuti» dedicati alle vie di Torino e l'altro a cinque città del vecchio Piemonte: Biella, Ivrea, Monferrato, Ivrea e Moncalieri.

Questi libri, ormai piacevole appuntamento, sono editi dalla Stamperia Artistica Nazionale e i loro pignoli contenuti sono redatti da aderenti a Lions, Rotary e comunque nomi e cose della regione subalpina. I libri (25.000 lire cisciuno) si trovano nei normali circuiti di vendita e il loro acquisto, al di là culturali, ha pure un significato umanitario. Il ricavato, infatti, come sempre, sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-Comitato Piemonte d'Aosta, di cui è presidente Allegra Agnelli.

In via Villa della Regina

Come sottolinea nel premio Gianfranco Gallo-Orsi, «scrivere questo *ha lo stesso valore, per ciascun autore, dare un pezzetto di se stesso, per una forma* e esibizione, *ma per riportare alla mente* chi *legge fatti e personaggi spesso coperti dall'oblio*». La caratteristica dei libri di Torino, infatti, è quella di «spiegare» anche storie e nomi di strade che non esistono più e che, come fa tutore sempre Gallo-Orsi, «*hanno il diritto di ritornare* toponomastica torinese».

Le somme raccolte per la ricerca, in sei anni di attività dell'Associazione, ammontano a parecchi miliardi e l'uscita di questi due nuovi libri può offrire un ulteriore ricco contributo. Allegra Agnelli prefazione: «*Tanto più noi riusciamo a ottenere e tanto più persone coinvolgiamo, tanto più dovremmo ufficiali alla soluzione del problema della Ricerca*». E' quanto tutti noi ci auguriamo.

ed. b.

SI PREPARA LA TRADIZIONALE FIERA

Martino fa festa a Chieri

Chieri sta vivendo in questi giorni l'animazione tipica che precede la «Fera 'd San Martin», in programma dall'8 al 17 novembre. Piazza Europa si è trasformata in un grande cantiere dove si lavora per questa settima edizione della sagra, organizzata dall'Assessorato comunale al Commercio e dalla Pro Loco.

Ormai tutto è pronto per l'inaugurazione che si svolgerà venerdì 8 alle 17,30.

Si lavora per organizzare la settima edizione della sagra - Si comincerà l'8

Un'area coperta di tremila metri quadrati capita un centinaio di stand dove espongono operatori commerciali del Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Svariati i settori merceologici presenti all'appuntamento chierese dove non manca il ristorante che offre specialità piemontesi e sarde. In degustazione gratuita tutti i giorni ci sono vino freisa e bagna caoda.

Nell'arena degli spettacoli ogni sera (ore 21) si esibiranno musicisti, cantanti, mimi-mimi. All'esterno dell'area espositiva, anche quest'anno troveranno spazio le bancarelle dei prodotti artigianali.

L'orario di visita alla fiera è dalle 9,30 alle 23,30 (festivi) e dalle 16,30 alle 23,30 (feriali). Collaterali alla festa più importante di Chieri, le tradizionali rassegna-concorso zootecnica e l'esposizione dei macchinari ed attrezzature agricole.

g. c.

Ritorna il primo ballerino

Il maître ballet *Robert Stuefner* la direzione artistica del Cinar, il Centro Studi Danza di *Vittorio Emanuele 83. Una prima a Torino l'ha fatta nei giorni scorsi. Prossimamente tornerà per affrontare i corsi di classico e repertorio. Di origine polacca, primo ballerino in molti teatri del mondo, Robert Stuefner dopo l'esperienza al Regio nel '77, è stato per sei anni maître alla Scala. Attualmente collabora con Paolo Bortoluzzi al balletto della Deutsche Oper am Rhein.*

Il nostro Rajahstan

Auditorium — alle 21, concerto la Riky Haertali con l'Orchestra da Camera di Torino Ensemble «George Kiss», direttore Enzo Ferraris. Musiche di Bach (Concerto in do maggiore, Concerto in la maggiore) e di Bartok (Divertimento per archi).

Al Triangolo — All'Associazione Culturale Artistica «Il Triangolo» corso Regina Margherita 66, domani, ore 21, inaugurazione mostra delle pitture di Graziella Balsamo e di Marco D'Aponte. Resterà aperta al 24 novembre.

Rajahstan di moda

Il Rajahstan è di moda. Stasera, alle 21, al Centro Pannunzio in via Mercanti 3, Guido proietterà diapositive su templi e palazzi del Rajahstan. Sempre questo Stato dell'India altro dibattito documentazione fotografica, stasera alle 21, al Centro Viaggi Voltaire, in via Lagrange 28. Interverrà il Ernesto Da Pieri e Laura Locatelli.

Sull'Egitto — Alle 21, alla Campus in via Rattazzi, Alessandro Roccati in dialogo con l'autore presenta il «La magia in Egitto ai tempi di». Laszlo Kalonay (ed. Panini).

Hatha-Yoga — Domani alle 18 all'Escuntura in piazza De Amicis 121 bis, corso di hatha-yoga tenuto dal maestro indiano Roop Lal Sandhu.

Le conchiglie — Prosegue nel Salone La Stampa in via Roma (aperta alle 14 novembre) la mostra fotografica «Conchiglie, le porcellane di Venere» di Enrico Giovenzana.

Una mostra — Oggi, ore 18, inaugurazione mostra di Virgilio alla Biasutti in via Juvarra.

Premio La — E' stato prorogato al 10 novembre il termine per la presentazione dei lavori concorrenti al Premio La. Tre le sezioni: una poesia, un racconto, una raccolta inedita di poesie; il tutto in cinque copie dattiloscritte. Scrivere per informazioni a «Controcampo», via Mazzini 39 (tel. 882483).

Chimera — Chiude oggi la mostra di una trentina di opere del pittore Riccardo Chicco al Palazzo della Regione, in piazza Castello. Un bellissimo catalogo, con interventi di Paulucci e dal figli di Riccardo Chicco. E' stato curato da Laura Riccio che ha provveduto anche alla ricerca delle opere e all'allestimento della mostra.

Ridiamo con «Help!»

Fra le iniziative editoriali dedicate all'umorismo c'è da segnalare la rivista «Help!» delle «Visual» di Torino (redazione in via Cavour 75/10), che con un «numero» è tornata in circolazione. Si tratta, dicono i responsabili, di «una prova generale per scoppiare le capacità re-

dazionali e direzionali. Un esame a tutti gli per valutare la possibilità di andare in edicola con le carte in regola».

Ideato e diretto da Emilio Isca (non a tali impegni e propositi), con la «complicità responsabile» di Franco Bramardo, questo mensile di «umorismo, satira, fumetti e varia amenità», ha una grafica semplice e di immediata lettura e presenta le «firme» di Riccardo Pazzaglia e di Umberto Domina. Collaborano poi Amurri & con le loro sorprendenti «cose» e hanno spedito i disegni di Carvello, Vauro, Staino. Tremila per una rivista in più. A presto in

a. ml.

Televisioni in regione

Grp

6,30 Sirene, film
8 — Huckleberry, cartoni
8,30 Joe - La guerra del cittadino Joe, film
10 — New Scotland Yard, telefilm
11 — Almarena, redazionale
12 — Mezzogiorno di... gioco
13 — Speciale spettacolo
Magnetoterapia Ronsler, rubrica medica
15,30 Bill Cosby Show, telefilm
16 — Luisana mia, telefilm
18 New Scotland Yard, telefilm
al cinema
17,40 Emergency, Yuriun, La piccola Nelly cartoni
18,55 cinema
19 — Speciale spettacolo
Grp monitor
Bingooo, tombolona
23,30 spettacolo
23,35 Grp monitor
24 — Bill Cosby Show, telefilm
0,30 Follie per l'opera, con Lolobrigida, C. panini
2 — Impatto stanotte, film Martoli con E.

Quarta

14 auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — Funny Face, telefilm
16,45 Victoria Hospital, telefilm
17,30 Chuck il cartoni
18,30 Sotto 61 13, telefilm
19 — La auto della sett
19,30 Off side
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Paracadutisti d'assalto, film di William N. Witney con Batalyan, Ken Lynch
23 — American girls, telefilm
24 — Off side
1 — La sposina, film di Sergio Bergonzelli con Carlo Mayo, Riccardo Garrone
2,30 auto della settimana

Primocanale

14,30 La grande vallata,
15,30 Pomeriggio con sorpresa
17 — Le stelle su di voi,
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videopera
19,30 Suspense, telefilm
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto
22 — Medi presenta
22,30 Aggiudicato a ... programma
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Canale

16 — George, telefilm
16,30 The family, telefilm
17 — Don Story, animati
17,30 Forza Sugar!, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Le tele e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
— Marsellade, novelle
20 — Il bambini: Lassi, cartoni animati
20,30 Aquile toscane, film di John Auer con John Derek, Mona Freeman
22,20 Selective la pantofola, telefilm
23 — Autotennis, rubrica
23,20 cinema, film di Maroni Giorgio Arlaison, Annabella Incontrera
1,30 Autosenia, rubrica
1,45 The cellebrerators, telefilm
2,30 Film stop

Telestudio

14,40 spettacolo
14,45 Capitolare, film
17 — Thailandia
17,05 Calendarman, cartoni animati
17,30 Mustang, cartoni animati
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Pyline story, cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Camin, novela
20,30 Missouri, film R. M Sherman Marlon Brando, Jack Nicholson
22,30 Tutti uomini di Smiley, telefilm
23,25 Tutto
23,30 I campionati mondiali di calcio, film
0,30 Autosenia, rubrica
0,45 Bourges operazione Gestapo, film
2,35 Automobili, rubrica

Telesubalpina

19 — Il ha e voi, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La lunga strada della vendetta, film di R. Edmund Purdon, B Kinski
22,30 Speciale R.T.S., rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Ellery Queen, telefilm

Virginia Mayo interpreta il film «Le perle nere del Pacifico» (20,25) su Videogruppo

Videogruppo

15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Dedicato a una stella, telefilm
17 — Al 84, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 giorni di Andrea, telenovela
18 — Videonotizie, 2° edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15
19,45 Andrea la
20,25 La perle nere del Pacifico, film di Allan Dwan con Virginia Mayo, Morgan
22,15 Leonela, telenovela
23,10 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — piano, attualità
0,05 Miss Sexattiul, film
Le auto della

Videouno

12 — Spazio aperto, rubrica
12,40 Videouno notizie flash
13 — Bertoni basket
13,30 Le auto della settimana
14,15 Tg notizie
14,20 Docteur Caraibes, telefilm
14,45 A vostra richiesta: Curiosità del mondo
15 — Otello, il moro di Venezia, film
Robottino, cartoni animati
17,10 Goober e i cacciatori di fantasmi, cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — La misteriosa, telefilm
18,30 Pacific Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Spazio aperto, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — auto settimana
20,30 L'asso della telefilm
21,40 Explorers, documentario
22,40 Tg
22,50 L'isola del gabbiano, sceneggiato 3ª puntata
22,45 Trasmissione musicale
24 — Cronache del cinema
24,10 notizie

Telecity

Penna Clara,
9,30 promozionale
10,15 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, vendita
11,45 Signorita Andrea, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Mr. Baseball, cartone
13,30 Sempel ragazzo pasticcione, cartoni
14 — Viri telenovela
14,30 Luisana mia, telenovela
15,30 Wayo, sceneggiato
16,15 Viva, spazi tv per i ragazzi: Bureau, telefilm; Mr. Baseball, Uge è re judo, Sempel ragazzo pasticcione
18,15
18,30 Chips,
20,30 Clara, telenovela
21,30 Un avvenire nel buio, film Turlocinema
23,30 Boxing, pugilato
0,30 Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il , telefilm - Segue stop

Piemonte

12,30 Inchiesta a 4 mani, telefilm
13,30 Café de Paris, spettacolo
14 — Vivere insieme
14,45 Film jockey,
15,15 Scooby Doo, cartoni
15,45 Il falco e la colomba, film con Flavio Tetti, Lara Wendel
17,35 Al 84, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Parliamo al nostri ragazzi, rubrica
19,30 Inchiesta a quattro mani, telefilm
20,30 David Niven show, telefilm
21 — Curiamoci ma dilettevoli, rubrica medica
21,30 La belva, film di Mario Costa con Klaus Kinski, Gabriele Giorgelli
23,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm
I sette fratelli Cervi, film di Gianni Puccini Maria Volonté, Serge Reggiani

Telecupole

12,30 Parata di campionato poli -
14 — I cento giorni di , telenovela
14,30 Pigiama party, film
16,30 I mondi dello spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa,
17,30 Lupo de Lupis, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies
18 — Il meraviglioso mondo della magia, spettacolo
18,30 Tg 4, il gazzettino Telecupola
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore,
21,30 Piemonte sport,
22,15 Fra e il potere, telenovela
22,45 Mash - La guerra privata del sergente O'Farrel, film
0,45 Alagzone, rubrica
1,45 Telefilm

Raitre

18,30 **Le opere in Piemonte**, regia di Massimo Scaglione — *Il programma si propone di indagare su quanto si muove nel mondo della danza a Torino ed in Regione, partendo dalla realtà odierna del Teatro Regio.*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ATTENZIONE
CASA DEL SALOTTO
MADOTTO
C. G. Cesare 58 - Tel. 851.749 - TORINO
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI
A PREZZI MOLTO STRANI
N.B.: Vendesi libero bellissimo magazzino 410 con uffici, servizi, carrello privato.

BeppeSport
VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport ARTICOLI SPORTIVI via Exilles 63 Torino
SCONTI dal 10% al 50%

Telefilm trascurati [illegible] Rai

In piena notte spettri d'autore

Ogni domenica sera va in onda su Raiuno un bel ciclo di storie di fantasmi che nessuno vede.

Il ciclo si intitola *Ombre* [illegible] passato [illegible] è di produzione anglo-americana. [illegible] gli americani non c'azzeccano nulla se non per i contributi in dollari al finanziamento: [illegible] lo è perfettamente inglese, dagli interni, [illegible] sfondi, [illegible] spirito, [illegible] faccia e dall'abbigliamento d[illegible] interpreti, persino dalla colonna sonora (di solito un violoncello o un violino con pianoforte [illegible] che varia da Delius a Bridge e a Britten) sino ovviamente alla sostanza, cioè al tipo e alla dimensione delle [illegible].

Horror? Sì, [illegible] sottile, spesso [illegible] lontano e impalpabile [illegible] sogno perturbante o un incubo minaccioso, un horror che ogni volta affonda [illegible] sue [illegible] nei recessi più oscuri della psiche: [illegible] ci sono sbudellamenti, non [illegible] sono mostri deformi, ratti giganti, cadaveri viventi o tavolini che ballano, bensì paure o ricordi paurosi [illegible] di uomini e donne durante la vita di tutti i giorni e che si materializzano, per così dire, nell'incombenza di fantasmi.

A questo punto — con il cappello in mano — la citazione d'obbligo [illegible] quella [illegible] grande Henry James per [illegible] *vite*, *Gli amici degli amici*, *Il cantuccio felice* e altri racconti; in effetti salate nei telefilm una specie di omaggio ricorrente a James e alle sue affascinanti complessità analitiche, stemperate tuttavia in un clima di borghese e accorato tardo romanticismo che per [illegible] adatta alle ovattate storie.

[illegible] ato dicendo che questa rassegna *Ombre* dal passato sia una cosa straordinaria. Però è [illegible] fatta, fine, intrigante. L'altra sera il racconto [illegible] *Il labirinto*, una [illegible] d'amore, di complicità [illegible] esclusione: [illegible] una donna per un uomo che è morto [illegible] che è «presente» nel labirinto del parco, la complicità della figlia bambina (impeccabile [illegible] di espressioni intense) che capisce e si allea con la madre contro il padre — ma è lui il vero padre o no? — che invece non capisce e si arrovella in ridicoli sospetti fuorvianti. Suspense crescente pur non puntando al sensazionale, misurati [illegible] interpreti, puntuale la regia di Peter Hammond. Voglio dire, niente in comune con la marea di telefilm dozzinali e ripetitivi che quotidianamente ci si accavallano [illegible] video.

Eppure [illegible] tratta il ciclo [illegible] l'ha mai propagandato, non gli ha mai dedicato nessuna attenzione [illegible] l'ha mai violentato...), e [illegible] ha relegato al fondo [illegible] programmazione dopo [illegible] sportiva [illegible] cui pubblico [illegible] più adatto a questo genere [illegible] racconti.

La questione è che di regola i telefilm vengono poi scopiazzati [illegible] ore ancora più impossibili. L'altra [illegible] *La domenica sportiva* ha debordato [illegible] un fiume in piena, ma [illegible] è bastato; c'è stato anche il TG, e c'è [illegible] un lungo e sofisticato bollettino meteorologico; il via a *Il labirinto* è stato dato a mezzanotte e quaranta, con un'ora e mezzo di ritardo, e [illegible] parola fine è comparsa alle due meno un quarto del mattino [illegible], d'accordo, ai fantasmi [illegible] [illegible] (comunque il ciclo amantiacce: pure il giorno e il pieno sole sono favorevoli: ma [illegible] sarcastico, antilogico [illegible] anticonformista farli [illegible] «padrone» dal proprietario [illegible] nei teleschermi spenti, davanti alla piatta deserta.

Ugo Bentivolan

Divertimento e stroncature a Londra per [illegible] commedia «Pravda»

In scena il mondo dei giornali come un truce Grand Guignol

LONDRA — *Le caricature che troviamo* [illegible] *paleocentrico del* [illegible] *Nazionale* [illegible] *una esasperazione, ma* [illegible] *tempo* [illegible] *anche così precise che è impossibile non riconoscere le voce nasali e le figure pienotte* [illegible] *principesse Margaret, il portamento* [illegible] *prepotente la voce, l'aspetto* [illegible] *Rupert Murdoch, proprietario di giornali (tra i quali The Times) a cavallo tra l'Inghilterra e l'altra dall'oceano.*

E' impossibile non riconoscere il ministro Heseltine; è identico tanto nell'aspetto che in quello che dice. Ci sono [illegible] *personaggi che, per essere ben noti* [illegible] *riconosciuti, portano più o meno* [illegible] [illegible] *dell'ex direttore del Sunday Times, dell'ex proprietario* [illegible] *suo ridicolo* [illegible] *figlio, dei* [illegible] *di giornali che andavano male e un Establishment ormai sbiadito e fuori gioco.*

Questi [illegible] *i protagonisti di Pravda un* [illegible] *testo di Howard Brenton e* [illegible] *Hare diretto dallo stesso Hare che* [illegible] *ha avuto fortune con la critica, ma che trova il plauso del pubblico. E' una satira, sul nuovo mondo* [illegible] *giornalismo inglese, ma* [illegible] *è diventato, in come* [illegible] *isolato corrompere e comprare da stranieri senza scrupoli. Ed è una satira sul mondo dei giornali,* [illegible] [illegible] *verità* [illegible] *esiste, e l'amicizia neanche.*

Ma le satire [illegible] *satire* [illegible] *colpiscono il segno,* [illegible] *satire sono buffe quando il sorriso è amaro, non quando la risata è grossolana.* [illegible] *gli autori* [illegible] *questa lunghissima* [illegible] *dia non hanno certo il tocco leggero. Andrew, il giovane giornalista (Tim McInnerny) incontra* [illegible] *figlia* [illegible] *«padrone» dal proprietario del Bystander, quotidiano di una città* [illegible] *provincia ad un garden party offerto dal padre* [illegible] *lei.* [illegible] *è divertente* [illegible] *una donna tutta d'un pezzo. Chissà perché, dato che il padre e* [illegible] *fratello che incontriamo nella seconda scena sono due idioti.*

Sir Stamford Foley [illegible] *venduto il giornale, senza consultare nessuno, perché si è messo* [illegible] *preso un cavallo* [illegible] *corsa e deve pagarlo all'estero: la* [illegible] *è una pesante caricatura basata sulla famiglia Astor, una volta proprietaria del Times. Il giornale l'ha comprato un sudafricano, un* [illegible] *«chiacchierato» Lambert. Le Roux (Anthony Hopkins). Il quale, dopo aver corrotto un po' tutti, dà la direzione al più giovane rampante* [illegible] *redazione, proprio quell'Andrew May che, tra un paio* [illegible] *sposerà la figlia dell'ex proprietario del Bystander.*

[illegible] *nel frattempo Le Roux vuole comprare Victory, un quotidiano importante, e qui comincia tutta la storia* [illegible] *passaggio* [illegible] *The* [illegible] *da Thompson a* [illegible] *più o meno fase per fase. Gli* [illegible] *cali* [illegible] *riuniscono in un club: c'è anche un vescovo. Non è possibile vendere Victory a quell'uomo che sfornia giornaletti semi-pornografici, che non* [illegible] *passato chissà,* [illegible] *Ma Le Roux* [illegible] *garantito dal giovane Andrew May,* [illegible] *afferma di* [illegible] *tato completo. Ibero, non ha mai avuto interferenze editoriali.*

Così Le Roux diventa proprietario di Victory e lo vediamo in redazione urlare e buttar fuori direttori e giornalisti. E' un uomo di destra e lo dice. Ogni articolo viene cambiato, censurato. Ma i suoi uomini che pensano a frangere i giornalisti con troppe idee. Uno di questi, dopo [illegible] *testimoniato* [illegible] *trasformazione* [illegible] *un* [illegible] *passo* [illegible] *positivo a negativo,* [illegible] *Pravda.*

E la commedia [illegible] *giostra tra assurde scene in* [illegible] *palestra in stile giapponese* [illegible] *il padrone* [illegible] *esercita* [illegible] *giustizia* [illegible] *e lotta ridicole manipolando sushimi, tra imbrogli politici, in aperti tradimenti di tutti,* [illegible] *un bagno di sangue morale dove nessuno si salva,* [illegible] *di tutti i giornalisti.*

L'unica buona, ma ormai morale buona e brava e bella, è la moglie di Andrey [illegible] *una brava* [illegible] *ministra che gli fa da coscienza fino a quando il marito le* [illegible]: *«Non mi rompere le scatole». Gli altri* [illegible] *tutti cattivi,* [illegible] *cattivissimi, e bugiardi.*

In questo Grand Guignol giornalistico si salva Anthony Hopkins in [illegible] *prova* [illegible] *grande bravura* [illegible] *scena per quasi l'intero spettacolo (tra* [illegible] *Hopkins ostenta un accento sudafricano, un tono* [illegible] *voce che* [illegible] *fuori dalle budella, e una andatura alla Rigoletto che* [illegible] *rendono irriconoscibile come Hopkins, e riconoscibile come Murdoch.*

Non si salvano i commediografi e [illegible] *scenografi. Questa* Piccadilly Circus comedy — *sottotitolo di Pravda — è breve,* [illegible] *diperde* [illegible] *pubblico perché* [illegible] *sieppe giudice dei potenti, che vengono descritti come orrendi,* [illegible] *cessi. Ha dei tocchi populisti che si potrebbero ben trovare in* [illegible] *giornale come la Pravda quando descrive la vita corrotta del* [illegible] *occidentale travolgendo la corruzione* [illegible] *propria.*

[illegible] Servadio

Peter Blythe e Anthony Hopkins in [illegible] «Pravda»

CHE FANNO

Il Bertolucci cinese con Connery e Lone

Sean Connery attore per registi [illegible] dopo «Il [illegible] rosa», sarà precettore in «Pu-Yi»

Bernardo [illegible] va a Pechino per completare il [illegible] del suo film sulla vita dell'ultimo imperatore della Cina, **Pu-Yi**, morto nel [illegible]. Ha già scelto [illegible] attori principali: **John Lone** (*L'ombra del dragone*) e **Sean Connery** per la parte del precettore scozzese dell'imperatore. Pare infatti che le autorità cinesi abbiano finalmente approvato, dopo [illegible] durate [illegible] anni, il copione scritto da Bertolucci e da suo cognato **Mark Peploe**. La lavorazione dovrebbe cominciare in marzo, con un budget di 22 milioni di dollari.

Tatum O'Neil aspetta per il prossimo maggio il primo figlio suo e di **John McEnroe** (suo [illegible] Griffin, 30 anni, ha invece appena terminato una cura di disintossicazione in una clinica di Honolulu). **Olivia Newton John**, moglie [illegible] un anno di [illegible] Latzani, è incinta di tre mesi. Nel nuovo baby-boom hollywoodiano, aspetta un bambino per dicembre pure **Jaclyn Smith**, moglie di Tony Richmond.

Alberto Abruzzese, docente universitario e studioso della comunicazione, debutta nella regia: sta girando a Napoli, per la terza rete televisiva della Rai, un film tratto dal suo breve romanzo [illegible] nero *Marmia*, interpretato [illegible] **Hans Zieschler** e Ghita [illegible].

Marisa Berenson e **Lauren Hutton**, le [illegible] modelle, più **Waterston**, [illegible] protagonisti del franco-americano *Flagrant désir* (Flagrante desiderio) in lavorazione vicino a Bordeaux per la regia di **Claude Faraldo**.

Michel Drach, dopo quattro anni [illegible] inattività, dirige *Sauve-toi Lola* (Salvati Lola), tratto [illegible] [illegible] Anja Francos, interpretato da **Carol Laure**, **Sami Frey**, **Guy Bedos**, **Delphine Seyrig**.

Marin Karmitz, il produttore francese, progetta di presentare [illegible] prossimo festival di Cannes *Opera* [illegible] *Molandra*, girato da **Ruy Guerra** a Rio de Janeiro [illegible] la musica di **Chico Buarque**.

Per Sylvester Stallone [illegible] già pronto il prossimo film: *Cobra*, diretto [illegible] **George Pan Cosmatos**, il regista di *Rambo II*.

[illegible] **Bernstein** dirige [illegible] a [illegible] L'Orchestra Filarmonica in un concerto [illegible] beneficenza curioso: si tratta [illegible] raccogliere fondi destinati a rinnovare e ampliare l'interesse internazionale intorno alla figura e all'opera di **Sigmund Freud**.

Kirk Douglas conduce una campagna [illegible] maltrattamenti subiti dai vecchi nelle case di riposo americane anche con *Amos*, film per la televisione da lui interpretato che [illegible] l'agonia d'un vecchio vittima [illegible] infermieri, sorveglianti e parenti. Douglas, che aveva fatto un'inchiesta in molte case di riposo, ha pure testimoniato davanti [illegible] Congresso americano su «*questa realtà orribile e* [illegible]

Ettore [illegible] ha avuto per *Maccheroni* altre critiche negative negli Stati Uniti: [illegible] settimanale americano [illegible] spettacolo *Variety* scrive che il film [illegible] *te raggiunge i precedenti* [illegible] [illegible] regista nella commedia», che «non c'è abbondanza [illegible] *verismi* o [illegible] spettacolari, che il [illegible] «è più forte nell'espressione [illegible] buoni sentimenti che nell'umorismo», e [illegible] la «debole prospettiva» di successo nel cinema Usa.

Olivia Newton-John incinta

Xavier Schwarzenberg, il regista che fu direttore della fotografia [illegible] *Fassbinder*, ha fatto un miracolo: il [illegible] film scritto con lo scrittore **Luigi Malerba**, ambientato nel Medioevo tra Praga e Venezia.

[illegible] **Marco** [illegible] **Moderna** di New [illegible] capita dal 13 novembre [illegible] festival singolare, presentando *Renault 12* [illegible] **Sergio Leone**. *Esso* di **Jean-Jacques Beineix**. *Newman di Claude Miller* e altri passatisti pubblicitari francesi anche d'epoca (**Michel Simon** che fa pubblicità allo sigaretto Caporal, [illegible] de [illegible] la [illegible] Martini). Scopo, diffondere negli Stati Uniti «the french touch [illegible] commerciale», lo stile francese [illegible] pubblicità: patrocinio di tre ministeri, della cultura, dello sviluppo industriale, del commercio estero. Nel 1984 sono [illegible] prodotti in Francia 1475 film pubblicitari, con [illegible] investimento superiore a un [illegible] dell'intera produzione cinematografica francese.

Rocky Horror Picture Show, il celebre spettacolo a cult-movie ironizzante [illegible] genere horror, compie dieci [illegible]: a New York festeggia [illegible] compleanno [illegible] [illegible] corteo dei propri personaggi, [illegible] pelle nera e catene.

Il **festival di Amiens** (14-24 novembre) dedicato [illegible] «Neri di Hollywood» analizza oltre al passato [illegible] **Sidney Poitier**, **Harry Belafonte**) l'attuale enorme successo [illegible] di pubblico di attori americani neri [illegible] **Eddy Murphy**, [illegible] **Pryor**, [illegible]co, **Michael Jackson**.

Catherine Hicks recita in [illegible] *Pitch* di **Richard Brooks** la parte d'una [illegible] meniera [illegible] bar [illegible] Las [illegible] somigliantissima a [illegible]ne **Dietrich** e sua imitatrice. In [illegible] film precedente, l'attrice aveva già recitato come sosia [illegible] **Monroe**.

Eriprando Visconti prepara *Stregoneria*, un nuovo film scritto con lo scrittore **Luigi Malerba**, ambientato nel Medioevo tra Praga e Venezia.

Tra i film di oggi in tv anche «Missouri», anomalo western [illegible] Arthur Penn

Il processo di Norimberga in mano ai divi e Orson Welles contro mariscia di Shanghai

VINCITORI E VINTI [illegible] re [illegible] *alle 20,30)* [illegible] *Stanley Kramer*, sceneggiatura di Abby Mann, che lo ha tratto [illegible] un suo testo televisivo, [illegible] fotografia di Ernest Laszlo. E' la [illegible] drammatica e lucidissima (oltre [illegible] ore) di uno dei processi a Norimberga [illegible] '48 per crimini nazisti, ed il [illegible] una [illegible] passerella [illegible] divi: Spencer Tracy, anziano giudice americano assegnato alla presidenza del tribunale; Burt Lancaster il principale accusato; Maximilian Schell (che ha strappato l'Oscar a Tracy) fa il difensore e Richard Widmark il pubblico ministero, mentre Montgomery Clift e Judy Garland [illegible] due straziati testimoni; e infine c'è Marlene Dietrich nel ruolo di un'aristocratica [illegible] tedesca che [illegible] via stabilisce con Tracy un rapporto di amicizia.

LA [illegible] **DI SHANGHAI** *(1942* [illegible] *Canale 5 alle 23,50)* protagonisti e regista Orson Welles che impone l'«atomico» Rita Hayworth in una nuova edizione — più opulenta e con la celebre fulva [illegible] *chioma corta e* [illegible] — equivoca, avida donna fatale [illegible] sogno l'esotico marinaio Orson Welles e lo trascina in [illegible] mondo [illegible] corruzione.

Paradossalmente Welles, che [illegible] il copione (anche per una versione teatrale [illegible] da L'altalena [illegible] morte [illegible] *Sherwood King*, dice: «Non avevo neanche letto il [illegible] quando ho deciso [illegible] adattarlo, e non [illegible] ho mai capito niente-; eppure [illegible] il film, assolutamente originale come concezione e impostazione, [illegible] unanimemente considerato uno [illegible] «neri» più intriganti [illegible] affascinanti [illegible] dopoguerra.

MESSICO *(1976* [illegible] *Eurotv alle 20,30)* di Arthur Penn western anomalo [illegible] Marlon Brando e Jack Nicholson, l'uno nel ruolo [illegible] feroce tagliepolle al servizio dei padroni e l'altro [illegible] quello di vagabondo ladro di [illegible]

AGENZIA [illegible] **FINZI** [illegible] *(1979 su Rete 4 alle 20,30)* di Bruno Corbucci con Pozzetto diplomato alla scuola «Volontà e abnegazione», e goffamente impegnato nelle indagini su un delitto.

[illegible] **L'AMERICA** [illegible] **TORNO** *(1976 su Montecarlo alle 20,30)* di Nanni Loy, forse «seria» con [illegible] Villaggio, ragioniere di Busto Arsizio che in America deve reclutare un campione di basket. [illegible] l'atleta; il negro Sterling St Jacques, [illegible] impegnato [illegible] le [illegible]rà nera nella lotta [illegible] i razzisti.

Il nuovo show [illegible] Carrà dal [illegible] dicembre su Raiuno

ROMA — Dietro le comode poltrone e i divani di velluto ohiara, le velrate Liberty [illegible] un elegante salotto [illegible] affacciano [illegible] [illegible] Spagna e su una lotta di stelo [illegible] Italo sfonde di questo [illegible] in familiare, risalta impo[illegible] [illegible] palcoscenico profondo quasi 20 metri, pieno di luci, di colori, [illegible] effetti speciali sul quale si riversa la musica di un'orchestra sopra a mezz'aria.

E' il nuovo regno [illegible] Raffaella Carrà, che il 5 dicembre prossimo debutta nella veste di [illegible] regina [illegible] serata televisiva degli italiani. Ogni giovedì, per 13 settimane, su Raiuno.

Conferenza del regista ieri [illegible] Milano

Vitez sale in cattedra per amor di Marivaux

MILANO — Aperta da un breve intervento [illegible] Strehler, il quale ha ribadito la «vocazione europea» del Piccolo Teatro, è seguita [illegible] una succinta esposizione di Patrice Martinet, direttore [illegible] Centro Culturale Francese, che ha illustrato una serie [illegible] iniziative in collaborazione con il Piccolo. [illegible] conferenza stampa [illegible] Antoine Vitez, regista de *Il trionfo dell'amore* [illegible] Marivaux — in scena dal 15 novembre — si è risolta ieri, in via Rovello, in una lezione universitaria ad alto livello. [illegible] per [illegible] un'ora e [illegible] Vitez.

Il regista ha spiegato la sua interpretazione [illegible] Marivaux, avvalendosi anche di richiami che andavano [illegible] Cechov a Racine, dall'impossibilità [illegible] necessità [illegible] tradurre, fino [illegible] personalità dell'attore (che, ha affermato, mostra tratti comuni in qualsiasi parte [illegible] mondo).

Jeri sera, [illegible] Piccolo, Antoine Vitez ha [illegible] un recital [illegible] Aragon, del quale, per molti anni, fu segretario personale e assistente. Contemporaneamente, nell'ufficio informazioni [illegible] Comune, in Galleria, è stata aperta una mostra fotografica sulle regie di Vitez.

S. [illegible] — Il premio «Una vita [illegible] la lirica» 1985 [illegible] stato assegnato al mezzosoprano [illegible] Barbieri. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, [illegible] organizzata dal Comune [illegible] San Miniato.

Fedora Barbieri, triestina, [illegible] ormai fiorentina [illegible] [illegible], festeggia, proprio [illegible] questi giorni, i 43 anni di una carriera lirica ininterrotta. Il premio le sarà consegnato il 9 novembre.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 11,55; 13,30; 17; 20; 23; 23,50

9,30 **Televideo**, pagine [illegible]

10,30 **Dieci e trenta con amore. Dramma d'a**[illegible] [illegible] «Il marito di Elena» di Giovanni [illegible]ga. 3ª ed [illegible] punt.

11,55 **Che tempo fa**

12,05 **Pronto...** [illegible] **gioco?** Con Enrica Bonaccorti

13,55 **Tg1** - [illegible] [illegible] di...

14 — [illegible] [illegible] **gioco?** L'ultima telefonata

14,15 **Quattordici, quindici oggi...** Quando [illegible] cronaca diventa storia. «Un pettirosso, il [illegible] e lo scrittore»

16 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta

16,30 [illegible] **Schede - Ecologia**, [illegible] [illegible]

16 — **Tre nipotini e un maggiordomo**, [illegible] **Un elmetto per Jody**

18,30 **L'amico Gipsy**, telefilm. **Fate finish**

17,05 [illegible] [illegible] [illegible] e **Ollio**, «Pugno di terra», «Grandi attori», [illegible]

17,55 **Le famiglie Dey**, cartone animato

18,20 **Spazioliberi**: I programmi dell'accesso. **Controinformazioni**

18,40 **Text**, telefilm. **Jim e il** [illegible]

19,05 **Aeroporto internazionale, Chi cura il me**[illegible] Con: Adolfo Celi, Dalila [illegible] Lazzaro

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 [illegible] **bis**, porta fortuna della Lotteria Italia

21 — **Quark**, [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible]

22,10 **Thrilling**, appuntamento con il brivido. **Compagni nell'inoubo**. Con: Gig Young, Anne Baxter, Patrick O'Neil, [illegible]na Wynter. Regia di Norman Lloyd

[illegible] **DSE: Temi della questione psichiatrica oggi. 2ª serie**

[illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30

11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative

14,15 **DSE: una lingua per tutti, il francese**

14,30 **DSE: una lingua per tutti, il russo**

15 — **Dall'Auditorio della Rai di Torino: Concerto** diretto da Friedrich Cerha. A [illegible] ben sei pezzi op. 6 (prima visione), presentazione di Enzo Restagno

16 — **DSE: gli antibiotici**

16,30 **DSE: educazione e regioni. Letteratura infantile. Il giardino delle fanciulle»**

17,15 **Dalsampe**, a cura di Sergio [illegible]. Studio Uno (1956), regia di Antonello Falqui

18,25 **Speciale Occhiocchio. Rocidino**

19,30 **Tg3 regione**

20,05 **DSE: Luoghi etruschi in Toscana. «Chiusi» (2)**

21,30 **Dedicato al balletto «La magia della danza» (4) «Il balletto romantico»**

23,05 **I Buddenbrook. Seconda puni.**

14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e [illegible] [illegible] Nel corso [illegible] programma: **Super G, attualità, giochi elet**[illegible] e in collegamento con gli studi [illegible] Torino alle ore 15,15 **Grand Prix**

15 — **DSE: Tibet. La cortina di Bamboo cade**

16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Della Chiesa e Fabrizio Frizzi. [illegible] [illegible] programma Sq[illegible] tuttofare, cartoni animati, **Digger è fuggito**

17,40 **Oggi e domani, 2 giorni per un argomento, di cronaca e di attualità**

18,40 **Le** [illegible] **di San Francisco**, telefilm «Tradimento» - **Metro 2**

20,20 **Tg2** [illegible] **sport**

20,30 **«Visitori e vivi»** (1961). Regia [illegible] Stanley Kramer. Con: Spencer Tracy, [illegible] Lancaster, Richard Widmark, Marlene Dietrich, Judy Garland, Maximilian Schell, Montgomery Clift (1° tempo)

23,50 **Appuntamento al cinema**

23,55 **Cinema di** [illegible]. **L'arte** [illegible] sorriso. «Dominique» (1956). Regia di Henry [illegible]ster. Con: Debbie Reynolds

Alec Guinness e George Smiley in «Tutti gli uomini di Smiley», spy-story tratta da John Le Carré in onda su Raitre» alle 21,30: una storia di intrighi e guerre tra Est e Ovest

Italia 1

8,30 Cartoni animati
9,45 **Gli eroi** [illegible] **Hogan**
9,10 **La casa nella prateria**, telefilm
10 — **Fantasilandia**, telefilm
10,50 **Operazione ladro**, telefilm
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 **La donna bionica**, telefilm
13,30 **Help! Gioco a q**[illegible]
14,15 **Dee jay television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — [illegible] **bum, bum**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] **Team**, telefilm
21,30 **Simon** [illegible] **Simon**, telefilm
22,30 **Concerto** [illegible] **Edoardo Bennato**
23,30 **Un posto ideale per uccidere**, film con I. Papas, R. Lovelock, G. Muti
1,30 **Cannon**, telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Peyton Place**
9,50 **General Hospital**
10,45 **Facciamo un affare**, gioco e quiz
11,15 **Tuttintemigita**
12 — **Bis**, gioco a quiz
[illegible] **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle** [illegible] **pini**
15,30 **Una vita** [illegible]
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **Il** [illegible] **mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est** [illegible] **vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig** [illegible] **gioco** e quiz
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Falcon Crest**, telefilm
[illegible] **Nonsolomoda**
23,30 [illegible]
23,50 [illegible] **signora di Shanghai**, [illegible] di O. Welles, [illegible] O. Welles, R. Hayworth
1,50 **Ironside**, telefilm

Rete quattro

[illegible] **Mi** [illegible] **padre**, telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy show**, telefilm
10 — **Tè e simpatia**, film di V. Minnelli
11,45 **Magazine**, quotidiano femminile
12,15 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — [illegible] **a pallottoliere**
15,40 **La vedova elettrica**, film con D. Darrieux, A. Sordi
17,40 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini** [illegible] **notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective**, film di B. Corbucci, con R. Pozzetto
22,30 **Tre cuori in affitto**
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agenzia speciale**
1 — **Agenzia U.n.c.l.e.**, [illegible]

Eurotv

14 — **Tenisamerasi**
15 — **Transformers**
15,30 **Il ritorno dell'uomo Tigre**, [illegible]
19 — **Pelino Story**
19,30 **Carosin**, telenovela
[illegible] **Missouri**, film di Arthur [illegible] Marlon Brando, [illegible] Nicholson
22,20 **Tutti gli uomini** [illegible] **Smiley**, telefilm
23,25 [illegible]

Rete A

14 — **Felicità... dove sei**
15 — **Fuga nel tempo**, film con David Niven, Theresa Wright
16,30 **Black Beauty**
17 — [illegible] **Rogers**
[illegible] — **La pioniera**, film
18,30 **Cuore Jimenez**
20,25 **Felicità... dove sei**
21,30 [illegible] [illegible] **West**, film [illegible] Frank Lloyd con [illegible] Young
23,30 **Proposte** [illegible] **flirt**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
19,30 [illegible] [illegible] **stagione** (4ª puntata)
19 — **Telemenu**
19,25 **Mandrin** (1ª p.)
20,30 [illegible] **l'America e ritorno**, film di Nanni Loy con Paolo Villaggio, Sterling St. Jacobs
22 — **Rugby Time**
22,45 **Pallamano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,40
15 — **Otello, il** [illegible] [illegible] **Venezia**, film
18,30 **Pelino Internazionale Airport**, [illegible]
19 — **Docteur Caraibes**
19,50 **Pallamano**
20,30 **L'esse** [illegible] [illegible] **ce**, telefilm
21,40 **Explorers**, documentario
22,50 **L'isola** [illegible] **gabbiano**, sceneggiato

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,40; 23,45
18,15 **Il mistero della settima strada**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Stato d'assedio**
21,35 **Eva e Dio**, parte seconda **Adamo**
22,50 **Martedì sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 21 — 6 Radio Anch'io; 11,10 Amico mio; 11,30 Emma la rossa; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Master; 15,30 Onda verde Europa; 16,03 Obiè, 16 e pagliacci, 17,30 Jazz; 18,55 Spazioliberi: «La nuova professione dei cechi e l'economia», 19,30 Il mio dei tenori; 19,35 Audiobox Special; 20 Radio anch'io; 21,03 Questo Nord è da bruciare; 21,30 Cronaca di un delitto; 22 Stanotte le tue voce; 23 La telefonata. Stereosound 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,16 Ecco chi può; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 3131, 12,10-14 Programmi regionali, 12,48 Discoparade, 15-18,30 Sound ha visto il pomeriggio?, 19,50 No e il nostro o, 14,35 Charmè in pause; 17,32 Vita l'operetta; 19 Il tu Matia Pasoli, 19,33-19,50 La ora della musica, 21 Jazz; 21,30 3131 Stereosera: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,55; 20,45; 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ore D, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,35-19 Spazioterzo, 21,10 Fuenza. Interpreti della nuova musica, 22,30 Filosofi e mannari, 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Fandango, Kevin Costner, Judi Nelson, Sam Robards. Non vist. Or.: 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 27, tel. 287 197): Wanderers, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Color. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): Mixed super sapo (I peggiori dell'8° Strada), Terence Hill, Bud Spencer (avventuroso). Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.110): Prenda rossa, di M. Mordray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Orario: 16,40; 18,50; 20,50; 22,40. Ingresso [illegible] ridotto. Ore 15 Another Country (La parola).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Charlot fuori dagli schemi, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aiden Quinn, colori, vm 16. Or.: 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. «La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 20 film». Quando nasce Giuseppe (1875) di Z. Kasdi-Kovacs. Ore 18,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a, tel. 545.245): [illegible] in Italia, di David [illegible] con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (6 premi Oscar). versione dolby stereo, colori, minuti 166. Orario: 15; 18,15; 21,15.

CRISTALLO (via [illegible] 5, tel. 650.71 00): Domani mi sposo di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Or.: 19,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

DORA (via Cremieux 8, tel. 542.422): L'uomo dei Priest, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

ELDORADO GRANDE (piazza Saboudia, tel. 447.5241): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELDORADO BLU (piazza Saboudia, tel. 447.5241): Paolo di Laurea, di Pupi Avati con C. Delle Piane, A. Cisamo. Col. Non vist. Or.: [illegible] 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

ELDORADO ROSSO (piazza Saboudia, tel. 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Alec Guinness. Techn. Or.: 15; 18; 21,45. Ingresso 6000; rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,25. Ingresso 5000.

GIOIELLO (Galleria San Federico, tel. 541.263): A 007 battaglia mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

MADONNINA (via Pomba 7, tel. 518.550): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli. Colori. Vist. 18. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

MASSIMA 1 (via Arsenale 21, tel. 532 444): Mel fantastico mondo di Oz di W. Disney con Nicol Williamson, regia Walter Murch in dolby stereo. Diario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 444): La spesa [illegible], con Sting, Jennifer Beals di Franc Roddam, in dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15 tel. 531 400): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 146): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

STUDIO [illegible] (via Acqui 2, tel. 830 521): L'argent di Robert Bresson con C. Pasey, M. Brignet, (Cannes '83), col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] Alice 3500.

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.789): Gandhi di pellicola n. 2, premio miglior film, Steve Guttenberg, Buddy Smith (avventuroso). Or.: 15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cavour 56, tel. 749.290/): Another time another place, storia d'amore di M. Radford, con P. Logan, G. [illegible] Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina) Or.: 19; 20,45; 22,30.

PRIME [illegible]

[illegible] (via [illegible] della Salute 77, tel. 297 197): Beverly Hills Cop. Un poliziotto a Beverly Hills, Eddie Murphy. Or.: 20; 22,30. Alice Agli.

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel. 262 1965): oggi chiuso.

PARO (via Po 50, tel. 832 314): Prossimo [illegible] apoi direttorio «Il Pungolo». Ap. 18; Mm: 18,30; 21,15.

PORTANO (via Cigna 47, tel. 486.580): chiuso per ricosta.

RAGGANA (corso Regina Margherita 192, tel. 482 965): oggi chiuso.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.585): 2 km Beale una s... tape d'allarme, con Dana Destry, il giornalista e la sua star, Richard Lamoureux. Dolby stereo. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22.30 continuato L. 4000 rid. [illegible]

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel. 497 765): Baby d'amore (The pink lagoon) con Ginger Lynn, Sandra Sullivan (American hard core). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617): Blue erotic movie Versailles. Novità. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO (via Bolzano 15 tel. 530.363): Stepmother, con Kelly [illegible], Tiffany Clark. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No sped.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Ballerine bagnate di sole supino - Krissy girls. Vist. [illegible]. No stop [illegible] ore 14 alle ore [illegible].

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 84, tel. 687.695): Police Academy (Scuola di polizia). In lingua originale. Ingresso Or.: 17,30; 20; 22.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (Via Sacchi 19, tel. 511.292): Penny moglie particolare, John Holmes, Candice Chambers. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Giochi erotici particolari, con Gabriel Pontello - Proiezioni film video original porno system. Vist. 15 Ap. 14,30 Ult. 22,30.

[illegible] (via Colleflia 19, tel. 631 662): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal bizarre. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Porno esclusivi erotici al solo dei tropici - Rivendi cubile pellicrotic, Georgina Spelvin, Jessie St. James. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Vist. 18 Ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 654.334): [illegible] calde condizioni al due giovani mogli. Colori. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 237.974): [illegible] Col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible] tel. 650.547 0): Intimità proibita [illegible] mia moglie, Savanna Fox, Candida Royalle, Carol Stevens. Col. vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.355): Le due grandi lolite, con Marina Frajese. Novità Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 90513): I giochi erotici di una giovane moglie - Animal and Woman (7 hard core 3) Novità Vist. 18 Ap. 15 ult. 22,30

LUCI [illegible]

[illegible]: [illegible] più spende più guadagna.

MODERNO: Mad Max [illegible] la sfera del tuono.

POLITEAMA: Meglio vedova. Vist. 18.

CINE'

ITALIA: Aspettami alla mezzanotte. Vist. [illegible]

NUOVO: oggi chiuso.

CUORONE'

MARGHERITA: Stranger than paradise.

MONTANARO

VITTORIA: Erotica cuoio nero - La vendetta perversa. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: I pompieri.

ITALIA: Ritorno al futuro.

RITZ: Mmm! super sapo i poliziotti delle [illegible]

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

VALPERGA

AMBRA: Orgasmi bollenti Vist. 18

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Prosa-7. Arcanti presenta Carla Gravina, Tullio Ferro in La governante, di V. Brancati, con Paolo Giovanna. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbon. Turni 567 0246 - 535.440

CARIGNANO: Teatro Stabile delle Arti presenta Arcido Tieri, Quinjano Lopodoro, Mino Bellei in Un bambino in casa Stirling, di J. B. Priestley. Regia di Sandro Sequi, con Delia Bartolucci. Turni: 567.0246. Prime recita

NUOVO - SALA OFF: L'inventaserata. Questa sera ore 21 concerto jazz «Aldo Rindone Quartet», Int. e prgn. Tel 656.552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104) ore 10, 15 (la stessa storia in quintetti), testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Ultimi 4 giorni.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Il Caleprnaio, di Harold Pinter, presentato dalla compagnia Santagata-Morganti. Abbonamenti e 6 spettacoli a scelta L. 54 000, L. 40 000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita sono fortuiti 7 Aduà, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Epidur, c. Svizzera 17/D; Spread-Mary Dark, via Sacchi 34, ore 8.30-12.30 - 15-18, sabato solo 8.30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19.30 Per info tel. 274.3276 - 297.871.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli intero 80 000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Fabo Mauromonte, Gala Balanos, esp. Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-518.048

ISTRADOBE: (v. G. Massimo 31): Corsi di recitazione ed espressione per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zeta. Inf. ore 16-21 (tel. 871.009).

[illegible] Torino che non nasce è lontano 66 (Parti di provvisorio) Dall'11/11 stage di mimo, teatrce pura. Inf. e iscr. tel. 882.200.

TANZESTUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel 858.976.

TANZESTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni, educazione al movimento, danza classico-moderna, mimo, musica. Tel 858.976.

TEATRO STABILE - Regione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti [illegible] Biglietteria via Roma 69, telef. 544.582 - 657.8248

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.

BELLE ARTI (tel. 651 296): 18 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danza

[illegible] (str. [illegible] 4/A - esposizione bus 52) [illegible] 15 decomunicato live solo con Mimmoz. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

LA LUCCHOLA: dalle 15,30 discoteca ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Alla sera.

SHANKER CLUB - Piano Bar (C. Galliet 3, t. 532.492) [illegible] Galina, Maurizio.

SHANKY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (547.582): 21,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piano

ARTE CLUB (via delle Rocce 39, tel. 835.331): Tristan Alejandro Filip.

BOTTEGA (Mercato 2): Bistolfi - Fontana - Grisetti - Pasini - Vellan - M. Mario acc

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemila, aperta al 31-12-85 Mostra Rainbow: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al [illegible] Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956 1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 193, tel. 752.424): Regista, tutti i giorni orario 9-19

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa originale per tel [illegible] le carte manifesto originali.

GALLERIA LA ROSACA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce, tel. 674.644): Erich Keller, opere recenti acquarelli, grafica, manifesti originali

HELSCON (v. Maggio 20): ore 16 Pier Luigi Sinisi

LA CONCHIGLIA: Tito Lucchi

LIBRERIA ANTIQUARIA PEYRON (p.za Savoia 9), Luciano Proverbio, Pinocchio Acquarelli.

PORTICI (885.478): Giuseppe Carpinello. Or.: 15,30-19,30.

PROMOTRICE B. A. (Valentino, t. 882.548): 143° esposiz. Arti figurative. Sino al 10/11 Or.: 10-12; 15,30-19.

IL SOGNO (521 1874) a [illegible]

SNOW ROOM TRAU (c.so Vittorio Emanuele [illegible] ang. via C. Alberto): Carlo [illegible] architettura, mobili ambientazioni (1928-1973); [illegible] 18. [illegible] domenica. Chiusura 9 novembre

STAMPERIA [illegible] PO (6 Madre 14) Anna Zoppegno Or.: [illegible]

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Walter [illegible].

BERMAN, Cesare Maggi

FOGLIATO (v. Marzini 9): Prodotti 800. Omaggio ad A. Contemp.

LA BUSSOLA (via Po 9): La seconda stanza.

LA GIOSTRA - Asti L. [illegible]

LA PARISIENA: Giacomo Bellantino.

MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphael

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Kees van Dongen. Orario 10-13.

PIRRA CERAMICHE (877.810): [illegible] dalle ore 10 alle ore [illegible] Inaug. Le ceramiche d'opera da Franco Mus ao Binello e Carpa Vecca

TUTTAGRAFICA (P. Carena - tel. 839.736): Guglielmo Marchesi.

VIOTTI: personale di Leberb

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:

Basilica 9-12,30; 14-[illegible]18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-[illegible]18. Venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; alla festività chiuso

[illegible] E D'ARMONDILLAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible]a 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 15 - 19 chiuso il lunedì

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso [illegible]

[illegible] SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 5): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Cesarino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso i lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura [illegible] Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 10-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e [illegible] religiose.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Specialmente: Mostre permanenti di fotografie aperte a gennaio 1986. Fayer Bela Grander «Nel paese delle donne». di Mauro Dora, Mauro Gorassi, Gian Piero Orsesano «Ettore Vignale» di Arturo Brera e Daniela Serra Fayer Bela Vitellone; «Caleidoscopio», di Mauro Giorgelli. Orario continuato [illegible] tutti i giorni compresi i festivi [illegible] Ingresso libero.

Jazz stasera sotto la tenda di Lampugnano con uno dei più grandi musicisti

Davis, dalla grandezza alla fortuna

Oggi appare l'iniziatore del filone neorock, ma negli Anni 50 e 60 con la [illegible] tromba [illegible] scritto capitoli [illegible] storia

MILANO — [illegible] sotto la tenda, stasera a [illegible]pugnano, ma con prezzi quasi scalgeri perché Miles Davis oggi fa cassetta e costringe gli impresari a fare i [illegible] mortali per [illegible] firma sul contratto, un contratto salato per giunta. E' questa la prima [illegible] un jazzista affronta il mondo dello spettacolo (anche sul piano economico) con la grinta spavalda conquista ai personaggi dello star system.

Davis [illegible] mila dollari, una bella cifra che però non farà più tanto effetto paragonata ai cachet di un Michael Jackson e di altri [illegible] del momento.

Superata la lunga crisi artistica, Miles ha pure abbandonate le stampelle che gli imponeva [illegible] salute cagionevole e torna alla ribalta di prepotenza. Unico rischio: inflazionare il mercato con la sua presenza. Infatti [illegible] tre anni, Miles Davis gira [illegible] costantemente i quattro continenti e anche in Italia lo vediamo sempre più spesso. Pochi mesi or sono trionfava al festival [illegible] Umbria Jazz, stasera eccolo [illegible] nuovo tra noi.

Sul fenomeno Davis si è scritta molto negli [illegible] tempi ma tutti avrebbero dovuto occuparsi di lui [illegible] anni precedenti quando la sua orchestra, sovente trascurata dai critici, faceva (Anni Cinquanta e Sessanta) il jazz [illegible] fortuna che [illegible] sorride al [illegible] dell'attualità forse non premia (se non economicamente) uno dei massimi jazzmen apparsi sulla scena perché la realtà di Miles Davis rimane quella legata alla musica di Parker: se oggi egli può apparire [illegible] l'iniziatore del filone neorock, questo fatto nulla aggiunge al personaggio, al musicista, [illegible]

I suoi ritmi sono copiati [illegible] [illegible] (anche dal presuntuosi), la sua [illegible] ripete echi di costante magia e i suoi dischi si vendono come [illegible] mai. Tuttavia il Davis che si impone nella hit parade internazionali fa [illegible] stessa impressione di uno Zeffirelli, regista gastronomico per una pellicceria. Il [illegible] volto in prima pagina, un pubblico giovanile [illegible] cornice entro la quale il nuovo Miles Davis ha inquadrato se stesso [illegible] finalmente sorridente, gli occhi illuminati dal simbolo del dollaro, come un ricco zio d'America, magari lo zio tirchio di Donald Duck.

Accanto a Davis, [illegible] suoneranno, [illegible] [illegible] giovani solisti tra i più significativi [illegible] nostri giorni.

E' il caso di Bob Berg, [illegible] solonista che [illegible] già partito con la marcia [illegible] accanto a Horace Silver. Per Berg, l'ingresso nella band di Davis significa il consolidamento di una posizione privilegiata, il coronamento di una rapida carriera. [illegible] da aggiungere che le [illegible] di Davis quando [illegible] troppo alle esigenze del mercato, sono quelle giuste per un so- [illegible] ceroa spunti nuovi per improvvisare.

[illegible] sideman [illegible]: il batterista Vincent Wilburn, i percussionisti Marilyn Mazur e Steve Thorton, i tastieristi [illegible] e Bobby Irving, il chitarrista Mike Stern, il bassista Angus Thomas.

Franco Mondini

Ha vinto il concorso

Gianni [illegible] «patron» del Festival

SANREMO — Sarà ancora una volta «patrone» Gianni Ravera a organizzare il prossimo [illegible] di Sanremo, che si [illegible] febbraio 1986. Ravera ha infatti vinto il concorso indetto dal Comune, che lo vedeva rivaleggiare con altri due candidati.

Miles Davis ha la grinta da star system ma rischia di inflazionarsi

Il nuovo album, «Mare di papaveri», pubblicato anche in [illegible], francese, portoghese e spagnolo

Cocciante cerca primedonne per l'estero

Nella versione italiana, il duetto con Mina e [illegible] collaborazione elegantissima [illegible] [illegible] · Gal Costa in quella brasiliana

Riccardo Cocciante

MILANO — *Nella piccola patria del pop italiano, Riccardo Cocciante è uno che sente stretti i confini [illegible] mercato musicale. Che è un mercato di respiro corto, dove chi viene da fuori lo fa spesso [illegible] padrone e chi gioca in casa non ha molte speranze di trovarsi biglietti per l'estero. Lui dalla sua quasi doppia natura, o forse anche tripla: d'essere italiano ma anche francese e, perché no, un pizzico anche indocinese, e [illegible] poi soltanto un problema di passaporti, ma piuttosto di mentalità, di aperture culturali, d'inoltre alle regole sempre rigide delle frontiere nazionali.*

L'album che sta uscendo [illegible] l'undicesimo [illegible] dei tempi di [illegible] sent'anima, ha il titolo di Mare di papaveri e viene pubblicato anche in francese, in inglese, portoghese e spagnolo; Cocciante ha avuto sempre buone classifiche in Francia (anzi, i francesi lo considerano proprio uno dei loro), in Sud America (dove Margherita è una canzone che sta nel repertorio d'ogni cantante locale) e, tenta ora con buona voglia di trovarsi uno spazio professionale anche nei difficili mercati di lingua inglese.

Il disco ha ritrovato la collaborazione elegantissima [illegible] Mogol e chi altro mai saprebbe inventarsi una [illegible] avverbio tanto difficile e giusto come fa lui in Sabato rilassatamente? E' quanto alle musiche, mollati un po' gli arrangiamenti troppo rockeggianti di Sincerità, ci sono ora sonorità più distese e liriche, aperture di melodie che meglio sottolineano le [illegible] romantiche del canto.

Ma [illegible] gran trovata pare essere la canzone Questione di feeling, un suggestivo duetto tra la voce di Cocciante e quella d'una [illegible]. Una trovata non solo perché nell'Lp appare stampato in Italia la voce femminile [illegible] quella, sempre straordinaria e dolcissima, di Mina; ma anche perché nelle edizioni che verranno pubblicate nelle altre lingue, ad accompagnare Cocciante sarà sempre una delle star locali. In Brasile e Portogallo Questione di feeling è così cantata dalla regina della musica carioca, Gal Costa; in Francia [illegible] la voce di Fabienne Thibault a dialogare con Cocciante, mentre è ancora un segreto (e magari anche una ricerca complicata) chi accompagnerà il cantante nelle versioni discografiche spagnola e inglese.

«La musica — dice Cocciante — non sopporta i doganieri, non vuole i passaporti». Lo dice in italiano, [illegible] poi [illegible] ripete nelle lingue del mondo.

m. ver.

[illegible] stasera al Nuovo di Milano

Kemp [illegible] In [illegible]

Ma [illegible] c'è «Flowers»

MILANO — «Però la Bibbia, ma [illegible] preoccupatevi, non tutta, solo la Genesi: sicuramente non sarò Dio». Lindsay Kemp, [illegible] arrivato dalla Spagna, presenta al Teatro Nuovo la sua nuova versione di «Flowers» [illegible] va in scena stasera. E' in [illegible] forma e risponde con immancabili battute alle domande [illegible] giornalisti. [illegible] «Flowers» già [illegible] due [illegible]. «[illegible] [illegible] richiedono sempre ed ora lo portiamo, dopo l'inizio della tournée italiana con venti [illegible] milanesi, anche a Bologna e a Bari». «Un spettacolo pour Jean Genet» recita il sottotitolo di questa pantomima che canta ormai una [illegible] d'anni ed è tratta appunto dal romanzo dello scrittore maledetto francese «Notre Dame des fleurs».

Il protagonista, Divina, è un travestito che viene interpretato dallo [illegible] Kemp, affiancato da quello che afferma [illegible] il «cast originale», comprendente quel singolare personaggio che è l'Incredibile Orlando. Il sogno del protagonista racchiuso in carcere è mistico ed erotico, la musica è un collage che alterna «Laudate Domino» e «La vie en rose», Schumann e rock'n'roll.

«Allora non avevo ancora scoperto il mio musicista Carlos Miranda, che poi sarà mio immancabile collaboratore — dice Kemp — e dovrò arrangiarmi con i miei dischi preferiti che ascoltavo [illegible] il registratore [illegible] comodino da notte. Comunque non ho cambiato nulla nella [illegible] sonora, ma invece [illegible] ogni sera qualcosa [illegible] mia interpretazione».

— E' [illegible] che coreografierà «Otello»?

«Pensate che, dopo avermi visto in "Flowers", la grande Marie Rambert mi disse: "Lei fa meglio "Otello" (che appare nel sogno di Divina, ndr) di quelli del Balletto". e a Hong Kong mi hanno preso coi sul serio da commissionarmi una coreografia del capolavoro romantico».

— E per quanto riguarda la Bibbia?

«Beno. Sono arrivato dalla Spagna con [illegible] valigia piena di edizioni del libro sacro e i doganieri [illegible] incerti se considerarmi [illegible] commerciante di [illegible] o [illegible] spacciatore di droga che [illegible] nascosto la polverina tra le pagine. Comunque il progetto è ancora in gestazione. Posso dirvi soltanto che sarà molto ispirato a Chagall, perché i miei stimoli sono [illegible] letterari. Ma nella [illegible] prossima tournée in [illegible] forse potrò [illegible] altri rappresentimenti».

— Altri viaggi in vista?

«Sì, per tutto il prossimo anno. Andrò anche in Giappone e tornerò in Usa e in Canada. [illegible] ma todo comunque mi chiamino, da New York a Timbuctù, comunque trovo un pubblico che mi vuole».

Certo, a Milano Lindsay Kemp trova certamente un pubblico affezionato, a [illegible] dal [illegible] quando rappresentò appunto «Flowers» prima al Manzoni e poi al Nazionale. E poi ha fatto «Salomè», «Sogno di una notte d'estate», «Nijinsky» e «The Big Parade», uno spettacolo ispirato alla vecchia Hollywood.

Luigi Rossi

«Lennon» delude a Londra

LONDRA — Ha deluso i critici il musical «Lennon», atteso a Londra come una delle più entusiasmanti novità della stagione teatrale. C'era il bel mondo londinese domenica sera al teatro Astoria per la prima dello spettacolo, che racconta in chiave [illegible] le avventure e ripropone le canzoni del «cervello» [illegible] Beatles John Lennon.

Nonostante la popolarità [illegible] musica e [illegible] bravura degli attori, le recensioni [illegible] stampa sono piuttosto fredde. Secondo il «Guardian» il nuovo musical «più che una celebrazione [illegible] John [illegible] il quasi una santificazione, completamente priva di [illegible] dell'ironia».

Il «Financial Times» scrive che «le due ore e tre quarti [illegible] spettacolo sembrano piuttosto lunghe, senza particolare originalità».

GALLERIA ASSUNTI
Via Juvara 18 - Tel. 540.993
oggi dalle ore 18
INAUGURAZIONE [illegible] GUIDI

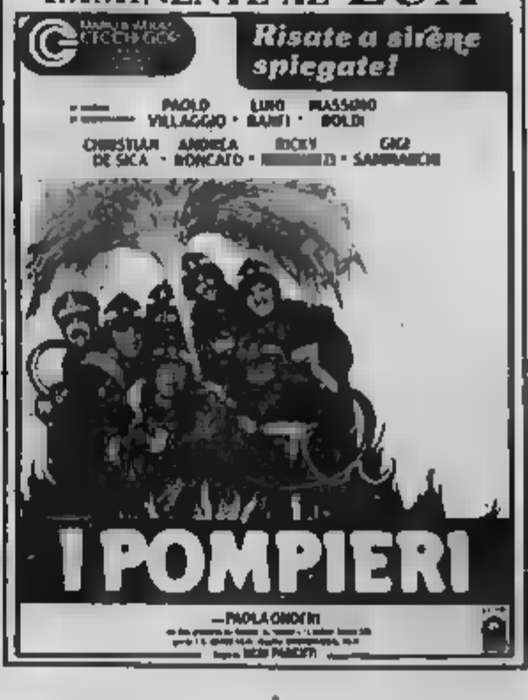
[illegible] RECITA
GIPO FARASSINO
al teatrino de LA CLOCHE
(c. Traiano Pino [illegible] - Tel. 894.213

UN GRANDE SPETTACOLO
AMBROSIO
l'applauso più lungo al Festival di Venezia
JUDD NELSON - [illegible]

Al cinema con i bambini. Una carota in allegria

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

all'IDEAL: STUPENDO!
UNA COLONNA SONORA [illegible] SBALLO
FIRMATA DA MICHAEL SEMBELLO
IL FILM VINCITORE DEL "PREMIO VENEZIA GIOVANI"
Più bello di un sogno al di là dell'immaginazione

IMMINENTE AL LUX


ALFIERI - T. STABILE 20,30
[illegible]
TURI [illegible]
FERRO
in LA GOVERNANTE
di Vitaliano Brancati
con PAOLO GIURANNA
Regia di
LUIGI SQUARZINA
Scene e costumi di Alberto Verso
Una grande Platea - T
organo di Lotta Artistica
Spettacolo in abbonamento

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Questa sera ore 17,30
L'INVENTATTERA: CARTOMANZIA
ore 21
L'INVENTASERATA: JAZZ
«Aldo Rindone Quartet»

Il gruppo
Abbonamenti a 9 spettacoli a scelta IL GRUPPO DELLA ROCCA
Miller-Brecht-Kleist
SANTAGATA-MORGANTI Pinter
LEO DE BERARDINIS Cechov
MARTIN SHERMAN Bent
LA CONTRADA Tango Viaggiato
PERUCCIO DE CENESA Borges
[illegible]
OSBORNE Ricordo con rabbia
ELFO Comedians
L. 54 000 - 40.000 - 30 000
Tel. 274.32.79 - 297.871

ROMANO
grand'eliseo
FANTASTICO!

GIOIELLO NAZIONALE
«LA CHIAVE» ha aperto la porta «MIRANDA» la spalanca.
[illegible] BERTOLUCCI
TINTO BRASS
MIRANDA

ANDREA OCCHIPINTI
FRANCO INTERLENGHI
ANDY J. FOREST
FRANCO BRANCIAROLI

ARLECCHINO
Il film è stato prescelto per rappresentare l'Italia all'assegnazione del Premio Oscar.
★ ★
Così la critica:
«L'opera di un maestro, ricerca ed irrinunciabile». (La Stampa)
«In 50 anni ha fatto 12 film. L'ARGENT, il dodicesimo, è un film sublime». (Il Giorno)
«Con L'ARGENT di Robert Bresson siamo di fronte ad un valore assoluto». (Paese Sera)

STUDIO RITZ
BRESSON: Quando il cinema diventa arte.
BRESSON: Quando il cinema diventa appuntamento da non perdere.
L'ARGENT
un film di
ROBERT [illegible]
Premio della giuria al 36° FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM CANNES

Bari: ipotesi e dubbi al Convegno dei critici

Sulla nave del cinema troppi sogni di ragazzi?

DAL NOSTRO INVIATO

— Con l'impegno a costituire un gruppo di lavoro per concorrere alla formulazione e all'applicazione della nuova legge sul cinema (detta *sfiglia* perché la legge quadro dello spettacolo è già varata), s'è concluso tra sabato e domenica il convegno dei critici. Piccolo segno di fiducia rispetto al titolo dato questa volta all'annuale appuntamento sul cinema italiano: «*E la nave va?*»

Poiché nell'animo di ogni è naturale voglia di misurarsi coi problemi generali e con le petizioni di principio, si capisce che il dibattito di tre giorni sia scivolato con un certo sospetto intorno al tema degli esordienti per accendersi magari intorno ai perduranti e fraintesi inciampi estetici (cos'è un film visto in Un simulacro, una citazione, se stessa?) e ai soverchianti ostacoli economici (come riverificare l'offerta di cinema? Si abbandonerà l'idea delle multisale per gli shopping center integrati?). E' stato giusto che *La Gazzetta del Mezzogiorno*, il più diffuso quotidiano di Bari e delle Puglie, definisse negli annunci degli spettacoli la manifestazione come «*Convegno degli storici italiani*», mai refuso ha così puntualmente ragione di un clima, molta passione e certa vergogna a ripetersi.

Per fortuna, la relazione introduttiva, affidata a Liborio Termine e a Franco *Cinema Nuovo*, è stata molto fattuale, piena di cifre e di inviti a riflettere su quello che sta avvenendo nel mondo dell'audiovisivo. Dice Termine che da una parte i critici si riciclano sempre più spesso in operatori culturali (direttori di festival, ecc.), dall'altra le differenze si cambiano praticamente in consonanze, cinema e tv marciano verso un unico circuito elettronico che si diversificherà nei canali distributivi. Sottintendo che potrebbe restare sguarnito l'osservatorio critico nel momento del bisogno.

Montesano, uno degli ultimi attori impegnati nella regia

Schierati dietro il paravento dei relatori e dei colpevoli i più interessati esordienti di quest'anno non potevano che le loro difficoltà. Valerio Zecca (*Chi mi aiuta?*) ha raccontato i suoi di lavorazione sul filo dei soldi, conclusesi col sequestro della pellicola per una precedente insolvenza del produttore; Marco Colli (*Giuliani senza pensieri*) ha rivendicato il suo lavoro di attore teatrale in provincia, la gavetta sopportata per fare un film che quasi nessuno ha visto; Nicola De Rinaldo (*L'amara stagione*) s'è chiuso con dilidenza nella qualifica produttiva di autore televisivo, come in qualche modo ha fatto Loredana Dordi (*Fratelli*) che pure è stata scelta alla Settimana della critica di Venezia.

Giannandrea Pecorelli ha fatto un gesto più semplice, portato il film inedito *Fuga senza fine* e ha detto per autodifesa legittima: «*Lo rifarei diversa, giudicatelo voi*». E infatti *Fuga senza fine*, pur essendo uno dei rari film italiani sul terrorismo e forse l'unico un giovanissimo, sparisce lo spettatore per i tempi lunghi e per i tempi vuoti. Sarebbe riuscito più conciso (ma ancor più senza mercato) un a mediometraggio, vi avrebbe preso più risalto la figura di una terrorista in crisi e braccata, il personaggio più limpido del film.

Certo, è duro trattare gli esordienti senza di complicità, si è discussione con loro, è anche necessario. Forse ci sono stati troppi esordi negli Anni Ottanta (un centinaio), forse chi esordisce è già rassegnato a usare i pochi fondi statali per film poveri che non andranno in sala, ma nei magazzini di qualche tv, nei favorevoli. Forse fiducia e all'oggettiva difficoltà di esprimersi di una generazione: è dovuto il «balbettio» stilistico di esordienti.

Eppure, se togli i già popolari e professionisti che hanno esordito nella regia di genere (Nuti, Benigni, Oldoini, adesso Montesano), sta in questi debuttanti tormentati parte di scommessa o di speranza del italiano. Il presidente del sindacato Micciché ha sintetizzato opportunamente in chiusura: «*Giudizi severi, ma niente linciaggi; ai critici non s'interessano giovani, a chi?*».

Stefano Reggiani

Bari, primo concerto benefico di Domingo, con la coppia Ricciarelli-Baudo

Canto per il Messico tinto di rosa

Grande successo dell'iniziativa per raccogliere fondi a favore dei terremotati - Zeffirelli presentatore e perfino cantante

DAL NOSTRO INVIATO

— Con una di interrotte manifestazioni all'interno del teatro Petruzzelli nella giornata di domenica, hanno salutato il primo dei concerti che Placido Domingo ha destinato a raccogliere fondi per il Messico e la prima apparizione pubblico, dopo l'annuncio delle nozze della coppia formata Pippo e Katia Ricciarelli. I due avvenimenti, l'uno drammatico e umanitario, dominato com'è dall'apprensione tragedia del che ha devastato Città del Messico, l'altro di tono sentimentale e romanzesco, dominato com'è dall'imprevisto amore il più popolare dei nostri uomini e la più famosa nostre lirica, si sono fusi infatti in uno spettacolo dichiaratamente filantropico il quale teatro Petruzzelli ha voluto inaugurare la sua stagione.

Il risultato è stato una serata da festa con il cuore in mano: pubblico delle buone occasioni cittadine parato a festa, applausi distribuiti per entrambe le cause, molta commozione, molto fasto, molta abbondanza, ma ti con quell'odore dolciastro dello stare in famiglia che solo la provincia riesce ancora a esprimere.

Lo spettacolo, che è stato di pomeriggio alle sei e mezzo, ma è stato trasmesso in dalla seconda rete televisiva, era diviso in tempi. tempi, quelli visti in tv, dedicati, come da programma, alla musica lirica, con solo qualche accenno, impercettibile, al cosè amoroso faceranno ripo «Ed ecco a voi Katia Ricciarelli, per me «Katia» pronunciata da Pippo Baudo in presentazione.

C'era poi un terzo tempo, quello non visto in tv, dedicato ai varietà con Franco Zeffirelli che cantava «Firenze città delle cascine», Nicola Arigliano che duettava con Lino Banfi, Justine Diax, Katia Ricciarelli e Placido Domingo che facevano il coro a Pippo Baudo intonando insieme «Donna Rosa», volutamente ed esplicitamente allusiva per la prossima

Unica assente ingiustificata serata è stata Grace Bumbry, il soprano che all'ultimo momento, a favoli stampati e locandine fatte, ha ritirato sua partecipazione dal concerto: nonostante Ferdinando Pinto, presidente Petruzzelli, affannasse a spiegare che la sua defezione era dovuta a un improvviso malore, nessuno ci ha creduto che la Bumbry ers il, a Bari, a far le prove della sua «Gioconda» e poi va in scena il 16, proprio in questo stesso teatro.

Molte chiacchiere, che dietro le quinte, fra un camerino e l'altro, prima dello spettacolo, s'intrecciano sulla coppia Ricciarelli-Baudo. Si apprende così che lei ha voluto portare la mamma con sé per assistere a questo concerto. Si scopre che lui ha fatto raggiungerla subito dopo «Fantastico» sabato notte e, seguendo il consiglio Arbore, è montato in macchina su privata volando a Bari. conferma che insieme lunedì i due partono immediatamente per Catania per far visita ai genitori di lui, nonché futuri suoceri di lei.

E' confermato che saranno a gentaio; è probabile che si svolgeranno a Mitilelo, paese d'origine di Baudo; è assolutamente falso che avverranno in chiesa: «Chiedere l'annullamento del precedente matrimonio — dice — avrebbe significato rinviare all'infinito il matrimonio».

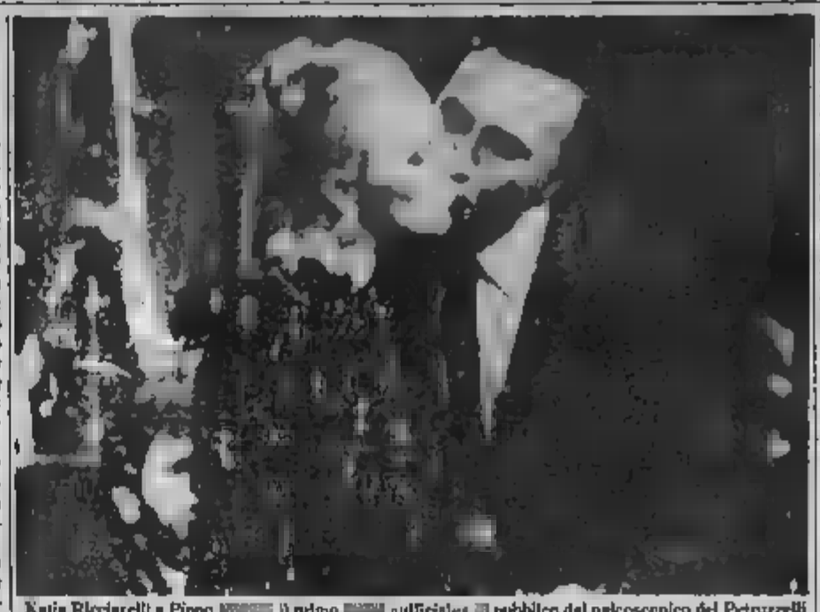
Katia Ricciarelli, da seria professionista, si nel camerino, trasformatosi per tutti, due ore prima di andare in scena per lanciare gorgheggi. Anche [illegible] chiudere [illegible] cuore, cuore una chiusa. La con voi: quando è stato Messico, l'uso prolungato delle mascherine antisettiche, obbligatorie chi debba scovare le macerie in mezzo ai morti, gli provocato tracheite.

Più tardi, a fine concerto, Domingo spiega che gli ci vorrebbe «un mese riposo riprendere tare». prosegue: «Ma i teatri lirici i quali avevo impegni per i miei spettacoli d'opera non vogliono lasciarmi libero, né io posso fare un concerto dietro l'altro riposo per raccogliere il denaro e ricostruire i palazzi crollati. Se non potrò dirò in giro a fare dei discorsi ma voglio, assolutamente, aiutare il mio Paese».

La serata, come vuole la tradizione gala di beneficenza, si conclude a tavola: nei saloni del Unione, all'interno quel fa monumento liberty che il Petruzzelli, viene celebrato banchetto di ringraziamento: tovaglie di damasco dorato, fiori, un pianoforte discreto, molto portato. Al posto d'onore Katia Ricciarelli Pippo Baudo, circondati Zeffirelli, Domingo, Justine Diax e il direttore d'orchestra Spirito.

Stato, ma era nell'[illegible] tradizionale «Viva gli sposi», seguito da bacio e plausi.

Simonetta Robiony



Katia Ricciarelli e Pippo il primo ufficiale pubblico dal palcoscenico del Petruzzelli

Caldi applausi e molte richieste di alla pianista nel concerto per l'Unione Musicale

La precisione di Maria Tipo nella musica assoluta di Bach

TORINO — Quali che siano le discussioni tra gli studiosi sulla maggiore grandezza di Bach sacro o di profano, del Bach strumentale o del Bach strumentale, un punto sembrano tutti d'accordo, ed è l'eccellenza suprema a cui il genio approda in quei tre ultimi lavori nei quali accede alla sfera della musica assoluta: le *Variazioni Goldberg*, l'*Offerta musicale* e *L'arte della fuga*.

E di questi il primo e forse il più perfetto, se così si può dire., compiuto e compatto com'è. *L'arte della fuga* non è finita, e a qualcuno (per esempio al nostro Della Corte) pareva un po' cerebrale, un po' carente di espressivi: *L'Offerta musicale* è una magnifica antologia pezzi diversi tenuti insieme dalla presenza di un ma; ma una semplice Sarabande ch'era contenuta nel *Klavierbüchlein* per Anna Maddalena qualcosa di più d'un capolavoro, sono un miracolo, un prodigio di pensiero musicale coinvolto a staccettare in tutti i sensi, espressivi e stilistici, un tema no niente, che alla fine riemerge tutto stupito e abbandonato, quasi stamazzando. quell'immensa odissea musicale attraverso cui il sta fatto passare.

Per eseguire questo monumento si richiede non soltanto una tecnica eccezionale dita vecchio Bach ancora un duro torcere anche ai moderni virtuosi), soprattutto un dominio razionale, una capacità di pensiero interpretativo fuori del comune. Qui trova pane per i suoi denti Tipo, pianista che non si lascia andare volentieri a romantici, nel controllo di tutti infiniti versanti stilistici espressivi questa Variazioni al muove la stessa sicurezza e precisione con cui un orologiaio volta volta inserisce il nuovo registro da adottare

ha pure fornito il programma dell'Unione le d'una breve nota illustrativa. Anche utile per soccorrere un consapevole attraverso delle Variazioni dieci serie, dove certi caratteri si ripetono periodicamente, da intendere beninteso molta larghezza ed autonomia.

Applauditissima richiesta di bis, la pianista ha avuto il buon gusto di non applicare Variazioni Goldberg nessuna gavotta, nessun minuetto, preludio e nessuna invenzione o fuga.

m. m.

I due attori in Francia battono i record d'incassi confermando il loro inattaccabile mito

Belmondo e Delon, divi per tutte le mode

Alain non abbandona ruolo di duro in «Parola di flic», Bébel cambia stile in «Hold-up» e annuncia il ritorno al teatro

PARIGI — *Sylvester Stallone, impugnando il lanciadel Rambo, lo attraverso minacciose manifesti del di fronte L'ultimo «fantastico» americano promette un Ritorno al futuro dopo un'incursione nei docili e rimpianti Anni Cinquanta. Ma lui, Jean-Paul Belmondo, si difende. Davanti alle sale parigine fa una lunga coda per il suo Hold-up (la rapina). E' anche ma è più un successo e Bébel conferma che, almeno in Francia, è ancora un mito che resiste a tutte le mode e i record degli incassi.*

Alla fine dell'estate era toralain Delon, l'altro inframmontabile campione del cinema francese, con di flic potere all'appuntamento e alla sfida con il ex tner ed eterno nemico. Ma se Delon è rimasto fedele in modo quasi esacerbato suo personaggio duro (Parola di flic è la storia di un poliziotto a riposo che elimina una banda di uccisa figlia), Bébel questa volta ha tentato una metamorfosi.

Finalmente, a 52 anni, i suoi pelli bianchi gli spuntati anche sullo schermo. E il personaggio, Grimm, un avventuriero sbarcato in da, parla e ha anche il tempo di provare sentimenti.

«Mi sono di essere specie di pupazzo da caranimato, un grande Topolino impegnato in copioni sempre uguali», dice Belmondo che per Hold-up ha cambiato regista, dopo dieci di coppia fissa con René Chateau, ed è diventato anche produttore di stesso.

trasformazione ma non un'abiura. Se nella prima parte del film «Bébel recita più che pugni», come hanno scritto i critici francesi, nel secondo tempo dominano i ritmi classici del genere «d'azione» che lo ha famoso, Borsalino all'Uomo Rio, gli inseguimenti d'auto, ormai rubati a tutti i telefilm, le sparatorie e le lotte corpo a corpo.

vero, però, che Belmondo un'intervista per la prima volta paura girando la scena la cascade più pericolosa. «Un incidente, dodici punti di sutura, è perché lo fai quando ci dei cascatori pronti a sostituirti perché il pubblico mi ama anche non ho più vent'anni e ho deciso di non sforzarmi a dimostrarli compromessi, sufficiente perché ritrovi a quotidiani partono già di un nuovo Bebel che guarda a se stesso e al futuro con occhi diversi.

Un progetto inatteso lo ha annunciato lo stesso Belmondo: tra un anno, tornerà al teatro. A chi lo credeva soltanto attore di cinema, ricordo gli studi al Conservatorio, anni e gavette e teatrini e una segreta ambizione: recitare alla Comédie Française. Adesso nei suoi programmi c'è lavoro di Feydeau e di Kean. Ma anche film che il suo nuovo regista-sceneggiatore, Alexandre Arcady, sta già preparando.

Enrico Singer

«La governante» all'Alfieri e «L'ispettore» a Carignano

— Due prime teatrali questa sera a Torino.

All'Alfieri, per il cartellone dello Stabile, va in scena alle ore 20,30 «La governante» di Vitaliano Brancati per la regia di Luigi Squarzina. sono protagonisti Carla e Turi Ferro. Con loro recitano Giovanna, Mariangela Lanio, Maurizio De Rosa, Antonella Schirò, Gea Lionello e Turi Scalia. Le e i costumi sono di Alberto Verso.

Carignano, ore 21, primo spettacolo della «Stagione del Carignano»: «Un ispettore in casa Birling» dell'inglese John Boynton Priestley, regia è Sandro Sequi. Interpreti principali Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bolbi e Della

FILM: «Il papa di Greenwich Village»

Ladri, sbirri e mafiosi col cuore alla famiglia

IL «PAPA» DI VILLAGE di Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah, Geraldine Page. Commedia drammatica, colori. Usa. Cinema King Kong.

Un romanzo di Vincent Patrick, sceneggiato per il cinedall'autore, è all'origine di un film ambientato nella «Little Italy» New York. Ne protagonisti due cugini italo-americani: impersonato da Mickey Rourke protagonista dell'*Anno del Dragone*) e Paulie (Eric Roberts).

Quest'ultimo, furfantello licenziato locale ov'era cameriere dove Charlie è mattre, la complicità del cugino per svaligiare il forziere d'un mafioso della zona. Durante l'operazione furtiva piomba due sbirro che, per dannata fatalità, resta secco, ingaggiando forte Charlie Paulie.

I temi dell'amicizia, della famiglia, dell'omertà s'intrecciano in una vicenda non prima dell'epilogo, di imprevisti caratterizzata presenza interpreti che il regista Rosenberg dirige l'ambizione delinea superficialmente i personaggi loro affidati.

Oltre ai interpreti citati applaudano cast Daryl Hannah convivente di Charlie; Geraldine Page madre del pollaiolo morto; Kenneth McMillan vecchio irlandese complice furto della cassaforte; Young malavitoso di bassa forza. Nella colonna sonora voci famose: tra le altre quella di Sinatra

a. v.

Cerimonia domani

Gregoretti nominato Cavaliere da Jack Lang

ROMA — Il direttore del Teatro Stabile di Torino, Ugo Gregoretti, riceverà domani sera alle 20, nella sede dell'ambasciata di Francia a Palazzo Farnese, la nomina di «Chevalier dans l'Ordre des Arts des Lettres».

L'onorificenza, che rientra nell'ambito della Legion nore, e che consegnata dall'ambasciatore di Francia, è accompagnata da testi del ministro Jack Lang, che ne illustra in questi termini il significato: «L'Ordine delle e delle Lettere è destinato a ricompensare persone che si sono distinte per le loro attività creative in campo artistico e letterario e per il contributo loro apportato all'affermazione delle arti e delle lettere in Francia e nel mondo».

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

Segovia, dal Papa dopo il rumoroso

Roma. Andres Segovia durante il concerto al teatro Olimpico. Un grande successo per l'ultraottantenne chitarrista andaluso. La tournée proseguirà domani a Torino, a Firenze il 9, a Milano il 13 e si concluderà il 16 a Venezia. Oggi sarà ricevuto dal Papa che celebrerà la messa per il musicista e sua moglie

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacandi sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi Regata un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 482.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

*Offerta valida su tutti i modelli disponibili a magazzino

NAPOLI FELICE Una città in [redacted] per il gol del [redacted] idolo, mentre in altre la Coppa fa già scordare il campionato

Nessun funerale [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Chi ha scritto di una pazza notte napoletana, dopo la storica vittoria sulla Juventus, probabilmente era al chiuso davanti alla tv a rivedere «il trionfo» come tutti i partenopei ed ha immaginato cosa poteva accadere fuori. Invece tutti al video, e strade semideserte. C'era da ripassare, da ripetere, quel magistrale pallone-beffa per Tacconi.*

Maradona a far da polo alla tv (privata), gli altri giocatori del Napoli a festeggiare a gruppetti la loro parte, non piccola, di merito. Daniel Bertoni e Bruscolotti hanno tracannato [redacted] *champagne* [redacted] *alla Sacrestia, anche loro con un televisore portatile davanti, per un ripasso.* L'argentino [redacted] *anche alla festa nazionale,* [redacted] *e quindi sua, e di Passarella, Diaz e Barbas: «A Buenos Aires ore di gioia almeno dal calcio, stavolta. Le nostre imprese hanno deciso una giornata del campionato più bello del mondo».*

Bertoni, trent'anni [redacted] *nascosti dietro un viso da ragazzino, faceva il punto con il giusto* [redacted] *distacco dalle vicende del pomeriggio:* «Abbiamo vinto [redacted] merito, assaltando, [redacted] l'appoggio di un pubblico eccezionale, una partita che rimarrà come un punto fermo nella storia del club. [redacted] non [redacted] oltre. La Juventus non è certo finita a Napoli e non solo per ragioni di classifica. Ha uomini e [redacted] socie[redacted] per [redacted] danni questo scossone. Godiamoci il [redacted] ma non diamo giudizi [redacted] sui bianconeri».

Intanto Serena, [redacted] *il candore* [redacted] *distinguo (lo 'stesso'* [redacted] *strato in estate, preso nel triangolo che decideva il suo destino) ha messo il dito sulla piaga del momento: «Si è sbagliato a puntare soprattutto sulla difesa». E Trapattoni* [redacted] *già risposto: «Nessuna* [redacted] *preconcetta, è il Napoli ad averci schiacciato».*

Un parere esterno [redacted] *Bertoni,* [redacted] *giocatore autorevole e del tecnico responsabile (Serena e Trapattoni, appunto) hanno dato* [redacted] *opinioni. Noi restiamo sull'idea già espressa: la Juve ha davvero confidato troppo sul gioco di contenimento e contropiede. Ma la partita del* [redacted] *Paolo,* [redacted] *confermato: due giocatori, Mauro e Laudrup, non riescono a* [redacted] *il loro apporto nei capovolgimenti di fronte.*

[redacted] *onestà Laudrup ha* [redacted] *spiegato di trovarsi a disagio quando la forza prevale sulla tecnica.* Domani contro il Verona *il danese è alla controprova. Trapattoni ha già detto che il derby* [redacted] *Coppa sarà un'altra gara.* [redacted] *guardando al campionato,* [redacted] *sicuramente è sulle posizioni dell'ariete quando dicono: «La vera Juve la vedrete quando sarà* [redacted] *sponibile Briaschi». Aspettiamoci presto i bianconeri a due punte (Serena-Briaschi),* [redacted] *troviamo* [redacted] *conseguenze. Intanto, tre lunghezze di vantaggio. Ha ragione Bertoni, la festa di Napoli non è il «funerale»* [redacted] *Juve.*

Bruno Perucca

Napoli. Maradona, grande giocatore, si diverte: eccolo in un numero da acrobata domenica dopo un'azione contro la Juve

Maradona, [redacted]

Show [redacted] tv privata nella notte dopo [redacted] trionfo, ma ieri ha già giocato [redacted] Scalea pro Unicef con i [redacted] Hugo e Lalo - Ad un bambino: «Se fischi [redacted] il Napoli» - Platini [redacted] azzurro? «Comunque la maglia numero dieci è mia e [redacted] la cedo a [redacted]

DAL [redacted] INVIATO

NAPOLI — Cinque [redacted] dopo l'incontro con [redacted] Juventus, Diego Armando Maradona si è impegnato in tre ore di televisione diretta da una emittente privata napoletana, tenendo fede ad [redacted] promessa e [redacted] improvvisare [redacted] show di altissimo gradimento. [redacted] finito a mezzanotte, la sede era in un vicolo stretto dei quartieri spagnoli, la [redacted] sapeva [redacted] «lì dentro» c'era lui, è arrivata, ha riempito il vicolo, i vicoli, è [redacted] la polizia. Diego ha lasciato il quartiere in un'auto di amici, da[redacted] e dietro le pantere con sirene, per riportarlo nell'appartamento che per ora sostituisce [redacted] villa promessa dal Napoli: «*Non faccio drammi, fra gente che si vuol bene* [redacted] *vive felicemente* [redacted] *allo stretto, però voglio la villa*».

[redacted] ha giocato a Scalea, in Calabria, nel villaggio turistico Maradona dove ha messo dei [redacted] 4 a 2 lui e amici (anche i suoi due fratelli Hugo [redacted] il Turco, che in Argentina significa testadura, e Lalo) sulla Scalea, pioggia, 323 paganti [redacted] Unicef, incasso 5.460.000 lire, [redacted] ha segnato, ha fatto dei numeri.

Lo abbiamo frequentato, [redacted] partita, dopopartita e televisata, quasi sei [redacted] un lungo giorno. E' assolutamente un fenomeno. Se recita, è il massimo attore di Napoli, quindi del [redacted]. Ma secondo [redacted] recita. Si ritrova [redacted] sorrisi chiari, felici, buoni che fiori [redacted] inventabili. Ha accarezzato a lungo con grande dolcezza i capelli [redacted] sedicenne Hugo, già [redacted] di muscoli come lui, [redacted] risposto a tutte le domande, [redacted] è arrabbiato con noi quando [redacted] abbiamo detto che è riduttiva per Napoli l'identificazione con Maradona, ha detto che lui è fiero [redacted] un po' di Napoli. [redacted] un buon italiano.

Non [redacted] un intervento, un sorriso, sembra [redacted] bene addirittura i lampi del diamante che porta al [redacted] sinistro. Stempera la retorica, accetta [redacted] del disperato amore della disperatissima città, e non alimenta nulla. «Lavora» i napoletani meglio di tanti esperti, li [redacted] felici senza adularli e vellicarli. Gesticola, palleggia un tifo immenso [redacted] umiliarlo e senza eccitarlo. Ha trovato a Napoli [redacted] della sua Buenos Aires povera, quella che aveva cercato invano [redacted] Barcellona, città già snob, dove poi il suo [redacted] argentino (venticinque, [redacted] punto) [redacted] stato sopportato male, in un periodo in cui dal [redacted] affluiva in Spagna con mimetizzazione politica, anche brutta gente.

Dribbla il tentativo quasi generale di [redacted] lui [redacted] impasto di Leonardo, Pelé, San Francesco, Superman e Richard Gere. Un bambino gli [redacted] chiesto [redacted] visitare la sua scuola. «*Non posso, ho tanti impegni*». «*E* [redacted] *ti fischiamo*». «*E bravi,* [redacted] *fischiare me e fischiate il Napoli*». [redacted] aggettivo buono anche [redacted] il compagno più brocco. Dicendo [redacted] sé [redacted] la terza persona, ma in genere per chiarire che Maradona [redacted] niente, conta il Napoli, conta Napoli.

Non sfugge alla polemica, critica persino gli arbitri (come il Redini [redacted] Napoli-Juventus) ma con la faccia e anche le mezze parole di chi in fondo dalla vita ha in re[redacted] questo gioco favoloso, e grida perennemente [redacted] «olé [redacted]». [redacted] supera ogni altro rumore. Gli chiedono di Platini, che se passasse al Napoli vorrebbe [redacted] maglia numero 10 perché più anziano. «*Io* [redacted] *più* [redacted] *del Napoli,* [redacted] *merito io, non lo* [redacted] *mai*». [redacted] ieri a [redacted] ha giocato [redacted] 9. Si colloca perfettamente fra il capriccio e il sentimento, lo sfizio e la scaramanzia. E' ovvio dell'ovvio più puro, è [redacted] del banale più onesto, più [redacted]. Sorride a donne, vecchi, bambini secondo [redacted] ordine sentimentale (e antifemminista) di sgombero [redacted] naufragio, adesso che possiede l'italiano comincia a criticare gli uomini che lo vogliono possedere di domande perfide. Si è fatto adorare anche [redacted] padrone della stazione televisiva: gli ha dato tre [redacted] gratis, in [redacted] di trattative ufficiali gli era stato chiesto, per un impegno settimanale di pochi minuti, quattrocentomila dollari.

Gian [redacted] Ormezzano

A Milano in 5000

Per Inter-Napoli - Fatto il primo charter

NAPOLI — *C'è* [redacted] *ha regalato cornetti insieme al caffè, chi* [redacted] *distribuito confetti* [redacted] *centrale via Duomo, chi* [redacted] *partecipato a un* [redacted] *e proprio «addio» alla Juventus. Napoli non ha smaltito* [redacted] *la sbornia.* [redacted] *domenica pomeriggio. Poi la serata, una sorpresa che ha portato gli entusiasmi dentro casa. A una tv privata c'era Maradona, in diretta, a raccontare quella magia* [redacted] *qualche* [redacted] *prima. I tifosi seduti in poltrona hanno gustato ancora una vittoria inseguita per dodici lunghi anni.*

Ieri Napoli delirava [redacted] *anche se in forma più contenuta. Ci sono stati solo episodi isolati di genuina esuberanza.* [redacted] *industriale hanno organizzato un funerale; una bara bianconera* [redacted] *carro pieno di fiori* [redacted] *una cinquantina* [redacted] *tifosi che... ballavano e cantavano.*

Di Maradona si è parlato ovunque. In alcuni bar del centro, per la gioia, i gestori hanno offerto dolci fino a esaurimento. Napoli sembra [redacted] *stregata da quella prodezza* [redacted] *dell'argentino che aveva piegato l'«odiata» Juve.*

Ma gli effetti [redacted] *vittoria hanno avuto anche un riscontro* [redacted] *pratico. Le agenzie* [redacted] *viaggio sono state invase da tifosi che vogliono assistere alla prossima partita, Inter-Napoli. In poche ore è stato allestito un charter, un altro è in fase di completamento. I pullman reperibili in Campania non bastano più. L'Inter ha promesso cinquemila biglietti per i tifosi del Napoli* [redacted] *basteranno. La febbre del tifo, grazie a Maradona, è salita vertiginosamente.*

A Napoli, il calcio ha coin[redacted] *anche donne e bambini. Nelle scuole usano il fenomeno Maradona per scatenare la fantasia degli alunni.*

Si industriano [redacted] *ambulanti* [redacted] *tifo: il lavoro sommerso (magliette, poster e bandiere) sottrae un po'* [redacted] *disoccupati dalla disperazione* [redacted] *la mancanza di lavoro. E domenica* [redacted] *risolto hanno realizzato affari* [redacted] *tutti: dai bagarini* [redacted] *venditori di materiale del tifo.*

Dietro [redacted] *vittoria, spare una città intera, che si trascina mille problemi. Chi* [redacted] *appellava un'euforia illimitata e pericolosa sarà rimasto deluso. Napoli ha gioito tanto ma senza gesti di intemperanza. Qualcosa sta cambiando, grazie anche a Diego Armando Maradona, consacrato sul campo nuovo re di Napoli. Ha regalato con quel gol un sogno. Ora i tifosi ne inseguono* [redacted] *altro, che* [redacted] *più proibito: lo scudetto.*

c. p.

Diego giudica i suoi compagni

NAPOLI — Ecco come Maradona ha giudicato per Teleoggi i compagni e l'ambiente domenica, dopo il trionfo.

Garella: un tipo divertente e concreto

Bruscolotti: il Beppe, cioè il papà di tutti noi

Carannante: [redacted] diventare un vero campione

Bagni: motore in [redacted] po, allegria in spogliatoio

Ferrario: non ho mai sentito la sua voce

Renica: un bravo figliolo, un grande tifoso

Bertoni: un eterno niño, senza malizia

Pecci: un uomo [redacted] che merita rispetto

Giordano: cerca fortuna, può essere mio amico

Celestini: lui, «Celeste», il più forte di tutti

I tifosi napoletani sono tutti come Celestini

Bianchi: un uomo [redacted] non [redacted] mai a vanvera [redacted] poco di lui, mi sembra uno che vale

Allodi: grande impressione dal primo incontro

Marino: è [redacted] chiuso, [redacted] credo dica [redacted] verità.

Trapattoni s'arrabbia e si sfoga

La frase di un giornale romano (alcuni fans napoletani avrebbero accusato [redacted] tecnico di comportamento scorretto) ha provocato una secca reazione - [redacted] Verona: «All'andata bastava il pareggio, adesso cambia tutto, sfrutteremo la lezione»

TORINO — «*La Signora è stroncata*», hanno scritto a Napoli. E l'[redacted] non bianconera [redacted] subito gioito. Trapattoni, e [redacted] lui l'Italia bianconera, è d'umore [redacted] tutto diverso. Ciò nonostante, la sua analisi del giorno dopo, dettagliata e misurata come sempre, resta dentro toni di un semplice disappunto. Ma tale stato d'animo si trasforma in rabbia quando il tecnico fa presente che un quotidiano di informazione politica di Roma ha registrato «*che alcuni tifosi hanno accu*[redacted] *Trapattoni di aver sputato loro a fine partita*».

Lo sfogo è [redacted] e violento nello stesso tempo. «*Chi scrive queste cose sfama la gente* — precisa l'allenatore bianconero —. *Chi deve informare il pubblico deve anche documentarsi.* [redacted] *cui o mi dimostrano* [redacted] *stengono oppure meritano* [redacted] *qualifica di imbecilli. Sarebbe facile* [redacted] *me dichiarare che alcuni tifosi mi hanno riferito* [redacted] *i quali scrivono su quel giornale* [redacted] *farabutti. La* [redacted] *è che c'è sempre qualche mente tarata che si diverte a seminare zizzania. Io ci tengo all'immagine mia e della squadra, perciò sappiano tutti che quelli del* [redacted] *non appartengono* [redacted] *mio modo* [redacted] *interpretare la vita e al mio comportamento*». Trapattoni ha ragione a difendere [redacted] propria immagine.

Gli facciamo notare che puntualizzazioni [redacted] genere, oltre che ai presenti, andrebbero rivolte anche alla fonte diretta per risolvere il problema. A questo punto l'ira si legge nitida sul volto [redacted] «*Trap*», il quale replica: «*Forse* [redacted] *rivolgermi a voi poiché fate* [redacted] *P2 che si ispira* [redacted] *filosofia dell'omertà?*». E qui Trapattoni ha torto.

Dopo aver ribadito che [redacted] sfogo [redacted] fatto «*anche*» con l'autore del trafiletto e dopo aver spiegato, insieme [redacted] i colleghi presenti, che il nostro comportamento non si ispira certo all'omertà né tantomeno alla P2, raccogliamo le ultime battute: «*Voglio andare fino in fondo a questa storia, poiché devo mantenere sereno l'ambiente attorno alla squadra e non posso tollerare l'articolo di quel giornale...*».

In precedenza, il tecnico della Juventus aveva replicato, punto su punto, alle critiche tecniche rivolte alla squadra. I capi di «accusa» riguardavano non tanto la sconfitta di Napoli, che poteva [redacted] preventivare anche dopo otto vittorie consecutive, ma il modo con cui [redacted] concretizzata. [redacted] modo che, a tratti, ha richiamato [redacted] memoria [redacted] immagini troppo rinunciatarie [redacted] nel mercoledì di Coppa, a Verona. Trapattoni ha spiegato che «*il* [redacted] *pionato apre ora* [redacted] *nuova fase, con Roma e Inter affrontate* [redacted] *successione. Un ciclo* [redacted] *viene subito* [redacted] *po un match importante. Il Verona, se vogliamo prendere il Napoli come punto di riferimento, dopo essere stato sconfitto per sì 5 a 0 al San Paolo, ha replicato bene battendo il Milan. Ora tocca alla Juventus riscattarsi. Napoli e Verona sono comunque squadre diverse. Al Bentegodi potevamo segnare anche* [redacted]*, al San Paolo no*».

Intanto il termine «*sparagnino*», abusato in questo periodo [redacted] vittorie, è mal digerito da Trapattoni il quale puntualizza che [redacted] *posso dare spettacolo ci* [redacted] *sono obbligato a difendermi lo faccio anche a costo di scendere personalmente in campo. Domenica, il terreno allentato e l'aggressività del Napoli ci hanno condizionato molto*».

Per quanto concerne il mercoledì di Coppa, l'allenatore bianconero [redacted] indietro nel tempo, ripassa i fotogrammi [redacted] di uno 0 a 0 che tutto sommato non lo ha disturbato, consiglia [redacted] squadra di [redacted] condizionare dalle critiche rivolte [redacted] dai veronesi e stabilisce che «*se all'andata il pareggio poteva bastare,* [redacted] *re fare qualcosa di più.* [redacted] *abbiamo assimilato* [redacted] *lezione bisogna metterla in pratica. Ecco,* [redacted] *importante fare mente locale a quanto accadde all'un*[redacted] *a interpretare* [redacted] *partite nella chiave agonistica delle gare internazionali*».

Quanto [redacted] l'assenza di Manfredonia nell'economia del gioco e sul piatto dell'1 a 0? Il tecnico non ha esitazioni: «*Non mi* [redacted] *un argomento del genere, io* [redacted] *cerco alibi tirando fuori il nome* [redacted] *Manfredonia. Tutto sommato,* [redacted] *il Napoli non segna su punizione, poteva starci anche lo 0 a 0, anche senza Manfredonia*».

L'ex laziale è d'accordo con il tecnico. Tanto che ieri mattina, [redacted] mi ha sentito molto seri, ha predicato: «*Nel calcio vivo da tanti anni e conosco molto bene la storia* [redacted] *chi ha ragione sempre, quando è assente*».

Angelo Caroli

Il Verona [redacted] prepara con serenità per la sfida al Comunale

Bagnoli: «Tentiamo il colpo»

«A porte chiuse siamo noi in vantaggio» - «Farò giocare Galderisi» - «Sarà una gara combattuta»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Un centinaio di tifosi hanno accolto i giocatori del Verona, [redacted] sera all'aeroporto [redacted] Villafranca, al grido di «Campioni, campioni». Verona è splendida nello sdrammatizzare le sconfitte, nel restituire morale e carica alla squadra di Bagnoli, che ha rapidamente assorbito il contraccolpo per il terzo insuccesso esterno in campionato — quello [redacted] — e ormai pensa alla Juventus e alla [redacted] di Torino, dove l'avventura europea potrebbe [redacted] arrivare al capolinea.

«*Muoio dalla curiosità di questa sfida a porte chiuse,* [redacted] *telecamere che ti fanno capire che* [redacted] *gente, comunque, ti guarda, con tanto orgoglio* [redacted] *campo a rompere il silenzio delle gradinate deserte*». [redacted] Bagnoli. Riesce perfino a scherzare sui microfoni-spia della [redacted] che campeggiano spesso accanto alle panchine: «*Non ce ne sarà bisogno, ma Trapattoni che ama fischiare, deve stare attento a non... disturbare l'arbitro Wurtz, francese* [redacted] *Platini*».

— Clima da ultima spiaggia?

«*Non direi. Sarebbe più grave* [redacted] *Juventus, campione d'Europa e dunque favorita. Per* [redacted] *la Coppa era soltanto una magnifica* [redacted]

— Siete reduci, entrambe, [redacted] una sconfitta. Il fatto [redacted] Juventus, a Napoli, sia caduta dimostrando di [redacted] essere invulnerabile, vi aiuta?

«*La Juventus ha perso per il capolavoro* [redacted] *un singolo. Solo Maradona è capace di fare certi gol. In* [redacted] *anni di calcio, a parte Sivori, non avevo mai visto prodezze del genere. Pertanto* [redacted] *aspettiamo la 'solita' Juventus, con Manfredonia che la rende più quadrata. Anche se da tre settimane sbaglio pronostico, i bianconeri restano leggermente favoriti per* [redacted] *scudetto,* [redacted] *ma il campionato è tutto da giocare per Inter, Milan e Napoli. Potrebbero rientrare perfino Fiorentina e Torino. Il Verona? E' più grave* [redacted] *sfera sconfitta. Cominciamo ad* [redacted] *tagliati fuori dall'alta classifica: siamo più vicine alle ultime che alle prime*».

— [redacted] avete già incassato [redacted] gol fuori casa. Preoccupato?

«*Sono* [redacted] *così. Non* [redacted] *piace il fatalismo, ma la ricetta magica* [redacted] *c'è. Eppure la mentalità non è cambiata. Ma pensiamo a Torino. La Coppa è un'altra cosa, diversa dal campionato*».

— Dopo la «pace» di Coverciano con Trapattoni, ritiene si siano stemperate le polemiche tra Bacchetti e Brio, oppure ci sarà un altro aspro derby all'italiana?

«*Ognuno resta delle proprie idee. La gara* [redacted] *sicuramente combattuta. Vedremo se deviera dai limiti del regolamento*».

— Helenio Herrera ha già fatto le marcature...

«*Scontatissime. Le avrebbe fatte anche mia moglie*».

— In [redacted] misura trarrete vantaggio dal giocare a porte chiuse?

«*Il vantaggio ce lo abbiamo* [redacted]*. Se lo stadio fosse pieno, il tifo* [redacted] *tutto bianconero. Adesso debbono* [redacted] *bravi loro, ma nel* [redacted] *vengono fuori i veri valori. E la Juventus di valori ne ha forse più di noi. Si gioca a Torino e si sente sempre che siamo fuori casa*».

— Verona quasi spacciato?

«*Assolutamente no. Le gare d'orgoglio le abbiamo sempre centrate. Anche quest'anno, in Coppa,* [redacted] *squadra ha risposto. Siamo in grado di fare il colpaccio. Difficile che* [redacted] *arrivi ai supplementari e ai rigori. Nessuno* [redacted] *miei* [redacted] *crede*».

— Galderisi [redacted] segreta [redacted] dell'inizio?

«*Sarà della partita. Sono incerto se schierarlo sin dall'inizio o tenerlo in panchina, com'è probabile. Solo la pioggia e se i miei faranno i 'matti' segnando tre reti, potrebbero indurmi a rinunciarvi.*

[redacted] Bernardi

Galderisi sogna il rientr

VERONA — Galderisi si è allenato intensamente, è pronto e sarebbe chiaro cosa per giocare domani a Torino, contro la Juventus che l'ha allevato per poi «abbandonarlo». Ad appena 27 giorni dall'operazione in artroscopia al menisco del ginocchio sinistro, sarebbe un record se mettesse i piedi in campo anche [redacted] uno [redacted] di partita.

[redacted] aspetti le decisioni di Bagnoli che ha il problema [redacted] Bruni, [redacted] all'inguine, da risolvere e [redacted] potrà disporre di Verza. [redacted] ha recuperato Galbagini. [redacted] I gialloblù si sono allenati e [redacted] rifiniranno la preparazione partendo nel pomeriggio per Torino.

«Non ho paura — assicura Galderisi — Ho cominciato a pensare al ritorno con la Juventus dopo [redacted] giorni dall'intervento. Durante i primi allenamenti ho capito che potevo farcela. Non è una sfida personale, ma una [redacted] che può cambiare il volto dell'annata per il Verona. Chi ha più da perdere è la Juventus che [redacted] favorita dal fattore campo, ma è la più forte in Italia per [redacted] ad andare a rete e per [redacted] difende, buttando anche palloni in tribuna. Non partiamo battuti, ma [redacted] 0-0».

Il Torino a Spalato [redacted] rassegnazione: «Passeremo soffrendo»

«Segna Schachner, parola [redacted] Junior»

Il brasiliano dà fiducia all'austriaco: «Ora gioca molto bene» - I malanni di Francini e Rossi

[redacted] NOSTRO INVIATO

[redacted] — Si è parlato poco [redacted] Bari, [redacted] Torino, molto dell'Hajduk e moltissimo [redacted] sofferenza che pare accompagnare ogni avventura granata. «*E' il nostro destino*» ha [redacted] Radice, spiegando in una sola frase il passato e il futuro, quasi il Torino si portasse dentro una maledizione. [redacted] volo [redacted] Spalato, cielo e mare, riusci[redacted] a riattaccare con mano la gloria di Atene?

Ci [redacted] delle certezze, nel Torino, e di queste parliamo prima di esporre dubbi e timori. «*Quelli dell'Hajduk ci dovranno attaccare, non è* [redacted] *che giocheranno per lo 0-0*», ha giurato Zaccarelli, che è il capitano e il più vecchio e dunque il portavoce [redacted] tutti. Junior [redacted] confermato, anche Radice, ma era difficile distinguere fra convinzione e speranza. Certo, l'Hajduk all'attacco significa possibilità di contropiede, significa [redacted] partita [redacted] il Bari che ha chiuso gli spazi mettendo a nudo i problemi e costringendo i granata a giocare soprattutto col cuore. «*Non difenderanno l'1-1 dell'andata perché sanno che possono beccare un gol alla fine*» ha riso Zaccarelli.

Si sono intrecciati molti discorsi, [redacted] solito, in questa giornata a cavallo fra campionato e Coppa, ma [redacted] parole più dure sono state [redacted] Radice, chiamato ad [redacted] giudizio [redacted] nerale [redacted]. «*Ho l'impressione che il gioco stia peggiorando, che si stia ritornando* [redacted] *po' troppo alla specializzazione dei ruoli. Abbiamo quasi dimenticato* [redacted] *lezione* [redacted] *mondiali. Per questo, anche, le squadre* [redacted] *soffrono in Coppa, dove incontrano avversari eclettici, che in campo sanno fare tutto a dispetto dei numeri* [redacted] *maglia. Come quelli dell'Hajduk, ad esempio, che ci hanno sorpresi a Torino: a Spalato voglio che accada il contrario, voglio una squadra spregiudicata, di briganti*».

Radice [redacted] giocato [redacted] parole. Briganti. Hajduk in slavo significa proprio questo. [redacted] il tecnico granata non poteva usare espressione migliore per far capire le [redacted] intenzioni, il ribaltam[redacted] parti, il contropiede anche mentale, la sorpresa, il vestire i panni dell'avversario lanciato psicologicamente al successo anziché interpretare il ruolo umile e passivo della vittima [redacted] sacrificare.

L'atmosfera [redacted] questa. Ieri al Torino, e tutti hanno em[redacted] che le due vittorie di seguito, contro Napoli e Bari, hanno mutato il quadro rispetto all'andata, [redacted] il Torino [redacted] affrontò dopo due sconfitte. Restano i problemi di gioco, sintetizzati in questa formula del Torino destinato a [redacted] che esprime insieme la consapevolezza delle difficoltà e [redacted] tecnica [redacted] squadra, destinata per qualità [redacted] singoli e disposizione tattica a scalare ogni volta la montagna, se l'avversario [redacted] turno [redacted] attacca ma si lascia [redacted].

«*Forse ragioniamo poco*» ha detto Zaccarelli, [redacted] dar colpe a [redacted]. L'aereo del [redacted] stava atterrando a Spalato, la città e la sua baia parevano una cartolina sotto il sole calante. «*Ha ragione* [redacted] — ha detto [redacted] Zaccarelli — *il calcio è* [redacted] *giocato: altrimenti come potremmo giocare* [redacted] *io e Caso?*». E Junior: «*Penso* [redacted] *Atene e al secondo tempo* [redacted] *Napoli. Possiamo qualificarci, il risultato dell'andata non conta: vincerà la squadra migliore, non quella che sulla carta* [redacted] *i favoriti del pronostico. Io punto su Schachner, il quale sta giocando molto bene di questi tempi. Segnerà contro l'Hajduk ed il Torino passerà il turno. Sempre che non si debba andare in campo con mezza squadra*».

Junior ha [redacted] il punto, dopo le certezze ecco i dubbi. Il Torino rischia di affrontare la sofferentissima partita di Coppa con la difesa a pezzi. Corradini è squalificato, meno uno. Francini ed Enzo Rossi sono nelle mani del dottor Campini, che ha in cura i loro muscoli. Francini dovrebbe giocare, ieri sera si è allenato ed è rientrato in albergo tutto sorridente. Per Rossi, invece, il discorso è più complicato.

La gamba è ancora gonfia. Il ragazzo scoppia, ma dice sì. Radice dice sì [redacted] il medico aspetta. Però [redacted] tentare una formazione, daremmo Enzo [redacted] in campo, sofferente [redacted] non è questo il destino del Toro?

Carlo [redacted]

Il 14 e 17 novembre

La Mitropa Cup [redacted] Lucca [redacted] Pisa

PISA — La 42ª edizione [redacted] «Mitropa Cup» [redacted] calcio, riservata alle squadre vincitrici dei campionati di serie B ed omologhi, da quest'anno cambia formula. Il torneo si disputerà con un girone eliminatorio a quattro e due partite di finale, e terrà in uno dei quattro Paesi partecipanti.

Il primo turno della nuova Mitropa toccherà all'Italia e quindi al Pisa.

14 novembre, a Lucca (20,45): Rijeka (Jug)-Debreceni Munkas (Ung) - A [redacted] (20,45): Pisa-Sigma Olomouc (Cec).

[redacted] novembre, a Pisa: ore 13,45 finale per il terzo posto; ore 15,45 finale.

Antognoni [redacted] andare in panchina [redacted] Bentegodi

FIRENZE — Domenica, a Verona, sulla panchina della Fiorentina potrebbe sedersi Giancarlo Antognoni. Il capitano [redacted] viola [redacted] oggi una richiesta precisa [redacted] Agroppi.

Ieri, dopo aver giudicato «presuntuosa» la partita dell'Inter a Firenze, Antognoni ha detto: «*Penso di chiedere di essere reinserito almeno in panchina,* [redacted] *escludere che io possa giocare già a Verona*».

Proprio [redacted] Bentegodi Antognoni debuttò in [redacted] il 15 ottobre 1972. Il rientro rappresenterebbe un'altra [redacted] il recupero, programmato comunque per l'abbordabile [redacted] 14 novembre con gli [redacted] Groningen e, in campionato, per il [redacted] novembre [redacted] il Bari.

Totocalcio n. 15

Au. Vien.-B. Monaco	1 2
Juventus-Verona	1 1 1
St. Bucarest-Honved	1
Aik Stoc.-D. Praga	1
Sampdoria-Benfica	1 2
Stella Rossa-Lyngby	[illegible]
Lok. Lipsia-Milan	2 1
Inter-Linzer Ask	1
Legia Vars.-Videoton	1
Boh. Praga-Colonia	[illegible]
Bruges-Sp. Mosca	1
Nantes-Partizan B.	1 1
Hajduk-Torino	1 1 [illegible]

L'allenatore del Milan [redacted] sfoggio [redacted] pessimismo, ma Rossi (che in Coppa torna in panchina) [redacted] è d'accordo

[redacted] «A [redacted] si eliminano [redacted] in [redacted] contiamo»

DAL [redacted]

LIPSIA — Il calcio [redacted] miracoli anche nella Germania [redacted] per l'arrivo del Milan, è stato riaperto l'aeroporto di Lipsia, chiuso da settembre, dal giorno della Fiera. Così il Tupolev che capitava la squadra [redacted] ed [redacted] ventina di giornalisti ha potuto atterrare evitando [redacted] Milan il preventivato e disagevole viaggio via Vienna-[redacted]. C'erano appena cinque persone [redacted] attendere il Milan, un radiocronista [redacted] alcuni cacciatori di autografi: poi il viaggio nel buio totale [redacted] periferia verso il centro [redacted] Lipsia, già apparentemente [redacted] addormentata anche [redacted] appena [redacted] 18.

Il secondo posto in classifica e il [redacted] hanno in parte attenuato le difficoltà [redacted] la squadra di Liedholm deve affrontare dopo gli infortuni rimediati da Baresi e Icardi. Ecco perché il tecnico, al radiocronista tedesco, ha espresso molti dubbi per la qualificazione: «*D'accordo* — ha detto — *abbiamo visto* [redacted] *nell'andata, ma il Lokomotiv sul proprio campo è molto pericoloso. L'ho visto giocare con molta grinta e poi esprime un calcio atletico che è fra i migliori del mondo. Il mio Milan ha molti limiti* [redacted] *piano dell'esperienza: alcuni hanno disputato poche partite internazionali* [redacted] *al calcio della Germania orientale manca un po' di fantasia come a quello sovietico:* [redacted] *che stanno rimediando. La vittoria* [redacted] *sulla Jugoslavia e sulla Francia, il pareggio in Scozia dimostrano che la Germania* [redacted] *è in forte ripresa. Prima della gara di San Siro avevamo il 33 probabilità su cento di passare il turno, ora il 49. Non* [redacted] *difficoltà ad ammettere* [redacted] *il Lokomotiv mi fa paura*».

Anche perché, osserva un cronista italiano, i [redacted] sono maestri nella «medicina sportiva»? «*Non credo a queste voci* — ha risposto Nils — *loro* [redacted] *proprio forti atleticamente. Quanto al campionato, non credo che il Milan possa diventare l'anti-Juventus. I veri avversari dei bianconeri sono Napoli ed Inter. Col* [redacted] *il secondo posto è come se non ci fosse nessuno*».

Paolo Rossi però non è d'accordo col mister. Parla [redacted] 70 probabilità [redacted] cento per il Milan in Coppa, anche se conviene che contro la Juventus attuale c'è poco da [redacted]. «*Sul piano personale* [redacted] — dice — *sono soddisfatto. Le gambe hanno tenuto bene, ma a Lipsia mi sta bene andare in panchina. Sarebbe controproducente chiedere troppo al mio fisico dopo tan*[redacted] *Il Milan? Credo* [redacted] *necessario attendere le prossime sei partite prima di dare un giudizio sul* [redacted] *ruolo effettivo. In linea di massima non possiamo farci illusioni. La Juve si fa rispettare anche in trasferta, a differenza delle sue inseguitrici. Se va avanti così, al giro di boa avrà almeno 22 punti. Nel ritorno le basterà conquistarne altrettanti per arrivare tranquillamente al titolo. Qui i miei compagni dovranno difendersi per 70 minuti, la mia presenza sarebbe inutile. Col 2-0 dell'andata abbiamo buone possibilità di passare il turno*».

Giorgio Gandolfi

Totip n. 44

La colonna vincente:

[illegible]

Le quote:

«12»	v. 8	L.	13.561.000
«11»	v. 210	L.	[illegible]
«10»	v. 2.000	L.	115.000

Totocalcio [redacted] 14

La colonna vincente:

[illegible]

Le quote:

«13»	v. 480	L.	[illegible]
«12»	v. 8.604	L.	[illegible]

MOMENTO DIFFICILE [redacted] i blucerchiati dopo il k.o. in campionato [redacted] il problema di rimontare in Coppa

Inter vittima [redacted] se [redacted]

E' la spiegazione del libero Ferri, che parla di troppa presunzione da parte di alcuni suoi compagni: «Quando abbiamo preso il secondo gol, in difesa eravamo rimasti in due»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — La crescita e la maturazione [redacted] una squadra [redacted] attra- [redacted] molteplici esperienze, spesso negative. Ma il comportamento dell'Inter si sta facendo davvero scoraggiante, visto il periodico ricascare in errori generosamente definiti [redacted] qualcuno ingenuità già commessi. E' il caso di Fi- [redacted] [redacted] i nerazzurri sono inciampati nella loro [redacted] voglia di strafare, compromettendo così [redacted] promettente avvio di gara.

Zenga [redacted] che non c'erano gli estremi per concedere il rigore («Se avessi voluto uscire per fermare il giocatore e non la palla avrei tenuto [redacted] [redacted] mani [redacted] più alte. In quanto [redacted] Massaro, capisco faccia gli interessi della [redacted] rentina, però [redacted] bugiardo quando [redacted] che l'ho agganciato»), [redacted] questo è [redacted] un piccolo [redacted] in quanto, prima di tutto, conta lo scriteriato arrembare dell'Inter che ha favorito il ficcante contropiede avversario.

Lo stesso Castagner, d'altronde, si guarda bene [redacted] soffermarsi sull'episodio. Piuttosto analizza il procedere dei primi 45 minuti di [redacted] che, [redacted] pratica, hanno deciso la partita: «Quello che fa arrabbiare — è il suo esordio — è sentirsi presi per i fondelli, avere il danno e la beffa. All'i- [redacted] lo spirito era quello giusto, così è stato per la prima mezz'ora. Poi, dopo il rigore, è accaduto l'inspiegabile. E' scattato qualche meccanismo, è subentrata la voglia di non perdere e per farlo si è cercato di accelerare i tempi».

Ieri mattina Castagner ha discusso con i giocatori l'accaduto («Domenica mi sono incavolato, poi ho invece cer- [redacted] di esaminare i fatti [redacted] la dovuta lucidità, perché ci [redacted] rendesse conto degli errori») ma la conclusione finale [redacted] immaturità [redacted] «lezione che deve servire» risulta [redacted] [redacted] riferen- [redacted] a giocatori [redacted] di esperienza dovrebbero [redacted] tante, [redacted] quella di un [redacted] vinto in Spagna.

«E' una squadra molto forte fisicamente, ma [redacted] si lascia trasportare — è [redacted] [redacted] zione finale del tecnico — da qui la necessità di un [redacted] guida. Ecco il motivo [redacted] avere [redacted] Tardelli, cioè [redacted] elemento che [redacted] [redacted] posizione».

Deluso, forse anche avvilito l'all[redacted] Nella maggior parte dei giocatori [redacted] la ten- [redacted] a vedere [redacted] rigore l'episodio chiave della partita. Tra quelli [redacted] non [redacted] particolari [redacted] c'è Ferri, libero per necessità nell'Inter [redacted] quest'anno, coinvolto nella sciagurata [redacted] [redacted]: «Siamo stati vi[redacted] di noi stessi — ammette — ma in effetti non sempre sono stato ascoltato quando richiamavo [redacted] i compagni. Prendiamo [redacted] [redacted] gol, quello [redacted] ha chiuso la partita: [redacted] c'ero [redacted] ho tentato [redacted] contrastare Massaro, [redacted] e [redacted] volta ha tentato di fermare Berti. [redacted] evidente, però, che mancava qualcun altro».

Ferri ammette che «la presunzione e spregiudicatezza di chi [redacted] fare a tutti i [redacted] risultato» è [redacted] [redacted] chiave perdente [redacted] [redacted]ller, e concorda [redacted] Castagner sulla mancanza di un uomo guida, [redacted] il nome di Falcao per meglio esemplificare [redacted] [redacted] pensiero. Giorgio [redacted]

Contro il Linzer [redacted] Cucchi ?

APPIANO [redacted] — Castagner [redacted] qualche problema per domani, in vista del Linzer [redacted] Coppa Uefa dove occorre [redacted] l'1-0: [redacted]ilizzabili Tardelli e Marini, il tecnico nerazzurro [redacted] ritrova [redacted] Cucchi malan- [redacted] Il g[redacted] [redacted] è recato anche da [redacted] chiroterapista (il dottor Ivano Colombo) per cercare di lenire il mal di schiena, [redacted] le possibilità [redacted] recupero non [redacted] molte.

Mandorlini, che lascerà la maglia numero 3 al rientrante Marangon [redacted] in preallarme. Anche Fanna ieri ha [redacted] vuto sottoporsi a esame radiografico al polso sinistro.

Ferri [redacted] dalla sua Inter

[redacted] inglesi [redacted] Sampdoria [redacted] Bersellini?

Con il Benfica, ultima spiaggia, si tenta il recupero di Vierchowod

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted]A — Il campionato ha perso ogni attrattiva per la Samp, sconfitta persino dall'Avellino, [redacted] numericamente diventa un avversario diretto nella zona di pericolo della classifica. Ma rischiano davvero i doriani una retrocessione più che cl[redacted] L'ipotesi [redacted] fantascientifica scorrendo i nomi [redacted] campioni, campioncini e aspiranti che vestono la maglia blucerchiata, ma [redacted] situazione non è rosea.

Bersellini ha una[redacted] [redacted] più di uomini a disposizione e non è [redacted] caso che la Samp abbia cambiato formazione dodici volte su tredici partite giocate fra campionato e Coppa delle Coppe. Il fatto è che non cambia il gioco e restano i problemi, chiunque entri in campo.

Analizzando tecnicamente la Samp edizione [redacted] delusione, balza subito in evidenza una sproporzione nella struttura dei reparti. I quadri difensivi [redacted] numericamente scarsi e tecnicamente discutibili. Ci [redacted] quattro uomini per i quattro ruoli, con Mannini e Galia marcatori [redacted] fascia che per ragioni diverse [redacted] [redacted] dono certo al massimo. Il primo è [redacted] dopo il brutto incidente di fine stagione scorsa e non ha ritrovato la sicurezza di [redacted] tempo; domenica [redacted] poi, schierato nel [redacted] insolito di stopper, è definitivamente affondato. Galia ha subito una involuzione tecnica ed è già da tempo inferiore a se [redacted] giovanissimo quando pure difettava di esperienza. Al centro Pellegrini s'è definitivamente affermato nel ruolo di libero ma [redacted] in prestazioni.

Poi [redacted] Vierchowod, [redacted] brillantissimo in stagione, che ha pure accusato il primo serio guaio muscolare della carriera. A maggior ragione sembra avventato il tentativo [redacted] recupero [redacted] è stato annunciato ieri [redacted] [redacted] partita col Benfica. E' lo stesso giocatore a premere per andare in campo, ed è comprensibile visto che questa è l'ultima occasione dove cercare un risultato, ma bisogna [redacted] tutti si rendano conto [redacted] il rischio è grosso. L'esempio di Cerezo «stirato» a Milano dopo un recupero impossibile è recente. [redacted] La necessità d'altro [redacted] è [redacted] perché l'unico rincalzo disponibile è Paganin, rivelatosi del tutto insufficiente. La squadra ricca [redacted] [redacted] pioni (e di doppioni) [redacted] sguarnita alle spalle e infatti Bersellini è [redacted]so a soluzioni di emergenza con Pari o Scanziani che sono elementi più che utili a centrocampo.

Abbondanza e rivalità [redacted] fatti, [redacted] non nelle intenzioni dei singoli, per centrocampo e attacco; sicuramente qualche rancore da parte di qualcuno nei confronti di Bersellini per le scelte effettuate e per i compiti affidati. Si dice, e probabilmente c'è [redacted] verità di fondo, [redacted] i [redacted] britannici, Souness e Francis, stiano guidando la fronda contro l'allenatore, convinti [redacted] avere preso via [redacted] alla sostituzione. Sentite però cosa dice Mantovani: «Aspettiamo mercoledì per vedere una bella partita e cercare [redacted] [redacted] [redacted] gioco. Dar[redacted]nti? Non[redacted] ne parla né giovedì né dopo».

Le sovrapposizioni Souness-Matteoli, Matteoli-Salsano, [redacted] quelle più avanzate Francis-Mancini, Vialli-Lorenzo, hanno creato problemi fin dall'inizio di stagione e [redacted] fortuna [redacted] [redacted] valutato [redacted] sarebbe alternativa per Scanziani. La palla scotta per semicerchi, Souness non fa più un lancio.

Vialli non inquadra più [redacted] porta, [redacted] [redacted] prova nemmeno a tirare, [redacted] fa scampoli di partita con assoluto disinteresse e Lorenzo non riesce a dar la misura di quanto vale.

Domani la Samp si gioca le ultime carte da «grande» contro il Benfica che parte da più due. Giorgio Viglino

La situazione

[redacted]
(Risultati 9ª giornata)

Como-Atalanta	[redacted]
Fiorentina-Inter	[redacted]
Lecce-Udinese	2-0
Milan-Pisa	1-0
Napoli-Juventus	1-0
Roma-Verona	2-1
Sampdoria-Avellino	[redacted]
Torino-Bari	1-0

Classifica

Juventus	16	Verona	8
Milan	13	Avellino	8
Napoli	12	Udinese	7
Inter	12	Samp.	6
Fiorent.	11	Pisa	6
Roma	11	Bari	6
Torino	10	Como	5
Atalanta	6	Lecce	3

[redacted] TURNO
(domenica 10-11, [redacted] 14,30)
[redacted]
Bari-Atalanta
Inter-Napoli
Juventus-Roma
Pisa-Como
Sampdoria-Lecce
Udinese-Milan
Verona-Fiorentina

Serie [redacted]
(Risultati 9ª giornata)

Arezzo-Samben.	2-1
Ascoli-Genoa	2-1
Brescia-Bologna	1-0
Cagliari-Perugia	0-1
Catania-Lazio	2-1
Catanzaro-Monza	0-0
Cesena-Campobasso	1-1
Palermo-Pescara	2-1
Triestina-Cremonese	0-1
Vicenza-Empoli	1-0

[redacted]

Ascoli	12	Perugia	9
Brescia	12	Cremonese	9
[redacted]	11	Bologna	8
Cesena	11	Pescara	8
Vicenza	11	Arezzo	8
[redacted]	[redacted]	Catanzaro	8
Triestina	10	Monza	7
Catania	[redacted]	Palermo	7
Genoa	9	Cagliari	6
Empoli	9	Campob.	5

PROSSIMO TURNO
(domenica 10-11, ore 14,30)
Arezzo-Vicenza
Bologna-Cesena
Campobasso-Cagliari
Cremonese-Perugia
Empoli-Brescia
Lazio-Ascoli
Monza-Catania
Palermo-Triestina
Pescara-Genoa
Sambened.-Catanzaro

[redacted] Bilancio [redacted] campionato dominato ancora dalla McLaren [redacted] un finale a sorpresa

La Williams lancia già la sfida per il 1986

Quando la Juventus arriva seconda nella [redacted] allo scudetto viene considerata battuta mentre per altre squadre [redacted] posto [redacted] vice-campione può [redacted] un [redacted] Lo stesso discorso vale per la Ferrari che ha concluso la stagione di F. 1 [redacted] [redacted]le della [redacted] nel mondiale costruttori [redacted] ha piazzato Alboreto [redacted] Prost.

Il [redacted] grande prestigio e le illusioni create nelle prime gare hanno contribuito ad aumentare delusione e malumori. Se la [redacted] Maranello [redacted] ottenuto dei risultati inversi (male all'inizio e bene in fondo) avrebbe [redacted] un clima migliore pur ottenendo magari [redacted]. Così nessuno è soddisfatto di come sono andate le cose. Neppure [redacted].

«Avremmo potuto arrivare primi», ha detto il d.s. Marco Piccinini, al termine [redacted] G.P. [redacted]la domenica ad Adelaide. In effetti [redacted] è stato costretto [redacted] ritiro per [redacted] (rottura del selettore del cambio) mentre si trovava [redacted] seconda posizione, [redacted] in recupero, quando il vincitore Rosberg doveva [redacted] cora fermarsi [redacted] per cambiare [redacted] gomme. Già [redacted] sapeva, tuttavia, che le monoposto modenesi nei circuiti lenti (media inferiore ai 180 km/h) hanno fornito quest'anno ottime prove. Non è quindi il [redacted] essere [redacted] ottimisti, visto che — [redacted] sostengono gli stessi piloti della Ferrari — [redacted] dove lavorare radicalmente sulle vetture per trovare una competitività maggiore ed [redacted]a su tutti i tipi di piste.

Dall'analisi delle classifiche si può constatare come [redacted] McLaren sia stata la sq[redacted] più equilibrata in tutte le parti [redacted] campionato, anche se [redacted] Lauda è [redacted] costretto [redacted] per [redacted] ed incidenti tredici volte su 16 gare. [redacted] costanza il campione del mondo in carica è arrivato al traguardo [redacted] in [redacted] Il team inglese ha iniziato a corrente alternata tenendosi a galla con le vittorie in Brasile ed a Montecarlo (ma non [redacted] che [redacted] è stato squalificato a Imola dove aveva vinto) e poi ha ottenuto una incredibile serie positiva [redacted] piazzamenti consecutivi del francese, dei quali otto fra i primi tre [redacted].

Una serie fallita [redacted] altre squadre, [redacted] Lotus che [redacted] cominciato [redacted] bene con De Angelis (sette volte a punti nelle prime sette prove) per puntare poi tutto su Senna, grandissimo talento, ma ancora troppo im- [redacted] per lottare per il titolo. [redacted] finale poi [redacted] venuta fuori prepotentemente la Williams con tre successi uno dietro l'altro, troppo tardi pe[redacted] per inserirsi nella lotta iridata.

La Williams, che l'anno prossimo avrà una coppia di [redacted] assortita con Piquet-Mansell, si pone come candidata alla [redacted] anche se [redacted] costruzione di nuove [redacted] parte di quasi tutte le scuderie ed il cambiamento del regolamento sui consumi (195 litri di benzina [redacted] gara [redacted] posto dei 220 utilizzati nel 1985) potrebbero modificare la situazione. [redacted] comunque che [redacted] un grande campione-collaudatore [redacted] Piquet la scuderia condotta dall'asceta-costruttore Frank Williams e [redacted] l'appoggio della tecnologia [redacted] avrà molto [redacted]ces di imporsi.

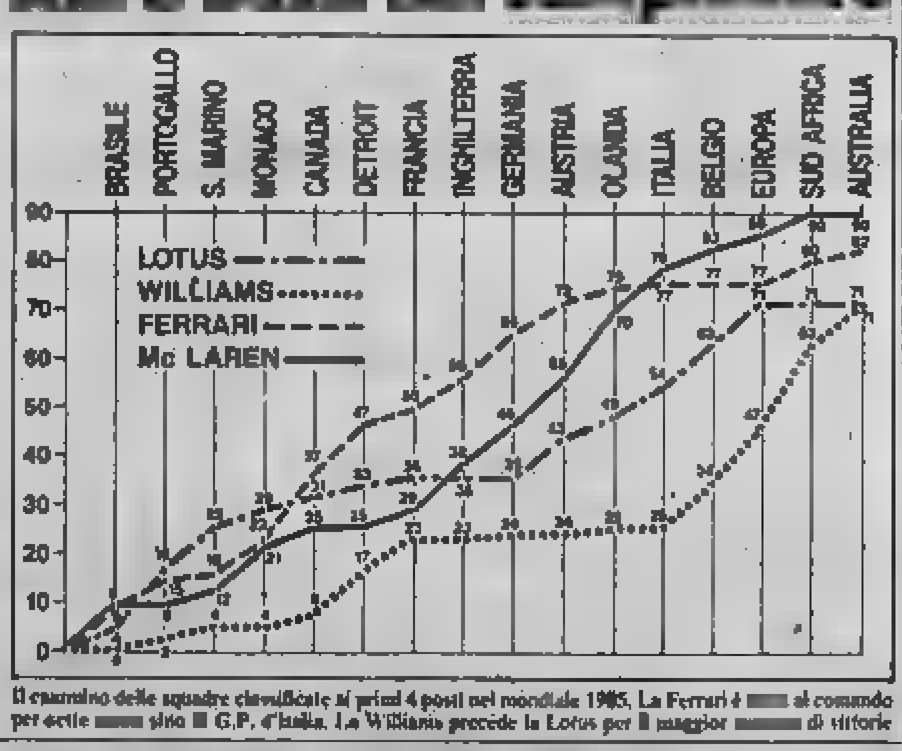
Il campionato 1985 [redacted] lascia con un Alboreto in fase negativa con i mass-media, con la Ferrari [redacted] ricerca delle [redacted] luzioni che dovrebbero [redacted] sentirle un rilancio. [redacted] parla [redacted] nuovi [redacted] (ma dove prenderli?), [redacted] una vettura rifatta da cima a fondo, motore compreso. Ci lascia per [redacted] momento con un'Alfa [redacted] incerta sul futuro, anche se sembra che possa prevalere la decisione, giusta vista l'immagine sportiva della Casa milanese, di rimanere [redacted] qualche modo in F. 1.

Per i colori [redacted] non si può dire che sia [redacted] esaltante. Una sola [redacted] veramente positiva, [redacted] parte [redacted] Minardi [redacted] quale onestamente, [redacted] fase di rodaggio, non si poteva pretendere di più. Parliamo dell'esordio [redacted] Ivan Capelli. Il giovane [redacted] campione europeo [redacted] 3, protagonista in Formula [redacted] quarto [redacted] Adelaide nella sua seconda corsa con la Tyrrell. Un ragazzo di sicuro avvenire che si spera trovi [redacted] buona collocazione nel 1986.

E [redacted] ultimo dubbio: Lauda [redacted] annunciato [redacted] proprio ritiro, [redacted] ha ribadito nei giorni scorsi, [redacted] è [redacted] so che qualcuno riesca ancora a fargli [redacted] idea. Niki malgrado tutto è [redacted] ancora all'altezza [redacted] sua fama e la sua assenza potrebbe pesare molto.

Cristiano Chiavegato

[redacted]



Il cammino delle squadre classificate ai primi 4 posti nel mondiale 1985. La Ferrari è [redacted] al comando per sette [redacted] sino [redacted] G.P. d'Italia. La Williams precede la Lotus per [redacted] maggior [redacted] di vittorie

Domani [redacted] Australia

[redacted] le [redacted] vogliono [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — *Oggi tutta l'Australia si ferma. Nella capitale dello Stato di Victoria si corre la Melbourne Cup, la gara ippica più importante del mondo, dotata di un premio che supera il miliardo. Saranno presenti anche i principi di Galles, Carlo [redacted] Diana, [redacted] si trovano in visita nel nuovo continente. In quest'atmosfera di festa e di tensione, per il grande interesse che l'avvenimento suscita — ieri un temporale notevole ha disturbato la primavera australiana, rendendo il terreno dell'ippodromo molto pesante ed i pronostici più difficili — sono convenute a Melbourne le delegazioni di 13 Paesi (la quattordicesima è quella dell'Australia, nazione organizzatrice) che giocano a bocce, sport importato qui dalla gente italiana. E' in programma domani il 2° campionato mondiale di tiro e da giovedì a domenica il 6° campionato mondiale a coppie.*

Entrambi i titoli sono detenuti dalla Francia, che ha vinto il primo con Berthet, a Spalato l'anno scorso, e il secondo con Berthet-Cheviat, che si imposero a Ginevra nell'83 sull'Italia per un punto. Entrambi i bocciatori transalpini non ci sono e gli azzurri (Lino Bruzzone, Paolo Notti e Mario Suini, i primi due già campioni del mondo a quadrette nell'84 in Jugoslavia) hanno fondate speranze di subentrare al loro posto, se supereranno altri irriducibili francesi.

Le bocce europee, che hanno affrontato una trasferta così lunga e onerosa per proclamare ancora una volta la loro internazionalità, sono ad una svolta. Il vecchio gioco ha fatto in un certo senso il suo tempo, oggi ci sono esigenze che richiedono meditati ripensamenti. Per poter approdare [redacted] tv, [redacted] traguardo indispensabile per [redacted]re l'interesse del pubblico e gli interventi degli sponsor, occorrono incontri rapidi (da concludere in un paio d'ore e anche meno) e soprattutto prove spettacolari. Questo è il motivo [redacted] ha spinto i dirigenti delle bocce a promuovere [redacted] golamento delle gare [redacted] tiro.

Ce ne parla il presidente del [redacted] dell'Ubi Paolo Avansino, ingegnere genovese di [redacted] anni, fautore [redacted] questo rinnovamento [redacted] collaborazione [redacted] i dirigenti francesi. Avansino, [redacted] ha iniziato [redacted] trafila [redacted] dirigente negli Anni Sessanta, esponente federale da [redacted] un decennio e [redacted] stagioni [redacted] vertice [redacted] «Volo» italiano, afferma senza mezzi termini:

«E' il [redacted] cambiare. La prova [redacted] bocciata verrà riproposta sempre di più, si studierà di farla svolgere [redacted] a staffetta [redacted] tipi [redacted] bersagli ed un tabellone elettronico luminoso. Non voglio più sentir [redacted] in giro che [redacted] bocce non sono uno sport. Solo un vero atleta può tirare 30 [redacted] consecutive [redacted] un bersaglio a 25 metri in cinque minuti. Bruzzone, quando ha vinto quest'anno il titolo italiano [redacted] bocciata, ha colpito 24 [redacted] su 26 e credeva che il cuore gli scoppiasse».

Insomma il futuro di questo sport è già [redacted]ciato. Si tenga conto che vicino a Lione, in quella che sta per diventare la Coverciano de[redacted] bocce, già si misurano le distanze fra gli attrezzi con i raggi laser e [redacted] bracci meccanici per rimuoverli. A immaginario qualche anno fa, c'era [redacted].

Giovanni Capponi

La rivale di «Azzurra», col nuovo skipper Migliaccio

«Italia» parte per l'Australia

GENOVA — In un'incredibile giornata di sole il «12 metri» Italia è stato salutato ieri alla vigilia della partenza per l'Australia. A giorni [redacted] ricato su un mercantile polacco che fa linea con Perth e andrà a raggiungere Victory, [redacted] del consorzio Yacht Club Italiano, quello rivale di [redacted] Gli equi[redacted] viaggeranno in aereo in [redacted] gruppi in partenza il 15 e il 25 novembre.

Più che [redacted] barca, che [redacted] ieri ufficialmente presentata per la terza o quarta volta, al [redacted] dell'attenzione era però Aldo Migliaccio. Uomo nuovo della vela italiana. Era [redacted] tranquillo randista quando l'inatteso passaggio di Lorenzo Bortolotti dal clan Italia a quello di [redacted] lo [redacted] proiettato al vertice. [redacted] in pratica un Cino [redacted] maniera.

Napoletano, [redacted] figlio [redacted] gestore di sala [redacted] è stato campione [redacted] della [redacted] gareggia dall'età di [redacted] anni. Prima di dedicarsi alla Coppa America era velaio titolare della Sun Sail. Ha idee molto chiare sul suo compito di equilibratore delle rivalità che nascono inevitabilmente quando i raduni collegiali durano parecchi anni come avviene in Coppa America. Per evitare discussioni, ha precisato che i compiti di bordo sono ormai chiari: Italia dovrebbe avere al timone Flavio Scala, olimpico Star; Albino Fravezzi, vice campione mondiale Star, come tattico; skipper Aldo Migliaccio, appunto; e navigatore Matteo Plazzi o Paolo Mangoni.

[redacted] Victory il campione mondiale della [redacted] 4,70, Tommaso Chieffi, dovrebbe essere il timoniere di riserva. Compiti ben definiti quindi e programma da ripetere a Fremantle nei campionati mondiali, che si svolgeranno a partire da febbraio, il successo ottenuto da Victory nelle gare di Porto Cervo.

La partenza di Lorenzo Bortolotti, passato al pozzetto di Azzurra, non è qui considerata come un «tradimento». Si dice che motivi di famiglia e litigi dovuti soprattutto a nervosismo abbiano causato il colpo di scena.

• L'Avellino ha da ieri sera il nuovo presidente onorario in sostituzione del dimissionario Arcangelo Iapicca, nell'ingegner Elio Graziano.

NOTIZIE FLASH

• Calleias-Stecca, mondiale supergallo Wba in programma venerdì sera a Rimini, [redacted] diretto [redacted]udafricano Christodoulou, senza voto, con tre giudici americani: Stanley Williams (Canada), Louis Moret (California) e Carol Polis (California), la prima donna-giudice impegnata in Italia.

• Coppe di basket, ritorno degli ottavi: oggi, in Coppa Coppe, Scavolini Pe-Taby (Sve). Domani sera, in Coppa Korac, Berloni To-Spartak Pleven (Bul) e Mobilgirgi Va-Steiner Bayreuth (Ger); in Coppa Ronchetti, Villeurbanne (Fra)-Lanerossi Schio. Giovedì, in Coppa Campioni, Simac Mi-Helsinki (Fin).

Mark McNamara sarà da domenica il nuovo pivot americano della L. Livorno (basket, A2). Alto 2,10, bianco, 26 anni, ex panchinaro di Philadelphia, sostituisce Israel.

• Pallavolo, anticipi di st. [redacted] (ore 20,30) per la terza giornata del massimo campionato: Di.Po. Vimercate-Zinella Bologna e Chieti-Kutiba Falconara.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [redacted] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demaruni
Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Riproduzione riservata a Torino [redacted]
CERTIFICATO N. 738 DEL 6-12-1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ROSTA famiglia seria appartamenti signorili in stabile ben gestito da L. 115 milioni Quartiere Filadelfia 52-17 853

ROSTA libero in palazzina signorile panoramico soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto cortile. Esmi 624.1525

S. PAOLO
Libero ingresso piano alto ascensore 2 camere cucina bagno 2 balconi ottimo stato vendesi L. 80 milioni mutuo fondiario. Tel. 501.717.

S. PAOLO libero 3 vani + servizi piano rialzato posto auto L. 37 milioni e 18 milioni mutuo agevolato. Tel. 383.445.

S. RITA via Gonzaga libero ultimo ascensore 2 camere cucina cucinino servizi L. 38 milioni. Grimaldi 505.604.

S. RITA via G. Marino libero ingresso camere cucina doppio servizio Bagno. Occasione. Fiori 505 631

S. SALVARIO ottimo investimento in immobile ottimo stabile completamente arredato vendesi affare. Gli Isi. 501.671.

S. SALVARIO
via Principe Tommaso 14, ristrutturazione palazzina signorile, appartamenti modelli di varie metrature anche mansardati e locali uso negozio. Ufficio sul posto. Edilcasa 548.154.

SANTENA libero piano alto salone 3 camere cucina servizi terrazzo passaggio autostazione. Gherardi 940 8328.

SAREA libero corso Calino Ferraris (Genesi) ingresso 2 camere cucina bagno balcone soleggiato. Tel 519.901.

SERRA libero presso corso Raffaello ristrutturato salone 3 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 518 801.

SERRA libero S. Paolo via Vigone ampio ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno 2 sole permute. Tel. 519.801.

SERRA libera corso Lione in casetta con giardino 2 camere cucina pagno posto auto cantina permute. Tel. 518 801.

SERRA verde S. Mauro-Pinerolo villetta nuova costruzione libera o affittasi ed alta redditizia. Permute Tel. 519.801.

SERVAIS via alloggio signorile recente costruzione da subito 2 camere cucina doppi servizi vendesi box. Tel. 749.2802.

SETTIMO nuovi eleganti varie metrature recentissima ubicazione a metano mutuo ultimi. Marcia 742.5000.

SETTIMO Tor. in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina garage occasione vendo Tel. 563.880.

SOLO L. 20 milioni cementi più cinquanta recenti: 2 camere, ingresso, cucinino, a Rosta (Rivoli), Marcia 758.625.

SVENDO corso Sebastopoli camera cucina ingresso bagno cantina L. 24 milioni, contanti solo 4 milioni. Tel. 483.255.

SVENDO in via Parma alloggio abitabile camera cucina e servizio libero subito a camera e cucina cascinale ambientato a solo L. 12 milioni. Tel. 482.253.

TAIT libera capitale indipendente vendo bilocale a solo L. 153 milioni (zona via Cristina Solusa, angolo via Sansovino). Tel. 506.591.

TAIT 500.691 libero in corso Re Umberto signorile con portineria, mq 100, ottimo stato ufficio o abitazione.

TAIT 500.691 libero piazza Fontanesi (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 45 milioni 800 mila.

TAIT 508.891 libero in corso Brunelleschi signorile recentissimo ottimi: abitare 3 camere cucina box/cantina box.

TECHNOMASA 545.052 via Stradella libero ultimo piano a cielo comunicante signorile/ampio 230 L. 168 milioni.

TECHNOMASA 548.715 Borgaro Alta appartamenti in villa 4 camere soggiorno cucina 2 bagni box L. 92 milioni.

TORINESI
vendo camera cucina L. 9 milioni 450 mila contanti e 24 mesi 788 mila; 2 camere cucina 16 milioni 850 mila contanti e 24 mesi 703 mila; no interessi no spese visibile via Saluzzo 46 ore 17.30-19,30. Tel. 538 019 - 544.708

TORINESI
vendo via Barbaroux angolo Rovereto camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni e 12 mesi 760 mila; 2 camere cucinotta bagno 28 milioni e 12 mesi 930 mila; no interessi no spese. Tel. 544.708 - 538.019.

TORINO Nord alloggio nuovo composto ingresso salone 2 camere cucina [redacted] 2 [redacted] posto auto [redacted] 860 [redacted] libero corso Gaeta [redacted] servizi mq 110 [redacted] libero soleggiato [redacted] cucina abitabile L. 44

UTIP 547.828 libero signorile largo Racconigi, ottimo stato, 2 camere tinello cucinino bagno senza accessori.

UTIP 547.828 vendo libero corso Gabetti lo chiedi stabile soggiorno 3 camere cucina bagno ripost.

UTIP 547.828 ven[redacted] alloggi camera cucina [redacted] L. 31 milioni. Facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vendo libero [redacted] via Sansovino, 2 camere cucina [redacted] bagno L. 43 milioni dilazionati.

VALSALICE complesso San Quirico appartamento di tasso mq 275 più terrazza posti auto. Tel. 530.547 Studio Due.

VENARIA ampio signo[redacted]ne 2 camere cucina 2 servizi bal. [redacted] mansarda 80. Tel. 740.270.

VENDESI via Vandalino appartamento libero camera tinello servizi stato ott. possibilità forte mutuo. Tel. 560.029.

VENDO alloggio signorile nuovo corso Turati, libero, panoramico piano mansardato adatto ne camera cucina doppi servizi, terrazzo. Trattativa. 800.1772.

VIA Amati (Borgata) signorile ristrutturato vendesi in comprensorio residenziale libero mq 140, Studio Cadeni 530.071.

VIA De Sanctis vicinanze vendo: 2 camere, tinello, cucinino, libero. Telefonare 532.604.

VIA De Sanctis elegante ingresso soggiorno camera cucina bagno ogni comfort L. 30 milioni. Gherardi. Tel. 447.4844.

VIA Fabro 53, Borgata di Milano alloggio di camera cucina bagno 4° piano L. 16 milioni dilazionati. Tel. 482.429.

VIA Mazzini libero ingresso 1 camera cucina pensile cantina. G.R. Immobiliare 298.0421 - 295.824.

VILPO
adiacente piazza Cavallo vendiamo appartamento libero di 8 vani e servizi da ristrutturare. Edilcasa 548.154.

VIA Roma libero prestigioso ampio salone 3 camere cucina 2 bagni mq 200 composto mq. Tel. 011 669.1748 - 521.540.

VIA S. Donato libero ristrutturato 3 camere ampio cucinone bagno 2° piano ascens. L. 58 milioni. Fiori 505.691

VILLA splendida bifamiliare 3 unità separate dello giardino zona Pozzomo vendo parziale permuta. Tel. 011 309.709.

VILLA zona Cravi in signorile 150 mq più 135 mq mansardati più 250 mq interrati giardino 2000 mq. Tel. 898.322.

VILLETTA splendo indipendente da ristrutturi completa modifiche vendo 1000 mq Bruino. Possibile frazionarlo vendo lasciando. Tel. 535.001.

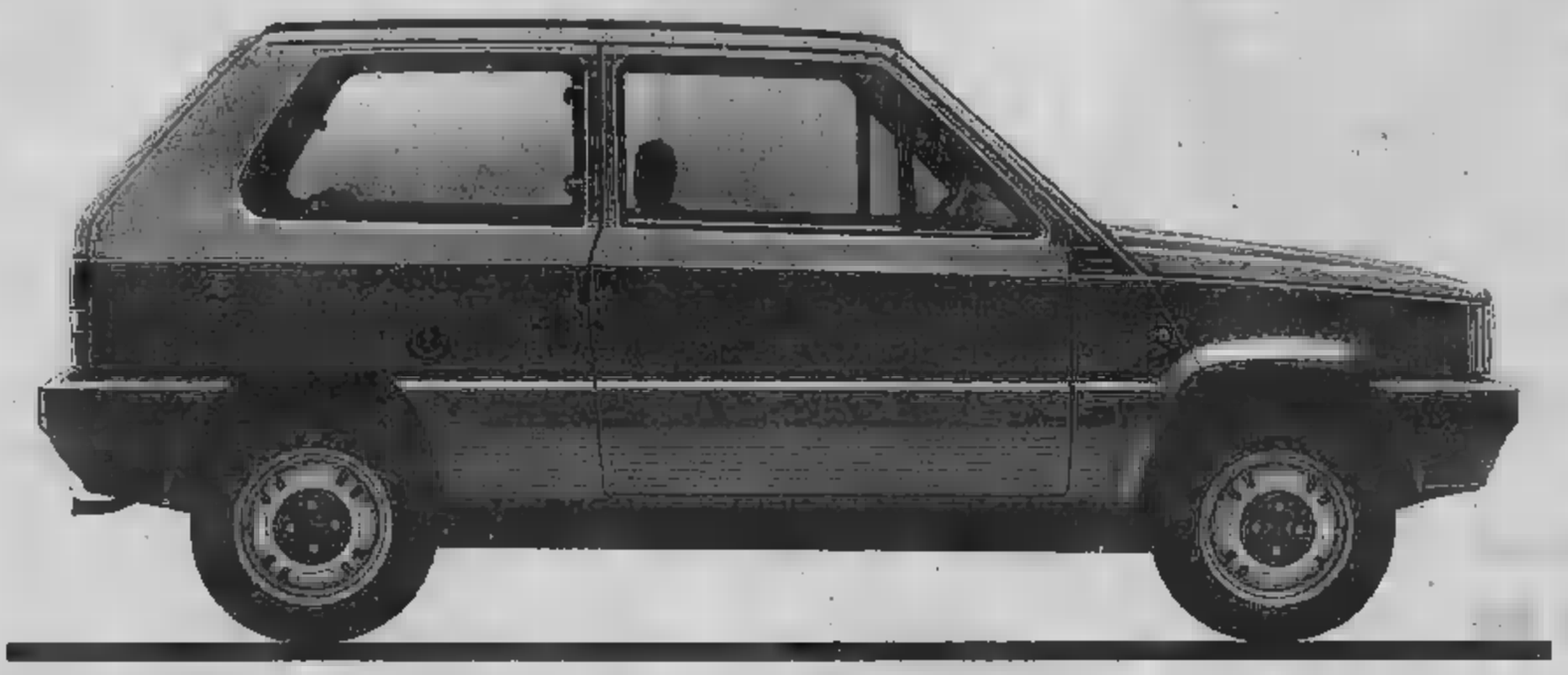
RE/MAX 2001 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cercateci in via Barbaroux 19 corso Francia o in tangenziale. Parecchie in centro anche arredate e domenica pomeriggio.

RE/MAX 2001 A vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa o schiera.

La Panda a partire da 5.978.000 IVA inclusa.

700.000 lire in meno su tutte le Panda.

Fino al 30 Novembre.



Per acquisti in contanti,
Panda vi offre una riduzione di 700.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano (IVA inclusa) su tutta la gamma*. La Panda 30 L per tutto il mese di Novembre costa L. 5.978.000, IVA inclusa, escluse spese di messa in strada ed eventuali accessori. Acquistare Panda in Novembre vuol dire dar valore al proprio denaro.

35% in meno sugli interessi delle rateazioni SAVA.

Per acquisti rateali,
In alternativa Panda vi offre anche un'altra possibilità per risparmiare. Infatti chi acquista Panda* usufruisce del 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA).
Facciamo un esempio in base ai prezzi listino e ai tassi SAVA in vigore 1° Novembre 1985. Acquistando Panda 30 L con la massima rateazione (47 rate da L. 180.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.380.000 sugli interessi, versando come anticipo solamente l'importo dell'IVA e della messa in strada.

Queste offerte sono valide per tutte le versioni disponibili presso Concessionarie Succursali Fiat, e non cumulabili con altre in corso. Comunque acquistiate Panda, per tutto il mese di Novembre non c'è che un'alternativa: il rispar[redacted] FIAT

*Esclusa la Panda 4x4 speciale.

E' un'iniziativa delle Concessionarie e Succursali FIAT.

20 Domande affitto

A.A.A.A. AFFITTO necessito per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 540.830.

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti e arredati società di rilievo in affitto transitorio per rotazione pers. Tel. 544.712 - 532.764

A. ABBIGIONANI funzionario di assicurazione Sai trasferimento uso transitorio ottimi referenze, massima riservatezza. Tel. 548.570

A. La Mogni con numerosa serietà ricerca alloggi anche uso transitorio per propri clienti referenze documentabili. Telefonare 839.8433.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti inglesi. Tel. 331.640

ABBIGIONANI in Liguria appartamento uso seconda casa tra Savona-Savarna contatto con la città. Tel. 519.991.

AMMINISTRAZIONE cerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti arredati uso ufficio ville. Medaltini 745.2710.

BEN distinto signore benestante cerca appartamento zona Crocetta o limitrofi completamente libero bagno salone uno o due camere doppi servizi indispensabile. Tel. 434 609 ore ufficio.

PROFESSIONISTA ricerca Crocetta pago alto alloggio signorile uso ufficio da 140 a 160 mq. Tel. 650.348.

RICERCO urgentemente alloggio 4 camere doppi servizi zona semicentrale stabile signorile. Tel. 515.855.

21 Offerte affitto

A. A 50 km Torino nel Monferrato alloggi 2 camere cucina bagno giardino, L. 100 mila/mese. Telefonare 0141.941.947.

A. AFFITTO in stabile decoro e pregio appartamento uso abitazione zona centrale Rivoli, Telefonare 540.277.

AFFITTASI alloggio 75 mq uso ufficio o laboratorio L. 400 mila Telefonare 595.875

AFFITTASI prestigiosi spazi zona Barriera Milano camera cucina bagno L. 150.000. Tel. 320.540 mobilificio.

AFFITTASI piccolissimi spazi zona Aeronautica: camera tinello cucinino bagno. Telefonare 320.540 mobilificio.

AFFITTASI ufficio completamente e vari doppi ingressi doppi servizi mq 340. Tel. 562.215.

AFFITTASI zona piazza Cattorio in casa signorile locali uso ufficio mq 150 ascensore. Telefonare 540.277.

AFFITTO ufficio ristorante alloggio su 2 piani 8 vani 3 servizi mangini L. 1 milione zona corso Dante. Tel. 544.916.

AIRECATO pied-à-terre, prossimità tangenziale zona verde banquette comodo posteggio. piano rialzato. Tel. 849.786.

ATTICO arredato casa nuova corso Brescia: camera tinello servizi, uso seconda casa. L. 300.000. Gherardi 833.438.

CAVALIERATO Residence Parc offre in uso moderni monolocali arredati con angolo cottura e servizi. Tel 309 6789.

CHIERI piazza Cavour ultimo soleggio panoramico e appropriata ufficio da ristrutturare parzialmente. Tel. ore ufficio 637.445.

COMPAI
ultima Crocetta mitico salone 3 camere cucina doppi servizi, parzialmente arredato. Telefonare 548.123.

CORSO Trieste ultimo ballatoio camera cucina servizi arredato uso pied-à-terre con ascensore. Tel 742.071

CORSO Vittorio signorile corso Alcazarte d'Arcello studentesse ufficio arredato completamente servito segreteria centralino telefonico portineria. Telefonare 650.5945.

DI SALVATORE 547.183 - 687.830 ultimi mansarde ristrutturate eleganti e simpaticamente arredate non arredate

DUE alloggi camere tinello più soffitto o ufficio L. 290.000 e 2 semestri di 50-80 mq h 7,30 per club o associazioni zona Barca stessa casa. Tel. 511.816.

EPOCASE 506.458 uso ufficio corso Sommeiller 5 vani doppi servizi mq 140 a L. 900 mila mensili più spese.

MONCRIVELLO ultimi studenti impiegati 120.000 mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel. 901.7944.

PIAZZA Gerbasi affittasi [redacted] a studentesse camera tinello cucinino servizi arredato. Tel. 306.706

PIED-A-TERRE elegante ingresso servizi centrale riservato di bella casa L. 280 mila mensili. Tel. 541.725.

PINO Torinese in villa alloggio signorile al salone cucina 3 camere doppi servizi solo uso residenziale. Tel. 504.113.

PINO 3 camere salone ampi servizi cucinotta posizione stupenda box auto L. 103 mila mese. Tel. 857.025

STUDIO CODONI centralissima (piazza Adriano) ufficio signorile 200 mq Tel. 530.879.

STUDIO CODONI adiacenze via Cernaia ufficio signorile piano alto 160 mq Tel 530 879.

UFFICI splendi centrali parcheggio interno segreteria fax riunioni saloni Hotel pacchetti magazzini. Tel 59.811.

VILLA prestigiosa affitasi Valperga (Aosta) a stagionali. Telefonare 0141 938.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel. 346.277 - 346.607 Valsalice.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici omaggio noleggio gratuito Angeli. Tel. 857.051. Montalcino via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani esperti rischiarimenti per lavoro durature Telefonare 000 2414.

CERCANSI per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei condizionatori programmabili. Telefonare 501.5116

NOBILIFICIO in Torino cerca artigiano falegname esperto montatore mobili e stratificati. Hanau CC A.A. Tel. 655.465.

37 Campeggio e sport

OULX
appartamenti pluriaccessoriati con servizio immobiliare nel villaggio camping Fra Laura. Telefonare 011 668.110 - 0122 831.778.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE regnoni da esposizione, Yorkshire, Barboncini Toy (tutti i colori), Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shih-tzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540 9477.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A Cumiana casetta estremo sole cucina camere servizi comfort L. 40 milioni dilazionabili. Gasilini 860.5053

A.A.A. A Cesana (vicinanze) casetta ristrutturata cucina 3 camere servizi giardino, L. 60 milioni Gasilini 860.5053

A.A. ALLOGGIO libero in Carmagnola 4 vani servizi cantina riscaldamento autonomo L. 38 milioni. Tel. 011 974 420

A.A. LIMONE Piemonte Casamercato 55 86 ottima posizione panorama tinello cucinino bagno balcone L. 30 milioni, minimo anticipo. Possibilità mutuo.

A.A. MONCRIVELLO Casamercato 55 86 cucina abitabile subito corso giardino 5 camere soggiorno bagno servizi locale caldaia 2 bal L. 58 milioni. Minimo anticipo dilazionati.

A.A. OULX Casamercato 55 86 recente condominio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina giardino privato L. 58 milioni, minimo anticipo

A.A. SETTIMO Torinese Casamercato 5585 ville compattamente indipendenti 400 mq circa giardino ingresso salone/cucina 2 camere cucina servizi box 3 auto L. 138 milioni minimo anticipo dilazionati.

A.A. TRANA S. Bernardino Casamercato 5585 villa recente costruzione: piano terra cucina tinello/cucina bagno, piano primo soggiorno 3 camere cucina servizi, 1000 mq terreno cinta, L. 161 milioni minimo anticipo rate semestrali.

A Bellinzago (Ali) casa di 300 mq in fabbricato signorile posizione giardino impresa vendesi. Tel. 850.305.

A Ivrea villa del 700 ristrutturata vendesi lussi alloggi con parco L. 1 milione mq. Tel. 011 503.515 / 0125 424 448

A.L. 16.000.000
a Pianezza immobiliare vende rustico con giardino, possibilità comprare, strada asfaltata, telefono, acqua e luce. Pagamento rateale. Telefonare 595.535.

AFFARONI proponiamo con acquisto di una casa in muratura residenziale, vicinissima Frazer da L. 35 milioni + mutuo agevolatissimo 5%. Agenzia Casamare via Michelangelo 90 Lido Adriano (Ravenna) 0544 49.4295.

ALASSIO collina soleggiata casa nuova vendesi giardino L. 62 milioni rateizzabili. Tel. 010 644.287.

ALASSIO vendo direttamente stupendo mobile e splendido terreno pianeggiante. Tel 010 571 881-2.

ALESSIRIA impresa vende direttamente in costruzione 2-3-4 vani più servizi, possibilità cambiale 300 mi dal mare, finiture signorili, termoautonomo, giardini privati. Telefonare 0182 51.883.

ANDORA vicino mare direttamente dall'impresa costruttori appartamenti [redacted] metrato tranne mese, prezzi vincenti, possibilità mutuo agevolati fronte pedonali con ampia terrazza soleggiata, giardini, termoautonomo, posto auto, consegna [redacted] Telefonare 0182 542.260 - 011 754.600

BAGNOLO Piemonte vendo casetta con ripostiglio e pergolato composta negozio mq 40 milioni. Tel. 0121 75.974

BARBANIA in villetta libera ristrutturata camera tinello cucinino bagno box prezzi L. 58 milioni. C.G.I. 920 6835.

BARDONECCHIA Via Medail recente piano attico salone 2 camere cucina bagno balcone, 58 milioni. Tel. 621.458.

BARDONECCHIA affittasi centrale 4 posti letto stagione invernale o annuale. Tel. 504.240.

BORGHETTO S.S. privato affitta alloggi fronte mare stagione invernale da L. 400 mila. Tel. 0182 972.702 - 941.432.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

OFFERTA pensione da novembre L. 27 mila hotel Majestic sul mare di Borghetto S. Spirito. Tel. 0182/970 494

[redacted] per cenoni, pensioni pranzi e cenoni, assistenza. Baito Canavese tel. 0124 501.018 - 501 275.

49 Informazioni

AILA Istituto detectives qualificati esegue investigazioni private, subnacci, controlli infedeltà. Garanzie di esito e riservatezza. Tel. 505 483 - 501.078 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni consulenza infedeltà indagini private. Via Nizza 98 Telefono 650 4007.

INFORMITALIA informazioni [redacted] le private, indagini coniugali [redacted] Corso Vittorio Ema[redacted] 107, [redacted] 511 094 - 638 692.

51 Occasioni

ARREDATINO del mobile usato e nuovo. Bagnolese intasa dal Fortino 34, tel. 472.850, pomeriggio dopo ore 15:30

52 Varie

A.A.A.A.A. CHELLERIA compra pre arredo mobili giovani. Prezzi massimi. Corso Peschiera 187. tel. 334.332.

A.A.A.A. COMPERIANO signorista pratica-serio pianterra vecchia antica Valdocco [redacted] Tel 370.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO
bar, negozio, palestra, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] telefono

A.A. GOGNERO alloggi cerniere cerniere acquisto gradini tappeti oggetti vecchi a metà prezzo. Tel. 070 296 Pinna.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed ampio solo antichi arredamenti completi di negozi valutando di massimo interesse pagamento. Telefonare 521.3270.

ASTROLOGIA consulenze astrologiche personali, le tramite le persone amiche, medico, avvl. Tel. 749.5623 - 743.316

[redacted] anche moderni angoli vostri mobili biblioteche Via Carlo Alberto 7, tel. 839.7720

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta consegnati, vendita in fabbrica. Via Servais 19, telefono 749.5134.

Torino/Caselle–Monaco e Stoccarda.
Nuovi voli da lunedì a venerdì.
Ore 08.50 Torino–Monaco. Ore 20.00 Torino–Stoccarda.

Dal 28 ottobre aerei della DLT al servizio della Lufthansa operano due nuovi collegamenti tra Torino/Caselle–Stoccarda e Monaco v.v.
Benvenuti a bordo.

Lufthansa

Partecipano anche i «precari» che da tempo lavorano all'ospedale

In tremila per 116 posti ai concorsi Usl di Casale

Quattro posti da primario e 65 tra [illegible] personale paramedico, 27 amministrativi e 20 tecnici

CASALE MONFERRATO — Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le domande per una serie di concorsi [illegible] 78 di Casale. I [illegible] sono stati pubblicati il [illegible] settembre [illegible] Gazzetta Ufficiale.

Per 116 posti a disposizione ci sono state oltre tremila domande. Le hanno presentate soprattutto giovani, sia [illegible] a Casale o nei dintorni, [illegible] dei quali sperano di ottenere [illegible] il primo posto di lavoro.

Cesare Luparia, presidente del comitato di gestione dell'Usl, a proposito del notevole numero di domande, ha commentato: «*Il fatto che se ne siano arrivate oltre tremila è un dato che denuncia quanta sia [illegible] situazione occupazionale e la crisi [illegible] nel Casalese*». Ancora [illegible] mattinata di ieri almeno [illegible] centinaio di persone, giovani [illegible] hanno affollato il cortile [illegible] al primo piano dell'ospedale «*Santo Spirito*», dove si trovano gli uffici [illegible] casalese.

Oltre cento posti messi tutti insieme a concorso sono veramente tanti. C'è da chiedersi come abbiano fatto a funzionare fino ad oggi i servizi dell'Usl 73, ospedale «*Santo Spirito*» compreso, senza tutto questo personale. I dipendenti [illegible] sanitaria locale sono complessivamente un migliaio: [illegible] di 116 persone [illegible] si è fatta sentire?

«*No, nella maggioranza dei casi i posti per cui abbiamo bandito i concorsi [illegible] sono coperti con incarichi a tempo determinato, quindi il personale, anche se non è di ruolo, è presso che al completo*», spiega Gianni [illegible], componente del comitato di gestione.

«*I concorsi per 116 posti* — aggiunge il dottor Bonzano, coordinatore amministrativo facente funzione — *sono una conseguenza della legge di sanatoria per i precari che per certe funzioni non prevede il passaggio a ruolo degli incaricati. Ecco perché è necessario fare un regolare concorso per assegnare il posto. Potranno partecipare anche coloro che avevano ricevuto gli incarichi, senza alcuna riserva [illegible] però di [illegible] garanti, perché il [illegible] prevede una prova scritta e una orale, oltre ai [illegible] che per gli incaricati sono rappresentati dal punteggio maturato*».

I concorsi riguardano quattro posti di primario — urologia, traumatologia, [illegible]logia e otorinolaringoiatria — e 65 [illegible] medici, infermieri professionali, ostetriche, fisioterapisti, [illegible] al «*Santo Spirito*» oppure [illegible] distretti sanitari aperti nel Casalese.

Ci sono 18 posti da amministrativi per i quali occorre la licenza di media superiore, 4 riservati a laureati, 3 per cui basta la [illegible] inferiore. Si cercano 20 tecnici in sartoria e lavanderia oppure fattorini.

Fra i tremila concorrenti c'è anche una giovane che ha presentato la domanda per [illegible]cina di incarichi diversi (tutti compatibili col suo titolo di studio).

Un'altra concorrente, alla [illegible] primo posto di lavoro, ha molte perplessità. «Non [illegible] facciamo illusioni: secondo voci che circolano in città [illegible] sarebbe già chi saranno i fortunati che vinceranno questi concorsi», dice.

Categorica la smentita di Cesare Luparia: «*Le raccomandazioni non serviranno. Non ci saranno privilegi, né per chi ha già coperto i posti come incaricato né per altri [illegible]. I concorrenti dovranno soltanto preoccuparsi di essere preparati, sarà l'unica raccomandazione che [illegible] valore*». Le prime prove previste [illegible] primavera.

Franco Marchiaro

Cesare Luparia

Giovanni Cardillo

Venerdì alle 15,30

Apertura dei corsi all'Unitre

Parla Giovanni Sisto

ALESSANDRIA — *Un intervento del professor Giuseppe Campra, presidente dell'Unitre [illegible] Torino, presente [illegible] segretario dell'Associazione [illegible] nazionale tra le Università [illegible] terza età, dottoressa Irma Maria Re, darà [illegible] via alle 15,30 di venerdì all'attività dell'anno accademico 1985-86 dell'Unitre alessandrina. Lo scrittore Giovanni Sisto terrà una conversazione sulla poesia dialettale accompagnata dalla lettura [illegible] di testi poetici.*

Il 12 novembre avranno inizio le lezioni che proseguiranno fino a maggio. Ai consueti [illegible] di medicina, religione, scienze e musica, si aggiungono quest'anno quelli [illegible] arte, cinema, letteratura, per ampliare sempre più l'attività ed esaudire [illegible] richieste dei partecipanti. Il programma è stato infatti elaborato [illegible] alle risposte [illegible] un questionario inviato in estate ai corsisti [illegible] scorso anno.

Il corso di medicina sarà tenuto dai professori Igino Tomasini e Primino Ronco; il professor Ezio Garuzzo si occuperà di scienze mentre a Gianfranco Cairo è affidata l'arte. Il prof. Nuccio Lodato [illegible] l'incarico di parlare di cinema e [illegible] dottor Michele Pittaluga di musica. Al prof. Giovanni Carletti è affidato la letteratura e a mons. Carlo Cavestri la religione.

e. o.

Agli alessandrini che si sono distinti nelle varie attività

Gli Oscar di casa nostra

La giuria ha scelto: Gianfranco Bellingeri, Goffredo Fraccaro, Gian Mesturino, Carlo Patrucco, Luigi Scagliotti e Carlo Valenti - La consegna il [illegible] novembre a Palazzo Langosco di Casale

Carlo [illegible] — Gian Mesturino — Carlo Patrucco — Gian Franco Bellingeri — Luigi Scagliotti — Goffredo Fraccaro

ALESSANDRIA — *Sono giunti alla sedicesima edizione gli [illegible] provinciali del successo», i prestigiosi riconoscimenti che con il patrocinio di Regione Piemonte (assessorato [illegible] Turismo), E.P.T. Camera [illegible] Commercio, Provincia e Pro Loco di Casale vengono consegnati ogni [illegible] a sei alessandrini [illegible] [illegible] loro attività, nei più svariati campi, hanno dato lustro in campo nazionale e internazionale alla provincia. La giuria decide in base alle segnalazioni delle redazioni di quotidiani e periodici.*

Per il 1985 gli «Oscar del successo» sono stati assegnati a: dottor Gianfranco Bellingeri, [illegible] Curteggiano (Torino), vicepresidente e amministratore della Pirelli Pneumatici; Goffredo Fraccaro, tortonese, che con la gastronomia ha conquistato l'America; l'architetto Gian Mesturino, di Solonghello (Casale), che [illegible] fatto del «Teatro Nuovo» di Torino il tempio [illegible] dauna; dottor [illegible] Patrucco, casalese, vicepres[illegible] della Confindustria; Luigi Scagliotti, casalese, una delle più importanti «griffe» della moda italiana con il marchio André Maurice; prof. [illegible] Valenti, alessandrino, pioniere delle diagnosi prenatali.

La consegna degli «Oscar» si terrà sabato [illegible] novembre nel Salone del Senato a Palazzo Langosco di Casale Monferrato, presenti i ministri Romita e Altissimo e le massime personalità provinciali e regionali.

Gian Franco Bellingeri è diventato, in un lasso di tempo relativamente breve, uno degli uomini nuovi del mondo economico italiano, [illegible] vertici del gruppo Pirelli; un manager che ha saputo personalizzare non soltanto un'azienda già di per sé leader, ma anche un modo nuovo di concepire e condurre un'impresa.

Se l'America in questi [illegible]ta sempre più «mangiando» italiano [illegible] si deve anche allo chef Goffredo Fraccaro, il [illegible] Riviera» di New Orleans è un vero tempio dell'alta gastronomia, dove si danno convegno i più esigenti gourmets, le più acclamate «vedettes» dello spettacolo, i più importanti uomini politici.

Gian Mesturino è entrato a vele spiegate nel mondo dello spettacolo: dopo le esperienze alla sala Erba e un periodo come scenografo per diverse compagnie e per la Rai-tv, è passato al «Nuovo» di Torino, portandolo [illegible] acquisire una posizione di [illegible] rilevanza tra i teatri italiani in particolar [illegible] per quanto riguarda la danza. Mesturino, poi, è il fautore, con «Vignale Danza», di una splendida occasione di rilancio culturale e turistico [illegible] Monferrato.

Carlo [illegible] è [illegible] personaggi più [illegible] «da ribalta» in campo industriale, a parte la sua partecipazione in consigli di amministrazione [illegible] prestigiose industrie italiane (Fila, Cesa, Rolestar, PBS[illegible] e altre ancora), la sua pre[illegible] ai vertici della Confindustria, dove occupa una delle poltrone più «calde», quale vicepresidente per i rapporti sindacali, ne testimoniano le doti.

Artefice di [illegible] dei fenomenali [illegible] eclatanti del [illegible]del in Italy e Luigi Scagliotti con la sua griffe André Maurice, il «mito dell'angora», un prestigio che nasce nel magnifico Alpis di Casale dove ha recentemente inaugurato un nuovo modernissimo stabilimento.

[illegible] delle diagnosi prenatali, [illegible] un'esperienza americana — dove è tuttora clinical professor alla State University di New York — da circa vent'anni, che l'ha portato ad ottenere i più am[illegible] riconoscimenti in campo [illegible]dico. Carlo Valenti, cui [illegible] [illegible] in assoluto il primo lavoro sulla diagnosi prenatale precoce della sindrome [illegible] Down (mongolismo), è considerato [illegible] delle massime autorità nella [illegible] accurata ricerca genetica.

l. m.

Picchiato selvaggiamente a pugni e calci in [illegible] lite

Quattro giostrai aggrediscono un giovane volenteroso arrestati

La vittima è grave - L'episodio al parco divertimenti di piazza Machiavelli

[illegible] — Quattro giostrai [illegible] arrestati dalla squadra mobile della questura per avere aggredito e picchiato selvaggiamente un giovane intervenuto per difendere un amico che era stato allontanato dalla sala-giochi.

Il [illegible] è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata in ospedale, ma le sue condizioni [illegible] sia pure lentamente, migliorando.

Gli aggressori sono i fratelli Raffaele ed [illegible] Pranchini, di 25 e 18 anni, abitanti a Tortona, ed i fratelli Lorenzo [illegible] e Davide Ferri, rispettivamente di 29 e 19 anni, abitanti a Verona.

Tutti sono finiti [illegible] accusati di lesioni gravi: ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Enrico Busto che ha firmato gli ordini di cattura.

L'episodio, accaduto nel tardo pomeriggio di domenica in piazza Machiavelli, dove è stato [illegible] parco [illegible] divertimenti, ha [illegible] molto scalpore [illegible] è stato commentato negativamente dagli altri giostrai.

Erano circa le 18,30 quando Pasquale Fiore, [illegible] anni, abitante in via Vittime di via Fani 4 si trovava con un amico nella sala-giochi del [illegible] divertimenti. [illegible] un [illegible] punto la cassiera, pensando che uno dei due giovani stesse prendendo in [illegible] il proprio padre, lo ha allontanato dalla sala-giochi invitandolo ad uscire.

Pasquale Fiore è allora intervenuto [illegible] dell'amico e ha [illegible] spiegazioni [illegible] donna, intavolando con lei una discussione [illegible] si è ben presto accesa.

A questo punto si è fatto avanti Lorenzo Ferri, che con [illegible] fratello [illegible] controllando la giostra dei «seggiolini» ed ha spintonato Pasquale Fiore per farlo uscire. Il valenzano ha opposto resistenza ed allora è stato colpito con un pugno. Fra i due è nata una colluttazione a [illegible] forte al giostraio è intervenuto prima il fratello e poi gli altri due. I quattro si sono avventati contro Pasquale Fiore, colpendolo a pugni e [illegible] e non hanno desistito dal pestaggio neppure quando il giovane è caduto a terra. Anzi, hanno continuato a colpirlo a calci in faccia, e poi lo hanno scaraventato di [illegible] [illegible] gradini della sala-giochi.

Intanto qualcuno dei presenti, che [illegible] [illegible] intervenuti per dividere i contendenti, ha chiamato la polizia ed una «volante» è giunta sul posto in tempo per identificare e arrestare i quattro energumeni.

Trasportato in ospedale, Pasquale [illegible] è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata [illegible] trauma cranico e varie lesioni.

r. sc.

Alessandria — [illegible] squadra mobile ha [illegible] per [illegible] e porto abusivo [illegible] coltello Luigi Quirante, 30 anni, via del Comigio 80, sorpreso mentre rubava sull'auto di Ermanno Robotti.

I posti per il pubblico [illegible] stati dichiarati inagibili

Cancelli chiusi a Quattordio per la gara con l'Orbassano

I carabinieri [illegible] agli ingressi - Qualche protesta dei tifosi

QUATTORDIO — Cancelli chiusi domenica al «Valpadana» dove si è disputato l'incontro di calcio Quattordio-Orbassano (0-0) valido per il campionato Promozione piemontese, girone C. A seguito, infatti, di un accertamento compiuto ai primi di ottobre dalla [illegible] provinciale [illegible] vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, il campo è agibile soltanto come terreno [illegible] gioco.

[illegible] di ingresso invece per i tifosi che [illegible] hanno sommerso qualche improperio ma nulla più. «Per salire verso [illegible] tribuna — dice il dirigente del Quattordio Renzo Chiesa — la Commissione [illegible] stabilito che ci devono essere due scalette laterali, a destra e a sinistra».

«In pratica — conclude [illegible] — ci sono gradini ritenuti troppo alti: di qui la dichiarazione di inagibilità».

In extremis una delegazione del Quattordio [illegible] aveva tentato di fare ritirare il divieto incontrandosi in Prefettura ad Alessandria con [illegible] Commissione di vigilanza. La deroga è stata concessa parzialmente, consentendo la partita a porte chiuse.

Il pubblico ha appreso la notizia dai carabinieri in servizio ai cancelli del «Valpadana» e da cartelli nei ritrovi pubblici. «Nei prossimi giorni — dichiara Giovan Battista Siliano, dirigente del Quattordio — provvederemo alla costruzione delle due scalette, per poter fruire dell'impianto sportivo».

r. g.

E' stroncato da infarto al ritorno da una gara

OVADA — Un noto [illegible] mercante [illegible] l'altra notte, [illegible] da infarto. Era Alessandro Giacobbe; aveva 51 anni e abitava [illegible] regione Mogliette di Silvano d'Orba. A [illegible] di sabato [illegible] ristorante [illegible] di Silvano d'Orba e rientrato a casa ha detto alla moglie di sentirsi poco bene. La donna ha chiamato un medico che ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale. Purtroppo quando [illegible] è giunto [illegible] pronto [illegible] del «S. Antonio» il [illegible] turno non ha potuto che constatare la morte dovuta a infarto.

Alessandro Giacobbe era molto conosciuto per la [illegible] attività di [illegible] nato; con i [illegible] gestiva un'officina di autodemolizioni in località Lercaro della provinciale Ovada-Novi Ligure. I funerali [illegible] svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] Ovada.

(r. bo.)

Impallinato [illegible] compagno di caccia

VOLTAGGIO — L'operaio Giuliano Traverso, [illegible] anni, abitante a [illegible] è [illegible] ferito piuttosto [illegible] durante un [illegible] [illegible] dall'operaio quarantaquattrenne Luciano Pastorino di Ovada. L'incidente è avvenuto [illegible] località «Cascina [illegible] di [illegible] dove i due [illegible] erano a caccia insieme ad altre persone: Luciano Pastorino, visto un [illegible] selvaggina, ha sparato raggiungendo il compagno [illegible] battuta.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Ligure, il giovane operaio [illegible] di [illegible] è [illegible] ricoverato [illegible] prognosi di un mese per una ferita alla regione scapolare sinistra. I carabinieri [illegible] Voltaggio hanno aperto un'inchiesta [illegible] accertare le esatte cause.

Al secondo [illegible] nazionale «Comune di Melazzo»

Un genovese vince il trofeo per la migliore fotografia

MELAZZO — La frazione Artallo è composta da un pugno di case [illegible] ha una Pro loco — ne è presidente Michele Forta — così attiva da organizzare [illegible] concorso nazionale di fotografia. Quest'anno era alla seconda edizione, sono stati presentate [illegible] opere di autori [illegible] tutta Italia, [illegible] maggior parte [illegible] pregevoli [illegible] da rendere difficile il compito della giuria. La premiazione [illegible] concorso, diviso in varie sezioni, è avvenuta domenica durante una simpatica festa che ha visto anche il «trionfo» delle castagne.

Il secondo Trofeo «Comune di Melazzo» è stato assegnato a Mario Cermara di Genova, dichiarato il «migliore» in assoluto mentre per il Dia color i premi sono andati, ex aequo, a Gianmario Bernardini di Alpignano, Massimo Balsamo di Acqui e Alessandro Meitre di Vallegio (Savona). Tutti acquesi i [illegible] della sezione a tema fisso in bianco e nero e precisamente Tommaso Altermin, Enzo Da[illegible] e Mariano Benazzo, mentre per il miglior ritratto è stato premiato Piercarlo Nardini di Alessandria.

Ex aequo i premi assegnati [illegible] la sezione colore a tema libero e vinti [illegible] Giovanni Battista Peluffo di Savona, [illegible] [illegible] Alessandria e Daniele Vaccari [illegible] Campoligure.

Aldo Bonino di Torino, An[illegible] [illegible] [illegible]enza e Gianfranco Tommasi di Savona si sono classificati primi ex aequo nel complesso [illegible] opere a tema libero; il premio per il miglior paesaggio è andato a Giuseppe Meistro di Cortemilia e quello per la miglior foto sportiva a Domenico Parodi di Acqui Terme. La miglior macrofoto è risultata quella di Giovanni Rivabella di Genova; la migliore elaborazione di Pierlemmaso Nervo di Torino.

[illegible] Club Acqui Terme ha [illegible] il premio [illegible] per il Circolo con il maggior numero di partecipanti e infine Vittorio Grillo di Masone ha ottenuto un attestato per la più bella ricerca fotografica presentata al concorso.

e. c.

Cena annuale Buon ricordo del Touring

[illegible] — «*Attraverso un Paese e la sua cucina*» è l'iniziativa promossa dal Touring Club e dall'Unione dei Ristoranti del Buon Ricordo, di cui fa parte anche «*Alli [illegible] buoi rossi*», ad [illegible]sandria.

Venerdì, alle 20,15, in questo ristorante alessandrino e in altri 93 italiani [illegible] terrà l'annuale cena che si propone fra l'altro di valorizzare le cucine regionali.

Ai partecipanti verranno offerti gli esclusivi «*piatti del Buon Ricordo*»; appuntamento al «*Buoi Rossi*». *(p. b.)*

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Miranda
AMBRA: Beverly Hills Coop
COMUNALE: Mascherpeni
CORSO: L'onore del Prizzi
CRISTALLO: Mm sexy
GALLERIA: Demoni [illegible] Ritorno al futuro

ACQUI TERME

ARISTON: Sesso caldo e [illegible]

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Liquid Sky
POLITEAMA: Mm sexy
VITTORIA: I pompieri

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] sexy
ITALIA: Cercasi [illegible] disperatamente
MODERNO: Ritorno al futuro

OVADA

LUX: Porno amori di rita sia
MODERNO: Film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Uccelli d'Italia

TORTONA

[illegible] Cercasi Susan disperatamente
SOCIALE: Marina's animals
VERDI: Le dolci infedeltà di mia moglie

[illegible] PO

SOCIALE: Insaziabili e viziose

VOGHERA

ARLECCHINO: Cercasi Susan di[illegible]
[illegible]: I pompieri
ROMA: I demoni
SOCIALE: Ritorno al futuro

FARMACIE

Alessandria: Comunale Prima, c. IV Novembre; notturna: Pizzorni, v. Vochieri
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Valenano, c. Valeriano
[illegible]: Balbardi, v. Girardengo
Ovada: Gardeni, v. Emilia
Tortona: Centrale, v. Emilia
Valenza: Vigarò, v. Cavour
Voghera: Calegari, v. Gramsci

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775. Casale: [illegible]; Novi: 77.71. Ovada: 81.777. Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulatorio: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 2081 (306 + numero interno)

MUSEI

[illegible] di M[illegible] dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

[illegible] Libertà: 53 031
Stazione Ferrovie: 51.832

[illegible]

Orari [illegible] dalle 8,30 alle 17,30

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

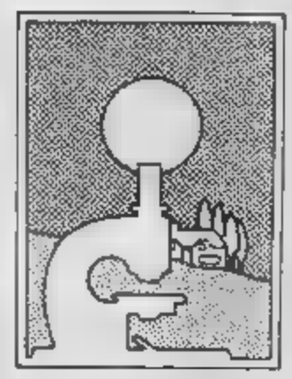
LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; 443.347; Casale 0142-54 782, Tortona 812.361; Valenza 55.419, Acqui 0144-28.29, 0144-54.387, Novi Ligure 0143-75.768; Ovada [illegible] 86.392; Serravalle 0143-65.066

Casale — Il sen. Lucio Libertini parlerà alle 21 di questa sera a Palazzo Tartara in un'assemblea aperta dove si discuterà: «Dalla crisi del pentapartito a una svolta politica, economica e sociale».

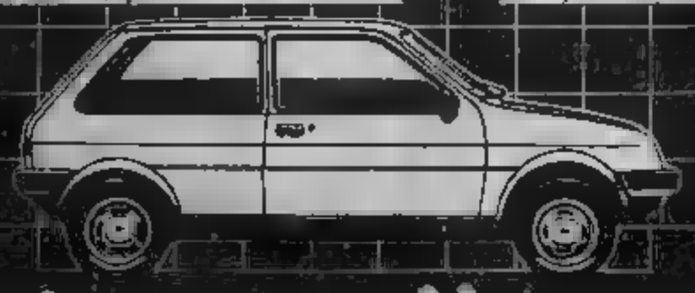
Spinetta Marengo — L'imprenditore Carlo [illegible] è stato eletto presidente del Consiglio di Quartiere; Giovanni Spinola è vicepresidente e [illegible] Cattaneo segretario.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto [illegible] postale n. 16945101

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni | Listino versione Special, IVA incl., I.co Conc. | Di supervalutazione dell'usato | Offerta valida sulle auto disponibili in Rete



Così conveniente, non c'è proprio niente.
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

C2 - Le squadre piemontesi di fronte qualificati avversari

L'Alessandria colpisce l'obiettivo e Derthona ritorna a far sperare

I grigi difendono bene il primato - Applausi per il nuovo acquisto bianconero Gori - Bene la Vogherese

Tortona. Celeri e Gori (in secondo piano) durante l'incontro Derthona-Massese (Foto Rosi)

Torna alla vittoria il Derthona, contro la forte Massese (2-0) di fronte al pubblico amico del «Fausto Coppi»: pareggiano, entrambe in trasferta, Alessandria (1 a 1 a Civitavecchia) e Vogherese (reti inviolate a Roma, contro il Lodigiani). I risultati da disputare, considerato che si trattava di avversari disposti (il Civitavecchia, ricordiamo, ha sette partite di questo campionato ne ha pareggiate ben sei, un vero specialista!).

A pareggio i grigi di mister Colombo sono stati nuovamente raggiunti in vetta alla classifica dallo Spezia, vittorioso in casa contro il Carbonia, in posizione, ad una lunghezza di punti) la Lucchese, vincendo sull'Entella, si affianca alla Pistoiese costretta al pareggio dal Sorso, in trasferta.

La classifica molto interessante, più il programma di domenica prossima: l'Alessandria capiterà al «Moccagatta» la Lucchese, lo Spezia dovrà vedersela tra le con Derthona rilanciato, la Pistoiese riceverà un Asti in ripresa. Torniamo a domenica scorsa.

I trasferta di Civitavecchia, avevano un obiettivo minimo da raggiungere: il pareggio. Ci sono riusciti anche se potevano tornare con l'intera posta in palio. Se non ci sono riusciti in parte lo si deve all'avversario, in parte a un e infine anche ad un rigore negato dall'arbitro allo dell'incontro.

L'Alessandria ha disputato un bellissimo primo tempo, giocando complesso ma ciò che vuole, specialmente dopo l'incornata di Sgarbossa, al settimo, che portato gli alessandrini in vantaggio. Nella ripresa il Civitavecchia ha cambiato impostazione, ha operato in continuità lanci molto lunghi, avendo ragione del forte centrocampo grigio e lasciando gran massa di lavoro sulla difesa alessandrina che alla fine ha finito capitolare.

Un gol su cui ha influito anche fortuna, il lungo tiro da fuori area di Tamasio, infatti, dopo passato tra una selva di gambe ha avuto anche uno strano rimbalzo e così nulla potuto per bloccarlo tre minuti dalla conclusione, poi, il direttore di ha negato un rigore con Briata, impedito a rialzarsi per poter concludere l'azione offensiva dell'Alessandria.

Il pareggio, comunque, soddisfa tutti, dirigenti, mister e tifosi: l'Alessandria continua marcia in piena inglese e dimostra saper difendere la prima posizione in fatto poi, Colombo, per come i ragazzi hanno saputo battersi.

Derthona. Contro la Massese nasconde ambizioni di promozione — chissà quando sapremo qualche delle due formazioni, quella e l'Alessandria, i famosi padroni della toscana vorranno privilegiare! — il Derthona, in particolare con un bellissimo secondo tempo, ha ritrovato la vittoria, un risultato importantissimo per il morale bianconeri e della tifoseria tortonese.

Oran del vittoria, oltreché all'intero collettivo, va al nuovo acquisto del Derthona, la mezza punta Riccardo Gori, ex Inter, giocatore che, a corto allenamento, ha dimostrato grande esperienza; certamente sentirà il suo peso nel prosieguo di campionato.

«*Per rilanciare morale volevo questa vittoria, andiamo a Sperlo ricaricati e malgrado non pronostico come impresa facile posso assicurare che ci faremo rispettare*», commenta mister Lombardi. Nella Massese ha giocato quel Garbuglia che qualcuno sperava vedere in casa grigia e che invece i comuni «padroni» hanno dirottato a Massa: non ha fatto grande impressione.

Vogherese. Prezioso il pareggio dei rossoneri nella trasferta romana contro il Lodigiani. La squadra vogherese, sempre assillata dai problemi societari dopo l'abbandono da parte del presidente Lavezzari, ha bisogno mantenere alto morale risultati positivi, senza quello i romani positivo lo è stato a tutti gli effetti. Ora i rossoneri pensano già al prossimo impegno casalingo, ospite Civitavecchia.

f. m.

ECCELLENZA - Il duello la pericolosa Biellese

Casale, è mancato lo spettacolo ma Vincenzi preferisce i punti

Meritato pareggio dell'Acqui che ha schierato i giovani in sostituzione degli squalificati

Vince, si consolida il primato, il Casale, capolista dell'Eccellenza piemontese; prezioso pareggio in trasferta, invece, per l'Acqui.

Al «Natal Palli» di Casale non sono mancate le emozioni, ma chi attendeva un gioco spettacolo dall'incontro al vertice tra la capolista Casale e Biellese (1-0), scesa in campo le di «terza forza» del campionato, è rimasto deluso. entrambi i fronti si è costruito in fase offensiva badando però soprattutto a concedere possibilità di contrattacco all'avversario.

la gara si è risolta dopo l'atterramento in del casalese Melchiori, un rigore trasformato da Gian Scarrone.

Afferma mister Guido Vincenzi: «*Forse è mancato lo spettacolo ma il collettivo biellese si è con impegno ed ottimismo, così come era richiesto dall'importanza questo match ai fini della graduatoria. Contro una così carica anche un successo misura può che soddisfare*».

Per Melchiori, protagonista momento dedicato della gara, ci dubbi: «*Era rigore ineccepibile. Io avrei lo sparo per il tiro ma atterrato. Sono convinto che, raggiunta sfera, sarei riuscito almeno a proporre centro*».

Secondo capitan Scarrone, infine: «*Al la minimo scarto, un successo meritato. Ora sono cinque lunghezze di vantaggio sulla compagine di Biella che resta comunque una maggiori candidate primato, dovremo difenderci dagli attacchi dell'Imperia*».

L'Acqui Fin.A. ha meritatamente conquistato un punto prezioso la classifica (posizione a quota sette) mettendo in evidenza carattere, compattezza gioco, nel pareggio a Ivrea. Priva dei cinque titolari squalificati (Merlo, Pagnelli, Alberti, Simoniello, Boveri), formazione ha trovato sostituti nei giovani Piano, Santi ed Arfinetti. Non le occasioni per segnare, anche se il è risultato soddisfacente.

Domenica l'Acqui ospita l'Albese, ma per la squalifica del campo (indisponibile «Moccagatta» per partita interna dell'Alessandria con Lucchese), si giocherà tutta probabilità nel della Cairese. decisioni della Lega con-tinuano, intanto, essere oggetto di commento gli sportivi acquesi.

Antonio Simoniello, giocatore allenatore, si difenda dalla pesante squalifica (4 giornate) dicendo di aver fatto proprio niente. La Lega lo ha ritenuto responsabile esserci all'arbitro Lelli al termine dell'incontro in tono giudicato minaccioso. Con l'aggravante di essere al-

r. a.

BASKET - Si è iniziato il torneo Promozione

Il Fossati di Serravalle protagonista in serie D

Nel campionato maschile di basket, consecutivo dal Mo Fossati Serravalle che battendo anche il Landini Lerici per 73-72 si conferma capolista a punteggio pieno. Protagonisti serata il cannoniere punti con 9 su 11 al tiro). l'esperto Roncadin e Arnaldi, giovane promessa del vivaio serravallese.

Il Mobili Fossati ha dominato sotto i tabelloni catturando di rimbalzi, chiudendo il primo tempo in vantaggio per

Nella ripresa la rimonta dei Landini Lerici, mentre i serravallesi, innervositi da un arbitraggio non sempre all'altezza (e dal pubblico) faticavano più previsto. Il Fossati ha rischiato grosso proprio in chiusura dell'incontro quando ospiti si sono portati 72 pari, il play Bicchio veniva espulso per proteste. Ma il ha vinto un tiro libero di Roncadin a 6" dal termine

Domenica 17,30 per il Fossati trasferta in Toscana sul terreno della Pallacanestro Pescia.

Intanto iniziato il campionato maschile e le sorprese, già alla prima giornata, mancate. La Libertas San Salvatore è stata sconfitta in casa (54-66) dalla Borghetto Petroli Casale. Fa scalpore anche la vittoria del Castellazzo (77-76) Selezione Uno Casale, mentre il Golden Asti ha avuto ragione figlio di lana (61-56) della Vegrus Oltrepotrino Casale. La Acqui (ex Castelspina), imbottita giovani, ha potuto dell'Asteia (74-60) e anche esordienti della Lai hanno opposto resistenza nei confronti della Cordon Bleu Valenza (67-83).

L'ultimo risultato a sorpresa arriva da Novi dove l'Opel Gentryear si fatta battere (76-73) Junior Casale Mollinello).

r.a.

PROMOZIONE - Mentre Libarna mantiene la vetta

Posto d'onore per Ovada Le proteste del San Carlo

Nonostante il gran numero di pareggi non è stata, in Promozione, una domenica priva di episodi interessanti: dal caso del Quattordio che ha giocato a porte chiuse, agli episodi vergognosi di cui è stato il e a Savigliano, all'impresa dell'Ovadamobili nel girone ligure.

Gli ovadesi mantiene il primo posto in coabitazione per la vittoria (6-1) conseguita sul campo della fortissima Ventimigliese.

Una gara punteggi, durante la quale l'Ovadamobili si è difeso diligentemente; poi a tempo scaduto, ennesimo controgolpe di Petrangelo ha portato al gol: palla aveva già oltrepassato linea porta quando un difensore l'ha respinta con la mano; l'arbitro, dapprima intenzionato a concedere il rigore, ha poi confermato punto. L'Ovada è così seconda in classifica a solo punto da Varazze e Liberna.

Proprio il Libarna, pareggiando 1-1 sul difficile terreno Vado, mantiene in vetta: «Abbiamo imposto il nostro mister Rivara sta facendo un ottimo lavoro e la squadra è finalmente convinta delle proprie possibilità», dice il presidente Andrea Molfettani.

A Valenza, nel girone C piemontese, 0-0 fra Valenzana e Novese: un pareggio un po' d'amarezza, ma tutto sommato soddisfa entrambe.

«Abbiamo confermato i progressi nel gioco, ci è mancato solo il gol anche per un pizzico di sfortuna», dice Franco Della Donna, mister valenzano. «Abbiamo il punto volevamo, senza demeriti», afferma Bruno Agosti, direttore sportivo novese.

Zero a zero parte chiusi, anche fra Quattordio e Orbassano: «Tanto impegno da parte nostra, ma poche occasioni da gol: risultato giusto», mister Angelino Giorcelli.

Infine la sconfitta (2-1) del San Carlo a Savigliano. «Alla fine dei dirigenti della Saviglianese ha ammesso che avevamo torto, che il loro bene così. Io posso solo dire di un arbitraggio a senso unico. rigore inesistente, soprattutto dell'aggressione che alla fine hanno subito Deffara e Cacciatori da parte gruppo di tifosi locali, fra cui il presidente della Saviglianese, Un gesto incivile», spiega mister Gian Franco Freceruti.

r. a.

TERZA CATEGORIA - Nei gironi A e B comitato di Alessandria

Frugarolese e Gravese avvicinano e Rocca Grimalda segna il passo

ALESSANDRIA — Vittorie delle squadre di casa nei due incontri più attesi del girone del campionato Terza categoria, Comitato di Alessandria.

La Frugarolese di un rigore contestato, finale ha superato l'Arquatese mentre la Gravese di Gambarini ha inflitto il punteggio inglese all'Audax Da segnalare il quarto pareggio consecutivo del Paderna, bloccato in casa dal retrocesso

Nel girone dopo cinque successi consecutivi il Rocca Grimalda è stato costretto a segnare il passo a Serravallo Parziale scivolone anche del forte Quargnento bloccato dalla Masiese, il Predosa ha rafforzato il secondo posto dopo avere debellato la tenace resistenza del Pubine di Raimondo. Ancora una la sesta consecutiva, per la Valmadonna.

Risultati. Girone A: Molinese-Villalvernia 3-0; Bazaluzzo-Torregarofoli 1-1; Frugarolese-Arquatese 2-1; Gravese-Audax Orione 2-0; Paderna-Piovera 1-1; Cassano-Sale 2-0; Spinetese-Montegioc 2-3

Girone B: Quargnento-Masiese 3-3; Don Bosco-Casalcermelli 4-1; Valmadonna-Bistagno 0-3; Serravallo-Rocca Grimalda 1-1; Carpeneto-Pol Frugarolo 3-2; Carrosio-Gamondio 2-0; Predosa-Fubine 1-0.

Nel Comitato girone B, sconfiggendo con poker di gol il fanalino di coda Silvio Pioia, la compagine della Canottieri attesta da sola vertice della classifica, approfittando del pareggio conseguito sul terreno della Moranese dal Terranova. Continua intanto l'inseguimento operato Mirabello e Frassineto, ad una lunghezza capolista virtù conseguiti rispettivamente contro il Costantziana e sul termine Borgo Vercelli.

In graduatoria emerge anche l'Occimiano si è imposto contro l'Ozzano. Ottima prova per la Pontanettese, ha espugnato difficile campo del Trino, mentre Villanova ed Esperia partita.

Risultati: Canottieri-Silvio Pioia 4-0, Mirabello-Costanzana 5-1; Moranese-Terranova 3-3; Occimiano-Ozzano 4-0; Borgo Vercelli-Frassineto 0-4; Trinese-Pontanettese 2-3; Villanova-Esperia 1-1.

La classifiche. Comitato di Alessandria, Girone A: Gravese punti 11; Frugarolese, Molinese, Montegioco, Paderna, Sale e Torregarofoli 8; Audax Arquatese 5; Piovera e Spinetese 4; Villalvernia 3; Bazaluzzo 2; Cassano 1.

Girone B: Rocca Grimalda punti 11; Predosa 10; Carrosio 9; Quargnento 8; Fubine 5; Bistagno, Don Bosco e 5; Carpeneto, Casalcermelli, Gamondio e Pol. Frugarolo 4; Valmadonna 0.

Girone B, Comitato Vercelli: Canottieri punti 12; Terranova, Mirabello, Frassineto 11; Moranese 9; Occimiano 8; Pontanettese 7; Borgo Vercelli, Esperia 6; Trinese, Villanova 5; Ozzano, Costanzana 4; Silvio Pioia 0.

Alessandria — campionato «allievi» Ettoria in trasferta dell'Asca Calimberti, a Casalnagrossa: con di Piazza e Susanna nel primo tempo, gli alessandrini si (imposti) 3-0.

— campionato «Under 18» l'Europa ha espugnato il campo di San Salvatore Monferrato per 1-0.

Mi sono recato dal dr. di Biella e stato curato dall'esimia tisiologa che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto e lo voglio ringraziare.

Pierino Barberis - anni 55 via Galeani 21 - Asti

Satane LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato chiuso

Seconda categoria

Mandrogne sconfigge Luese combattiva

— Un Mandrogne un po' rilassato in autoritario in attacco, ha regolato (3-1) che la Luese — dimostratasi squadra combattiva, che non merita le ultime posizioni — e mantiene così saldamente il comando del campionato di Seconda categoria, girone M.

Lo scontro più atteso era quello fra le due seconde in graduatoria, a due punti dalla capolista, Casalnoc e Asti Sport. L'hanno spuntata di misura gli acquesi (2-1) grazie ad un'autorete di Maccarone nel primo tempo ed a un gol di Favia.

Il Rocchetta Tanaro è riuscito così a inserirsi in terza posizione espugnando (3-0) il campo del Don Bosco Asti, mentre il Costigliole, battendo la Vignolese 4-0, ha raggiunto l'Asti Sport in quarta posizione.

Fra gli altri risultati da notare lo 0-1 con cui il Frascarolo ha espugnato il campo dell'Asca Galimberti Alessandria, mentre continua a deludere la Palvese Valenza, sconfitta 2-0 sul terreno della matricola Castellazzo. Infine la Pozzolese ha imposto l'ex-Alt- alla Santostefanese infliggendole un «cinque» 5-0 sul proprio terreno. p. b.

PRIMA CATEGORIA - Classifica

Comollo e Monferrato rimangono al vertice

ALESSANDRIA — Sempre «bagarre» campionato calcio, Prima categoria piemontese, girone E.

A reti inviolate il big match Boschese-Caviese che ha determinato commenti differenti. «Con un pizzico fortuna in più — dichiara Ferrarese, dirigente della Boschese — ne l'avremmo fatta». Ribatte Garbarino, mister della Caviese: «Possiamo recriminare su un paio di occasioni con Franco Bisignano. Penso che se avessimo tirato non rubato alcunché».

a far da lepre sono rimaste in tre: Nicese (1-0 alla Sandamianese), (1-0 al Santhià) e Monferrato (2-0 al Livorno Ferraris).

Il Comollo Novi, sebbene in dieci negli 20' per la espulsione di Borghello, ha piegato il Santhià. «Risultato numericamente arriso — dice Mister Orsino —. Meritavamo almeno un altro gol». Da segnalare la bella prova di Enrico Rinaldi, alla ricerca della prima rete con il

«Della squadra mi è piaciuto, nel secondo tempo, il pressing meligrado non siamo ancora al meglio del dimento»: parole di Repetrini allenatore Monferrato che ha sconfitto dieci uomini (espulsione di Taglietti) il Livorno Ferraris con rete per tempo di Taglietti stesso e Tencone, rigore.

A sorpresa il Cascinagrossa si è imposto (1-0) sul quotato Fel «Speriamo che il periodo nero», auspica Bianchi dirigente dei «tigrotti» graziati da Rizzin che ha fallito un rigore.

1-1 fra Bassignana e Spinettese con i padroni di casa in campo otto titolari infortuni e squalifiche, ed identico punteggio fra Balzolese e San Giuliano Nuovo: «Una brutta partita da archiviare», commenta Mantillaro, dirigente della Balzolese.

In Prima categoria ligure, girone B, netta affermazione (3-1) della Vignolese ai danni del S. Stefano Genova Borzoli, che consente al biancorossi mister Zino occupare il terzo posto in classifica.

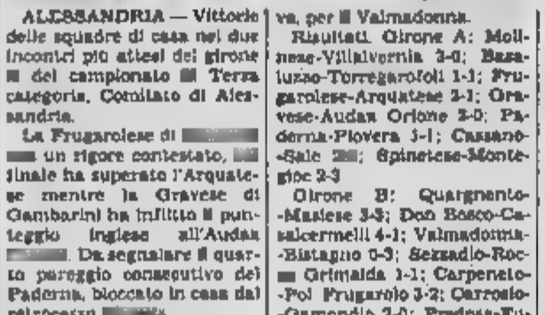
Grazie (reti di gni) ai danni Pro Vernia, il Pontecurone è, invece, secondo, un punto Marcignago, nel campionato lombardo di Prima categoria, girone I.

r. g.

Alessandria — Iniziano l'11 novembre corsi per arbitri di volley, organizzati dal comitato provinciale Fipav. Sono ammessi giovani di età superiore ai 16 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Coni (via Pontida 96) il giovedì e sabato dalle 9 alle 11.

PALLAMANO SERIE C - Primo ospite sarà il Chiavari

Il Libertas esordisce domenica nel Palazzetto della discordia



Marco Barberis

Massimo Ferrando

ALESSANDRIA — «Per la prima volta, quando è sorta nostra società, inizieremo il campionato senza aver effettuato neppure un allenamento al palasport, cioè il campo disputeremo tutte le partite». Lo sfogo è Paolo Fornari, presidente della rona Arredamanto, O maschile di pallamano.

Era inevitabile anche la stagione 1985-86 iniziasse, per il Palazzetto dello Sport Lungo Tanaro San Martino, all'insegna della polemica. In questi mesi la situazione degli impianti sportivi, città, non migliorata, mentre aumentano continuamente alla il numero alle esigenze delle società.

Questa volta a fare le spese di quella grande «incompiuta» che è ormai diventata l'assegnazione del Palasport per gli allenamenti infrasettimanali, è la pallamano, disciplina forse meno blasonata basket e pallavolo, ma che merita comunque attenzione, non fosl'altro perché la Libertas Corona, dopo il ritiro della Canina Casale, è rimasta l'unica squadra della provincia a livello interregionale.

«Ci ha assegnato due spazi alla settimana, uno dalle 20,30 e l'altro dalle 21 alle 22,30: impossibile utilizzarli perché, l'altro, dei nostri atleti arrivano Casale e non si può obbligarli a rientri notturni. Così abbiamo continuato ad di nella palestra scuola Vochieri, ma non è la stessa cosa», aggiunge Fornari.

Il presidente del Corona ha inutilmente fatto la spola fra gli uffici dell'assessorato allo Sport e il sindaco (dopo elezioni della giunta l'attività sportiva è rimasta di competenza del primo cittadino, è anche questo un fatto nuovo). «Il sindaco Mirabelli mi ha detto che si trattava di una questione tecnica, di rivolgermi dunque rato; i funzionari invece hanno sostenuto di non poter decisioni in merito, rivolgessi perciò al sindaco», afferma Paolo Fornari.

Comunque domenica prima parte il campionato: Corona ospita alle 11 il Chiavari. La formazione è intenzionata a far bene: Massimo Ferrando, l'allenatore-giocatore, dovrebbe restare di più in panchina per meglio coordinare il gioco dei compagni. Fra qualche settimana, quando partirà per il servizio militare, il suo posto sarà rilevato dal portiere Marcello Calandi ed in porta andrà ancora stabilmente il neo-acquisto Marco Barberis, del Canina Casale.

p. b.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123 Via G. Negri 6/10 - (02) 85 96
PK TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Maroncelli 32
PK NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
PK GENOVA 16121 Via Cesarotti 1/14 - Tel. 592.560 - 886.853
PK PADOVA 35100 Piazza Giovanni XXIII, 1 - Tel. (049) 77.62.24
PK BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.66.26 - 22.67.28
PK FIRENZE 50122 Viale Matteotti 54 Tel. (055) 58.11.92
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 15 - Tel. (06) 47.56.804 - 47.56.847
PK SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. 27.54.28 - 27.56.48
PK CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 53 - Tel. (070) 66.22.06

PK publikompass spa

Il provvedimento per accelerare l'opera di risanamento

Sequestrate le stalle con i bovini ammalati

L'Associazione allevatori ha dichiarato: «Ora valuteremo la decisione»

— La Regione stringe la morsa per il risanamento bestiame e chiede maggiore collaborazione agli enti e alle associazioni interessati. La novità più importante è contenuta in lettera inviata ieri dall'assessore alla Sanità Ugo Voyat ai 74 sindaci della Valle, all'Associazione allevatori (Arev), ai veterinari e all'Usl.

Dice: «Gli allevamenti nei quali la percentuale degli animali positivi alla prove diagnostiche per tubercolosi e la brucellosi risulta superiore al per cento dei capi effettivi dovranno sottoporsi a sequestro giudiziario, con divieto di vendita o di spostamento bovini, salvo per comprovate esigenze alimentari o per l'inoltro diretto ai macelli».

Voyat fa riferimento a delibera giunta del 9 agosto che, richiamandosi al regolamento di polizia veterinaria, autorizzava misure a carattere straordinario, tra le quali il sequestro.

Continua la lettera: «Il provvedimento essere adottato dall'autorità e potrà essere revocato soltanto dopo l'eliminazione di tutti i capi infetti e l'eventuale ripetizione, qualora il veterinario responsabile lo ritenga necessario, delle prove diagnostiche e la disinfezione delle stalle».

Rischiano perciò il sequestro diversi allevamenti valdostani, colpiti in modo massiccio dalla tubercolosi e dalla Gli allevatori, per il momento, non hanno commentato il provvedimento regionale. Ha detto ieri Augusto Mochettaz, consigliere e presidente dell'associazione per «Il taille des reines»: «Si di una novità che valutare e che potrebbe avere conseguenze positive, in quanto il sequestro limiterebbe pericolosi spostamenti di animali infetti».

L'Arev ha la volontà di collaborare le autorità regionali. spiegato ancora Mochettaz: «Non siamo più in polemica la Regione, che negli ultimi tempi ha introdotto molto che permettono di abbattere i bovini malati, togliendoli dal mercato. Forse l'unico rimprovero è che quest'ultima molto efficace è venuta un po' in ritardo».

Tbc e brucellosi flagellano stalle valdostane oltre vent'anni e un rimedio definitivo ancora non è stato trovato. «Non a individuare precisione i focolai di partenza infezioni. Non bisogna infatti lottare anche i rischi che possono derivare dall'intenso traffico internazionale bestiame».

Con la lettera di ieri l'assessore Voyat richiama l'attenzione anche su questo argomento, precisando che l'introduzione negli allevamenti di bovini di nuovo acquisto provenienti da altre regioni dall'estero deve essere entro otto giorni al servizio sanitario dell'Unità sanitaria che provvederà controlli previsti.

I dati dell'ultima campagna di risanamento hanno indotto l'amministrazione regionale a una linea più savera che portata avanti con l'aiuto dell'associazione che controlla stalle.

Nell'ultimo la tubercolosi è salita dal 0,54 all'11,33 per cento; la brucellosi dal 2,46 al 4,51 per cento. Nella stagione bonifica 1984-1985 stati abbattuti più di 6800 capi e le prime indicazioni del 1985-'86 non confortanti: finora i veterinari hanno controllato circa 25 mila bovini e di questi 3700 rischiano di dover finire macello.

per il risanamento sono spesi dodici miliardi, cifra che non bastera per l'85-'86. La situazione è drammatica e per ora d'uscita, nonostante studi e interventi della Regione.

d. cr.

Scelto il bozzetto della Fiera

Il manifesto di Sant'Orso

Vincitore Maurizio Casale, Aosta

AOSTA — Casale, di Aosta, ha vinto la selezione bozzetti presentati da grafici, fotografi, pittori dilettanti di numerose regioni italiano come proposta per manifesto pubblicitario della 956ª edizione della Fiera millenaria Sant'Orso in programma il 30 e 31 gennaio del prossimo anno.

La giuria, nominata dall'assessore Lanivi, era da esperti Casale è stato scelto tra i quarantasette presentati perché «coglie il discorso della tradizione della fiera di Sant'Orso con il concetto più ampio la cultura alpina, mediante l'utilizzo di linguaggio grafico immediato sione visiva, originale e diretto».

Maurizio Casale oltre ad aver saputo messaggio chiaramente «leggibile» (un tetà; tipico giocattolo valdostano, rappresenta la Fiera mentre uno stambecco simboleggia la Valle) ha sfruttato sobrio gioco di colori. Le tinte forti attraggono l'attenzione e il manifesto risponde quindi alle esigenze pubblicitarie; i colori abbinati poi estrema eleganza quelli della bandiera valdostana.

Dice Eufrasia Moro dell'ufficio mostre dell'assessorato all'Industria: «La scelta giuria è stato facile quanto erano molti i pareri. Quello di Casale che vince 3 milioni rappresenta però più degli altri un denso di cultura alpina. Valle d'Aosta è simboleggiata in modo chiaro e moderno, intelligente e colto».

Per la prima volta quest'anno il confronto i bozzetti è avvenuto a livello nazionale e i valdostani riusciti a primeggiare, dimostrando la loro professionalità. Al secondo posto si è piazzato il bozzetto di un fiorentino, Andrea Rauch (vincitore un milione e mezzo) e al terzo quello di Salvatore Cosentino di Aosta (premio: mezzo milione). La giuria ha segnalato inoltre i lavori di Giallo (Ivrea), Maurizio Bambi (Firenze), Gianfranco Maccaferri (Aosta).

Tutti i bozzetti presentati saranno esposti giorni della Fiera in mostra allestita probabilmente nella Torre dei Signori di Sant'Orso. I premiati e quelli segnalati pubblicati sulle riviste grafiche nazionali e internazionali oltre che sull'opuscolo pubblicitario che la Regione Italia, Francia, e altri Paesi.

b. en.

Difficile chiarire la situazione in Valle

Solo cinque domande per condono edilizio

Secondo i tecnici «la gente non vuole ricorrere alla legge»

AOSTA — Alla Sovrintendenza regionale alle Arti sino ieri giunte cinque di mila-oste per presentare Comuni le domande condono edilizio (scadono fine novembre). Nei prossimi giorni ne sono attese parecchie, cifre comunque molto (costruzioni illegali, ma soprattutto dal progetto originale) compiuti in Valle, essere

L'impressione tecnici è che «la gente voglia ricorrere alla legge sul condono». dall'architetto Gianfranco Ione, responsabile della Regione.

Qual è la reale dell'abusivismo in Valle? Le risposte sono approssimative. settembre il settimanale «Mondo economico» ha fatto i conti, comparando il censimento del 1971 con quello dell'81. Poi ha tratto le conclusioni che sono sorprendenti: la Valle d'Aosta, nel decennio considerato dallo studio, costruito sette abitazioni dieci.

L'assessore regionale al Turismo Giuseppe Barbey ha risposto al settimanale scrivendo che le conclusioni errate. L'architetto Bellone parla di «assurdità» e aggiunge: «Chiunque conosca la realtà valdostana non può credere a simili edifici di queproporzioni».

Ma i dati da cui è partita l'indagine di «Mondo economico» sono precisi e la Regione non ne ha altri confutarli. «L'errore comunque caserà», tecnici e della Valle. Non è di origine matematica perché riguarderebbe poca credibilità del dato: in esame dall'analisi del settimanale si nelle ultimate 1972 al sono 7392 che vanno sommate alle 53.143 già esistenti. Il poi comparso le 79.859 censite nel 1981: di qui le 19.153 case abusive.

L'architetto Bellone spiega: «abitazioni ultimate nel decennio '72-'82 dovrebbero essere molte più. Istat molto distante dalla realtà perché in alcuni casi la costruzione lavori non stata denunciata ai Comuni e in parecchi altri le non hanno comunicato all'Istituto statistica le cifre richieste». Potrebbe questo il «vizio di fondo» dell'analisi sull'abusivi- Valle.

Il dirigente dell'ufficio statistica ricorda che 1980 funzionari dell'Istat lamentarono in Regione le poche risposte dai Comuni valdostani. Con queste precisazioni il censimento dell'abusivismo risponde realtà.

Tecnici sono comunque concordi nell'affermare che «l'abusivismo in è molto diffuso anche limitato a difformità progetto autorizzato e non costruita». Vi sono poi i macroscopici come Cervinia. fare due pi, dove sono costruiti interi piani di casseggiati senza autorizzazione.

e. mar.

La medaglia a Chanoux

— Domenica mattina è stata consegnata la medaglia d'oro valor militare memoria Emilio Chanoux, R Valle d'Aosta. Il riconoscimento è consegnato dal comandante della Scuola militare alpina, generale Enrico Borgenni, vedova di Chanoux, Perruchon. Era presente anche il figlio tire, l'ex deputato Emilio Chanoux jr., quarantunenne.

Sono poi intervenuti il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, quello del Consiglio Gianni e il sindaco.

Rollandin ha detto tra l'altro: «Sono persuaso che per Chanoux nessuna medaglia d'oro potrebbe valere fiamma che palpita in che oggi credono ancora nelle grandi possibilità del popolo valdostano».

Il presidente del Consiglio Bondaz si poi recato a Saint-Anselme, dove ha inaugurato una nuova piazza intitolata ai cavalieri di Vittorio Veneto e ha presenziato alla consegna delle medaglie d'oro ex combattenti del

r. s.

Il ritardo per la mancata consegna di attrezzature

La piscina di Verrès si aprirà a dicembre?

VERRES — Il sindaco di Verrès ed il suo vice Daniele Vincenti hanno smentito le voci quali ultimi mesi circolavano a Verrès sulla mancata apertura del centro sportivo con palestra e piscina che, iniziato nell'autunno due anni fa, ha visto nella primavera di quest'anno completata anche la sistemazione del terreno circostante e dell'attuale piazzale parcheggio.

Le che si erano levate attribuivano apertura del centro nel periodo estivo (fra l'altro il più favorevole per iniziare la gente disciplina del nuoto) perdite nelle vasche della piscina. Altre voci attribuivano invece il rinvio dell'apertura a presunta scarsità di acqua nella zona in cui è stata costruita la struttura.

Per chiarire la situazione Vincenti, che oltre ad essere vicesindaco ricopre anche la carica all'Istruzione Pubblica e iniziative socio-culturali nel Comune Verrès, dice: «La struttura è stata realizzata con moderne tecnologie e ci sono inconvenienti di sorta tipo: la tenuta delle vasche è stata collaudata e la quantità d'acqua necessaria per il funzionamento della piscina non è così ingente come pensa. Infatti, una riempite le vasche, il ricambio graduale e il consumo minimo».

Spiega Vincenti: «La vera ritardo dell'apertura è la mancata a tempo debito delle sportive. seguente i lavori di rifinitura sono stati bloccati». Sembra che, le ditte nelle palestra polivalente potrà essere aperta, soprattutto per le scuole per le quali è indispensabile, il 15 novembre. Per la piscina bisognerà invece attendere il mese di dicembre.

e. bo.

Trovate [illegible] a Plain

CERVINIA — Un'ispezione compiuta dai carabinieri ha portato alla scoperta di un piccolo deposito armi in una baita semidiroccata sopra Plain Maison. Si è venuto a sapere che si tratta di armi leggere, in perfetto stato, ben e pronte a funzionare.

Secondo indiscrezioni, di fonte ufficiale, si tratterebbe di armi moderne. I carabinieri stanno ora indagando per scoprire a chi appartengano. Sembra improbabile l'ipotesi che qualcuno abbia voluto sbarazzarsene, poiché le armi erano ben nascoste.

ECONOMICI

ATHENA vende per deposito locale 50-100 mq con passo carraio in Aosta o zona limitrofa. Telefonare 011 858 012 - 858 120.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

CORSO: Tutte le sue notte, regia di John Landis, con M. Pfeiffer, J. Goldblum (1985) — Ingegnere insonne una serie di mirabolanti avventure cercando di proteggere un'incauta ragazza. Spettacolo Arci-No Dzovenno.

Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — Ragazzo americano ritorna indietro nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori: fantasia, avventura, humour per un divertimento.

ITALIA: I compagni, regia di Mario Monicelli, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, R. Tognazzi (Italia 1985) — Strampalate avventure di un gruppo di vigili del fuoco: una satira di «Scuola di polizia».

gabbia, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con L. Antonelli, F. Bolkan, Y. Musante (Italia 1985) — Donna matura sequestra un amante per potersi unire amore e Vist. ore.

MERCATI

Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, Nus, Verrès, Antey.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 027.

Brusson: tel. (0125) via 180, tel. (0125) 61.907.

Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco (0165) 89.100 - via

Pont-St-Martin: via della Resistenza 52, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prelle (0165)

Valtournenche: fraz. Cou 92.191.

S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno

: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore e chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il rock degli anni di piombo
14,30 Voix de la

RAITRE

10,10 Tgll Regionale
10,30 La scienza dalla antichità ai giorni nostri.

18 — Cartoni animati
Le specialiste
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
20 — Le specialiste (replica)
21 —

ST-VINCENT

17 — Cartoni animati
19,30 Telegiornale
20,30
22,30 Telegiornale
24 — Fine

RADIO D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,15 Il mattino in compagnia di...

Programma tv monete

AOSTA — Questa sera alle 19,30 terza rete televisiva un programma realizzato dalla sede regionale Rai sulla mostra numismatica dello scorso a Aosta.

9 — Lisolo in libertà
10,30 L'arborista
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centouno
15,30 Juke box
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
22 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Dischi
10,30 Mille notizie
15 — Superpomeriggio
17 — Superhit
Musica

AOSTA REPORTER

9,02 Notizie
9,32 99 auguri
9,50 Disco flash
11 — Self service
14,06 Aosta vende musica
16 — Self service
16,33 Il girandone
17 — Disco flash
18,55 Un disco da ricordare

GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 annunci
15 — Gamma Sera
19 — notizie

MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15

Discoveglia
12,15 Mursttl Time
17 — Top Italia
19 — Voglia di note

ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zama
8,30 Mattino Tir
10,00 Gianni De Benedetto
14 — Pomeriggio Tir
14,30 Simona Ruggeri
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

14 — Aujourd'hui la vie
15,30 entore mieux l'apres-
16,30 C'est la vie
16,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 La trappe
20 — Le journal
20,35 Le dossier de l'ecran
23,15 Edition de la nuit
23,40 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,50 A votre service
14,35 Le petit chaos
16,20 Spécial cinéma
17,20 Un homme, une femme se Travers
17,55 4, 3, 2, 1... Bricabroucheties
18,55 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,10 Vice à Miami
21,05 Alegre
21,55 Regards
22,40 Hockey sur glace

MONOLOCALE vicinanze Aosta - L. 33.000.000 dilazionabili
in centro Aosta consegna .
GARAGE in St-Christophe L. 11.000.000 dilazionabili.

GRAN CONCORSO
Biglietto vincente concorso di Ottobre
N. 51432

MOBILIFICIO MEUBLES
Strada Statale 26 - Hus (Aosta) - tel. (0165) 787.682 - 787.953
20 anni di esperienza
vi propone una completa arredamenti rustici, classici e moderni scelta di cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Alpi motor
Concessionaria Fiat per la d'Aosta
11100 AOSTA - Corso Ivrea, 128
Telefono (0165) 34847/48/49

OCCASIONI DELLA SETTIMANA
SU FIAT NUOVE 127, RITMO
IL TUO USATO VALE
1.200.000
SU TUTTE LA GAMMA
FINO A DI SCONTO

VENDITE RATEALI SAMA
FINO A CAMBIALI
SCONTO INTERESSI SU PANDA E RITMO
POSSIBILITA' DI RATE PERSONALIZZATE

Sardegna
fronte villetta arredata
soggiorno - cucinino - bagno - 3 camere - doppi servizi - Dilazione di pagamento
Tel. 0165/33.388

Agenzia immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. Via Chiarino AOSTA - Tel. 0165 32.570
Vende in Aosta alloggio composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Vende in alloggio da cucina, soggiorno 2 camere, servizio, terrazzo, cantina box. Carte case, alloggi, reni in vendita.

Vendesi avviatissima tintoria
Zona centrale
Tel: 0165 / 552.063
44.240
Ore negozio
(solo interessati)

Impresa vende a Variney
alloggi in costruzione 2 camere - bagno - soggiorno con angolo cottura - cantina - giardino di mutuo
Per informazioni tel. 0165/767.745 ore ufficio 56.049 ore pasti

AFFITTASI GARAGES A BOX
complesso immobiliare Mont Blanc (davanti alla Standa)
Telefonare 0165/44.506 8-12 lunedì venerdì.

PEUGEOT 205. CHE NUMERO!

205 è il numero magico Peugeot. L'ha dimostrato tutte le competizioni che l'hanno vista protagonista assoluta nei Rally per la conquista del titolo mondiale. Peugeot 205: scattante, veloce, elegante e spaziosa. Nelle versioni 3 e 5 porte benzina da 954 a 1580 cm³ e Diesel "nuova generazione" con motorizzazione di 1769 cm³ 155 km/h e consumi di 26,6 km/l a 90 km/h: un Diesel brillante come un'auto a benzina. E in più, 205 è un numero vincente: anche nel prezzo!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

QUASI 1200 SPETTATORI AL PUCHOZ PER L'INCONTRO AOSTA-MAROS

Come sempre nel derby hanno deciso gli «ex»

— Potenza di un derby: quasi 1200 spettatori paganti al Puchoz, un incasso superiore ai sette milioni, una partita a campo (cosa vi radio), le panchine, autorità in tribuna, fra le quali regionale al Turismo Giuseppe Borbey.

Prima del fischio d'inizio dell'ottimo arbitro Di Pilato, il capitano dell'Aosta, Giovanni Rando, ha consegnato a quello Mauro, Mauro Cusano, coppa dell'amicizia. La partita è stata molto corretta (due ammoniti: Mirisola e Rando) e alla fine i due ex- Signetto e Cusano hanno avuto persino l'impressione di aver procurato con i gol grosso dispiacere alla loro «vecchia» squadra.

Comincia l'incontro: i tifosi rossoneri sono in «gradinata», protetti loro lunghi . Da quella parte piovono in alcuni fumogeni, il pubblico di Saint-Vincent prende posto in tribuna laterale; bandiere, soltanto qualche sciarpa bianco-celeste, comportamento ineccepibile. In mezzo alla anche l'attaccante Guido Bonglovanni, grande assente assieme a Paolo e Franco Valera.

Chiudendo gli occhi e ascoltando il pubblico sarebbe stato possibile «vedere» la partita ugualmente. I cori rossoneri seguono l'Aosta vivace, ma troppo prudente dei primi venti minuti.

Al 35' la folla bianco-celeste è in piedi, quella rossonera muta. Mirisola (ancora una volta fra i migliori) ha strappato il pallone dai piedi di , l'ha passato a Signetto, e l'ex non ha perdonato. L'Aosta è a terra, il Mauro è paradiso; in tribuna Rosetta Spinelli, super-tifosa, abbraccia Bonglovanni.

C'è ancora chi nella rimonta dei rossoneri che avevano dalla loro parte i favori del pronostico. Eppure la squadra di è troppo spenta. Dopo pochi minuti della ripresa «ultras» dell'Aosta le bandiere. Orsini Cusano finta e Mirisola fa-cendosi il più bel regalo della sua carriera calcistica.

terza rete è specie di «tortura» che Cusano infligge alla rossonera e suo vecchio pubblico. I contravanti a beffare il marcatore (un Filippigh troppo lento), poi con scatto e segna. A questo punto i della sono il bianco e il celeste, quelli il rosso e il nero. Gli applausi dei tifosi Maros si confondono con la contestazione di quelli dell'Aosta.

Nel cortocircuito Puchoz Pula e Mialich si stringono la mano. Troppo facile entrambi commentare partita. Dice Giorgio Pula: «Abbiamo centrato l'obiettivo. Una sola è stata il gol Signetto, che ci ha la vittoria contro una buona squadra».

Mialich: «Non abbiamo attenuanti. L'Aosta è esistita, ha avuto subito paura e ha boccheggiato dal primo all'ultimo minuto. Una difesa saltano le marcature, a centrocampo siamo lenti, in migliore è stato Becattini che ha due giorni allenamento nelle gambe. E' stato un disastro».

Dario Crestodina

Aosta. I tifosi del Mams Saint-Vincent non sono rimasti delusi al Puchoz (Foto Toni De Tommaso)

Tutti d'accordo: gara piacevole e risultato giusto

AOSTA — del Saint-Vincent il primo ad uscire, è Antonio Zeppa: «*Sono contento di aver giocato e credo fatto il dovere. La una vittoria discussa*».

Poi arrivano gli . Daniele Orsini: «*Sto assaporando una sensazione un po' strana, ma bella, anche se indefinibile*». Signetto, che campo ha ingaggiato un bel duello Vascimmo, sorride largo: «*Ho realizzato gol importante, rancore nei confronti dei miei vecchi compagni*».

Mauro Cusano è il più festeggiato. Zoppica leggermente, non ci bada: «*Non voglio parlare di vendette o rivincite. E' una gara normale. Segnare fa sempre piacere e spero che questo gol mi abbia sbloccato. Il Maros ha vinto perché è stato più veloce dell'Aosta a centrocampo e in attacco*».

Marco Mirisola si è confermato uno dei punti fermi della squadra, inanellando un'altra ottima prestazione: «*Questi complimenti fanno piacere, ma il più bello deve venire il primo derby campionato. Sono uscito per una distorsione a caviglia, però nel mio infortunio non ci responsabilità di giocatori rossoneri. La è stata molto corretta*». Perfetta anche la partita del libero Enrico Giacovino, 21 anni, rivelazione Maros: «*Pula mi ha l'opportunità giocare e ho cercato di non lasciarmi sfuggire l'occasione. Penso di esermi fatto meritato la fiducia mister*».

Sull'altro fronte l'analisi attenta è quella del portiere Enzo Bravi, autore di grandi interventi: «*Il risultato parla solo*».

Vincenzo Vascimmo è sceso in volo e si limita a poche battute: «*Abbiamo grossi problemi da risolvere. Il Saint-Vincent è attualmente più in forma, mentre noi paghiamo i ritardi con cui è iniziata la preparazione*».

Roberto Priori, protagonista a Borgofranco, dice che è stato il secondo gol di Mirisola a negare all'Aosta la possibilità della rimonta: «*Non avevamo paura del Maros ma abbiamo sentito eccessivamente tensione del derby. E' stata semplicemente giornata storta che dobbiamo cercare di dimenticare*».

Stefano Seravalle, sostituto Tolosforo, è un po' polemico: «*Sono in forma, ma non riesco a esprimermi meglio sulla fascia destra l'attacco. Quest'anno, poi, troppo nervoso. Non mi venga però a dire che fuori condizione*». c.r.

Superato un turno molto temuto

Buona vittoria della Gagliardi

AOSTA — La Gagliardi basket vinto per 71 a il confronto con i e il successo dei ragazzi di Luigi Frosini è stato ampiamente meritato. Il primo tempo chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 35 a 25 (14' erano in avantaggio per 26 a 19). Nel secondo tempo il gioco sempre stato equilibrato e la Gagliardi è riuscita a operare il break decisivo verso il 12', controllando poi con calma il pressing finale degli ospiti.

L'allenatore del Casale, Giuseppe Gianotta, ha detto negli spogliatoi: «E' stata una partita bella, seppur a tratti un po' giocata da due squadre in possesso di grandi ricerche tecniche. è stato a incerto. Abbiamo perché negli minuti non siamo stati più capaci di ragionare con la necessaria lucidità. Ho visto Gagliardi grande agonista, come sempre, e più molta ragionatrice a disposta tattico migliore rispetto allo scorso anno».

L'allenatore dei gialloneri, Luigi Frosini, è soddisfatto: «Ho ritrovato una grande difesa, tutti i ragazzi sono da elogiare per l'impegno e l'umiltà hanno giocato, riuscendo a superare momenti difficili».

Prima dell'incontro si era disputata una partita del torneo di Promozione: il Bouge et Noir, allenato da Maurizio Cerva, ha sconfitto i torinesi del Vendemini per 72 a 53. c. g.

Per la squadra terza sconfitta consecutiva

Il S. Orso al tappeto

AOSTA — Terza sconfitta consecutiva, sempre per 1 a 0, del Sant'Orso Endas, che consente al Car Cassino ottenere la prima vittoria interna nel campionato di calcio promozione a fa crollare il castello di sogni costruito dalla squadra di dopo le quattro vittorie iniziale all'inizio.

Dice Sollier: «*Abbiamo perlato più questa ultime partite la possibilità poter disputare campionato tranquillo. Ora invece dobbiamo ricominciare tutto capo*».

Assenti gli squalificati Girelli Carlotto, il Sant'Orso ha messo in evidenza abbandoni sempre nei primi minuti di gioco stato lesto il Casalino ad approfittarne 5' del primo tempo, dopo tre errori consecutivi degli ospiti per realizzare la rete della vittoria. Ricorda «*E' preoccupante il fatto che non si in grado recuperare nelle situazioni di svantaggio. Lo scorso anno, quando vidi la squadra per prime volte, pensavo che avrei avuto problemi ricevere in difesa. L'attacco invece stava girando a buon di reti. Ora invece il problema è l'opposto*».

Luciano Benetti

Una difesa tra le solide tutti e tre i gironi piemontesi di Promozione, un attacco però sole cinque reti A segno Fronzio (tre tocco Casalino (tre) Molto di Marco Girelli e con un non meglio della condizione, ha mostrato ancora volta la incisività di Luciano (talamorosa in palla-goi fallita 80'). è messo bene invece Giuseppe Giannettino che Sollier ha schierato nell'ultima punto Menabreaz. E anche Sollier intendere che qualcosa cambierà in questa squadra dal prossimo turno.

Carlo Gobbo

ARA S.A.S.
LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo ARA
TUTTA L'ESPERIENZA ARA
nella selezione e preparazione dell'usato di tutte le marche:

LE NOSTRE OFFERTE

PEUGEOT D		FIAT RITMO 105 TC	
GOLF GL 1100 3P		FIAT 127 3P	1982
A 112 70 HP		FIAT 127 D	1983
A 112 E	1984	A.R. ALFA SUD 1.3	
FORD FIESTA 900 L	1978	A.R. ALFA SUD 1.5 Q.O.	1982
TALBOT HORIZON GLS	1981	SPRINT	1979
RENAULT 9		ALFETTA 2.0	1982
FIAT 131	1980	ALFETTA 1.8	

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE

Autoexperi
LE NOME

Corso Ivrea - AOSTA
Tel. 0165 -

CasaNotizie
Rubrica della Sit Costruzioni

Possedere propria

Possedere la propria casa è, senza dubbio, un grande desiderio della gente, il più grande forse.
Un desiderio grandezza sognata, un segno di libertà, di emancipazione, di dignità.
Anche se i bisogni sono sempre tanti e succedono, la domanda della casa i popoli anglosassoni mai comprendono, in Italia no. Il contrario di liberarsi
Per loro casa che non possiede la casa è stata e generalmente considerata una persona «inutile»; in qualche modo tributaria di un potere pubblico o privato.
Da noi questo concetto non è così sempre, ma le parole, come a chiave, senza una sostanza come una ragione necessaria, un contenuto strettamente del proprio lavoro. Un grande invece per i suoi diritti.
Purtroppo la democrazia di una irresponsabilità prevalente della casa «proprietà» non ancora capace le condizioni

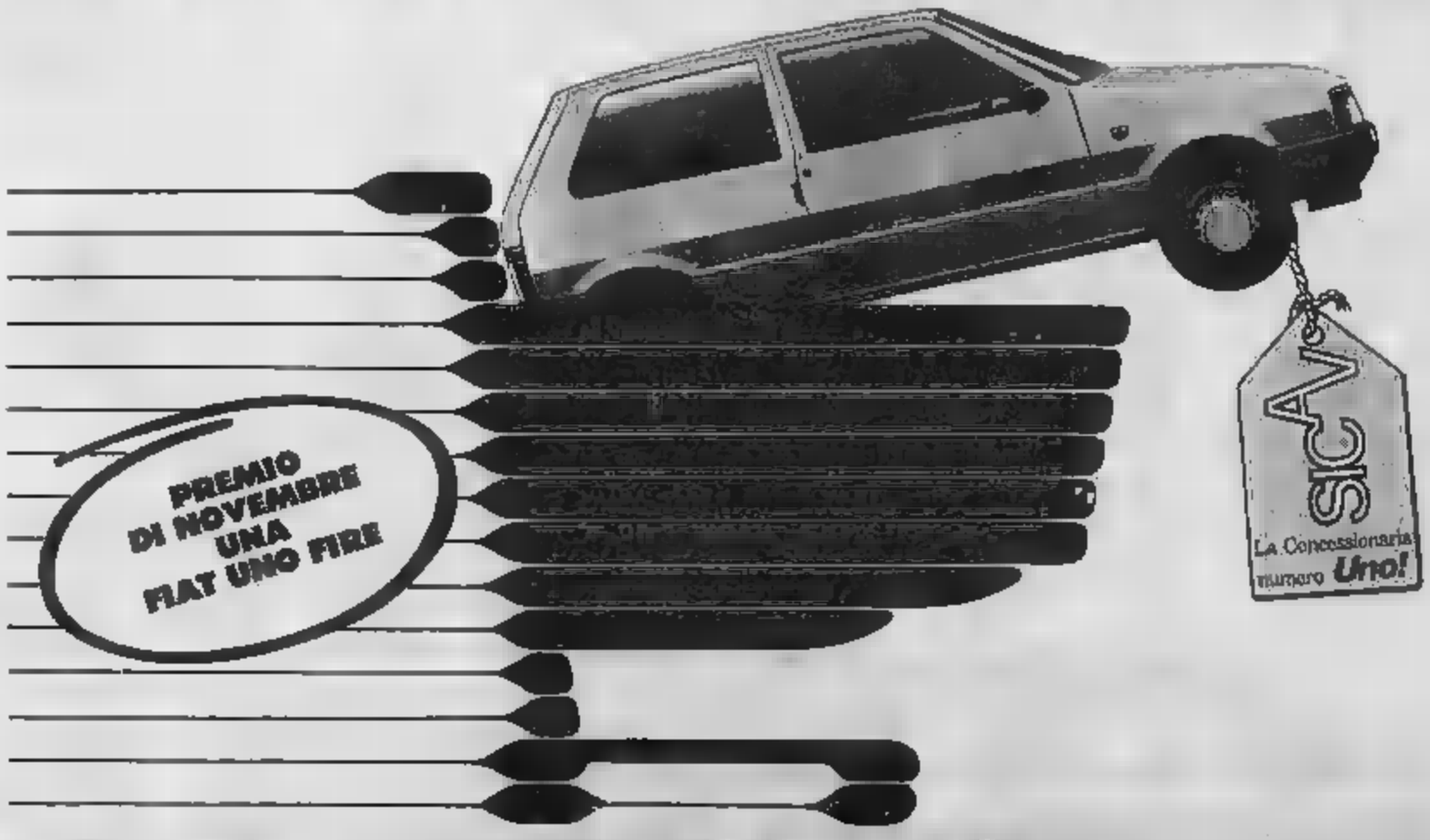
Con la rubrica «Casa Notizie» vogliamo esempio di fornire a tutti, attraverso un dialogo costante tra gli «addetti ai lavori» ed un pubblico interessato, notizie utili e possibile raggiungimento di tale importante obiettivo.
Seguiranno articoli, dove mattoni, articoli ben specifici, ove, compatibilmente con le esigenze redazionali, l'attenzione della casa in genere, dalle nuove tecniche costruttive, di quella cosa, della procedura per acquisirla, dei finanziamenti agevolati, degli oneri fiscali, dell'ipoteca, alla semplice ma grande «pietra angolare».
Se vorranno scrivere per sottoporci le vostre opinioni ed eventuali vostri particolari problemi, ci metteremo ben volentieri a vostra disposizione, tutti insieme per valorizzare la proprietà, e se ci sarà possibile, essere in qualche modo utili.

La casa in Valle d'Aosta - ieri, oggi, domani

L'abitare nelle costruzioni in Valle d'Aosta ha subito la sua stessa trasformazione, in due soli ben distinte, negli anni che vanno dall'immediato dopo-guerra ad oggi. Un fenomeno di milioni proporzioni non solo economici ma anche sociologici.
Le cause sono complesse, molteplici e variegate, ma che sia, per semplificare, un fondamentale fattore economico.
Sono gli anni del «boom», del miracolo economico.
La industrie iniziano a pieno ritmo, il lavoro è garantito, si diventa ricchi e abbandona ben presto, contadino la propria casa di montagna; le donne, non ancora emancipate, cercano di trovare un posto di operaie nelle fabbriche.
Automobili, consumi, ma soprattutto grande richiamo, quello della città, dove tutti vogliono andare a vivere, dove si trova lavoro, dove si può avere una casa.
Per la Valle d'Aosta in particolare, sono gli anni dei treni e delle auto cariche di valigie, che partono, stipate fino all'inverosimile, per le città del Piemonte e della Lombardia.
Le grandi città, Torino, Milano, Genova, Parma, Padova, naturalmente produttori di ricchezza, sono, in termini di lavoro, terreni vergini per la Valle d'Aosta.
Naturalmente vuoti i Paesi dell'Unione Centro-Occidentale.
Con un miglior e più generalizzato benessere la vita cambia, e con essa le mode e i consumi. La pratica dello sport più diversificata una necessità di vita, una passione quasi teologica alla base «spirituale» della gente.
La «rivoluzione tecnologica» consente una migliore disponibilità di tempo.
Si lavora se vacanze estive, ma si impone anche senza quelle invernali.
E la neve comincia in Valle d'Aosta a «grande successo scolastico».
Nel breve giro di pochi anni si sviluppa imponente impianto di risalita, e non casi è insieme la più naturale trasformazione del vivere delle popolazioni delle vallate valdostane.
Le domande turistiche di servizi e di qualità salgono a tal misura che la risposta pronta inadeguata ed addirittura, purtroppo, la penuria per diventare «consistente turismo»; e agli inizi è così e sempre dopo.
Degli alberghi negativi e squallidi di quelle che lamentano le classi benestanti che parlano, e la ricerca più spasmodica di pensioni per turismo, del diverso idrogeologico, due nacchi del peggiore ambientale, delle culture vicinissime.
L'inquinamento industriale, comunque la popolazione della valle è rimasta ancora poco, forse non, una natura la più incontaminata possibile. Anche lo «sfruttamento» del suolo per usi industriali diventa un bisogno di pace, di tranquillità, di un più umano rapporto fra gli uomini. In qualunque angolo più sperduto di questa meravigliosa Valle d'Aosta, con le sue natura e le sue genti, oltre tutto ciò vi sopravvivono i Valdesi e il portale di entrata, sapientemente e randomente raggiungibile. Qui si vengono per la «pensione» incondizionata e incessante verso le nostre valli; e si «respira» davvero non solo un concetto della fuga di costume, ma una necessità psico-fisica.
Ora, siamo a Bassano di montagna, «ricchezza» e «povertà», convivono e cercano, convivono un segno della nostra conclusione di vita.
Interessante questi segni, pure sotto certi punti di vista del fenomeno, indicativo non superficiale leggi sul territorio legge un più giusto equilibrio, anche nella distribuzione delle ricchezze per le genti «periferiche», lasciano «compiti che sempre più evidenziano degli ultimi decenni e trovano il futuro destino della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.
E di questo ci occuperemo nella prossima edizione della nostra rubrica «Casa Notizie».

Re. Co.
Sit Costruzioni
V.le G.B. Bernardo, 19
11100 Aosta - Tel. 0165 - 361.941 - 42.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC



OGNI MESE UN'AUTOMOBILE IN REGALO

Come partecipare al
per ogni lire di spesa al Gros verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione.
Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
Qualora non venisse ritirata entro giorni data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Comune di Aosta.
un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Gros Cidac Via Paravera, 4 - Aosta

AUT. MIN. COMM. 21751 DEL 01-12-1984

La richiesta è appoggiata da 27 associazioni

S'allarga il fronte del nuovo ospedale

Chiesto un incontro [illegible] i responsabili degli enti locali - Gianfranco Monaca: «Non ci bastano le solite dichiarazioni di buona volontà»

ASTI — Ventisette associazioni astigiane hanno deciso di battersi affinché, nel capoluogo, venga [illegible] un nuovo ospedale. E' la prima volta che ad Asti [illegible] presa una [illegible] del genere.

Tra le [illegible] figurano: Acli, Coldiretti, Rotary, Scroptimist, Cisl e Uil, l'Unione Ciechi, Arci, Gruppo Missionario, Gruppo Amico, Croce Verde, il Comitato tutela diritto alla salute, Medici cattolici, [illegible], Artigiani e altre.

Le stesse associazioni hanno costituito un gruppo di lavoro (per il 13 novembre è prevista una prima riunione) «allo scopo — dice una mozione sottoscritta dalle ventisette associazioni — di prendere contatto con gli amministratori del Comune, della Provincia, del[illegible] e verificare l'effettiva volontà politica di [illegible] i passi [illegible] presso la Regione al fine di ottenere i finanziamenti indispensabili [illegible] una [illegible] struttura ospedaliera in Asti».

E' stato il Comitato per la Tutela del Diritto alla Salute del Cittadino a prendere l'iniziativa di [illegible]care (la riunione si è tenuta sabato a palazzo civico) le associazioni di categoria e dei gruppi di [illegible] lontariato sociale puntando principalmente il discorso sulla costruzione di un nuovo ospedale. «*Gli interventi* — ha detto Gianfranco [illegible] presidente del Comitato per la Tutela del Diritto alla Salute — *hanno messo a fuoco, tra le molte carenze dell'organizzazione del servizio sanitario, la necessità di puntare decisamente e con la massima urgenza ad impegnare le amministrazioni competenti. Bisogna [illegible] dichiarazioni di buona volontà e lavorare concretamente per realizzare la nuova struttura*».

Il dibattito intorno a questo assillante problema che li trascina da tempo è animato. Il dottor Viviano [illegible] ha sostenuto che occorre creare una forte corrente d'opinione pubblica affinché i cittadini facciano fronte compatto [illegible] esigere [illegible] nuovo ospedale concepito in modo da ridurre o eliminare gli sprechi di tempo e di risorse.

L'ex presidente dell'Usl, Piero D'Adda, ha sostenuto l'urgenza di una nuova struttura [illegible] ospedaliera. Era stato lo stesso D'Adda, [illegible] dicembre del 1978, ad incaricare una équipe di tecnici della stesura di un progetto. Un anno dopo però la Regione rispondeva che «*il finanziamento* (54 miliardi [illegible] a quell'epoca, oggi si parla [illegible] 60-80 miliardi, *n.d.r.*) *del nuovo ospedale non rientra nei programmi regionali*».

Da allora ad oggi, nella vecchia [illegible] di [illegible] Vittoria sono stati [illegible] per affrontare situazioni d'emergenza o evitare la paralisi.

Nei giorni scorsi, l'assessore regionale alla [illegible] Olivieri, durante la sua visita ha definito l'ospedale di Asti il «*più disastrato del Piemonte*», impegnandosi a costituire una commissione (composta da rappresentanti del Comune, della Provincia, dell'Usl e della Regione) [illegible] studiare a fondo il problema e gli interventi necessari.

v. ma.

Asti — Giovedì 7 novembre nella scuola elementare Cagni, alle 16.30, quarto incontro sulla conoscenza della cultura zingara. Verranno trattati due temi: «*Problemi di inserimento nella scuola elementare statale*», relatore Amilcare De Bar, e «*Alcune esperienze di inserimento nelle elementari astigiane*».

In crisi anche la «Olb» [illegible] Bettola

Chiusa [illegible] Montechiaro la fornace «Dezzani» 30 operai [illegible]

Oggi un incontro all'Ufficio del lavoro

MONTECHIARO — La fornace [illegible] ha cessato l'attività. I venti operai hanno ricevuto, nei giorni scorsi, le lettere [illegible] licenziamento e sono in [illegible]mblea permanente all'interno dello stabilimento.

La notizia della chiusura [illegible] [illegible] di [illegible] (una delle [illegible] vecchie dell'Astigiano) ha colto [illegible] sorpresa le maestranze.

[illegible] prime avvisaglie della crisi, infatti, si [illegible] avute soltanto dopo la pausa estiva, allorché per i venti operai [illegible] fu un improvviso periodo di ricorso alla cassa integrazione di otto settimane. Le [illegible] [illegible] dovute, a quanto pare, alla decisione concorde [illegible] alcuni istituti bancari della provincia [illegible] bloccare i conti dell'azienda. Ai dipendenti è stato sospeso [illegible] pagamento delle ultime due mensilità.

Per trovare [illegible] alternativa alla chiusura, [illegible] operai hanno [illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] incontro [illegible] Comune col [illegible] Giovanni Conti; contemporaneamente la Camera [illegible] Lavoro [illegible] Asti ha richiesto l'intervento del prefetto per tentare di mediare soluzioni con gli istituti bancari.

La crisi della fornace [illegible] Montechiaro, pur rientrando nelle note difficoltà generale [illegible] [illegible] laterizi è particolarmente importante nella zona della Val[illegible] Versa perché coincide in pratica con [illegible] crisi [illegible] uno stabilimento analogo, la società «Olb» di [illegible] Bettola, dove sono [illegible] al lavoro solo una decina di operai e pare con poco lavoro. Proprio per l'Olb era destinato finora circa il venti per cento della produzione Dezzani.

Questa mattina si svolgerà presso [illegible] provinciale del Lavoro [illegible] un incontro con i titolari dell'azienda. l. b.

Oltre quaranta chili di trifole sono stati venduti in 67 partite

Più tartufi all'asta di Moncalvo calano (ma non troppo) i prezzi

Le quotazioni si [illegible] attestate attorno alle 130-150 mila l'etto - Il miglior esemplare pesa [illegible] grammi

Il commerciante canellese Roberto Resio mostra il tartufo da 560 grammi acquistato all'asta di Moncalvo per 980 mila lire

MONCALVO — [illegible]ssette partite presentate per quaranta chili di prodotto; quotazioni medie attorno alle 130-150 mila lire l'etto, acquirenti ed espositori [illegible] ogni parte del Piemonte e della Lombardia: questa, in cifre, [illegible] del tartufo, che [illegible] è [illegible] domenica [illegible] i portici [illegible] piazza Carlo Alberto.

In poco più di due [illegible] il banditore, l'attore Nino Bonino, ha aggiudicato tartufi di ottima pezzatura [illegible] alcuni milioni.

La parte [illegible] leone l'hanno fatta i commercianti albesi [illegible] Martino e Andrea Rossano. In particolare, quest'ultimo [illegible] è accaparrato le due partite più consistenti, entrambe da diciotto pezzi, del peso rispettivamente di 1600 grammi (prezzo base un milione e 120 mila) e [illegible] 1715 grammi [illegible] milione e duecentomila [illegible] base) per l'identica cifra di due milioni e trecentomila.

Un altro commerciante, canellese [illegible] volta, Roberto Resio, è invece [illegible] a portarsi via il [illegible] grosso esemplare singolo: 560 grammi. 445 mila la quota d'asta iniziale salita a 980 mila, cioè poco meno [illegible] duecentomila l'etto.

Rispetto [illegible] prima asta di una [illegible] fa, avvenuta a Cancelli, questa [illegible] [illegible] ha fatto registrare un incremento nella quantità di prodotto presentato [illegible] [illegible] 30-40 per cento, ma una riduzione sensibile nelle quotazioni.

La prossima asta del tartufo si terrà domenica a Nizza Monferrato f. b.

Cadono [illegible] 2 giovani feriti

CASTELL'ALFERO — Due giovani di Calliano sono [illegible] feriti sabato pomeriggio in [illegible] incidente [illegible] sulla provinciale che [illegible] pone alto porta sulla statale per [illegible] Gianni Cuniberti, 18 anni, [illegible] 8, Pietro 16, alla guida di una motocicletta «Laverda», aveva con sé l'amico [illegible] Alberto Albieri, 21 anni, via Cavour 9.

Nell'abbordare una curva, il Cuniberti ha perso il [illegible] trollo della moto e i due giovani [illegible] caduti. Solo [illegible] lievi [illegible] il motociclista. Prognosi riservata, invece, [illegible] l'Albieri, [illegible] è ricoverato alle Molinette. Battendo il [illegible] sull'asfalto il giovane ha riportato [illegible] frattura occipitale [illegible] altre [illegible]. (l. b.)

Il giovane Castagna ha segnato il gol della vittoria contro il Montevarchi

L'Asti respira l'aria dell'alta classifica

Ancora poco pubblico al Comunale nonostante la squadra sia al quinto risultato utile consecutivo - Domenica trasferta a Pistoia

ASTI — Manca soltanto il pubblico ad incoraggiare l'Asti [illegible] giovani che [illegible] dando la scalata all'alta classifica. Anche contro il Montevarchi, nonostante i «galletti» fossero reduci da quattro risultati utili consecutivi, si sono contati sugli spalti i soliti mille spettatori. Probabilmente la squadra paga ancora [illegible] delusione [illegible] per la [illegible] della [illegible] stagione e solo il tempo, forse, potrà [illegible] la frattura con i [illegible].

Nel frattempo, in attesa che anche il castello possa gioire, l'Asti continua ad incamerare punti. Domenica [illegible] [illegible] la meglio [illegible] Montevarchi per [illegible], grazie ad una rete [illegible] spettacolare del diciannovenne Alessandro Castagna, un altro di quei giovani saliti nel breve volgere di un'estate dalla formazione «Berretti» in prima squadra. L'effetto sulla graduatoria è stato immediato.

I biancorossi hanno raggiunto quota otto punti ed ora possono veramente respirare, [illegible] pieno merito, l'aria dell'alta classifica. Due soli punti li separano dalla coppia [illegible] [illegible]ta (Alessandria e Spezia), [illegible] Lucchese e Pistoiese, due grandi e loro volta uscite [illegible] fetargo, il precedono di una lunghezza appena. E domenica proprio a Pistoia l'Asti giocherà il primo vero big-match.

Il successo a spese del Montevarchi è stato condotto in porto [illegible] [illegible] prova estremamente accorta.

Se n'è avuta dimostrazione proprio contro il Montevarchi, [illegible] avversario non trascendentale, [illegible] arcigno e spigoloso, difficile quindi da superare giocando di fino. Ha affermato il tecnico [illegible] san: «*Nella ripresa abbiamo dovuto far fronte all'assedio dei toscani, [illegible] non per [illegible] il [illegible] successo può essere [illegible] in dubbio. Infatti ci siamo [illegible] pericolosi* un palo *di [illegible] in contropiede e avremmo potuto anche raddoppiare*».

La palla migliore per il bis l'ha [illegible] sui piedi proprio Rispoli al suo esordio in bianconero (ha giocato però solo nella ripresa). Oltre a Castagna, autore di un gran gol, in evidenza [illegible], il giovane Galeazzi, forse il più tecnico in assoluto e il giovane portiere Rossanino, il quale ha dovuto rimpiazzare Ricciardi che [illegible] se l'è scrollia [illegible] giocare per il ginocchio ancora dolorante. Rossanino, alla sua seconda gara consecutiva, è ancora imbattuto.

Franco Cavagnino

L'Asti Rugby vince [illegible] Genova

ASTI — Prosegue travolgente la marcia dell'Asti Rugby [illegible] serie C2. Domenica a Genova i «galletti» hanno superato [illegible] [illegible] 72-0. E' il miglior [illegible] [illegible] gulo [illegible] astigiani. Tredici le mete dell'Asti. I realizzatori sono stati Fasano (4 mete), Leva (3) e una meta e testa per Carafa, Bocchio, Scanavino, Cataldo, Valenzano e Perissinotto. Questa la formazione schierata dall'Asti, che è [illegible] imbattuto a punteggio [illegible] pieno: Sandro Frola, Cataldo, Barbarito, Bonzi, Dal Lago, Campanet, Rogetti, Leva, Scanavino, D. Forro, Carafa, Valenzano, Fasano, Bocchio, Perissinetto.

Domenica prossima 10 novembre incontro casalingo (Langosanaro ore 14,30) contro l'Imperia a sua volta a punteggio pieno. (l. c.)

Ancora una [illegible] per il Canelli-Cancia

Gli azzurri sono penultimi in classifica

CANELLI — Ancora [illegible] per il Canelli-Cancia uscito battuto [illegible] [illegible] Cagnagnolese per [illegible] rete a zero. Stavolta per gli azzurri ci [illegible] i motivi per recriminare almeno contro la sfortuna. [illegible] è stato costretto a mettere in [illegible] una formazione completamente rimaneggiata. [illegible] improvvisato nel ruolo [illegible] libero a fiancheggiare il terzino Colla, classe 1967! Il giovane difensore, apparso piuttosto emozionato, [illegible] infortunato in un'azione [illegible] è stato sostituito [illegible] Oddone, che non era sceso in [illegible] perché dolorante a un piede. Verso la fine della partita è [illegible] anche Scardoli[illegible] sostituito [illegible] giovane [illegible].

Sebbene con una formazione rinfoltita di riserve, gli azzurri hanno saputo tenere bene il campo, soprattutto nel primo tempo quando il portiere Ivaldi [illegible] ha corso pericoli. Nel secondo tempo la partita si è [illegible] [illegible]. Canelli si è fatto vivo [illegible] area della Carmagnolese e con Baldi, Miuato e Molinari ha impensierito il portiere di casa. Il [illegible] arrivava però con la Carmagnolese su calcio di punizione la palla carambolava sul palo e sulla respinta si accendeva un'accesa mischia in area con un continuo batti e ribatti. La palla perveniva poi a Castelluccia, che da [illegible] metri inarcava [illegible].

Domenica prossima 10 novembre arriva a [illegible] il Quattordio, formazione di centro classifica. Gli azzurri a questo punto hanno un bisogno estremo [illegible] «fare» risultato per uscire dalla scomoda penultima posizione (a 4 punti, parimerito con la Fossanese) f. la.

Basket: i risultati delle squadre astigiane in serie C2

La Perlino resuscita e vince Combatte [illegible] la Gallizzi

[illegible] — Al [illegible] turno il [illegible] [illegible] di serie C2 ha operato una prima selezione. In testa è rimasto solitario il Borgotaro. Alle spalle una graduatoria affollatissima. [illegible] Perlino, battendo il Derthona in casa, [illegible] ciato i «cugini» [illegible] della Gallizzi, caduti a Collegno contro l'ultima della classe. Ecco in dettaglio gli incontri delle due [illegible].

Perlino-Derthona: 78-71 — Dopo la brutta prova [illegible] Chiavari, la Perlino [illegible] si è presentata [illegible] [illegible] il Derthona in veste [illegible] protagonista ed ha condotto a termine una prestazione di alto livello. Per i tortonesi, sino a sabato primi in classifica, non c'è così stato scampo. [illegible] prova della squadra astigiana [illegible] [illegible] inappuntabile sotto ogni profilo, in particolare nel gioco [illegible] Tutti[illegible] hanno risposto [illegible] pienamente alle attese.

Tabellino: Di Ciaula 7, Giordani 9, Ferraris 6, Covre 10, Morano 6, G. Pascolati 12, Bianco 18, Bologna 10.

Collegno-Gallizzi 92-89 — «*Abbiamo perso pur segnando la bellezza di 89 punti*» è il [illegible] [illegible] di Arturo [illegible] alti dirigente degli astigiani. La gara, giocata a porte chiuse per motivi di sicurezza dell'impianto, [illegible] sluggita di mano alla Gallizzi [illegible] ri[illegible], sotto l'incalzare [illegible] rimonta dei torinesi, decisi e determinati a cogliere il primo [illegible] stagionale. Nel primo tempo invece il quintetto astigiano, in vantaggio anche di 11 punti, aveva dato l'impressione di poter controllare la partita. Tra i migliori in campo nella Gallizzi: Paolo Arucci, [illegible], Candela e Pinto. Tabellino: Ferrigno 4, Pinto 19, Olli 6, Cassano 9, Paolo [illegible] 18, Gabbini 10, Prediani 10, Candela 13. Cornero

Classifica (terza giornata della serie [illegible]: Borgotaro [illegible] punti; Chiavari, Perlino, Loano, [illegible] Torino, Derthona, Valenza e Gallizzi 4; Unipol, Genova, Collegno e Biella 2; Crocetta e La Spezia 0

Prossimo turno: Gallizzi-Chiavari (domenica) e La Spezia-Perlino (sabato)

f. c.

Asti — L'assemblea dei borghigiani di S. Maria Nuova ha eletto Piero Ferrante nuovo rettore del Comitato Palio. In veste di vice rettori sono stati nominati Vittorio Scaffardi e Adelmo Vergano.

Cassole — Per la rassegna «*Premio nelle Langhe*», [illegible]bato [illegible] è di scena il ri[illegible] «*Del Ponte*». In [illegible] S. Alessandro di Cessole. Il prezzo del pranzo è di lire ventimila.

Isola: donna investita [illegible] un'auto

ISOLA — Una donna è stata investita da un'auto mentre stava attraversando la [illegible]. [illegible] Voglino Pregno, 60 anni, è ricoverata all'ospedale di Asti con 40 giorni di prognosi per la frattura della tibia.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio. La [illegible] stava rincasando e doveva attraversare corso Generale Volpini. Le strisce pedonali sono proprio all'altezza [illegible] ma [illegible] [illegible] sopraggiunta una Renault 5» guidata [illegible] Riccardo Correggia, 23 anni, di Agliano, regione Crena 11. L'uomo non si è accorto in tempo dell'anziana donna [illegible] ha iniziato la frenata, [illegible] non è riuscito ad evitarla: l'ha toccata, facendola cadere a terra. (f. la.)

Al cinema

ASTI

LUX: La miglior difesa è la fuga (brillante). E. Murphy, D. Moore
POLITEAMA: opera: Elisir d'amore di G. Donizetti. Inizio ore 21
RITZ: L'amore del Prizzi (drammatico). J. Nicholson, K. Turner
SPLENDOR: Lyla, profumo di lussuria (erotico)
VITTORIA: King David (drammatico). R. Gere

NIZZA

AURORA: Seduction (erotico)
LUX: chiuso
SOCIALE: Mo[illegible] porno di uno sceglio (erotico)

Il taccuino

Di [illegible]

[illegible]: *diurna*: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, *notturna*: Comunale, corso Alfieri [illegible].
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani
Monastero: Chierlo, via Cassolo 12.
Nizza: Baldi, via [illegible] Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, [illegible] 721.071, Canelli 832.526, Monastero Bormida 80.048, Nizza d'Arazzo 606.160 Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Carmagnola Don [illegible] 997.6468; Villanova 94.569.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato [illegible] 750; Monastero 202.465. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass [illegible].

Opera lirica [illegible] Donizetti al Politeama

Adina canterà stasera il [illegible] «elisir d'amore»

Tre appuntamenti nel cartellone dell'Alfieri

ASTI — Prende il via questa sera al Politeama la stagione lirica organizzata dal Teatro Comunale Alfieri. In programma tre opere: «*L'elisir d'amore*» che si rappresenta [illegible] con inizio alle 21, «*Rigoletto*» previsto per giovedì 14 novembre [illegible] infine «*La sonnambula*» (martedì 19 novembre).

«*L'elisir d'amore*» è un melodramma in [illegible] atti di Felice Romani, musicato da Gaetano Donizetti. La vicenda è ambientata in [illegible] villaggio alle porte [illegible] Firenze nel [illegible]. Per la rappresentazione in programma al Politeama, sa[illegible]ti l'orchestra e coro dell'Ars Philarmonia di Torino. Direttore d'orchestra [illegible] Braggio, maestro [illegible] coro Andrea Castigliano. La [illegible] è [illegible] Franco Vacchi, la realizzazione artistica [illegible] Vittorio Berione.

Gli interpreti sono Daniela Lojarro [illegible] parte di Adina, Diego D'Auria (Nemorino), Roberto Magri (Belcore), Carlo Oggioni (il dottor Dulcamara) e Angela Farnese nella parte di Giannetta.

La stagione lirica proseguirà poi con «Rigoletto», prima opera della «trilogia popolare» di Giuseppe Verdi, comprendente anche «Traviata» e «Trovatore» e quindi [illegible] la favola pastorale e idillica «La Sonnambula», due [illegible] musicati da Bellini.

Il costo [illegible] biglietti è di 10.000 lire per [illegible] platea (ridotto per militari, ragazzi e [illegible] culturali, 7000) e di 5000 [illegible] per la galleria (ridotto 4000 lire).

I biglietti potranno [illegible] acquistati oggi dalle ore 12 alle 19 nella biglietteria del Teatro Alfieri dove si svolge la prevendita. E' possibile anche prenotarli telefonicamente [illegible] [illegible].

UN AUTUNNO IN BELLEZZA

Colorate la Vostra bellezza [illegible] le nuove tinte dell'autunno di ORLANE [illegible] "riparate" i danni del sole estivo con EXTRAIT VITAL Emulsion Réparatrice-Restructurante che stimola il rinnovamento cellulare ridonando splendore al viso. Venite [illegible] 5 al [illegible] Novembre alla profumeria VISCONTI MARISA. La Beauty Consultant [illegible] ORLANE sarà a disposizione per consigli e maquillages personalizzati.
A tutte le gentili Clienti [illegible] riservato un prezioso omaggio.

ORLANE PARIS

PROFUMERIA VISCONTI MARISA
Via Carlo Alberto, 69
NIZZA MONFERRATO

[illegible] dal [illegible] Carlo Buratti [illegible] [illegible] e sono stato curato dall'asma [illegible] [illegible] mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare.
Pierino Barberis - anni 53 via Galfani 21 - Asti

Alfa Lum
Contromisse in alluminio

Presente alla
469° FIERA DI SAN CARLO
[illegible] di Nizza [illegible]
[illegible]1° al 10 novembre
presso lo stand M. B. D
di Davio geom. Massimo
Via Bruno Buozzi, 43
Alessandria - Tel. (0131) 65 402 -
Prossima apertura a Nizza Monferrato

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura una casa albergo per persone della terza età.
Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE
1° Situata a pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
[illegible]° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi e lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. Sella [illegible] - Pollone (Vc)
Tel. (015) 61539

Nuova Metro: 7.800.000 - [illegible].500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni — Listino versione Special, IVA incl., Iva Conc. — Di supervalutazione dell'usato — Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Partecipano anche i «precari» che da tempo lavorano all'ospedale

In tremila per 116 posti ai concorsi Usl di Casale

Quattro posti da primario e 65 medici e personale paramedico, 27 amministrativi e 20 tecnici

CASALE MONFERRATO — Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per presentare le domande per una serie di concorsi all'Usl 76 di Casale. I cui bandi sono stati pubblicati il 5 settembre dalla Gazzetta Ufficiale.

Per 116 posti a disposizione ci sono state oltre tremila domande. Le hanno presentate soprattutto giovani, abitanti a Casale o nei dintorni, molti dei quali sperano di ottenere così il primo posto di lavoro.

Cesare Luparia, presidente del comitato di gestione dell'Usl, a proposito del notevole numero di domande, ha commentato: *«Il fatto che ne siano arrivate altre tremila è dato che denuncia quanto sia grave la situazione occupazionale e la crisi economica nel Casalese»*. Ancora stamattina di ieri almeno un centinaio di persone, giovani e non, hanno affollato il cortile del primo piano dell'ospedale «Santo Spirito», dove si trovano gli uffici dell'Usl casalese.

Oltre cento posti messi tutti insieme a concorso sono tanti. C'è da chiedersi come abbiano fatto a funzionare fino ad oggi i servizi dell'Usl 73, ospedale «Santo Spirito» compreso, senza tutto questo personale. I dipendenti dell'Unità sanitaria locale sono complessivamente un migliaio: la mancanza di 116 persone non si è fatta sentire?

«Nel nostro maggiorenne sono i posti per cui abbiamo bandito i concorsi adesso coperti con incarichi a tempo determinato, quindi di personale, anche se non è di ruolo, è pressoché al completo», spiega Gianni Cardillo, componente del comitato di gestione.

«I concorsi per 116 posti — aggiunge il dottor Bonzano, coordinatore amministrativo facente funzione — *sono una conseguenza della legge di sanatoria per i precari che per certe funzioni non prevede il passaggio a ruolo degli incaricati. Ecco perché è necessario fare un regolare per assegnare il posto. Potranno partecipare anche coloro che avevano ricevuto gli incarichi, senza alcuna sicurezza però di essere assunti, perché il concorso prevede una prova scritta e una orale, oltre ai titoli che per gli incaricati sono rappresentati dal punteggio maturato»*.

I concorsi riguardano quattro posti di primario — urologia, traumatologia, dermatologia e otorinolaringoiatria — e 65 per medici, infermieri professionali, ostetriche, fisioterapisti, destinati «Santo Spirito» oppure ai vari distretti sanitari aperti nel Casalese.

Ci sono 9 posti da amministrativi per i quali occorre la licenza di media superiore, 4 riservati a laureati, 5 per cui basta la media inferiore. Si cercano 20 tecnici in sartoria e lavanderia oppure fattorini.

Fra i tremila concorrenti c'è anche una giovane che ha presentato la domanda per una sessantina di incarichi diversi (tutti compatibili col titolo di studio).

Un'altra concorrente, alla ricerca del primo posto di lavoro, ha molte perplessità. *«Non mi faccio illusioni: secondo che circolano in città si saprebbe già chi saranno i fortunati che vinceranno questi concorsi»*, dice.

Categorica è smentita di Cesare Luparia: *«Le raccomandazioni non serviranno. Non ci saranno privilegi, né per chi ha già coperto i posti incaricato né per altri. I concorrenti dovranno soltanto preoccuparsi di essere preparati, sarà l'unica raccomandazione che avrà valore»*. Le prime prove sono previste in primavera.

Franco Marchisio

Cesare Luparia

Giovanni Cardillo

Venerdì alle 15,30

Apertura dei corsi all'Unitré

Parla Giovanni Sisto

ALESSANDRIA — *Un intervento del professor Gian Carlo Compra, presidente dell'Unitre di Torino, presente la segretaria dell'Associazione nazionale e Università della terza età, dottoressa Irma Re, darà il via alle 15,30 venerdì all'attività dell'anno accademico 1985-86 dell'Unitre alessandrina. Lo scrittore Giovanni Sisto terrà una conversazione sulla poesia dialettale accompagnata dalla lettura di testi poetici.*

Il 12 novembre saranno inaugurate le lezioni che proseguiranno fino a maggio. Ai consueti corsi di medicina, religione, scienze e musica, si aggiungono quest'anno quelli di arte, cinema, letteratura, per ampliare sempre più l'attività ed esaudire le richieste dei partecipanti. Il programma è stato infatti elaborato in base alle risposte di un questionario inviato in estate ai corsisti dello scorso anno.

Il corso di medicina sarà tenuto dai professori Igino Tomassini e Primino Ronco; il professor Ezio Garuzzo si occuperà di scienze mentre a Gianfranco Cairo è affidata l'arte. Il prof. Niccio Lodato avrà l'incarico di parlare di cinema e il dottor Michele Pittaluga di musica. Al prof. Giovanni Castelli è affidata la letteratura e a mons. Carlo Canestri la religione.

e. c.

Agli alessandrini che si sono distinti nelle varie attività

Gli Oscar di casa nostra

La giuria ha scelto: Gianfranco Bellingeri, Goffredo Fraccaro, Gian Mesturino, Carlo Patrucco, Luigi Scagliotti e Carlo Valenti - La consegna il 16 novembre a Palazzo Langosco di Casale

Carlo Valenti

Gian Mesturino

Carlo Patrucco

Gian Franco Bellingeri

Luigi Scagliotti

Goffredo Fraccaro

ALESSANDRIA — Sei giganti della sedicesima edizione delle Olimpiadi provinciali dell'Oscar», i prestigiosi riconoscimenti che con il patrocinio di Regione Piemonte (assessorato al Turismo), E.P.T., Camera di Commercio, Provincia e Pro Loco di Casale vengono consegnati ogni anno a sei alessandrini che con la loro attività, nei più svariati campi, hanno dato lustro in campo nazionale e internazionale alla provincia. La giuria decide in base alle segnalazioni delle redazioni dei quotidiani e periodici.

Per il 1985 gli «Oscar del successo» sono stati assegnati a: dottor Gianfranco Bellingeri, di Carezzano (Tortona), vicepresidente e amministratore della Pirelli Pneumatici; Goffredo Fraccaro, tortonese, che con la gastronomia ha conquistato l'America; l'architetto Gian Mesturino, di Solonghello (Casale), che ha fatto del «Teatro Nuovo» di Torino il tempio della danza; dottor Carlo Patrucco, casalese, vicepresidente della Confindustria; Luigi Scagliotti, casalese, delle più importanti «griffe» della moda italiana con il marchio André Maurice; prof. Carlo Valenti, alessandrino, pioniere delle diagnosi prenatali.

La consegna degli «Oscar» avrà sabato 16 novembre nel Salone del Senato a Palazzo Langosco di Casale Monferrato, presenti i ministri Romita e Altissimo e le massime personalità provinciali e regionali.

Gian Franco Bellingeri è diventato, in un lasso di tempo relativamente breve, uno degli uomini nuovi del mondo economico italiano, al vertici del gruppo Pirelli; un uomo che ha saputo personalizzare non soltanto un'azienda già di per sé leader, ma anche un modo nuovo di concepire e condurre un'impresa.

Se l'America in questi anni sta sempre più «mangiando» italiano lo si deve anche allo chef Goffredo Fraccaro, il suo «La Riviera» a New Orleans è un vero tempio dell'alta gastronomia, dove si danno convegno i più esigenti gourmets, le più acclamate «vedettes» dello spettacolo, i più importanti uomini politici.

Gian Mesturino è entrato a vele spiegate nel mondo dello spettacolo: dopo la esperienza alla Scala e un periodo come scenografo per diverse compagnie è per la Rai-tv, è passato al «Nuovo» di Torino, portandolo ad acquisire una posizione di estrema rilevanza tra i teatri italiani e particolar modo per quanto riguarda la danza. Mesturino, poi, è il fautore, con «Vignale Danza», di una splendida occasione di rilancio culturale e turistico del Monferrato.

Carlo Patrucco è uno dei personaggi più noti e «da ribalta» in campo industriale, a parte la sua partecipazione in consigli di amministrazione di prestigiose industrie italiane (Fila, Cara, Rotostar, Pivano e altre ancora), la sua presenza ai vertici della Confindustria, dove occupa una delle poltrone più «calde», quale vicepresidente per i rapporti sindacali, ne testimoniano le doti.

Artefice e fautore del fenomenale inserimento della sindrome di Down (mongolismo), è considerato una delle massime autorità nella più avanzata ricerca genetica.

f. m.

Picchiato selvaggiamente a pugni e calci in una lite

Quattro giostrai aggrediscono un giovane valenzano: arrestati

La vittima è grave - L'episodio al parco divertimenti di piazza Machiavelli

VALENZA — Quattro giostrai sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura per aggressione e picchiato selvaggiamente un giovane intervenuto per difendere un amico che era stato allontanato dalla sala-giochi.

Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni vanno, sia pure lentamente, migliorando.

Gli aggressori sono i fratelli Raffaele ed Andrea Franchini, di 25 e 18 anni, abitanti a Tortona, ed i fratelli Lorenzo e Davide Ferri, rispettivamente di 23 e 19 anni, abitanti a Verona.

Tutti sono finiti in manette accusati di lesioni gravi: ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Enrico Bunin che ha firmato gli ordini di cattura.

L'episodio, accaduto nel tardo pomeriggio di domenica in piazza Machiavelli, dove è stato allestito un parco divertimenti, ha sollevato molto scalpore ed è stato commentato negativamente dagli altri giostrai.

Erano circa le 18,30 quando Pasquale Fiore, 21 anni, abitante in via Vittime di via Fani 4 si trovava con un amico nella sala-giochi del parco divertimenti. Ad un certo punto il cassiera, pensando che uno dei due giovani stesse prendendo in giro il proprio padre, lo ha allontanato dalla sala-giochi invitandolo ad uscire.

Pasquale Fiore è allora intervenuto in difesa dell'amico e ha chiesto spiegazioni alla donna. Intavolando così una discussione che si è ben presto accesa.

A questo punto si è fatto avanti Lorenzo Ferri, che con il fratello stava controllando la giostra dei «seggiolini» ed ha spintonato Pasquale Fiore per farlo uscire. Il valenzano ha opposto resistenza ed allora è stato colpito con un pugno. Fra i due è nata una colluttazione e a dar man forte al giostraio è intervenuto prima il fratello e poi gli altri due. I quattro si sono avventati contro Pasquale Fiore, colpendolo a pugni e calci e non hanno desistito dal pestaggio neppure quando il giovane è caduto a terra. Anzi, hanno continuato a colpirlo a calci in faccia, e poi lo hanno scaraventato di peso giù dai gradini della sala-giochi.

Qualcuno dei molti presenti, che non sono intervenuti per dividere i contendenti, ha chiamato la polizia ed una «volante» è giunta sul posto in tempo per identificare e bloccare i quattro energumeni.

Trasportato in ospedale, Pasquale Fiore è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e varie lesioni.

r. sc.

Alessandria — La squadra mobile ha arrestato per furto aggravato e porto abusivo di coltello Luigi Quarantia, 20 anni, via dei Conigli, sorpreso mentre rubava sull'auto di Ermanno Robotti.

I posti per il pubblico sono stati dichiarati inagibili

Cancelli chiusi a Quattordio per la gara con l'Orbassano

I carabinieri davanti agli ingressi - Qualche protesta dei tifosi

QUATTORDIO — Cancelli sbarrati domenica al «Valpadana» dove si è disputato l'incontro di calcio Quattordio-Orbassano (0-0) valido per il campionato Promozione piemontese, girone C. A seguito, infatti, di un accertamento compiuto ai primi di ottobre dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, il campo è agibile soltanto come terreno di gioco.

Divieto di ingresso invece per i tifosi che domenica hanno lanciato qualche improperio ma nulla più. «Per salire verso la tribuna — dice il dirigente del Quattordio Renzo Chiesa — la Commissione ha stabilito che devono essere due scalette laterali, a destra e a sinistra».

«In pratica — conclude Chiesa — ci sono gradini ritenuti troppo alti: di qui la dichiarazione di inagibilità».

In extremis una delegazione del Quattordio aveva tentato di fare ulteriori passi incontrandosi in Prefettura ad Alessandria con la Commissione di vigilanza. La deroga è stata concessa parzialmente, consentendo la partita a porte chiuse.

Il pubblico ha appreso la notizia dai carabinieri in servizio ai cancelli del «Valpadana» e da cartelli nei ritrovi pubblici. «Nei prossimi giorni — dichiara Giovan Battista Siliano, dirigente del Quattordio — provvederemo alla costruzione delle due scalette, per poter fruire dell'impianto sportivo».

r. g.

Impallinato dal compagno di caccia

VOLTAGGIO — L'operaio Giuliano Traverso, 27 anni, abitante a Carrosio, è stato ferito piuttosto seriamente durante una battuta di caccia dall'operaio quarantaquattrenne Luciano Pastorino di Gavi. L'incidente è avvenuto in località «Cascina Pobo» di Gavi dove i due uomini erano a caccia insieme ad altre persone; Luciano Pastorino, visto una lepre selvaggina, ha sparato raggiungendo il compagno di battuta.

Soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale di Novi Ligure, il giovane operaio di Carrosio è stato ricoverato con prognosi di un mese per alla regione scapolare sinistra. I carabinieri di Voltaggio hanno aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause.

E' stroncato da infarto al ritorno da caccia

OVADA — Un noto commerciante è morto l'altra notte, stroncato da infarto. Era Alessandro Giacobbe; aveva 51 anni e abitava alla regione Mogliette di Silvano d'Orba. A mezzanotte di sabato ha lasciato gli amici al ristorante di Silvano d'Orba e rientrato a casa ha detto alla moglie di sentirsi poco bene. La donna ha chiamato un medico che ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale. Purtroppo quando Alessandro Giacobbe è giunto al pronto soccorso del «S. Antonio» il medico di turno non ha potuto che constatare la morte dovuta a infarto.

Alessandro Giacobbe, era molto conosciuto per la sua attività di commerciante in auto; con i fratelli gestiva un'officina di autodemolizione in della provinciale Ovada-Novi Ligure. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale di Ovada.

(r. bo.)

Al secondo concorso nazionale «Comune di Melazzo»

Un genovese vince il trofeo per la migliore fotografia

MELAZZO — La frazione Arzello è composta da un pugno di case ma ha una Pro loco — ne è presidente Michele Porta — così attiva da organizzare un concorso nazionale di fotografie. Quest'anno era alla seconda edizione, sono state presentate 285 opere di autori di tutta Italia, la maggior parte assai pregevoli tanto da rendere difficile il compito della giuria. La premiazione dei vincitori, diviso in varie sezioni, è avvenuta domenica durante una simpatica festa che ha visto anche il «trionfo» delle castagne.

Il secondo Trofeo «Comune di Melazzo» è stato assegnato a Mario Cornara di Genova, dichiarato il «migliore» in assoluto mentre per il Dia color i premi sono andati, ex aequo, a Gianpaolo Bernardini di Alpignano, Massimo Salamano di Acqui e Alessandro Meitre di Vellego (Savona). Tutti acquesi i vincitori della sezione a tema libero in bianco e nero e precisamente Tommaso Altermin, Enzo Decasto e Mariano Benazzo, mentre per il miglior ritratto è stato premiato Piermario Nardini di Alessandria.

Ex aequo i premi assegnati per la sezione a tema libero e vinti da Giovanni Battista Feluffo di Savona, Mirco Arobba di Alessandria e Daniele Vaccari di Campoligure.

Aldo Bonino di Torino, Antonio Carini di Monza e Gianfranco Tommasi di Savona si sono classificati primi ex aequo nel complesso delle opere a tema libero; il premio per il miglior paesaggio è andato a Giuseppe Meistro di Cortemilia e quello per la miglior foto sportiva a Demetrio di Acqui Terme. La miglior macrofoto è risultata quella di Giovanni Rivabella di Genova; la migliore elaborazione di Pierlommaso Nervo di Torino.

Il Foto Club Acqui Terme ha avuto il premio del palio per il Circolo con il maggior numero di partecipanti e infine Vittorio Mazzone ha attestato per la più bella ricerca fotografica presentata al concorso.

e. c.

Cena Buon ricordo Touring

ALESSANDRIA — *«Attraverso un Paese e la sua cucina»* è l'iniziativa promossa dal Touring Club e dall'Unione dei Ristoranti del Buon Ricordo, di cui fa parte *«Alli due buoi rossi»*, alessandrini.

Venerdì, alle 20, in questo ristorante alessandrino e in altri 92 italiani si terrà l'annuale cena che si propone fra l'altro di valorizzare le cucine regionali.

Ai partecipanti verranno offerti gli esclusivi *«piatti del Buon Ricordo»*: appuntamento al *«Buoi Rossi»*. (p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Mirandi
AMBRA: Beverly Hills Cop
COMUNALE: Meccheroni
CORSO: L'onore dei Prizzi
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Demoni
MODERNO: Ritorno al futuro

ACQUI
ARISTON: Solo cielo e fuoco

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Liquid Sky
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: I pompieri

NOVI
CRISTALLO: film sexy
ITALIA: Susan diaperata
: Ritorno al futuro

OVADA
Porno amori di mia zia

BERRAVALLE SCRIVIA
d'Italia

TORTONA
MODERNO: Carosel Susan disperatamente
SOCIALE: Marlon's animals
VERDI: Indiziati di reato

VALENZA PO
SOCIALE: Insaziabili e viziosi

VOGHERA
ARLECCHINO: Susan disperatamente
GALVANI: I pompieri
ROMA: I demoni
SOCIALE: Ritorno al futuro

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre; notturna: Ruzzoli, v. Vochieri
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Basadi, v. Girardengo
Ovada: Gardelli, v. Ennio
Tortona: Centrale, v. Emilio
Valenza: Vigano, v.
Voghera: Callegari, v. Gramsci

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.770; Casale: 76.281; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 210.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo del Marenco: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 532

CIMITERO
Orario continuato dalle 8,30 alle 17,30

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

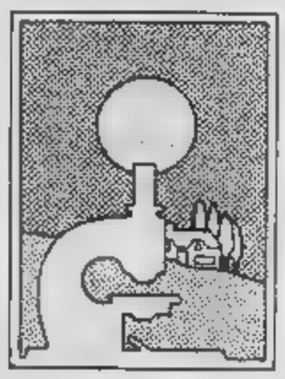
Notturni (dalle ore 20 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chesman, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.603, 443 347; Casale 0142-54.782; Tortona 812.361; Valenza 55 419, Acqui 0144-25.20, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-75.766; Ovada 0143-86.592, Serravalle 0143-66.085

Casale — Il sen. Lucio Libertini parlerà alle 21 di questa sera a Palazzo Tartara in un'assemblea aperta dove si discuterà: «Dalla crisi del pentapartito a una svolta politica, economica e sociale».

Spinetta Marengo — L'imprenditore Carlo Lombardi è stato eletto presidente del Consiglio di Quartiere; Giovanni Spinolo è vicepresidente e Olivio Gallanese segretario.

Il cancro potrebbe [illegible] l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 273
conto corrente postale n. 10548101

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Un audiovisivo da proiettare nelle scuole

Si svelano agli studenti i segreti delle botteghe

Iniziativa dell'Associazione Artigiani e Fondazione Agnelli - Un settore che può fornire nuovi posti di lavoro

CUNEO — Un audiovisivo per il mondo della scuola, che racconta con immagini, oltre, parole, il mondo dell'artigianato cuneese

Con l'occhio esperto affilano i volti e le mani di panettieri e pasticcieri passano veloci le immagini riprese nella bottega dei fratelli Chiapello (che in piazza Ortigheri di candele) e nella fabbrica del Merlo prima artigiani e poi industriali della meccanica. E sarti, parrucchieri, lavoratori di pietra e del marmo, edili.

«L'universo artigiano» è il titolo ideale dell'audiovisivo che è stato realizzato, per il mondo della scuola, dall'Associazione Artigiani di Cuneo in con la Fondazione Agnelli di e che è stato presentato all'in una giornata di studio dal titolo «L'artigianato verso gli anni '90». Il palco dei relatori, presidente provinciale degli artigiani Carlo Felici e Corrado Parnisetti, Sergio Antonozzi della Fondazione Agnelli, da Mario Iano, dell'Università di Torino ad Antonio Degiacomi, in rappresentanza del sindacato.

Spiega Giovanni Perlo, direttore provinciale dell'Associazione artigiani: «*Questo incontro conclude un po' idealmente la di manifestazioni che abbiamo messo in cantiere per celebrare ufficialmente il quarantennale di fondazione della nostra Associazione. Abbiamo puntato, con questo convegno e con l'audiovisivo, alla serietà, alla culturale, al dibattito con noi stessi e con la realtà che ci circonda*».

E l'audiovisivo un primo ponte gettato verso il mondo della scuola. Progettato e realizzato pensando ai giovani, le caratteristiche più tipiche dell'artigianato fatto di oltre diciottomila botteghe, per un totale di oltre cinquantamila addetti. L'artigianato visto agli occhi del passato, del presente e futuro.

Dice Perlo: «*Per realizzare questo audiovisivo ci siamo avvalsi della collaborazione della Fondazione Agnelli, con la quale abbiamo anche organizzato il dibattito e la giornata di studio. Il nostro discorso è particolarmente rivolto al futuro e necessariamente ai giovani: intendiamo portare l'audiovisivo in tutte le scuole della provincia, in tutte quelle dove la nostra presenza viene richiesta*».

I giovani Cuneese guardano nuovo all'artigianato e lo conferma ancora il loro quest'anno, infatti è numero degli apprendisti nelle botteghe artigiane, passati 3800 dello scorso anno attuali 4090, un 300 400 unità. Conclude Perlo: «*E' questo un segnale positivo, scritto anche di nuovo con cui stati realizzati i contratti di lavoro e di apprendistato*».

Luigi Baglione

Carrozziere saviglianese di 18 anni

Muore tre dopo l'incidente

SAVIGLIANO — Un 18 anni, Maurizio Bellrando, è morto al Mauriziano di Torino tre mesi dopo un incidente stradale. Abitava con i genitori, un fratello e due sorelle in via Boetto 6 e lavorava come carrozziere nell'officina che padre Giuseppe sotto casa. giovane riportò grave cranico e varie fratture un braccio, nei primi giorni di , motociclistica, nel Torino.

una lunga agonia, c'è stato qualche spiraglio di speranza ultimamente era un po' migliorato e i medici del Mauriziano sembravano relativamente ottimisti. Poi, quasi improvvisa, una nuova crisi e la fine.

notizia della sua morte ha suscitato in città vivo commozione e dolore.

• In un altro incidente avvenuto Racconigi è rimasta Angela Calino, 48 anni, abitante a Racconigi 3, che ora all'ospedale Savigliano.

viaggiava una diretta Savigliano, su Renault 5 che per cause non ancora chiare è uscita di strada in un

Si getta viadotto

CUNEO — Ancora una vittima, la 147, Viadotto Soleri: di vi si è gettato un pensionato di 78 anni, Giacomo Alma, di Mondovì via S. Anna 9, invalido del lavoro. Il corpo dell'uomo — che da tempo sofferente di crisi depressive — è stato trovato ieri mattina da un abitante delle Basse S. Anna, sotto l'alto viadotto.

Una interessante iniziativa all'enoteca regionale

A Barolo per scoprire tutti i vini del mondo

quattro serate, a partire da venerdì, si farà la dei migliori prodotti italiani e - I problemi del marketing

BAROLO — *All'enoteca regionale del Barolo nel castello comunale, si parlerà, una volta tanto, non vini Langhe, ma di altre grandi nazioni: piemontesi, italiani e stranieri.*

L'enoteca, ha i suoi compiti istituzionali: quello di promuovere la conoscenza dei vini, organizza un interessante corso di quattro serate durante le quali saranno illustrati, degustati vini piemontesi (non solo), di altre regioni italiane e stranieri, con considerazioni sugli enogastronomici.

Il dottor Giovanni Minetti, funzionario del servizio regionale decentrato per l'agricoltura e coordinatore delle manifestazioni all'enoteca Barolo dice: «Abbiamo organizzato questo corso partendo alcune Ovunque, come noi, esistono discreti, buoni, ottimi. Spesso, nostre zone, si conoscono bene i vini delle nostre terre mentre si sa poco di quelli di altra provenienza con i risultato certi vini si sottovalutano, si esaltano al di sopra loro meriti, mentre altri si denigrano di sotto dei loro demeriti».

«Con questa prosegue Minetti «si vuole offrire la possibilità a coloro che lo conoscere i vini più importanti per quello che sono, in modo da essere in grado di apprezzarli per quel che valgono».

L'inizio novembre con il tema «Il Piemonte: storia, geografia e cultura del vino nella nostra Regione». Saranno illustrate le principali viticole, i vitigni, i vini, con nota gastronomia e la degustazione commentata di vini piemontesi.

Venerdì novembre sarà la «L'Italia» con degustazione prodotti italiani particolarmente significativi e considerazione sugli abbinamenti ai piatti della cucina

22 la lezione avrà per «Il mondo» con un'ampia rassegna del panorama vitivinicolo internazionale, degustazione di vini stranieri (californiani, francesi, tedeschi) e rupli le gastronomie internazionali.

Nell'ultimo incontro di novembre. Il professor Giorgio Pallavicini dell'Istituto di economia e politica agraria Torino parlerà sul «Marketing del vino». Seguirà la degustazione commentata di «novelli».

Martinelli, tecnico esperto di enologia, direttore e animatore del commenta: «Le ragioni che indotto a iniziativa sono molteplici. Noi ci troviamo in una zona dove si producono grandi e importante le altre vitivinicole. Inoltre, il vino è un fatto di cultura. nostro prodotto è nazionale, fatto di ogni retorica di lavoro, fatica, investimenti, di produttivi e più o solleticati. L'obiettivo è anche quello avvicinare a realtà tutte le persone non addette ai lavori.

Conclude «Inoltre, il vino è un fatto ma, un momento di aggregazione ed ha il suo significato di trovarsi insieme per parlarne».

Prenotazioni al corso e informazioni si possono avere segreteria dell'enoteca regionale di Barolo (telefono 0173-56177, chiuso giovedì).

Gianfranco Fiori

polemiche per l'annunciato piano delle Ferrovie

Proteste per della Saluzzo-Savigliano

Negativa reazione sindacati, che sostengono le esigenze pendolari - Il rilevante peso trasporto merci

— stazione ferroviaria è autorizzata a emettere biglietti internazionali (scartato linea via Torino con un investimento vole, è giunta soppressione savigliano sulla quale, quotidianamente, viaggiano oltre 1700 passeggeri.

«E' non riusciamo a comprendere anche perché va contro gli accordi che erano stati siglati cinque anni fa tra le organizzazioni sindacali e la direzione compartimentale delle prevedevano un raffazzamento questa linea», hanno commentato i rappresentanti sindacali della segreteria sindacale (Panaro, Degiacomi e Garelli) dell'azienda ferroviaria. «Non c'è una seria ripartizione dei servizi, per l'erroneo e su gomma, nella zona Cavallo Varalta, ad esempio, ha 1 suoi autobus ai quali si aggiungono quelli dell'Ati che poi in concorrenza ferrovia. Una non ha senso anche tutto questo e delle tariffe! I loro bilanci vengono in denaro pubblico con inutili doppioni e sprechi».

g. fi.

Quattro anni l'uccisione di Giovanni a Vernante

Una Francesca Marino aspetta la sentenza della Cassazione

CUNEO, — Marino, anni, la pensionata di Vernante più conosciuta come «Cesca del Portun», saprà in giornata dovrà o no tornare in a espiare la pena — 5 anni di reclusione — che la corte d'Appello Torino le ha inflitto per l'omicidio Rabbia, 29 anni, ucciso a coltellate dell'11 settembre '81.

Il corpo vittima, a pezzi, fu poi trasportato dall'assassina una carriola abbandonato dei rifiuti. Una settimana dopo scoperti casualmente i miseri resti, i carabinieri agivano l'inchiesta che portava all'arresto della responsabile.

Quello attribuito a Francesca Marino fu sicuramente uno allucinanti crimini nella Ma il caso giudiziario di questa anziana e dal volto mite è anche fra i più

La corte d'Assise di Cuneo il 29 infatti assolse clamorosamente la donna dall'accusa di volontario aggravato «per agito in stato di legittima per il vilipendio del Giovanni Rabbia l'imputata ebbe invece 3 anni e mesi, da gli arresti domiciliari.

Il verdetto di fu però impugnato pm Giorgio Giraudo e Appello, la primavera, Francesca Marino fu condannata per omicidio e vilipendio di a 5 anni di carcere. L'anziana pensionata, che vive allora in riposo di Vernante, evitò comunque ricorso in Cassazione, che avv. Gianni Vercellotti Roma.

I magistrati della Suprema possono giungere a tre mare l'assoluzione per l'omicidio a Cuneo; convalidare di Torino; oppure rinnovo parziale e totale del processo.

Nel caso che la Cassazione confermi gli 8 anni per omicidio inflitti a Torino, «Cesca del Portun» tra pochi giorni dovrà tornare in carcere a espiare la pena.

Marino ha sempre sostenuto essere stata assalita dal giovane avversario, infuriato perché gli rifiutava i

g. d. m.

la in via Mendicità

Una scuola di Bra è rimasta al freddo

— ieri 220 alunni delle di via Mendi scuola pomeriggio nell'edificio di Vittorio Emanuele. Responsabile del mutamento di orario è l'ennesimo guasto all'impianto termico sta di via Mendicità, che capita tredici volte caldaia, e l'anno scorso di ripetute note e di varie polemiche, è «saltata» nuovamente sabato quando è stata riaccesa dopo la pausa del giorno dei santi.

«Il direttore didattico non ha potuto fare altro che di I doppi turni in un'altra scuola, perché è preciso dovere garantire il proseguimento dell'attività didattica», dice il presidente del consiglio del primo circolo Tesio aggiungendo: «E' inconcepibile però che ci si riduca a un mese e mezzo dall'inizio delle lezioni nelle stesse scorso, quando Comune ci sono grandi ristrutturazioni che gli inconvenienti si sarebbero ripetuti».

Tesio, con una delegazione di genitori, è stato dal sindaco Piero il quale ha giovedì caldaia sostituita.

Alba — Il consiglio approvato all'unanimità i lavori di costruzione (secondo lotto) svincolo Alba-Sud Ovest, verso della superstrada Asti-Cuneo. E' l'ultima opera (spesa prevista 983 milioni) che andrà a completare l'importante complesso viario tangenziale di Alba.

Potrebbe crollare sull'abitato

A S. Stefano Roero c'è paura per la torre

SANTO STEFANO ROERO — di Stato per la preoccupante situazione della duecentesca Santo Stefano Roero (fu costruita nel 1217) minaccia seriamente di crollare monumento sul Colle della Bisucca, sovrastante la piazza della chiesa ed il centro storico.

Con documento inviato alla Regione (assessorato alla viabilità, Servizio geologico regionale, Ufficio opere pubbliche e difesa suolo), alla Soprintendenza ai beni ambientali architettonici, all'amministrazione comunale, l'associazione chiede «alle autorità di superare con estrema urgenza la condizione di attuale annosa di inerzia affinché grave perdita di una rilevante testimonianza storica non si debba, drammaticamente, aggiungere l'eventuale danno per le abitazioni e le persone».

Italia Nostra segnala che fondazione del lato ovest, sopra presenza di una lunga fessura, appare attualmente completamente scoperta, mentre alla sua base si sono formate evidenti nicchie di distacco del materiale sabbioso-limoso sul quale è poggiata, oltre a gravi lesioni che si riscontrano alle antiche murature.

Il nuovo sindaco Santo Stefano Roero, ereditato il grave problema, al riguardo dice: «Abbiamo in programma un incontro entro il mese di novembre con la popolazione, tecnici, responsabili degli enti pubblici (Regione, Provincia, parlamentari) per prendere delle decisioni concrete».

I problemi da risolvere sono due: la urgente di per garantire l'incolumità pubblica e inoltre, stabilire se è possibile restaurare la torre e consolidare il colle su cui «In caso positivo» spera il sindaco «i finanziamenti, perché il con il suo ricorso non può sostenere una spesa così ingente».

Da oltre un anno e mezzo la piazza della parrocchia si può raggiungere solo a piedi per una spalinata, essendo vietato per ragioni il automobilistico e pedonale per la strada che passa sotto il Colle Bisucca, con notevole disagio specie in occasione di cerimonie religiose. A Santo Stefano si spera che sia veramente la volta

A consulto, attorno alla torre che porta i nomi dei suoi oltre 700 anni di vita e di un lungo stato abbandono, sono riuniti più volte i tecnici.

La torre, fatta eseguire dai conti di Biandrate, è alta oltre 25 metri ed è di forma quadrangolare.

g. f.

«La tempesta sedata» della chiesa dell'Altipiano

Mondovì: l'arte del pittore e il mestiere di far mosaici

Tanchi Michelotti spiega com'è nata la grande opera inaugurata domenica

DAL NOSTRO

MONDOVI' — *«E' passato poco più di anno da quando mi fu chiesta un'idea per la facciata del Sacro Cuore, ma il fatto mi sembra lontanissimo, tanto è il lavoro piato nel frattempo. Mi è stata offerta l'occasione per fare della pittura sacra senza farmi madonnaro su una superficie sessanta quadrati E su una "tela" esibita al pubblico. Una sfida stimolante, con una posta di gioco davvero alta, tanto più che son rari e nulli, in provincia, i precedenti».* Tanchi Michelotti, pittore di Ceva, racconta com'è nata «La Tempesta sedata», l'affascinante che «illumina» da domenica pomeriggio la moderna chiesa dell'Altipiano.

E' monsignor Agostino Coccio a suggerire la pagina del Vangelo di «Improvvisamente sul lago si scatenò una grande tempesta, e le erano tanto alte che coprivano la barca. Ma Gesù dormiva. I discepoli si avvicinarono a lui e lo svegliarono gridando: "Signore, salvaci! Stiamo per morire!"».

Spiega Tanchi: *«Non risultava facile impaginare la barca squassata dalle in quel rettangolo sviluppato in verticale che lo spazio a disposizione. Inoltre, poiché la chiesa al centro di una piazza ampia e uniforme (a scivolo) una vista molto colorata sembrava opportuna».*

Il mosaico? *«La prima pensata è naturalmente stata di dar mano al pennello, ma non hanno tardato ad affacciarsi perplessità, problemi di prestanza fisica, la difficoltà di dipingere a distanza ravvicinata ciò che deve essere visto da lontano, la durata di una pittura murale esposta alle intemperie. Per dar corpo alla figura da immergere nell'atmosfera sospesa, ambigua e incombente, mi occorreva una materia quanto più possibile "naturale", in se stessa una capacità trasfigurante».*

E Michelotti inizia allora un circospetto approccio al mosaico. A Pietrasanta (Lucca) maestri particolarmente disponibili laboratorio di Carlo Poli — spiega il monregalese Billò — *«la Tempesta, addensatasi — tuoni e lampi di genio — sulla torretta-studio tetti Ceva, l'eccitata di dimensioni, se non d'intensità. Fotografato, ingrandito, scomposto in parti, il e tempera è stato ricontrollato nelle geometrie e nei riflessi mille e mille tessere di Murano».*

Giuseppe Grosso

Uno schizzo per «La Tempesta sedata»

Quinto corso gastronomia cuneese

A lezione per cucinare capponi, porri e funghi

— *Un maggiore di esperti, un ricettario, piatti realizzati interamente prodotti della provincia: caratteristiche del 5° «Corso di specializzazione gastronomia piemontese per mantenimento e piatti tipici della cucina cuneese».*

Organizzato dalla di Commercio Cuneo in collaborazione l'Istituto alberghiero statale di Mondovì, il corso è riservato a cuochi diplomati e prevede una ventina di pratiche e teoriche.

Il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Odasso sostiene: «Abbiamo deciso di organizzare per il quinto anno consecutivo questo corso perché siamo soddisfatti dei risultati e dei conottenuti giovani hanno partecipato al corso negli anni passati lavorano alcuni e sono in grado di preparare e quindi far conoscere e apprezzare la cucina tipica della provincia di Cuneo».

Per questa quinta edizione del corso gli allievi sono 32, le lezioni prevedono nove relazioni di esperti giunti da provincia e le preparazione di una trentina di piatti tipici Grande.

Dimenticato per due anni, al posto d'onore nel corso tornerà il di Moroseo cucinato in diversi modi.

Tutte le altre che saranno provate questi giovani cuochi e poi raccolte in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente dalla Camera di Commercio, utilizzano ingredienti tipici della provincia.

I sono piatti porri Cervere, delle lumache di Borgo San Dalmazzo, di funghi, formaggi, caccagione, frutta tutti prodotti della

Il che si svolge al lunedì e giovedì pomeriggio nei locali dell'Istituto alberghiero Mondovì Piazza, l'unico destinato Cuneese a cuochi diplomati.

g. m.

Gran «La in Svizzera

— gruppo corale «La Baita» del Cai di Cuneo ha celebrato il 35° anniversario della fondazione con una serie di in Svizzera, dove ha presentato con gran composizioni ispirate delle vallate cuneesi, cultura I trentadue componenti corale, diretti dal maestro Modesto Conetto, allievo del Conservatorio, hanno rinnovato quasi completamente il repertorio.

MARISA

del cav. PIETRO BRUNO

Laboratorio Proprio di Alto Artigianato

Esclusivista:

Christian Dior

Fourrures

Brecos *Shearling*

MARISA *Vi offre:*

CREDITO PERSONALE

Pelliccieria «MARISA»

UNICA SEDE CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479

Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

[illegible] gli azzurri, [illegible] i biancorossi [illegible] in [illegible]

Rigore per un inutile fallo e l'Albese regala un punto

I liguri del Levante [illegible] pareggiato all'ultimo minuto - [illegible] il presidente Zantonello

ALBA — Lo scontro fra l'attacco più sterile del girone (quello del Levante) e la difesa [illegible] perforata (quella dell'Albese Cassa Rurale di Galio) si è concluso sul punteggio di 2 a 2 [illegible] gli azzurri che [illegible] lasciato il campo convinti di essere stati derubati di un punto.

A un [illegible] dalla fine, [illegible] azzurri [illegible] assaporavano la gioia del successo, il libero Campisi ha [illegible] ad un ingenuo, inutile ma vistoso fallo in [illegible] di [illegible] un giocatore avversario che da parte sua ha accentuato molto bene la caduta. L'arbitro [illegible] passi non ha potuto far [illegible] indicare il dischetto e i liguri del Levante sono riusciti a strappare un punto nel quale non speravano più.

Dopo la [illegible] del rigore l'arbitro ha infatti mandato tutti negli spogliatoi senza più far rimettere la [illegible] al centro.

L'Albese, con [illegible] sue solite partenze fulminanti, [illegible] in gol dopo 45 secondi ad [illegible] perfetta combinazione Capobianco-Riva; aveva poi patito il ritorno degli avversari subendo il pareggio in mischia, a primo tempo abbondantemente scaduto.

Gli albesi avevano poi ancora rischiato poiché il Levante [illegible] mostrato più organizzato a centrocampo e più grintoso, [illegible] a soli sette minuti [illegible] termine erano riusciti a tornare in vantaggio con Marone.

Sbollita la rabbia per la conclusione della partita, il presidente Zantonello ha però riconosciuto: «*Spiace per quel rigore all'ultimo minuto, tuttavia, il risultato giusto perché i nostri avversari hanno creato più [illegible] occasioni da gol di noi. Certo dopo la rete di Marone pensavamo di poter portare a casa i due punti, invece, il fatto diversamente*».

Tra i primi a uscire [illegible] spogliatoio Dallo [illegible], bomber da due domeniche all'asciutto, ha detto: «*Ancora una volta siamo stati dei polli, tuttavia il rigore c'era. [illegible] n'era però anche in precedenza uno [illegible] ma l'arbitro molto lontano dall'azione ha spostato il fallo fuori area e ha fatto [illegible] solo una piccola punizione. Peccato perché un punto [illegible] più ci [illegible] fatto [illegible]*».

L'episodio più discusso della [illegible] partita [illegible] caduto a un minuto dalla fine: protagonista Campisi, il libero subentrato all'inizio del secondo tempo a Dell'Anna. Campisi ha indubbiamente commesso un fallo vistoso e anche ingenuo perché il [illegible] avversario [illegible] trovava in posizione difficile e [illegible] avuto parecchia difficoltà a rendersi pericoloso.

Aldo Scavino

Il secondo gol segnato dall'Albese nell'incontro di domenica [illegible] il Levante (Foto Tarditi)

Cuneo non c'è ed è sconfitto

La squadra ha subito l'iniziativa del Pinerolo - Paura e tensione - Momento [illegible]

CUNEO — Da Pinerolo, [illegible] la seconda sconfitta [illegible] iva (2-1), è venuta la conferma della crisi del Cuneo. Una crisi profonda, con qualche [illegible] tecnica e qualcun'altra più difficile [illegible] analizzare.

Anche [illegible] Pinerolo, contro una formazione non certo trascendentale, i biancorossi hanno iniziato bene, mantenendo il controllo del pallone. [illegible] primo attacco, però, il Pinerolo è passato in vantaggio. Il [illegible] non [illegible] è smarrito, [illegible] pareggiando [illegible] Padovan.

Scontata la reazione dei padroni di casa [illegible] di fronte alla maggior pressione dei biancoblù, il Cuneo, come [illegible] molte altre occasioni, si è sfaldato. Ha arretrato [illegible] gioco [illegible] non [illegible] più saputo impostare un efficace contropiede.

[illegible] lunga, nonostante un'evidente inconsistenza in attacco, il Pinerolo è passato. [illegible] è venuta la seconda sconfitta.

I commenti [illegible] dopo partita hanno messo a fuoco soprattutto questa metamorfosi della squadra che, [illegible] appena [illegible] aggredita, [illegible] riesce a fare filtro e [illegible] l'avversario. Osserva l'allenatore Risso (squalificato e sostituito [illegible] panchina da Bonomelli): «*E' [illegible] difetto [illegible] di posizione [illegible] de sempre; abbiamo provato a modificare lo schieramento, lanciando Turini e Mosta [illegible] panchina, pronti per entrare [illegible] ripresa, quando gli avversari [illegible] già speso molto, [illegible] non è bastato. E' [illegible] brutto momento: [illegible] tensione e la paura rendono problematico ritrovare il gioco*».

Turini e [illegible] [illegible] entrati per Mastrangioli e Riccardino [illegible] anche questo [illegible] un [illegible] evidente del momentaccio. [illegible] degli uomini su cui maggiormente si puntava, Mastrangioli e Riccardino appunto, stanno rendendo molto al di sotto della stessa, tanto [illegible] dover essere sostituiti. In particolare Riccardino ha avuto un calo [illegible] [illegible] ripresa, notevolissimo.

Un momento [illegible] [illegible] sottolinea il presidente Ottavio [illegible]: «*Con quanto si è speso quest'anno, c'era almeno da sperare di poterci togliere qualche soddisfazione: invece, per ora, [illegible] soltanto delusioni*». E aggiunge: «*Quel che più sconforta è che [illegible] squadra attrezzata per lottare al vertice [illegible] [illegible] non riesce a tenere il passo della coppia [illegible] testa; [illegible] addirittura rischia di [illegible] invischiarsi nella lotta per [illegible] retrocedere. E' pur vero che nello spazio di [illegible] punti sono raggruppate [illegible] squadre e che quindi la situazione si presenta molto fluida*».

Gualtiero Franco

Camera di Commercio di Cuneo
Cassa di Risparmio di Cuneo
Prò Cuneo
Regione Piemonte
Amministrazione Provinciale Cuneo
Comune di Cuneo

7 MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI PIEMONTESI

Cuneo, 8/13 novembre - Piazza Martiri della Libertà

ORARIO: 9,30-12,30 - 14,30-23

PROMOZIONE - La capolista Valeo fermata [illegible] Carassonese nel derby [illegible] Mondovì

Nella giornata degli scontri fra le cuneesi Fossanese e Savigliano raccolgono di più

Farigliano e [illegible] soddisfatte - I «maglii» rimangono nel gruppetto delle immediate inseguitrici

MONDOVI' — [illegible] tra dirigenti, tifosi e giocatori della Carassonese per il pareggio [illegible] nel derby con la Valeo, per essere riusciti a interrompere la serie di vittorie dei verdi aziendali.

«*Un punto perso*» [illegible] al contrario, il secco commento di [illegible] Draghetti, dirigente della Valeo, che non [illegible] [illegible] primo pareggio [illegible] stagione, arrivato dopo sei [illegible] consecutive.

Il vice-presidente della Carassonese Eugenio Turco sostiene: «*Il pareggio è giusto anche se bisogna dire che il 6 a 0 poteva essere almeno una rete per parte. E' stata una [illegible] partita, equilibrata, giocata con agonismo ma [illegible] cattiveria. Finalmente abbiamo ritrovato la squadra [illegible] completa e siamo riusciti a formare questa temutissima Valeo*».

Carassonese-Valeo si [illegible] derby molto [illegible] Finalmente si [illegible] è visto [illegible] pubblico numeroso, non solo di monregalesi, [illegible] anche di appassionati di [illegible] arrivati da altre città della provincia.

[illegible] rendere più viva [illegible] partita [illegible] presenza [illegible] [illegible] merosi ex giocatori della Carassonese nelle file della Valeo: l'allenatore Bruno Cavallo, Richieri, Laporta, Paolo e Giorgio Bosco.

Marcello Draghetti, dirigente degli aziendali conclude: «*Per la squadra inizia ora una [illegible] particolarmente impegnativa di scontri. Domenica capiteremo in Valenzana, poi tutte le altre squadre che occupano [illegible] parte alta [illegible] classifica. Solo [illegible] questi incontri potremo mantenere [illegible] prima posizione e continuare ad ambire alla prima posizione*».

(g. m.)

FARIGLIANO — Marino Serra è soddisfatto [illegible] pareggio casalingo [illegible] il [illegible] 2 secondo consecutivo: «*La squadra ha ritrovato quelle caratteristiche che lo scorso anno le avevano permesso [illegible] lottare per [illegible] prime posizioni e cioè la grinta e la determinazione. I ragazzi hanno capito [illegible] e soltanto dando [illegible] meglio tutto questo profilo [illegible] competere con squadre come il [illegible] e la Saviglianese tecnicamente più forti*».

L'1 a 1 con i giallorossi di Cravegna è maturato nel primo tempo. Al gol di Damiano, segnato dopo appena venti secondi [illegible] gioco («*non l'ho [illegible] neppure bene, [illegible] [illegible] sistemandomi [illegible] panchina*» confessa Serra), ha risposto Stinchelli, al 30', lasciato con troppa libertà solo in area.

Adesso il «tour de force» del Farigliano prosegue sul campo della Novese: «*Se riuscissimo a strappare [illegible] pareggio anche a Novi potremmo ritenerci soddisfatti: tre punti contro Valenzana, Saviglianese. Era a Novi sarebbero un buon bottino per [illegible] formazione [illegible] nostra*», conclude Serra.

(p. p. l.)

«Un risultato equo»

BRA — «*Mi pare [illegible] il risultato possa considerarsi equo. Abbiamo avuto la sventura di incassare [illegible] poi dopo appena dieci secondi di gioco; per fortuna la squadra ha reagito e [illegible] pareggiato dopo [illegible] quarto d'ora, ma purtroppo è stata gelata da un'occasione [illegible] fa [illegible] il [illegible] poco a altri-menti non ne sono venute. Ma nel complesso ci si è comportati [illegible] bene*». Così l'allenatore Giuliano Ciravegna commenta la prestazione [illegible] San Miguel sul campo di Farigliano: [illegible] 1 a 1 non esaltante, ma neppure disprezzabile, in una partita condizionata anche dall'infortunio toccato alla fine [illegible] primo tempo a Sinopoli, fino ad allora grande protagonista: sua è stata l'imbeccata che ha portato a rete Stinchelli e suo l'inutile suggerimento a Dogliani. Nella ripresa, Fasano ha sfiorato il palo.

(g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — La [illegible] retto ha toccato il [illegible] disputando [illegible] il Fossanese terminazione. I ragazzi hanno capito [illegible] e soltanto dando [illegible] meglio tutto questo profilo [illegible] competere con squadre come il [illegible] e la Saviglianese tecnicamente più forti».

L'1 a 1 con i giallorossi di Ciravegna è maturato nel primo tempo. Al gol di Damiano, segnato dopo appena venti secondi [illegible] gioco («*non l'ho [illegible] neppure bene, [illegible] [illegible] sistemandomi [illegible] panchina*» confessa Serra), ha risposto Stinchelli, al 30', lasciato con troppa libertà solo in area.

Adesso il «tour de force» del Farigliano prosegue sul campo della Novese: «*Se riuscissimo a strappare [illegible] pareggio anche a Novi potremmo ritenerci soddisfatti: tre punti contro Valenzana, Saviglianese. Era a Novi sarebbero un buon bottino per [illegible] formazione [illegible] nostra*», conclude Serra.

(p. p. l.)

«Un risultato equo»

BRA — «*Mi pare [illegible] il risultato possa considerarsi equo. Abbiamo avuto la sventura di incassare [illegible] poi dopo appena dieci secondi di gioco; per fortuna la squadra ha reagito e [illegible] pareggiato dopo [illegible] quarto d'ora, ma purtroppo è stata gelata da un'occasione [illegible] fa [illegible] il [illegible] poco a altrimenti non ne sono venute. Ma nel complesso ci si è comportati [illegible] bene*». Così l'allenatore Giuliano Ciravegna commenta la prestazione [illegible] San Miguel sul campo di Farigliano: [illegible] 1 a 1 non esaltante, ma neppure disprezzabile, in una partita condizionata anche dall'infortunio toccato alla fine [illegible] primo tempo a Sinopoli, fino ad allora grande protagonista: sua è stata l'imbeccata che ha portato a rete Stinchelli e suo l'inutile suggerimento a Dogliani. Nella ripresa, Fasano ha sfiorato il palo.

(g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — La [illegible] retto ha toccato il [illegible] disputando [illegible] il Fossanese [illegible] le [illegible] di Di Lernia e [illegible] mello (particolarmente apprezzata quest'ultima, con un galoppata solitaria [illegible] centrocampista azzurro fino alla porta avversaria), [illegible] Fossanese conquista altri [illegible] punti preziosi, sconfiggendo la Sommarivese, diretta avversaria nella parte [illegible] della classifica.

[illegible] azzurri; [illegible] alcune occasioni [illegible] primo tempo, si sono portati in vantaggio con autorità nella ripresa e [illegible] riusciti [illegible] facilmente a contenere nel [illegible] la logica reazione dei padroni di casa. Commentano i dirigenti: «*I ragazzi stanno dimostrando le loro capacità e, [illegible] giornata, i risultati sono finalmente quelli [illegible] attendevamo*».

[illegible] c.)

SAVIGLIANO — Dopo [illegible] sconfitta e un pareggio la Saviglianese è tornata alla vittoria proprio nella giornata in cui la capolista Valeo ha [illegible] duto il primo punto. I due punti ottenuti dall'undici di Fiandi contro il San Carlo consentono quindi ai maglii di ridurre lo svantaggio dalla capolista e di mantenere il passo delle più immediate inseguitrici.

(p. p. l.)

Due giorni [illegible] bocce

Coppa di Alba con [illegible] atleti Vince Marene

[illegible] — La formazione di Marene ha vinto la «Coppa città di Alba» di bocce, importante competizione di propaganda nazionale aperta a tutte le categorie.

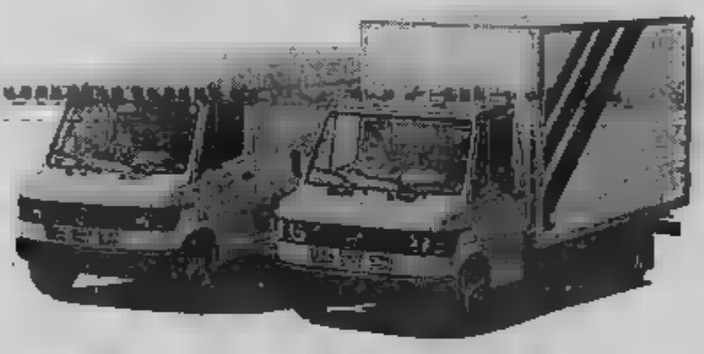
[illegible] termine [illegible] due giorni di gare sui campi della bocciofila Albese che ha organizzato la [illegible] [illegible] squadra di Marene, composta da Bertola (giocatore di categoria A), Gastaldi e Rosano, ha battuto per 13 a 3 il Vado Ligure (che era rappresentato da Crimeni, Murialdo e Timberli).

In semifinale il Marene aveva eliminato [illegible] [illegible] a 9 il Bumoleno (Montanaro, [illegible] nificio e Sergio Rossetto) mentre il Vado [illegible] avuto la meglio sul [illegible] (Bertotti, Rosano e Umberto Cavigila) per 13 a 9.

Alla gara albese hanno preso parte 294 atleti, trenta dei quali di serie A.

Le società rappresentate erano settanta di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Tra i giocatori di categoria A da segnalare la presenza di Salva, Bragaglia, Pisano, Zanello e del campione d'Italia in carica [illegible] a. a.

VIENI A PROVARE I NUOVI TRANSPORTER MERCEDES-BENZ GEMELLATI.



GINO Rag. [illegible] & [illegible] s.p.e.

Via Torino, 234
Madonna dell'Olmo - CUNEO
Tel. 0171/411777 (4 linee)
Concessionario Veicoli Industriali
Mercedes-Benz
Vendita e Assistenza per Cuneo e provincia

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Miranda
FIAMMA: riposo
ITALIA: Inquietudine morbosa
MONVISO: Le [illegible] vie [illegible] Pascal

ALBA
[illegible] Night sensation
[illegible]: riposo
[illegible] riposo

BARGE
COMUNALE: L'uccello [illegible] piume di [illegible]

BORGO [illegible] DALMAZZO
[illegible] BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: Gesso profondo
VITTORIA: I pompieri

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATEA: riposo
[illegible]
IRIS: riposo

FOSSANO
[illegible] Una ragazza bagnata

MONDOVI'
MERYOLA: Rusty il selvaggio

Serena Grandi il «Miranda»

SALUZZO
CIVICO: Segreti segreti
ITALIA: Inside Marilyn

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

IL TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino 36
Alba: Pareuso, via Cavour 7
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Ceva: Gallina, via Marenco 91
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: Ogeo, via Quadrone 3
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58
Savigliano: Albertini, via Alfieri 11

TELEFONI [illegible]
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.043.

ALLE TV

TELECUPOLE
[illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,15 Era l'amore e il [illegible], telenovela
22,45 Mash - La guerra privata del sergente O'Farrel, film di F. Tashlin, con B. Hope, G. Lollobrigida — *La sfilacciante vicenda del sergente O'Farrel* (1968)
0,45 Alzazone, rubrica
1,45 Telehim

ERRE UNO T.V.
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,35 Eva e Dio: Adamo, sceneggiato
22,40 Telegiornale
22,50 Jazz in concert
23,25 Martedì sport
23,55 Telegiornale

G. R. P.
0,30 Follie [illegible] l'opera, film di M. Cosa, con G. Lollobrigida, C. Campanini — *Per ricostruire la [illegible] [illegible] opera cantante italiano organizza un concerto* (1948)
2 — Impatto esplosivo, film di M. Martoli, con E. Macario — *Per conquistare una preziosa bibliotecaria si capola nel quel* (1939)

RETE 4
20,00 Agenzia Riccardo Finzi pratocamente detective, film di B. Corbucci, con R. Pozzetto — *Improvvisato detective indaga sulla morte di una misteriosa ragazza* (1980)

RETE CANAVESE
20,15 Un sicario di sposa insospettisce di sangue, film di V. Aranda, con A. Andreu, A. Bestazo — *Coppia di sposini si ai abitare in un castello che fu già teatro delle vicende di una vampira* (1972)

Diamanti di Qualità

Rubino Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10

4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

La [illegible] cassa è scavata [illegible] un blocco [illegible] oro massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra

[illegible] Oyster Day-Date

[illegible] CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali

FORNACE [illegible] s.n.c.
Costigliole Saluzzo
ASSUME
GEOMETRA
militesente
Telefonare orario ufficio al
(0176) 730.757/8

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui [illegible] auto
Rate concordabili per anni e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

SFIM [illegible]
RAPIDI
[illegible] AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via E. Parisio 2
[illegible] 0173 [illegible]

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
IN 24 ORE
S.FIN.CRE.
corso S. Sudrezzo 23 - CUNEO
tel. 0171 66.316 - 67.357
TORINO - tel. 011 [illegible]

IN SAVIGLIANO - VIA TORINO 183
VENDESI
BENI PROVENIENTI
FALLIMENTO
«CARROZZERIA FISSORE»
— Cesoie (Ficep universale 20), presse, piegatrici
— Torni, cabine e tunnel per verniciatura
— Ricambi, materiali ed attrezzatura per officina
— Muletti, carriponti, pesa da 30-100 tonnellate
— Generatori di corrente 40 kWa - [illegible] kWa, camion ecc.
Aperto 8-12 - 14-18 - Sabato 8-12 [illegible] il venduto

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

Molti farmacisti da ieri esigono il pagamento immediato

Medicine, accordo vicino?

L'assistenza diretta è rimasta in vigore per le categorie protette, nelle farmacie comunali, nell'Imperiese e nel Savonese - Oggi c'è l'assemblea della categoria e potrebbero prevalere i fautori dell'intesa con la Regione

GENOVA — Giornata cruciale per la sanità. Da ieri è scattata la decisione dei farmacisti di bloccare l'assistenza farmaceutica diretta e di far pagare le medicine alla cittadinanza. Questo a causa della inospitalità delle Usl a liquidare in termini utili, se non addirittura del tutto, la spese per i farmaci.

Ieri è stata mantenuta l'assistenza diretta alle categorie protette (anziani, indigenti, invalidi, handicappati) e nelle farmacie comunali convenzionate.

Usl della provincia di Imperia: in migliori condizioni finanziarie, la «ritorsione» dei farmacisti non è stata attuata, perché la garanzia di pagamento a di stata confermata.

Ieri mattina, inoltre, a Genova s'è appreso che una Usl del centro cittadino, la numero dodici, rifiutò i propri conti ha fatto sapere d'essere in grado di pagare i farmacisti.

Molto disordine servizio. A Savona, per esempio, le non fatto le medicine, giocando sul che la pratica di rimborso può essere effettuata entro dieci giorni: si spera infatti che arrivi ad un accordo piuttosto tra Regione e farmacisti. A Genova, invece, di che non hanno pure ricevuto le regolari ricevute.

Nel contesto di tante tradizioni, con danni che si riversano soltanto sui cittadini, l'assessore regionale Giuseppe Josi ieri sera s'è ottimista». Ed ha sperato siano state alimentate, in mattinata, da un incontro i dirigenti dell'Associazione proprietari di farmacia, che hanno «apprezzamento» per la delibera d'urgenza, presa dall'assessore, con la quale si autorizzano le Usl a stanziare il preventivo di spesa (100 miliardi) in tutta la Liguria) e di ripartire gli acconti eventuali, con la corresponsabilità dei di dicembre, alla gestione di bilancio del anno per il quale si prevede un cospicuo incremento della spesa decisa dal governo.

I farmacisti hanno espresso a Josi anche la loro perplessità per l'avvenire.

Oggi pomeriggio, dopo un nuovo incontro con Josi, che avrà un abboccamento anche con i rappresentanti dei medici, i proprietari di farmacia terranno la loro assemblea. Il corso quale i «duri», fautori della politica d'intesa Regione, e i «duri», sostengono l'astuale agitazione. Il no. Ma le previsioni della vigilia i primi come quasi certi vincitori. In tal caso da domani il tornerà all'assistenza diretta.

Lingua

L'Enel paga milioni Regione per centrale

GENOVA — L'Enel dovrà versare alla Regione oltre un miliardo e mezzo quale contributo per la presenza sul della centrale termoelettrica di Vado Ligure. Il provvedimento, previsto dalla legge n° 9 del 1983, è stato discusso dalla giunta regionale che, su proposta dell'assessore all'Energia Giampiero Mentil, ha predisposto nei giorni scorsi la bozza di convenzione-tipo che Regione ed Enel firmeranno nelle prossime settimane.

Toirano, muore cadendo da un ponte

TOIRANO — Pietro Siri, 83 anni pensionato, residente a Toirano via Certosa 4, è rimasto vittima di una mortale disgrazia: nel tardo pomeriggio di domenica è caduto nel torrente Varatella dal ponticello che lo scavalca con la strada che, nei pressi dell'abitato di Toirano, porta alle grotte e a Boissano. Ieri era solito passeggiare in quella

A notte, non vedendolo tornare, i familiari sono andati a cercarlo e hanno trovato il corpo privo di vita.

Assegnate le deleghe a Ceriale

CERIALE — Il Consiglio Carlo Vasco distribuito agli assessori. Alberto (pli), arziano e gestirà lavori pubblici, programmazione e servizi comunali in economia; Bartolomeo Baglietto (pli), assessore effettivo, il commercio, l'industria e l'artigianato. Gli assessori dc gestiranno invece agricoltura, viabilità rurale, ambiente, ecologia, protezione (Angelo Pareto, effettivo); personale e polizia (Adriano Viano, ass. effett.); bilancio, finanze, demanio turismo (Ennio Balloni, ass. supplente); servizi sociali, istruzione, cultura, igiene e sanità, rapporti con altri enti (Giampaolo Manfrino, suppl.). Il consigliere Roberto Delfino cultura, con sub-delega di turismo, sport e tempo libero. Il sindaco si occuperà degli altri settori.

Ancora arresti e le indagini potrebbero riservare altre sorprese

Ad una svolta l'inchiesta per i corsi professionali

In carcere, tra gli altri, l'amministratore di un settimanale genovese e il fratello del sindaco di Calizzano - Oggi si dovrebbero costituire gli ultimi latitanti

GENOVA — Con i sette nuovi mandati di cattura (di cinque eseguiti: due, a quanto sembra, lo oggi, forse gli imputati di pubblicheranno a polizia e carabinieri) firmati ieri dal giudice istruttore Bernardo Di Matteo, sono ormai una trentina i provvedimenti presi dalla magistratura in margine allo scandalo, di proporzioni più che miliardarie (anche se per ora non sono stati fatti ancora i conti del denaro pubblico disperso), sui corsi professionali Regione. I fondi Comunità Economica Europea. I cinque arrestati sono Raimondo Lagostena, Luciana Canoniero, Aldo Miniaieri, Giuseppe Micheloni e Ezio Tonelli.

L'asse dell'inchiesta, sinora diretta dai sostituti procuratori e Mario Morisani (ai primi di agosto il fascicolo passò ai giudici Matteo), fu clamorosa e all'arresto

Luciano Canonero

dei vicepresidente della giunta regionale Giacomo Giulio, ex assessore all'istruzione professionale e destinato alla riconferma nella giunta successiva.

Poi scattarono le manette a diversi funzionari della Regione: Angelo Verardo, Maurizio Caranza, Giovanni Parodi, il costruttore Ernesto Valle di Arenzano. Ci fu anche una ventina di comunicazioni giudiziarie, tra cui una all'ex consigliere regionale dc di Savona Angelo Nesi (per la vicenda di Calizzano) e una all'attuale assessore regionale all'Ambiente, O.D. Acerbi, della Spezia che, secondo l'accusa, sarebbero intervenuti con raccomandazioni telefoniche per accelerare le pratiche di alcuni corsi, e che si sono sempre dichiarati innocenti.

Le accuse vanno dal peculato alla corruzione, sino ai casi di favoreggiamento o omissione in atti d'ufficio.

Tra i nuovi arresti, Lagostena (amministratore, oltre che del settimanale genovese *Buongiorno*, anche della società editrice del *Lavoro*) e il funzionario Miniaieri Genova.

anche Luciano Canoniero, 51 anni, abitante in via V Martiri 10 a Calizzano, dove prelevato all'alba dai carabinieri di Genova. Fratello di Roberto, e titolare del pan- «forti» di regione Chiaire (una quarantina di dipendenti, attualmente in cassa integrazione). Era già stato raggiunto da ne giudiziaria.

altro degli arrestati è Giuseppe Micheloni, consigliere di Orionovo, nello Spezzino, titolare della «Italcarp» di Santo Stefano Magra, e infine Tonelli, proprietario una piccola azienda di La Spezia. Gli ultimi ricercati sono genovesi, oggi irati.

I corsi professionali non venivano realizzati oppure, in molti casi, venivano effettuati parzialmente, con personale docente inadeguato o con un numero assai di allievi quello ufficialmente.

E' possibile l'elenco degli arrestati e dei denunciati sia destinato ad allungarsi

p. l.

(Il servizio sugli arresti in pagina)

Il sindaco: «La risonanza del progetto ha superato i confini»

Albenga, per il piano turistico si muovono le multinazionali

ALBENGA — Il piano turistico di Albenga sta suscitando l'interesse di finanziarie multinazionali. Stamane il sindaco Angelo Viveri riceve a palazzo civico Nicole Rothschild, che rappresenta la finanziaria omonima, di matrice franco-statunitense, e che probabilmente, accompagnata da un esperto, chiederà spiegazioni sulle possibilità di realizzare il complesso turistico programmato sul litorale albenganese di ponente, compreso il porticciolo turistico.

Confermando la visita, Viveri ha detto: «*Vi sono altre finanziarie interessate al nostro piano turistico, evidente che la risonanza del progetto ha superato i confini della Liguria e dello Stato*». Di più il sindaco non ha voluto o potuto dire, dal momento che lo strumento urbanistico per il turismo albenganese prevede un'attuazione con convenzioni ed è quindi destinato all'iniziativa di operatori privati.

Il Comune deve soltanto curare l'iter burocratico per la definitiva approvazione da parte della Regione ed eventualmente mettere all'asta le aree i proprietari si organizzano direttamente o cedendo il terreno alle imprese. Non si avanza nessuna ipotesi di esproprio.

Il piano turistico di Albenga, dopo la discussione «osservazioni», già avvenuta, deve passare al vaglio della Regione e superare due grossi scogli: il progetto del porto interrato mento di quasi 60 mila mq di terreno agricolo (soluzione che ha provocato una levata di scudi contraria per il rischio di insalinazione falde idriche) ed un indice di edificabilità superiore agli standards previsti, ma necessario a coprire i costi di urbanizzazione che comprendono appunto il porto. un ponte, un teatro, auditorium ed i servizi all'insediamento alberghi, residences, villaggi turistici ed edilizia un costo complessivo, al momento della progettazione, di 95 miliardi.

Se lo Rothschild prenderà contatti direttamente qualche conto deve averlo già scoprendo aspetti interessanti. Si pensa probabilmente celebrazioni del cinquecentenario di Cristoforo Colombo, che porteranno in Liguria migliaia di americani (e milioni di giornate di presenze). Se queste illazioni sono esatte, gli operatori debbono anche accelerare al massimo le perché i tempi stretti: soltanto sette anni al 1992. progetto come quello albenganese non si improvvisa e un investimento di questa portata può ammontare inizialmente a 200 miliardi.

Nicole Rothschild è ad Albenga da un paio di giorni, ha preso alloggio in un residence in collina.

g. m.

Ieri prima udienza in corte d'assise d'appello a Genova

Processo alle Brigate rosse «duri» in aula, anche Fenzi

GENOVA — E' iniziato ieri mattina in Corte d'assise d'appello a Genova il processo di secondo grado a 26 esponenti delle Brigate buona parte dei «capi storici» del movimento eversivo tuttora detenuti, responsabili di una serie di azioni sanguinose e criminali in città, nel periodo più rovente della

va degli attentati alla sede dell'Italsind rapimento dell'industriale Piero Costa (per il quale fu un riscatto di un miliardo e mezzo), dalle gambizzazioni di esponenti del mondo della politica e dell'economia come Peschiera, Sibilla, Castellano, Schiavetti, Cupcolo, sino al ferimento del vicedirettore del *Secolo XIX*, Vittorio Bruno.

I fatti sono stati rievocati ieri mattina dalla relazione del consigliere istruttore, in due fasi. Prima, per oltre un'ora, sono stati letti i capi d'accusa; poi in un altro paio d'ore è stata letta la relazione conclusiva con sentenze (circa 230 anni di reclusione complessivamente). Non tutti gli imputati erano presenti in aula: ci sono dei latitanti, quattro, e altri, dieci, che hanno preferito non presentarsi: tra questi il «superpentito» Fenzi.

Presenti invece, divisi in due i — Morucci e Faranda — e i «duri». Micaletto, Fiore, Piancone, Novelli, Balzarani, Seghetti, Lo Bianco, Gallinari, Bianchi.

Questa mattina riniziera il dibattimento vero e proprio, esauriti i preliminari. Le uniche novità, per ora, sono lo stralcio della posizione di uno degli imputati, Adriano Duglio, già condannato (oggi agli arresti domiciliari perché «pentito») per l'omicidio del commissario di ps Antonio Esposito e sanato dal ferimento del prof. Filippo Peschiera. Duglio, pentendosi, ha confessato la propria responsabilità relativa al caso del prof. Peschiera. Sarà perciò sentito come teste, non come imputato.

p. l.

Il dà torto a Di Sisto

NOVARA — Franco Di Sisto, il commerciante che ha dichiarato guerra alla Banca Popolare di Novara, ha perso un'altra battaglia.

Il tribunale civile di Novara ha l'ingiunzione delle cariche sociali.

Sosteneva Di Sisto che le votazioni erano viziate «da eccesso di potere e disparità di trattamento fra i soci».

Di Sisto è stato condannato al pagamento delle spese processuali ammontanti in 3 milioni e 300 mila lire.

(r. a.)

Il bottino è scarso, 40 mila lire

Latte: benzinaio rapinato della borsa

VENTIMIGLIA — Attimi di terrore per Elvira Costa Orengo, di 42 anni, quando, rientrando nella sua abitazione a Latte, frazione di Ventimiglia, si è trovata di due giovani armati di pistola, col volto coperto da passamontagna, che le hanno intimato di consegnare la borsa. Il bottino è stato però magro: appena 40 mila lire.

La donna, moglie di Marcello Orengo, titolare di un distributore di benzina di Latte, verso le 20 stava raggiungendo il proprio appartamento nel «Residence Riviera». Dal locale sono usciti i due malviventi che si sono fatti consegnare la borsa sotto la minaccia delle armi, non hanno però né malmenato né aggredito la donna, che non ha opposto resistenza.

E' chiaro che i giovani pensavano che Elvira Costa avesse con sé l'incasso della giornata e avessero studiato i loro movimenti per poi bloccarla.

I carabinieri e la polizia di Ventimiglia sono subito intervenuti, ma gli indizi sono scarsi.

I coniugi Orengo gestiscono il distributore di benzina nei pressi del ristorante del cognato derubata, Dos

l. m.

Cacciatori soddisfatti e nessun incidente nelle prime battute

Cinghiali, un ricco bottino

Nel Savonese abbattuti quara capi, 32 a Genova, 140 nell'Imperiese

GENOVA — Si è iniziata, fortunatamente senza incidenti, la caccia al cinghiale in la Liguria. I uffici sono ancora pervenuti amministrazioni provinciali ma, dalle prime segnalazioni dei guardiacaccia, risulta che molte squadre hanno abbattuto capi. In provincia di Savona ci sono circa 5800 cacciatori che hanno chiesto ed ottenuto l'autorizzazione a cinghiale. Sono squadre, un vero esercito, composto da un minimo di dieci ad un massimo di trenta uomini. Possono sparare il mercoledì, il sabato e la domenica. Per tutto il periodo (la data di chiusura annunciata nei primi giorni di dicembre) potranno abbattere 1173 cinghiali.

Dice l'assessore alla caccia e alla pesca Quintilio Codini: «*Non siamo ancora in grado di fornire dati precisi. Abbiamo soltanto vaghe segnalazioni. Crediamo però che anche in questa stagione venatoria venga mantenuto il ritmo dello scorso e i 35-40 cinghiali abbattuti nei primi tre giorni di attività nel settore*».

Ogni cinghiale ucciso deve essere, per segnalato all'amministrazione provinciale. Il capocaccia deve presentarsi all'ufficio inviare una lettera raccomandata. In provincia di Savona si è sparato in particolare in Valle Bormida. Sabato sera a Cairo, Cairo Montenotte era facile incrociare auto sui tetti delle quali erano legate le carcasse dei cinghiali.

In provincia di Genova i cacciatori sono divisi in 173 squadre e hanno a disposizione 660 esemplari. A differenza delle altre province però possono sparare, e devono segnalarlo all'ufficio provinciale della caccia, anche alle volpi.

In provincia di Imperia i cacciatori hanno catturato le prede in Valle Argentina e in Valle Sono tornati invece a casa delusi che si sono spinti in Valle Roia. Per il momento si è a conoscenza di una cifra ufficiosa. Sarebbero già stati uccisi 140 capi dei 670 a disposizione della Provincia.

g. p. c.

Riprende l'offensiva degli incendi

Distrutti dal fuoco 40 ettari di bosco

SAVONA — La tramontana di questi giorni ha contribuito a riaprire la piaga degli incendi Ve ne sono stati quattro in poche ore. Il primo ad Andora. Il secondo a Giustenice, gli ultimi ad Alin località La Pace e a Savona, sulle alture di Lavagnola.

I danni sono notevoli: 40 ettari di bosco sono finiti in cenere. Il rogo più grave quello di Albisola, dove vigili del fuoco e Guardia forestale, prima di ritirarsi si circoscriverlo hanno impiegato il di lavoro. tarda

in corso l'incendio di Lavagnola. Al fianco della Forestale c'erano anche squadre di volontari stati coinvolti due ettari di pineta. fiamme minacciavano di raggiungere la stazione metanodotto.

A anno invece intervenute le guardie forestali di Loano e Spotorno dal rogo di vona: il fuoco era sotto controllo.

Vigili del fuoco e Guardia temono che riprenda un'offensiva su larga scala degli incendi.

bo. bal.

QUI MARASSI — Cresce la contestazione nei confronti Bersellini

Ma dove è finito lo stile Sampdoria?

Per i tifosi rossoblù un triste ritorno - Ad Ascoli è ricomparsa la violenza

GENOVA — E domani c'è Benfica a Marassi. Con che stato d'animo la Sampdoria (beffata e sconfitta dall'Avellino, percossa dalla contestazione) si appresta al tentativo di rimontare i due gol subiti a Lisbona? Fra i tifosi, realisticamente sulle trincee della speranza solo i fedelissimi del club «ultras».

Attorno a loro, si allargano ampie fasce di protesta dalle quali si chiede ormai a voce alta la testa di Eugenio Bersellini. Il tecnico è stato insultato domenica a Marassi, ma anche ieri, alla ripresa degli allenamenti, l'irritazione era nell'aria: e quando non si è sfogata in grida ostili, del tipo di quelle che un tempo venivano riservate a Renzo Fossati, si affidava a un gelido silenzio.

Il Benfica è l'ultimo traguardo sampdoriano di quest'anno eventuoso: non superare il turno, vorrà dire il fallimento di tutti gli obiettivi. «*Le rabbia — dicono al club "Gaetano Mugnaini" — viene da due motivi precisi. Il primo: la squadra domina, attacca più volte di poi, poi si fa ripigliare dalle due sole azioni di contropiede degli avversari. Così? Ingenuità, mancanza di esperienza, ritorno alla strategia da perdenti? Domenica Bersellini ha mandato in campo quattro punte, tutte il meglio che abbiamo, ma poi, a sbagliare poi tutti o con l'atteggiamento delle belle statuine*».

Sta colando a picco anche la tradizionale onnipotenza sampdoriana: fino a pochi giorni fa i 13 mila di fede bianchiblu erano tutti uniti, ora si è aperta fra loro una clamorosa spaccatura. La federazione del club inizia perché tutti si ritrovino domani a Marassi, a sostenere la squadra. Gli «ultras» difendono Bersellini e si scagliano contro chi, domenica, è ricorso alle ingiurie contro il tecnico ed ha addirittura applaudito l'Avellino.

Bersellini contestato

I presidi attorno saldezza da dimostrare ad ogni costo diventano sempre meno; sono rivoli contro un fiume in piena.

Se un versante cerca sollievo alle proprie frustrazioni sconfitte del «cugino», vuol dire che la città calcistica sta cadendo proprio in basso, e per Genoa e Sampdoria (ma soprattutto per i blucerchiati) il gol sta diventando un oscuro oggetto del desiderio. Torniamo al «Little Club» sede in via Centuriona, proprio sotto la gradinata sampdoriana. Sono andati con tre pullman ad Ascoli, e prima di partire hanno preparato una spaghettata propiziatrice.

Li ritroviamo stanchi, delusi. I loro discorsi spaziano in tutto il pianeta genoano e si concludono con la proposta più strane. C'è chi vorrebbe Roberto Pruzzo (e, perché no, anche Sabino Nela) nella prossima stagione; e sarebbero perfino disposti ad organizzare una colletta. C'è chi invoca fedeltà alla politica dei giovani; c'è infine chi vuole la serie A entro il 1988 e chi esorta invece a dare altro tempo ad Aldo Spinelli e Sandro Mazzola.

Dice il presidente del «Little Club», Castiglioni: «*Io servir Il bastano un paio di successi per andare in testa alla classifica. Non bobbiamo cedere allo scoramento. I risultati verranno*». Invece di squagliarsi, il cifo genoano — com'è storica tradizione — si rafforza. E' del locale la di un club a Napoli. Mettendo avanti le mani, due tavole. Tarcisio Burgnich, uomo tranquillo, esorta: «*Abbiamo rinnovato molto, dateci tempo*».

Ma se i risultati tarderanno, anche lui — come Bersellini — sarà spinto nella bufera, che è fenomeno meteorologico e calcistico consueto a Marassi, dove ad una settimana di distanza, sole e tempesta si alternano come nelle previsioni di un Bernacca impazzito.

Due notti di viaggio per andare ad Ascoli e tornare, una sconfitta. E, inoltre, botte. Sugli incidenti ecco il racconto di un genoano. E' Aldo Parrini, 26 anni. Dice: «*Eravamo un centinaio, ci hanno circondati, siamo stati costretti a difenderci*».

Ma come si spiega che uno dei tifosi rossoblù, Roberto Carunelli, abbia tirato fuori un coltello e ferito un «rivale» alla coscia? Difficile affermare che la colpa è solo ascolana. Ma non si era giurato che società e club avrebbero individuato e isolato i violenti?

Guido Ceppini

rilancio economico Liguria

Patto per lo sviluppo è proposto dalla Cisl

GENOVA — Per la Cisl il rilancio economico ligure potrà fondarsi soltanto su «*un patto per il lavoro e lo sviluppo*» tra le sociali. L'idea e i temi sul quali sindacato, pubblica amministrazione e mondo imprenditoriale dovranno confrontarsi sono illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa del segretario regionale della Cisl, Franco Pagnini.

«*La nostra proposta intende riattivare il sui problemi della Liguria* — ha detto il segretario regionale — *Ma un autentico patto per lo sviluppo non è neppure pensabile senza che si affronti prima un confronto sulle regole del gioco, per capire quali sono i soggetti che hanno inciso e incidono sugli equilibri socioeconomici ed ambientali e sui programmi e gli obbiettivi che ciascuno si propone*».

Dal confronto dovrebbe scaturire un Piano regionale per il lavoro in cui dovrebbero essere indicate le risorse finanziarie, un progetto organico per la formazione professionale e il rilancio dell'Osservatorio del mercato del lavoro. «*Individuare dove c'è offerta di lavoro sarebbe già un punto concreto di partenza* — ha spiegato Giorgio Pescetto, responsabile del settore industria della Cisl —. *Quanto era il compito dell'osservatorio del mercato di lavoro, istituito nel 1983. Ma un anno dopo la Regione ha sospeso le riunioni che cominciarono a fornire dati utilissimi. Questo è uno dei tanti esempi dell'assenza di una politica programmatica per il lavoro in Liguria. Molto spesso i nostri sforzi si sono scontrati con la mancanza di programmi e di decisioni della comunità ligure e delle sue componenti, e con la poca chiarezza dei ruoli e dei comportamenti*».

d. p.

A S. Stefano l'ultimo saluto alla ragazza folgorata

S. STEFANO D'AVETO — Si sono svolti ieri pomeriggio, celebrati dal parroco di Allegrezze, don Andrea Fascioli, i funerali di Luisa Pignani, la ragazza di Casella folgorata da un fulmine, venerdì pomeriggio, mentre stava recandosi in chiesa per la novena in ricordo dei defunti. Una folla impressionante ha partecipato alla funzione, stringendosi intorno alla famiglia di Luisa. La morte di questa ragazza appena ventenne, ha colpito profondamente

Netto aumento degli incassi nei primi dieci mesi dell'anno

Il casinò verso il record dei trentasette miliardi

Due miliardi e mezzo in più rispetto [redacted] - In crescita anche le presenze La prossima settimana gare di chemin [redacted] fer [redacted] diamanti e gettoni d'oro

SANREMO — Le roulettes del casinò di Sanremo hanno ripreso a girare in maniera favorevole al banco e il casinò, dopo i primi dieci mesi del 1985, ha contato quasi due miliardi e mezzo in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un incremento riguardevole se si considerano le vicissitudini (e la pubblicità negativa) che la casa da gioco sanremese ha dovuto [redacted] 1981 a oggi: prima gli arresti di una cinquantina di croupiers ed altrettanti complici, poi una dozzina di amministratori accusati di avere tentato di [redacted] l'appalto a privati in cambio di cospicue bustarelle.

Complessivamente roulettes, [redacted] fer, trente et quarante e giochi americani, hanno fruttato 30 miliardi e [redacted] milioni, con una media di poco più di 3 miliardi al mese. «E' un incasso che, proiettato nell'arco dei dodici mesi, ci fa intravedere quota 37 miliardi, un tetto mai neppure sfiorato» dicono al casinò.

Nel solo mese di ottobre, in piena stagione «morta», il casinò ha registrato un incremento di 662.312.000 lire, chiudendo a quota 2.896.445.400 contro i 2 miliardi e spiccioli guadagnati nell'ottobre dell'anno precedente.

Il weekend dei Santi, tradizionale appuntamento autunnale, ha confermato la tendenza a salire degli incassi e in tre giorni il tappeto verde ha «ingoiato» 819 milioni, [redacted] i [redacted] «ponte» del 1984. La parte del leone l'hanno fatta la roulette (380 milioni) e lo chemin de fer con [redacted] milioni. In sordina il trente et quarante che ha chiuso con un attivo rispetto ad i giochi Usa.

[redacted] aumento [redacted] le presenze. In ottobre sono state 28.559 (contro [redacted] Quasi [redacted] mila [redacted] gennaio, con un incremento di 15.434, più di 1500 al mese.

Dice il presidente della casa da gioco, Giorgio Diaz: «Durante il weekend abbiamo avuto una notevole affluenza. Clienti di passaggio e anche grossi giocatori».

Il casinò organizzerà, la prossima settimana, delle [redacted] di chemin de fer con in palio diamanti e gettoni d'oro per decine di [redacted] Il 13, poi, si svolgerà il [redacted] internazionale delle colonne sonore del film, una manifestazione che, secondo le aspettative dei dirigenti della casa da gioco, dovrebbe attirare molta gente.

«Stiamo accelerando dopo il rallentamento degli anni scorsi — [redacted] ancora il presidente [redacted] casinò — oggi le [redacted] per una ripresa [redacted] sono. Occorre soltanto non commettere errori».

Gian Piero Moretti

Motociclista si scontra con la corriera

SANREMO — Un ragazzo è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sull'Aurelia, all'altezza dell'ospedale di Bussana.

Marco Bonora, 18 anni, abitante a Castellaro in via [redacted] 22, si è scontrato, mentre era alla guida del suo scooter e stava tornando a casa, [redacted] una corriera della «Riviera Trasporti» proveniente da Arma. (c. d.)

Causò [redacted] a Varazze è condannato

VARAZZE — Pio Fazio, 71 anni, via Santa Caterina, è [redacted] a 8 mesi di reclusione dal tribunale di Savona per un incendio avvenuto nel '79.

Secondo gli accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria Fazio [redacted] causato l'incendio di una vasta area boschiva sulle [redacted] di Varazze. Il tribunale gli ha concesso i benefici di legge. (m. sa.)

[redacted] il enima, il [redacted] i programmi

Il metanodotto e l'ecologia nel futuro della Provincia

Mezzo miliardo per il porto di Imperia Rilancio di Monesi - Impianti sportivi

IMPERIA — L'ombra della legge finanziaria (che prevede forti tagli in molti settori), fa da sfondo al programma quinquennale ('85/'90) dell'amministrazione provinciale, presentato ieri mattina [redacted] vicepresidente [redacted] Crespi (psi). I timori sono stati espressi dal pci, che propone una «[redacted] provinciale», tra partiti, enti locali forze sociali ed economiche a difesa di alcune opere considerate prioritarie.

Crespi ha illustrato i punti principali del programma.

«Una delle opere più importanti è il metanodotto e la Provincia non farà mancare tutto il suo apporto. Esiste [redacted] un progetto, realizzato dalla Snam: il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi, complessivamente, sui 200 miliardi. Saranno promosse tutte le iniziative necessarie per il finanziamento».

Il Ponente ligure e parte [redacted] provincia di Sondrio sono le uniche zone del Nord Italia [redacted] escluse dalla rete dell'«energia azzurra», di vitale importanza [redacted] per la floricoltura e l'agricoltura specializzata: la serra.

[redacted] programma viene inoltre confermato, anche per l'86, uno stanziamento di mezzo [redacted] per il porto commerciale di Imperia e la realizzazione di uno stralcio di lavori (3 miliardi e [redacted] milioni), [redacted] le diga sul [redacted] Perrais.

Un'altra [redacted] importante riguarda il completamento del mercato dei fiori: «Ma [redacted] miliardi. Saranno promosse tutte le iniziative per garantire, a tempi brevi, il finanziamento». La Provincia ha [redacted] anche la propria disponibilità a collaborare con gli enti interessati per la realizzazione di [redacted] i titici.

Per l'ecologia, i punti principali riguardano lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la predisposizione di un piano per la difesa e la valorizzazione del litorale, l'istituzione del parco [redacted] Alpi Marittime e la razionalizzazione del settore caccia e pesca.

Trasporti e viabilità: «I finanziamenti per la manutenzione e il potenziamento delle strade provinciali risultano insufficienti. I contributi vengono erogati senza tenere conto delle particolare conformità territoriale della no[redacted]».

La [redacted] un'efficiente rete di collegamento [redacted] necessariamente attraverso il raddoppio e spostamento a monte ferroviario e il completamento della [redacted] Allo studio un'interessante iniziativa. «La realizzazione di un progetto per la costruzione di un'arteria alternativa [redacted]».

Per il turismo, si è parlato anche del rilancio di Monesi, unica stazione sciistica del Ponente ligure. La Provincia si farà inoltre promotrice del completo recupero dei giardini [redacted] della Mortola. Scuole: particolare attenzione [redacted] rivolta ai problemi di Sanremo. Il programma prevede anche la realizzazione di un nuovo centro studi. Sport: completato il campo polisportivo «Zaccari», sarà avviata la costruzione di un nuovo impianto in [redacted] Leva, tra Arma e Taggia.

Per i [redacted] sociali, saranno proseguite le esperienze delle settimane «bianche» e «verdi». m. f.

Diano, ultima possibilità [redacted] Queirolo (pci) sindaco

DIANO MARINA — Dovrebbe essere l'architetto Giancarlo Queirolo, [redacted]nista, il nuovo sindaco di Diano [redacted]. Ma solo la riunione del Consiglio comunale, convocato per questa sera alle 21, potrà dare una risposta definitiva. L'indiscrezione, trapelata domenica sera dopo il vertice psi-pci, ieri è stata confermata dalla segreteria del partito socialista.

[redacted] clamorosi colpi di scena, cui per la verità il Consiglio ha ormai abituato, questa sera la travagliata vicenda politico am[redacted]iva dovrebbe trovare soluzione, con il varo di un'amministrazione di sinistra, «a undici».

La formalizzazione dell'intesa fra socialisti (6 consiglieri) e comunisti [redacted] precedenti [redacted] di Consiglio era sfumata, prima per disaccordi in casa del psi per la candidatura a sindaco, successivamente (in diverse sedute) per mancanza del numero legale.

La rinuncia («per motivi di salute») del socialista Mario Zolesio alla carica di sindaco, aveva riproposto una serie di dubbi e interrogativi. Si attendevano i nuovi sviluppi.

In una riunione congiunta (tenutasi domenica, dopo la seduta di Consiglio resa nulla dalla mancanza del numero legale), psi e pci hanno designato alla carica di sindaco Giancarlo Queirolo.

Il nuovo organigramma (rivoluzionato rispetto al precedente che prevedeva un sindaco socialista), in base a indiscrezioni, prevederebbe inoltre Ricciotti Garibaldi, vicesindaco (psi); Antonio Lapalomenta (psi), Mohamed Al Beik (psi), Marina Pisa[redacted] (pci), assessori effettivi; Carlo Raimondo (psi) e Venerando Gandolfo (pci), assessori supplenti. f. d.

[redacted] e [redacted] sul Priamar

SAVONA — Miliardi, cul[redacted] e Priamar: questi i temi su cui, in particolare, si è di[redacted] ieri sera a Consiglio comunale.

Argomento la fortezza del Priamar, per meglio dire il progetto della terza fase esecutiva, che riguarda il bastione San Bernardo. E' destinato a diventare una sorta di museo, dove saranno conservati bronzi, gessi, disegni donati alla città dalla scultrice Renata Cuneo.

«Siamo a fine anno. Diversi Comuni non hanno ritirato tutti i soldi e la Cassa depositi e prestiti ci ha fatto sapere di poter disporre, per questo [redacted] progetto, [redacted] necessaria, cioè un miliardo e mezzo», ha spiegato Cerroni, assessore alle Finanze. «Il progetto Priamar appartiene [redacted] amministrazione, sarebbe il [redacted] ridiscutere tutto daccapo», ha [redacted] il portavoce dc. «Assurdo, i tempi stringono, l'occasione offertaci dalla Cassa depositi e prestiti è irripetibile», ha polemizzato il sindaco.

Si è andati ai voti, la maggioranza ha approvato. Stasera si replica, appuntamento alle ore 20. l. p.

Un dipendente della ditta «Mawell» [redacted] Urbe

Spara durante una lite arrestato un custode

Luciano Zunino

URBE — Il custode della ditta «Mawel» di Urbe (risulta [redacted] anche amministratore delegato), Sergio Berzigotti, 40 anni, abitante a Genova in via [redacted] dai carabinieri con [redacted] di tentato omicidio e minaccia aggravata. Avrebbe sparato, al culmine di una discussione, un colpo di pistola (una 38 special) contro un ex dipendente della fabbrica che produce motorini per impianti [redacted]. L'altro protagonista della vicenda è Luciano Zunino, 23 anni, abitante in frazione [redacted] in via [redacted] che se l'è cavata con [redacted] de spavento.

Sabato sera, poco prima di mezzanotte, in località Mar[redacted] davanti al municipio di Urbe, Sergio Berzigotti si è [redacted] Luciano Zunino. Tra i due, a quanto pare, non corre da tempo buon [redacted] Tutto risale ad una vecchia [redacted] per motivi di lavoro. Erano presenti al fatto altre tre persone le [redacted] non è per il momento rivelato dai carabinieri. A [redacted] si sarebbe stata una animata discussione, poiché le tesi sono contrastanti, i due sarebbero passati alle mani.

Ad un tratto Sergio Berzigotti avrebbe estratto, dalla fondina, la pistola che usava [redacted] il servizio di vigilanza alla [redacted] e avrebbe esploso un colpo. Qualcuno ha avvertito i carabinieri. Sul posto è immediatamente arrivata la pattuglia [redacted] accompagnato l'uomo in caserma. Dopo l'interrogatorio il Berzigotti è stato a[redacted] con l'accusa di tentato omicidio. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal pretore di Varazze, la [redacted] Maria Borzone, che ha convalidato il provvedimento dei carabinieri.

Sergio Berzigotti, che in questa vicenda è assistito dall'avvocato [redacted] Nan, si appella alla legittima difesa. Sostiene in sostanza di essere stato aggredito da Zunino che «era spalleggiato da tre amici», e di avere estratto l'arma solo [redacted] ha chiesto una perizia sulle lesioni riportate dall'arresto. Alle braccia, al collo e al [redacted] l'uomo presenta infatti alcune ecchimosi.

Il Berzigotti sostiene infatti di avere [redacted] il colpo di pistola a [redacted] (solo [redacted] del caricatore) il solo [redacted] po [redacted] Luciano Zunino. Ha detto inoltre ai carabinieri di [redacted] ricevuto [redacted] ultimi tempi [redacted] telefonate minatorie. g. p. c.

Domenica al commissariato del porto

Un [redacted] agente si uccide a Savona [redacted] la pistola

[redacted] — Dramma de[redacted] mattina al [redacted]riato del porto di Savona. Uno degli agenti più anziani, Giuseppe Milauro, 58 anni, di origini catanesi, abitante ad Albissola Superiore in via [redacted] 34, è rimasto [redacted] colpo esploso accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza. Lascia la moglie, Maria Peloso, 50 anni, e [redacted] figli, Antonio, 23 anni, perito chimico, e Giovanni, 18 anni, studente.

Erano da poco passate le 8 di domenica mattina, quando l'agente [redacted] servizio [redacted] no di notte al commissariato. Era [redacted] nello spogliatoio, si era tolto la divisa [redacted] indossato gli abiti borghesi. Come al solito si è avvicinato alla porta dell'ufficio e in un angolo ha fatto scorrere il «carrello» della pistola d'[redacted]nanza, una Beretta calibro 9 lungo, per togliere il colpo.

Un'operazione questa che aveva eseguito migliaia di volte. Il proiettile è uscito dalla [redacted] di scoppio [redacted] caduto [redacted] pavimento [redacted] non [redacted] accortiate, dall'arma è partito un colpo [redacted] ha raggiunto il poliziotto alla testa.

I primi a soccorrerlo sono stati i due agenti che prestavano servizio al commissariato [redacted] trovato il loro collega esanime in una pozza di sangue. Hanno avvertito un'ambulanza e la questura. Quando sono arrivati i militi [redacted] pubblica assistenza per il poliziotto non [redacted] più nulla da fare. Il proiettile aveva leso gravemente il cervello.

Dai primi accertamenti è stato escluso il suicidio. [redacted] colleghi di Giuseppe Milauro: «Non ha mai avuto problemi di nessun tipo».

Anche dalla prima ricostruzione effettuata dagli agenti della scientifica sembra che si sia trattato di un incidente. Giuseppe Milauro [redacted] lasciato il servizio [redacted] pochi mesi.

I funerali si svolgeranno oggi [redacted] nella chiesa di San [redacted] ad Albissola Mare. g. p. c.

Bonino si sfoga dopo la vicenda della Provincia

«Prima ero una bandiera e ora vogliono gettarmi»

SAVONA — Guido Bonino è un politico che non rientra nella norma. «Chi, dopo il congresso socialista [redacted] rifondazione pensava di usarmi come una bandiera per poi gettarmi in un angolo si sbaglia». [redacted]

— La [redacted] scheda bianca, che [redacted] messo in crisi il monocolore psi in Provincia, [redacted] tra di Intini e Pessoli. I vertici [redacted] psi spaziano il loro [redacted].

«Sono [redacted] eletto segretario per la mia posizione intransigente [redacted] metodi di gestione precedenti il 14 [redacted] potuto fare molto per cambiare. Mi sono trovato sempre in minoranza. Nel direttivo ha prevalso una base di vecchie logiche di potere. Sul psi savonese incombevano e incombono logiche di potere estranee al partito stesso».

— Il congresso sperava che lei diventasse un punto di riferimento per il cambio della situazione.

«I miei tentativi [redacted] sempre avversati dal vecchio gruppo dirigente della federazione. In questo senso vanno intese le vicende delle elezioni regionali e quest'ultima, "incredibile", della Provincia».

— Ma Pessoli, Intini, i vertici del partito...

«Ai fatti che ho elencato si è aggiunta sempre una sostan[redacted] indifferenza e ambiguità dei vertici del partito [redacted] scelte di fondo della federazione savonese. Caso del monocolore psi in Provincia: l'on. Intini [redacted] detto che al psi spettava il [redacted] di guida, [redacted] inserite logiche personali. Il vecchio gruppo [redacted] [redacted] senza potere permettersi che io, rappresentante del [redacted] partito, diventassi un punto di riferimento per tanti compagni. Si sono inventati un antagonista di comodo, parlamentare [redacted]».

— Hanno sbagliato solo gli altri?

«Forse ho sbagliato anch'io. Ma non sono stato messo in grado di fare il segretario politico a tempo pieno e anche questo, forse, apparteneva a un preciso disegno. La situazione, purtroppo, non è stata capita neppure da chi del rinnovamento [redacted] è sempre stato convinto assertore. Io, forse, dovevo restare maggiormente allo scoperto. Ma il carattere di un [redacted] non si cambia: io ho [redacted] pensato che i panni sporchi si [redacted] lavare in famiglia. Per concludere? [redacted] vicenda è un fatto sintomatico del partito e del malessere [redacted] in esso si annida. [redacted] che sia necessario, da parte [redacted] lavorare con maggior incisività per far emergere le forze [redacted]». l. p.

Bruciano 2 auto a Camporosso

CAMPOROSSO — Due auto sono bruciate [redacted] notte all'una circa a Camporosso Mare, in via Aurelia 37. La prima — una Fiat Uno di proprietà di Giuseppe Mazzitelli — è stato completamente distrutta dalle fiamme; la seconda — una A112 di Giovanni Vincenti — è stata gravemente danneggiata.

La crisi al Comune di Camogli

Il psi smentisce la dc «L'accordo non c'è»

[redacted] — Un nuovo incontro [redacted] le forze del pentapartito è in programma domani sera nella sede della democrazia cristiana di Camogli, nel tentativo di compiere ulteriori passi per [redacted] una nuova amministrazione a Camogli, dove la giunta dc-psi è dimissionaria dalla metà di settembre, anche se [redacted] fatto la [redacted] proroga dalla fine di aprile.

Malgrado la «prima pietra» che secondo la dichiarazione del segretario dc Giacinto Crescini sarebbe stata posta per la costituzione del pentapartito, le posizioni delle varie forze sono ancora distanti. «Siamo al punto zero — ha detto ieri Dante Busena, responsabile dell'organizzazione della federazione provinciale socialista —, la nostra posizione è quella di un [redacted], [redacted] richiesta delle cariche [redacted] e dell'assessorato ai Lavori pubblici. Siamo disponibili a trattare, ma intendiamo salvaguardare le [redacted] del partito».

Secondo l'organigramma discusso a Camogli nell'ultima riunione i lavori pubblici andrebbero ai pli (sindaco ai psi, bilancio ai psdi, urbani[redacted] dc). Per [redacted] le trattative e indirizzarle [redacted]nitivamente verso la formula pentapartito è in programma [redacted] un incontro tra i segretari provinciali e quelli locali dei partiti.

Non si tratterebbe di uno «scavalcamento», ma [redacted] tentativo di [redacted] incomprensioni e contrasti.

Per quanto riguarda la segreteria locale del psi, [redacted] segretario [redacted] aveva ricevuto la «sfiducia», la situazione sembra sia stata «congelata» in [redacted] venga [redacted] il problema [redacted] la giunta. a. gi.

I dati confermano l'aumento di presenze dei turisti italiani e stranieri

A S. Margherita una stagione da record

Oltre ottantaduemila gli arrivi, nell'84 erano stati 74.000 - Merito anche dell'autunno mite

S. MARGHERITA L. — La stagione turistica dei record ha avuto come degno suggello un ottobre estremamente soddisfacente sotto il profilo degli arrivi e delle presenze negli oltre trenta alberghi di Santa Margherita. Merito del [redacted] tempo che ha [redacted] fino a un paio di settimane or sono agli ospiti di trascorrere ancora parecchie ore sulla spiaggia e nel [redacted] Nautico che da sempre diretta la Riviera [redacted] clientela di ottimo livello.

«Ci [redacted] un Salone [redacted] al mese — afferma un albergatore sammargheritese — e di periodi "morti" non si parlerebbe più [redacted] nove [redacted] organizzare altre manifestazioni di respiro internazionale, opportunamente collocate nell'arco dell'anno, il turismo ne trarrebbe benefici [redacted]».

A [redacted] Margherita la macchina [redacted] comunque è ancora in [redacted] fino alla metà del mese gli alberghi più importanti ospitano congressi. Tra quelli già effettuati si è segnalato per importanza il [redacted] nazionale della [redacted] medici sportivi.

Secondo [redacted] denunciato all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, nei primi [redacted] dell'85 [redacted] arrivati a Santa Margherita 44.434 ospiti italiani e [redacted] in totale 82.387 ospiti che [redacted] di soggiornare nella «perla del Tigullio». Lo [redacted] anno, nello [redacted] arco di tempo, a Santa Margherita [redacted] ospiti italiani [redacted] 40.476, [redacted] gli [redacted] complessivamente 74.001 turisti.

Le presenze degli italiani sono [redacted] nell'85 130.261, quelle degli stranieri [redacted] in [redacted] 242.819 giornate di permanenza. Queste le cifre dello scorso anno: 123.508 le presenze degli italiani, 115.367 quelle degli stranieri, per un totale di 238.875.

L'aumento, per quanto riguarda gli arrivi, è stato dell'11,3 per cento; per le presenze solo l'1,6 per cento.

«L'incremento generale è stato piuttosto contenuto — afferma Gaudenzio Ciana, presidente dell'Associazione degli albergatori di Santa Margherita — e questo a causa [redacted] felice andamento dei mesi invernali dovuto [redacted] prattutto a fattori climatici [redacted] invece si prendono in esame gli ultimi quattro mesi (giugno-settembre) abbiamo un incremento di 11.413 presenze, pari in percentuale all'8,05. Purtroppo, come [redacted] viene ormai da qualche anno, si deve notare soprattutto negli italiani un accorciamento del periodo di permanenza, mentre è quasi stabile per gli stranieri».

[redacted] media di permanenza degli italiani è stata, [redacted] periodo esaminato, di 2,7 giorni (3,05 nell'84), quella degli stranieri di 3,3 giorni (3,4). La media generale [redacted] giorni di permanenza contro i 3,2 dello [redacted]. a. b.

Nuovi lavori in Consiglio a Recco

RECCO — Torna a riunirsi questa sera [redacted] 21 il consiglio comunale [redacted] prima seduta dopo quella di insediamento [redacted] nuova coalizione di pentapartito.

Tra gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, oltre ad un [redacted] numero di interpellanze presentate da pci e [redacted], figurano [redacted] pratiche relative all'assunzione di alcuni mutui: [redacted] milioni per un serbatoio e potenziamento dell'acquedotto comunale, 234 milioni per il secondo lotto [redacted] lavori di risanamento [redacted] scuole. (a. gi.)

I comunali in assemblea

RECCO — Si svolge stamane un'assemblea dei dipendenti [redacted]: tra gli argomenti in discussione, la «vertenza» relativa all'applicazione del contratto di lavoro scaduto nel dicembre [redacted] Alcuni dipendenti hanno espresso nei giorni scorsi la propria protesta [redacted] il ritardo [redacted] cui sarebbero responsabili l'amministrazione e gli stessi uffici comunali preposti all'adempimento [redacted] procedure.

Questa posizione non è però condivisa da altri.

Intervento dell'assessore Muratore

«La Fit interessa l'intera Liguria»

SESTRI [redacted] — A Sestri Levante [redacted] una assemblea [redacted] lavoratori della Fit che dal giugno '82 sono in cassa integrazione. All'assemblea di ieri mattina erano presenti [redacted] regionale all'Industria [redacted] Muratore, l'on. Urbani, consiglieri regionali e provinciali, il sindaco di Sestri Levante e rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'assemblea, unanime, [redacted] chiesto alla Regione un deciso intervento presso il governo e un impegno di collaborazione [redacted] tutte le forze politiche, parlamentari regionali e provinciali e dei comuni del comprensorio.

L'assessore regionale Muratore ha assicurato il suo intervento affermando che «il caso Fit è un caso Liguria».

[redacted] introduttiva era [redacted] tenuta dal segretario generale comprensoriale della [redacted] Gianfranco Lagostena che ha esposto la situazione soffermandosi in modo particolare sul ritardo nella costituzione del consorzio [redacted] dovrebbe rilevare gli impianti del tubificio di [redacted] Levante. Nonostante l'inter[redacted] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Amato, nessun passo è stato compiuto. (Ansa)

L'azienda che produce interni navali e occupa 17 dipendenti si trasferisce a Genova

Recco, la «Fontana» chiude la fabbrica

RECCO — La «Fontana Luigi Srl», azienda [redacted] arredamenti, con specializzazione per gli [redacted] navali, si appresta a chiudere lo stabilimento di via Pisa e a trasferirsi [redacted] a Genova. Secondo i proprietari, la situazione in cui [redacted] si trova non consente alternative; in caso contrario, si aprirebbe la strada del fallimento.

Ieri mattina, Bruno Casta[redacted] e Silvano Silvestri, della Federazione lavoratori delle costruzioni [redacted] comprensorio Tigullio-Golfo Paradiso, [redacted] espresso in una conferenza stampa la preoccupazione del sindacato per la perdita di un'altra unità produttiva nella riviera di Levante. I rappresentanti sindacali hanno ripercorso le [redacted] tappe della vicenda della «Fontana».

I problemi avrebbero avuto inizio circa un [redacted] fa (l'azienda recchese contava una quarantina di dipendenti) per il riflesso negativo provocato dal rilevamento, da parte [redacted] proprietà, di un'im[redacted] d'armamento navale operante nel porto di Genova, la «Bianchi e Gavarrone».

«Nel primo incontro richiesto nel novembre '84 — hanno detto i sindacalisti — la proprietà, con l'accorpamento sotto un'unica denominazione delle due unità, aveva chiesto mano libera per la [redacted] e i trasferimenti del personale, [redacted] elementi ed alla professionalità. C'erano però dei punti oscuri e il sindacato aveva chiesto la presentazione di un programma di lavoro. Secondo la direzione, sarebbe stata garantita la continuità lavorativa.

[redacted] in via Pisa, i trasferimenti, che sarebbero stati da concordare, non passarono mai attraverso il consiglio di fabbrica. Alcuni lavoratori accettarono, altri si dimisero (oggi a Recco sono rimasti in 17); [redacted] il sindacato, il trasferimento di uomini e attrezzature sarebbe in corso da tempo, anche se solo re[redacted] l'[redacted] ha comunicato la volontà della chiusura «improrogabile» dello stabilimento di via Pisa, giustificata [redacted] condizioni poste da un istituto di credito per la concessione di un finanziamento.

«Attraverso la vendita del capannone di Recco, la "Fontana" otterrebbe un risanamento della situazione finanziaria, in rosso per oltre un miliardo», hanno spiegato i sindacalisti, secondo i quali i «buchi neri» deriverebbero dall'azienda genovese.

Andrea Piebe

Rapallo, grave una bambina che ha bevuto vernice

RAPALLO — Barbara Millo, una bambina di appena dieci mesi (è nata infatti il 17 dicembre del 1984) è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova in gravissime stato di avvelenamento: la prognosi è riservata. La piccola Barbara ha ingerito della smalto bianco che si usa comunemente per la tinteggiatura delle pareti, scambiandolo probabilmente per latte.

Il fatto è avvenuto in un appartamento di via Mameli al civico 238.

ABS [redacted] Via 20 Settembre 16r Tel. (010) 58.230 (3 linee)
CITTADINA TURISTICA RIVIERA SAVONESE
Cedesi ben posizionato attività ABBIGLIAMENTO ED [redacted]
— bassi mensili
— forte incasso stagionale
— utili a.s. L. 30.000.000
Richiesta L. 23.000.000
contanti e dilazione ABS Genova

ABS Via 20 Settembre 16r Tel. (010) 58.230 (3 linee)
SAVONA
Cedesi
CHIOSCO RIVENDITA GIORNALI
— ben posizionato
— buon giro vendite
— fitto irrisorio
— ideale per giovane famiglia
Richiesta interessante

[illegible] vince la «guerra delle panchine» riportando [illegible] a centrocampo, scoppia [illegible] Spinello-Viviani

Il derby fa bene solo al Savona Cairese, è l'era delle polemiche

DAL [illegible] INVIATO

CAIRO MONTENOTTE — Il derby [illegible] Cairese e rilancia il Savona. Com'era prevedibile, è un incontro tutto [illegible] raccontare, in campo e fuori.

LE FORMAZIONI — [illegible] vità grosse nel Savona, a cominciare [illegible] numero [illegible] Sacco, a sorpresa, tiene in panchina Conti e fa giocare Durando, definendo questo [illegible] «normale avvicendamento». Di più [illegible] si riesce a sapere, ma devono entrarci in qualche modo gli errori [illegible] messi da Conti nel derby [illegible] Coppa a Cairo. Non sembrano esserci altre motivazioni, visto che nelle ultime partite Massimo era [illegible] molto bene. Poi [illegible] riporta Barlassina a centrocampo. E' [illegible] una mossa importante, forse [illegible] Un punto a favore [illegible] tecnico biancoblù, che ha avuto il coraggio di tornare sulle sue scelte. D'altronde, le indicazioni di sette giorni prima erano molto chiare. Piacentini e Vergari insieme per dare più peso [illegible] difesa. Cairese [illegible] nata [illegible] di [illegible] e Marasso, con il nuovo Rizzo [illegible] (fra i peggiori) subito dentro, e con Ersilia a maggior Barlassina: Viviani ci ha provato.

LA PARTITA — Va divisa in due parti. Primo tempo tutto [illegible] Cairese, con molte [illegible] e palo di Castellazzi. Il gol ci stava. [illegible] riprende subito i biancoblù in vantaggio, e i locali perdono la testa. Attaccano [illegible] idee e con affanno. [illegible] risultato di [illegible] pregio al contropiede [illegible] del Savona, lucido e pimpante. Sul primo gol [illegible] sono responsabilità [illegible] (ben precise) e [illegible] anche di Castellazzi. Il rigore c'era? Probabilmente no, [illegible] l'arbitro [illegible] sorvolato, nel primo tempo, su un evidente alterramento in [illegible] di Quagliaroli.

LA [illegible] — Molte polemiche nel dopopartita. Spinello risorridisce dicendo: «Qui è un manicomio. [illegible] fondo nel calcio [illegible] vince e si perde». In [illegible] vuole [illegible] Viviani. E infatti prosegue: «[illegible] martedì mi ero 'confidato' con Brin dicendogli [illegible] Le partite si vincono in campo, non sui giornali o alla [illegible]. Abbiamo [illegible] per sette anni e [illegible] dobbiamo farci prendere in giro dal Savona, questa squadra [illegible] ha i c...»

Brin sembra [illegible] dubbio il più ragionevole di tutti. Spiega: «Non credo che Viviani abbia colpe. Forse [illegible] potuto [illegible] meglio nel primo tempo, forse il rigore non c'era, ma non [illegible] scusa. La squadra è giovane, dopo il gol [illegible] in barca. Qualcuno deve svegliarsi a giocare [illegible] più concentrazione». La terapia? «Lavorare molto, [illegible] credo [illegible] nella [illegible] anche un retrocedessimo, abbiamo la coscienza tranquilla».

[illegible] Viviani? Dice: «Un buon direttore sportivo [illegible] sempre [illegible] un tecnico, [illegible] cose che deve chiarire la società. Adesso tutti ci danno contro, ma abbiamo creato molte [illegible] e [illegible] ha segnato un due [illegible] episodiche: un errore [illegible] e un rigore che non c'era. A un certo punto da noi è saltato tutto, abbiamo questa voglia [illegible] far gol che ci confonde [illegible] [illegible] tolto Di Stefano perché non avevo uomini giusti per toglierne altri. Una domenica dicono che mi difendo troppo; quella dopo, il contrario. Siamo [illegible] retrocessione? Bene, adesso palla [illegible] tribuna, basta tocchetti e i punti arriveranno».

[illegible] SAVONA — Una gran bella giornata, con i biancoblù, al [illegible], a salutare gli ultras sotto la gradinata. Franco Bartoli: «In settimana abbiamo cercato [illegible] più professionalità e società e squadra, c'è stata una forte reazione dei ragazzi alla sconfitta interna. [illegible] bocciato [illegible] che ci siano arrivi in vista. [illegible] «[illegible] prevedibile [illegible] la Cairese ci attaccasse. Li abbiamo contenuti benissimo e [illegible] secondo tempo abbiamo dilagato». Il tecnico, in panchina, [illegible] nel-l'incitare i suoi. Martinelli e Bertolucci, il massaggiatore, in ospedale per un'intossicazione, [illegible] un po' meglio. Il giocatore [illegible] presto dimesso, per [illegible] ci vogliono altri [illegible].

IL FUTURO — Adesso i [illegible] hanno sette punti, ma devono rendersi conto che si tratta solo [illegible] primo passo [illegible] Cairese deve voltare pagina. Ieri c'è [illegible] un vertice da Brin (c'erano anche Viviani e Spinello), il tecnico [illegible] sembra in pericolo. In arrivo, probabilmente, una «strigliata» per la squadra.

[illegible] Chiaramonti

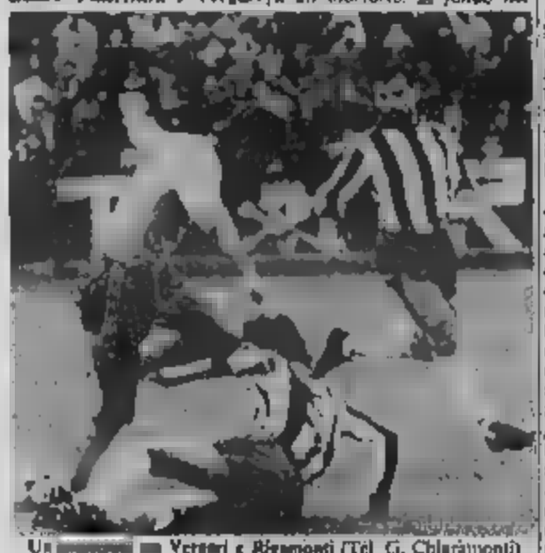
A Torino «piace» [illegible]

CAIRO M. — *Maurizio [illegible] segue [illegible] con certa continuità la Cairese. «Nulla di strano, Viviani è un amico e il derby è sempre il derby», spiega Ramon, che ha difeso fra l'altro il tecnico gialloblù. Ma si [illegible] anche che a Torino non spiacerebbe tornare in ufficio proprio per dare una [illegible] alla Cairese, impegnata nella [illegible] per la salvezza.*

Per ora niente di ufficiale, ma la cosa potrebbe svilupparsi, visto che Talarni è anche un ottimo marcatore.

(a. ch.)

Cairo M. La gioia di Sacco, che abbraccia Barlassina dopo il secondo gol. Volti scuri (Viviani, Brin, Spinello) [illegible] la Cairese



Un [illegible] Vergari e Rigamonti (Tel. G. Chiaramonti)

Anche fra i battuti c'è qualche promosso

[illegible]

[illegible] — Il ragazzo non ha colpe. Ma sei gol in due partite [illegible] Il [illegible]. Qualcosa non funziona. Voto: 6, di stima.

ERETTA — Ha [illegible] il possibile marcando Barlassina, che lo porta [illegible] fuori zona. Nel secondo tempo si è trovato a fare il centrocampista. La colpa non è sua. Voto: 6,5.

FACCHI — Dov'è finito il Facchi del precampionato? Contro Iuculano ha [illegible] duelli in velocità e in fraseggio. Una giornata [illegible] dimenticare. Voto: 5.

BIGNOTTI — Un primo tempo [illegible] fiocchi, disputato [illegible] grande acume tattico. Poi troppi errori, specie balistici: palle-gol gettate alle ortiche. Voto: 5,5.

CASTELLAZZI — Il mediano metodista, l'uomo [illegible] più a centrocampo, è una cosa; il libero autentico [illegible] un'altra. E Castellazzi nel ruolo che gli è stato [illegible] appunto quello di libero, [illegible] voto basso: [illegible].

[illegible]NE — L'«Alzavone» della Valbormida, do chiamano [illegible] e gli diamo un 6, anche se ritengo [illegible] vince e si perde». In [illegible] vuole [illegible] Viviani. E infatti prosegue: «[illegible] martedì mi ero 'confidato' con Brin dicendogli [illegible] Le partite si vincono in campo, non sui giornali o alla [illegible]. Abbiamo [illegible] per sette anni e [illegible] dobbiamo farci prendere in giro dal Savona, questa squadra [illegible] ha i c...»

Brin sembra [illegible] dubbio il più ragionevole di tutti. Spiega: «Non credo che Viviani abbia colpe. Forse [illegible] potuto [illegible] meglio nel primo tempo, forse il rigore non c'era, ma non [illegible] scusa. La squadra è giovane, dopo il gol [illegible] in barca. Qualcuno deve svegliarsi a giocare [illegible] più concentrazione». La terapia? «Lavorare molto, [illegible] credo [illegible] nella [illegible] anche un retrocedessimo, abbiamo la coscienza tranquilla».

[illegible] Viviani? Dice: «Un buon direttore sportivo [illegible] sempre [illegible] un tecnico, [illegible] cose che deve chiarire la società. Adesso tutti ci danno contro, ma abbiamo creato molte [illegible] e [illegible] ha segnato un due [illegible] episodiche: un errore [illegible] e un rigore che non c'era. A un certo punto da noi è saltato tutto, abbiamo questa voglia [illegible] far gol che ci confonde [illegible] [illegible] tolto Di Stefano perché non avevo uomini giusti per toglierne altri. Una domenica dicono che mi difendo troppo; quella dopo, il contrario. Siamo [illegible] retrocessione? Bene, adesso palla [illegible] tribuna, basta tocchetti e i punti arriveranno».

[illegible] SAVONA — Una gran bella giornata, con i biancoblù, al [illegible], a salutare gli ultras sotto la gradinata. Franco Bartoli: «In settimana abbiamo cercato [illegible] più professionalità e società e squadra, c'è stata una forte reazione dei ragazzi alla sconfitta interna. [illegible] bocciato [illegible] che ci siano arrivi in vista. [illegible] «[illegible] prevedibile [illegible] la Cairese ci attaccasse. Li abbiamo contenuti benissimo e [illegible] secondo tempo abbiamo dilagato». Il tecnico, in panchina, [illegible] nel-l'incitare i suoi. Martinelli e Bertolucci, il massaggiatore, in ospedale per un'intossicazione, [illegible] un po' meglio. Il giocatore [illegible] presto dimesso, per [illegible] ci vogliono altri [illegible].

IL FUTURO — Adesso i [illegible] hanno sette punti, ma devono rendersi conto che si tratta solo [illegible] primo passo [illegible] Cairese deve voltare pagina. Ieri c'è [illegible] un vertice da Brin (c'erano anche Viviani e Spinello), il tecnico [illegible] sembra in pericolo. In arrivo, probabilmente, una «strigliata» per la squadra.

[illegible] Chiaramonti

SAVONA

DURANDO — Il «figliol prodigo» è stato la sorpresa [illegible] giornata. Rientrato dalla Sampdoria, il ragazzino, [illegible] degli allievi dell'ex Ohlzzardi, ha tolto dall'imbarazzo Conti, che a Cairo soffre l'aria, e al [illegible] giusto ha dato sicurezza al reparto. Voto: 7

SCHIESARO — Il più giovane dei veterani (l'altro è Barlassina) ha disputato una [illegible] impeccabile. Tackle vigoroso, senza sbavature, ha dimostrato di essere vicino alla forma migliore. Voto: 6,5.

VERGARI — Di «[illegible] sampdoriani» il Savona ne [illegible] rilanciati molti. Ricordate Lippi, Arnuzzo, il più recente De Marco? Domenica Vergari ha vinto il derby [illegible] l'ex genoano Rizzolo. Voto: 6,5.

[illegible] — Il numero sulla maglia non gli crea problemi, lui «morde» sempre l'avversario che gli dicono di controllare. [illegible] anche piedi buoni, il che non guasta, e carattere forte. Voto: 7

BARLASSINA — E' un falsario, i carabinieri [illegible] bene a tenerlo d'occhio. L'ultima che ha combinato è stata quella di alterare la carta d'identità. Dice di [illegible] 27 anni, in realtà ne ha venti di meno. Chiedere informazioni a quelli della Cairese che dovevano [illegible]. Voto: 6

[illegible] — [illegible] le conseguenze della bronchite, crazy [illegible] del centrocampo, morde il freni per obbedire [illegible] ordini di Sacco, che gli chiede di tenere la zona. Voto: 6,5

IUCULANO — Il cognome è certe prestazioni lo vorrebbero più cresciuto all'ombra [illegible] Vesuvio che dalle parti [illegible] Udine [illegible] Cairo si è rivisitato. Iuculano, [illegible] «[illegible]co» («E' bello quando si allunga molla fascia», dicono di lui), ha fatto un gran gol. Voto: 7

ROSSA — «Obbedisco», ha detto [illegible] centrocampista [illegible] accettato [illegible] fare il libero, di sostituire Barlassina. Qualche sbavatura, ma grandi riflessi e potenza. E se avesse trovato il suo ruolo? Voto: 7.

QUAGLIAROLI — Non [illegible] brillante come gli spazi disponibili gli avrebbero concesso. Ma è [illegible] «affondato» in area nel primo tempo (quello si che era rigore) e di testa ha fallito [illegible] scoffio il [illegible]. In-[illegible] momento giusto c'era. Voto: [illegible]

BALDI — Ha dato nerbo al centrocampo. Non ha avuto modo di sfruttare la fascia, però ha messo la saracinesca agli avversari che volevano invaderla. Bilancio positivo, dunque [illegible]. Voto: 6,5

LUCINI — Il «soldatino» non poteva fallire il giorno [illegible] Vittoria e [illegible] Forze Armate. Ha dimostrato [illegible] avere polmoni, carattere e buona tecnica. Voto: 7

SACCO — Ha smentito tutti, rivoluzionando a sorpresa la squadra, facendo il diavolo a quattro in panchina, saltando in campo a fine [illegible] [illegible] fascia [illegible] fischiatissimo. Anche [illegible] questo merita un bel 7.

Ivo Pastorino

L'acuto è quello del Savona

L'acuto [illegible] è la notizia del giorno. I biancoblù, evidentemente, hanno imparato [illegible] lezione e, dopo la sconfitta interna con [illegible] Lodigiani, hanno giocato [illegible] altra grinta. Il Savona ha ritrovato un Barlassina regista che, [illegible] al consueto orgoglio, [illegible] potuto mettere a disposizione della squadra tutte [illegible] sue doti. Il derby, poi, sembra essere venuto a proposito per caricare i biancoblù. [illegible] inverno per la Cairese, che [illegible] ornai lasciarsi alle spalle derby e polemiche. [illegible] pensi Brin, [illegible] in questo [illegible] e [illegible] uno sprone, ma anche tranquillità, e [illegible] dra e ambiente.

Sconfitta (immeritata) per la Sanremese, certamente non favorita dall'arbitro. Un appaccio è ancora possibile, [illegible] ecco che l'arrivo del Virescit diventa [illegible] occasione [illegible] riscatto da non perdere.

Succede che a Imperia, nonostante [illegible] [illegible] vittoria consecutiva, non siano d'accordo con l'allenatore Baucia, accusato [illegible] sbagliare molto, anzi quasi tutto. Che cosa strana risorge il calcio, [illegible] che in società aspiri solo un passo falso per farlo fuori.

L'Andora, adesso, è diventata una delle sorprese del campionato. Ha battuto l'Albenga, fuori [illegible] nel derby, e conta [illegible] classifica [illegible] punti. Spigno coverta che bisogna pensare [illegible] alla salvezza: ma è molto più vicino [illegible] farlo dal terzo posto. [illegible] meglio [illegible] Paolo [illegible] può riuscire [illegible] nell'impresa [illegible] salvare l'Albenga, perché ormai di questo si tratta.

Mentre la Levante aggiunge un altro punto a [illegible] una vittoria che le [illegible] tranquillità, nell'altro girone la Sanremese perde fra gli applausi, ma perde.

E [illegible] chiude col Rapallo, come il Rapallo chiude una classifica che ben difficilmente riuscirà a rimontare. Ci prova Carlo Patrini, e scrivere davvero un grande exploit.

a. ch.

[illegible] DRAMMATICA

Sanremese, non basta la generosità Fontana: «E'un risultato bugiardo»

Tanti rigori, [illegible] si segna poco

SANREMO — Niente da fare. In trasferta punti [illegible] se ne fanno. E si [illegible] l'amaro in [illegible]. Un [illegible] maligno quello della Sanremese: fatta eccezione per la brutta figura di Pavia, come già era accaduto a Rimini e a Reggio Emilia, i biancazzurri [illegible] capitolati [illegible] alle spalle mille recriminazioni. Ancora, puntuale, ha confermato questo tutt'altro che incoraggiante.

L'1-2 patito al «Dorico» [illegible] la milionaria formazione marchigiana, non [illegible] eccezione: la Sanremese si è battuta bene, ha messo [illegible] in difficoltà i padroni di [illegible]. Ha addirittura raddrizzato una prima volta una situazione [illegible] svantaggio come non le era ancora riuscito in campionato. Alla fine ha perso.

Sul banco degli imputati soprattutto un nome: quello dell'arbitro [illegible] di Treviso. A lui il clan della Sanremese [illegible] almeno tre episodi [illegible] moviola in cui avrebbe danneggiato i biancazzurri: la traversa colpita, [illegible] un tiro a «colombella» [illegible] Biacchiotti al [illegible] con la palla carambolata forse [illegible] la linea bianca; l'azione [illegible] condo gol dell'Ancona, all'87', in cui Bobbo in uscita è stato vistosamente trattenuto; un atterramento di Lancetti lanciato a rete, forse in area di rigore, all'89'. [illegible] Fontana: «Non voglio fare polemiche con gli arbitri, [illegible] mi sono sembrati tre episodi in cui siamo stati notevolmente danneggiati: sulla [illegible] di Biacchiotti, addirittura, il segnalinee stava già ritornando a centrocampo, convinto del gol. Ma l'arbitro ha detto no».

La Sanremese [illegible] Ancona, comunque, è piaciuta. Opposta ad una supersquadra (Koetting, Quagliozzi, Mochi, Orlandi e chi più ne [illegible] ne metta) si è battuta bene, fino in fondo. E' uscita fra applausi e complimenti dal campo. Ma purtroppo né applausi, né complimenti fanno punti. Resta il problema di invertire la rotta.

LE PAGELLE — Bobbo 7, Chiato 6,5, Arecco e Gianelli s.v.; Lancetti 7; Cichero 6,5; Ferrari 6,5; Bizzarri 6 (Bertolotti 6,5); Conti 7; Biacchiotti 7; Profumo 7; Araldi 6,5; All. Fontana 6,5.

Bruno Monticone

Solo due gli 0-0, [illegible] due gironi A di C1 e C2, nella settimana giornata di campionato. [illegible] continua a segnare poco. In [illegible] è gridate [illegible] 16 volte; in C2 solo 12. E' [illegible] una giornata particolarmente ricca [illegible] rigori: il Modena, in C1, ne ha trasformati addirittura due; Carbonia, Savona e Derthona ne hanno trasformato uno ciascuno in C2. Due le autoreti: vittime Reggiana e Rimini. Una sola doppietta, quella del torinese Cenci.

Bomber — Due terzetti guidano la classifiche dei cannonieri [illegible] serie C. In C1, a quota 4, ci sono Frutti (Modena), Marescalchi (Prato) e Fasoli (Rondinella). Quest'ultimo, però, ha realizzato tutti i [illegible] gol su calcio di rigore.

[illegible] C2 [illegible] il comando, [illegible] a quota 5, Tumalio (Civitavecchia), Censi (Derthona) e Pittini (Spezia).

Guai e primato — In [illegible] al girone A [illegible] [illegible] coppia [illegible] [illegible] Alessandria e Spezia, accomunate da situazioni analoghe: la squadra viaggia l'ortodromo, ma la società è piena di guai. All'Alessandria, per [illegible] mesi, non hanno pagato gli stipendi ai giocatori (solo ora c'è qualche schiarita), [illegible] Spezia, addirittura, è stato dichiarato fallimento. [illegible] I ritardi nei pagamenti ai giocatori hanno prodotto un danno grosso: Pittino, bomber [illegible] quattro reti (le valeva in estate anche la Sanremese!) ha piantato in asso la società. Comunque all'orizzonte degli aquilotti si profila Albino Buticchi.

Allenatori — Molte vittime, negli ultimi tempi, sulle panchine. Oltre all'arrivo [illegible] «panterа» Daneva [illegible] Novara al posto [illegible] reto, altre due società hanno cambiato tecnico nell'ultima settimana: il Fano [illegible] ha [illegible] il benservito a Jaconi promuovendo [illegible] secondo [illegible] in panchina; [illegible] Vercelli (Cl) ha liquidato Fossati promuovendo, però provvisoriamente, Balocco. Ma il cambio [illegible] ufficiale è in arrivo. [illegible] «Bobbiano», per il match delle bianche casacche, c'erano Benetti, Corelli, Massei e Salvadore, tutti tecnici disoccupati.

Convocazioni — Domani a Coverciano [illegible] allenarà [illegible] rappresentativa under 21 di serie C2. Il c.t. Guglielmo Giovannini ha convocato, [illegible] gli altri, Loda della Cairese, Caparco dell'Entella, Pampaloni del Savona, Ricci, Rollandi e Tarasconi dello Spezia.

b. m.

Coppa volley qualificate Olimpia, [illegible] Due

Si sono conclusi domenica i gironi eliminatori della Coppa di Lega di pallavolo maschile e femminile. Tra i maschi, nel girone n° 4, il solo qualificato Olimpia Voltri (3-0 finale [illegible] Primavera Olio Basso Imperia) e Due A Celle (3-1 decisivo al Villetta Genova). In campo femminile, scontato il passaggio del turno del [illegible] Hobo's Imperia, che ha superato 3-0 il [illegible] Pio X Loano, mentre la Due A Vian Albisola ha ribaltato il pronostico, imponendosi 3-1 sul campo del Sanremo Volley.

(r. by.)

Il cielo di ferro è terminato ora servono punti-salvezza

CHIAVARI — *Pronostico rispettato a Lucca dove l'Entella ha incassato la seconda sconfitta stagionale scendendo dal quarto al settimo posto della classifica (i biancoceleste sono fermi a quota sette insieme ad altre sei formazioni) (re domeniche fa ad Asti (1-0) i chiavaresi pagarono a caro prezzo sufficienza e presunzione, ma il 2-0 subito l'altro ieri con la Lucchese va interpretato in maniera diametralmente opposta.*

«La Lucchese — spiega infatti il presidente Sergio Barbieri — è una squadra troppo forte per l'Entella e il risultato [illegible] non fa [illegible] piegare. Sapevamo di andare incontro a grosse difficoltà, abbiamo [illegible] con tutte le [illegible] forte contro [illegible] avversario superiore [illegible] piano tecnico e nonostante il passivo [illegible] a [illegible] bella figura [illegible] classifica? [illegible] più che [illegible], volevamo [illegible] Porta Elisa!

Dopo lo stupendo gol realizzato [illegible] De Agostini nel primo tempo, l'Entella ha reagito con [illegible] nella ripresa inseguendo il pareggio con grande caparbietà per tutti i novanta minuti. Benedetti e Stabile sono stati ancora una volta i perni [illegible] centrocampo biancoceleste, nel [illegible] del match sono stati inseriti anche Palanzotto (al posto di Scorpa) e D'Agostino (per Tularico) per dare più concretezza [illegible] alle manovre, ma [illegible] Lucchese si dimostrata davvero più brava offendo [illegible] successo più che legittimo.

«Abbiamo ottenuto [illegible] elogi — afferma mister Giampiero Ventura — ma purtroppo non servono per far punti. La Lucchese ha confermato di essere [illegible] formazione molto valida, può [illegible] sull'appoggio [illegible] un pubblico eccezionale e ci ha battuto [illegible] ricorso a tutto il suo [illegible] punti indispensabili [illegible] la salvezza».

Stabile, perno a centrocampo

Stabile, perno [illegible] centrocampo [illegible] mestiere dopo l'1-0 abbiamo insegnato il pareggio ma siamo stati messi ko dai gol in contropiede di Guerra.

Del resto lo stesso Renzo Melani, trainer della Lucchese, loda l'équipe inventina: «L'Entella non [illegible] [illegible] arrende e ci ha costretto a [illegible] per tutta la gara. Sinora quella chiavarese [illegible] stata la squadra che [illegible] impressionato di più sul [illegible] il profilo tecnico che agonistico». Nessuna [illegible] quindi può [illegible] re mossa alla squadra [illegible] Ventura per quel che riguarda determinazione e carattere, ma [illegible] è venuto il momento di badare al sodo per muovere la graduatoria: il cielo di ferro con Pistoiese (1-1), Asti (0-1), Spezia (1-1) e Lucchese (0-2) è ormai alle spalle, all'orizzonte [illegible] profila il derby [illegible] Cairese e in quell'occasione non si potrà più sbagliare.

«In effetti — commenta il vicepresidente Attilio Arbasetti — ultimamente abbiamo avuto a che fare con squadroni del calibro di Spezia e Lucchese e per quel che concerne il gioco ce la siamo cavata [illegible] che bene: [illegible] sono in arrivo le dirette concorrenti per la [illegible] e nelle [illegible] partite dovremo [illegible] a tutti i costi l'obiettivo del risultato».

Aldo Costa

BASKET - Successo casalingo per l'Autorighi Chiavari contro il Crocetta

La regina del Rapallo perdono il primato Al Loano il derby di C2 con Il Cus Genova

Nel campionato di basket, serie B, le [illegible] del Carlo Riva Rapallo, [illegible] in casa, perdono il primato. In C2 maschile il Loano si è aggiudicato il derby col [illegible] Erg Genova. In C femminile, [illegible] onda vittoria consecutiva per la Benini Spezia.

[illegible] — Al palasport di Loano, il Cus Erg ha resistito soltanto 15': fino a quel momento il derby [illegible] andato avanti in perfetta parità (16-16). C'era grande attesa per [illegible] rivincita di Coppa Liguria, ma non [illegible] stata una bella partita. [illegible] Il Loano, però, era importante tornare al successo: i due punti [illegible] guistati nel derby consentono alla formazione [illegible] Gianni Montemurro di fare un passo avanti, verso le zone alte.

Il primo tempo si è chiuso sul 29-18 a favore dei padroni di casa. Questi i tabellini dei vincitori: Campisi 10, Lavecchini 11, Vallarino 8, Cicione 4, Varnelli 18, Tassara 4, Margaroli 4, Malfatti 9, Cacace 2, Pertusa. Cus Genova: Giordano 8, Beretta 4, Terzi-[illegible] 2, Fugazzi 2, Nicoletti 8, [illegible] 7, Salvarischi 2, Solinas 13, [illegible] 4, Folicardo 7.

[illegible] casalingo anche per l'Autorighi Chiavari, contro il Crocetta Torino (97-87). La squadra del coach Vaccaro ha saputo rimediare alle assenze forzate di Bonino e [illegible] con una prova generosa, respingendo per [illegible] volte i tentativi [illegible] rimonta piemontesi. Per l'Autorighi, i migliori realizzatori sono stati Rubbianelli (31) e Bertola (20).

[illegible] risultati (7ª giornata): Phantatex Biella-Valtarese Borgotaro 85-87; Italtermica Collegno-Gallizzi Asti 82-89; Unipol Alessandria-San Paolo Torino 78-94; Perlino Asti-Tortona 78-71. Classifica: [illegible] p.ti 6; Autorighi Chiavari, Loano, Perlino Asti, San Paolo Torino, Tortona, Stringa Valenza e Gallizzi Asti 4; Unipol Alessandria, Cus Genova, Italtermica Collegno e Phantatex Biella 2; Crocetta Torino, Spezia 0.

[illegible] femminile — Giornata negativa per le liguri: alle ragazze del Porto Riva Rapallo non è riuscito il «tris» nella gara casalinga con l'Alessandria. Carmilla e compagne, hanno dovuto fare i conti anche con un arbitraggio assai discutibile. L'Alessandria si è imposta col minimo scarto (81-80). Migliori realizzatrici rapalleai, Carmilla (24) e Pivera (10).

Disco rosso anche per il Loano: le giallorosse hanno [illegible] a Rho la terza sconfitta consecutiva (70-63).

La migliore realizzatrice è stata Antonella Prelle (17).

Altri risultati: Pavia-Biassono 66-65; Lissone-Arcore 74-50; Valmadrera-Parre Bergamo 88-84; Zainieveri Torino-Classese Broni [illegible]. Classifica: Pavia, Valmadrera e Rho p.ti 4; Rapallo, Lissone e Biassono 4; Alessandria 2; Torino, Parre, Loano e Arcore 0.

[illegible] — Si è disputata [illegible] la [illegible] giornata. Nel girone B, le ragazze [illegible] Benini Spezia, vittoriose in trasferta contro il Porcari Lucca (66-50), mantengono il primato a quota 16. L'Auxilium Camiseta Genova [illegible] è aggiudicato il derby col [illegible] Lo-[illegible] punteggio di 56-38 (p.t. 26-23). Ha brindato al successo anche il Chiavari, vittorioso a Lucca (73-66). In evidenza la Volpiano, [illegible] un bottino personale di 28 punti.

Nel girone A, [illegible] classifica dell'Albatros (unica formazione ligure), sono tornate a mani vuote [illegible] difficile trasferta di Vercelli (77-44).

Maurizio Floo

Sul traguardo [illegible] Sanremo s'è concluso il Riviera 1000

Una Ktm e una Suzuki vincono [illegible] «raid» più duro del previsto

La Suzuki del torinese Ladisa, preparata dalla Tecnicauto di Savona, ha vinto il «Riviera 1000»

SANREMO — Una gara molto bella ma durissima, tanto che gli organizzatori sono stati costretti a tagliare l'ultima parte della tappa conclusiva.

Questo il Rally-Raid «Riviera 1000» conclusosi con successo a Sanremo. Hanno vinto, fra le moto, il bergamasco Claudio Terzani su una KTM 360 GS, davanti a Valro e a Ornaso. Sfortunata la prova di Pier Franco Maraglia, il pilota sanremese che era tra i favoriti: è giunto solo 23° dopo aver avuto molti problemi.

Fra le auto si è imposta la coppia torinese formata da Claudio Ladisa e da Rossana Lisa sulla Suzuki SJ 413, elaborata dal savonese Riccardi della Tecnicauto.

b. m.

[redacted]

Baucia in allarme trema la panchina dopo sei vittorie

L'allenatore [redacted] sul banco degli imputati per la mancanza di schemi e la grande confusione di idee palesate ancora [redacted] volta dai nerazzurri - Ma il licenziamento potrebbe rivelarsi un grave errore psicologico - Zardi nel ruolo di bomber [redacted] al «Ciccione»

IMPERIA — Come si fa a contestare l'allenatore di una squadra che vince sei partite di fila [redacted] subire gol? Eppure, nonostante queste referenze di tutto rispetto, Mario Baucia è sul banco degli imputati: contro l'Iris Borgoticino, l'Imperia ha rischiato di non riuscire a conquistare il successo per gli errori colossali del suo tecnico.

Non è [redacted] prima volta che accade, e sarà bene tenerlo presente in prospettiva futura anche se il «trainer» ri[redacted]de alle critiche a suon di risultati. [redacted] che preoccupa maggiormente, in questa Imperia, è l'[redacted] mancanza di schemi, e la grande confusione di idee. Domenica, nella ripresa, senza uomini d'ordine come Massimilla e «Lampadina» Chiarotto, il marasma era completo.

Impalato, sbalordi. A controllare l'ex milanista Tonelo, la minuscola sorgente [redacted] gioco avversario, che spaziava a tutto campo, Baucia ha messo uno spil[redacted], difensore puro come Lesca, risucchiato [redacted] fuori posizione: un'assurdità tattica. La fascia sinistra [redacted] essere terra di nessuno, e non può certo essere l'ammirevole [redacted] Romei a coprirla.

E poi, perché, sull'1-0, togliere Marafioti. [redacted] solo che poteva tenere sotto pressione la retroguardia ospite, per sostituirlo con Chiarotto, infortunato, e quindi a mezzo [redacted] vizio? [redacted] era soltanto per tener palla, meglio Meneghetti, se l'intenzione era di coprirsi maggiormente, era disponibi[redacted]

Baucia si discolpa. Spiega il «mister»: «Lesca? E' stato lui a offrirsi di marcare Tonetto. Lo conosceva dai tempi della C-1, lo aveva già francobollato con successo due anni fa, nella partita Legnano-Rimini. La fascia sinistra? Presidiarla e inserirsi in quella zona, era compito di Marafioti. E Chiarotto l'ho utilizzato nel finale, perché tentasse qualche invenzione e provasse a rallentare il ritmo, per perdere tempo».

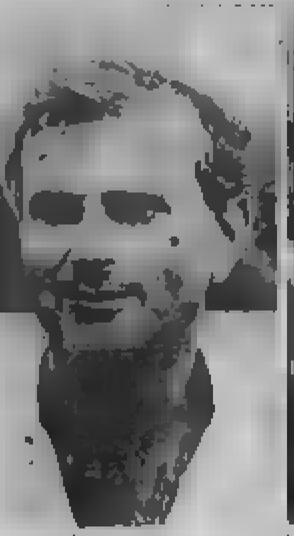
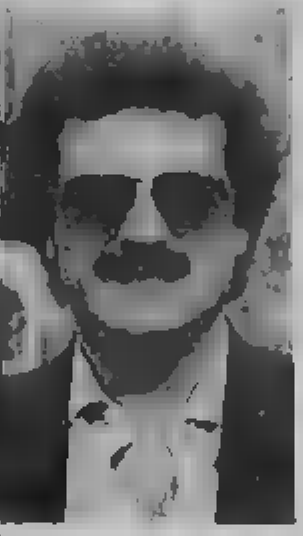
Valigia pronta? A Genova, dopo il 3-0 alla Levante, si chiedeva l'amministratore delegato Andrea Biamonti: «Come si può licenziare [redacted] che [redacted] sempre?». [redacted] è per questo, il portiere Zenari è stato cacciato quando era imbattuto da tre turni. [redacted] il presidente Werner [redacted] apostrofare burbero Baucia: «Anche per questa volta, ti è andata bene». Come a dire: [redacted] prima che mi fai.

Certo, un cambio in questa situazione sarebbe forse troppo rischioso: come la prenderebbero, i «senatori» della squadra, all'interno della quale il clima è per adesso idilliaco? E il pubblico, che osserva: «E' un allenatore vincente, lasciamolo in pace». [redacted] [redacted] complicato, ma sarà [redacted] non dimenticare che il campionato, se davvero [redacted] vuoi tornare in C-2, non tollera rutazioni: anche il Casale marcia a tutta forza, e la promozione si deciderà forse sul filo di lana.

Zardi «bomber». Dice Vinillo: «Ho rotto il ghiaccio al "Ciccione" [redacted] segnato anche in casa. Era ora. Il tiscio di [redacted] difensore mi ha messo la palla sui piedi. Quasi non mi pareva [redacted]. Ho atteso l'uscita del portiere, e l'ho infilato [redacted] precisione, nell'angolo basso». Baucia è molto soddisfatto del suo cannoniere: «L'ho ricostruito io. E' stato semplice. Bastava soli dargli fiducia». Ha ragione: la stagione scorsa, con Grassolli, che come lui è appassionato di gastronomia, Zardi parlava soltanto [redacted] tortelli di zucca e torta «sbrisolona».

LE PAGELLE. [redacted] 6,5; Benvenuti 6; Romei 6; Mura 6,5; Lesca 6; Benai 7; Evangelisti 6,5; Massimilla 7 (Redi 6); Zardi 6,5; Bolgiani 6,5; Marafioti 6 (Chiarotto s.v.). Allenatore Baucia: 6

[redacted]

L'allenatore Baucia, sotto accusa, e il presidente Rivaroli

Il derby lancia l'Andora [redacted] terzo posto, [redacted] nuovo tecnico non basta all'Albenga

Spigno: «E' premiata l'umiltà» Tonelli: «Troppo rinunciatari»

[redacted]NGA — Attacca l'Albenga, segna l'Andora. E' vince. Questa [redacted] sintesi del derby che rinsalda l'Andora al terzo posto della classifica, [redacted] oltre le previsioni dell'inizio di stagione, e relega l'Albenga a fanalino di coda.

Il derby non ha fornito nes[redacted] [redacted] per togliere meriti all'Andora, che ha gio[redacted] una partita lineare e corretta in rapporto al pareg[redacted] che si era prefissa [redacted]dendo al Riva; lascia spunti di recriminazione all'Albenga, non troppo fortunata, ma anche lontana dalla condizione tecnica e psicologica necessaria per vincere la prima partita di campionato.

Paolo Tonelli non poteva fare il miracolo in una setti[redacted] ma più tempo passa, più le difficoltà aumentano. Mancava Sarti Magi e il [redacted] apporto è notevole, si è fatto espellere ingenuamente Bianchi costringendo i compagni a giocare in dieci tutta la ripresa.

«Perdere partite come questa — sentenzia Tonelli — è comunque pura follia. L'Andora ha fatto la sua partita, ma quasi nulla per vincere, noi invece siamo riusciti a farci sconfiggere. E pensare che dopo un primo tempo confuso sui due fronti, l'Albenga mi era persino piaciuta per alcuni spunti di pregio. La mancanza [redacted] un [redacted] ha pesato, ma ho potuto anche notare paura, un certo fatali[redacted] uno spirito rinunciatario, spiegabile solta[redacted] un blocco psicologico. Questo il male che si deve guarire».

Tonelli [redacted] proseguire la sua [redacted] ricostruzione, migliorare l'assetto del centrocampo (in progresso Di Napoli, [redacted] non basta) che spesso non riesce a contra[redacted] (e Fontana non [redacted] un fulmine) ma di certo le prospettive stagionali dell'Albenga sono decisamente cambiate: sarà un campionato all'insegna della salvezza.

Per l'Andora, che ottiene la sua prima vittoria sull'Albenga in campionato con grande soddisfazione dell'ex Rembado [redacted] pubblico ingauno [redacted] gli ha lesinato gli applausi), è la conferma della condotta sobria e umile [redacted] in questo inizio di campionato.

«Siamo [redacted] formica — ripete l'allenatore Spigno — facciamo punti adesso per quando verrà [redacted] carestia». L'Andora si accontentava del pari (in scarsa evidenza Lanteri e Sasso) e non ha [redacted]biato lo schieramento prudente neppure quando era in vantaggio numerico, ma Der[redacted] ha pescato il jolly del gol e firmato il successo a 9' [redacted] termine. Dice Spigno: «Lo zero a zero ci [redacted] bene e lo [redacted] [redacted] accet[redacted]. Il vantaggio numerico a volte può ritorcersi; non siamo marziani, ho preferito non rischiare [redacted] poi [redacted] i due punti non li buttiamo».

LE PAGELLE: Albenga — Ancona 6, Nardini [redacted] Bado 6, Bianchi 4,5, Buratero 6, Cantore 5,5, Revello 5 (Ravera 5, [redacted] s.v.), [redacted] 5, Lo Re [redacted] Di Napoli 7, Alfano 6,5. All. Tonelli 6.

Andora — Betti [redacted] Rembado 7, Bucarella 6,5, Costantini 6, Giannini 7, Piolatto 6,5, Lanteri 5,5, Darmudes 6, Piccareta 6,5, Spizzo 6, Sasso 5,5 (Scarcia s.v.). All. Spigno 6,5.

Giuseppe Morchio

Ora la Levante vuole la vittoria

[redacted] — Molte soddisfatto Chice Locatelli per il [redacted] della sua Levante C [redacted] Pegliese (2-2) sul [redacted] dell'Albese. Dice il tecnico: «Abbiamo raggiunto il pari al novantesimo, ma [redacted] pieno merito. La [redacted] conferma ad esprimersi bene, la situazione di classifica è abbastanza buona».

Adesso [redacted] la prima vittoria. Chice ammette: «Si, dobbiamo cercare il successo pieno in casa, e cominceremo domenica, quando al Pio XII arriverà l'Iris Borgoticino. I ragazzi meritano la prima affermazione, che sarebbe importante sia sul piano [redacted] morale che per la [redacted]fica». Le reti della Levante ad Alba [redacted] [redacted] Battiston e Roffi al [redacted] su rigore.

PROMOZIONE - La Fossese spreca troppe occasioni [redacted] Monterosso

Il [redacted] le inseguitrici un ko casalingo per la Lavagnese

[redacted] Canaletto mantiene con autorità la leadership's nella sua scia si getta il sempre più convincente Levanto, mentre le [redacted] spezzine volano, le tre «big» Fratelli Signani, Fossese e Ceparana non vanno oltre il pareggio perdendo contatto dalla vetta. Nello altr sfere della classifica [redacted] rivede il Bogliasco che tra l'altro è stato l'unico team levantino a conquistare i due punti.

Rullo compressore — Anche quest'anno il Canaletto sfrutta a meraviglia tutte le gare casalinghe concedendo poco o nulla agli avversari di turno: [redacted] terreno amico i gialli di Buffon hanno già fatto il pieno con [redacted] (2-1), Lavagnese (4-0) e ora [redacted]va[redacted] (3-1) suggellando le tre vittorie con un gioco vivace e spumeggiante.

Fuori [redacted] mischia — Dopo [redacted] guidato la Lavagnese e la Fossese, quest'anno mister Wildon Torrini è rimasto al di fuori della mischia e guarda il campionato come semplice spettatore. Chi vincerà il torneo? Risponde il trainer lavagnese: «Il Canaletto è davvero una bella squadra ma non bisogna sottovalutare le possibilità dei Fratelli Signani e del Levanto. Le rivierasche? La meglio attrezzata mi pare [redacted] Fossese e potrebbe far bene anche il Bogliasco».

Quarta vittoria — Il Levanto ha espugnato il campo della Lavagnese (1-0) ottenendo [redacted] quarta affermazione stagionale e confermando [redacted] buone impressioni suscitate nelle prime esibizioni del torneo: la squadra [redacted] Giorgio Cassola è quadrata in ogni suo reparto (bravi soprattutto a centrocampo Bagnasco e [redacted] Francia) e [redacted] estrema concretezza [redacted] sioni [redacted] rete. Ma il Levanto può ambire alla promozione? Sentiamo che ne pensa mister Giorgio Fossa: «Al Riboli abbiamo surclassato il Levanto sul piano del gioco, [redacted] gli spezzini [redacted] tirato [redacted] sola volta [redacted] porta segnando con l'involontaria collaborazione di Porcù: anche il pareggio [redacted] sarebbe stato stretto [redacted] [redacted] siamo qui a [redacted] mentare una sconfitta incredibile».

Il presidente lavagnese Guido Sanguinetti rincara la [redacted]: «Il Levanto ha avuto tanta fortuna e soprattutto l'aiuto dell'arbitro genovese Lavoratorini che ha sorvolato sulle numerose perdite di tempo dei giocatori spezzini per difendere il risultato».

Per la Lavagnese [redacted] [redacted] sconfitta davvero amara visto [redacted] l'infortunio di Costantini (distorsione al ginocchio) e l'inevitabile squalifica di mister Fossa la costringeranno ad affrontare in condizioni menomate l'attesissimo derby [redacted] sabato venturo con la Fossese.

Idiosincrasia [redacted] gol — Ne soffre il Sestri Levante che sinora ha segnato appena una rete (1-1 con il Canaletto, autore Deluchi) ed è rimasto l'unica squadra all'asciutto di vittorie. Ma [redacted] [redacted] dendo alla corte di mister Mirco Stagnaro? Dopo lo 0-0 del «Sivori» con il Fratelli Signani il presidente Vittorio Lavaggi [redacted]: «Abbiamo letteralmente dominato il Fratelli Signani sul piano del gioco, sembrava che le posizioni in classifica [redacted] fossero invertite, ma neppure stavolta siamo riusciti a segnare una rete. L'inserimento in attacco di Costa non ha sortito gli effetti sperati, quello del gol rimane sempre il nostro problema [redacted] uno, [redacted] è chiaro che [redacted] possiamo andare avanti di questo passo».

[redacted] [redacted] accusa dunque, ma è possibile che gente [redacted] Costa, Deluchi, Cafferata, Ertola [redacted] riesca [redacted] inquadrare la porta?

Occasioni sprecate — Sul difficile terreno di Monterosso la Fossese ha conquistato un punto prezioso per la classifica (1-1), ma i rossoneri [redacted] Angelino Seghezza [redacted] mangiano le mani per le opportunità di rete gettate al vento. Ricorda il d.s. Adriano Bertonassi: «Nel primo tempo Sodini, Pertica, Argentiano ed Origlia hanno avuto a disposizione quattro palle-gol pulitissime ma [redacted] [redacted] riuscito a finalizzarle a dovere. Il pareggio è pur sempre [redacted] risultato favorevole, soprattutto [redacted] se si [redacted] che siamo scesi in campo privi di quel[redacted] pezzi [redacted] novanta come Porro, Bolfari, Gastiglio e Traverso, ma potevamo ottenere qualcosina di più. [redacted] derby con la Lavagnese? Sabato dovremo vincere a tutti i costi».

Conte e De Mattia — Mi[redacted] Gian Rota sta dando [redacted] ducia [redacted] linea verde e i giovani del Bogliasco ripagano la fiducia dell'allenatore sciorinando ottime prestazioni: il libero Conte e il centrocampista De Mattia [redacted] stati tra i migliori nella vittoriosa [redacted] [redacted] il Lagaccio. **s. c.**

UNA DOMENICA AMARA PER LE DUE FORMAZIONI DEL TIGULLIO

Rapallo: [redacted] coraggio [redacted] goleador?

RAPALLO — Ancora una domenica amara per il Rapallo che proprio non riesce a staccarsi dal fondo della clas[redacted] [redacted] obi[redacted] [redacted] vigilia (primo gol in campionato e risultato positivo, in casa bianconera ci si accontentava anche del pareggio) non sono stati centrati. [redacted] volta [redacted] toccato [redacted] Castelfio[redacted] uscire dal «Macera» con i due punti in tasca che valgono il primato.

In casa rapallese la delusione si può toccare con mano: il bel sogno di strappare al[redacted] [redacted] punto ad una delle più quotate formazioni del girone è durato 83', durante i quali i bianconeri hanno lottato [redacted] non far ragionare i gialli toscani: una condotta di gara votata soprattutto al contenimento, estremamente dispendiosa, che però fino a quel momento [redacted] [redacted] buoni frutti. Qualche sbandamento c'era stato, ma complessivamente la difesa se l'era cavata dignitosamente.

Ottima la prova [redacted] giovanissimo stopper Bernardi, implacabile nel gioco aereo, bravi anche il nuovo libero Garazzo ed il grintoso C[redacted]dolfi. Da una sfortunata deviazione [redacted] testa di un difensore bianconero è però arrivato il gol che ha castigato troppo severamente la formazione [redacted] di casa.

Il giovanissimo stopper Bernardi, tra i migliori [redacted] campo

Anche per questa partita occorre ribadire concetti già espressi: il Rapallo è squadra che conserva, pur avendo passato già tante traversie, ancora un [redacted]tere molto forte, si impegna con molta generosità e lotta, ma è anche, l'unica formazione del calcio ligure a non aver segnato neppure una rete. Non possiede sfondatori, ma neppure un apprezzabile gioco sulle fasce che consenta a Limetti e Garcea, due tipi «leggeri» ma abbastanza svelti, di sfruttare qualche buon pallone.

Carletto Petrini, [redacted] prima esperienza in panchina, ha inghiottito amaro. «Nulla da rimproverare ai ragazzi [redacted] si sono impegnati al limite delle loro forze. Credo che i tifosi abbiano visto la [redacted] una squadra diversa, [redacted] a grintosa. Non [redacted] stati troppo fortunati. A mio avviso però il Rapallo non è ancora spacciato: lotteremo fino in fondo».

Aggiunge il presidente Enzo Verrone: «Un unico errore ci è costato carissimo. Bisogna però farsi coraggio, [redacted] è perduto. Garcea ha sempre segnato: prima o poi romperà il ghiaccio. A metà mese recuperiamo un altro attaccante, Babbini, che sta terminando il servizio militare e forse potremo contare [redacted] su un avvicinamento di Cardoni, anch'egli militare, rivelatosi [redacted] [redacted] [redacted] un'autentica sicurezza in difesa. La fiammella della speranza arde ancora».

s. b.

Samm: gli applausi non fanno classifica

SANTA MARGHERITA LIGURE — La Sammargheritese ha sofferto di un'altra ricaduta di mal di trasferta e con questa sono quattro. Meno male che gli arancioni fra le mura amiche [redacted] farsi valere, altrimenti sarebbero guai ancora più grossi. [redacted] Vaiano la formazione di Delfino, sconfitta per 1-0, è uscita fra [redacted] applausi del pubblico che ha voluto manifestare così il proprio dissenso contro allenatore e giocatori di casa.

A Vaiano si aspettavano infatti la goleada ed invece è finita con [redacted] striminzito vantaggio che ha tenuto il pubblico fino all'ultimo con il fiato sospeso. Già, perché la Samm non si è limitata solo a difendersi, ma [redacted] anche cercato di graffiare: Rebaghini [redacted] colto la traversa con la palla che rimbalzando [redacted] campo [redacted] [redacted] varcato però la linea bianca; Rubertelli, da posizione molto difficile, ha mandato sul palo.

«Posso dire, senza timore [redacted] essere smentito, che al [redacted] di una sconfitta assolutamente immeritata — così dice Luciano Delfino — Sul piano [redacted] gioco abbiamo certo fatto miglior figura. E' scritto evidentemente che dobbiamo pagare e molto salato lo scotto del noviziato, ma dopo questa partita direi che siamo creditori nei confronti della fortuna. Era destino che il pallone [redacted] dovesse entrare nella [redacted] porta».

Delfino critica anche certi resoconti sulla partita di Vaiano provenienti dalle [redacted]: «Evidentemente qualcuno ha visto un'altra partita. In effetti i miei ragazzi non risentivano affatto della fatica del recupero di giovedì scorso [redacted] il Poggibonsi. [redacted] erano parecchio motivati. Davvero non mi sento di rivolgere loro alcuna critica. [redacted] sono comportati splendidamente di fronte ad un'avversaria che è costata al calciomercato qualche centinaio di milioni».

«Un pareggio ci stava tutto — aggiunge il d.s. Franco Dangiò —. Ho visto molto bene la Samm, assai migliorata rispetto ad altre precedenti esibizioni. Non [redacted] attacco spesso alla cattiva sorte, però in questo [redacted] bisogna riconoscere [redacted] siamo stati parecchio sfortunati. Di negativo c'è solo il risultato».

Ha esordito nell'ultima mezz'ora Fabio Marchesini, ex Rapallo ed Entella: un buon debutto quello della mezzapunta rapallese che dovrebbe garantire un pizzico di vivacità in più alla [redacted] arancione. Si è rivisto anche l'Affanni dei tempi migliori.

Stefano Bonati

PRIMA [redacted] - La capolista aumenta il vantaggio

La Robino ringrazia i suoi bomber Cocciolo lancia [redacted] alto il Carasco

La capolista Robino allunga il [redacted] portando a due lunghezze il suo vantaggio in classifica: alle spalle dell'équipe di Cappanera si fa largo la sempre più sorprendente matricola Carasco che aggancia il Cosmos al secondo posto. Da segnalare anche la prima affermazione stagionale della Rupinarese che cede al Borgoratti la scomoda ultima poltrona.

La macchina di Cappanera — Il Robino legittima sempre più il suo ruolo di squadra guida del torneo infliggendo un secco 3-0 alla Carlo Grasso di Gianni Massa: al [redacted] de Risai i ruentini hanno dovuto [redacted] bandiera bianca di fronte [redacted] squadra di Cappanera che si sta rivelando una vera e propria macchina da gol. Il Robino infatti ha vinto cinque partite su [redacted] (la eccezione [redacted] 0-0 [redacted] il Carasco), realizzando la [redacted] di tredici reti (attacco più prolifico [redacted] torneo) e subendone appena [redacted] (difesa più munita), e viaggia con un eloquente più due in media inglese.

Quando [redacted] fermerà la galoppata del [redacted]no? Dicono alla corte [redacted] William [redacted]: «Siamo partiti molto bene e cerchiamo di sfruttare al massimo questo momento favorevole: il campionato infatti non si risolverà in un nostro monologo visto che le inseguitrici non mollano».

L'esplosione di Cocciolo — Nelle prime partite della stagione aveva deluso le aspettative, i tifosi arancioni cominciavano a contestarlo, ma mister Ghisolfi ha insistito nel concedergli fiducia: evidentemente il trainer del Carasco aveva visto giusto ed ora il bomber Cocciolo (ex [redacted]) si è scatenato regalando gol e punti alla sua squadra. Il centra[redacted] caraschino [redacted] rotto il ghiaccio con il Ligorna Ortomercato (1-1) ed è stato l'autentico protagonista del derby con il Fontanabuona (3-1): il colpaccio del «Colombo» infatti porta la sigla di Cocciolo che ha mandato al tappeto i valligiani con un fulminante uno-due.

Dice il presidente Coda: «La doppietta di Cocciolo suggella la bella prestazione di [redacted] la squadra e questo successo in trasferta dà sicuramente morale e fiducia all'ambiente [redacted] arriveremo? Siamo una matricola e siamo [redacted] giornata. E' [redacted] troppo presto per fare calcoli o tabelle».

Il sigillo di Caramaschi — L'intramontabile [redacted] Lucio Caramaschi (ex Fossese) ha posto il suo sigillo personale alla prima affermazione stagionale della Rupinarese (1-0): sotto la guida dei «vecì» come Gazzaniga e lo [redacted] Caramaschi i giovani del presidente Antonello Solari hanno [redacted] [redacted] l'Anpi Casassa raggiungendo [redacted] graduatoria le ambiziose cugine levantine Cavese e Carlo Grasso.

Semenza e Testa — Nella prima [redacted] del torneo [redacted] Cavese e il Riva Trigoso non [redacted] stati particolarmente brillanti e ora [redacted] [redacted] risolvere i rispettivi problemi in maniera diversa: [redacted] occasione del match con il Co[redacted] (0-0) i gialloblù [redacted] Pattaro hanno rispolverato l'anziano regista Semenza (ex Fossese), mentre per il derby con la Pro Recco (anche qui 0-0) i nerorancioni di [redacted] hanno gettato nella [redacted] il giovane terzino Testa (classe '69). I due «nuovi» sono risultati i migliori in campo ma evidentemente da soli [redacted] bastano per cancellare le magagne delle cugine rivierasche. Cosa studieranno ora Pattaro e Solari?

Serie favorevole — Per giungere al traguardo della salvezza la Monegliese ha adottato la teoria dei piccoli passi: i biancocelesti del presidente Pagliettini hanno [redacted] pareggiato quattro partite (su sei) e sono in serie favorevole da cinque domeniche. **s. c.**

Serie C1 — 7ª giornata

Risultati

Ancona-Sanremese	3-1
Carrarese-Fano	1-0
Legnano-Padova	0-0
Modena-Trento	3-0
Pavia-Rondinella	0-2
Piacenza-Rimini	2-1
Reggiana-Prato	[illegible]
Spal-Parma	1-0
Virescit-Varese	3-0

Prossimo turno

Carrarese-Ancona
Fano-Reggiana
Padova-Modena
Parma-Legnano
Prato-Piacenza
Rimini-Rondinella
Sanremese-Virescit
Trento-Spal
Varese-Pavia

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Modena	11	7	4	3	0	9	2
Prato	10	7	4	2	1	11	7
Parma	9	7	[illegible]	[illegible]	1	10	3
Reggiana	9	7	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Ancona	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]
Carrarese	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Virescit	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piacenza	8	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	7	7	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	7	7	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondinella	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	6	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	6	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	6	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Pavia	5	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9
Fano	4	7	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Sanremese	3	7	1	1	5	[illegible]	10

Interregionale E — 7ª giornata

Risultati

Castellina-Sarzanese	1-0
Cecina-Pietrasanta	0-1
Cerretese-T. Spezia	1-0
Certaldo-Poggibonsi	0-0
Cuoiopelli-L. Vinci	0-0
Rapallo-Castelfiorentino	0-1
Valanese-Sammargheritese	1-0
Viareggio-Rosignano	0-0

Prossimo [redacted]

Castellina-Valanese
Castelfiorentino-T. Spezia
L. Vinci-Cecina
Pietrasanta-Certaldo
Poggibonsi-Rapallo
Rosignano-Cerretese
Sammargheritese-Cuoiopelli
Sarzanese-Viareggio

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Pietras.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
T. Spezia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
Castelf.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggibonsi	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valanese	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L. Vinci	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosignano	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castellina	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammargh.	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Certaldo	6	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	1	7	0	1	6	0	10

Prima categoria [redacted] — 6ª giornata

Risultati

R. Trigoso-Pro Recco	0-0
Cavese-Cosmos	0-0
Rupinarese-Anpi Cas.	1-0
Robino-C. Grasso	3-0
Lig. Ort.-Veroneesi	0-0
Fon[redacted]buona-Carasco	1-3
N. S. Fruit.-Monegliese	0-0
Albaro A.-Borgoratti	3-1

Prossimo turno

Riva Trigoso-Cavese
Cosmos-Rupinarese
Anpi Cas.-Robino
C. Grasso-Lig. Ort.
Veronesi-Fontanabuona
Carasco-N. S. Fruttuoso
Monegliese-Albaro A.
Pro Recco-Borgoratti

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Robino	11	6	5	1	0	13	2
Cosmos	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N. S. Frutt.	7	6	[illegible]	[illegible]	1	10	[illegible]
Veronesi	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro A.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monegliese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Anpi Cas.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lig. Ort.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Recco	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rupinarese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoratti	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13

Serie C2 — 7ª giornata

Risultati

Asti-Montevarchi	1-0
Cuoiopelli-Savona	0-0
Civitavecchia-Alessandria	2-1
Derthona-Massese	1-0
Lodigiani-Vogherese	0-0
Lucchese-Entella	[illegible]
Pontedera-Torres	1-0
Siena-Pistoiese	0-0
Spezia-Carbonia	2-0

Prossimo turno

Alessandria-Lucchese
Carbonia-Massese
Entella-Cuoiopelli
Montevarchi-Siena
Pistoiese-Asti
Savona-Pontedera
Spezia-Derthona
Torres-Lodigiani
Vogherese-Civitavecchia

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Alessand.	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lodigiani	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	1	7	7
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Entella	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogherese	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavecc.	6	7	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Montevar.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Cuoiopelli	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
Siena	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione B — 6ª giornata

Risultati

Ceparana-Bolardo	1-1
E. A. Cap-Pontedecimo	0-0
Lagaccio-Bogliasco	0-0
Monterosso-Fossese	1-1
Lavagnese-Levanto	0-1
Sestri L.-Signani	0-0
Canaletto-Rivarolese	3-1
Pietrasanta-Molassana	1-0

Prossimo turno

Ceparana-Bolardo
Pontedecimo-Lagaccio
Bogliasco-Monterosso
Fossese-Lavagnese
Levanto-Sestri Levante
Signani-Canaletto
Rivarolese-Pietrasanta
Bolardo-Molassana

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Canaletto	10	6	4	2	0	11	4
Levanto	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F. Signani	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceparana	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monterosso	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrasanta	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolardo	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E. A. Cap	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lagaccio	2	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12

Seconda categoria G — 5ª giornata

Risultati

Avegno-Caperanese	2-0
Bogliasco 76-Deiva M.	2-2
Casarza L.-Arenello	1-0
G.S. Carasco-Calvarese	1-0
Conoma N.V.-S. Bartol.	2-0
Framurese-Spartak	2-0
Camogli-Sori	0-0
Riese-R. Calcio	1-0

Prossimo turno

R. Calcio-Caperanese
Deiva M.-Avegno
Arenello-Bogliasco 76
Calvarese-Casarza L.
S. Bartolomeo-G.S. Carasco
Spartak-Conoma N.V.
Sori-Framurese
Riese-Camogli

Classifica

	P.	G	V	N	P	F	S
Conoma N.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	0	14	[illegible]
Arenello	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	1	10	7
Calvarese	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Framurese	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riese	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
R. Calcio	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10
Casarza L.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deiva M.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
S. Bartol.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spartak	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G. S. Car.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3ª categoria

GIRONE A: Sporting [redacted] Lazzarin Junior 0-4, Tigullio-Old & Boys 2-2, Aurora Avis-Portofino 3-1, Chiavari Calcio-Vecchia Chiavari 1-2, Commercianti Corso Garibaldi-Atletico Moneglia 1-2. Ha riposato: Pro Sestri.

Classifica: Lazzarin Junior p. 6; Vecchia Chiavari 5; Atletico Moneglia e [redacted] & Boys 4; Tigullio 3; Portofino, Pro Sestri e Aurora Avis 2; Sporting '80 e Chiavari Calcio 1; Commercianti Corso Garibaldi 0.

Prossimo turno: Lazzarin Junior-Pro Sestri, Old & Boys-Aurora Avis, Portofino-Chiavari Calcio, Vecchia Chiavari-Sporting '80, Atletico Moneglia-Tigullio. Riposa: Commercianti Corso Garibaldi.

GIRONE B: Riviera-Cosmos 0-2, Croce Verde Bogliasco-Sanmartinese 1-1, Corte '83-Cogornese 1-1, Ne Calcio-Sant'Ilario 0-1, Gattorna-Bargagli 0-1. Ha riposato: Ruinese.

Classifica: Sant'Ilario e Cogornese p. 6; Corte '83 e Gattorna 4; Cosmos 3; Riviera, Bargagli e Ruinese 2; Ne Calcio, Croce Verde Bogliasco e Sanmartinese 1.

Prossimo turno: Cosmos-Ruinese, Sanmartinese-Corte '83, Cogornese-Ne Calcio, Sant'Ilario-Riviera, Bargagli-Croce Verde Bogliasco. Riposa: Gattorna.

PALLAVOLO - Travolto il forte Telcom

L'E[redacted] un [redacted] 3-0

GENOVA — L'Erg è una realtà. Dopo la qualificazione in Coppa Italia la matricola genovese si sta comportando molto bene anche nel campionato di A2 femminile dove ha già ottenuto due brillanti affermazioni: 3-0 a Torino nell'esordio con il Cus, 3-0 anche in via Cagliari contro il forte Telcom [redacted] [redacted] Giovanni. Ma dove vuole arrivare questa squadra?

Mister Maurizio Baldacci ammette di essere «più che soddisfatto del rendimento delle ragazze», mentre il dirigente Carlo Mattia dice: «Nonostante l'assenza dell'olandese Van de Linde il Telcom resta sempre una signora squadra ma noi siamo riusciti a liquidarla [redacted] meno di un'ora: due set spettacolari per [redacted] [redacted] intesa (parziali di 15-11 e 16-9), [redacted] così così (15-8) ed ecco venir fuori un 3-0 meritatissimo. Tuttavia non ci montiamo la testa, ma prima [redacted] darò un giudizio definitivo sulla squadra attendiamo gli altri esami».

[redacted] nel battesimo casalingo l'Erg è scesa sul parquet con l'ormai tradizionale sestetto base formato da Cancellieri, Wilde, Sciutto, Buffaglia, Procacci, Guglandi, ma [redacted] mister Baldacci ha avuto modo di verificare anche la validità della panchina: nel corso del match la Chiodaroli ha rilevato la Buffaglia (bloccata dalla tallonite), la Letari ha preso il posto della Sciutto e anche la Ragone ha potuto disputare qualche ritaglio di partita.

Sottolinea Mattia: «Bisogna mettere in bella evidenza il comportamento di quelle ragazze che inizialmente non scendono in campo: gente come la Chiodaroli, la Letari, e la Buffaglia contribuisce in maniera notevole a mantenere l'unità dello spogliatoio e nel momento del bisogno si dimostrerai all'altezza della situazione».

[redacted] prossimo l'Erg andrà a far visita all'imbattuta Cassa Rurale. **m. d.**

[redacted]

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bartolomeo Bosco - tel. 593.589): Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 20.30: Divorziamo di Victorien Sardou, con Alberto Lionello, Erica Blanc. Regia Mario Ferrero. Orario casse: 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel. 873.424): Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 15.000-8000. Ore 20.30 Retrò, di Aleksandr Galin, regia Marco Sciaccaluga. Compagnia stabile del Teatro di Genova.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 211.530 - 586.886): Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzo 12.300-8000. Ore 21: [illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]

ARISTON (vicolo S. Matteo): [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.510): L'onore dei Prizzi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 8000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.546): [illegible]

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.515): [illegible]

EMBASSY (via Cammeo 11, tel. 566.560): [illegible]

GRATTACIELO (p. Dante): [illegible]

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 503.362): Mad Max.

LUX (via 12 Settembre): [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.295): [illegible]

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.412): Ritorno al futuro.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): [illegible]

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 580.412): [illegible]

SMERALDO (via Casaregis 7, tel. 303.748): [illegible]

SUPERCINEMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.726): [illegible]

UNIVERSALE (via 20 Settembre 210r, tel. 542.212): I pompieri. Or. 15.30, 18, 20.20, 22.40.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): [illegible] Or. 16, 18.05, 18.30, 20.40, 22.40 L. 8000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): La bionda e la bruna.

CRISTALLO (largo Zecca): La dolcezza del tuo seno.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.000): [illegible]

[illegible]

[redacted]

LUMIERE (via Vitale 1): [illegible]

CLUB INSTABILE: [illegible]

NUOVO FILM STORY: [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

A.R.C.: [illegible]

ASTORIA: [illegible]

ELDORADO: [illegible]

SPLENDOR: [illegible]

GESTRI PONENTE

HOLIDAY (H): [illegible]

VERDI: Tex.

NERVI

SANSIRO (via La Crosa 5): Tex.

CHIAVARI

ASTOR: [illegible]

MIGNON: L'onore dei Prizzi.

NUOVO: L'inquilino.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

PEGLI

COSTA: riposo

RAPALLO

GRIFONE (via Mattarelli 42, tel. 50.731): [illegible]

ITALIA: [illegible]

ARENZANO

ITALIA: Tuttoburro

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sotterì d'amore

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I pompieri

DIANA: Ritorno al futuro.

ELDORADO: Commando.

JOLLY: Apocalypse...

ARE: [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: I pompieri.

RITZ: Il ritorno del futuro.

ALBENGA

ASTOR: La rosa purpurea del Cairo.

AMBRA: [illegible]

CRISTALLO: Film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA: Una domenica in campagna.

PIETRA [redacted]

COMUNALE: Lady Hawke

VARAZZE

TERMO: [redacted] Indecenti

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Riposo

DANTE: Le sante mogli ci provino...

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Donne in fiamme

CENTRO: Film a luce rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Riposo

[redacted]

ARISTON (via [redacted]): Ritorno al futuro

CENTRALE (via Matteotti [illegible]): I pompieri.

ORFEO (c.so Matuzia 163, tel. 62.333): [illegible]

RITZ (via Matteotti): L'onore dei Prizzi.

SANREMESE: [illegible]

A Imperia conferenze sull'apicoltura

IMPERIA — La Camera di commercio di Imperia organizza una serie di conferenze [redacted] saranno [redacted] a docenti universitari dell'Istituto di apicoltura di Torino ed a validi esperti.

[redacted] incontri, con [redacted] bisettimanale, avranno inizio il 18 novembre e si concluderanno entro gennaio

---

Lp in inglese, francese, portoghese e spagnolo

Cocciante [redacted] ricerca la primadonna gemella

Riccardo Cocciante con Mogol è tornato alle atmosfere [redacted]

MILANO — Nella piccola patria del pop italiano, Riccardo Cocciante è uno che sente stretti i confini del mercato musicale. Che è un mercato di respiro corto, dove chi viene da fuori la fa spesso da padrone e chi gioca in casa non ha molta speranza di trovarsi biglietti per l'estero. Lui dalla sua quasi doppia natura, o forse anche tripla: d'essere italiano ma anche francese e, perché no, un pizzico anche indocinese; e non è poi soltanto un problema di passaporti, ma piuttosto di mentalità, di aperture culturali, d'insofferenza alle regole sempre rigide delle frontiere nazionali.

L'album che [redacted] uscendo ora, l'undicesimo primo dai tempi di *Bella senz'anima*, ha il titolo di *Mare di papaveri* e viene pubblicato anche in francese, in inglese, portoghese e spagnolo. Cocciante ha avuto sempre buone classifiche in Francia (anzi, i francesi lo considerano proprio uno dei loro), in Sud America (dove *Margherita* è una canzone che sta nel repertorio d'ogni [redacted] locale) e tenta [redacted] con buona voglia di trovarsi uno spazio professionale anche nei difficili mercati di lingua inglese.

Il disco ha ritrovato la collaborazione elegantissima di Mogol: « [redacted] saprebbe inventarsi una canzone [redacted] un avverbio tanto difficile e giusto [redacted] (a lui in *Sabato rilassatamente*) ». E quanto alle musiche, mollati un po' gli arrangiamenti troppo rockeggianti di *Sincerità*, [redacted] sono ora sonorità più distese e liriche, aperture di melodie che meglio sottolineano le atmosfere romantiche del canto.

Ma la gran trovata pare essere la canzone *Questione di feeling*, un suggestivo duetto tra la voce di Cocciante e quella d'una donna. Una trovata [redacted] solo perché nell'Lp appena stampato in Italia la voce femminile è quella, sempre straordinaria e dolcissima, di Mina: ma anche perché nelle edizioni che verranno pubblicate nelle altre lingue, [redacted] accompagnare Cocciante sarà [redacted] una delle star locali: [redacted] Brasile e Portogallo *Questione di feeling* è così cantata [redacted] regina della musica carioca, Gal Costa; in Francia è la voce di Fabienne Thibault a dialogare [redacted] Cocciante, mentre è ancora un segreto [redacted] magari anche una [redacted] complicata) chi accompagnerà il cantante nelle versioni discografiche spagnola e inglese.

«La musica — dice Cocciante — non sopporta i doganieri, non vuole i passaporti». Lo dice in italiano, ma poi lo ripete nelle lingue del mondo.

m. ven.

A Lampugnano concerto di uno dei massimi jazzmen

Davis, [redacted]

Celebre come iniziatore del neorock, negli Anni 50 e 60 ha scritto capitoli di storia della musica

Miles Davis ha ormai la grinta da personaggio dello star system ma rischia di inflazionarsi

MILANO — Jazz sotto la tenda, stasera a Lampugnano, [redacted] con prezzi quasi scellerati perché Miles Davis oggi fa cassetta e costringe gli impresari a fare i salti mortali per ottenere una firma sul contratto, un contratto salato per giunta. E' questa la prima volta che un jazzista affronta il mondo dello spettacolo (anche sul piano economico) con la grinta spavalda connaturata ai personaggi [redacted] star system.

Davis [redacted] 45 mila dollari, una bella cifra che però non farà più tanto effetto paragonata ai rochet di un Michael Jackson e di altri divi del momento.

Superata la lunga crisi artistica, Miles ha pure abbandonate le stampelle che gli imponeva una salute cagionevole e torna [redacted] ribalta di prepotenza. Unico rischio: inflazionare il mercato con [redacted] presenza. Infatti da tre anni, Miles Davis gira incessantemente i quattro continenti e anche in Italia lo vediamo sempre più spesso. [redacted] mesi or sono trionfava al festival [redacted] Umbria Jazz, stasera eccolo di nuovo tra noi.

Sul fenomeno Davis si è scritto molto negli ultimi tempi ma tutti avrebbero dovuto occuparsi [redacted] lui in anni precedenti quando la sua orchestra, sovente trascurata dai critici, faceva (Anni Cinquanta e Sessanta) il jazz della storia. [redacted] fortuna che [redacted] sorride al [redacted] dell'attualità forse [redacted] premia [redacted] non economicamente) uno dei massimi [redacted] apparsi sulla [redacted] perché la realtà [redacted] Miles Davis rimane quella legata alla musica di Parker se oggi egli può apparire come [redacted] iniziatore del filone neorock, questo fatto nulla aggiunge al personaggio, [redacted] musicista.

I suoi ritmi sono copiati da tutti (anche [redacted] presuntuosi), la sua tromba ripete [redacted] di cortante magia e i [redacted] dischi si vendono come [redacted]

Tuttavia il Davis che si impone nelle hit parade internazionali fa la stessa impressione di uno Zeffirelli, regista gastronomico per una pellicceria. [redacted], il volto in prima pagina, un pubblico giovanile [redacted] la cornice entro [redacted] quale il nuovo Miles [redacted] ha inquadrato se stesso, finalmente sorridente, gli occhi illuminati dal simbolo del dollaro, come un ricco zio d'America.

Accanto a Davis, questa sera suoneranno, come sempre, alcuni giovani solisti tra i più significativi dei nostri giorni.

E' il caso di [redacted] Berg, sassofonista che era già partito con la marcia giusta accanto a Horace Silver. Per Berg, l'ingresso nella band di [redacted] significa il consolidamento di una posizione privilegiata, il coronamento di una rapida [redacted]. C'è [redacted] aggiungere che le composizioni di Davis, quando non cedono troppo alle esigenze del mercato, sono quelle [redacted] per un solista che cerca spunti nuovi per improvvisare.

Gli altri sidemen sono il batterista Vincent Wilburn, i percussionisti Marilyn Mazur e Steve Thorton, i tastieristi Adam Holzman e Bobby Irving, il chitarrista Mike Stern, il bassista Angus Thomas.

Franco Mondini

La [redacted] del Comune di Sanremo ha scelto fra i tre candidati in gara

Festival: il patron [redacted] sempre Ra[redacted]

SANREMO — Gianni Ra[redacted], com'era ampiamente previsto, organizzerà il trentaseiesimo Festival di Sanremo. Un festival che, a differenza del passato, aggiungerà a Pippo Baudo, ai «big» e «dab», ai [redacted], alle giurie ed alle tradizionali tre serate, anche una appendice interamente dedicata alle voci nuove. Si svolgerà [redacted] settimane precedenti al casinò con una cinquantina [redacted] giovani indicati dalle [redacted] discografiche. [redacted] questi [redacted] sei raggiungeranno la ribalta del festival. Una sorta di Castrocaro sanremese che si protrarrà non-stop per tre giorni.

Oltre ai sei debuttanti, Sanremo [redacted] e dieci capiti: cinque italiani e cinque stranieri. Diretta Rai le prime due serate, Eurovisione la finalissima. Ovviamente esclusiva [redacted]

Tra le proposte rimaste in gara dopo le rinunce di Claudio Villa, La Rosa del Tirreno e Giancarlo Speria. Una, quella di Vincenzo Cutulià, ex agente [redacted] Bongiorno, «in odore» di Canale 5, non ha trovato sostenitori: «Troppo faraonica», [redacted] crederle».

Le altre due — Gianni Ravera e Gianni Naso, come dire il passato ed il futuro — hanno dato vita ad un acceso dibattito all'interno del Comitato Manifestazioni del Comune. Ravera, tele[illegible] le, aveva proposto un pacchetto [redacted] otto serate: le tre classiche, con l'aggiunta [redacted] un pre-festival di [redacted] giorni al casinò e una preselezione riservata alle giovani leve della canzone, da svolgersi al casinò o in un teatro [redacted] in pratica un mese di canzoni. La proposta è stata rivedute.

[redacted] decisione del Comitato Manifestazioni non è stata lenta, anche se [redacted] vittoria di Ravera accontenta tutti, compresa la Rai alla quale, in base agli accordi con il Comune di Sanremo, spetta l'ultima parola.

Il contratto — è sempre [redacted] Rai [redacted] volerlo — sarà triennale: 1986-87-88. La Rai ha anche imposto il cambio di data. Con un telegramma giunto [redacted] mattinata, i responsabili [redacted] via [redacted] hanno indicato il 13-14-15 febbraio, esattamente sette giorni dopo il periodo scelto dagli amministratori sanremesi: «Ragioni di [redacted] militanza con il Carnevale» hanno detto a Roma.

Dunque Ravera. Ma vediamo com'era [redacted] proposta.

Gianni Naso ha puntato tutto su: Quelli della [redacted] un festival con Arbore, Catalano, Pazzaglia, Andy Luotto, Forse Troisi e Verdone. E, colpo [redacted] scena, con loro ci sarebbe stato [redacted] «re» [redacted] sabato sera: Pippo Baudo. Un [redacted] elemento inedito, di rara efficacia. Tre [redacted] serate [redacted] un gran galà, domenica sera, dedicato all'Unicef.

Cutulià ha proposto un festival internazionale con più tappe: Tokyo, New York, Melbourne. Poi Sanremo. Troppo faraonico. Ed è stato scartato.

Due le novità del festival numero 37: la votazione Totip e gli sponsor.

Dice Guido Goya, assessore [redacted] Turismo: «La votazione avverrà attraverso le schedine del Totip. [redacted] l'anno scorso, però, [redacted] evitare che le case discografiche [redacted] acquistare migliaia di tagliandi, limiteremo il numero delle ricevitorie. Saranno mille in tutta Italia e nessuno ne conoscerà l'ubicazione».

Gian Piero [redacted]

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 14.45 A vostra richiesta, musicale; 15 Otello, il moro di Venezia, film; 16.45 Robottino; [redacted] 17.10 Doober e i [redacted] in fantasia, cartoni; 17.30 Telerama Sport; 18 La mappa misteriosa, telefilm; 18.30 Ascoli - Genoa, calcio; 19.50 Palermo: 20.30 Samp[illegible] - Avellino, calcio; 21.40 Explorer, documentario; 22.40 TG-Tuttoggi; 22.50 L'isola del pubblico, sceneggiato; 23.50 Trasmissione musicale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Lassie, telefilm; 8.45 Attualità del cinema; 9.50 Buongiorno amica; 11.10 Prima visione; 11.45 Ape [redacted] cartoni; 12.10 Starzinger, cartoni; 12.35 Pinocchio, cartoni; 13 [redacted] il ragazzo del West, [redacted]; 13.25 Gatchaman il, cartoni; 13.40 [redacted] visione; 13.55 [redacted] Celeste, telefilm; 16.10 Ape Magà, cartoni; 16.25 La principessa Zaffiro, cartoni; 17 Paul, cartoni; 17.25 Starzinger, cartoni; 17.55 Sam il ragazzo del West; 18.30 Gatchaman il, cartoni; 18.50 Pinocchio, cartoni; 19.15 Mago Pancione, cartoni; 19.45 Speciale spettacolo; 19.50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20.25 Ellery Queen, telefilm; 21.25 Speciale spettacolo; 21.30 Superpanchina, programma sportivo; 23.05 Sport Azzurro; 23.30 Buio di bosco, film (guerra, 1950).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici eroi, cartoni; 7.25 Ugo il re del judo; 7.50 Gatchaman; 8.10 Tre l'amore e il potere; 9.30 Vendita promozionale; 10.15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10.45 Occhio al prezzo, vendite; 17 Beñeña Andrea, telenovela; 13 Mr. Baseball, cartoni; 13.30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15.30 Skyways, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16.30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore; 18 Batman, telefilm; 18.30 Beñeña Andrea, telenovela; 19.30 Chips, telefilm; 20.30 Povera Clara, telenovela; 21.30 Un numero nel buio, film; 23.30 Appellanti classica, film; 1.30 Tre l'amore e il potere, telenovela, segue film stop.

PRIMOCANALE

UHF 43, 33, 26, 27 — Ore 9 Gordian, cartoni; 9.30 Don Chuck Story, cartoni; [redacted] il giudizio, film (drammatico, Gran Bretagna, 1975); 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 La Tata e il professore, telefilm; 13.30 Tris d'assi, telefilm; 13.00 Yattaman, cartoni; 14.30 Vetrina d'arte e prodotti; 17.30 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18.30 [redacted] Tata e il pre[redacted], telefilm; [redacted] Primoglornale; 19.10 Orizzonte porte; 19.35 Mama Linda, telenovela; 20.30 I medici, film (commedia brillante); 22.30 Orizzonte porte (replica); 23 Mangire comunque ce ne sarà, telefilm; 24 Revolver, film (giallo, [redacted], 1972).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino [redacted] Canale 7; 10.30 Un capitano di 15 anni, film (avventura, 1974); 12 La vita di Ivan Denisovich, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13.30 Radio America, telefilm; 14 Rock Star, le grandi star in concerto; 15.30 Angeli caduti, film; 17 Intrigo internazionale, film; 18.15 Vento di terra selvaggia, film (avventura, 1948); 19.45 Cronache del cinema, rubrica; 19.50 La trappola, film; 20.40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21.10 Radio America, telefilm; 21.30 E continuavano a chiamarlo figlio di..., film; 23 Video Clips, rubrica musicale; 23.30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0.05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14 Marchander Rebel, cartoni; 14.30 Raccolti roventi, film; 16 Un sacrario di 13 bastardi, film; 17.40 Musicale; 18.10 Notiziario; 18.40 Julie rosa di bosco, cartoni; 19.10 Shogun, sceneggiato; 19.35 Robottino, cartoni; 20 Il pericolo è il mio mestiere; 20.25 Notiziario turistico; 20.30 Lascia me non troppo, rubrica; 23 Telefilm; 24 Follie; 0.30 Film.

[redacted]

FR 1

18 Journal; 12.50 Série: Les tourbeurs de marguerites; 14.45 Transcontinental, magazine des voyages; 15.10 Reprise: Contrequiète; 17.10 La maison de TF 1; 17.30 La chance aux chansons; 18 Salut les petits loups; 18.30 Mini-journal pour les jeunes; 18.45 Feuilleton: Santa Barbara; 19.10 Jeu: Anagram; 19.40 Expression directe: L'Assemblée nationale; 20 Journal; 20.30 D'accord pas d'accord (INC); 20.35 Les grands écrans de TF 1. Commissaire Moulin; 22 Document: L'Holocauste musicale; 23.15 Journal; 23.30 C'est à lire; 23.45 Tily, magazine de l'informatique.

A 2

18.25 Derby; 18.30 C'est la vie; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeu: Le trappe; 20 Journal; 20.30 Loto sportif; 20.35 Les dossiers de l'écran: La Guerre du feu, film; 22.15 Débat: Il y a 800.000 ans s'allume la flamme de la civilisation; 23.15 Journal; 23.40 Bonsoir les clips.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.00 Ascendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13.15 Zoom Tg Ponente; 14 Felicità... dove sei?, telenovela; 15 Fuga nel tempo, film (drammatico); 16.30 Black Beauty, telefilm; 17 Buck Rogers, telefilm; 18 La pioniera, film (western); 18.20 Zoom Tg Ponente; 18.35 Cuore Jimenez, telefilm; 20.30 Felicità... dove sei?, telenovela; 21.30 La [redacted] del West, film (western); 23.15 Settelonie, rubrica settimanale; 23.30 Zoom Tg Ponente; 23.45 Il romanzo di Thelma Jordan, film ([redacted]).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 12.30 Musicale; 13 Tg Tris; 13.30 Rubrica; 14.30 I ragazzi di Camp Siddons, film; [redacted] Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale; 18 Bordering; 19.30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20.30 Telefilm; 21 Gli allegri imbroglioni, film.

CANALE 31 - SANREMO

[redacted] 31, 42, 21, 27 — Ore 20 Ryu, cartoni; 20.30 Lancillotto 008, telefilm; 21 La famiglia Addams, telefilm; 21.30 Garrison's Commando, telefilm; 22.30 Violenza ad una vergine nella terra dei [redacted] viventi, film (orrore, 1971).

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Good Think, Gianni & Pinotto, cartoni; 8.40 Snippy il canguro: «Il festival di Warsish», telefilm; 9 La casa nel boschi, sceneggiato (1ª puntata); 9.30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali: «Le meraviglie sa prova», documentario; 10.30 Supermach 5, cartoni; 10.45 Boys e Girls, telefilm ragazzi; 11.10 Rin Tin Tin, telefilm; 11.30 Le schiave [illegible], telenovela; 12.10 Una signora in gamba: «Il problema di Carol», situation comedy; 12.35 L'ultimo indiale: «Una promessa d'omicidio», telefilm; 13.30 Cyborg: «Morte sua frontiera», cartoni; 14 Jack lo avventuriero, film; 15.20 La casa nei boschi, sceneggiato (2ª puntata); 16.45 Le più belle favole del mondo, cartoni; 18.10 Snippy il canguro: «Temporale selvaggio», telefilm; 18.30 Supergulliver, cartoni; 17 Boys & Girls, telefilm ragazzi; 17.20 Good Think, Gianni & Pinotto, cartoni; 18.10 Il selvaggio mondo degli animali: «Lo scimbecco delle Montagne Rocciose», documentario; 18.35 L'ultimo indiale: «L'incendio», telefilm; 19.30 Cyborg: «Crociera di fuoco», cartoni; 20 Le schiave [illegible], telenovela; 20.45 L'[illegible], film; 22.15 Una signora in gamba: «Florida se ne va», situation comedy; 22.40 [redacted] West: «Il ritorno dei morti», telefilm; 23.30 Movin'on: «Le mongolfiere», telefilm; 0.30 I criminali della banda Dillinger, film della notte.

APPUNTAMENTI FLASH

Lionello [redacted] la Blanc divorziano [redacted] Genova

«Il Maestro e Margherita»: aperte le prenotazioni al Duse

GENOVA — Questa sera, alle 20,30, al Politeama Genovese va in scena lo spettacolo Divorz[redacted], di Victorien Sardou, con Alberto Lionello e Erica Blanc. La regia è di Mario Ferrero.

La storia racconta di un ziguorello [redacted] provincia, il signor Des Prunelles, che allarmato dalla notizia della legalizzazione del divorzio, è costretto [redacted] a reinventare la sua vita matrimoniale, per riconquistare la giovane moglie Cyprienne attratta dal cugino Adhémar.

Per lo spettacolo valgono gli abbonamenti a posto fisso e quelli liberi.

GENOVA — Si aprono oggi al botteghino del Duse le prenotazioni per lo spettacolo ospite che andrà in scena lunedì 11 novembre: Il Maestro e Margherita di Michail Bulgakov, nell'allestimento del Gruppo della Rocca.

GENOVA — Oggi alle 18 alla Terrazza Martini verrà presentato il romanzo I clacsolini [redacted] Battaglia di Carlo Alberto Rizzi, pubblicato dall'editore Mariotti.

Interverranno l'autore, Franco Croce Bermondi, e Vittorio Coletti, [redacted] dell'Università di Genova, e Antonio Ballatto, direttore editoriale della Casa editrice.

GENOVA — [redacted] al cineclub Lumière (ore 20,15 e 22,30) verrà proiettato il film I vicini di casa con John Belushi, [redacted] Aykroyd e Cathy Moriarty. La regia è di [redacted] Avildsen.

Biglietti falsi per i Tears for Fears [redacted] Nizza

NIZZA — Al Théâtre [redacted] Verdure, la sera [redacted] primo novembre, 200 fans del gruppo rock Tears for Fears non hanno potuto assistere allo spettacolo perché trovati in possesso di biglietti d'ingresso falsi, venduti dai bagarini dopo che le biglietterie avevano esaurito quelli regolari.

Il biglietto normale costava 90 franchi francesi, pari a [redacted] mila lire; quello sottobanco 100 franchi francesi, pari a circa 25 mila lire.

E' stato arrestato, anche se non sorpreso in flagrante, un individuo che nel proprio furgone aveva il programma della tournée francese [redacted] complesso e diverso denaro di cui non ha saputo giustificare la provenienza: potrebbe essere il ricavato dei biglietti falsi venduti.

Al Margherita sabato il più bel concerto degli ultimi tempi

[redacted] bacchetta magica di Oren

Straordinaria natura musicale, il maestro israeliano ha il potere [redacted] magnetizzare gli esecutori

GENOVA — La bacchetta magica di Daniel Oren ha regalato, sabato sera, ai pochi genovesi riuniti al teatro Margherita, il più bel concerto sinfonico degli ultimi tempi. Israeliano, talento precoce, Oren ha una natura musicale straordinaria. Dirige con chiarezza, ha modi forse un po' teatrali, si agita sul podio, salta (con leggerezza) rivelando anche sotto questo aspetto la lezione di Bernstein, suo sincero estimatore.

[redacted] il gesto anche se a tratti può sembrare eccessivo, è sempre preciso e puntuale; e, soprattutto, ha il potere [redacted] magnetizzare gli esecutori. Sabato il pubblico ha constatato che orchestra e coro genovesi possono raggiungere livelli, non altissimi, [redacted] più che [redacted]. Purtroppo neanche Oren può evitare certe sciocchezze che troppo spesso si sentono al Margherita. C'è da augurarsi che, in nome di quella professionalità di cui parlano spesso anche i sindacati, i responsabili dell'Ente lirico si decidano a individuare quanti per negligenza o altro rischiano troppo frequentemente di compromettere il lavoro

Daniel Oren ha presentato un programma che forse solo in parte gli era congeniale. Il suo Brahms (Ouverture tragica e Canto del destino per coro e orchestra), infatti, non è parso approfondito e drammatizzato [redacted] sarebbe stato lecito attendersi [redacted] natura esuberante quale quella del giovane direttore. L'esecuzione, tuttavia, è parsa impeccabile per equilibrio, entrate calibrate, pienezza del suono.

Di alto livello, invece, l'interpretazione della ouverture-fantasia di Ciaikovski *Romeo e Giulietta*. Oren ha colto l'intimo significato della complessa partitura restituendola con slanci lirici [redacted] mirabili, [redacted] drammatici di notevole potenza, [redacted] tutto in una organica ed elegante visione della pagina.

La bella prestazione di Daniel Oren (impegnato nella prossima stagione lirica genovese nel Nabucco) ha fatto passare in secondo piano la pregevole partecipazione del violoncellista Heinrich Schiff solista nel difficile Concerto in la minore di Saint-Saëns.

Virtuoso brillante, [redacted] di un bel suono, Schiff (che il pubblico genovese [redacted] ascoltato pochi [redacted] fa alla Giovine Orchestra Genovese in un [redacted] tutto bachiano) ha letto la parte con vivacità espressiva e autorità tecnica, meritando gli applausi finali. [redacted] ha poi eseguito, [redacted] bis, l'[redacted] dei bambini di Prokofiev. [redacted] un bis (l'ultima parte del *Romeo e Giulietta*), ha concesso, alla fine della serata, anche l'orchestra, unita e compatta non solo nelle esecuzioni, ma [redacted] nell'applauso tributato a Daniel Oren. Per i genovesi, una volta tanto, una bella festa.

[redacted] Iovin[redacted]

Incontro con Galin («Retrò») Ecco [redacted] teatro sovietico

[redacted] — Lo scrittore sovietico Aleksander Galin, autore di Retrò, lo spettacolo in scena in questo periodo [redacted] teatro Duse, oggi e domani sarà in visita a Genova, ospite del Teatro Stabile. Le due giornate d'incontro dedicate [redacted] drammaturgia sovietica sono organizzate in collaborazione con l'Associazione Italia Urss e la Ricordi. Con Galin saranno presenti V. Fokin, direttore artistico del [redacted] [redacted] Mosca e Vladimir Popov, funzionario della Società degli Autori Sovietici.

Oggi, alle 17,30 nella sede di Italia Urss, si terrà un incontro [redacted] lo scrittore sul tema Nuove frontiere [redacted] teatro sovietico [redacted] quale prenderanno parte, oltre a Galin, Milli Martinelli e Giampaolo Gandolfo.

Domani, alle 17,30 al teatro Duse il secondo appuntamento con Galin e gli interpreti italiani del suo spettacolo (De Ceresa, Albani, Carli, Pisa, Lescovelli e Carta) che è allestito [redacted] Teatro Stabile di Genova con la regia di Marco Sciaccaluga.

Quarant'anni, originario di Kursk, [redacted] Galin è [redacted] il caposcuola della nuova drammaturgia sovietica.

Il concerto [redacted] chitarrista prodigo di virtuosismi al Palasport di Genova

Clapton, [redacted] rughe

Eric Clapton

GENOVA — Un'auto con il [redacted] acceso lo attendeva dietro il palcoscenico. Mentre il pubblico urlava e fischiava ancora per un [redacted] bis, Eric Clapton era già diretto in albergo, lontano dalla folla che continuava ad acclamarlo. Poi, spente le luci sul palco, anche gli ultimi [redacted] hanno guadagnato l'uscita. Il concerto che Eric Clapton ha tenuto sabato sera al Palasport s'è concluso così, nel rispetto del rituale con bis, lumicini accesi, qualche solitario pugno alzato e un grande magone.

Accompagnato da Chris Stainton alle tastiere, Donald Dunn al basso e James Oldaker alla batteria, Clapton ha regalato al suo pubblico di 8000 giovani e meno giovani ascoltatori una vetrina impeccabile degli anni ruggenti in cui è cresciuto il suo mito. Chi c'era d'altronde non s'aspettava delle novità. [redacted] fine i commenti [redacted] [redacted] soddisfazione per una [redacted] priva di sorprese, ma gradevole come un incontro con i vecchi compagni di università per ricordare i tempi delle barricate studentesche.

Parco di parole e prodigo di virtuosismi ancora stupefacenti, Clapton per due ore ha ripercorso in lungo e in largo il suo repertorio quasi ventennale di canzoni, da *Just like a prisoner* a *Behind the sun*, che appartiene alla produzione più recente. Tuffato nelle sensazioni prodotte da *Same old blues*, un lungo e appassionante «solo» che Clapton interpreta magnificamente. Il pubblico s'è lasciato cullare in un'atmosfera un po' datata, [redacted] indubbiamente suggestiva. Con *Wonderful tonight* in un crescendo di entusiasmi, fino a *Lay down Sally*, c'è [redacted] il vibrante omaggio al tempo che fu. *Layla*, *Keep on groovin'* e *Comin'home* hanno strappato lunghi applausi.

Tutto [redacted] riprodotto con la perfezione e la professionalità di sempre: ma se la sua chitarra, la [redacted] voce, le sue [redacted] non mostrano rughe, l'atmosfera denuncia l'età del mito [redacted] non riesce più a rinnovarsi. «E' ancora il più grande [redacted] del mondo» diceva un gruppo di trentenni entusiaste. «Riproduce magnificamente se stesso», commentavano altri.

Eric Clapton concluderà la sua tournée con due concerti, questa sera a Firenze e domani a Padova.

d. g.

Netto aumento degli incassi nei primi dieci mesi dell'anno

Il casinò varca il record dei trentasette miliardi

Due [illegible] e [illegible] in più rispetto [illegible] - In crescita anche le presenze
La prossima settimana gare di chemin de fer con diamanti e gettoni d'oro

SANREMO — Le roulettes del casinò di Sanremo hanno ripreso a girare in maniera favorevole al bilancio. E' il cassiere, dopo i primi dieci mesi [illegible] 1980, ha contato quasi due miliardi e mezzo in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un [illegible] da riguardevole se si considerano le vicissitudini (e la pubblicità negativa) [illegible] case da gioco sanremesi ha dovuto affrontare dal 1961 a oggi prima gli [illegible] una cinquantina di croupiers ed altrettanti compiti, poi una decina di amministratori accusati di avere tentato di [illegible] l'appalto a privati in cambio di cospicue buonuscite.

Complessivamente roulettes, chemin de fer, trente et quarante e giochi [illegible] hanno fruttato [illegible] e [illegible] milioni; con una media di poco più di 3 miliardi al mese. «E' un incasso che, proiettato nell'arco [illegible] mesi, ci fa intravedere quota 37 miliardi, un tetto [illegible] neppure sfiorato» dicono al casinò.

Nei soli mesi di ottobre, in piena stagione «morta», il casinò ha registrato un incremento [illegible] di 453,813,600 lire, chiudendo a quota 2,606,945,600 contro i 2 miliardi e spiccioli guadagnati nell'ottobre dell'anno precedente.

Il weekend dei Santi, tradizionale appuntamento autunnale, ha confermato [illegible] e altre degli incassi [illegible] e in [illegible] giorni il tappeto [illegible] «ingolato» 319 milioni, contro i [illegible] «portati» del 1964. [illegible] parte [illegible] leone l'hanno fatta la roulette [illegible] milioni) e lo chemin [illegible] con 367 milioni. [illegible] sordina il trente et quarante che ha [illegible] con un [illegible] ed i giochi Usa.

In aumento anche le presenze. In ottobre [illegible] state 36.658 (contro 22.327). Quasi 300 mila dal 1° gennaio, con un incremento [illegible] di 434 pia di 1800 al mese.

Dice il presidente della casa da gioco, Giorgio Diaz: «Durante il weekend abbiamo [illegible] una notevole affluenza. Clienti di passaggio e anche grossi giocatori».

Il casinò organizzerà, la prossima settimana, delle [illegible] di chemin [illegible] de fer con in palio diamanti e gettoni d'oro per decine [illegible] di [illegible] milioni. Poi, ai sviluppi il festival internazionale delle colonne [illegible] dei film, una manifestazione che, secondo le aspettative dei dirigenti della [illegible] gioco, dovrebbe attirare molta gente.

«Stiamo accelerando dopo il rallentamento degli scorsi — dice ancora il presidente del [illegible] — oggi le condizioni per una ripresa ci sono. Occorre solo non commettere errori».

Gian [illegible] Moretti

Motociclista in scontro con il corriere

SANREMO — Un ragazzo è stato [illegible] gravemente ferito in un incidente stradale [illegible] venuto [illegible] sera sull'Aurelia, all'altezza dell'ospedale di [illegible].

Marco Bonora, 20 anni, [illegible] a Castellaro in via Bi[illegible] si è scontrato, mentre era alla guida del suo scooter e stava tornando [illegible] una corriera della «Riviera Trasporti» proveniente da Arma.

(c. d.)

Causò [illegible] a Varazze è condannato

VARAZZE — Pio Fazio, 71 anni, via [illegible] Caterina, è stato condannato a [illegible] di reclusione dal tribunale di Savona per un incendio avvenuto nel '79.

Secondo gli accertamenti svolti dall'autorità giudiziaria Fazio avrebbe [illegible] l'incendio di una vasta [illegible] boschiva sulle alture di Varazze. Il tribunale [illegible] ha [illegible] pesso i benefici di legge.

(m. ma.)

Un dipendente della ditta «Mawell» di Urbe

Spara durante una lite arrestato un custode

[illegible] — Il custode della [illegible] «Mawell» di Urbe (risulta sia anche amministratore delegato), Sergio Berzigotti, 49 anni, [illegible] a Genova in [illegible] Pisana, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] tentato omicidio e minaccia aggravata. Avrebbe sparato, nel culmine di una discussione, un colpo di pistola (una 38 special) contro un [illegible] dipendente [illegible] fabbrica che produce motorini per impianti elettrici. L'altro protagonista della vicenda è Luciano Zunino, 32 anni, abitante in [illegible] Varzi in via Savona 2, che se l'è cavata [illegible] de spavento.

Luciano Zunino

Sabato sera, poco prima di mezzanotte, in località Martina, davanti [illegible] municipio di Urbe, Sergio Berzigotti [illegible] è incontrato [illegible] Luciano Zunino. Tra i due, a quanto pare, non [illegible] da tempo buon [illegible]. Tutto risale ad una vecchia discussione per motivi di lavoro. Erano presenti al fatto altre tre persone la [illegible] identità non è per il momento rivelata [illegible] carabinieri. A [illegible] sarebbe stata [illegible] animata discussione, poi, ma le testimonianze contrastanti, i due sarebbero passati alle mani.

Ad un tratto [illegible] gotti avrebbe estratto, dalla fondina, [illegible] pistola che usava durante il servizio [illegible] vigilanza alla [illegible] e avrebbe esploso un colpo. Qualcuno [illegible] ha avvertito i carabinieri. Sul posto è immediatamente [illegible] rivata la pattuglia [illegible] ha accompagnato l'uomo [illegible] caserma. Dopo l'interrogatorio il Berzigotti [illegible] arrestato [illegible] l'accusa di tentato omicidio. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal pretore di Varazze, la dottoressa Maria Borsone, che ha convalidato il provvedimento dei carabinieri.

Sergio Berzigotti, che in questa vicenda è assistito dall'avvocato Enrico Nan, [illegible] appella alla legittima difesa. Sostiene in sostanza di [illegible] re [illegible] aggredito [illegible] Zunino che «era spalleggiato da tre amici», e di aver estratto l'arma solo quando [illegible] [illegible] ha [illegible] una perizia sulle lesioni riportate dall'arrestato. Alle braccia, al [illegible] e [illegible] torace l'uomo presenta infatti alcune ecchimosi.

Il Berzigotti sostiene infatti di aver esploso il colpo di pistola a terra (solo uno dei sei del caricatore) [illegible] solo [illegible] di allontanare Luciano Zunino. Ha detto inoltre ai carabinieri [illegible] aver ricevuto negli ultimi tempi [illegible] telefonate minatorie.

g. p. c.

[illegible] al commissariato del porto

Un [illegible] agente si uccide a Savona sparandosi la pistola

[illegible] — Dramma dolo[illegible] mattina [illegible] commissariato [illegible] porto di [illegible]. Uno degli agenti più anziani, Giuseppe Milauro, 54 anni, di origini catanesi, abitante [illegible] Superiore in via dei Lavantini 24, è rimasto ucciso [illegible] colpo esploso accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza. Lascia [illegible] moglie, Maria Paleso, [illegible] anni, e due figli, [illegible] dello 23 anni, perito chimico, e Giovanni, 16 anni, studente.

Erano da [illegible] passate [illegible] 7 di domenica mattina, quando l'agente stava per lasciare il servizio [illegible]. Il [illegible] no di notte al commissariato. Era entrato nello spogliatoio, si era tolto la divisa ed aveva indossato gli [illegible] borghesi. Come al solito si è avvicinato alla porta dell'ufficio. E lì un angolo ha fatto scorrere il «carrello» della pistola d'ordinanza, la [illegible] calibro 9 lungo, per togliere il colpo.

Un'operazione questa che [illegible] eseguito migliaia di volte. Il proiettile è uscito [illegible] camera di scoppio ed è caduto sul pavimento ma, per cause non ancora accertate, dall'arma è partito un colpo [illegible] ha raggiunto il poliziotto alla testa.

I primi a soccorrerlo [illegible] stati i due agenti che prestavano servizio [illegible] commissariato. Hanno trovato il loro collega esanime in [illegible] pozza di sangue. Hanno avvertito un'ambulanza e [illegible] questura. Quando sono arrivati i militi della pubblica assistenza [illegible] il poliziotto non c'era più nulla da fare. Il proiettile aveva leso gravemente il cervello.

Dopo primi accertamenti è stato chiuso il suicidio. Parlano i colleghi di Giuseppe Milauro: «Non ha [illegible] avuto problemi di nessun tipo».

Anche della prima ricostruzione effettuata dagli agenti della scientifica sembra [illegible] al più trattato di un incidente. Giuseppe Milauro avrebbe [illegible] il servizio tra pochi mesi.

I funerali si svolgeranno oggi [illegible] 10 nella chiesa [illegible] Bari Pietro [illegible] Albissola Mare.

g. p. c.

[illegible] la vita [illegible] anima, [illegible] punto i programmi

Il metanodotto e l'ecologia nel futuro della Provincia

Mezzo [illegible] per il porto [illegible] Imperia
Rilancio di Monesi - Impianti sportivi

IMPERIA — L'ombra della [illegible] finanziaria (che prevede forti tagli [illegible] molti settori), fa da sfondo al programma quinquennale (1975/'80) dell'amministrazione provinciale, presentato ieri mattina dal vicepresidente Eraldo [illegible]si (psi). I timori sono stati espressi dal pci, che propone [illegible] «solidarietà provinciale», tra partiti, enti locali, forze sociali ed economiche, a difesa di alcune opere considerate prioritarie.

Crespi ha illustrato i punti principali del programma.

«Una delle opere più importanti è il metanodotto e la Provincia non farà [illegible] tutto il suo apporto. Entro già un progetto, realizzato dalla Snam. Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi, complessivamente, sui 100 miliardi. Faranno promossi tutte le iniziative necessarie per il finanziamento».

Il Ponente ligure è parte della provincia di Sondrio sono le uniche zone del Nord Italia ancora escluse dalla rete dell'«energia-azzurra», di vitale importanza anche per la floricoltura e l'agricoltura specializzata, in serra.

Il programma viene inoltre [illegible] confermato, anche per l'80, uno stanziamento [illegible] mezzo miliardo per il porto commerciale [illegible] Imperia e la realizzazione [illegible] uno stradale [illegible] lavori [illegible] miliardi e 300 milioni, per la diga sul rio Ferrale.

Un a[illegible] opera importante riguarda il completamento del mercato dei fiori. «Mancano circa 30 miliardi, Saranno promosse tutte le iniziative per garantire, a tempi brevi, il finanziamento». La Provincia ha ribadito [illegible] la propria disponibilità a collaborare con gli enti interessati per la realizzazione di mercati ittici.

Per l'ecologia, i punti principali riguardano lo smaltimento dei [illegible] solidi urbani, [illegible] predisposizione [illegible] un piano per la difesa e [illegible] valorizzazione del litorale, l'istituzione del parco delle Alpi Marittime e la razionalizzazione [illegible] caccia e pesca.

Trasporti e [illegible]. «I finanziamenti per la manutenzione e il potenziamento delle strade provinciali risultano insufficienti. I contributi [illegible] sono erogati [illegible] tenere conto della particolare [illegible] fornità territoriale della nostra zona».

La creazione [illegible] un'efficiente rete di collegamento [illegible] necessariamente [illegible] il raddoppio e spostamento a monte ferroviario e [illegible] pletamento della statale 28. Allo studio un'interessante [illegible]a «La [illegible] di un progetto per la costruzione di un'arteria alternativa all'Aurelia».

Per il turismo, si è parlato anche [illegible] rilancio di [illegible], unica stazione sciistica del Ponente ligure [illegible] Provincia si farà [illegible] promotrice del completo recupero dei giardini [illegible] Kilbourn, della Otticlola. Scuole: particolare attenzione sarà rivolta ai problemi di Sanremo. Il programma prevede anche la realizzazione di [illegible] centro studi Sport: completato il campo polisportivo «Zaccari», [illegible] avviata la costruzione di un nuovo impianto in zona Levà, tra Arma e Taggia.

Per i servizi sociali, saranno proseguite le esperienze [illegible] settimane «bianche» e «verdi».

m. f.

Diano, ultima possibilità [illegible] Queirolo (pci) sindaco

DIANO MARINA — Dovrebbe essere l'architetto Giancarlo Queirolo, comunista, il nuovo [illegible] di Diano Marina. Ma solo la riunione del Consiglio comunale, convocato per questa sera alle 21, potrà dare una risposta definitiva. L'indiscrezione, trapelata domenica sera dopo il vertice psi-pci, ieri è [illegible] confermata dalla segreteria [illegible] partito socialista.

Salvo clamorosi colpi di scena, cui per la verità il Consiglio ha ormai abituato, questa sera la travagliata vicenda politico amministrativa dovrebbe trovare soluzione, con il varo [illegible] un'amministrazione [illegible] sinistra, [illegible] undici.

La formalizzazione dell'intesa fra socialisti (5 consiglieri) e comunisti (3), nelle precedenti riunioni [illegible] Consiglio [illegible] sfumata, prima per dissidi in casa del psi per la candidatura a sindaco, successivamente (in diverse sedute), per mancanza del numero legale.

La rinuncia («per motivi [illegible] salute») del socialista Mario Zolesio alla carica [illegible] sindaco, aveva riproposto una serie di dubbi e interrogativi. [illegible] i nuovi sviluppi.

In una riunione congiunta (tenutasi domenica, dopo la [illegible] della [illegible] Consiglio resa [illegible] alla [illegible] del numero legale), psi e pci [illegible] designato alla carica di sindaco Giancarlo [illegible].

Il nuovo organigramma (rivoluzionato rispetto al precedente [illegible] che prevedeva un [illegible] socialista), in base a indiscrezioni, prevederebbe inoltre Ricciotti Garibaldi, vicesindaco (psi), Antonio Lapalomenta (psi), Mohamed Al [illegible] (psi), Marina Pissarello (pci), assessori effettivi; [illegible] Raimondo (psi) e Venerando Candolfo (pci), assessori supplenti.

f. d.

Battibecco [illegible] sul Priamar

SAVONA — Miliardi, cultura e Priamar: questi i temi [illegible] su cui, in particolare, si è discusso ieri sera a Consiglio comunale.

Argomento la [illegible] del Priamar, per meglio dire il progetto della terza fase esecutiva, che riguarda il bastione San Bernardo. [illegible] destinato a diventare [illegible] museo, dove [illegible] conservati bronzi, gessi, disegni donati alla [illegible] dalla scultrice Renata Cuneo.

«Siamo a fine mese, diversi Comuni [illegible] hanno ritirato tutti i soldi e [illegible] Casse depositi e prestiti [illegible] fatto sapere di poter disporre, per questo nostro progetto, [illegible] somma necessaria, cioè un miliardo e mezzo», [illegible] spiegato Cerruti, [illegible] alle Finanze. «Il progetto Priamar appartiene alla [illegible] amministrazione, sarebbe il [illegible] di ridicolizzare tutto discorso», ha contestato il portavoce dc. «Assurdo, i tempi [illegible] l'occasione offerta [illegible] e pratiti il irripetibile», ha polemizzato il sindaco.

Ma è andata ai voti, la maggioranza ha approvato. Bastian [illegible] replica, appuntamento [illegible] p.

Buoni risultati dei vigili sanitari [illegible] 7° Usl, nonostante gli organici ristretti

In nove contro i pirati dell'alimentazione

Il servizio prevenzione e controllo si avvale anche [illegible] laboratori - L'opera antisofisticazioni di carabinieri e finanza

SAVONA — Trecentosettantuno verbali di denuncia (sanzioni amministrative) e 33 rapporti all'autorità giudiziaria (la maggior parte dei [illegible] alimentari è stata depenalizzata) testimoniano quanto è ampia la violazione delle disposizioni che tutelano il consumatore.

Le altre si riferiscono all'anno scorso e riguardano soltanto Savona e l'attività di prevenzione e controllo affidata alla 7ª Unità sanitaria locale, servizio che è coordinato dalla dottoressa Angela Ruggero Vari.

A questi dati [illegible] aggiunti quelli relativi alle azioni [illegible] guardia di finanza e carabinieri: [illegible] interventi non [illegible] «mirati» alla materia specifica [illegible] frodi [illegible] mentari, ma che hanno una indubbia efficacia.

Le fiamme gialle, nel [illegible] trollo del trasporto [illegible], e i carabinieri tramite il nucleo regionale [illegible] Mas», non mancano di mettere a segno colpi di indubbia efficacia.

E' il caso degli uomini del colonnello Riosa, comandante [illegible] guardia di finanza di Savona. Nei mesi scorsi hanno scoperto un commercio di «olio d'oliva» che, dagli esami di laboratorio, è risultato di non avere nulla a che fare, o quasi, con le olive. Si trattava di olio di semi in cui era spremuto il distillato di foglie di oliva messe al macero per dare al prodotto colorazione e odore che permettevano di contrabbandarlo come «extravergine di oliva» a qualcosa di simile.

[illegible] gli accertamenti della guardia di finanza, l'olio sequestrato veniva lavorato in rudimentali frantoi (uno era sistemato in una caverna) e venduto a numerosi ristoranti e pizzerie. Una parte dell'olio messo in commercio [illegible] denunciata proveniva addirittura dal riutilizzo [illegible] quello [illegible] nelle friggitorie.

I vigili sanitari alle dipendenze della 7ª Usl, invece, procedono con la tecnica di controllo a campione e, [illegible] parecchi casi, sistematicamente e attraverso campagne programmate. Per quanto riguarda le carni la tutela dei consumatori è affidata al servizio di veterinaria.

Le inside riservate ai consumatori restano [illegible] e pericolose. Vanno dall'eccesso di grassi [illegible] nella produzione del [illegible] dirsieme [illegible] una eccessiva umidità consentono larghi margini di guadagno all'etopalchina e agli antimicotici applicati, rispettivamente, a mele e arance.

Per l'etopalchina, un conservante delle mele, nel [illegible] di una [illegible] «campagna» promossa [illegible] sanitaria locale, si è registrato un esubero del quantitativo permesso.

Anche l'uso [illegible] antimicotici (evitano [illegible] formazione di muffe per le arance [illegible] i conservanti delle mele, possono [illegible] alla salute) l'uso si è rivelato eccessivo.

Latte e formaggi, invece, [illegible] controlli dei vigili sanitari [illegible] rientrati nei [illegible] norme fissate dal ministero [illegible] Sanità. Scarse le irregolarità riscontrate per pesci, carne e insaccati.

[illegible] disparità delle forze in campo e, soprattutto, dei [illegible] economici a disposizione, però, è così rilevante a favore [illegible] ha interessi ad studiare le [illegible] igienico-sanitarie del commercio che [illegible] c'è di che stare troppo tranquilli.

La 7ª [illegible] dispone di 9 vigili sanitari, due laboratori, uno chimico e l'altro medico e di pochi medici igienisti.

Bruno Balbo

Autopsia per il [illegible]sino annegato

PIETRA LIGURE — E' stata effettuata all'obitorio del Santa Corona la perizia sul cadavere di Ben Ali Nouraddin Marsieng, 26 anni, il marittimo tunisino [illegible] morto al largo della costa di Albenga lo scorso giovedì.

Il perito [illegible] un mese di tempo per rispondere ai quesiti del magistrato inquirente.

Oltre agli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria [illegible] altri, di carattere amministrativo, [illegible] spettante del lavoro.

(n. d.)

Bonino si sfoga dopo la vicenda della Provincia

«Prima ero una bandiera e ora vogliono gettarmi»

SAVONA — Guido Bonino è un politico che non rientra nella norma. «Chi, dopo il compromesso socialista della rifondazione pensava di usarmi [illegible] una bandiera per poi gettarmi in un angolo [illegible] sbaglia» dice.

— [illegible] una cabala bianca, [illegible] [illegible] in crisi il medi[illegible] poi [illegible] Provincia, ha mandato le [illegible] di [illegible] e Pecorelli. I vertici del psi spa[illegible] è nero contro [illegible] lui.

«Sono stato segretario per la mia posizione intransigente [illegible] metodi di governo precedenti e [illegible] pluripartitico, non [illegible] potuto fare molto per cambiare. [illegible] sono trovato sempre in minoranza. Nel direttivo [illegible] prevalso una base [illegible] logiche di potere [illegible] per autonomie inconfessabili e [illegible] logiche di potere estranee al partito stesso».

— Il congresso sperava che lei diventasse un punto di riferimento per il cambio della [illegible].

«I miei fantatici sono [illegible] avversati dal gruppo dirigente della federa[illegible]. In questo senso vanno intese la vicenda delle elezioni regionali e quest'ultima, "incredibile", della Provincia».

— [illegible] Pecorelli, Enrici, i [illegible] tici del partito...

«Al fatto che ho elencato si è aggiunta sempre una sostanziale indifferenza e ambiguità dei vertici del partito sulle scelte di fondo della federazione savonese. [illegible] del monocolore pci. Prontuario: l'on Enrici aveva detto che al psi spettava il ruolo di guida. Si sono inserite logiche perverse. Il vecchio gruppo dirigente non poteva permettere che io, rappresentante del rinnovamento del partito, diventassi un punto di riferimento per tanti compagni. [illegible] sono [illegible] un antagonista di [illegible], paralizzando la situazione».

— Hanno sbagliato solo gli altri?

«Forse ho sbagliato anch'io. Ma non sono stato messo in grado di fare il segretario politico a tempo pieno e anche questo, forse, apparteneva a un preciso disegno. La situazione, purtroppo, non è stata capita neppure da chi del rinnovamento è sempre stato convinto assertore. Io, forse, dovevo venire maggiormente allo scoperto. Ma il carattere di un uomo non si cambia: io ho sempre pensato che i panni sporchi si debbano lavare in famiglia. Per concludere? [illegible] vicenda è un fatto sintomatico del partito e del malessere che [illegible] in azienda. Credo che sia necessario, da parte mia, lavorare con maggior incisività per far emergere le forze sane».

l. p.

Bruciano 2 auto [illegible] Camporosso

[illegible] — Due auto sono bruciate ieri notte all'una circa a Camporosso Mare, in via Aurelia 37. La prima — una Fiat Uno di proprietà di Giuseppe Manzitelli — è stata completamente distrutta [illegible] fiamme; la seconda — una A112 di Giovanni Vaccanti — è stata [illegible] mente danneggiata.

Gli avvocati criticano [illegible] Comune

[illegible] polemiche sul «palazzaccio»

IMPERIA — Dura presa di posizione dell'Ordine degli avvocati di Imperia contro il Comune, in merito al progetto di demolire il «palazzaccio» di piazza San Francesco, per costruirvi, al suo posto, il nuovo Palazzo di Giustizia; secondo questo progetto l'attuale sede [illegible] tribunale dovrebbe [illegible] assegnata ad iniziative culturali.

In una lettera inviata al sindaco [illegible] presidente del tribunale, l'avv. Arcangelo [illegible] presidente dell'Ordine, esprime il proprio stupore per tale iniziativa: «E' questo l'assurdo caso che si verifica in Italia, ove i cosiddetti "politici" che ci governano a tutti i livelli [illegible] convinti di essere preparati e profondi in ogni materia».

Polemizzando, in particolare, con il vicesindaco Teodoro [illegible], Musso afferma di avere saputo «da un assessore comunale, che [illegible] vero che la sopraelevazione dell'attuale palazzo [illegible] sia contestata dalla Soprintendenza, tanto che si potrebbe già bandire l'appalto senza perdere ulteriore prezioso tempo».

Da un punto di vista Musso esprime il timore che «se il commissario l'ingegnere [illegible] non assegnerà i lavori già approvati si correrebbe il rischio di non vedere più realizzato il Palazzo di Giustizia».

Questi i motivi di tale timore: necessità di [illegible] nuovamente il parere favorevole del [illegible] della Giustizia, «cosa assai lunga e difficoltosa», il dover ripercorrere tutto l'itinerario regionale già fatto, mentre il [illegible] subirebbe probabilmente «ad una decina di miliardi, cifra difficile da aversi».

b. v.

Sanremo, annullate ventuno schede

Elezioni contestate al Liceo «Sacoheri»

SANREMO — Hanno avuto [illegible] una [illegible] polemica le elezioni al Liceo scientifico «Sacoheri» per il rinnovo degli organi collegiali.

La Lega degli studenti medi, affiliata [illegible] giovanile comunista, ha chiesto che [illegible] operazioni di voto vengano ripetute.

La richiesta è legata ad un disguido avvenuto in una classe. Il presidente del seggio (un alunno) ha [illegible] cato [illegible] di vidimare le 21 schede elettorali, che sono state di conseguenza annullate.

L'episodio, secondo la Fgci, non ha permesso a questi studenti di esprimere le proprie preferenze, e quindi sarebbe necessario ricorrere a [illegible] elezioni.

Il preside Cesare Trucco è di diverso parere: «La commissione elettorale non poteva far altro che invalidare le 21 schede. Nessuno [illegible] presentato ricorso e, considerato tra l'altro che vi era una lista unica di candidati, non mi sembra che vi siano [illegible] estremi per annullare l'intera [illegible] tazione».

Gli studenti hanno eletto [illegible] propri rappresentanti nel consiglio d'istituto Giulio Cavino, Stefano Scopel e Andrea Scopel.

c. d.

Dalla discarica di Savona si trarrà [illegible] concime organico

[illegible] dai rifiuti [illegible] «compost»

Prevista [illegible] produzione [illegible]: [illegible] tonnellate al giorno - Quale mercato

SAVONA — [illegible] chiama «compost», è un concime organico di cui sono grandi consumatori, soprattutto, i Paesi del Terzo Mondo, dove l'agricoltura è in forte sviluppo. Tra circa 6 mesi il Consorzio savonese per lo smaltimento dei rifiuti ne produrrà circa 40 tonnellate al giorno, una montagna.

«Siamo di fronte a dei problemi di marketing, [illegible] un guaio se non riuscissimo a [illegible] questo prodotto. Finiremmo per essere letteralmente travolti dalla nostra stessa produzione», dicono al Consorzio.

L'impianto che [illegible] accanto al forno di incenerimento e al depuratore [illegible] via di costruzione, nell'area di Zinola, è quasi pronto. Silvio Varaldo, presidente [illegible] Consorzio, dice: «Le opere murarie, il capannone fotocamera, sarà ultimato a gennaio. Le attrezzature meccaniche sono ormai disponibili, entro la primavera prossima, a giugno al massimo, l'impianto di compostaggio sarà pronto a entrare in funzione. Ecco, come è noto, a trasformare il concime per l'agricoltura i rifiuti [illegible] urbani, quelli che attualmente vengono avviati all'inceneritore oppure alle discariche. E' un'opera di riciclaggio».

Una produzione, come quella prevista a Savona, di 40 tonnellate al giorno di concime, [illegible] un problema: dove trovare [illegible] mercato [illegible] grado di assorbire una [illegible] quantità?

[illegible] fronte questo interrogativo, abbiamo deciso [illegible] accettare la proposta della cooperativa agricola "Cielo" [illegible] Scarnafigi, in provincia di Cuneo, che ha molti contatti [illegible] del Terzo Mondo. Si è offerta, [illegible] tutto gratuitamente, di sondare il terreno, di verificare, cioè, quanto "compost" riusciremo a vendere nei Paesi in via di sviluppo del Medio Oriente e del Nord Africa».

l. p.

Un incendio (doloso) al parco-zoo [illegible] Albenga

ALBENGA — I pompieri sono dovuti intervenire domenica sera [illegible] parco [illegible] della foce [illegible] Centa, ad Albenga, per spegnere un incendio [illegible].

Alcune capanne, in legno e sterpaglie, [illegible] sono adibite a rifugio degli uccelli acquatici sono state incendiate da ignoti vandali.

Le [illegible] sono divampate nell'angolo sinistro presso gli edifici scolastici. I danni sono limitati, grazie al pronto intervento dei pompieri.

(g. m.)

Ventimiglia: un problema che investe quasi tutti i Comuni del comprensorio

Sempre [illegible] urgente la [illegible] discarica

VENTIMIGLIA — Ventimiglia, città con quasi 30 mila abitanti, ha soltanto una discarica a Monte Ponzo, alle spalle della frazione di Bevera, dove però entro il 1980, nonostante alcuni accorgimenti [illegible] adottati [illegible] appaltatrice, dovrebbe cessare le attività. Quello della discarica dei rifiuti urbani è uno dei problemi più gravi del comprensorio.

Bordighera e Vallecrosia, invece, hanno un margine di tempo maggiore, circa 4 anni. Per ora il trituratore di Camporosso riesce a smaltire i rifiuti, che vengono comprassi e portati in Piemonte. Naturalmente questa lavorazione è costosa e gli oneri ricadono sugli utenti.

Marcello Pigoone (psi), vice-sindaco di Ventimiglia, spiega: «In Regione è pronto il progetto presentato per una discarica comprensoriale nel [illegible] del Lodi. La pratica [illegible] ordine di graduatoria è la terza in scala regionale e [illegible] prima a livello provinciale. Riteniamo che [illegible] sato ti benessere, com'è presumibile [illegible] che gli studi idrogeologici [illegible] stati eseguiti [illegible] esperti dell'Amministrazione regionale. [illegible] primo semestre dell'80 si potrà iniziare qualcosa di concreto».

[illegible] chiaro — ha concluso Pigoone — che con i 500 milioni iniziali si può fare poco, ma esistono disponibilità finanziarie di rilievo a tale scopo anche da parte dello Stato. Certo che la Legge Galasso potrebbe rallentare un po' il programma».

Roberto Foiti, sindaco di Vallecrosia, puntualizza: «Esiste un consorzio che gestisce la [illegible] data [illegible] 1983. [illegible] lo riteniamo superato anche se la disponibilità dell'Amministrazione [illegible] tutrice: il problema discarica deve essere affrontato in sede [illegible] prensoriale».

«Inoltre — [illegible] concluso il sindaco [illegible] Vallecrosia — attendiamo da un anno che la Regione ci dica dove potremo gettare i cosiddetti "fanghi" quando inizierà a funzionare il depuratore fognario».

Renata Olivo, sindaco di Bordighera, afferma: «Noi abbiamo aderito alla discarica del Vallone dei Lodi, adempiendo a tutte le formalità necessarie perché riteniamo che il problema deve essere affrontato insieme. Siamo favorevoli al progetto, visto che la località sarebbe controllata».

Nella zona in questione dovrebbe sorgere un parco e le associazioni protezionistiche hanno fatto sentire la loro voce, deplorando le iniziative intraprese per la discarica.

L. Ma.

[illegible] SAVONA
CITTADINA TURISTICA RIVIERA SAVONESE
Cedesi per posizione splendida
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI
— fitto modesto
— forti incassi stagionali
— utili annui: L. 30 000 000.
Richiesta L. 26.000 000
contanti + comode rate mensili

[illegible] SAVONA
Cedesi
CHIOSCO RIVENDITA GIORNALI
— ben posizionato
— buon giro vendite
— fitto irrisorio
— ideale per giovane famiglia.
Richiesto interessamento

UN CASO SINGOLARE VIENE A TURBARE L'ARMONIA DELLA LANCIATISSIMA IMPERIA

Baucia in allarme tremano le panchine dopo sei vittorie

L'allenatore è sul banco degli imputati per la mancanza di schemi e di grande confusione di idee palesate ancora una volta dai nerazzurri - Ma il licenziamento potrebbe rivelarsi un grave errore psicologico - Zardi nel ruolo di bomber anche al «Ciccione»

IMPERIA — Come si fa a contestare l'allenatore di una squadra che vince sei partite di fila subire gol? Eppure, nonostante queste referenze di tutto rispetto, Mario Baucia è sul banco degli imputati: contro l'ira Borgoticino, l'Imperia ha rischiato di non riuscire a conquistare il per gli errori collezionati dal suo tecnico

Non è la prima volta accade, e sarà bene tenerlo presente in prospettiva futura. Anche il «trainer» risponde alle critiche a risultati che preoccupa maggiormente, in questa Imperia, l'assoluta mancanza di schemi, e la grande confusione di idee. Domenica, nella ripresa, uomini d'ordine Massitrilla e «Lampadina» Chiarotto. Il maresciallo completo

Impotente, alzatevi. A controllare l'ex milanista Tonetto, minuscola sorgente del gioco avversario, che spaziava a tutto campo, Baucia ha messo uno sbilungone: difensore puro Lesca, rinchiuso così posizione: un'assurdità tattica. La fascia continua ad essere terra di nessuno, e non può certo essere l'ammirevole Ronnet a coprirla.

E poi, perché, sull'1-0, togliere Marafioti, il solo che poteva tenere sotto pressione la retroguardia ospite, per sostituirlo con Chiarotto, infortunato, e quindi a mezzo servizio? Se era soltanto per tener palla, meglio Meneghetti, se l'intenzione era di coprirsi maggiormente, non disponibile le

si discolpa. Il «mister»: «Lesca? E' stato lui a offrirsi di marcare Tonetto. Lo dal tempo della C-1, lo già frantumballato con successo due anni fa, nella partita Leivano-Rimini. La fascia sinistra? sidiaria e inserirsi in quella zona, era compito di Marafioti. E Chiarotto l'ho utilizzato nel finale, perché fantasia qualche invenzione e provasse a rallentare il ritmo, per perdere tempo».

Valigia pronta? A Genova, dopo il 2-0 Levante, si chiedeva delegato Andrea Biamonti: «Come si può ricominciare uno che vince sempre?». e solo per questo, il portiere Zenari è cacciato quando era imbattuto da turni. Ma il presidente Werner Rivaroli apostrofava burbero Baucia: «Anche per quella volta, lì è andata bene». Come a dire: alla prima che mi fai...

Certo, un cambio in questa situazione sarebbe forse troppo rischioso: la prenderebbero. I della squadra, all'interno della quale il clima è per adesso È il pubblico, che osserva: «E' un allenatore rinunciatario, lasciamolo in pace». Un bel rompicapo, ma sarà bene non dimenticare che il campionato, se davvero si vuol tornare in C-2, non tollera rinunciatari: anche il Casale marcia a tutta forza, e la promozione il forse sul filo di lana.

Zardi «bomber». Vinicio: «Ho rotto il ghiaccio al "Ciccione" Ho segnato anche in casa. Era ora. Il tiro di un difensore mi ha messo la palla sui piedi. Quasi non mi girava. Ho atteso l'uscita del portiere, e l'ho infilato di precisione, nell'angolo basso». Baucia è soddisfatto del suo cannoniere: «L'ho lì costruito io. E' stato semplice. Bastava solo dargli fiducia». Ha ragione: la stagione scorsa, con Ciaramelli, che come lui è appassionato di gastronomia, Zardi parlava soltanto di tortelli di nocca e torta «barlusona».

LE PAGELLE. Corona 6,5; Benvenuti 5; Ronnet 6, 6,5, Lesca 6; Benni 7; Evangelisti 6,5; Massimilla 7 (Redi 6); Zardi 6,5; Bolgiani 6,5; 6 (Chiarotto Allenatore Baucia: 4.

Stefano Delfino

Baucia, sotto accusa, e il presidente Rivaroli

Il derby lancia l'Andora al terzo posto, il nuovo tecnico basta all'Albenga

Spigno: «E' premiata l'umiltà» Tonelli: «Troppo rinunciatari»

ALBENGA — Attacca l'Albenga; segna l'Andora. E vince. Questa la sintesi del derby che rinsalda l'Andora al terzo posto della ben oltre le previsioni dell' di stagione, e relega l'Albenga a fanalino di coda

Il derby non ha fornito nessun elemento a togliere meriti all'Andora, che ha giocato partita, limitata e corretta in rapporto al pareggio che si era prefissa scendendo in Riva; lascia spunti all'Albenga, non troppo fortunata, ma lontana dalla condizione tecnica e psicologica necessaria per vincere la prima partita di campionato.

Paolo Tonelli non poteva il miracolo di una settimana ma più tempo passato. Mancava Magi e il suo apporto è notevole, si è fatto espellere ingenuamente Bianchi costringendo i pagni a giocare dieci tutta la ripresa.

«Perdere partite come questa — sentenzia Tonelli — è comunque *pura follia. L'Andora ha fatto una partita, ma quasi nulla per vincere; noi invece siamo riusciti a farci sconfiggere. E pensare che dopo un primo tempo confuso sui due fronti, l'Albenga mi era persino piaciuta per alcuni spunti di pregio. La mancanza di un uomo ha potuto anche pesare, un certo fatalismo, spirito rinunciatario, spiegabile soltanto con un blocco psicologico. Questo il male che si deve guarire».*

Tonelli deve proseguire la sua opera di ricostruzione, migliorare l'assetto del centrocampo (in progresso Di Napoli, non che spesso non riesce a contrastare Fontana non è un fulmine) di certo le prospettive stagionali dell'Albenga sono decisamente cambiate: sarà un campionato all'insegna della

Per l'Andora, che ottiene la sua prima vittoria sull'Albenga in campionato grande soddisfazione dell'ex Rembado (il pubblico ingauno non gli ha applausi), e della condotta e utile tenuta in questo inizio di campionato.

«Siamo come la formica — ripete l'allenatore Spigno — *facciamo punti adesso per quando verrà la cerealina». L'Andora si accontentava dei pari (in scarsa evidenza Lanteri e Basso) e non lo schieramento pru-*

dente neppure quando era in numerico, Darmudas pescato il jolly del gol e firmato il successo a termine. Dice Spigno: «Lo *sero il ci andava bene e lo già accettato. Il vantaggio numerico è volte può ritorcersi; siamo marinai, ho preferito non rischiare. Se poi tempo i due punti li battiamo».*

LE PAGELLE: Albenga — Ancona 6, Nardini 6, Badò 6, Bianchi 4,5, Burastero 6, Cantore 6,5, Revello 5 (Ravera 5, Basso s.v.), Fontana 5, 6, Di Napoli 7, Alfano 6,5. All. Tonelli 6.

Andora — Betti 6, Rembado 6,5, Costantini 6, Giannini 7, 6,5, Lanteri 5,5, Darmudas 6, Piccarelo 6,5, Spigno 6, Basso 5,5 (Scarcia s.v.). All. Spigno 6,5.

Giuseppe Merchio

Ora la Levante vuole vittoria

GENOVA — Chico Locatelli per il pareggio della sua Levante C Pegliese (2-2) sul campo dell'Albisse. Dice il tecnico: «Abbiamo raggiunto il pari al novantesimo, ma non meritato. La squadra continua ad esprimersi bene, la situazione di classifica è abbastanza buona».

Adesso manca la prima vittoria. Chico ammette: «Sì, dobbiamo cercare il successo pieno in casa, e cominceremo domenica, quando al Pio arriverà l'Imperia Borgoticino. I ragazzi meritano la prima affermazione, sarebbe importante sul piano del classifica». Le reti della Levante ad Albe sono di Ballurio e Reffi 90' su rigore.

PROMOZIONE - Molte terremoto in testa alla classifica

Il Varazze punta al sodo al Vado piace fare regali

Una domenica-terremoto in Promozione, quella della sesta giornata. Il Ventimiglia che perde in casa con l'Ovadamobili, il Varazze che vince in anticipo sul campo dell'Andora Comprensorio. Il Liburna che ferma il Vado. Sono tre episodi di un torneo che sta smentendo parlamo squadre-guida destinate a fare il vuoto.

Fatiche inutili — Il Vado continua a sprecare energie. O meglio: lavora tantissimo, per raccogliere rispetto al seminato. Solo a Varazze, dieci giorni fa, i rossoblù hanno dimostrato praticità, mentre col Liburna il la storia di sempre. gioco, buone occasioni, alla fine un pareggio.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, dice: *per forza contenti di come si esprime la squadra, peccato posto lo stesso dei risultati. Io dico però che alla lunga il gioco deve pagare, e resto fiducioso. Il Liburna è una buona squadra, ma mi sembra che il pareggio lo premi eccessivamente».*

Varazze di vetro — Sfruttando il passaggio del Cristoforo, ma soprattutto dimostrando di aver superato il ko col Vado, i nerazzurri sono passati con astuzia a Pontedecimo legnando in vetta al fianco del Liburna. Strana squadra questo Varazze, così giovane eppure così solido e pratico, perfino astuto. Pietro Arcuri, direttore sportivo nerazzurro, dice: *«Il risultato non fa una grinza. Non era nostro compito entusiasmare, e capisco le proteste dei genovesi con l'arbitro solo luce della loro traballante classifica».*

Ventimiglia al tappeto — Un gol a tempo scaduto dell'ex cairese Petrangelo ha inflitto al Ventimiglia una ve sconfitta interna. Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, afferma: «Ero stato purtroppo buon profeta quando dissi che *sul nostro campo ci ha sempre fatto soffrire. La realtà è che questa mia squadra non mi è affatto piaciuta in settimana parlerò volta». Cori non si può accusarli. Non vedo la mentalità giusta per una compagine che vuol vincere il campionato.*

si bene informati, gli eventuali provvedimenti della società non toccherebbero l'allenatore Pisi-

gli giocatori ad essere, in momento attuale, nell'occhio del ciclone.

Sale la Veloce — Un rigore di De Campo, ma soprattutto una prova molto convincente dell'intero collettivo, perduto Veloce e tre la Dianese e di portarsi in posizione di classifica decisamente tranquilla.

Damonte, tecnico del granata, «*La Dianese l'abbiamo sofferta solo nella ripresa. Mi che mi definirei la nostra sia giusta, e che serve moltissimo al morale dei miei ragazzi*».

Giornata storta quella degli ospiti, che hanno perso prima Strumia per infortunio, poi Sabatucci espulsione

Un passo alla volta — I pareggi di Borzoli e Cengio dimostrano che le quattro formazioni impegnate su questi campi, dalla Sestrese alla Sampierdarenese, dal Cengio al Cerisola, hanno ai loro arco qualche ambizione. pratiche la possibilità di recitare un ruolo di tutta tranquillità nella stagione.

Indicazioni preoccupanti — Intanto, sul fondo, squadre pesantemente indiziate di retrocessione, e quanto di grandi Le Taggese in punto, Sestrese e Arenzano due. Tutte le altre sono già a quota set. Impossibile dire già che tutto è deciso; ma è certo che le quella del ad Arma, ma grave anche quella della Taggese nel derby col Sanremo (0) sono più di un campanello d'allarme per i due clan.

Roberto Ragliotta

Il verde ed esperienza

VADO — *Vita parallele, destini e risultati opposti. Vado e hanno lavorato molto opposta in estate: i rossoblù impegnati a costruire squadra esperta, i nerazzurri dati all'inseguito dei giovani.*

Oggi il Varazze il primo, il insegue a un punto. Il Varazze «linea verde» dimostra una ben maggiore capacità di sfruttare le occasioni, ma d'altra parte, dieci giorni fa di «Ferro» un Vado pratico come non mai regolato i pericolanti un secco 3-0. (r. bg.)

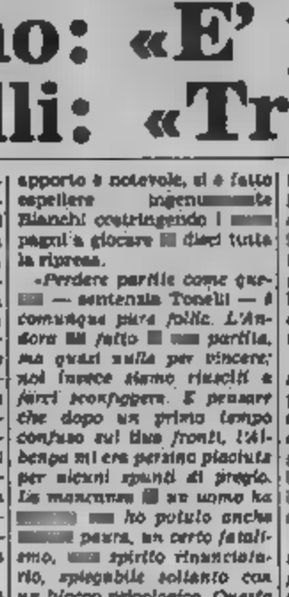
UNA DOMENICA AMARA PER LE DUE FORMAZIONI DEL TIGULLIO

Rapallo: non basta il coraggio Petrini inventerà un goleador?

RAPALLO — Ancora una domenica amara per il Rapallo che proprio non riesce a fondo della classifica. Gli obiettivi della vigilia (primo gol in campionato e positivo, in casa ci si accontentava anche del pareggio) non sono stati centrati. Questa volta è al Castelfiorentino uscire dal con i due punti in tasca che valgono il primato

In casa rapallese la delusione si può toccare con mano: il bel sogno di strappare almeno un punto ad una delle più quotate formazioni del girone è durato 83', durante i quali i bianconeri hanno lottato per non far ragionare i gialli toscani: una condotta di gara votata soprattutto al contenimento, estremamente dispendiosa, che però fino a quel momento aveva dato buoni frutti. Qualche sbandamento c'era stato, ma complessivamente la difesa se l'era cavata dignitosamente.

Ottima la prova del giovanissimo stopper Bernardi, implacabile nel gioco aereo, bravi anche il nuovo libero Cavanna ed il grintoso Gandolfi. Da una sfortunata deviazione di testa di un difensore è però il gol che ha castigato troppo severamente la formazione di casa.



Il giovanissimo stopper Bernardi, tra i migliori in campo

Anche questa partita ribadire concetti già espressi: il Rapallo è squadra pur avendo passato già tante un carattere molto forte, con molta generosità e lotta, ma è anche limiti tecnici del calcio ligure: a non aver segnato neppure una rete. Non possiede fondatori, ma neppure un apprezzabile gioco sulle fasce che consenta a Limetti e Carosa, due tipi «leggeri» ma abbastanza svelti, di sfruttare qualche buon pallone.

Carletto Petrini, alla sua prima esperienza in panchina, ha inghiottito amaro. «Nulla da rimproverare ai ragazzi che si sono impegnati al limite delle loro forze. Credo che i tifosi visto in campo una squadra diversa, concentrata e grintosa. Non siamo stati troppo fortunati. A mio avviso però il Rapallo non è ancora spacciato: lotteremo fino in fondo».

Aggiunge il presidente Verrone: «Un ci è costato carissimo. Bisogna però farsi coraggio, non tutto è perduto. Carosa sempre segnato: prima o romperà il ghiaccio. A metà mese recuperiamo un altro attaccante, Babbini, che sta terminando il servizio militare e forse potremo contare anche su un arricchimento di Cardoni, anch'egli militare, rivelatosi lo un'autentica sicurezza in difesa. Il fiammetta rimane ancora».

a. b.

Samm: gli applausi fanno classifica

SANTA MARGHERITA LIGURE — *La Sammargheritese ha sofferto di una brutta ricaduta di mal di trasferta, e con quattro, Meno male che gli arancioni fra le mura amiche sanno farsi valere, altrimenti sarebbero guai ancora più grossi. A Valano la formazione di Delfino, sconfitta per 1-0, è uscita fra gli applausi del pubblico che ha voluto manifestare così il proprio dissenso contro allenatore e giocatori di casa.*

Il Valano si aspettavano infatti la goleada ed invece è finito con uno striminzito vantaggio che ha tenuto il pubblico fino all'ultimo con il fiato sospeso. Già, perché la Samm non si è limitata solo a difendersi, ma ha anche cercato di graffiare: Rebughini ha colto la traversa con la palla che rimbalzando in campo non ha varcato però la linea bianca; Robertelli, da posizione molto difficile, ha mandato sul palo.

«Posso dire, senza timore di essere smentito, che si è trattato di una sconfitta assolutamente immeritata — così esordisce Luciano Delfino — Sul piano del gioco orto fatto miglior figura. E' scritto evidentemente che dobbiamo pagare e molto salato lo scotto del noviziato, ma dopo questa partita direi che siamo creditori nei confronti della fortuna. Era destino che il pallone non dovesse entrare nella loro porta.

Delfino critica anche certi resoconti sulla partita di Valano provenienti dalla Toscana: «Evidentemente qualcuno ha visto un'altra partita. In effetti i ragazzi non risentito della fatica del di giovedì scorso con il Poggibonsi, anzi erano parecchio motivati. Davvero non mi sento di rivolgere loro alcuna critica sono comportati splendidamente di fronte ad un'avversaria che è costata al calcio-mercato qualche centinaio di milioni».

«Un pareggio ci stava tutto — aggiunge il d.s. Franco Donno —. Ho visto molto bene la Sanis, assai migliorata rispetto ad altre precedenti esibizioni. Non mi attacco spesso alla cattiva sorte, però in questo caso bisogna riconoscere che siamo stati parecchio sfortunati. Di negativo c'è solo il risultato».

In esordio nell'ultima maschera Fabio Marchesini, ex Rapallo ed Entella: un buon debutto quello del mezzapunta rapallese che dovrebbe garantire un prezioso di rinforzo più alla mano arancione. Si è rivisto anche l'Affanni tempi migliori.

Bonati

Il Bastia deve rallentare il passo e il Bordighera gli lancia la sfida

Dalle due vittorie, e: pochi gol, 9 in tutto per il minimo stagionale, alla sesta di campionato che non ha quasi offerto rilevanti spostamenti nella classifica. L'unico fatto rilevante è la larga vittoria del Bordighera che raggiunge così in vetta il Bastia-Vallanovese bloccato in casa da un buon Caliamino.

Bordighera alla grande — I gol al Mallare che valgono la vetta del campionato per un Bordighera che sorprende sempre più: «*Ma non è stato certo facile* — ammette Venturi, trainer-bordigotto — il *Mallare ci ha fatto sudare sette che mi stava proprio e perdere vittoria è tutto merito dei ragazzi che ce l'hanno messa tutta lottando sino all'ultimo minuto.*

Capolista bloccata — «Abbiamo perso una occasione per allungare il passo». Ha detto alla fine trainer del tandem l'1-1 Caliamino che del tutto hanno trovato il jolly subito all'inizio, con uno splendido gol su punizione di Bagliatto, poi hanno saputo chiudere bene — ha concluso — e il partroppo non siamo riusciti a sfruttare le occasioni ci capitate».

Equilibrio a Ligure con Doppola.

— gol Rotondi mente giusto a Pietra Ligure dove forse il Finale Ligure ha da recriminare per uno sfortunato palo.

Derby assaporato in Val Bormida — Sette grosse emozioni e pure senza le tradizionali ruggini di ogni derby, il match tra Altarese e Millesimo. L'1-1 alla fine ha accontentato tutti: «*In effetti raggiunto il pareggio a 20 minuti dalla fine* — ha confermato Ber allenatore locali — siamo accontentati. *A noi il pareggio sta benissimo visto che non ab-*

biamo particolari mire di classifica».

Leaniasi bis — Terzo turno interno e terza vittoria per gli uomini di Orvieto che sul proprio terreno quest'anno sembrano proprio imbattibili.

Di Saltarelli i due gol della vittoria che lo pongono così, insieme a Santoriello (Bastia), in vetta alla classifica cannonieri.

Risultati senza gol per finire — Chiudono il carnet due 0-0 rispettivamente a Finale Ligure, e Vado e ad Albe «*Abbiamo giocato nel primo tempo* — annuncia Mariani, trainer della Finalborghese — *ma anche il Borghetto ha fatto ben poco. Nella ripresa siamo stati più incisivi senza riuscire però a passare*».

In ogni caso un match archiviare in fretta e ricordare solo per il punto che ha fruttato. Nervosismo in campo e sugli spalti invece a Vado. «*Il S. Bartolomeo è dimostrata squadra rocciosa* — ha spiegato Bovero del Boys — buon vendicarci molto parte nostra la giusta precisione in attacco».

Per la cronaca tutta in panchina ospite ha raggiunto anzitempo gli spogliatoi insieme a Frascarro Boys.

a. d.

PRIMA CATEGORIA - Una coppia in classifica

Il Sestri deve rallentare il passo e il Bordighera gli lancia la sfida

Nel girone B imprevisto stop dell'Arenzano

Frena l'Arenzano, risale il Cogoleto, in una classifica del girone B resta peraltro molto «corta» ed aperta ad ogni soluzione finale.

L'Arenzano non è andato oltre lo 0-0 sul campo del modesto Edera Pra Palmaro. Il terzino di una partita povera di emozioni. Ben differente la prova di Cogoleto in piena crescita: 3-1 al valido Mele tardo, grazie ai gol di Briata nel primo tempo e di Picchedda (doppietta) nel finale. Gli ospiti avevano raggiunto provvisorio pareggio con Coppola. (r. bg.)

1ª categoria B

RISULTATI: S. Olcese-Rossiglionese 2-0, Cairese-Ventimiglia 1-0, Cffs Sestri-Sarzanese 1-0, Edera-Arenzano 0-0, Cogoleto-Multedo 3-1, Bolzanetese-Don Bosco 1-1, Bargagliese-Casalgiese 0-0, Vignolese-S. Stefano 3-1.

CLASSIFICA: Cairese p. 12, S. Olcese, Bargagliese, Arenzano, Don Bosco e Cffs Sestri 7, Cogoleto, Pegliese, Vignolese, Casalgiese e Bolzanetese 6, Sarzanese, Multedo e S. Stefano 5, Edera e Rossiglionese 4.

PROSSIMO TURNO: S. Olcese-Cairese, Pegliese-Cffs Sestri, Sarzanese-Edera, Arenzano-Cogoleto, Multedo-Rossiglionese, Don Bosco-Bargagliese, Casalgiese-Vignolese, Rossiglionese-S. Stefano.

3ª categoria

RISULTATI - 5° giornata: Cogoleto-Il Maraglio 6-1; Pedes e S. Fedele 1-0; Vallegrin-Calicese 1-1; Cisano sul Neva-Solarese (sr) Taiarese 1-1; Arnasco-Borghetto 86 6-5; Borgonti-S. Francesco 2-1; rip. Isolabona.

CLASSIFICA: Arma 10 p. 5; Cogoleto, S. Fedele, Borghetto 8; Balestrino Taiarese 7, Borgonti e Calicese 6, Il Maraglio e S. Michele 4, Pedes e S. Francesco 2, Vallegrin e Cisano 1.

PROSSIMO TURNO: Calicese-Arma 86; Borghetto-Balestrino Taiarese; S. Fedele-Vallegrin; Cisano-Cogoleto80; S. Francesco-Pedes; rip. Il Maraglio.

Serie C1 — 7° giornata

Risultati

Ancona-Sassuolo	2-1
Carrarese-Pavia	1-0
Lucchese-Padova	0-0
Modena-Treviso	2-0
Pavia-Reggiana	2-1
Piacenza-Rimini	2-1
Reggiana-Pavia	1-0
Spal-Parma	1-0
Virescit-Varese	1-0

Prossimo turno

Carrarese-Ancona
Pisa-Reggiana
Padova-Modena
Parma-Lucchese
Pavia-Piacenza
Rimini-Sassuolo
Sanremese-Virescit
Treviso-Spal
Varese-Pavia

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Modena	11	7	4	3	0	9	3
Pavia	10	7	4	2	1	11	7
Parma	9	7	3	3	1	10	5
Reggiana	9	7	3	3	1	6	3
Ancona	8	7	3	2	2	10	6
Carrarese	8	7	3	2	2	6	5
Virescit	8	7	3	2	2	6	5
Piacenza	6	7	2	2	3	5	8
Padova	7	7	1	5	1	5	4
Treviso	7	7	2	3	2	5	6
Spal	7	7	2	3	2	5	6
Sanremese	6	7	2	2	3	7	7
Lucchese	6	7	2	2	3	7	7
Rimini	5	7	1	3	3	4	7
Varese	5	7	1	3	3	6	7
Pavia	4	7	2	1	4	5	8
Pisa	4	7	1	2	4	5	9
Sassuolo	1	7	1	1	5	5	11

Interregionale A — 7° giornata

Risultati

Albenga-Andora	0-1
Albese-Levanto	2-2
Asola-M. Saint-Vincent	0-3
Casale-Biellese	1-0
Imperia-Borgoticino	1-0
Ivrea-Acqui	0-0
J. Domo-Moncalieri	1-1
Pinerolo-Cuneo	1-1

Prossimo turno

Acqui-Albese
Andora-Pinerolo
Biellese-Imperia
Cuneo-Asola
Juve Domo-Casale
Levanto-Borgoticino
Saint-Vincent-Ivrea
Moncalieri-Albenga

Classifica

	P	G	V	X	P	F	S
Casale	12	7	6	1	0	17	1
Imperia	12	7	6	0	1	9	3
Juve Domo	9	7	4	1	2	17	7
Andora	9	7	3	3	1	9	6
Biellese	8	7	3	2	2	9	6
Pinerolo	8	7	3	2	2	8	6
St-Vincent	8	7	3	2	2	6	5
Acqui	7	7	2	3	2	6	6
Albese	7	7	2	3	2	7	11
Borgotic.	6	7	2	2	3	5	10
Cuneo	5	7	1	3	3	7	8
Ivrea	5	7	1	3	3	5	9
Levanto	4	7	1	2	4	3	7
Albenga	3	7	0	3	4	6	9
Moncalieri	3	7	1	1	5	5	9
Asola	3	7	1	1	5	5	11

Prima categoria A — 6° giornata

Risultati

Bastia-Calicese	1-1
Pietra L.-Finale L.	2-0
Bordighera-Mallare	1-0
Albissola-Sarzana	0-0
Lavagnese-S. Filippo	2-0
Boys Vado-S. Bartolomeo	2-0
Altarese-Millesimo	1-1
Fbr Borghetto-Borghetto	2-0

Prossimo turno

Bastia-Pietra Ligure
Finale Ligure-Bordighera
Mallare-Albissola
Sarzana-Lavagnese
S. Filippo-Boys Vado
S. Bartolomeo-Altarese
Millesimo-Finalborghese
Calicese-Borghetto

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Bastia V.	9	5	4	1	0	8	3
Bordigh.	9	6	3	3	0	11	4
Altarese	8	6	3	2	1	9	5
S. Bart.	7	6	2	3	1	8	5
Finale L.	7	6	3	1	2	6	3
Lavagnese	7	6	3	1	2	9	6
Borghetto	7	6	2	3	1	6	4
Pietra L.	7	6	3	1	2	5	4
Mallare	5	6	2	1	3	8	8
Sarzana	5	6	1	3	2	7	10
Millesimo	5	6	1	3	2	7	10
Albissola	5	6	1	3	2	4	6
Calicese	5	6	1	3	2	6	11
Finalborg.	3	6	1	1	4	5	7
Boys Vado	3	6	1	1	4	3	11
S. Filippo	3	6	1	1	4	3	13

Seconda categoria I — 5° giornata

Risultati

Rivasportarenese	2-1
Alba Docilia-Ferrucci	1-1
Portorepse-Lavagnina '78	2-0
Celle-Borgio	1-0
Don Bosco-Pietra Sport	2-1
Nolese-Soiarbarenese	1-1
Legino-Portovendo	1-0

Prossimo turno

Lavagnina '78-Nolese
Soiarbarenese-Borgio
Ferrucci-Portorepse
Celle-Legino
Sportarenese-Don Bosco
Pietra Sport-Rivasa
Portovendo-Alba Docilia

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Lavagn. '78	9	5	3	3	0	6	3
Ferrucci	7	5	3	1	1	8	3
Celle L.	7	5	3	1	1	5	3
Pietra S.	6	5	2	2	1	9	7
Borgio Ver.	5	5	2	1	2	7	5
Sportarenese	5	5	1	3	1	5	5
Rivasport.	5	5	2	1	2	5	6
Alba Doc.	5	5	1	3	1	7	8
Portorepse	5	5	2	1	2	5	7
Nolese	5	5	2	1	2	7	9
Don Bosco	4	5	1	2	2	5	6
Rivasa	3	5	1	1	3	3	4
Portovendo	3	5	1	1	3	3	6
Legino	2	5	1	0	4	2	12

Promozione A — 6° giornata

Risultati

Andrese-Sampierdarenese	1-1
Cengio-Cerisola	2-2
Ventimiglia-Ovadamobili	2-0
Arenzano-Carrarese	0-0
Sestrese 86-Taggese	2-0
Valpo-Dianese	1-0
Vado-Liburna	1-1
Andora-Varazze	0-2

Prossimo turno

Andrese-Cengio
Cerisola-Ventimiglia
Ovadamobili-Arenzano
Carrarese-Sestrese 86
Taggese-Valpo
Dianese-Vado
Liburna-Andora
Sampierdarenese-Varazze

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Liburna	8	6	3	2	1	10	6
Varazze	8	6	4	0	2	8	5
Vado	8	6	3	2	1	8	5
Ovadamob.	8	6	3	2	1	7	4
Arenzano	7	6	2	3	1	9	7
Ventimigl.	7	6	3	1	2	6	6
Sestrese	7	6	3	1	2	6	10
Carrarese	6	6	2	2	2	6	6
Andrese	6	6	2	2	2	5	7
Sampierd.	6	6	2	2	2	10	10
Valpo	6	6	2	2	2	6	7
Dianese 86	5	6	2	1	3	5	5
Cengio	4	6	1	2	3	7	7
Andora	3	6	1	1	4	4	9
Carrarese	3	6	1	1	4	3	9
Taggese	1	6	0	1	5	2	9

Seconda categoria A — 5° giornata

Risultati

Carlin's Boys-Amicizia	2-0
S. Stefano-Valleverde	1-1
Pontelungo-S. Angelo	2-1
Riviera Flori-Loca	2-2
S. Lorenzo-S. Giorgio	2-1
Almese-Camporosso	2-2
V. Loigunglia-Loigunglia	2-2

Prossimo turno

S. Angelo-Almese
Camporosso-Loca
Valleverde-Pontelungo
Riviera F.-Vecchia Loigunglia
Amicizia-S. Lorenzo
S. Giorgio-Carlin's Boys
Loigunglia-S. Stefano

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Carlin's	8	5	4	0	1	10	3
Loca	6	5	2	2	1	8	5
Amicizia	6	5	2	2	1	10	6
Pontelungo	6	5	2	2	1	5	4
Riviera F.	5	5	2	1	2	5	6
Carlin's B.	5	5	2	1	2	5	8
Almese	5	5	2	1	2	8	8
S. Stefano	4	4	1	2	1	4	3
S. Giorgio	4	5	1	2	2	6	8
Valleverde	4	5	1	2	2	6	8
S. Angelo	3	5	1	1	3	5	8
V. Loigung.	3	5	1	1	3	5	10
S. Lorenzo	3	5	0	3	2	4	5

Seconda categoria C — 5° giornata

Risultati

Villaggiana-Quiliano	2-2
Letimbro-Villetta	2-1
Cengio-S. Cecilia	1-1
S. Nazario-Bastiolese	2-1
Dego-Ferrania	1-1
Cadibona-Camporosso Bolle.	1-1
Soloaro-Priamar	1-1

Prossimo turno

S. Cecilia-Cadibona
Camporosso Roberto-Bastiolese
Villetta-Cengio
S. Nazario-S. Isola
Quiliano-Dego
Ferrania-Villaggiana
Priamar-Letimbro

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Priamar	10	5	5	0	0	11	1
Quiliano	9	5	4	1	0	11	4
Bastiolese	8	5	4	0	1	11	6
Villetta	7	5	3	1	1	10	4
Ferrania	6	5	2	2	1	11	7
Cam. Bol.	6	5	2	2	1	8	6
S. Cecilia	5	5	1	3	1	6	5
Cadibona	5	5	2	1	2	7	8
S. Nazario	4	5	2	0	3	5	6
Soloaro	3	5	1	1	3	3	7
Dego	3	5	1	1	3	4	10
Letimbro	2	5	1	0	4	3	7
Cengio	1	5	0	1	4	3	7
Villaggiana	1	5	0	1	4	6	13

Telefilm trascurati dalla

In piena notte spettri d'autore

Ogni domenica sera va in onda su Raiuno un bel ciclo di storie di fantasmi che nessuno vede.

Il ciclo si intitola *Ombre del passato* ed è di produzione anglo-americana, ma gli americani non c'entrano nulla se non per i contributi in dollari al finanziamento: tutto è perfettamente inglese, dagli interni, dagli sfondi, dallo spirito, dalla faccia e dall'abbigliamento degli interpreti, persino dalla colonna sonora (di solito un violoncello o un violino con pianoforte in uno stile che sfocia da Delius a Bridge e a Britten) also ovviamente alla bisogna, cioè al tipo e alla dimensione delle trame.

Horror? Sì, ma sottile, spesso arcano, lontano e impalpabile come un sogno perturbante o un inedito minaccioso, un horror che ogni volta affonda le sue radici nei recessi più oscuri della psiche: non ci sono sbudellamenti, non ci sono mostri deformi, ratti giganti, cadaveri viventi e tavolini che ballano, bensì paure e ricordi paurosi che nascono in uomini e donne durante la vita di tutti i giorni e che si materializzano, per così dire, nell'incombenza di fantasmi.

A questo punto — [illegible] il cappello in mano — la citazione d'obbligo è quella del grande Henry James per *Giro di vite*, *Gli amici degli amici*, *Il carteggio Aspern* e altri racconti; in [illegible] nel telefilm una specie di omaggio riverente a James e alle sue affascinanti complessità analitiche, stemperate tuttavia in un clima di borghese e accorto tardo romanticismo che per altro si adatta alle ovattate storie.

Non sto dicendo che questa rassegna *Ombre del passato* sia una cosa straordinaria. Però è ben fatta, fine, intrigante. L'altra sera il racconto era *Il labirinto*, una vicenda d'amore, di complicità e di esclusione: l'amore di una donna per un uomo che è morto e che è «presente» nel labirinto del parco, la complicità della figlia bambina (impeccabile attrice di espressioni intense) che capisce e si allea con la madre contro il padre — ma è lui il vero padre o no? — che invece non capisce e si arrovella in ridicoli sospetti fuorvianti. Sospense [illegible] pur non puntando ai [illegible] misurati gli interpreti, puntuale la regia di Peter Hammond. Voglio dire, niente in comune con la marea di telefilm dozzinali e ripetitivi che quotidianamente ci accerchiano sul video.

Eppure Raiuno tratta il ciclo malissimo. Non l'ha mai propagandato, non gli ha mai dedicato nessuna attenzione (forse nessuno l'ha mai visionato...), e lo ha relegato al fondo della programmazione dopo *La domenica sportiva* il cui pubblico non sembra il più adatto a questo genere di racconti!

La questione è che di regola i telefilm vengono poi scippati ad ore ancora più impossibili. L'altra sera *La domenica sportiva* ha debordato come un fiume in [illegible] ma non è bastato: c'è stato anche il TG, e c'è [illegible] un lungo e sofisticato bollettino meteorologico; il [illegible] a *Il labirinto* è stato dato a [illegible] e quaranta, con un'ora e mezzo di ritardo, e la parola fine è comparsa alle due meno un quarto del mattino.

Sì, d'accordo, ai [illegible] la notte (comunque il ciclo amenitico: pure il giorno e il pieno sole favorevoli); ma l'assurdo, antilogico e antieconomico farli vegetare così nei teleschermi spenti, davanti alla platea deserta.

Ugo Buzzolan

Divertimento e stroncature a Londra per [illegible] commedia «Pravda»

In [illegible] il mondo dei giornali come un feroce Grand Guignol

LONDRA — *La caricature che trovano nel palcoscenico del Teatro Nazionale sono una esagerazione, ma allo stesso tempo sono anche così precise che è impossibile non riconoscere la voce nasale e la figura pienotta della primo[illegible] Margaret, il portamento prepotente la voce, l'aspetto di Rupert Murdoch, proprietario di giornali (tra i quali The Times) e catena televisiva da una parte e l'altra dell'oceano.*

E' impossibile non riconoscere il ministro Hesseltine, identico tanto nell'aspetto che in quello che dice. Ci sono altri personaggi che, per essere ben noti a [illegible] sono riconoscibili, portano più o meno lo stesso [illegible] direttore del Sunday Times, dell'ex proprietario con il suo ridicolo figlio, dei [illegible] direttori di giornali che andavano bene a un Establishment ormai ripudiato e fuori gioco.

Questi sono i protagonisti [illegible] *Pravda, un nuovo testo* [illegible] *Howard Brenton e David Hare diretto dallo stesso Hare che non ha avuto fortuna con la critica, ma [illegible] trova il plauso del pubblico. E' una satira, sul nuovo lbonismo del giornalismo inglese, su come è diventato, su come si è lasciato corrompere e comprare da stranieri senza scrupoli. Ed è una satira sul mondo dei giornali, dove la verità non esiste, e l'amicizia neanche.*

Ma le satire sono satire se colpiscono il [illegible] le satire sono buffe quando il sorriso è amaro, non quando la risata è grossolana [illegible] *di questa lunghissima* [illegible] *dia non hanno certo il [illegible] Peppino Andreis, il giovane giornalista (Tim McInnerny) incontra Rebecca figlia del suo «padrone» dal proprietario* [illegible] *Bystander, quotidiano* [illegible] *una città di provincia ad un garden party offerto dal padre* [illegible] *lei.* [illegible] *il diver-* [illegible] *una* [illegible] *tutta d'un* [illegible] *perché, dato* [illegible] *il padre e il fratello che incontriamo nella seconda* [illegible] *sono due idioti.*

Sir Stamford Foley ha venduto il giornale, senza controllare nessuno; perché si è comprato un cavallo da [illegible] *e deve pagarlo all'istante:* [illegible] *sua* [illegible] *pesante caricatura* [illegible] *sata sulla famiglia Astor, una volta proprietaria del Times. Il giornale l'ha comprato un nuovo[illegible]americano, un uomo «chiaro»* [illegible] (*Anthony Hopkins*). *Il quale, dopo aver corretto un po' tutti, dà la direzione al* [illegible] *giovane ragazzo della redazione, proprio quell'ingenuo May che,* [illegible] *un paio* [illegible] *scene, sposa la figlia dell'ex proprietario* [illegible] *Bystander.*

Nel frattempo Le Roux vuole comprare Victory, [illegible] *quotidiano importante, e qui comincia tutta* [illegible] *storia del passaggio di The Times da Thompson a Murdoch più o meno fase per fase. Gli appuntati si riuniscono in un club: c'è* [illegible] *un vescovo. Non è possibile* [illegible] *Victory a quell'uomo che rforma giornali semi-pornografici,* [illegible] *non* [illegible] *passato chiaro, ecc.* [illegible] *Le Roux è garantito dal giovane* [illegible] *May, che afferma di essere* [illegible] *completamente libero, non ha* [illegible] *(interessi editoriali).*

[illegible] *proprietario di Victory e lo diamo in redazione urlare a bulle fuori direttori e giornalisti. E' un* [illegible] *di destra e lo dice. Ogni articolo viene cambiato, censurato. Ha i suoi uomini che pensano a frenare i giornalisti con troppe idee. Uno di questi, dopo aver testimoniato la trasformazione di un suo pezzo da positivo a negativo, dice Pravda.*

E la commedia va avanti tra assurde scene in una palestra in stile giapponese dove il padrone si esercita in ginnastiche e lotte ridicole mangiando sushimi, in tradimenti politici, in sperti tradimenti di tutti, in un bagno di sangue morale dove nessuno si salva, [illegible] *tutti i giornalisti.*

L'opera buona, ma veramente buona e brava e bella, è la moglie di Andrew May che è una brava ragazza di sinistra che [illegible] *fa da* [illegible] *fino a quando il marito le dice: «Non mi rompere le* [illegible]*». Gli altri sono* [illegible] *cattivi, ma cattivissimi, e bugiardi.*

In questo Grand Guignol giornalistico si salva Anthony Hopkins in [illegible] *prova di grande bravura. In* [illegible] *quasi l'intero spettacolo (tre ore) Hopkins attende un cenno sudafricano,* [illegible] *tono e* [illegible] *che lira fuori dalle budella, e una andatura alla Riccletto* [illegible] *lo rendono irriconoscibile come Hopkins, e riconoscibile* [illegible] *Murdoch.*

Non si salvano i commediografi e gli scenografi. Questa [illegible] *comedy — sottotitolo* [illegible] *Pravda — è brava, ma diverte il pubblico perché lo sleppa giudice dei potenti, che vengono* [illegible] *come* [illegible] *abbiati caffè,* [illegible] *dei toni populistici che si potrebbero ben trovare in un giornale come la* [illegible] *quando descrive la sola corretta* [illegible] *occidentale trala-* [illegible] *corruzione di casa propria.*

Peter Blythe e Anthony Hopkins in [illegible] di «Pravda»

FANNO

Il Bertolucci cinese con Connery e Lone

Sean Connery attore per registi [illegible] dopo «Il [illegible] della rosa», sarà precettore in «Pu-Yi»

Bernardo Bertolucci va a Pechino per completare il [illegible] del [illegible] film [illegible] vita [illegible] imperatore della Cina, **Pu-Yi**, [illegible] nel [illegible]. Ha già scelto gli [illegible] principali: John Lone (*L'ultimo dei draghi*) e Sean Con[illegible] per la parte del precettore, successe dell'imperatore. Pare infatti [illegible] di rita cinesi [illegible] finalmente [illegible] Apparecchio, dopo trattative durate due anni. Il copione scritto da Bertolucci e [illegible] suo cognato [illegible] **Paoli**: la lavorazione dovrebbe [illegible] in marzo, [illegible] un budget [illegible] 22 miliardi di dollari.

[illegible] O'Neill aspetta per il prossimo maggio il primo figlio [illegible] e [illegible] John [illegible] (suo [illegible] Griffin, 30 anni, [illegible] appena terminato una cura [illegible] disintossicazione in una clinica [illegible] Honolulu). Olivia Newton John, moglie da un anno di Matt Lattanzi, è in[illegible] [illegible] mesi. Nel nuovo baby-boom hollywoodiano, aspetta un bambino per dicembre pure **Jaclyn Smith**, moglie di Tony Richmond.

Alberto Abruzzese, docente universitario e studioso della comunicazione, [illegible] regia: sta girando a Napoli, [illegible] la terza rete televisiva della Rai; un [illegible] dal suo breve romanzo-verità *Amanda*, interpretato da Hanna Zieschler [illegible] Scola.

[illegible] **Berenson** e Lauren Hutton, le ex modelle, più Sam Waterston, [illegible] protagonisti [illegible] franco-americano *Flagrant desir* (Flagrante desiderio), in lavorazione [illegible] a Bordeaux per la regia di [illegible] Paraldo.

[illegible] **Drach**, dopo quat[illegible] anni [illegible] inattività, dirige *Sainte-Loi Lola* (Salvati Lola), tratto dal romanzo di Ania Francos, interpretato da Carol Laure, Sami Frey, Guy Bedos, Delphine Seyrig.

[illegible] **Marsalis**, il produttore francese, progetta [illegible] presentare [illegible] prossimo festival di Cannes *Opera* [illegible] *Malandro*, girato da Ray Guerra a Rio [illegible] Janeiro con [illegible] di Chico Buarque.

Per Sylvester Stallone è [illegible] pronto il prossimo film: *Cobra*, diretto da George Pan Cosmatos, il regista di *Rambo II*.

Leonard Bernstein dirige [illegible] a Vienna L'Orchestra Filarmonica in un [illegible] certo di [illegible] curioso: si [illegible] di raccogliere fondi destinati a rinnovare e ampliare l'interesse internazionale intorno [illegible] figura e all'opera [illegible] **Sigmund Freud**.

Kirk Douglas condusse [illegible] contro i maltrattamenti [illegible] vecchi nelle [illegible] di riposo americane anche con *Amos*, [illegible] per la televisione [illegible] lui interpretato che racconta l'agonia d'un vecchio vittimizzato da infermieri, [illegible] vegliardi e parenti. Douglas, [illegible] fatto un'inchiesta in molte [illegible] di riposo, ha pure testimoniato davanti [illegible] Congresso [illegible] riceve su «questa [illegible] orribile e senza scampo».

[illegible] ha avuto per *Maccheroni* [illegible] critiche negative negli [illegible] Uniti: il settimanale [illegible] dello spettacolo *Variety* scrive che il [illegible] «raramente raggiunge i precedenti alti livelli del regista [illegible] commedia», che «non c'è abbastanza di situazioni divertenti o dialoghi spiritosi», che il film «è più forte nell'espressione di buoni sentimenti che nell'umorismo», e che ha «deboli prospettive» di successo nel cinema Usa

Olivia Newton-John incinta

Schwarzenberg, il regista [illegible] la fotografia di Fassbinder, ha fatto un [illegible]: il [illegible] film *Otto*, protagonista [illegible] comico popolarissimo in Germania, è adesso il maggiore successo d'incassi della Repubblica Federale, cosa mai accaduta per un film al cinema per [illegible] tedesco.

Rocky Horror Picture Show, il celebre spettacolo [illegible] cult-movie ironicamente sul genere horror, compie dieci anni: a New York festeggia [illegible] compleanno [illegible] [illegible] teo, dei propri personaggi, in pelle nera e catene.

[illegible] festival [illegible] Amiens (14-24 novembre) dedicato [illegible] «Neri di Hollywood» [illegible] oltre [illegible] passato (Bidgio Poitier, Harry Belafonte) l'attuale [illegible] di [illegible] di attori americani [illegible] come **Eddy Murphy, Richard Pryor, Prince, Michael Jackson**.

Calherine [illegible] recita in [illegible] la parte d'una [illegible] meriera [illegible] bar di [illegible] Vegas somigliantissima a [illegible] Dietrich [illegible] sua imitatrice. In un film precedente, l'[illegible] aveva già recitato [illegible] [illegible] Marilyn [illegible].

Eriprando Visconti prepara *Stregoneria*, un nuovo film scritto con la scrittore **Luigi Malerba**, ambientato nel Medioevo tra Praga e Venezia.

Il **Museo d'Arte Moderna** di New York ospita dal 12 novembre un festival singolare, presentando *Remains to be* di Sergio Leone, *Eloi* di Jean-Jacques Beineix, *Nemesis* di Claude Miller e altri sessanta spot pubblicitari francesi anche d'epoca (Michel Simon che fa pubblicità alle sigarette Caporal, Louis de Funès che la fa al Martini). Scopo, diffondere negli Stati Uniti «the french touch on commercials», lo stile francese della pubblicità; patrocinio di tre ministeri, della cultura, dello sviluppo industriale, del commercio estero. Nel 1984 sono stati prodotti in Francia 1475 film pubblicitari, con un investimento superiore a un terzo dell'intera produzione cinematografica francese.

Tra i film di oggi in tv anche «Missouri», [illegible] western di Arthur Penn

Il [illegible] di Norimberga [illegible] [illegible] e Orson Welles onesto marinaio di Shanghai

VINCITORI E VINTI (1961) *su Raiuno alle 20,30) di Stanley Kramer, sceneggiatura di Abby Mann, che lo ha tratto da un suo testo televisivo, e fotografia di Ernest Laszlo. E' la cronaca drammatica e lucidissima (oltre tre ore) di uno dei processi a Norimberga nel '47 per crimini nazisti, ed è inoltre* [illegible] *una ricca passerella di divi: Spencer Tracy, austero giudice* [illegible] *assegnato* [illegible] *presidenza del tribunale; Burt Lancaster* [illegible] *principale accusato;* [illegible] *che ha strappato l'Oscar a Tracy) fa il difensore e Richard Widmark il pubblico ministero, mentre Montgo-* [illegible] *Clift e Judy Garland sono* [illegible] *straziati testimoni; e infine c'è Marlene* [illegible] *nel* [illegible] *un'aristocratica* [illegible] *vela via* [illegible] *con Tracy un rapporto* [illegible] *amicizia.*

LA SIGNORA [illegible] **SHANGHAI** (1942) *da* [illegible] *L'italiana* [illegible] *Shanwood King, diceva: «Non avevo neanche letto il romanzo quando ho deciso di adattarlo, e non ci ho* [illegible] *capito* [illegible]*; oggi vedo il film, assolutamente originale come* [illegible] *e impostazione, è unanimemente considerato uno dei «noir» più intriganti* [illegible] *affascinanti del dopoguerra.*

MISSOURI (1976 *su Eurotv alle 20,30) di Arthur Penn* [illegible] *anomalo con* [illegible] *Brando* [illegible] *Nicholson, l'uno nel* [illegible] *di feroce tagliagole al servizio dei padroni e l'altro in quello di* [illegible] *bonario ladro di cavalli.*

RICCARDO FINZI PRATICAMENTE DETECTIVE (1979 [illegible] *Rete 4 alle 20,30) di Bruno Corbucci con Pozzetto diplomato alla scuola «Volontà e abnegazione», e goffamente impegnato nelle indagini* [illegible] *un delitto.*

SISTEMO L'AMERICA E TORNO (1974 [illegible] *alle 20,30)* [illegible] *Nanni Loy, farsa «civile» con Paolo Villaggio, ragioniere* [illegible] *Rusto Arturo* [illegible] *in America dopo aver rastrellato un campione* [illegible] *basket, ma l'atleta, il negro Sterling St. Jacques.* [illegible] *impegnato* [illegible] *le «Pantere* [illegible] *nella lotta contro i rapitori.*

Il nuovo show [illegible] Carrà dal 5 dicembre [illegible] Raiuno

ROMA — Dietro le comode poltrone e i divani di bellissimo chiaro, le [illegible] Liberty [illegible] un elegante salotto [illegible] affacciano su piazza di Spagna e su una fetta di cielo romano. [illegible] di questo angolo familiare, risalta imponente un palcoscenico profondo quasi [illegible] metri, pieno di luci, di colori, di effetti speciali sul quale si riversa la musica [illegible] un'orchestra [illegible] spesa a mezz'aria.

E' il nuovo regno di Raffaella Carrà, che il 5 [illegible] bre prossimo [illegible] nella veste di nuova regina della [illegible] televisiva degli italiani. Ogni giovedì, per 13 settimane, [illegible] Raiuno.

Conferenza del [illegible] ieri [illegible] Milano

Vitez sale in cattedra per [illegible] di Marivaux

MILANO — Aperta da un breve intervento di Strehler, il quale ha ribadito la [illegible] zione europea» del Piccolo Teatro, è seguita da una succinta esposizione [illegible] Patrice Martinet, direttore [illegible] Centro Culturale Francese, che ha illustrato una serie [illegible] iniziative [illegible] con il Piccolo, la conferenza stampa di Antoine Vitez, regista [illegible] de *Il trionfo dell'amore* di Marivaux — in scena dal [illegible] novembre — si è riscritta ieri, in via Rovello, in una lezione universitaria ad alto livello, tenuta per circa un'ora e mezza da Vitez.

Il regista ha spiegato la [illegible] interpretazione di Marivaux, avvalendosi anche [illegible] richiami che andavano [illegible] Cechov a Racine, dall'impossibilità ma necessità di tradurre, fino alla personalità dell'attore (che, [illegible] «fermato, mostra tratti comuni in qualsiasi parte di mondo).

Ieri sera, al Piccolo, Antoine Vitez ha tenuto un recital di Aragon, dal quale, per molti anni, fu segretario personale e assistente. Contemporaneamente, nell'ufficio informazioni del Comune, in Galleria, [illegible] stata aperta una [illegible] fotografica [illegible] regia [illegible] Vitez.

S. MINIATO — Il premio «Una vita per la lirica» 1985 è stato assegnato al [illegible] prano **Fedora Barbieri**. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, è organizzata dal Comune di San Miniato.

Fedora [illegible] triestina, [illegible] ormai [illegible] di adozione, festeggia, proprio [illegible] giorni, i 45 anni di una carriera lirica ininterrotta. Il premio le [illegible] consegnato il 9 novembre.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 11,55; 13,30; 17; 20; 22; 23,50
9,30 Televideo, pagine dimostrative
10,30 Dieci e trenta con amore. Dramma d'amore, da «Il marito di Elena» di Giovanni Verga. 3ª ed ultima puntata
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... chi gioca? Con Enrico Bonacorsi
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
14,15 Quarantaquattro, quarantotto oggi... Quando la cronaca diventa storia. «Un poliziotto, il medico e lo scrittore»
15 — Cronache italiane, a cura di Franco Colla
DSE: Scienze - Zoologia, Le nuove rose
16 — Tre nipotini e un maggiordomo, telefilm. Un elmetto per Jody
16,30 L'uomo Ombra, telefilm. Foto fatale
17,05 Ricette con Stanlio e Ollio, «Pugno di ferro», «Grandi affari», «Sottozero»
17,55 La famiglie Dey, cartone animato
18,20 Spazzolibero: I programmi dell'accesso. Consolidiamoci
18,40 Text, telefilm. Jim e il ragazzo
19,05 Aeroporto Internazionale, Chi cura il paziente? Con: Adolfo Celi, Dalila Di Lazzaro
19,35 Almanacco del giorno dopo
20,30 Fantastico bis, porta fortuna della Lotteria Italia
21 — Quark, viaggi nel[illegible] della[illegible]
22,10 Thrilling, appuntamento [illegible] il brivido. Compagni nell'incubo. Con: Gig Young, Anna Barlow, Patrick O'Neal, Dana Wynter. Regia di Norman Lloyd
00,05 DSE: Temi della questione pe[illegible] oggi. 2ª serie

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,40
9,30-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Cordialmente, in studio Enzo Sampò
13,25 Tg2 come noi. Difendere gli handicappati, a cura di Gianni Vasino
13,30 Cartoni, serie televisiva, 322ª puntata
14,30-16 Tandem, conducono Claudio Serrentino e [illegible] Mankedi. Nel [illegible] programma [illegible] G, attualità, giochi [illegible] e in [illegible]mento con gli studi [illegible] alle ore 15,15 Grand Prix
[illegible] —
18,30 [illegible] e [illegible] Il studio Rita Dalla Chiesa e [illegible] Frizzi. [illegible] corso del programma. Squadrone tuttofare, [illegible] animati; Digger è fuggito
17,40 Oggi e domani, 2 giorni per un appuntamento, [illegible] e di [illegible]
[illegible] Le [illegible] di [illegible] Francisco, telefilm «Tre[illegible] - [illegible] 2
[illegible] Tg2 Lo sport
«Vincitori e vinti» (1961). Regia di Stanley Kramer. [illegible] Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark, Marlene Dietrich, Judy Garland, Maximilian Schell, Montgomery Clift. (1° tempo)
23 [illegible] Appuntamento al cinema
[illegible] Cinema di notte: L'arte del sorriso. «Dominique» (1956). Regia di Henry Koster. [illegible] Debbie Reynolds

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
14,15 DSE: una lingua per tutti, il francese
14,30 [illegible] lingua per tutti, il [illegible]
15 — Dall'Auditorio [illegible] di Torino: Con[illegible] [illegible] da Friedrich Cerha. A. Webern sei pezzi op. 6 (prima visione), presentazione di Enzo Restagno
16 — DSE: gli antibiotici
16,30 DSE: [illegible] e regioni. [illegible] Infanzia. «Il giardino della fantasia»
17,15 Dedalomps, a cura di Sergio Valzania. Studio Uno (1956), regia di Antonello Falqui
18,25 Speciale Orecchiocchio. Pacidino
19,30 Tv3 regione
20,05 DSE: Luoghi etruschi in Toscana. «Chiusi» (2)
21,30 Dedicato al balletto «La magia della danza» (6) «Il balletto romantico»
23,05 I Buddenbrook. Seconda punt.

Alec Guinness è George Smiley in «Tutti gli uomini di Smiley», spy-story tratta da John Le Carré in onda su Eurotv alle 22,30: una storia di intrighi e guerre tra Est e Ovest

Italia 1

8,30 [illegible] animati
8,45 Gli eroi di Hogan
9,10 La casa nella prateria, telefilm
10 — Fantasilandia, telefilm
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La [illegible] bionica, telefilm
13,30 [illegible] a quiz
14,15 Dee jay television
15 — Chips, telefilm
16 — Bim, bum, bam, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 A Team, telefilm
21,30 Starsky and Hutch, telefilm
22,30 Concerto di Edoardo Bennato
23,30 Un posto ideale per uccidere, film con I. Papas, R. Lovelock, O. Muti
1,30 Cannon, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton Place
9,50 General Hospital
10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri
14,30 La [illegible] del piai
15,30 [illegible] a vivere
15,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slogan, gioco a quiz
18 — Il mio amico Ricky, telefilm
18,30 C'è la vita, gioco a premi
19 — I Jeffersons, telefilm
[illegible] seg. gioco a quiz
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Falcon Crest, telefilm
22,30 Nonsolomoda
23,30 Premiere
23,50 La signora di Shangai, film di O. Welles, con O. Welles, R. Hayworth
Irresistibile, telefilm

Rete quattro

8,30 Mi [illegible] padre, telefilm
9 — [illegible]
9,40 Lucy [illegible] telefilm
10 — Tè e simpatia, film di V. Minnelli
11,45 Magazine, quotidiano femminile
12,15 Vicini troppo vicini, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 [illegible]
16 — Piume e pi[illegible]
16,40 La vedova [illegible] ca, film [illegible] D. Demeux, Al [illegible]
17,40 Lucy show, telefilm
18,20 Al [illegible] sella, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Agenzia Ricordo. Finzi praticamente detective, film di B. Corbucci, con R. Pozzetto
22,30 Tre cuori in affitto
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agenzia speciale...
1 — Agenzia Unuale, telefilm

Eurotv

14 — Innamorarsi
16 — Transformers
16,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, [illegible]
19 — Peline Story
19,30 Carmin, telenovela
20,30 Missouri, film di Arthur Penn con Marlon Brando, Jack Nicholson
22,20 Tutti gli uomini di Smiley, telefilm
[illegible]

Rete A

14 — Felicità... dove sei
15 — Fuga nel tempo, film con David Niven, Theresa Wright
16,30 Black Beauty
17 — Buck Rogers
18 — La pioniera, film
19,30 Curro Jimenez
20,25 Felicità... dove sei
21,30 La ribelle del West, film di Frank Lloyd con Loretta Young
23,30 Proposte immobiliari

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18,30 [illegible] and sisters (4ª puntata)
19 — Telematch
19,25 Maestrin (1ª p.)
20,30 Sissignor Maresciallo e lorno, film di Nanni Loy con Paolo Villaggio, Sterling St [illegible] ques
22 — Rugby Time
22,45 Palermano

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,40
15 — Otello, il Moro di Venezia, film
16,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Docteur Caroline
19,50 Palermano
20,30 L'anno della Mimì, telefilm
21,40 Explorers, documentario
22,50 L'isola del gabbiano, sceneggiato

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 22,40; 23,45
18,15 Il mistero della settima strada
19 — Il quotidiano
20,30 Stato d'emmale
21,35 Eve e Dio, parte seconda: Adamo
22,50 Mercredi sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23 — 8 Radio anch'io; 11,10 Amico mio; 11,30 Emma le rose; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Master; 13,50 Onda verde Europa; 18,03 Obiè; 18 e pegnone; 17,30 Jazz; 19,05 Spettacolo; «Le nuove professioni del clacle» «Telefonace»; 19,30 Il mio dei tempo; 19,35 Audiobox; Spazio 30 sport; 19,30 2131; 19,10-14 Programmi regionali; 12,05 Discogame tre; 13-19,30 Scusi e ha visto il personaggio?; 19,05 Noi e il nostro io; 19,30 Chiamati in causa; 17,32 Viva l'operetta; 18 I tv Mette Peace; 19,33-19,50 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30 2131 Stereodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,18; 18,45; 20,45; 23,55 — 8,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30-19 Spazio tre; 21,10 Pianos: pianoforti della nuova musica; 22,30 Pianeti e mente; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereotre 24-6.

Oggi e domani

Ospedale di Novara quattro ore di sciopero

Protesta dei paramedici Farmacie: ieri nessun disagio per l'agitazione

NOVARA — Il personale paramedico dell'ospedale Maggiore sciopera oggi per due ore (dalle 10 alle 12) e domani dalle 9 alle 13 per protestare contro la preannunciata sospensione del pagamento di alcune indennità cosiddette «incentivazioni».

Sono somme che variano mensilmente dalle 30 alle 45 mila lire individuali. Queste derivano dalla suddivisione dei proventi che entrano nelle casse dell'ospedale dalle visite ambulatoriali e vengono a compensare un impegno extra-orario del personale infermieristico e medico.

Il Coreco (l'organo di controllo sugli atti amministrativi degli enti locali) ha bocciato, nei giorni scorsi, una delibera del comitato di gestione che prevedeva gli stanziamenti per far fronte agli impegni degli ultimi due mesi di quest'anno. Una comunicazione in questo senso è stata fatta ai rappresentanti sindacali della Fls che hanno proclamato lo stato di agitazione convocando per questa mattina un'assemblea del personale cui seguirà lo sciopero.

Saranno garantiti comunque i casi di urgenza e l'assistenza indispensabile. E' stato garantito anche il confezionamento e la distribuzione dei pasti. Il sindacato si è già dichiarato disponibile ad un incontro per addivenire ad una soluzione positiva del problema ma finora non ha avuto risposte dai responsabili dell'Usl, da qui la proclamazione degli scioperi.

Nessun disagio, ieri, nelle farmacie di Novara. I titolari degli esercizi infatti, pur aderendo allo spirito che ha portato i farmacisti di altre regioni alla protesta hanno deciso di non creare, per ora, problemi ai cittadini. «*Il motivo principale dell'astensione* — spiega il dottor Aldo Pésenti presidente dell'associazione che raggruppa i titolari delle 165 farmacie private in provincia — *era il ritardo nei pagamenti da parte della Regione. Non è il nostro caso. Condividiamo invece gli altri motivi ma le comunicazioni e la modalità dello sciopero non sono state né tempestive né chiare.*

E' stato rinviato all'11 novembre lo sciopero dei dipendenti delle farmacie che lamentano ritardi nel rinnovo del contratto di lavoro.

L'incredibile vicenda nel Comune di Madonna del Sasso, sul Lago d'Orta

Basta un consigliere caduto dal susino a far dimettere il sindaco e la giunta

Giuseppina Nicolazzi si era infortunata mentre raccoglieva frutti - La maggioranza, che si reggeva con otto membri contro sette, ha preferito rassegnare le dimissioni - Forse arriva il commissario

MADONNA DEL SASSO — Il Comune è senza governo. Da sabato scorso, giorno dei morti, il sindaco Giampiero Strada e i suoi collaboratori rimangono in carica, per il principio della «prorogatio», solo con compiti di normale amministrazione.

In realtà, il primo cittadino e gli assessori sono dimissionari con tutti gli altri consiglieri comunali del gruppo di maggioranza: otto sui quindici componenti il consiglio.

Sono rimasti in carica i sette rappresentanti della minoranza, capeggiati dalla professoressa Giovanna Bedoni, già sindaco per quindici anni.

Ma, prossimamente, verranno dichiarati anch'essi decaduti dal prefetto di Novara, che dovrà emettere il decreto di scioglimento dell'organo consiliare per mancanza della metà più uno dei suoi membri.

Molto probabilmente, il rappresentante del governo centrale nominerà subito un commissario che reggerà il Comune in attesa dei risultati delle nuove elezioni.

Queste che vedranno quasi sicuramente ancora in campo le due liste che si sono fronteggiate alle elezioni del 12 maggio scorso, concludesi con un risultato di quasi parità: otto consiglieri per la lista di sinistra del nuovo sindaco Strada, sette per quella di centro del sindaco uscente.

Su queste basi, dopo le nomine del 15 giugno, si erano confrontate in due consigli comunali le forze di maggioranza e di opposizione.

Ma intanto era avvenuto un incidente: un consigliere «governativo», Giuseppina Nicolazzi, era caduta da un susino ferendosi gravemente: e il sindaco era rimasto solo con sette consiglieri contro sette.

Ritenuto di non poter continuare ad amministrare a parità di forze, Giampiero Strada si è dimesso con tutti i suoi assessori: «*Non è possibile andare avanti così* — ha detto —: *ci rimettiamo a nuove elezioni*».

La gente non ha capito, anche perché all'adunanza consiliare del 2 novembre era presente (sia pure in carrozzella) la consigliera ferita. Destatasi contraria allo scioglimento del Consiglio si dichiara poi la minoranza.

Dice l'ex sindaco Giovanna Bedoni: «*Tutto ciò sa di vittà politica. Eravamo tutti in attesa del pronunciamento del Tar in merito al nostro ricorso riguardante i brogli elettorali del 12 maggio, quando avevamo perso per un voto contestato. Se, come è pensabile, i giudici ci avessero dato ragione, saremmo passati noi di maggioranza. Ma i nostri rivali non hanno voluto attendere, preferendo giocare la carta delle nuove consultazioni*».

Francesco Allegra

(Servizio in altra pagina)

Polemica negli ospedali di Vigevano

Pompe funebri a turno per il «caro estinto»

VIGEVANO — Torna d'attualità il problema del «caro estinto». Per porre fine a deplorevoli episodi di «sciacallaggio» e di «caccia al morto» da parte delle imprese di onoranze funebri all'interno degli ospedali, l'Usl ha approvato un regolamento speciale nel quale si stabiliscono turni di accesso alle strutture ospedaliere. Su questo punto non sono mancate le polemiche, soprattutto da parte del socialista indipendente Corasmino Maretti e del consigliere democristiano Zanetti che hanno criticato l'opportunità di regolamentare in questo modo un settore così delicato. Alla fine il provvedimento è stato approvato con 18 voti favorevoli, Maretti contrario, il consigliere Giannitti astenuto. Il gruppo democristiano non ha partecipato alla votazione.

Nella stessa riunione l'assemblea dell'Usl ha deciso un altro rinvio per il regolamento d'igiene pubblica. L'importante documento che dovrà regolamentare la tutela della salute pubblica e dell'ambiente sarà sottoposto ad una nuova fase di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria.

a. s.

Arrestato istruttore scuola-guida

BORGOMANERO — Un noto istruttore di scuola guida, Antonino Ubaldo Calabrò, 51 anni, nativo di Gallate e residente a Borgomanero in via Matteotti 44, è stato arrestato.

Il Calabrò è accusato di truffa aggravata e continuata in assegni e cambiali, per un importo di centinaia di milioni.

Secondo l'accusa, il Calabrò avrebbe avvicinato un ragazzo di 17 anni, suggerendogli di impadronirsi del blocchetto degli assegni del padre e di consegnarlo a lui, che gli avrebbe dato un compenso corrispettivo. Venuto così in possesso del libretto, il Calabrò ha rilasciato vari assegni sul conto del padre del giovane, venendo però alla fine scoperto: è stata la stessa banca ad avvertire l'interessato che il conto si era esaurito, mettendo in moto il meccanismo.

E' stato comunque questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso delle accuse.

La visita del Presidente della Repubblica

Targa e macinacaffè per Cossiga a Stresa

Il caratteristico omaggio è stato consegnato dal sindaco di Pettenasco La giornata ha chiuso la stagione della «regina» del Lago Maggiore

STRESA — La «regina» del Lago Maggiore ha chiuso in bellezza una stagione turistica fortunata con una manifestazione culturale ad alto livello alla quale sono intervenuti il Presidente della Repubblica e quattro ministri. Il Capo dello Stato ha rispettato il programma. E' giunto intorno all'una, in auto proveniente dalla Malpensa, al Collegio Rosmini dove erano ad attenderlo i ministri Scalfaro, Lagorio e Gullotti. Più tardi, proveniente da Redipuglia, è giunto anche Spadolini. Al collegio Cossiga si è intrattenuto brevemente con i giovani ospiti; ha reso omaggio alla tomba di Rosmini e di Clemente Rebora e ha quindi assistito alla celebrazione della messa. Dopo un rinfresco in «schiera» degli invitati si è accomodato per la colazione, piatto forte i filetti di pesce persico del Lago.

Poco dopo le 15, conclusa la fase privata della visita, Cossiga — in forma ufficiale — è sceso al Palazzo dei Congressi sul cui piazzale c'era una vera folla acclamante. Ricevuto l'omaggio di due gruppi folkloristici (della Valle Vigezzo e di Lecco) ha visitato la mostra di studi grafici del pittore Giorgio Scarpati su «I promessi sposi». Nel teatro gremito, seduto in prima fila dove erano con i quattro ministri il vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte e il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, il Capo dello Stato ha assistito alla cerimonia del «Premio Stresa».

Prima un indirizzo di saluto del sindaco sen. Cornelio Masciadri, poi quello del presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, quindi la lettura sceneggiata di alcuni brani da «Lo stresiano» e la consegna, da parte del principe Carlo Borromeo, delle «targhe» destinate a personalità che si sono distinte in «attività politiche e sociali per il bene comune» intitolate a Vitaliano Borromeo. Sono andate ai ministri Scalfaro e Lagorio, al sen. Carlo Bo e al vicepresidente della Banca Popolare di Novara, Lino Venini. Infine, dopo la lettura della motivazione da parte del presidente della giuria, Ugo Ronfani, è stato consegnato il «Premio Stresa» a Pierluigi Ulivi, autore di un saggio monografico su Manzoni.

Con il discorso del presidente della Regione Beltrami (che ha invitato il Capo dello Stato a Torino) si è chiusa la manifestazione che ha avuto un'appendice — anche questa privata — con la visita di Cossiga al Centro internazionale di studi rosminiani a Palazzo Ducale.

C'è un po' di trambusto all'uscita del Presidente dalla Repubblica dal Palazzo dei Congressi: tra la folla acclamante si fa largo il sindaco di Pettenasco, Giordano Nichini, che, superato ogni sbarramento, riesce a consegnare a Cossiga uno di quei caratteristici macinacaffè che solitamente costituiscono l'omaggio ai «cittadini benemeriti». Il Capo dello Stato, che in precedenza aveva ricevuto una targa-ricordo, gradisce quel dono: «*Mi piace molto e lo terrò ben caro*».

Piero Barbè

Stresa. Il Presidente Francesco Cossiga in mezzo alla folla. A sinistra Giovanni Bertani, presidente dell'azienda di soggiorno

Oggi processo in Assise a Novara

Ex agente uccise il figlio drogato

NOVARA — La sessione autunnale della Corte d'Assise di Novara si aprirà con un processo che riguarda l'Alto Novarese. Imputato di omicidio comparirà in aula Vincenzo Alberti, 72 anni, pensionato ex appuntato di P.S. che la vigilia di Natale del 1983 uccise il figlio Domenico di 30 anni, tossicodipendente.

I rapporti tra padre e figlio erano tesi da quando il genitore aveva scoperto che il figlio frequentava certi ambienti. La casa i litigi erano all'ordine del giorno anche ne negli ultimi tempi Domenico stava cercando di uscire dal «tunnel» della droga.

La drammatica vigilia di Natale però concluse nel peggiore dei modi i rapporti tra padre e figlio. La ricostruzione di quella drammatica serata sarà fatta per l'ultima volta in aula davanti ai giudici popolari. Secondo l'accusa ci fu una furiosa lite e Vincenzo Alberti avrebbe colpito il figlio con un pugno. Poi, per paura di una eventuale reazione, si sarebbe munito di un vecchio fucile che teneva in soffitta.

La nuova lite scoppiò in cortile dove partì il colpo fatale per il giovane Domenico.

L'imputato ha sempre sostenuto di non aver mai avuto intenzione di uccidere ma soltanto di voler intimorire il figlio. Il colpo sarebbe partito accidentalmente.

l. l.

Verbania — Ha festeggiato il secolo di vita a Verbania il «Circolo cattolico San Vittore». Aggregato due anni più tardi alla «Società della gioventù cattolica italiana», il Circolo svolge ancor oggi un'intensa attività nei campi della cultura e dello sport, associando alcune centinaia di giovani verbanesi.

E' improponibile l'impugnazione delle cariche sociali

E' stato condannato l'azionista in guerra con la Banca Popolare

NOVARA — Franco Di Stato di Orsogna, il commerciante ligure di Varazze che ha dichiarato «guerra» alla Popolare di Novara, ha perso un'altra battaglia. Ieri è stata depositata la sentenza relativa all'impugnazione delle cariche sociali della banca quali erano emerse dall'assemblea dei soci del 25 marzo '84.

Il magistrato designato, il dott. Francesco Caroselli ha dato torto al Di Stato dichiarando addirittura improponibile l'impugnazione e condannando l'azionista al rimborso delle spese legali e degli onorari che ammontano complessivamente a 5,3 milioni.

La «guerra privata» dell'azionista contro la sua banca iniziò subito dopo l'assemblea. Proprio il mancato accoglimento della richiesta del Di Stato di essere inserito fra i candidati ufficiali della banca a far parte del Consiglio di Amministrazione, indusse l'azionista a ritenere che le votazioni fossero viziate «da eccesso di potere e disparità di trattamento fra i soci della cooperativa aventi uguali diritti». Da qui il ricorso al tribunale (nel maggio '84) e la citazione in giudizio dei «vertici» della Popolare.

Firenze prodotte, a suo tempo, una serie di memorie scritte delle parti. Di Stato chiese ma non ottenne, la sospensione dell'esecutività delle cariche con procedura d'urgenza. Chiese poi la sospensione della causa civile in presenza di denunce penali che il giudice respinse non ritenendole attinenti alla causa in discussione.

La causa seguì il suo iter con tutta una serie di udienze e ieri, come detto, è stata emessa la sentenza che dà ragione alla Banca.

Il Di Stato, com'è prevedibile, proporrà appello nella speranza di ottenere altrove quella soddisfazione che gli è stata negata dal tribunale di Novara.

Ma la guerra fra l'azionista ligure e la sua banca non può considerarsi conclusa. Questo perché restano pendenti ancor alcune cause penali che lo stesso Di Stato ha intentato alla «Popolare». Alcune di queste sono già state archiviate. Per altre si attende invece l'esito di una serie di perizie contabili amministrative che il procuratore della Repubblica ha disposto per accertare la fondatezza delle accuse mosse dall'azionista. Per alcuni quesiti i periti hanno già dato risposte che sarebbero favorevoli alla banca.

r. a.

Tragica serie di incidenti stradali

Giovane di Verbania muore in uno scontro

Michele La Fratta

VERBANIA — Ancora morti sulle strade verbanesi. In sole diciotto ore, tra sabato sera e il primo pomeriggio di domenica, sono avvenuti incidenti con un morto e cinque feriti. La vittima è Michele Lafratta, 20 anni, abitava in corso Cairoli 83 a Verbania. Era alla guida di una Vespa «125» che alle 14, all'incrocio tra le vie Bramante e Nazario Sauro, in regione S. Anna, si è scontrata con un'auto condotta da Giancarlo Barcellini, 56 anni, Borgomanero. L'uomo, che pare fosse diretto alla stazione per assistere a Verbania-Borgomanero, non ha rispettato la segnaletica che dava la precedenza alla Vespa. Soccorso gravemente ferito, il giovane è deceduto dopo due ore in ospedale.

(a. c.)

PIEVE VERGONTE — Un operaio di 48 anni, Bruno Rabaglio, residente a Pieve Vergonte, frazione Loro, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre rientrava a casa in bicicletta. L'incidente è avvenuto l'altra notte lungo la provinciale Ansola-Pieve Vergonte. L'auto era condotta da Paolo Bialetti, 25 anni, abitante a Pieve Vergonte in frazione Fumarco. La vittima stava procedendo in bicicletta verso la frazione Loro.

(a. v.)

VEGA

BAVENO: B/38 Casa indipendente di tre piani fuori terra di mq 130 circa ulteriormente ampliabili, con giardino box seminterrato a mq 1000 di giardino, in posizione tranquilla. Ottime offerte. Mutuo fondiario e dilazioni di pagamento.
GHIFFA: G8/41 alloggio nuovo di due locali e servizi, balcone, riscaldamento gas, ottima posizione L. 58.000.000 + mutuo fondiario.
VERBANIA PALLANZA: VP/3 alloggio al secondo piano composto da ampio salone, cucina abitabile, tre camere letto, bagno e balconi, posizione centralissima L. 46.000.000 + mutuo fondiario.
ARIZZANO: AR/47 Parco Donati. Villa con stupenda vista lago, completamente arredata, con annesso terreno di mq 1500, composta da quattro camere da letto, doppi servizi, cucina, soggiorno con camino e terrazza lago, lavanderia, posto macchina coperto. Mutuo fondiario e dilazioni di pagamento. Vere affare.
VERBANIA S. ANNA: VP/11 muri negozio di nuova costruzione, con servizio igienico, a partire da L. 30.000.000 + mutuo fondiario e dilazioni di pagamento.
Tel. 0323/32.264 R.A.

STRESA
in splendida posizione panoramica
vista Golfo Borromeo
VENDESI
2 APPARTAMENTI
di 60 e 100 mq
Vera occasione
Tel. 0323/31.537

RINGRAZIAMENTO
Mi sono recato dal dr. Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dall'asma fastidiosa che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare.
Pierino Barberis - anni 55
via Galvani 21 - Asti

NOVARA S. ANDREA in stabile di 3 piani appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio. Possibilità box L. 94.500.000.
NOVARA S. ANDREA libero appartamento al piano attico composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, terrazzo cantina, L. 47.000.000.
NOVARA S. CUORE libero subito appartamento 6° piano composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinetta, servizio, balcone, cantina, L. 33.000.000.
Proposte commerciali
NOVARA licenza e avviamento negozio di merceria, tab. XIV, ottima posizione di intenso passaggio. L. 25.000.000.
Gabinetti Novara via Andrea Costa n. 40 tel. 393.901

BALUMIFICIO AFFERMATO
cerca RAPPRESENTANTI
con provata esperienza di vendita maturata nel settore. Eventualmente rappresentanti con deposito cui affidare esclusiva per le zone:
NOVARA e provincia
Offre inquadramento Enasarco - Rimborso spese e provvigioni
Scrivere referenziando a:
Casella Postale 55 - 28023 Crusinallo

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
OLEGGIO
Frazionamento di stabile del 1600 in Via della Chiesa n. 8 libero, indipendente 6 locali su 2 piani, L. 32.000.000 dilazionabili libero, da sistemare (per ricavo 3 locali, servizi, box, L. 12.000.000 dilazionabili.
Tel. 0322 3797 - 46.264

AFFITTANSI
APPARTAMENTI
AMMOBILIATI
zona Feriolo Stresa
Tel. 0323 28.112

Società d'informatica con sede in Domodossola
cerca
per ampliamento quadri
PROGRAMMATORI e VENDITORI
esperti hardware e software.
Inviare curriculum a:
AGECO srl - corso Diaspegno 2
28037 DOMODOSSOLA (No)

CERCASI
DIPLOMATO/A
per conduzione previo addestramento impianti mobili in Italia Settentrionale.
Telefonare allo
015/20.284

Importante ditta settore mobili ricerca
OPERAIO FALEGNAME
per installazione mobili
massimo 35 anni - militesente
Telef. Studio rag. Badii
Novara - Tel. 0321/390.597

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BORGO SESIA 18
TELEF. 0321/78 9
CORSO RISORGIMENTO. Liberi muri negozio con retro store e due locali uso magazzino, cantina e autorimessa. Riscaldamento autonomo. L. 77.000.000.
LARGO CAVOUR. Attenzione. Cedesi attività di vendita componenti elettronici tab. XII - XIV (materiale elettrico, elettrodomestici, mobili, materiale idraulico - igienico - sanitari) avviata in negozio di circa 100 mq con annesso magazzino di circa mq 450 accessibile con automezzi. L. 80.000.000 trattative escluse.
SAN MARTINO. Via Perazzi. Appartamento libero di 110 mq circa, in ottime condizioni di manutenzione, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina, servizio, ripostiglio e cantina. L. 50.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.
SAN MARTINO. Via Manzoni. Appartamento libero subito di mq 160 circa composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 105.000.000.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero subito in nuovi caseggiato, piano 1° mq 170 a L. 79.000.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario.
OLEGGIO. Casa su due piani, 6 vani, così composta: seminterrato: cantina, lavanderia, centrale termica a metano. Piano rialzato: soggiorno con camino, bagno, cucina abitabile, servizio. Piano 1°: tre camere letto, studio, servizio, terrazzo. Cortile e giardino recintati. L. 190.000.000.

A importante Azienda, operante nel campo dei prodotti tecnici, necessitano
2 rappresentanti
automuniti, anche senza esperienza, per visitare i clienti in zona.
Offresi fisso più provvigioni più addestramento.
Possibilità carriera.
Telefonare per appuntamento 02/447.5995

PIEVE VERGONTE
fronte strada
NUOVO NEGOZIO ESPOSIZIONE
mq 100 circa, con servizi e ufficio - magazzino, autorimessa.
VENDESI
Prezzo interessante. Possibili agevolazioni di pagamento.
Tel. 0323/642.110.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 (ric.) 273
conto corrente postale n. 18545101

RISCO

E' ARRIVATA
LA NUOVA BX 1700 DIESEL:
I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.
La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate BX 17 D entro il 30 novembre risparmierete ben il 22% di interessi rispetto alle rateazioni Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.422.000 lire e 48 rate da 350.000 lire mensili senza cambiali.
13.316.000 LIRE
CHIAVI IN MANO
CONCESSIONARIA PIC s.r.l.
Via Monte S. Gabriele 16 -, Tel. 0321/390.075 - 391.220
NOVARA
CITROËN

SERIE C2 IL PAREGGIO NEL DERBY TRA AZZURRI E ROSSONERI

L'Omegna ha centrato l'obiettivo il Novara dovrà ancora soffrire

Bergamasco: «Un punto era il nostro traguardo, la mia squadra fa quello che può» - Danova: «Con tutto il gioco prodotto avremmo meritato di vincere, comunque sono contento per l'impegno dimostrato»

NOVARA — Che simpatici questi omegnesi! Dopo aver strappato un punto prezioso al Novara targato «pantera», quasi si scusano per non aver divertito il pubblico.

Sentite il presidente Penna: «*Abbiamo centrato il nostro obiettivo. La squadra è quella che è. Sul mercato non abbiamo potuto fare di più perché nessuno ci dà una mano. Così quest'Omegna dà quello che ha. Forse ci siamo difesi un po' troppo ma non potevamo fare diversamente. Il Novara? Per fortuna nostra non riesce a concludere, e s'è visto*».

Gli fa eco l'allenatore Bergamasco, in perfetta sintonia col suo presidente: «*Un punto era il nostro obiettivo, ci siamo adattati alle circostanze. Non c'è stato spettacolo? Ragazzi, la mia squadra fa quel che può. Cosa si pretende da noi? Il Novara ha svolto certo più gioco di noi ma non ci ha superati. Può fare molto di più con un pizzico di fortuna, ma sta attraversando un momento difficile.*

L'Omegna vista a Novara è parsa formazione assai robusta atleticamente ma scarsamente propensa al movimento. Rocciosa in difesa ma fin troppo disposta a subire l'avversario. Il centrocampo, orfano di Falsettini, retrocesso a «libero», non sembra di grado di organizzare quelle azioni di rimessa che in passato hanno sempre rappresentato l'arma vincente dei rossoneri.

Se Bergamasco ha i suoi problemi, Danova non è certo più fortunato anche se il nuovo tecnico al termine del derby si è dichiarato soddisfatto della sua squadra. Si è anche risentito con chi non era d'accordo.

Il suo Novara ha attaccato per buona parte dei novanta minuti, d'accordo, ma come dimenticare che alla resa dei conti è arrivato a creare la miseria di un palo di pallegol? Perché non ammettere che gli azzurri non hanno saputo trovare la giusta chiave per aprire il catenaccio rossonero? Non potevano certo sperare di superare l'altante difesa ospite con lunghi e monotoni lanci frontali sui quali Falsettini e compagni sono andati a nozze. Anche domenica sono emersi i limiti di questa squadra: la mancanza di schemi, di inventiva in mezzo al campo, la scarsa propensione al gioco senza palla e gli spunti individuali che soli, in questa situazione contingente, possono contribuire a sbloccare il risultato.

Paladin (Novara) e Calvani (Omegna) sono stati fra i migliori in campo nel derby (Foto Finotti)

Le responsabilità, per essere estremamente chiari, non sono certo di Danova che in cinque giorni non poteva cambiare volto alla squadra.

Danova ha espresso delusione solamente per il mancato risultato: «*Perché con tutto il gioco prodotto avremmo meritato di vincere. Abbiamo mantenuto costantemente il controllo della palla e in mezzo al campo Catena, Balacich e Domenicali hanno sfoderato quel gioco aggressivo che pretendo e mi fa ben sperare per il futuro. Sono contento per l'impegno dimostrato da tutti*».

Quando obbiettiamo che, nonostante tutto, il Novara non è arrivato a renderci particolarmente pericoloso, Danova prima s'impenna, poi ammette: «*Nella ripresa, in effetti, non abbiamo sfruttato a dovere le fasce laterali. Forse siamo riusciti a passare, le cose si sarebbero semplificate. Siamo mancati un po' in fase offensiva perché Di Rigo e Fabrizi devono ragiungere la necessaria intesa. C'è ancora da lavorare ma torno a ripetere che la squadra ha risposto alle mie aspettative*».

Renato Ambiel

ECCELLENZA - GLI OSSOLANI SONO NEL GRUPPO DI TESTA

Il portiere perde l'imbattibilità interna ma la Juve Domo vince ed è al terzo posto

Amarezza del Borgoticino che ha giocato bene ma ha perso in Liguria - Il derby del Pavese

DOMODOSSOLA — Il successo con il Moncalieri è costato al portiere ossolano di Coscio l'imbattibilità interna. «*Poco male* — commentano i tifosi grossi — *quel che contava erano i due punti*». La Juve Domo ha offerto al pubblico di casa una prestazione convincente soprattutto nel primo tempo che si è chiuso con i locali in vantaggio per due a zero. Ancora una volta il reparto migliore è stato il centrocampo con Rampi in cattedra, Schiavi e Zanzi su livelli di rendimento molto elevati. «*Un successo ampiamente meritato* — commenta l'allenatore Renato Balsarini — *all'inizio della ripresa avremmo potuto chiudere definitivamente il conto. Invece ci siamo fatti sorprendere su calcio d'angolo e abbiamo sofferto un po' per condurre in porto il risultato. Dobbiamo badare alla nuova impostazione della squadra ed attendere il rientro di Mariotti. Certamente in pista ci saremo anche noi e non si sa mai*».

Al tirar delle somme, in pista c'è stato un grandissimo Novara che ha dominato nettamente gli avversari. C'era molta attesa per la prova di Pino Marzella e, diciamolo pure, molta paura per quella che si pensava potesse essere la sua reazione di fronte alle polemiche seguite al suo trasferimento. Marzella si è visto poco in pista in quanto è mancata la collaborazione dei suoi nuovi compagni. Marzella non è un Olthoff che risolveva da solo gli incontri. Ha bisogno dell'invito giusto per scaricare sulla pallina tutta la sua rabbia e far tremare la rete.

L'altra sera questi momenti sono stati ben pochi anche perché dall'altra parte c'era una squadra al massimo della concentrazione e difficilmente battibile. Dal Lago e Colamaria, in difesa, hanno giganteggiato unitamente al portiere Piemontesi. Davanti Rodriguez, Bernardini e Rollino non erano da meno e di qui la partenza razzo che portava gli azzurri in vantaggio per 3 a 0.

E' stato questo il vero segno di forza. Infatti il primo tempo si chiudeva in parità, 4 a 4, ma, all'inizio della ripresa, il Novara riproponeva la sua superiorità con altre tre reti che non erano più recuperate dai gialloverdi.

Grazie a questo risultato in testa alla classifica si è formato un gruppone di cinque squadre. Poteva essere la serata buona per il Castiglione ma non ha sfruttato il momento favorevole con il pareggio interno contro il Lodi.

Bassano e Monza hanno vinto i rispettivi impegni in trasferta mentre il Viareggio è passato a Pordenone e il Trissino ha battuto il Folgaria. La classifica presenta quindi una doppia ammucchiata che certamente si decanterà nelle prossime giornate quando si ripeteranno le grosse imprese come quella fatta registrare dai novaresi.

Non c'è tempo per respirare che già stasera sono in programma i quarti di finale di «Coppa Italia». Per gli azzurri si tratta di un duro impegno interno con il Monza dell'argentino Aguero, una gara che i novaresi dovranno sostenere con un altro giocatore in meno: l'infortunato Rollino. Per il resto il programma sarà il seguente: Lodi-Viareggio; Vercelli-Bassano e Fortemarmi-Pordenone.

Liliano Laurenzi

IL CAMPIONATO E LA COPPA ITALIA NON CONCEDONO TREGUA AL NOVARA

Hockey senza respiro: dopo i vercellesi stasera il Monza sulla strada degli azzurri

NOVARA — «*La nostra non è stata una vittoria polemica e nemmeno una gara anti-Marzella. La squadra doveva confermare gli ultimi risultati positivi e dimostrare che il lungo lavoro di ricostruzione era quasi ultimato. I due punti conquistati funzioneranno da ulteriore tonico, una iniezione di fiducia e una dimostrazione che il Novara è in grado di difendere il secondo e gli altri risultati raggiunti lo scorso anno*».

Con queste parole l'allenatore Mino Battisteilla ha commentato a caldo la strepitosa vittoria conquistata sabato sera per 8 a 3 sulla pista vercellese. Gli azzurri non avevano raccolto le provocazioni e proprio il tecnico aveva gettato molta acqua sul fuoco. «*Il risultato non ci interessa più di tanto in questo momento. Dobbiamo badare alla nuova impostazione della squadra ed attendere il rientro di Mariotti. Certamente in pista ci saremo anche noi e non si sa mai*».

La situazione

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt.
Schelder Bassano	6	4	1	1	44	23	9
Cons. Gorgonzola Novara	6	4	1	1	33	24	9
Monza Altea Cravatte	6	3	3	0	33	22	9
Hockey Club Castiglione	6	3	3	0	36	19	9
Maglificio Anna Vercelli	6	4	1	1	28	21	9
Fin Reda Amatori Lodi	6	3	1	2	24	24	7
H.C. Zoppas Pordenone	6	2	1	3	21	13	5
Sanco Ibex Roller Monza	6	1	3	2	26	29	5
C.G.C. Viareggio	6	2	1	3	16	19	5
G.S. Trissino	6	2	1	3	14	26	5
Atletico Fortemarmi	6	2	0	4	19	22	4
Pol. Detroit Follonica	6	2	0	4	15	20	4
Despar Maiorca Reggiana	6	1	1	4	20	32	3
Benini Amatori Modena	6	0	1	5	19	45	1

Con queste parole l'allenatore Mino Battisteilla ha commentato a caldo la strepitosa vittoria conquistata sabato sera per 8 a 3 sulla pista vercellese. Gli azzurri non avevano raccolto le provocazioni e proprio il tecnico aveva gettato molta acqua sul fuoco. «*Il risultato non ci interessa più di tanto in questo momento. Dobbiamo badare alla nuova impostazione della squadra ed attendere il rientro di Mariotti. Certamente in pista ci saremo anche noi e non si sa mai*».

Al tirar delle somme, in pista c'è stato un grandissimo Novara che ha dominato nettamente gli avversari. C'era molta attesa per la prova di Pino Marzella e, diciamolo pure, molta paura per quella che si pensava potesse essere la sua reazione di fronte alle polemiche seguite al suo trasferimento. Marzella si è visto poco in pista in quanto è mancata la collaborazione dei suoi nuovi compagni. Marzella non è un Olthoff che risolveva da solo gli incontri. Ha bisogno dell'invito giusto per scaricare sulla pallina tutta la sua rabbia e far tremare la rete.

L'altra sera questi momenti sono stati ben pochi anche perché dall'altra parte c'era una squadra al massimo della concentrazione e difficilmente battibile. Dal Lago e Colamaria, in difesa, hanno giganteggiato unitamente al portiere Piemontesi. Davanti Rodriguez, Bernardini e Rollino non erano da meno e di qui la partenza razzo che portava gli azzurri in vantaggio per 3 a 0.

E' stato questo il vero segno di forza. Infatti il primo tempo si chiudeva in parità, 4 a 4, ma, all'inizio della ripresa, il Novara riproponeva la sua superiorità con altre tre reti che non erano più recuperate dai gialloverdi.

Grazie a questo risultato in testa alla classifica si è formato un gruppone di cinque squadre. Poteva essere la serata buona per il Castiglione ma non ha sfruttato il momento favorevole con il pareggio interno contro il Lodi.

Bassano e Monza hanno vinto i rispettivi impegni in trasferta mentre il Viareggio è passato a Pordenone e il Trissino ha battuto il Follonica. La classifica presenta quindi una doppia ammucchiata che certamente si decanterà nelle prossime giornate quando si ripeteranno le grosse imprese come quella fatta registrare dai novaresi.

Non c'è tempo per respirare che già stasera sono in programma i quarti di finale di «Coppa Italia». Per gli azzurri si tratta di un duro impegno interno con il Monza dell'argentino Aguero, una gara che i novaresi dovranno sostenere con un altro giocatore in meno: l'infortunato Rollino. Per il resto il programma sarà il seguente: Lodi-Viareggio; Vercelli-Bassano e Fortemarmi-Pordenone.

Liliano Laurenzi

ALLE TV

RETE 4

20,30 Agenzia Ricciardi Flazi presidente detective, film di B. Corbucci, con R. Pozzetto — *Imbranato detective indaga sulla morte di una misteriosa ragazza* (1980)
22,30 Tre cuori in affitto, telefilm
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale, telefilm
1 — Agenzia U.n.c.l.e., telefilm

TELECITY

20,30 Missouri, film di R.M. Sharman, con M. Brando, J. Nicholson — *Nello stato del Montana nella seconda metà dell'Ottocento una banda di ladri sequestra un ranch vicino ad un villaggio che dà i razziatori di bestiame* (1975)
22,30 Tutti gli uomini di Smiley, telefilm
23,20 Tuttocinema, rubrica
23,30 Incontro di catch
0,30 Nero Wolfe, telefilm

G.R.P.

20,20 Blegoo, spettacolo musicale
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 G.R.P. monitor
24 — Bill Cosby show, telefilm
0,30 Follie per l'opera, film di M. Costa, con L. Lollobrigida, C. Campanini — *Per ricostruire la chiesa del paese cantante italiano organizza un concorso* (1945)
2 — Impatto stratosferico, film

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Perverse in amore.
COCCIA: Piccoli fuochi.
ELDORADO: I pompieri.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Miami super cops.
VIP: Fandango.
S. CUORE: Reuben Reuben.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa.
ROMA: film a luce rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: I demoni.
NUOVO: Mad Max, oltre la sfera del tuono.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa.
CUMINO: Bande di poliziotti n. 2: prima visione.

TRECATE

VITTORIA: Caldo cuore nero.

VERBANIA

APOLLO: Daniel Palace.
ARISTON: riposo.
VIP: Serenno famosi.
SOCIALE (Intra): Carnesi Susan d'operetamente.
SOCIALE (Pallanza): Ritorno al futuro.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La rosa purpurea del Cairo.
ASTORIA: L'onore del Prizzi.
CAGNONI: I pompieri.
MARCONI: Ritorno al futuro.

FARMACIE NOVARA

Bertelli, corso Cavour, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Delendi, corso Torino, dalle 8,45 alle 20,15.

PRONTO INTERVENTO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia stradale 455555; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

Premiati gli atleti del Panathlon

CASALE CORTE CERRO — Martedì alle 20, nel ristorante «Cicin» al Cabbio di Casale, per iniziativa del Panathlon Clubs di Novara e del Mottarone, saranno premiati gli atleti della provincia di Novara che nel 1984 hanno fatto parte per la prima volta di una rappresentativa nazionale.

Sono: Maria Cristina Pellini (Ginnastica Ritmica Sportiva); Pietro Garbini e Giorgio Romanini (canoa); Maria Grazia Passarella, Massimo Vierti e Gianfranco Leonardi (Kendo); Stefano Moro (atletica leggera); Luciano Piana (Pesistica).

ECO maximercato
VERBANIA PALLANZA
Via Guido Rossa - Loc. Sant'Anna

Fontina originale Aosta marchiata	L. 1.250	etto
Caciotta nocciolina	» 570	etto
Robiola Oselia	» 845	etto
Grana stagionato	» 1.220	etto
Prosciutto cotto (senza polifosfati)	» 1.050	etto
Prosciutto crudo stagionato	» 1.690	etto
Passata pomodoro SUCOR gr 700 (L. 115 etto)	» 800	
Fagioli Cannellini SUCOR (costo sgocc. L. 180)	» 430	
Fagioli Borlotti SUCOR (costo sgocc. L. 180)	» 430	
Piselli golosità DE RICA (costo sgocc. L. 270)	» 670	
Piselli fini DE RICA (costo sgocc. L. 235)	» 590	
Giardiniera BAR (costo sgocc. L. 315)	» 1.520	
Peperoni a falde (costo sgocc. L. 710)	» 3.050	
Peperoni a strisce (costo sgocc. L. 620)	» 2.670	
Olive giganti verdi (costo sgocc. L. 540)	» 2.600	
Olive verdi denocciolate (costo sgocc. L. 564)	» 2.100	
Caffè EKAF conf. rossa gr. 200	» 1.125	etto
Vitto DOG carne tritata kg 1	» 1.200	
Vitto CAT bocconi di tonno gr 400 (L. 185 etto)	» 740	
Grappa bianca OBALDI lt 1	» 3.180	
Brandy Tre Stelle stravecchio OBALDI lt 1	» 3.180	
Brandy Napoleon 750 cl	» 2.450	
Dolcetto Piemonte bott. da 750 cl	» 980	
Bardolino DOC bott. da 750 cl	» 980	
Valpolicella DOC bott. da 750 cl	» 980	
Spanna bott. da 750 cl	» 980	
Pinot Grigio del Veneto bott. da 750 cl	» 980	
Soave bott. da 750 cl	» 980	
Tocai bott. da 750 cl	» 980	
LINES LIBERTY	» 990	

Economia Convenienza Occasioni

COMIGNAGO
Villa nuova, in zona residenziale, composta da: piano seminterrato: lavanderia, dispensa, servizio, box doppio, locale caldaia; piano terreno: cucina, pranzo, soggiorno, salotto con camino, portico coperto; piano 1°: 3 camere, 2 servizi, studio, terrazzo. Terreno cintato mq 2650 con piscina di mq 128.
LA DOMUS Immobiliare - Arona - Via Torino, 14
Tel. 0322/3787 - 48.384

Vendesi a Novara
S. CUORE: libero mq 100 ca: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, ampio terrazzo e cantina L. 80 MILIONI.
S. CUORE: libero mq 80 ca: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina - Ben finiti, L. 36 milioni.
QEFIM - 0321/34.203

EVEREST
NOVARA Via Balzoli, CAPANNONI INDUSTRIALI o ARTIGIANALI mq 300 - 400 - 750 - 1500 altezza minima mt 4 massima mt 7, con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti; ampio cortile. Il tutto in ottimo stato. Da L. 220.000 mq. Possibilità mutuo fondiario o dilazioni fino a 36 mesi.
0321 46.80.85

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 64.744
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD
TA TRIUMPH-ADLER

studio casa
Gruppo locali immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 9/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: libero appartamento, ultimo piano cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, doppio solai, L. 40 milioni più dilazioni.
OMEGNA: 15 locali contanti più 13 milioni dilazionati, casa da ristrutturare di 4 locali più servizi, cortile.
MASSINO: villetta nuova, ingresso, cucina, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina box, terreno di 1700 mq circa. Ottima vista lago.
GOZZANO: in palazzina, libero appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, solaio, cantina, lavanderia, box L. 35 milioni più dilazioni.
BORGOMANERO: 37 milioni, casa abitabile di 4 locali più servizi, cortile recintato, lavanderia, riscaldamento.

BAVENO
Lago Maggiore
vendesi
VILLA
2 piani mq 400, salone camino mq 60, 8 camere, tinello, cucinino, terrazze, vista lago, giardino, zona centrale, 500 mt lago.
Tel. 0323/24.673 ore pasti

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata qli 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALL'AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

RADICA DI NOCE. VELLUTO DI YORK. 1300cc 12 VALVOLE. 1600cc INJECTION

Con un giro di chiave le 4 porte si sbloccano, e si aprono su un mondo inconfondibilmente Rover. Il lusso è di serie, ed è fatto di raffinatezze come i quattro vetri elettrici, il volante regolabile, il comando apertura bagagliaio e sportello benzina, il pannello di comunicazione con il vano bagagli. Per non parlare delle splendide finiture, in puro stile Rover. Sono le nuove, sensazionali Rover Serie 200. Rover 213 SE, 1342 cc, motore in lega leggera, 73 CV, tre valvole per cilindro. Rover 216 Vitesse, Electronic Fuel Injection, 1600 cc da 104 CV, 182 km/H. Tutte a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica. Nuova Serie 200, by Rover. La tua Rover, finalmente da 14.600.000 Iva inclusa.

DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER:

AUTONOVA srl
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing Jambo)

VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

AUSTIN ROVER

Il livello delle acque del lago è diminuito di ottanta centimetri in pochi mesi

A Viverone imbarcaderi all'asciutto colpa della siccità (e di una roggia)

Una piccola diga sulla Violana risolverebbe il problema - Pericoli per la prossima stagione turistica?

VIVERONE — Il livello delle acque del lago è diminuito, negli ultimi mesi, di ottanta centimetri: comprensibile l'allarme che il fenomeno ha suscitato tra gli operatori turistici, che vedono praticamente inutilizzati gli imbarcaderi e le attrezzature sportive.

Il primo a lanciare l'allarme è stato il presidente della Pro loco del lago, Sergio Sarasso. L'abbassamento delle acque è stato definito, come pericolosità, pari soltanto al loro stato di inquinamento. «*Quanto a quest'ultimo problema* — aveva detto il presidente — *speriamo che l'entrata in funzione del collettore e del depuratore, purché non avvenga troppo in là nel tempo, possa portare a un miglioramento decisivo della situazione. Per quanto riguarda l'abbassamento del livello, invece, occorre regolare meglio la portata della roggia Violana*».

La roggia Violana è l'unico emissario naturale del lago, e lo collega con la Dora Baltea. Ola tre anni fa, in occasione di un'analoga riduzione del volume d'acqua del lago, i sospetti si erano appuntati sui lavori di dragaggio nel letto della roggia, che si erano appena conclusi. Erano intervenuti i funzionari del Genio Civile di Vercelli e poi anche quelli di Torino [illegible] che la Violana scorre in territorio di Azeglio, in provincia [illegible]

.. rimedio stiga[illegible] consisteva in una «briglia» (un[illegible]issa) costruita ad una cinquantin[illegible] dall'imbocco sul lago. Era stato preventivato un costo di venti milioni, ed erano anche stati ottenuti i finanziamenti.

«*Quei venti milioni* — spiega Sarasso — *sono fermi da tre anni nei cassetti della Regione, per una serie di intoppi e di preoccupazioni da parte del Comune di Azeglio*». Pare infatti che nei progetti degli amministratori di Azeglio non sia del tutto estranea l'intenzione di mantenere le acque del lago ad un livello basso per consentire una completa bonifica di alcuni terreni paludosi in vista di un ipotetico futuro sviluppo turistico. «*Abbiamo chiesto fermamente* — conclude Sarasso — *all'amministrazione comunale di Viverone di intervenire. Questa situazione, alla lunga, può compromettere l'attività turistica della prossima stagione*».

Il sindaco di Viverone, Elio Bodo, non appare così pessimista. «*Certo* — dice — *il problema esiste. Ma secondo me deriva da una serie di cause negative. Innanzitutto bisogna ricordare che da alcuni mesi c'è una tremenda siccità che ha colpito mezza Italia senza acqua; poi ritengo non sia estraneo all'abbassamento del livello il pompaggio d'acqua fatto dal Consorzio irriguo di Cossano*».

Aggiunge il sindaco: «*Quanto alla Violana, qualche giorno fa c'è stata una riunione al Genio Civile di Torino cui ha partecipato il nostro vice sindaco Renzo Corizio. Sono state fornite ampie assicurazioni sulla costruzione della briglia. Con il Consorzio di Cossano abbiamo fatto un accordo per ridurre il loro prelievo d'acqua. Infine, c'è il problema della siccità, che non è solo nostro*».

Il sindaco Bodo si dichiara quindi cautamente ottimista. «*Sono convinto che per la prossima primavera il livello tornerà normale, e quindi la stagione turistica non subirà danni*».

w. ca.

Anziani di 8 Comuni in vacanza ad Alassio

I pensionati pagheranno 23.500 lire al giorno

PEZZANA — *Per organizzare le vacanze marine invernali per gli anziani si [illegible] dall'appuntamento a Pezzana i sindaci di Prarolo, Stroppiana, Carresana, Motta dei Conti, Ronsecco, Lignana e Rive. La riunione è stata indetta dal sindaco pezzanese Francesco Saviolo per sondare [illegible] la possibilità di ripetere l'esperimento, già da quattro anni accolto favorevolmente dai pensionati che vivono nei paesi della Bassa Vercellese.*

La meta sarà ancora Alassio per una vacanza che potrà durare quindici giorni o tre settimane, a seconda dell'esito di un'indagine in corso tra i beneficiari dell'iniziativa. Il costo della permanenza nella località marina sarà di 23.500 al giorno.

Le stesse amministrazioni comunali [illegible] alle spese del soggiorno il cinquanta per cento dell'intera cifra.

All'ferma Francesco Saviolo: «*La scelta è caduta sulla Liguria per motivi facilmente comprensibili: il clima e la vicinanza a [illegible] Alassio è una località che anche in inverno è particolarmente animata. Gli alberghi, per altro, sono attrezzati per ospitare questo genere di "turismo [illegible] giovane" che ha le proprie esigenze.*

Le adesioni negli scorsi anni variavano dalle quindici alle venticinque persone per paese e il raggruppamento di più centri ha agevolato il trasporto con i pullman facendo diminuire i costi.

g. b.

Oggi riapriranno gli sportelli vaglia e risparmi

Gli uffici della posta ritornano in centro

I lavori di ristrutturazione si sono quasi conclusi

VERCELLI — Gli uffici postali tornano in centro: oggi riaprono gli sportelli «vaglia e risparmi». Da alcuni mesi gli uffici erano stati trasferiti nei locali dell'ex collegio Isabella di Cardona, in via Quintino Sella: una sistemazione provvisoria e scomoda soprattutto per gli anziani e non notevoli difficoltà per parcheggiare l'auto.

Nel frattempo in via Ferdi sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione attesi da tempo: [illegible] rimasto aperto solamente lo sportello del telegrafo. Spiegano alla direzione: «*In via Quintino Sella rimarrà ancora per qualche tempo l'ufficio "corrispondenza", ma entro la fine dell'anno verrà ritrasferito in centro. Oramai siamo quasi a conclusione dei lavori*».

Da oggi, quindi, sarà possibile effettuare le operazioni di deposito e di accettazione vaglia; la riapertura dello sportello era attesa in particolare dagli anziani, che ora potranno riscuotere la pensione senza troppe difficoltà.

Le Poste sono arrivate in centro negli Anni 50: prima occupavano il palazzo di via Verdi, ora sede dell'Istituto per il commercio «*Lanino*». Le cronache politiche di quel periodo furono caratterizzate appunto dalla polemica per la scelta del Ministero delle poste. La giunta presieduta dal sindaco democristiano Berzero accettò la proposta di Roma di «*insediare*» gli uffici postali sotto la galleria Vittorio Emanuele.

Il portico, ottocentesco, ospitava fra l'altro il mercato dell'Associazione Granaria, prima che l'ente si trasferisse nell'attuale sede di piazza Zumaglini. Era poi utilizzato per i comizi, nelle giornate di pioggia, e per i concerti bandistici.

Al progetto di inserire nella galleria la Posta si oppose la minoranza socialcomunista: in Consiglio comunale si furono roventi discussioni, ma alla fine la maggioranza approvò la realizzazione.

Con la riapertura degli uffici in centro, la città si attende una maggior pulizia dei portici. Sotto accusa i colombi che nidificano sotto i cornicioni ed alcuni giovani che hanno trasformato l'angolo di via Ponti in un «*vespaiano*» all'aperto.

d. ca.

Sull'autostrada

Autobotte in fiamme per due ore

Portava un carico di soda caustica

SANTHIA' — Due ore di paura ieri sull'autostrada, a un palo di chilometri dalla «bretella» per Ivrea, per un'autocisterna colma di soda caustica che ha rischiato di surriscaldarsi e quindi di esplodere. Sono stati i vigili del fuoco di Vercelli e di Torino a scongiurare ogni pericolo con un intervento che si è protratto appunto per un paio d'ore.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. Un'autocisterna guidata dal proprietario, Armando Rabbi, di Mantova, ha imboccato la «bretella» per Ivrea. Dopo aver notato che alcune auto gli stavano lampeggiando, ha fermato l'autocisterna sulla destra e ha visto che cosa stava accadendo: le quattro ruote motrici avevano preso fuoco, probabilmente per il cattivo funzionamento di un motocompressore.

Armando Rabbi è sceso dal camion ed è corso a dare l'allarme. Da Torino e da Vercelli sono accorsi i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a riportare a temperatura normale l'involucro della cisterna.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film [illegible] anni 18
NUOVO ITALIA: [illegible]
PRINCIPE: Legend
VIOTTI: I pompieri

GATTINARA

ITALIA: [illegible] vietato ai minori

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Parodina, via Ugo Foscolo

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.555, **Croce Rossa** (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 80.384; **Caresana** (0161) 86.678, **Cigliano** (0161) 44.024, **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600, **Santhià** (0161) 921.585, **Trino** (0161) 829.585

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tesaco**, piazza Mazzucchelli

SERIE C2 - Finalmente il primo successo in campionato delle bianche casacche

Pro, dopo la vittoria oggi il nuovo «mister»

Sarà uno di loro due?

Vercelli. Salvadore (a sinistra) e Benetti hanno assistito domenica alla partita della Pro contro il Leffe. Sono fra i possibili sostituti di Fossati, insieme a Massei, Ferretti, Matté e Corelli

Franco Balocco, allenatore per un giorno, ha ottenuto un risultato importante per il morale - Nelle prossime ore la società sceglierà il sostituto di Fossati

VERCELLI — Dopo il fatticoso ma importante successo ottenuto sul Leffe, prima vittoria di questo campionato, la Pro si appresta ad accogliere il nuovo allenatore: l'annuncio del prescelto dovrebbe essere dato in mattinata.

I «papabili» sono diversi ma il ballottaggio dovrebbe essere fra Romeo Benetti (l'ex giocatore del Milan e della Juventus che ha allenato le giovanili della Roma e la Cavese) e Oscar Massei, ex mister del Novara. Non si escludono comunque soluzioni diverse: Ferretti, Matté, Salvadore e Corelli.

Domenica, allo stadio, c'era altrettanta curiosità in tribuna che per quanto stava avvenendo sul campo. Romeo Benetti e Sandro Salvadore (due ex nazionali molto conosciuti) hanno parlottato a lungo con il direttore sportivo Guglielmo Perino, quindi sono saliti in tribuna e hanno seguito la gara.

Commenta l'addetto-stampa, Nando Lombardi: «*Fra poche ore scioglieremo le ultime riserve e annunceremo il nome del nuovo allenatore. Ma prima dobbiamo davvero ringraziare il pubblico che, domenica, ci ha dato moltissima. Al "Robbiano" c'erano circa 1.300 paganti e cioè, tenendo conto degli abbonati, quasi 2.000 spettatori, nonostante i deprimenti risultati ottenuti nelle prime sei gare di campionato*».

Un altro ringraziamento la società l'ha rivolto a Franco Balocco, il giovane allenatore della «*Berretti*» che ha accettato di sedersi provvisoriamente sulla panchina della prima squadra. Al termine del vittorioso incontro (1 a 0, con un gol di Perla rimediato a sei minuti dal termine), i tifosi si sono scatenati in un applauso liberatorio che ha coinvolto Balocco e tutti i giocatori.

«*Ciò che contava* — ha detto il mister temporaneo — *era vincere, e l'obiettivo è stato centrato, pur con molta difficoltà. Mi avevano detto che il Leffe era una squadra veloce e rognosa, ma l'abbiamo spuntata ugualmente*».

Ha aggiunto Balocco: «*Prima del match ho parlato a lungo con i giocatori cercando di arrivare in ciascuno di loro le motivazioni personali necessarie per caricare la partita. Sono stato aiutato dagli "anziani" della squadra che mi hanno dato un validissimo appoggio in quest'opera di convinzione. La squadra ha risposto come mi aspettavo, sotto il profilo della decisione e dell'impegno, gli atleti sono stati tutti ammirevoli*».

Balocco non fa, naturalmente, classifiche di merito, ma è parso evidente a tutti che quattro giocatori si sono staccati e pieni voti dal collettivo: Guidetti, che è stato attivissimo e preciso in fase di regia soprattutto nel primo tempo; il portiere Passaretta che ha evitato da campione una conclusione vincente di Mosele, nella ripresa; Gino che si è messo a tutto campo, dando man forte ai centrocampisti e addirittura ai difensori, ed il giovanissimo Gora.

Quest'ultimo merita un capitolo a parte. Lanciato in Coppa Italia da Fossati, il «*ragazzino*» si era comportato ottimamente come libero, meritandosi i galloni di titolare. Ma dopo una ventina di minuti, nell'esordio di Mantova, Fossati lo aveva incomprensibilmente tolto di squadra.

Balocco l'ha recuperato, piazzandolo, domenica, a guardia della mezza punta Oatti. Gora si è disimpegnato benissimo e ha partecipato anche alla costruzione del gioco, risultando fra i più ispirati della squadra.

f. l.

Troppi i limiti del Crescentino Trino abbonato al paroggio

• E' forse giunto il momento di voltare pagina per il Crescentino Allura Arredamenti. Dopo la sconfitta interna con il Nizza Millefonti (0-2), le ambizioni di accedere agli spareggi per l'Eccellenza sono da riporre nel cassetto. I granata hanno evidenziato limiti strutturali che si erano già intravisti e soprattutto scarsa incisività in attacco.

Anche domenica, nella prima fase della gara, i ragazzi del presidente Minoli hanno costruito più di un'occasione da gol, ma le hanno sprecate. Questo, come in altre situazioni, è successo perché l'attacco è costituito dalla sola punta Boarolo e dagli inserimenti dei centrocampisti che giocano da mezze punte. Questi ultimi, molto validi nel ruolo di rifinitori, sono infelici nelle conclusioni sotto rete.

Manca una punta esperta, che quasi tutte le squadre hanno. A Crescentino invece è arrivato Bonello, l'ennesimo centrocampista che non ha per ora entusiasmato i tifosi.

(l. p.)

• Continua per il Trino la serie dei pareggi. Domenica a Strambino gli azzurri hanno colto il terzo consecutivo, concludendo l'incontro sul punteggio di 0-0 ed ottenendo così un altro prezioso punto da aggiungere alla loro classifica.

La fitta ragnatela disposta a centrocampo da «mister» Manzini è riuscita a impedire agli avversari di impostare il loro modulo di gioco. Il non riuscire ad andare a rete ha innervosito gli strambinesi, che hanno commesso numerosi falli. Uno di questi ha costretto Osenga ad uscire prima del tempo per infortunio.

Nella ripresa, controllata la sfuriata iniziale dei padroni di casa grazie anche a due interventi determinanti di Gallo, il Trino ha iniziato a premere in difesa ranvenna. Ma, a parte un tiro di Piccini che ha «fatto la barba» al palo, non ha prodotto azioni da rete.

Con questo pareggio esterno, il Trino abbandona l'ultima posizione della classifica e può iniziare a preparare con fiducia l'incontro casalingo di domenica prossima contro il lanciatissimo Mathi.

(l. p.)

HOCKEY - La sconfitta (5 a 8) nel derby con il Novara riaccende il campionato

Amatori, inattesa doccia fredda

Pubblico e incasso record - Arriverà un rinforzo in difesa? - Oggi sfida di Coppa con il Bassano

VERCELLI — *Davanti a 2.500 spettatori che gremivano sino all'inverosimile il palahockey di via Restano (per un incasso-record di 25 milioni), l'Amatori Magliificio Anna ha subito una sconfitta tanto clamorosa quanto inattesa: 5 a 8 nel derby col Novara.*

E' stata una battuta d'arresto traumatica che ha consentito a ben quattro squadre di affiancarsi ai gialloverdi in testa alla classifica: lo stesso Novara, il Bassano, il Monza ed il Castiglione della Pescaia. Ed ora i vercellesi sono attesi a due trasferte consecutive tutt'altro che agevoli: prima a Reggio Emilia e poi a Pordenone.

Inutile nascondersi che il rovescio dell'altra sera è stato raggelante. L'Amatori veniva dato per super-favorito alla vigilia dell'incontro, anche se qualcuno aveva fatto notare che la squadra di Marchesini era mancata proprio nel primo big-match della stagione facendosi imporre il pareggio interno dal Monza.

Ma il pieno recupero di Marsella sembrava aver dato nuova vitalità ad una formazione giovane e volitiva di vincere. Invece, il Novara ha rotto le classifiche sono nel palazzo ai gialloverdi. Gli ospiti hanno saccheggiato una parigina a rete che ha letteralmente stordito i vercellesi, che si sono trovati sotto di tre reti (il sesto dopo solamente sei minuti: Rodriguez, Dal Lago e Bernardini gli autori dei tre gol per gli azzurri.

Passava un minuto ed il punteggio era di 4 a 1 per gli ospiti (seconda segnatura personale per Bernardini e gol per i vercellesi dell'americano Trussell).

A quel punto, l'Amatori trovava un'impennata orgogliosa che gli consentiva di recuperare il distacco prima della fine del tempo grazie alle reti messe a segno da Barsi, Marcello e Crudeli.

Nella ripresa, però, ecco un'altra tripletta del Novara (autori: Colamaria, Dal Lago e Rollino), alla quale l'Amatori sapeva rispondere con una sola rete di Fietta.

Era infine Colamaria ad incaricarsi di fissare il punteggio sull'8 a 5 definitivo per i «cugini» azzurri.

E' stata, come detto, una battuta inattesa, ma il campionato è ancora lungo e l'Amatori Magliificio Anna avrà senz'altro la possibilità di rifarsi. L'importante, del resto, sarà l'esito dei play-off.

E' impressione generale, comunque, che la formazione giallaverde abbia bisogno di almeno un cambio in più soprattutto in difesa ed è probabile che i dirigenti decidano di correre ai ripari già fin dai prossimi giorni.

Questa sconfitta è stata comunque una doccia fredda, perché l'Amatori si stava ormai staccando dal lotto di tutte le pretendenti al primato e pareva che non ci fosse nessuna squadra in grado di resistere alla marcia trionfale dei giallaverdi. Invece il rovescio del derby ha rimesso tutto in discussione e ha riaperto il torneo.

L'Amatori avrà la possibilità di riscattarsi fin da stasera affrontando, alle 21, il Bassano per il secondo turno di Coppa Italia.

Il match è delicatissimo. Il Bassano fa parte del quartetto di squadre che ha raggiunto i giallaverdi in testa alla classifica, allineo un «ex» di lusso, Franco Girardelli, e in pre-campionato ha dato il primo dispiacere all'Amatori Magliificio Anna superandolo per 8 a 7. In un successivo match, a Bassano, sempre in amichevole, i vercellesi pareggiarono 5 a 5.

f. l.

Vercelli. Roberto Crudeli in azione durante il derby di sabato col Novara (Foto Renato Greppi)

SALUMIFICIO AFFERMATO cerca
RAPPRESENTANTI
con provata esperienza di vendita materiale nel settore. Eventualmente rappresentanti con deposito cui affidare esclusiva per le seguenti zone:
VERCELLI - BIELLA
Offre inquadramento Enasarco - Rimborso spese e provvigioni.
Scrivere referenziando a:
Casella Postale 50 - 28023 Crusinallo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA NUOVA CANTONE
presenta la «LIVELLATRICE» a controllo laser

La NUOVA CANTONE nel 1985 ha avviato un intenso programma, sviluppando nuove e sofisticate tecnologie nel settore della meccanizzazione agricola.

Nell'ambito di un intenso programma produttivo proiettato verso l'esportazione (85% del fatturato) la NUOVA CANTONE può annoverare nuovi tipi di cingolature per mietitrebbie per riso e mais, che si aggiungono agli oltre 40 modelli della gamma e le nuove attrezzature autolivellanti «integrali» e «posteriori» per mietitrebbie che lavorano in collina.

Le più grandi e prestigiose marche mondiali di mietitrebbie si sono rivolte alla NUOVA CANTONE per la realizzazione di attrezzature per le loro macchine, in considerazione della specializzazione nei «grandi implements» per mietitrebbie e l'alta tecnologia applicate raggiunta.

Dopo attento studio di mercato in Italia ed all'estero (Francia, Olanda, Spagna, Portogallo) è stata decisa e realizzata la programmazione di una nuova macchina al servizio dell'agricoltura.

Tale macchina denominata «Livellatrice» ha la funzione di livellare, con estrema precisione, il terreno migliorando sensibilmente con ciò la possibilità di rendimento agronomico dello stesso, particolarmente nel caso delle risaie, nelle quali il perfetto e regolare livello altimetrico del terreno permette coltivazioni e raccolti ottimali, incrementando il valore patrimoniale del fondo.

La «Livellatrice» NUOVA CANTONE è la più completa e sofisticata esistente sul mercato.

E' comandata, nel suo lavoro, da un sistema a raggio laser originale americano, di alta qualità, messo a punto per il lavoro di livellamento dei terreni.

La tecnologia applicata alla «Livellatrice» è la più avanzata nel settore delle macchine agricole. Sono stati adottati sistemi oleodinamici, elettro-idraulici, elettronici e meccanici di notevole precisione ed affidabilità per ottenere un funzionamento versatile ed ottimale della macchina stessa.

La «Livellatrice» NUOVA CANTONE sarà presentata alla prossima Fiera E.I.M.A. di Bologna (13-17 novembre 1985 - (PADIGLIONE 24 - STAND A/2).
Progetti di altre nuove macchine sono in cantiere per il prossimo anno e tutto ciò rafforza le premesse per un futuro di sviluppo della Società NUOVA CANTONE.

macchine agricole ad alta tecnologia
livellatrice a controllo laser
erpici alternativi
aratri ed attrezzature speciali per risaia

grandi implements per mietitrebbie
autolivellanti integrali
autolivellanti posteriori
cingolature per riso e mais

NUOVA CANTONE

NUOVA CANTONE
VIA M. PRESTINARI, 219 - 13100 VERCELLI (ITALIA)
TEL. (0161) 39.13.11 - TELEX 200389 CANTON - I

La filatura Alfia di Andorno, con 50 dipendenti

Un'altra fabbrica chiude i battenti

E' per il 15 novembre - Oggi nuovo incontro sull'integrativo tessile

BIELLA — Integrativi tessili e meccanici, chiusura della filatura cardata Alfia: da oggi tre temi scottanti sul tavolo delle organizzazioni sindacali.

Verrona Alfia. Ormai è deciso: la fabbrica di Andorno a metà novembre chiuderà i battenti. L'annuncio è stato dato dalle organizzazioni sindacali. Dice Enrico Trabucco della Confederazione dei lavoratori: «*Le trattative per il riconoscimento di crisi dell'azienda non hanno portato a nulla di positivo. La fabbrica da tempo si trova in difficoltà finanziarie e parte dei cinquanta dipendenti ripurano in cassa integrazione. Abbiamo chiesto il riconoscimento dello stato di crisi in modo da congelare i debiti verso l'Inps. Non vi è stato nulla da fare, così come è caduta nel vuoto la proposta di prorogare di tre mesi la cassa integrazione*».

Le prime voci su un possibile blocco della produzione erano corse un paio di settimane fa ed i dipendenti si erano subito riuniti in assemblea permanente.

Secondo i sindacati «*non vi è stata la volontà da parte imprenditoriale di cercare una soluzione positiva. Era stato approntato un piano di ristrutturazione che prevedeva, oltre la proroga della cassa integrazione, alcuni provvedimenti in modo da ridurre l'organico. Ma la proprietà è stata intransigente sulla chiusura*».

Integrativo tessile. Proseguono le trattative con l'Api. Oggi pomeriggio le delegazioni dei piccoli imprenditori e delle organizzazioni sindacali si ritrovano attorno ad un tavolo per dar vita ad un incontro che è definito «di grande importanza».

Dopo l'ultima riunione durante la quale l'Api ha esposto le proprie controproposte «oggi si entrerà nel vivo di determinati argomenti».

Su alcuni punti le posizioni sono ancora distanti. Due dei maggiori scogli sono costituiti dallo straordinario e dalla flessibilità. Secondo Cgil-Cisl-Uil «*l'Api ci ha chiesto uno straordinario obbligatorio. All'atto pratico, quando esistono le condizioni, nella bacheca della fabbrica verrebbe affisso un comunicato con il quale si avvisano i dipendenti dell'ampliamento dei turni di lavoro*». Un discorso che non trova dialogo, al momento, con le organizzazioni di categoria.

Qualche contrasto esiste sulla parte economica, che «però non è mai stata discussa a fondo». E' sempre invece ad un punto morto la trattativa con l'Unione industriale, a differenza di quanto avviene in Valsesia dove la discussione procede sui tre livelli territoriale ed aziendale e nelle singole industrie. Soprattutto nei lanifici si susseguono gli incontri tra la direzione e i consigli di fabbrica.

In alcuni stabilimenti anche questa settimana verranno attuate alcune ore di sciopero. Non si prevedono, per il momento, astensioni dal lavoro a livello territoriale.

Integrativo metalmeccanico. Si incontreranno a giorni le delegazioni dell'Unione e dei sindacati. Riprende così un dialogo che si era bruscamente interrotto un mese fa, quando gli esponenti di Cgil-Cisl-Uil avevano abbandonato l'aula.

In previsione di questa riunione, per oggi è fissato un direttivo di segreteria delle organizzazioni di categoria, durante il quale si deciderà l'atteggiamento da tenere nell'incontro con gli industriali.

Roberto Eynard

Riaperto ieri a Guardabosone

Ritorna il traffico sul ponte bloccato per oltre due mesi

GUARDABOSONE — E' stato riaperto ieri al traffico pesante il ponte sul torrente Strona, il viadotto rimasto inagibile per oltre due mesi in seguito ad alcune crepe prodottesi nelle arcate e nelle strutture. Gli autotreni utilizzati per il trasporto delle materie prime e del prodotto finito della cartiera Bresi hanno ripreso a transitare sulla via più breve dopo essere stati costretti a seguire un percorso alternativo, che tra l'altro creava pericoli per la viabilità locale.

Spiega Silvano Caccia, sindaco di Guardabosone: «*La carrozzabile che unisce il nostro paese alla provinciale della Valsesiera non era adatta al passaggio dei grossi mezzi. Con la riapertura del ponte è stato risolto un problema che con l'arrivo dell'inverno avrebbe avuto risvolti più preoccupanti*».

I lavori di ripristino dell'agibilità sono stati appaltati dalla Provincia con un provvedimento d'urgenza. Complessivamente, l'ente ha stanziato cinquecento milioni per il consolidamento delle arcate e dei muri laterali.

Il ponte sullo Strona, che ha una lunghezza di 50 metri distribuiti su tre campate, era stato giudicato inadatto a reggere il peso degli autotreni in seguito ad un'indagine compiuta dall'amministrazione provinciale su tutti i viadotti di sua competenza distribuiti sul territorio vercellese. Dalla fine di agosto, dopo il sopralluogo dei responsabili dell'ufficio tecnico dell'ente, la percorribilità ai camion era stata vietata.

g. p. v.

Sconfitti dal Casale, per 1 a 0, su un calcio di rigore

Dura protesta dei bianconeri «L'arbitro ci ha danneggiati»

Capozucca accusa il direttore di gara di gravi dichiarazioni durante l'incontro

BIELLA — Una Biellese tatticamente ben disposta, grande a centro campo, pericolosa in attacco, è stata immeritatamente sconfitta dal Casale per 1 a 0, su calcio di rigore. In più Martini e Caligaris sono stati espulsi insieme al nerostellato Del Favero.

Logico, quindi, che tutto spogliatoio della Biellese si sia levato un coro furente contro il direttore di gara, il signor Bizzarri di Ferrara, che oltretutto, secondo il capitano dei lanieri, Stefano Capozucca, si sarebbe lasciato andare in campo a dichiarazioni gravissime.

Racconta Capozucca: «*Dopo il calcio di rigore concesso al Casale c'è stato un momento di nervosismo in campo, e io ho urlato ai miei compagni di non perdere la testa, perché il torneo è ancora lungo. L'arbitro ha sentito e mi ha risposto: "Per voi il campionato è finito oggi perché ora siete a cinque punti dal Casale"*».

Ivano Martini

Continua il capitano: «*Lapalissiano non sono stato zitto; anzi, ho detto al signor Bizzarri che avrei riferito questa sua frase; le parole dell'arbitro, infatti, lasciano supporre come minimo che simpatizzasse per i nostri avversari. L'arbitro ha replicato: "Lei parli e vedrà cosa scriverò io nel rapporto". Ora io non so che cosa abbia intenzione di fare il signor Bizzarri, ma sono pronto a ripetere davanti a qualsiasi giudice sportivo quello che ho detto in campo*».

Ancora prima di conoscere le accuse del giocatore bianconero, sul taccuino del cronista era finito un altro episodio strano, l'ammonizione di Biagetti. Il «cursore laniero» stava per rimettere il pallone in gioco con le mani e siccome ha tardato qualche istante a farlo, perché tutti i suoi compagni erano marcati, è stato ammonito. Tuttavia l'arbitro poi non ha concesso nemmeno un secondo di recupero, e quindi ha fatto perdere più tempo lui ammonendo Biagetti, che non il giocatore laniero.

Dall'altra parte del campo l'allenatore del Casale Maurizio Aliisi si è portato al posto di Scaramuzzi per tentare l'operazione pareggio è stato espulso in circostanze poco chiare. Aveva subito un fallo plateale: per impedirgli di deviare il pallone di testa al limite dell'area, Luxoro e Del Favero lo hanno circuito. Cadendo, il «bomber» è stato calpestato e colpito con una taschettata al viso. Attorno ai tre in un attimo si è creato un assembramento di giocatori, è volata qualche spinta ma nulla di più. Rimediato Martini e Del Favero negli spogliatoi.

La decisa a fine partita però non è servita a calmare i bollenti spiriti di Luxoro che presenti i cronisti e i dirigenti della Biellese ha apostrofato Martini così: «*Ti ho picchiato subito e ti picchierò anche al ritorno*».

E veniamo al rigore concesso al Casale per atterramento di Melchiori da parte di Biagetti. In tribuna il è avuta l'impressione che il fallo ci fosse stato. Ma Biagetti, mostrando un bel taglio sotto il ginocchio destro gonfio, non è dello stesso parere: «*Quando Melchiori ha cercato di superarmi per crossare gli ho chiuso più non la gamba sinistra dritta in avanti per allungargli la traiettoria del pallone. E infatti la sfera è finita sul fondo. Melchiori però è stato bravo: mi ha affibbiato un calcione e poi si è buttato a terra. L'arbitro era dalla parte opposta del campo e lì è lasciato trarre in inganno. Insomma: è mai possibile che in sette giornate di campionato non abbiamo ancora incontrato un direttore di gara come si deve?*».

m. al.

Un'allarmante nota di Arci-pesca sull'inquinamento di fiumi e torrenti

Sono avvelenati i pesci del Biellese? L'ufficio igiene dice: «No, è escluso»

Le acque sarebbero state intossicate dagli scarichi industriali anche per la prolungata siccità

Il dottor Piero Torrazzo

BIELLA — Una nota dell'Arci-pesca che invita gli appassionati a non consumare il pesce raccolto nei corsi d'acqua del Biellese ha destato allarme in tutto l'ambiente. Dice la nota: «*Il perdurare del bel tempo sta provocando su tutti i fiumi, torrenti e rii del Biellese e della Valsesiera una siccità preoccupante. Tutto questo naturalmente è stato già verificato in passato, ma nel passato le acque erano pulite ed il minimo tasso di inquinamento veniva smaltito dalla natura stessa. Ora che questo tasso di inquinamento è in continuo aumento, i torrenti non hanno più alcuna protezione e sono fatalmente avvelenati*».

Aggiunge Nonello Marabelli, di Cossila, che è rappresentante dell'Arci per la pesca in seno alla consulta provinciale: «*Nel Sessera la microfauna e flora ittica sono state distrutte in questi giorni dall'alta concentrazione di inquinamento. I pesci più resistenti non ne sono ancora morti ma non sono certo buoni da mangiare. Quindi prima che succeda qualcosa di grave abbiamo voluto mettere in guardia i pescatori: non mangiate il pesce pescato a valle degli scarichi*».

La situazione, dunque, è veramente così preoccupante come sostiene l'Arci? In effetti circa un mese fa nel torrente Cervo, tra Andorno e il ponte della Maddalena a Chiavazza, si registrò una gigantesca moria di pesci: uno scarico fraudolento e la siccità avevano trasformato le acque del torrente in una soluzione velenosa anche per i pesci. Da quel momento però — dicono all'ufficio pesca della Provincia — non ci sono stati altri casi di inquinamento grave.

La siccità, comunque, ha consigliato all'amministrazione provinciale e alle associazioni di pescatori di rinviare a una stagione più favorevole la tradizionale semina di avannotti. L'acqua è troppo scarsa per consentire la sopravvivenza dei piccoli esseri.

La preoccupazione che i pesci dei corsi d'acqua del Biellese, anche a valle dei grossi centri abitati, siano avvelenati è giudicata però eccessiva al laboratorio analisi di Vercelli.

Dice infatti il dottor Piero Torrazzo, direttore del laboratorio: «*Non c'è dubbio che, data la scarsa portata d'acqua dei torrenti, in questo momento si registri una maggior concentrazione di inquinamento. Benché attualmente non siano state eseguite analisi specifiche ma; avendo la situazione generale sempre sotto gli occhi, è giusto dire che c'è stato un peggioramento. Escludo tuttavia che i pesci possano essere avvelenati. Siamo in presenza soprattutto di un inquinamento biologico non da sostanze chimiche. Le famigerate tinture ai cromo sono ormai solo un ricordo. Non mi sembra quindi il caso di drammatizzare*».

«Provocatoria» l'azione dell'arbitro?

Ora il club medita il ricorso in Lega

I dirigenti dicono: «Non lasceremo correre»

BIELLA — Il club di via Matteotti «media», dicono i portavoce. Il big-match con il Casale ha lasciato amarezza nel clan bianconero, non solo per l'esito del confronto, ma per quanto è accaduto in campo e negli spogliatoi.

L'atteggiamento dell'arbitro, Bizzarri di Ferrara, non è piaciuto alla dirigenza della Biellese e più di un esponente l'ha definito «provocatorio».

Dice il segretario della società bianconera Paolo Carzani: «Non siamo abituati a fare del vittimismo. Nell'arco di una stagione, in genere, le direzioni arbitrali si compensano. Ma questa volta in gioco è subentrata l'etica sportiva. Quello che è stato detto a Capozucca e compagni non rientra certo nei principi del gioco del calcio».

Prima però di inoltrare una protesta ufficiale la Biellese riflette e lascia sbollire la rabbia. A mente serena è più facile prendere posizione. E' chiaro che il club bianconero non lascerà correre «il caso Casale, ultimo di una serie iniziata già nell'esordio casalingo con l'Andora».

Non è però facile individuare la strada da seguire anche perché la Biellese non vuol indossare i panni né di vittima predestinata, né di squadra che si lamenta ingiustificatamente.

Dall'inizio del torneo le ammonizioni sono fioccate (sei con il Pinerolo, quattro a Casale). I dirigenti lanieri dopo gli episodi di domenica si stanno ponendo una domanda: «Sono insofferenti i nostri giocatori, oppure la tendenza è cambiata nei nostri confronti?».

Una settimana di notevoli appuntamenti artistici per Biella

Questa sera il trio Ghedini

A Palazzo Ferrero, invece, secondo incontro con il jazz mentre all'Impero viene proiettato il primo di una serie di tre film, «Stepping out»

BIELLA — Settimana ricca di appuntamenti musicali e culturali a Biella. Dopo l'inaugurazione, ieri sera all'Odeon, della stagione teatrale '85-'86 con la compagnia di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Ernesto Calindri che ha presentato, con la regia di Mario Ferrero, la commedia di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria» la scena odierna vede in prima fila la musica.

Per gli amanti del jazz l'appuntamento è fissato alle 21 a palazzo Ferrero, dove in calendario figura il secondo concerto della stagione. Ospite del Jazz club Biella sarà il quartetto di Alfredo Ponissi.

Giovane sassofonista, formatosi negli Stati Uniti alla scuola di Eddie Daniels e Barry Harris, Ponissi è considerato un artista emergente. Dopo l'esperienza americana, il sassofonista ha partecipato alla nascita della Solar big band di Giorgio Gaslini, nella quale è rimasto due anni.

Quest'anno Ponissi, che nel frattempo ha inciso un disco con proprie composizioni, è stato giudicato il miglior solista alla seconda rassegna nazionale dei gruppi emergenti, tenutasi recentemente a Forlì.

Il suo quartetto (Negro quartet) è completato dal pianista Chiara Negro (uno dei più rappresentativi jazzisti avendo collaborato con i più grandi solisti americani), dal bassista Pietro Cresto e dal batterista Giorgio Diaferia. La musica proposta è inserita nel filone «main-stream».

Appuntamento di rilievo anche per gli appassionati della musica da camera questa sera, con inizio alle 21, al Circolo commerciale, dove nell'ambito del secondo festival internazionale «Lorenzo Perosi» si esibirà il trio Ghedini.

Compongono il complesso Camillo Grosso al violino, Sergio Patria al violoncello e Leonardo Leonardi al pianoforte. I tre artisti eseguiranno il Trio n.2 in mi bemolle maggiore opera 100 di Franz Schubert e il Trio opera 90 Dumky di Antonin Dvorak.

La terza manifestazione in programma stasera è di carattere cinematografico. Al l'Impero verrà proiettato con inizio alle 21 il film «Steppin out», una pellicola del regista australiano Chris Noonan. La pellicola fa parte di un ciclo di tre filmati. Dopo «Stepping out» seguiranno tra sette giorni «L'amore impedito» e martedì 19 «Joey».

A conclusione delle proiezioni avrà luogo un dibattito condotto da Giovanni Turcotti. L'ingresso è libero.

fr. eyn.

Un ciclo d'incontri

BIELLA — Riprende il ciclo di incontri promossi dal Centro Studi della Confederazione dei lavoratori.

La prima conversazione è fissata per giovedì sera (inizio alle 21) nella sede Cisl di via Gramsci 10. Il dibattito verterà su «I fiancamenti della Costituzione italiana: i principi informatori».

Il secondo appuntamento è fissato per il 21 novembre, quando si parlerà di «Governo, Parlamento e organi centrali: la struttura e le loro funzioni».

Infine giovedì 5 dicembre argomento della discussione saranno «Le autonomie locali».

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Il coordinamento informazione handicap presenta: Stepping out
MAZZINI: Miranda.
ODEON: riposo
SOCIALE: riposo

BORGOSESIA

LUX: riposo
SOCIALE: film per adulti

CANDELO

VERDI: Lui è peggio di me

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENNIO: riposo
RADAR: riposo

COSSATO

MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Pellicanelle in calore

PRAY

EXCELSIOR: Colpo di fulmine

SERRAVALLE

CORSO: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Sagliano, Mongrando Ceresane, Salvecchio, Cerreto Castello e Pavignano.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Cropamosso, Valle S. Nicolao, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.515; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.85.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì e venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì e venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

RINGRAZIAMENTO

Mi sono recato dal dr. Carlo Buratti di Biella e sono stato curato dall'anima fastidiosa che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene e lo voglio ringraziare.

Pierino Barberis - anni 55
via Galvani 21 - Asti

PRIVILEGE

VUOI RECUPERARE BUONA PARTE DEI TUOI CREDITI INESIGIBILI?

È FACILE!

Contatta la PRIVILEGE VALORI, società di factoring per l'acquisto e la gestione di crediti in sofferenza.

PRIVILEGE VALORI spa - v. Pietro Micca 31/D BIELLA - tel. 015/35.55.41

Che funzione ha l'anellino?
Che cos'è un pettine?
A cosa serve l'ossigenante?
Passatura: cosa significa?
Perché una pezza viene ciurata?

Noi della TEKNOBIELLA lo sappiamo

Volete «parlarne» con l'elaboratore? 1 3.0

7 seminari al giorno per 6 giorni sui sistemi 36 IBM

tb teknobiella S.R.L. — IBM Agente non esclusivo

Filature
6-7-8 novembre
ore 9
ore 15

Confezionisti
11 novembre
ore 9
ore 15

Lanifici
12-13 novembre
ore 9
ore 15

Contabilità
6-7-8
11-12-13 novembre
ore 17,30

a **BIELLA**
in via Golzio n. 12
telefoni 015/40.54.22 - 40.57.59